SIGNOR *11000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 78

LA STAMPA

Domenica 1 Aprile 1984

A PAGINA 2

Luigi Barzini jr.

E' morto Luigi Barzini jr. Fu un grande reporter internazionale

di Alain Rizzo

Augusto Pinochet

A PAGINA 4

Cile: bomba contro autobus dei carabineros in centro a Santiago Un morto, 11 feriti

di Igor Man

A Bruxelles nessuno è contento, ma tutti hanno firmato

Accordo sui prezzi agricoli per non sfasciare l'Europa

Sacrifici per gli agricoltori dei dieci Paesi - L'intesa indispensabile per non bloccare gli scambi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Ci sono volute quasi 20 ore di negoziati convulsi e una votazione finale, ma alle 9 di ieri mattina i ministri dell'Agricoltura hanno trovato l'accordo sulle misure agricole e sui nuovi prezzi Cee. Non è una vittoria per nessuno, sacrifici sono stati imposti a tutti, ma l'Europa può rallegrarsi di avere superato un ostacolo difficile.

Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha commentato: *«Ho la convinzione che né in un altro momento né in un'altra sede l'Italia avrebbe potuto conseguire migliori risultati. Alle sei del mattino, mi sono consultato con il presidente del Consiglio Craxi e, dopo avergli delineato lo schema di accordo, ho ricevuto l'esplicita autorizzazione a concludere».*

Risolto un problema, se ne aprono altri: il deficit di bilancio della Cee quest'anno, in seguito al varo del pacchetto agricolo, raggiungerà probabilmente i 4 mila miliardi di lire, rendendo urgenti l'aumento proprio delle risorse comunitarie.

I problemi maggiori li dovranno però affrontare gli agricoltori per i cui prodotti i prezzi Cee caleranno in media dell'1 per cento. Per gli agricoltori italiani, grazie a un riallineamento della linea verde di 6,788 punti, l'aumento dei prezzi Cee sarà — per la prossima campagna commerciale che s'inizia proprio oggi — del 6,5% in media. Secondo Pandolfi, l'effetto sull'inflazione di questo aumento sarà contenuto nell'1,3%, in linea con gli obiettivi antiinflazionistici del governo.

Nonostante il tasso di inflazione in Italia si preveda per quest'anno sul 10%, la maggior parte degli osservatori ritiene che l'elemento meno negativo ottenuto in questa maratona dal nostro Paese sia rappresentato dai prezzi spuntati in favore dei nostri agricoltori. Per il resto, secondo calcoli non ufficiali ma di un'organizzazione agricola, l'Italia perderà queste somme: 54 miliardi di lire per i premi ai prodotti trasformati, soprattutto i pomodori, 60 miliardi di lire in premi alla nascita dei vitelli, 30 miliardi nel settore dei bovini, 25 miliardi per l'aumento della tassa di corresponsabilità sul latte, 50 miliardi sui premi all'olio di oliva: un totale di 219 miliardi di lire.

Sul latte, l'Italia, che è grande importatrice, ha ottenuto la garanzia di una quota di produzione uguale a quella del 1983 per cinque anni. Nella Cee, invece, la produzione media scenderà del 2% per motivi di risparmio. Fara eccezione l'Irlanda, che ha ottenuto la stessa produzione del 1983, più il 4,7%.

La Germania, la più forte pagatrice della Cee, ha ottenuto a sua volta 120 milioni di ecu come compenso per l'abolizione dei suoi importi monetari positivi nel primo anno e 100 milioni nel secondo anno.

Il premio alla nascita per i vitelli per l'Italia è stato rinnovato per un anno, ma la Cee lo verserà soltanto nella misura del 48%: la differenza sarà pagata direttamente agli allevatori dalle autorità italiane. Per ottenere questa modesta concessione, il nostro Paese ha firmato dieci tutta la notte, in stretta alleanza con il Regno Unito.

L'Italia ha rinunciato alla battaglia per avere un premio maggiore per l'olio d'oliva. Inoltre, le organizzazioni agricole prevedono che, con la quota nazionale sulla produzione di latte, il nostro Paese finirà con l'importare circa il 12% in più di questo prodotto, con un esborso aggiuntivo in valuta pregiata di oltre 200 miliardi di lire l'anno.

Pandolfi ha detto, alla fine del Consiglio, che le difficoltà maggiori sono venute dall'Inghilterra ed ha aggiunto: *«Ora dovremo mettere a punto un piano agricolo nazionale: lo presenterò entro il 31 agosto. E si dovrà anche affrontare il problema dell'aumento delle risorse proprie della Cee e il rimborso dei fondi all'Inghilterra».*

Renato Proni

A PAGINA 15

L'intesa di Bruxelles e le sue conseguenze

Il regista francese

A bocce ferme, ma tutti hanno firmato. L'accordo è stato un'ultima spiaggia: se ancora una volta i dieci se ne fossero andati da Bruxelles senza una minima intesa, non solo la Cee verde ma l'intera costruzione europea rischiava di cedere. E c'era anche un pressante motivo tecnico: da oggi primo aprile partono le «campagne agricole» per quasi tutti i prodotti dei campi, quindi era indispensabile conoscere i nuovi prezzi in base ai quali possono avvenire gli scambi.

Ma c'è anche un motivo politico, che ha indotto i francesi a sacrificarsi un po' più di quanto siano abituati a fare, e gli altri nore a stare al gioco: le elezioni di giugno per il Parlamento europeo.

La mente dell'ultima maratona è stata la Francia, l'uomo che ha guidato le manovre il suo ministro dell'Agricoltura, Nocard. Anche la Francia ha perduto qualcosa, ma Mitterrand ha fatto bene i conti. I danni sono andati alla Francia verde del Nord che produce latte, cereali, zucchero, e che nel complesso non ha molte simpatie per il socialismo. Stanno nelle campagne del Midi — e il presidente francese lo sa — i suoi seguaci più fedeli, e questi sono stati protetti dall'intesa.

Così Mitterrand ha aiutato i suoi e nello stesso tempo ha dimostrato che la Francia ha saputo rilanciare l'Europa, il suo prestigio politico s'è accresciuto, a meno di tre mesi dalle elezioni europee.

Per l'Italia, ancor più che per gli altri partners, c'è trionfato di accettare il male minore. I nostri produttori agricoli escono duramente puniti da quest'accordo, né sarà sufficiente la lieve maggiorazione dei prezzi, ottenuta attraverso il meccanismo dei montanti compensativi: un sei per cento, che copre appena la metà del tasso d'inflazione.

Un altro fatto preoccupante è emerso a Bruxelles: la tendenza a scaricare sui governi nazionali una parte degli oneri che dovrebbero essere sopportati dalla Comunità (è il caso degli aiuti alla sovietica).

Se questo tipo di scelte dovesse allargarsi, apparirebbe un duplice pericolo. Primo, non è più la Cee che versa il denaro, ma il singolo Stato, così il contribuente finisce per pagare due volte. Secondo, il nostro governo assicura che si scaltrisce all'Europa verde in certe forme di aiuti per gli allevatori, ma questi non sono certi che riceveranno. I finanziamenti fino a quando arranno i soldi in mano: una Cee, sia pur squattrinata, dà più affidamento di uno Stato che troppo spesso non ha pagato i suoi debiti.

Livio Burale

Africa: la disperazione del Sahel dove la Terra è come la Luna

Viaggio nel Paese della fame

In cinque milioni di chilometri quadrati, a Sud del Sahara, la grande siccità apre la strada al deserto - Animali scheletriti che distruggono la poca vegetazione, uomini che in villaggi sperduti si nutrono di topi e di larve di formiche - La gente offre i figli in regalo: «Portateli via, dateli da mangiare»

DAL NOSTRO INVIATO

TERRITORIO DEL SAHEL — Nel Paese della fame, la Terra è come la Luna: polvere, sabbia, sassi, niente. Il Nord del Senegal è una steppa arsa dalla siccità, grigia per la sabbia del deserto che la ricopre, percorsa da mandrie sfinite che vagano lentissime in cerca di steli da mangiare. Il cielo è bianco di caldo. Il sole pallido brucia la pelle. Poi, nel paesaggio da catastrofe ecologica, da apocalisse postnucleare, ogni tanto un improvviso squarcio di verde, un pezzo di terra coltivata, un grande orto fiorente perché, anche se in sette anni non piove da due anni e se dappertutto piove pochissimo e male, anche se siamo nella stagione secca dell'Africa Occidentale, qui l'acqua ci sarebbe, c'è.

• Giovani Gorom (Alto Volta). Un gruppo di bimbi trascina un vitello stremato per la siccità. Il fragile della sete, decimando le mandrie, distrugge l'unico sostentamento per gli abitanti del Sahel

Al Sud della Mauritania, nei rari villaggi interni lontano chilometri dal fiume (cinque case di terra e paglia, uno stagno, vecchi, donne, malati, bambini: gli uomini validi se ne sono andati con gli animali a cercare pascoli per non farli morire), ti offrono i figli in regalo: tieni, prendili, portateli via, dagli da mangiare. I bambini non somigliano alle immagini assolute, tragiche e straziarti che conosciamo nel Paese della fame non si muore di fame ma di povertà e di sporcizia, di mancanza di proteine, di vitamine e di tutto.

I bambini nati da poco da *ingrassino* anemiche pesano a volte un chilo e mezzo come un coniglio. Quelli di tre anni pesano a volte appena cinque chili. Alcuni hanno l'ombelico che perde all'infuori. Molti hanno mani e piedi gonfi: le dita sembrano palloncini attaccati per gioco al palmo. Lungo le gambe gli scorre il rivolo di una diarrea leggera e continua, maleodorante e vischiosa. Quasi non hanno capelli. Tesi dal gonfiore, la pelle della pancia, delle mani e dei piedi si rompe, viene via a lembi come fosse unticcia. Quando vedono un estraneo, i più vecchi spingono le labbra raggrinzite, disseccate, e mangiano baci per sedurlo, per avere da mangiare. Gli hanno insegnato così, o hanno imparato da soli. Nel Paese della fame non si vedono folle sterminate né massacri o esodi di massa, non si vedono bambini uccisi né ribelli spariti alla tempia, né donne affogate nel tentativo di aggrapparsi all'ultimo battello. Non si vede nessuna di quelle cose telegeniche che siamo ormai abituati ad associare ai disastri umani e a contemplare con emozioni anche sonnole: qui si vede la brutta miseria contadina senza spettacolo, qui la morte lavora nelle solitudini dell'abbandono, in silenzio e in incognito.

E' davvero vederla davvero, quella fame che è il problema del momento, la questione di cui discutono i Paesi sviluppati e i loro governi donatori interessati, l'oggetto di un prossimo congresso promosso dai radicali (slogan: *«I poveri non mangiano teorie»*), il punto di conflitto tra il Nord e il Sud del mondo, il tema delle invocazioni del Papa. In aggiunta ad infinite organizzazioni internazionali, per aiutare il più desolato dei Paesi della fame africana, il Sahel, il Papa ha creato da poco una Fondazione: *«Con calma, nella quiete dei loro uffici»*, dice a Roma monsignor Bernardin Gantin, il cardinale nero che la presiede, *«gli esperti stanno la carità, creano la diaffidazione. Ma per che vive lì, il deserto diventa come il buio, che divora uomini e animali».*

Lì è il Sahel, il territorio sub-sahariano: cinque milioni di chilometri quadrati in diversi Paesi (Alto Volta, Capo Verde, Ciad, Gambia, Mali, Mauritania, Niger, Senegal), 31 milioni di abitanti. Nel Paese della fame, pare che il problema non sia la morte, ma la troppa vita: *«Stanno troppi animali rispetto a quello che la natura può nutrire»*, dicono a Roma nei loro uffici gli esperti della Fao, *troppe bocche, troppe capre da distruggere. La vegetazione, lasciando sul via libera al deserto che continua ad avanzare, ma le bocche sono meno di sopravvivenza, cosa di risparmio, patrimonio, orgoglio, mistero, e non vogliono disfarsene. Anche gli uomini sono troppi rispetto a quelli che la natura può nutrire: la crescita demografica è enorme, mentre l'agricoltura non progredisce e le economie nazionali sono troppo povere per importare il cibo.* Gli uomini saranno forse troppi, certo non vivono molto: la popolazione del Senegal, raddoppiata in trent'anni, è composta al 42 per cento di ragazzi di meno di 15 anni, quelli che hanno più di sessant'anni non arrivano a rappresentare il 6 per cento.

Sulla strada che va dal Senegal alla Mauritania, gli avvoltoi posati a gruppi si accaniscono sulle carogne di animali abbandonate di sete e di fame ne sono morti a migliaia. Zebù e cammelli scheletriti bruciano gli ultimi, bruciano coi denti affamati i tronchi di alberi che presto saranno morti. Le capre che brucano il prato peloso del Savana Hotel, splendente complesso turistico sul mare di Saly, si scuotono ad uno scoppio di applausi: cuochi in berretto bianco portano in giro trionfale gli spiedi con l'agnello e il maialino arrosti interi: hotel

Il presidente dello Ior e il finanziere indiziati di appropriazione aggravata

Milano, inchiesta su Marcinkus e Pesenti

L'Italmobiliare restituì allo Ior 160 miliardi per un prestito di 50 miliardi ancorati al franco svizzero

MILANO — Il giudice istruttore milanese Maurizio Grigo ha emesso alcune comunicazioni giudiziarie per appropriazione indebita aggravata nei confronti di Carlo Pesenti, l'arcivescovo Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino De Strobel. Si infittisce alla cronaca uno dei più complicati casi finanziari al vaglio della magistratura milanese: quello del prestito di 50 miliardi che nel 1972 l'Istituto per le opere di religione, braccio finanziario del Vaticano presieduto da Marcinkus, concesse all'Italmobiliare, holding di Carlo Pesenti (Mennini e De Strobel sono due dirigenti dello Ior).

Tra la giustizia italiana e i servizi dello Ior si apre un nuovo contenzioso: già un anno e mezzo fa i magistrati milanesi che si occuparono del caso Calvi avevano emesso nei confronti di Marcinkus e Mennini comunicazioni giudiziarie per il crack del Banco Ambrosiano. In quell'occasione la Banca Ede aveva respinto i documenti italiani, sostenendo che non erano stati inoltrati attraverso i dovuti canali diplomatici. Questa volta, invece, l'aspetto formale sarebbe stato pienamente soddisfatto, per cui la notifica delle comunicazioni a Marcinkus, Mennini e De Strobel apre un caso dalle conseguenze difficilmente prevedibili.

Monsignor Paul Marcinkus

La vicenda Italmobiliare scoppia il 30 luglio 1979 quando, nel corso dell'assemblea degli azionisti, Pesenti annuncia che la società deve restituire a un non precisato istituto bancario un prestito di 50 miliardi contratto nel 1972. Poiché tra le clausole del prestito vi è l'aggancio del rimborso alla quotazione del franco svizzero (che in sette anni è passato da 157 a 500 lire) i miliardi da restituire sono diventati 160.

Non tutti gli azionisti di minoranza sono d'accordo con le comunicazioni fatte in assemblea: uno di questi, Giuseppe Imbana, si rivolge alla magistratura ritenendo che i fatti si siano svolti in modo diverso da quello reso noto da Pesenti.

Nel bilanci dell'Italmobiliare dal 1972 al 1978, rileva Imbana, non vi è traccia del prestito; oltretutto la finanziaria, che aveva un capitale di soli 10 miliardi, doveva ben riportare un'operazione di questa entità. Nel marzo del 1981 Imbana riesce ad ottenere la sua prima vittoria: l'Italmobiliare è costretta ad esibire alla magistratura il documento riguardante l'accordo del 1972. Sono in tutto tre paginette su carta bollata, una scrittura privata che porta le firme di Pesenti e di Marcinkus. La misteriosa banca è dunque lo Ior, all'epoca dei fatti banca estera a tutti gli effetti.

Se il documento fosse autentico, il caso sarebbe risolto. Ma Imbana riesce a dimostrare che si tratta soltanto di una fotocopia, e sua volta fotocopia del contratto originale depositato, sostengono i legali di Pesenti, presso il notaio Raffaello Braccini di Genova. Ma anche quest'ultimo documento si rivela una fotocopia: di originali ci sono soltanto le firme di Marcinkus e Pesenti nella prima pagina, mentre nell'ultima pagina al termine del testo la firma di Pesenti è fotocopiata. Insomma, l'originale del contratto non emerge e questo solleva i sospetti della magistratura che nel maggio dello scorso anno invia a Carlo Pesenti e a De Strobel, all'epoca dei fatti sindaco dell'Italmobiliare, una comunicazione giudiziaria per falso in bilancio.

Da parte sua Imbana dichiara pubblicamente che la clausola dell'indicizzazione, quella che ha fatto salire l'ammontare del rimborso da 50 a 160 miliardi, non era prevista dal contratto originale, ma inserita in epoca successiva. In questo modo l'esborso dei 160 miliardi da parte dell'Italmobiliare sarebbe ingiustificato.

Di certo c'è che nel 1979 lo Ior ha incassato 160 miliardi; e di certo c'è che oggi, con le comunicazioni giudiziarie inviate a Marcinkus, Mennini, De Strobel e Pesenti, la magistratura milanese vuole per lo meno ascoltare il parere dei vertici finanziari del Vaticano sull'intera vicenda.

Gianfranco Modolo

Alle Usl 2600 miliardi per pagare i debiti

ROMA — E' entrato in vigore ieri, con la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il decreto-legge approvato una settimana fa dal Consiglio dei ministri per il ripiano dei disavanzi di amministrazione delle Unità sanitarie locali al 31 dicembre 1982: il provvedimento — il cui onere previsto è di 2600 miliardi di lire nel biennio 1983-84 — autorizza il ministro del Tesoro Goria ad emettere speciali titoli di Stato

Modigliani sul costo lavoro

«Inutile battaglia per una tazza di tè»

TORINO — Il dibattito in Parlamento sul decreto antiinflazione è una scoraggiante battaglia per una tazza di tè».

Così lo ha definito ieri Franco Modigliani, professore al Massachusetts Institute of Technology, nel suo intervento al convegno organizzato a Torino dall'Istituto Bancario San Paolo su «Il sistema monetario e la ripresa internazionale».

Il decreto, ha osservato criticamente Modigliani, è «solo una piccola parte della politica dei redditi», molto più utile sarebbe stato stabilire un tetto globale per le retribuzioni.

Al convegno è intervenuto anche il ministro del Tesoro Giovanni Goria.

(Servizio a pagina 12 di Renzo Villare)

Il sì del pci alle nuove tecnologie

Berlinguer: «Ma occorre una politica diversa»

TORINO — Berlinguer ha dato il via alla «scelta coraggiosa» delle tecnologie presentata dalla federazione provinciale del partito comunista alla «Convenzione sul futuro di Torino» che si è aperta venerdì e si conclude oggi.

Ha specificato che questa scelta «tende a superare nello stesso movimento operaio quegli orientamenti che si limitano a agire sulle conseguenze delle trasformazioni e delle innovazioni e ad assumere invece una posizione di intervento attivo per promuovere l'innovazione secondo una logica di giustizia e di sviluppo».

Ma per il segretario del pci questa scelta non è sufficiente. «Per superare le secche dell'inflazione e accrescere stabilmente la competitività complessiva — ha detto con un duro attacco a Craxi — bisogna uscire dalla via degli assi d'imperio»

(Il servizio di P. P. Benedetto in cronaca)

quella fame che è il problema del momento, la questione di cui discutono i Paesi sviluppati e i loro governi donatori interessati, l'oggetto di un prossimo congresso promosso dai radicali (slogan: *«I poveri non mangiano teorie»*), il punto di conflitto tra il Nord e il Sud del mondo, il tema delle invocazioni del Papa. In aggiunta ad infinite organizzazioni internazionali, per aiutare il più desolato dei Paesi della fame africana, il Sahel, il Papa ha creato da poco una Fondazione: *«Con calma, nella quiete dei loro uffici»*, dice a Roma monsignor Bernardin Gantin, il cardinale nero che la presiede, *gli esperti stanno la carità, creano la diaffidazione. Ma per che vive lì, il deserto diventa come il buio, che divora uomini e animali».*

Lì è il Sahel, il territorio sub-sahariano: cinque milioni di chilometri quadrati in diversi Paesi (Alto Volta, Capo Verde, Ciad, Gambia, Mali, Mauritania, Niger, Senegal), 31 milioni di abitanti. Nel Paese della fame, pare che il problema non sia la morte, ma la troppa vita: *«Stanno troppi animali rispetto a quello che la natura può nutrire»*, dicono a Roma nei loro uffici gli esperti della Fao, *troppe bocche, troppe capre da distruggere. La vegetazione, lasciando sul via libera al deserto che continua ad avanzare, ma le bocche sono meno di sopravvivenza, cosa di risparmio, patrimonio, orgoglio, mistero, e non vogliono disfarsene. Anche gli uomini sono troppi rispetto a quelli che la natura può nutrire: la crescita demografica è enorme, mentre l'agricoltura non progredisce e le economie nazionali sono troppo povere per importare il cibo.* Gli uomini saranno forse troppi, certo non vivono molto: la popolazione del Senegal, raddoppiata in trent'anni, è composta al 42 per cento di ragazzi di meno di 15 anni, quelli che hanno più di sessant'anni non arrivano a rappresentare il 6 per cento.

Sulla strada che va dal Senegal alla Mauritania, gli avvoltoi posati a gruppi si accaniscono sulle carogne di animali abbandonate di sete e di fame ne sono morti a migliaia. Zebù e cammelli scheletriti bruciano gli ultimi, bruciano coi denti affamati i tronchi di alberi che presto saranno morti. Le capre che brucano il prato peloso del Savana Hotel, splendente complesso turistico sul mare di Saly, si scuotono ad uno scoppio di applausi: cuochi in berretto bianco portano in giro trionfale gli spiedi con l'agnello e il maialino arrosti interi: hotel

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Dopo i tagli all'industria siderurgica, in forse l'alleanza di governo

Mitterrand-pcf, un flirt alla fine

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La protesta operaia in Lorena, e anche a Dunkerque sul Mare del Nord e a Marsiglia sul Mediterraneo, rimette in discussione la partecipazione dei comunisti al governo. Il partito di Georges Marchais stava già preparando da tempo la fine del matrimonio di interesse contratto nel 1981 con il partito rifondato da Mitterrand. Oltre dopo giorno, i comunisti mettevano in risalto *«le deviazioni socialiste»* del programma iniziale, in particolare nella politica economica non più tesa al rilancio e alla conservazione dei posti di lavoro, ma al contrario rivolta al rigore e alla riconversione industriale. Il pcf preparava da un pezzo, insomma, le prove che dovranno servire per decretare il divorzio. Ma prendeva tempo, giudicando che il momento non fosse ancora arrivato. Forse la scadenza era stata fissata a dopo le elezioni europee di giugno, che segnano un importante *test* nazionale.

La protesta operaia esplosa in seguito alla decisione governativa di sopprimere 20-25 mila posti di lavoro nelle acciaierie francesi, in Lorena e in Provenza, rischia di accelerare i tempi. *Le Monde* parla, ad esempio, di un faccia a faccia Marchais-Mitterrand per questa settimana e sostiene che la questione della sopravvivenza dell'attuale coalizione governativa ormai si pone concretamente. Il segretario comunista parteciperà a un dibattito televisivo domani e non potrà che ripetere quanto ha detto ieri, con maggiore nettezza e precisione. Cioè che il governo deve rinunciare al suo piano di riconversione della siderurgia, anche *«se le lotte dei lavoratori non riusciranno ad impedire la sua applicazione»*.

Il pcf non accetta la tesi governativa secondo la quale la ristrutturazione è inevitabile e dolorosa. Vuole preservare l'industria siderurgica (duemila miliardi di lire all'anno di passivo) anche a costo di misure protezionistiche. Mitterrand ha invece compiuto una scelta europea. Ed è quanto ripeterà mercoledì 4 aprile, durante una conferenza-stampa, proprio il giorno in cui in Lorena ci sarà lo sciopero generale già annunciato dai sindacati e nove giorni prima della «marcia su Parigi» degli operai siderurgici.

Le due posizioni contrastanti risalteranno dunque nel corso di una settimana agitata, che potrebbe segnare una svolta nel settennio mitterrandiano. In queste ore, i dirigenti del pcf si stanno consultando in piazza Colonel Fabien, le Botteghe Oscure parigine, e alle riunioni partecipano i quattro ministri comunisti — i quali hanno finora mantenuto un significativo silenzio — e i dirigenti delle Federazioni, messi a confronto quotidianamente con la contraddizione di essere al tempo stesso i rappresentanti di un partito al governo e di un partito che condanna la politica governativa. Sul terreno, questa posizione schizofrenica ha messo a dura prova il sindaco comunista di Longwy, in Lorena, che nella notte tra venerdì e sabato ha dovuto difendere o impedire agli operai di devastare il Municipio, di saccheggiarlo come la Tesoreria locale della Sisio e molte vetrine sulla strada principale della cittadina industriale.

In questo weekend, durante il quale i manifestanti del

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

I quattro Paesi richiamano i contingenti, sciolta la forza di pace multinazionale

Le navi italiane lasciano il Libano

ROMA — L'Italia abbandona definitivamente il Libano: anche i trecento marò del battaglione San Marco e gli equipaggi dei cacciatorpediniere «Audace» e «Impavido», che dopo l'esodo di metà febbraio rimasero da soli a pattugliare le acque libanesi, sono sulla via del ritorno. L'ordine è partito ieri dal ministero della Difesa, subito dopo che una nota verbale era stata consegnata alle autorità libanesi dall'ambasciatore italiano Franco Lucioli Ottieri. Nel pomeriggio, si annunciava la decisione *«concomitante con le decisioni separate dalle nazioni alleate»* dello scioglimento della forza multinazionale di pace.

Si conclude così un'esperienza nuova per il nostro Paese, nel dopoguerra. Per unanime riconoscimento sia sotto il profilo militare, sia sotto quello dell'immagine, l'Italia ha incontrato solo consensi nel corso della sua missione. Elogi sono stati dispensati ai nostri soldati sia da parte della scorta internazionale, sia degli stessi palestinesi dei campi di Sabra e Chatyla, alla cui protezione il contingente italiano era stato preposto sin dall'inizio.

E la differenza di trattamento tra la nostra forza di pace e quella inviata in Libano da Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna riservata da drusi, sciiti e palestinesi ne è la dimostrazione più evidente. Anche se l'operazione *«Libano 3»*, come è stata definita in codice la missione italiana in Medio Oriente, è costata alle nostre forze un morto e 60 feriti.

Ieri, tramite il capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Marulli, il ministro della Difesa, senatore Spadolini, ha fatto pervenire agli equipaggi e ai marò del San Marco *«il più vivo apprezzamento del governo della Repubblica e il suo ringraziamento personale per l'opera da essi svolta a compimento della missione di pace che il contingente militare italiano ha svolto in terra libanese con assoluta fedeltà ai valori di umanità e di collaborazione internazionale»*.

Gli ultimi trecento militari italiani, dunque, sono già sulla rotta di casa. Giungeranno, forse, a Brindisi, dove è di stanza il battaglione San Marco, fra cinque-sei giorni. A scortare la nave da trasporto-truppe «Grado» sono i due moderni cacciatorpediniere «Audace» e «Impavido».

Fra bersaglieri, lagunari e parà furono inviati in Medio Oriente oltre duemila uomini con il compito, oltre che di proteggere i campi palestinesi di Sabra e Chatyla, di assistere i malati e i feriti. Nel gennaio, il contingente fu ridotto di un terzo e in febbraio tutti i militari italiani, escluso un gruppo di carabinieri lasciati a protezione della nostra am-

A PAGINA 4

- **Reagan ordina alla Sesta flotta di abbandonare le acque libanesi**
- **Se ne vanno da Beirut gli ultimi parà francesi; nella capitale la situazione è calma**

basciata e trecento marò imbarcati sulla «Caorle», lasciarono il Libano sui traghetti «Anglia», «Tiepolo» e «Appia».

La forza multinazionale di pace è dunque definitivamente sciolta. Ieri, alla presenza dei ministri francesi Cheysson e Hernu sono partiti da Beirut gli ultimi para francesi e, contemporaneamente, è stata riaperta la «linea verde» che divide i settori orientale e occidentale della capitale. Anche la Sesta Flotta degli Stati Uniti ha ricevuto l'ordine, impartito dal presidente Reagan, di lasciare le acque libanesi essendosi conclusa la missione militare e di pace. I cento soldati inglesi che avevano fatto parte della Forza avevano abbandonato il Medio Oriente in febbraio, durante i giorni di crisi e di guerra che si sono conclusi con la conferenza di Lozanna.

r. c.

Oggi si conclude il congresso del pli con la replica del segretario

Zanone rifiuta patteggiamenti sui vice «Deciderò da solo, piuttosto me ne vado»

«Se pensano di tagliare il partito a fette, sbagliano» - Costa e Sterpa avevano chiesto un accordo che avrebbe portato alla spartizione delle cariche - Ma Altissimo e Biondi sollecitano la maggioranza ad evitare compromessi

TORINO — «*Se pensano di tagliare il partito a fette, un pezzo all'uno e un pezzo all'altro, si sbagliano. Non sono uno pupazzetto e se ne accorgeranno: piuttosto, pianto tutto e me ne vado*». Imbronciato in un angolo del congresso, Valerio Zanone sfida dall'alto della tribuna la platea liberale e annuncia la sua riscossa. E' una riscossa che arriva al penultimo giorno, sotto la spinta, la rabbia, la voglia di rivincita degli «zanoniani di ferro». Sono loro che per tre giornate hanno retto il congresso in balia degli altri, prima dei segretari-capiti e poi dei critici interni. Finalmente, hanno chiesto a Zanone di non accontentarsi di parlentare e mediare, ma di dare battaglia e di rispondere, per riprendere in mano il partito e non soltanto i suoi voti, quando alla fine si conteranno le tessere. Zanone si è convinto: non accetterà condizionamenti, non patteggerà vicesegretari. E soprattutto, insisterà nel chiedere al congresso pieni poteri, per scegliere in libertà gli uomini che nei prossimi due anni dovranno collaborare con lui. «*Ho le spalle grosse* — ci ha detto ieri — *e le critiche non mi spaventano, ma adesso basta. Le nomine le discuterò con tutti, ma dopo il voto, non prima. Chiedo al congresso di fare il suo mestiere, che è quello di eleggere il segretario e il Consiglio Nazionale, e di lasciarmi fare il mio*».

La strada della riscossa zanoniana, dopo un disorientamente congressuale di tre giorni, che ha lasciato libero spazio alle incursioni polemiche di oppositori palesi e occulti, è stata aperta ieri mattina da Renato Altissimo. Il suo è stato un discorso antibia, mezzo da ministro dell'Industria, mezzo da leader storico di «Democrazia liberale», la corrente che dal '76 con Zanone ha preso la guida del partito. E dal '78 è partito Altissimo, per ricordare a tutto il congresso l'importanza della svolta [illegible] «*Valerio* — ha detto rivolto al segretario che alla fine l'ha abbracciato —, *non ci hai mai fatti sentire politicamente umiliati, anche nei momenti più difficili. Per questo non li ripagheremo mai abbastanza*». Sembrava una mozione degli affetti, studiata per suscitare la commozione liberale. E invece era una specie di mozione politica di sostegno al segretario, lanciata in mezzo al partito, in pieno congresso: «*Possiamo almeno continuare a salvare il nostro debito* — ha proposto Altissimo ai delegati — *lasciando Zanone libero di scegliere da solo gli uomini che dovranno portare avanti con lui il partito*».

Di riforma, nella stessa direzione è arrivato il ministro dell'Ecologia Alfredo Biondi, che ha invitato la maggioranza a fare quadrato attorno al segretario, senza accettare tentazioni e confusioni con le correnti di Costa e di Sterpa. «*Siamo qui per scegliere un segretario, e non per aprire guerre di successione, come qualcuno ha detto o ha lasciato capire. Per me non ci saranno successioni*». Avanti con Zanone, dunque, ma attenzione a non [illegible] la linea del segretario, che anzi non deve spostarsi di un millimetro dalle sue posizioni. Sono gli altri che, se davvero vogliono l'unità, devono accettare le sue tesi e sottoscriverle: «*L'unità è possibile solo quando si concorda con la mozione del segretario*».

Dentro il quadrilatero di ferro preparato da Biondi e da Altissimo, dal vicesegretario Patuelli e da Morelli, Zanone si è trovato di colpo rafforzato ma anche imbrigliato. Da un lato ha potuto ritrovare la spinta per restituire qualche sicurezza ai suoi critici («*Costa* — ci ha detto — *è una sorta di radicale-liberale, una specie di Emma Bonino del pli. Sterpa propone una linea inaccettabile*»), dall'altro lato ha dovuto ridurre i suoi margini di manovra nella ricerca di un accordo unitario con le altre correnti. All'unità, lo sollecitavano Costa e soprattutto Sterpa, nel chiaro tentativo di separare Zanone dagli zanoniani: «*Noi gli chiediamo di avere il coraggio per fare il leader di tutto il partito* — ha spiegato Sterpa — *smettendola di fare il Robin Hood chiuso nella foresta con i suoi*». Ma una [illegible] granitica, dopo le polemiche pubbliche degli ultimi giorni, avrebbe portato fuori dalla maggioranza la sinistra di Morelli. Anche gli uomini di Zanone resistevano: inserire in una lista unica Sterpa e Costa avrebbe voluto dire «lottizzare» le vicesegreterie, che dovrebbero invece finire a due convinti sostenitori del segretario come Patuelli e Battaglini. Così, Zanone è andato all'incontro con Costa e Sterpa sapendo che l'intesa era impossibile. Infatti, le liste saranno tre. Libero da patti segreti, oggi Zanone legge la sua replica, senza «pentimenti» rispetto alla relazione d'apertura. «*Io una strategia al partito l'ho data* — ci ha detto ieri — *Altro non ho visto venir fuori*».

Ezio Mauro

Al congresso dei liberali un documento su Tortora

TORINO — Ha già superato circa 250 firme di adesione, un documento, presentato in sede congressuale dall'on. Beppe Facchetti e dal responsabile nazionale del pli per i problemi della giustizia, Roberto Savasta, a sostegno di una serie di iniziative legislative tendenti ad affrontare alcuni degli aspetti più vistosi sollevati dal «caso Tortora».

Secondo il documento, Tortora merita «solidarietà umana e politica».

Aveva 75 anni, fu brillante scrittore e giornalista, di idee liberali

E' morto Luigi Barzini Junior grande reporter internazionale

ROMA — Luigi Barzini Junior è morto venerdì pomeriggio, nella sua abitazione romana. Aveva 75 anni. I funerali saranno celebrati domani nella chiesa di Sant'Andrea al Quirinale. Quindi la salma [illegible] portata al cimitero di Orvieto.

Figlio di Luigi Barzini, considerato il più celebre giornalista italiano della sua generazione, Luigi Barzini Junior era nato a Milano nel 1908, ma si era formato culturalmente negli Stati Uniti, dove si laureò e cominciò la sua attività di scrittore e giornalista. Fu inviato speciale del «Corriere della Sera» dal 1931 al 1940, quando fu condannato al confino per antifascismo. Nel dopoguerra fondò e diresse «Il Globo», scrisse per «La Stampa» e poi per «Il Corriere della Sera», collaborò al «New York Times» e ad altri giornali americani.

Luigi Barzini junior

Civiltà e ironia

Appena l'altro ieri Arrigo Levi aveva recensito sulla Stampa il suo ultimo libro, scritto in inglese e non ancora tradotto in Italia: «The Europeans». Gli era apparso un libro pieno di speranza e persino di ottimismo, pur nel distacco culturale e personale di un vecchio scrittore cosmopolita. Un vecchio scrittore che era agli specchioli della sua lunga avventura.

Quando lo conobbi, diciamo un venticinque anni fa, Barzini era l'immagine stessa del grande giornalista e dell'uomo di successo. A me che avevo appena completato gli studi e cercavo con fatica la via di un giornale fece un'impressione quasi abbagliante. La grande firma del Corriere, la villa sulla Cassia tra cani e cavalli, il profumo del tabacco inglese...

Mi disse subito di non farmi illusioni. Lui aveva cominciato come apprendista cronista in America (benché fosse figlio dell'altro celebre Luigi Barzini, quello del raid Pechino-Parigi). E la cronaca era una scuola tanto dura quanto inevitabile. Guardarsi dalla tentazione dell'articolo-saggio, semmai dopo e a certe condizioni, sapendo comunque che il vero giornalismo è testimonianza e racconto.

Era un grande reporter, di livello internazionale, e lo aveva dimostrato in tanti famosi servizi, dall'insediamento di Roosevelt alla guerra sino-giapponese. Doveva confermarlo di lì a non molto su un tema di tutt'altro genere, un tema esistenziale. Fu quando, colpito da infarto, stette per un po' tra la vita e la morte, e raccontò ogni cosa (sensazioni fisiche e psicologiche, dolori e pensieri) in due memorabili elzeviri, pieni ad un tempo di dignità e di «suspense». Ogni traccia di snobismo si era dissolta in una cronaca oggettiva e serena, degna di un classico.

Fu un'esigenza di semplificazione e di sdrammatizzazione a ispirare anche la sua esperienza politica, come deputato per tre legislature del partito liberale. Riflessioni sull'Italia sul filo del buon senso: buona amministrazione, onestà, rispetto reciproco. Diffidava di molte riforme, perché giudicava lo Stato italiano incapace di gestirle, finché non fosse stato esso stesso riformato, ma riformato, essenzialmente, da un miglior costume e da una migliore educazione dei cittadini. Questo era il suo liberalismo, giudicato da alcuni conservatore o addirittura qualunquistico, ma che in realtà cercava di applicare a un Paese complicato e fortunoso come il nostro le semplici verità della civile politica anglosassone. Il valore almeno l'auspicio.

A quest'ultimo libro degli europei — dopo quello sugli italiani e molti altri — si era andato preparando da tempo. L'incontrai a Strasburgo, all'inaugurazione del Parlamento. A settant'anni era un po' invecchiato, ma si aggirava in sala stampa e fra le delegazioni con una curiosità e un'attenzione appena velate dal mortale ironico di sempre. Non si stancava di raccogliere carte e di scrivere appunti. A un certo punto ci guardammo, io e un giovane collega, e dicemmo insieme: «Vedi Barzini?». Che, una lezione che durerà.

Aldo Rizzo

Una mozione, scritta e riscritta, accoglie parte delle critiche alla relazione di Magri

A fatica il congresso pdup verso l'unità

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Vedrete che alla fine la conclusione sarà unitaria, anche se una fetta del partito non è convinta delle analisi e delle proposte politiche di Magri*» giura un delegato milanese a 24 ore dalla chiusura del quarto congresso del pdup. In effetti, dietro le quinte, ieri si è cercato per tutta la giornata di trovare l'accordo su una mozione unitaria che venga incontro alle obiezioni giunte da varie parti. Le visioni differenziate restano su alcuni punti: il compromesso per l'alternativa, la collocazione dei socialisti e dei partiti intermedi.

Convocata per la prima volta l'altra notte, la commissione politica del pdup ha incaricato Luca Cafiero, capogruppo del partito alla Camera, di stendere la scaletta della mozione conclusiva. Una bozza di documento, quella elaborata da Cafiero che accoglie in parte i rilievi mossi alla relazione di Magri, è stata discussa a lungo in una riunione a porte chiuse della commissione politica, mentre al lavoro nel primo pomeriggio, mentre nella «sala della Provincia» era in corso la manifestazione internazionale per la pace presieduta da Luciana Castellina. E alla fine, è stata riesaminata, per una ulteriore messa a punto, da un comitato ristretto formato da cinque esponenti del pdup: Cafiero, Chiochi, Degli Espinosa, Ravasio e Montefalchesi.

Il dibattito alla sala della Provincia, proseguito anche durante la notte per dar modo al maggior numero possibile di delegati di parlare, era ripreso alle nove. Di esplicito consenso alla linea del segretario l'intervento del deputato Massimo Serafini, il quale ha sostenuto che «*alla preoccupazione per la possibilità di divisioni si può rispondere solo sforzandosi di portare le ragioni ultime delle nostre scelte, depurando il dibattito da elementi spuri e dalle scivolate polemiche*».

Per Cafiero le grandi novità della situazione politica sono riassumibili «*nella rottura della logica consociativa che ha governato i rapporti politici tentando di imporre tale modello anche a quelli sociali*». Questa rottura «*favorisce condizioni nuove per l'alternativa. Libera forze sociali, accentua la crisi dei partiti conservatori e di quelli che si vogliono solo conservare*».

Certamente, ha ammesso Cafiero, le prospettive non sono né semplici né lineari. Questa rottura «*impone la ristrutturazione del blocco dominante e delle sue rappresentanze politiche in un quadro complicato dalla profonda crisi della democrazia cristiana*». Ma, per questo, lo scontro in atto «*è solo un primo passo, peraltro già decisivo, per quella concezione rinnovata dell'alternativa che vogliamo costruire insieme*».

Davanti a partiti tedeschi, inglesi, danesi, olandesi, francesi, jugoslavi e greci Luciana Castellina ha aperto col suo intervento la tavola rotonda che in riepilogo il pomeriggio del congresso. Ha insistito molto sull'autonomia dell'Europa. Il suo non allineamento, oggi «*necessari e possibili*».

In questo ruolo autonomo, ha aggiunto Luciana Castellina, «*noi crediamo risieda la garanzia di sicurezza dell'Europa, mentre missilificanti e perricolose ci sembrano le tendenze attuali verso un riarmo europeo, tutte intese, infatti, ad integrare ulteriormente l'Europa nella macchina militare americana*».

Questa autonomia militare, secondo la Castellina, è inoltre la premessa per una autonomia politica che metta in grado l'Europa di reagire a una politica economica e internazionale degli Stati Uniti che «*lede gli interessi di settori importanti dello stesso mondo imprenditoriale (basta pensare alla politica del dollaro o alla crescente subalternità tecnologica che spinge alla nostra marginalizzazione)*». Su questo terreno, ha concluso, «*noi pensiamo sia perfino possibile almeno un'intesa limitata tra forze europee diverse*».

Giuseppe Fedi

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Il chiasso, il segreto e l'onore

In casa mia, quand'ero ragazzo, parole come «giudice» e «magistrato» avevano quasi un carattere sacrale. Era come se ci si riferisse non già a uomini in carne e ossa ma a una sorta di esseri superiori, austeri e immuni dalle passioni, e io me li immaginavo avvolti in grandi toghe scure, con mantelletta d'ermellino e parrucche spolverate di cipria bianchissima, quasi sacerdoti statuari nel tempio della giustizia. Ora so che si sovrapponevano in quell'immagine spezzoni di qualche film inglese e l'opulenza retorica del Palazzo di Giustizia affacciato sul Tevere col suo cumulo di macigni ciclopici e di marmoree simulacri.

Poi, come a tutti accade, sono cresciuto e le immagini mitologiche si sono ricomposte alla concretezza della storia. Ho appreso così che anche i magistrati hanno promosso organizzazioni sindacali per la tutela delle loro retribuzioni e prerogative, che hanno ripudiato le selezioni per merito distinto accettando gli avanzamenti automatici per anzianità, che si sono divisi in associazioni connotate da linee politiche divergenti e che sono governati da un Consiglio Superiore nel quale le nomine puramente politiche hanno un peso rilevante. A tal punto era giunta in un passato recente l'incidenza delle passioni politiche, da valicare la sfera delle libere scelte civili per invadere l'esercizio stesso della funzione professionale, talché si ebbero i cosiddetti pretori d'assalto, i quali non esitavano a dichiarare nelle loro sentenze che Tizio aveva tutte le ragioni a filo di diritto, ma che si accoglievano invece le richieste di Caio in base a superiori valori morali e sociali, cioè a scelte ideologiche del tutto personali. Da ultimo non sono più mancati lamentabili casi di vero e proprio inquinamento, cioè di connivenze sospette con il mondo del crimine o della prevaricazione, ma si è trattato di casi fortunatamente isolati, subito messi a nudo e perseguiti senza pietà.

Nel complesso, sembra doveroso riconoscere che la magistratura italiana è superiore al livello medio di molte strutture della pubblica amministrazione e che offre quotidiani esempi di appassionato zelo e di impegno morale, che abbiamo visto giungere fino al sacrificio della vita nella lotta contro il crimine organizzato e contro il terrorismo.

C'è tuttavia un punto sul quale occorre richiamare l'attenzione, ed è quello del segreto istruttorio. Viviamo in un'epoca in cui i mezzi di comunicazione di massa regnano sovrani, tendono a penetrare nei più gelosi recessi delle nostre case e delle nostre anime. Questa enorme disponibilità di mezzi tende anche ad appiattire: un terremoto vale quanto un adulterio, un genocidio incuriosisce non più di un avvelenamento da funghi; sappiamo tutto, ma non abbiamo più tempo di riflettere su nulla.

Questa tentazione quotidiana per l'effimero, questa vocazione alla frivolezza possono diventare micidiali quando la notizia coinvolge o anche soltanto sfiora il buon nome di un cittadino, che rischia di venire macchiato per sempre. Basta un'ipotesi di pur vaga connessione con fatti criminosi, o anche semplicemente disdicevoli, ed ecco che un marchio indelebile viene impresso sulla fronte, magari di chi poco più tardi, da una più approfondita inchiesta o da una sentenza conclusiva, risulterà completamente innocente.

Quanto più una persona è nota, stimata, benvoluta, tanto più il potenziale danno sarà irreparabile. L'uomo medio, comune, ha bisogno di costruirsi degli ideali, ma prova un piacere perfido nell'abbatterli. L'allusivo riferimento a un possibile scandalo fa «notizia» e merita il neretto, il titolo su molte colonne; per contro la smentita, il proscioglimento si assicurano a malapena poche righe distratte cui non bada nessuno. Ma anche a parità di risonanza e di rilievo, l'informazione provoca risolini, commenti beffardi o amari, ripetizioni sdegnate, mentre la smentita resta nella banalità e c'è sempre qualcuno pronto a sospettare che sia addomesticata.

Prendiamo il caso della comunicazione giudiziaria. L'chiamo che il magistrato non la dirama se non è in possesso di qualche indizio di colpevolezza: ma pur sempre di indizi si tratta, e non di rado destinati a dissolversi nel nulla. Di per sé, l'istituto è rivolto a garantire la più efficace difesa perché mette sull'avviso l'indiziato e gli consente di adunare elementi di discolpa. Ma se la comunicazione diventa pubblica, notoria, il danno che essa arreca diventa enorme, perché il sospetto che insinua penetrerà nel tempo più forte di ogni contraria certezza. Solo il segreto istruttorio garantisce che le doverose indagini del magistrato possano accertare la verità senza provocare ingiusto pregiudizio. E' comprensibile la curiosità del pubblico, come lo è quella, professionalmente qualificata, del cronista. Ma occorre mettere un argine ad ogni divulgazione avventata e ad ogni tentazione di esibizionismo professionale. Non è ammissibile che documenti riservati filtrino attraverso falle indiscrete, che carte delicate restino abbandonate su tavoli di stanze incustodite alla mercé dei visitatori.

Compito del magistrato è affermare l'impero della legge e punire tutte le trasgressioni. Ma la tutela della vita e dei beni del cittadino non può andare disgiunta da quella di un bene che ancora in tempi recenti veniva considerato più prezioso della vita, cioè quello dell'onore. Ciò ha l'alto compito di maneggiare la spada della Giustizia sappia che la tutela degli innocenti è più sacra della punizione dei colpevoli.

Pretore invia decreto su scala mobile alla Corte Costituzionale

GENOVA — Il pretore Giovanni Russo di Genova ha rilevato elementi di incostituzionalità del decreto sul costo del lavoro che è attualmente in discussione presso la Camera dei deputati, dopo che è stato approvato dal Senato.

Il giudice genovese ha infatti rinviato ieri mattina il decreto, e in particolare l'art. 6, quello che fissa la nuova disciplina degli scatti dei punti di contingenza, alla Corte Costituzionale, definendo che per tale articolo «è rilevante e non infondata la mancanza di legittimità».

La decisione del pretore Russo è venuta nel corso della discussione d'una causa di lavoro intentata da due operai del colorificio «Ilsoro» di Genova nei confronti dell'azienda stessa perché nella busta paga la contingenza era stata applicata — come del resto in Italia a tutti i lavoratori dipendenti — secondo il decreto del governo.

Viaggio nel Sahel, Paese della fame

(Segue dalla 1ª pagina)

no le mani le sete eleganti col petto scrupolosamente coperto, le suniste bianche col petto scrupolosamente nudo; dove ci sono i molto poveri ci sono pure, come sempre, i molto ricchi. Le capre brucano nell'immondizia, mangiano cartacce e pezzi di vecchi dischi, divorano tutto; a Faas, nel tentativo radicale di respingere indietro il deserto, avevano fatto una zona di rimboschimento cintata di filo spinato; i pastori hanno tagliato il filo, in pochi giorni le capre non hanno lasciato uno stelo d'erba e si è dovuto ricominciare daccapo. Le capre sono le cavallette del Paese della fame, dove le vere cavallette adesso mancano perché non trovano da mangiare: in Tunisia, nel 1965, il presidente Bourghiba obbligò i contadini a vendere allo Stato, le loro annate tutte e da allora lì le capre sono proibite, ma qui i pastori sopravvivono di latte e di formaggio: se perdessero anche le capre, non vivrebbero più.

La sabbia scivola sull'asfalto, si accumula ai lati della strada in dune tanto alte da seminterrare gli alberi, si deposita sulla terra rendendola incoltivabile: non più ostacolato dalla vegetazione, il vento sospinge il deserto verso la campagna e i villaggi, ne accelera la marcia di conquista. Perfino nelle città, dove il vento di sabbia arrivava soltanto in gennaio, adesso dura fino a marzo: soffoca ogni cosa di polvere, copre il sole di un nuvola rossa. Alla messa del sabato sera, nella chiesa cattolica di Saint-Louis c'è poca gente, e le invocazioni echeggiano vuote nel vuoto: «*Tu vuoi, Signore, lo sventurato che si tuona per la sete... Dacci l'acqua viva...*». L'acqua del fiume Senegal, ridotta dalla siccità, è scesa di livello: così il mare si infila nel fiume, l'acqua salata mescolata a quella dolce brucia la terra, e le sete degli animali si raddoppia.

Nella savana grigia si leva altissimo e vuoto, spettrale e abbandonato, il complesso di edifici dell'Università di Saint-Louis: mai completata, destinata a chissà chi. Deserto e chiuso, si degrada il deposito di una delle società agricole statali: l'anno scorso era colmo di sementi da dare ai contadini, ma qualcuno dimenticò di impartire l'ordine di distribuzione e i semi preziosi finirono per marcire nei sacchi; quest'anno è vuoto, la società ha dichiarato fallimento. Come nei terremoti italiani e come sempre, dove c'è la grande penuria c'è anche la grande incuria, il grande spreco e il grande furto.

Al mercato di Dakar vendono due tipi di pollo: il tipo normale si chiama «*pollo da corsa*»; l'altro, magrissimo, «*pollo nazionale*». Nei villaggi dell'interno, lungo la strada che va dal Senegal in Mauritania, si ricominciano a mangiare le cose della fame antica: semini sopi di campagna bianchi come lepismi, larve di formiche scovate distruggendo i termitai, larve del legno trovate abbattendo gli alberi per scaldarsi nella notte, per fare i fuochi su cui cuocere quel po' di cibo, per avere luce nel buio. Se vedi tutti muovere di continuo le mascelle, è perché masticano la noce di cola: quasi una droga, comunque un eccitante che aiuta a resistere in piedi, a sentire meno il bisogno di mangiare.

Nel Paese della fame e della morte senza spettacolo, al cinema Liberté di Dakar danno «*Gli anni preferiscono le bionde*», una commedia «*farmi-erotica di gags e situazioni irresistibili*». Al cinema Amitié di Thiès danno «*Don Camillo*», quello con Terence Hill. Alla televisione, la domenica sera, naturalmente trasmettono «*Dallas*»: con gli omaggi del Nescafé, una tazza di energia.

Licia Tornabuoni

La striscia scura nella cartina indica i Paesi del Sahel

A pagamento le visite urgenti

I medici in sciopero domani e martedì Chiusi gli ambulatori

ROMA — Domani e dopodomani gli studi medici resteranno chiusi: la conferma dello sciopero è stata data dalla Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) che ha confermato per quei due giorni solo la disponibilità per le visite urgenti a pagamento e ha ribadito la volontà di portare avanti la lotta dal 3 aprile con la ricettazione in bianco su ricettario privato. Pertanto il paziente potrà ottenere le medicine gratuitamente o con il pagamento del ticket solo se le Regioni autorizzeranno le farmacie ad accettare tale tipo di ricetta.

Analoghe azioni di lotta sono state decise dai Sumi (Sindacato unitario medici italiani).

Le azioni di lotta sono state confermate dalla Fimmg dopo l'interruzione della trattative avvenuta la scorsa notte con il ministro della Sanità Degan per il contratto dei medici di famiglia. Secondo la Fimmg il ministro «*ha ripreso sul tavolo del negoziato aspetti normativi già concordati dalle parti e che provocherebbero grave turbativa tra la categoria*». Pertanto la Fimmg ha denunciato «*il comportamento scorretto*» del ministro.

In una dichiarazione il segretario generale della Fimmg Roni ha sottolineato che l'interruzione delle trattative al ministero della Sanità è avvenuta dopo che i sindacati medici con senso di responsabilità avevano accettato di rinnovare la convenzione con crescita zero dei loro onorari, richiedendo soltanto l'adeguamento della indennità rimborso spese.

«*Perplessità*» sulle decisioni di lotta prese dai sindacati medici sono state espresse dal coordinamento nazionale medici della Cgil, che ha accusato Fimmg, Snami e condotti di finalizzare le lotte «*solo a difesa dei privilegi di una parte minoritaria dei medici quelli supermassimalisti*».

Il ministro della Sanità Degan, dal canto suo, in una dichiarazione all'Ansa, si è riservato di convocare i sindacati dei medici per la fine della prossima settimana.

L'ex flirt Mitterrand-pcf

(Segue dalla 1ª pagina)

giorni scorsi riprendono fiato prima di promuovere nuove ondate di protesta, i comunisti decidono la loro nuova strategia. Rottura immediata, con una scelta coerente, oppure un rinvio, un prolungamento della polemica-senza-divorzio? La decisione non è semplice neppure per un partito sempre terzinternazionalista nelle sue strutture. Se non mancano le forze tendenti a una ripresa dello scontro con i socialisti, il timore di isolarsi in un momento di declino (dal 22% del '79 il pcf è sceso nell'81 al 16%, e i sondaggi lasciano intravedere un'ulteriore altitala al 12%) è assai diffuso tra i quadri dirigenti. La tentazione potrebbe essere di recuperare gli scontenti a sinistra. Come l'estrema destra di Le Pen sta immagazzinando i consensi, pescando in tutti i settori, tra gli xenofobi e coloro che condannano interamente «*il collettivismo socialista*» di Mitterrand.

Quest'ultimo, il Presidente, trasforma sempre più il suo socialismo iniziale in un mitterrandismo pragmatico, realista, che per ora delude a sinistra e non convince a destra. La protesta operaia, finora limitata all'industria siderurgica, ai cantieri navali e alle miniere, lo colpisce in un momento di particolare debolezza. Soltanto un francese su tre si esprime nei sondaggi in suo favore. Nessun altro presidente della Quinta Repubblica (né De Gaulle, né Pompidou, né Giscard) era sceso a un livello tanto basso di consensi. In politica estera, Mitterrand è reduce da un viaggio trionfale negli Stati Uniti, dove è stato definito «*il migliore alleato dell'America*», e sul piano europeo sta cercando con intelligenza di rappresentare, e se possibile rilanciare, la Comunità.

Ma sul piano interno il rigore e la promessa riconversione industriale non gli hanno certamente consentito di recuperare i vecchi consensi, né di conquistarne di nuovi. Dice però con sicurezza ai suoi collaboratori: «*Sono sempre popolare molto basso nelle previsioni*». Ed è vero, pochi osano pronosticare il suo successo, nel 1981. Ma ora il Presidente sempre più pragmatista e sempre meno socialista (e per questo guardato con perplessità da molti nel suo stesso partito) è come un giocatore che ha perduto un milione e che ora può puntare dieci lire per recuperare la posta. Non può risparmiare questa o quella categoria sociale. Deve insistere e resistere nella sua politica economica affinché venga riconosciuta dai più la validità delle scelte compiute, sia pure in ritardo.

Puntando su questo difficile obiettivo rischia di perdere per strada i comunisti, che finora gli avevano garantito una certa tranquillità nelle fabbriche. Un voto, quello lasciato dal pcf, che non impedirebbe al governo di governare poiché i socialisti hanno la maggioranza assoluta alla Camera dei deputati. Una partenza che un giorno sarebbe comunque avvenuta e che potrebbe cancellare o diminuire la diffidenza di molti francesi nei confronti del regime.

Bernardo Valli

Sei donne spagnole scaleranno l'Himalaya

MADRID — La prima spedizione femminile spagnola all'Himalaya è partita ieri da Barcellona alla volta del Nepal, con l'obiettivo di scalare entro 60 giorni il monte Kangtega di 6779 metri, una vetta che finora è stata raggiunta una volta sola.

La spedizione è formata da sei alpiniste.

«La siccità come la peste» nel Nordeste del Brasile

SAN PAOLO — «La siccità che ha colpito le regioni del Nordeste del Brasile sta avendo le stesse conseguenze di una grave epidemia di peste». Lo ha detto l'esperto del Fondo dell'Onu per l'assistenza all'infanzia (Unicef), Aaron Lechtig.

La siccità ha causato, nella regione, un tasso di mortalità infantile pari al 230 per mille, uguale a quello di Paesi quali l'Alto Volta, la Cambogia, Haiti e la Bolivia.

L'esperto dell'Unicef parteciperà durante tre giorni («Il tempo sufficiente perché muoiano nel Nordeste brasiliano trentila bambini fino ai cinque anni», ha commentato) a riunioni con responsabili dei settori dell'assistenza.

PARIGI: DA FELLINI ALLA TRAPPOLA DEL 1914

Nave va, guerra viene

PARIGI — Non torno mai a Parigi per un fine preciso, già ci sono troppi infelici che hanno degli scopi, e sono costretti a inventarsene per restare un po' più di tempo a galla. No, né a Parigi né altrove credo di avere qualcosa *da fare assolutamente*. Se non si abbia un lavoro, questa città può ancora dare preziose indicazioni su come occupare intelligentemente il tempo. Una giornata di marzo, del 1884, il Nicolò Tommaseo a Parigi passa così: «*Passo in via dei Mauvais. Visita del Gallerie. Leggo*». Dovere degli uomini di Silvio Pellico: *umiltà nel colto sublime. La patrona di casa di via l'augirard mi rende i due soldi datigli per non le aver data la disdetta a tempo. Buona donna*». Bene per i due soldi, ma dubito di quel «sublime» trovato in Silvio. Oggi io andrò a vedere il film di Fellini, la Nave, in uno dei quattro cinema dove lo proiettano: in italiano, col fastidio vivo dei sottotitoli. È un film a luce verde, grazie al cielo.

Stupore

Ne valeva la pena, perché è ancora una grande creazione fellinicana, ciò guadagnata di una maggiore oggettività, libera dai ricordi ossessivi della memoria. Con un ritmo più incalzante e un amarissimo e febbrile legame tra i personaggi poteva essere il suo *Angelo sterminator*, col quale s'imparenta per situazioni e qualità simbolistiche. I due esiti non combaciano, naturalmente. In un certo senso Fellini è più vecchio di Buñuel alla stessa epoca della vita e della carriera: la Nave ha davanti un velo di malinconia crepuscolare, da proviene direttamente dal cuore dell'artista, che ne impaccia un poco la corsa, e anche rende meno nitido l'incubo della fatalità, la guerra, la Grande Guerra. Resta, di grande importanza, quella magia fellinana evocatrice stavolta non del proprio passato o di qualcosa di lontano e d'indifferente, ma di una storia che ci ha ingoiati tutti nel suo colossale imbuto. La collisione con l'*Angelo sterminator* è specialmente qui come i teschi della strada mondana di calle Providencia, anche noi crediamo di essere usciti dalla trappola del 1914: la voce mesta e lontana del regista avverte però che la nave su cui viaggiamo, più o meno allegramente, deve ancora incontrare la corazzata, anzi, gli si sta avvicinando nella nebbia, col radar in stato di confusione. Così, grazie a Fellini, mi rimetto a pensare alle origini di quella guerra che non è finita nel 1918, e che non finirà neppure nel 1984. E' la seconda Guerra dei Cent'anni. Il peggio non verrà prima del 1992.

Da Fellini direttamente a Bethmann-Hollweg, il cancelliere tedesco della dichiarazione di guerra: ho nella borsa *Les causes de la Première Guerre Mondiale* di Jacques Droz, che riassume tutte le principali tesi storiografiche sull'argomento, gioco estremamente appassionante, perché macabro, inchiesto e futile, a cui si sono dedicate le maggiori scuole e gruppi di storici, specialmente francesi e tedeschi, spinti dallo stupore, dopo l'odio cieco, le apologie, la paura dell'opinione razionale, ha prodotto innumerevoli ricerche: la stupore che la strage su scala così imponente, e che tanta civiltà l'abbia resa possibile.

Qui una faccia della verità, l'altra (dello stesso Bethmann-Hollweg non ci sono due ritratti che si somigliano) e non sarà sommandole tutte che si arriverà a due cocci, fu così, perché la trattura del 1914 è una voragine su cui può gettare più luce il simbolismo profetico e religioso che il più scrupoloso culto dei documenti (di cui, molti ancora segreti). Ad un certo punto, nella storia comica di Fellini, esce dalla nebbia, quasi oscuramente sperata, la corazzata, che metterà fine a gorgheggi. La corazzata è un personaggio mitico: si presenta come la Morte Rossa, nel racconto di Poe, al castello del duca Prospero, l'inviolabile ammiraglio di quella flotta è l'Ananke. Il Necessità contro cui sbattere, sempre, inesorabilmente, e a cui gli storici moderni non vogliono credere, per non essere storicisti. Se avessi letto il soggetto prima che Fellini facesse il film, gli avrei detto di guardare a p. 429 dei Diari di Kafka, anno 1914, edizione Mondadori, ci sono due righe: «*La pietà si apre a spiraglio. Vi apparirà una rivoltella e un braccio nero*». Ecco la sua corazzata.

Pensando storicamente, la «Weltpolitik» austro-ungarica, sarà da due che come emblema della forza non vale molto. Nella favola fellinana, basta poco a farla saltare, sebbene i suoi cannoni facciano a tempo ad affondare la nave dei sognanti. L'Austria-Ungheria, lo vediamo sempre meglio, addentrandoci nella sua vita profonda, naufragava in un incurabile istinto di morte. Il suo attacco alla Serbia fu una prova generale di suicidio: la Germania, che non nascondeva tanto di fasi barakiri, dopo averla generosamente spinta (Moltke, ispirato dalla Mora, asseverava che «*la guerra conviene ora l'unica carta per salvare l'Austria-Ungheria*») si ritrasse: lo scatenamento fu rapido, ma con pause psicologiche interne, di Stato in Stato che valgono secoli. Presentare Bethmann-Hollweg quasi percorresse Hitler, come ha fatto la scuola di Amburgo, guidata da Fritz Fischer, è una semplificazione per sostenere la tesi della piena responsabilità tedesca, resta incolmabile la distanza tra uno statista discusso e un bandito sinistro. A cercare di unire insieme le persone più allucinate dalla diabolica volontà di disfarsi di se stesse: Austria, Russia, anche Francia, dove c'era più voglia di vivere (anche nel senso dell'espansione militare) ci fu più perplessità, un cauto spavento di rejezione, di fronte al baratro: la Germania incaricata dal cancelliere è piuttosto che vedere soccombere la Duplice, l'Inghilterra, l'Italia, l'America, nonostante le apparenze contrarie. La volontà di casa aveva s'impadronisce completamente del potere, in Germania, soltanto nel 1917, con le dimissioni del cancelliere e il morto dei militari, un anno dopo era la fine. Ma a Vienna e a Pietroburgo la vocazione al suicidio si era già manifestata con mortale forza nel 1914.

Una delle ultime foto di Zola, il romanziere della «Débâcle»

Gli storici sono tesi tesi, la verità è dei poeti: *nulla confusione alla, via via, si era fatta, tutti vedevamo ove tutto tanto da non si sapeva più da quale parte venire la processione, mentre solo, in piedi, stava l'invisibile, la legge fatale che, all'ora segnata, getta un popolo contro un altro* (E. Zola, *La Débâcle*), e la guerra di cui si parla è quella del 1870: anche lì, di chiaro, non c'era che l'Ananke). Bethmann-Hollweg era imbevuto di questa filosofia, e forse il suo miglior ritratto lo fornisce Karl Dietrich Erdmann, di Kiel, per aver preso visione dei taccuini del confidente del cancelliere durante gli anni di guerra, Karl Riezler. Trovo, in Droz, questa illuminante nota di Riezler: «*Il cancelliere vede un Fato più forte di ogni potenza umana, che sbranerà l'Europa e, specialmente, il popolo tedesco*». Era ossessionato dal pericolo russo e chi, oggi, potrebbe dargli torto? Due anni prima della guerra, passeggiando con l'ambasciatore austriaco nella sua proprietà, gli aveva detto:

— Perché avrei cura di queste piante? Tra pochi anni arriveranno i russi! — Il ripetersi di continuo che l'avvenire apparteneva alla Russia. Ma non poteva immaginare che l'avvenire tragico della Russia stava, in quel momento, a Zurigo.

Le date di mobilitazione generale scandiscono il grado d'intensità dell'istinto di morte: è la Russia, tra le grandi potenze, a mobilitare per prima: l'ordine ufficiale è del 30 luglio alle quattro pomeridiane. L'orologio in gioco della Russia portava con sé, infallibilmente, quella della Francia; ma la mobilitazione francese non è automatica: 1° agosto, alle 3,45 pomeridiane. L'orologio, anche, vale secoli: la Germania mobilita per ultima, un quarto d'ora dopo Parigi.

Le spie

Un alto storico, Kupferman, ha indagato su un tema attualissimo: il lavoro di sovversione degli agenti segreti. In Francia il pacifismo era alimentato dagli agenti tedeschi, per la guerra invece lavoravano gli agenti russi. Si compravano parlamentari, giornali, imprese, movimenti; la guerra delle spie cominciò molto prima e una guerra di spie *fu la guerra*. Poi arriva la corazzata, e la nave degli eleganti è imbarcata dai primi profughi, un momento altamente emozionante del film di Fellini, al quale dedico, riconoscente di avermelo suggerite, queste incoerenti meditazioni.

Un'altra nota di Nicolò: «*Mi fece alla cinque e mezzo l'a al Cimitero Luthero*». E' proprio quello che farò domani. Ma oggi Parigi si fece tardi, i cimiteri aprono alle otto, alla domenica i cancelli sono chiusi fino alle nove. Certi libri interessantissimi, che uccidono, a meccanismo cominciato appena ad aprire le pagine. Altri abituano alla compagnia e vorrei ho tutto il tempo di pensare al 1914.

Guido Ceronetti

Nuova strage di elefanti e rinoceronti

NAIROBI — *Circa un migliaio di elefanti, rinoceronti e bufali sono morti negli ultimi dieci giorni, avvelenati da lance e frecce dei bracconieri, in una delle zone più ricche di fauna della Tanzania, il Lago di Manyara.*

Zanne e corni, finemente triturati, producono una polvere «afrodisiaca» che viene esportata di contrabbando nei Paesi arabi e nel Medio Oriente.

SI RIAPRE DOPO 15 ANNI UN PALAZZO-SIMBOLO DI VENEZIA

Ca' d'Oro, miracolo incompiuto

La casa-fondaco, sorta più di 5 secoli fa, ritorna a vivere - Radicalmente ristrutturati cortili, sale e logge - Riordinata e quasi tutta restaurata la preziosa collezione d'arte: sculture classiche e della Rinascenza; pitture di Carpaccio, Tiziano, Tintoretto, Van Dyck - Ma resta ancora da riportare com'era la celebre facciata, ingrigita da un «salvataggio» sbagliato

VENEZIA — *Si riapre, dopo una quindicina d'anni, la Ca' d'Oro, il palazzo patrizio altrettanto celebre del Palazzo dei Dogi, sede d'una raffinata collezione d'arte. La ribrunita facciata sul Canal Grande, tra fregi bizantini e marmi preziosi, è la sua immagine più nota: ma l'indefinibile accordo che l'attraversa tra pietre-acqua-luce continua e si dilata negli antichi cortili, tra i portici, le sale, le logge. Tutto sarà presto restituito al pubblico: entro aprile il 1° piano, ci assicura il sovrintendente ai Beni Artistici Francesco Valcanover, entro giugno l'intero palazzo.*

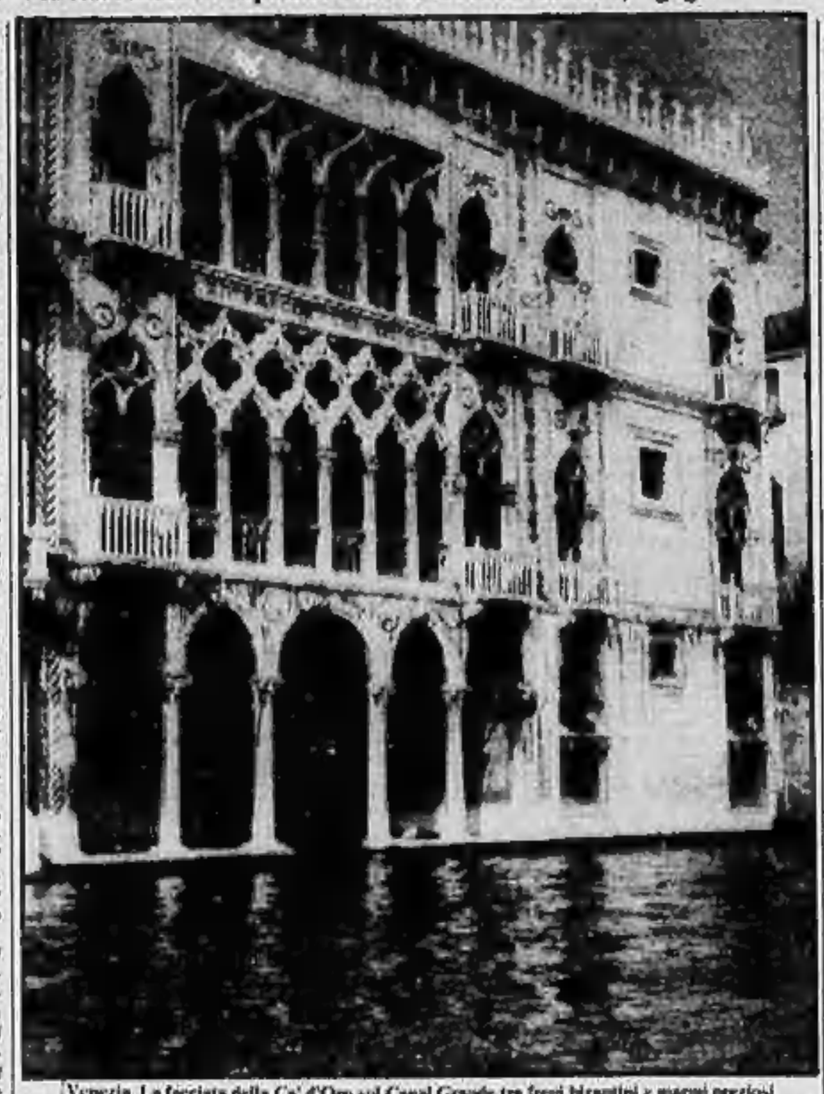
Per anni, dunque, per chissà quanti (milioni potenziali in Venezia arrivano cinque milioni di turisti ogni estate), questo raro e squisito insieme architettonico-figurativo è rimasto pressoché inutilizzabile, salvo qualche sala in particolari occasioni: la gente si domanda perché.

Possiamo solo rispondere che i finanziamenti nel nostro Paese arrivano quando arrivano, con ritmi e «logiche» impensati, ora in relazione ai poteri e ora no, e anche, nel caso specifico, che solo tre anni fa, liberatisi due appartamenti privati, è stato possibile iniziare un realistico piano generale di ristrutturazione della Ca' d'Oro e del palazzo accanto, intercomunicanti, la Ca' Giustì-Duodo; e quindi affrontare il riordino della collezione d'arte.

Alcuni anni prima, tra il 1968 e il 1969, c'era stato l'intervento sulle facciate, realizzato dallo Stato col contributo dell'International Fund of Monuments: un parziale «consolidamento dei marmi». Chiunque ricordi la facciata prima della cura, può fare il confronto: la Ca' d'Oro di ieri, dopo l'intervento è diventata Ca' Grigia. L'impresa, tuttavia, che eseguì i lavori, assicura che «niente è mutato; e comunque il consolidamento fu parziale, solo su alcuni punti quadrati».

A Venezia nulla è mai scritto nell'architetture e in tante altre cose, tra luci, ombre, atmosfere, accordi, sfumature, acque alte e basse; ma ci chiediamo se non sia stato proprio un intervento parziale la causa di ciò che ora vediamo, e sentiamo, diverso. Il trattamento fu eseguito con finalitati di magnesio, «resine inorganiche», che dovevano «garantire l'indurimento ma si pensava non ingiallissero», ci si assicura alla Sovrintendenza, «trasformazioni di carattere tonale. E invece il materiale assorbe si è trasformato nel tempo e ha ingrigito il marmo». Forse poco, aggiungiamo noi, forse tanto: quel che basta, probabilmente, per mutare gli accordi più delicati del mondo.

Spiega Renato Padoan, soprintendente ai Monumenti del '68: «Durante ispezioni eseguite nel '66 e nel '67, si rilevò che certe meriature gotiche e alcune formelle bizantine erano ormai friabili, pressoché in polvere. Il cancro delle pietre non era stato minimo «ferrigno», non c'erano laboratori attrezzati. Ci si rivolse a specialisti di fama, che proposero senz'ombra di dubbio l'impiego dei fluosilicati». Chiediamo se non c'erano alternative, magari all'estero. «L'alternativa era questa: si doveva lasciar deperire ulteriormente pietre e sculture, oppure accettare un intervento di salvezza, tempestivo, anche se non valutabile in tutte le sue conseguenze».



Venezia. La facciata della Ca' d'Oro sul Canal Grande tra fregi bizantini e marmi preziosi

L'infortunio

Architetti e funzionari parlano oggi di «infortunio» e di mancanza di verifiche in laboratorio, che secondo alcuni, in un contesto più agile, si sarebbero potute realizzare: mentre da altri si avanzano dubbi sulle stesse condizioni di emergenza. Almeno, chiediamo noi, non si poteva cominciare a provare su monumenti meno famosi? Fatto sta che il marmoreo prospetto fu trattato con quelle «resine»: da splendidamente rire, con i suoi infiniti accordi bianco-rosa, diventa smorto e grigiolino: in un ambiente dove i valori coloristici dell'architettura sono essenziali, non meno di quelli spaziali.

Sembra ora (il dubbio è doveroso) che nuove tecniche siano disponibili per poter riportare «com'era» l'antica facciata; mancano però i soldi. In proposito il sovrintendente Margherita Asso ci ha dichiarato che occorre un «intervento di indagine» sullo stato attuale, per poter decidere sui restauri veri e propri: nel quadro dei «progetti finalizzati» predisposti due anni fa dal ministero, erano stati preventivati 200 milioni. Ma si sa come tali richieste sono andate a finire: tutte, praticamente, nell'attuale austerità, annullate; con buona pace del nostro patrimonio artistico. Situazione particolarmente grave per quei centri come Venezia dove erano già cominciati, in vari complessi architettonici, importanti lavori, che ora resteranno lì ad aspettare il raddoppio dei costi.

Fiamminghi

Ma recuperi di fronte ai tre stauri più recenti della Ca' d'Oro, in questi giorni alle battute finali. La ristrutturazione comprende tutta un insieme di interventi, e l'impressione generale del lavoro compiuto è eccellente: rifacimento di pavimentazioni, sottofondi del pavimento murario del pianterreno, consolidamento dei due appartamenti cui si è accennato, scale interne, serramenti, ingressi al riparo dell'«acqua alta», climatizzazione degli ambienti, nuovi ascensori, sistemi sofisticati di allarme e di illuminazione.

Sono stati inoltre progettati e approntati, con specifica cura e attenzione, tutti i nuovi congegni di supporto o di contenimento delle opere esposte. Per tali lavori ci si è avvalsi dell'esperienza del sovrintendente ai Beni Architettonici di Genova, mentre la scelta e il restauro delle opere esposte vengono compiuti dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici di Venezia nei suoi laboratori attrezzati.

Tutte le opere esposte, e sarà per quest'aspetto il primo museo nel nostro Paese, appariranno restaurate, quasi senza eccezione. Tra le opere che in anteprima ci è stata possibile vedere e studiare, e che erano in cattive condizioni, constatiamo che l'intervento ha fatto miracoli, restituendoci nella loro bellezza pezzi ormai disastrati. Attualmente il complesso espositivo in parte è già in sede, nelle sale e nelle logge, in parte è tuttora in corso o in montaggio.

La straordinario patrimonio comprende tra l'altro sculture classiche e della Rinascenza: tra queste ultime, opere di Sansovino, Vittoria, Tullio Lombardo. Le pitture comprendono Vivarini, Carpaccio, Tiziano, Longhi, Tintoretto, scuola toscana e scuola ferrarese, molti fiamminghi e olandesi, tra cui Van Dyck. Fra tutti domina il S. Sebastiano del Montegna, su cui non sono stati compiuti interventi: la possente figura del santo, ritraente di dolore, si staglia nella splendida tempera, delicata come un soffio.

Il riordino della collezione è stato realizzato, in sintesi, secondo cinque motivi conduttori, disposti in altrettanti gruppi di sale: le sale dei bronzi, magnifica collezione che comprende tra l'altro la serie, molto ben presentata, dei rilievi del Briosco, le sale della pittura toscana e umbro-toscana, dal senesi ai Ghirlandaio, dal Lippi al Pontormo a Luca Signorelli, le sale degli arazzi, le sale dei pittori fiamminghi e olandesi, oltre alle opere dei veneziani e dei veneti.

Nell'attiguo Palazzo Giustì-Ca' Duodo due importanti mostre: la raccolta di ceramiche cinesi, acquistate ed esposte per la prima volta, e una sulla storia della Ca' d'Oro: 550 anni da quando il mercante Marino Contarini concluse i lavori della sua «casa-fondaco» che doveva realizzare l'immagine dell'utopia mercantile veneziana. Ci resta il suo «quaderno dei conti», redatto giorno per giorno. Conosceremo meglio, nelle nuove rassegne, i vari passaggi di proprietà nel corso dei secoli e gli infiniti interventi eseguiti, buoni e cattivi, fino al passaggio allo Stato su lascito del barone Franchetti.

Una storia che continuerà fra non molto dovremmo rivedere le impalcature sulla facciata. E speriamo che per la Ca' d'Oro e per l'arte italiana sia la volta buona.

Paolo Barbaro

MORTO A 80 ANNI IL TEOLOGO KARL RAHNER

Gesuita della «svolta»

INNSBRUCK — Il teologo cattolico tedesco Karl Rahner è morto la notte scorsa in una clinica di Innsbruck (Austria) per una crisi cardiaca. Aveva ottant'anni. Nato a Friburgo in Brisgovia nel 1904, aveva contribuito a far maturare le idee che si imposero poi nel Concilio vaticano secondo (1962-1965).

Rahner viveva nel collegio gesuita di Innsbruck da quando si era ritirato dall'insegnamento.

Poco prima di morire Karl Rahner aveva ricevuto, per il suo ottantesimo anno, una lettera del Papa ricca di riconoscimenti per il valore dei suoi studi. L'attività del gesuita tedesco, nato a Friburgo nel 1904, si è svolta in diverse università — a cominciare da quella di Monaco, dove succedette a Romano Guardini nella cattedra di «visione cattolica del mondo» — e lungo molti decenni, con contributi dottrinali in tutti si può dire gli ambiti della teologia e dei suoi rapporti con la filosofia moderna, l'antropologia, la psicologia.

La mole delle sue opere, in gran parte tradotte in italiano, è imponente, e imponente è anche il suo successo e il suo influsso. Lexikon für Theologie und Kirche è un'enciclopedia religiosa in dieci volumi, e le raccolte di saggi teologici ne occupano da sole undici.

Dagli avversari Rahner è stato accusato di aver imposto alla teologia cattolica una «svolta antropologica», che sarebbe in contrasto con le esigenze autentiche della verità cristiana. Ma il pensiero rahneriano si inserisce con perfetta logica nel solco dei tentativi cattolici di confrontarsi seriamente con le tendenze del pensiero moderno e contemporaneo, anziché limitarsi a condannarlo come erroneo. Tentativi, dopo quello di Rosmini nel secolo precedente, che all'inizio del Novecento furono compiuti soprattutto da gesuiti, come i padri Rousselot e Maréchal, data la tradizionale aderenza della Compagnia di Gesù alle concretezze delle situazioni storiche.

In Geist in Welt (Spirito nel mondo, che è del 1929, Rahner ha decisamente preso le mosse dalla filosofia di Kant e di Heidegger per ritrovare in essa gli orientamenti fondamentali del pensiero tomistico. La «svolta antropologica» consiste appunto nel partire dall'uomo e dalla sua domanda: se è vero che la Rivelazione è «soprannaturale», la «incontra tuttavia nel cuore stesso di ogni atteggiamento autenticamente umano (Hörer des Wortes. Uditori della Parola, 1941). *Non che la teologia si riduca ad antropologia, ma, anziché muovere dall'alto, si orienta antropologicamente, percorre quella «via dell'uomo» che l'attuale pontefice ha identificato con la «via della Chiesa».*

L'attenzione della fiducia così, anziché ai cristiani paternalisti, ai «cristiani anonimi», dal momento che l'autocomunicazione di Dio provvidente e salvante è presente in ognuno, e le stesse verità della fede sono dunque in qualche modo già immanenti all'uomo.

I caratteri essenziali della tradizione cattolica non solo si ritrovano ma emergono fortemente da tutto il contesto della riflessione rahneriana. E si colgono nettamente se si fa un confronto con il pensiero protestante, in particolare di Karl Barth, al quale Rahner può essere affiancato, nel profondo contrasto, come l'altra voce fondamentale della teologia cristiana contemporanea. Se l'elemento più radicale e originale del pensiero barthiano sta nella negazione di qualunque «naturale» contiguità fra l'umano e il divino, il cattolicesimo di Rahner conferma invece la continuità fra «natura» e «soprannatura».

Non si esagera dicendo che oggi tutta la teologia cattolica è rahneriana. Anche coloro che la criticano su punti particolari seguono, con rare e ormai emarginate eccezioni, la sua strada. Karl Rahner non riuscì tuttavia a convincere il fratello Hugo, morto alcuni anni fa, gesuita anche lui e storico della Chiesa molto legato alla tradizione patristica, ahimè da propensioni filosofiche, diceva di non capire i difficili libri del fratello. Difficili, anche discutibili, ma certamente un punto di passaggio obbligatorio. Difficile sapere verso dove.

Sergio Quinzio

DALLA LAGUNA DUE STRATEGIE PER LA CULTURA DEL CONTINENTE

I cervelli del Caffè Europa

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Dall'isola di San Giorgio salpa le ancore il vascello delle speranze europee: speranze di rilancio, di rinnovata presenza. E' un documento, lo hanno espresso gli intellettuali riuniti al colloquio sull'identità culturale dell'Europa. E' forte la tentazione di chiamarlo «manifesto dei Settanta»: ma bisogna resistervi, perché se è vero che settanta sono gli uomini di cultura avvicendatisi alla tribuna della Fondazione Cini, e presenti con le loro relazioni, è altrettanto vero che il documento non ha il tono né le ambizioni del manifesto. S'intitola infatti, più modestamente, dichiarazione.

C'era innanzitutto il problema di definirla, questa Europa inquieta e sfuggente. E' possibile pensarla come qualcosa di diverso da un'accidentata propaggine dell'Asia? Come qualcosa di più nobile di un litigioso Mercato Comune? E' possibile, rispondono gli intellettuali dell'isola di San Giorgio: l'Europa vera e profonda esiste infatti «nel pensiero e nella memoria, nella sensibilità e nell'immaginario di coloro che abitano le sue terre». Esiste come «il luogo in cui la diversità delle tradizioni permette oggi il miglior dialogo delle culture».

In nome di quest'Europa che esiste, dal colloquio veneziano escono due proposte. La prima è realizzabile: si tratta di creare un'assemblea europea per la cultura, che si riunisca periodicamente in varie sedi continentali. La seconda proposta è irrealizzabile: si chiede che il 5 per cento del bilancio comunitario sia consacrato alla cultura. Si tratta nientemeno che di elevare a potenza l'attuale stanziamento, che vegeta attorno a una frazione di punto precedata da molti zeri. A chi obietta in nome del realismo Maria Antonietta Macciocchi, che con Alain Turaine chiude la dichiarazione finale, risponde che chi si opporrà alle richieste che salgono dal mondo della cultura dovrà motivare la sua opposizione, non soltanto con i numeri ma anche con i principi.

Comunque sia, l'assemblea e le risorse dovranno servire a decidere e finanziare le linee strutturali di quello che viene ambiziosamente definito «spazio culturale europeo». Per cominciare c'è da ricattare la mortificante soggezione agli Stati Uniti in materia di produzioni televisive. C'è da battere sul tempo spaziale dei satelliti per telecomunicazioni, c'è da affrontare la sfida telematica. C'è da assicurare agli intellettuali una tutela che ne garantisca la libera creatività. Né sarebbe male l'istituzione di Università bi-culturali o bilingui, la salvaguardia e lo sviluppo delle culture regionali.

Rolf Liebermann

Magnifici propositi, ma che implicitamente denunciano la contraddizione di questo convegno. Infatti abbiamo sentito per tre giorni un'enfasi particolare, a volta entusiastica, su un'Europa che va ben oltre i dieci Paesi oggi rappresentati nelle istituzioni di Bruxelles e Strasburgo, un'Europa che non sarebbe tale senza quei Paesi di cui Yalta fu dolorosamente amputata. Ma, come si è visto, il documento finale, pur riconoscendo il torto della «arbitraria divisione», imbocca la strada dell'azione e della promozione all'interno della Comunità dei Dieci. Strada forse obbligata, se a qualcosa di concreto si vuole mirare.

Del resto fra le misure di cui si dichiara l'urgenza c'è anche un efficace servizio di traduzione delle opere che ci arrivano dall'Est. Traduzioni, un tema sul quale c'è stata discussione, all'inizio di San Giorgio. E' l'ossessione di chi rappresenta i Paesi linguisticamente minori. E' l'ossessione, a volte, anche di chi non fa questo problema. Anthony Burgess, per esempio, sostiene che la letteratura è intraducibile: che sono traducibili soltanto la propaganda, che è una ipersemplificazione della politica, e la pornografia, che è una ipersemplificazione del sesso.

Anche sul concetto di unità culturale dell'Europa c'è stato dibattito. Quale unità, si chiedono Jacques Revel e Marc Perro: come si può dire che il continente sia culturalmente unito? A metterli d'accordo con l'enfasi unitaria del convegno è stato Valerio Castronovo: ma certo, il tratto distintivo dell'identità europea è appunto la diversità. Delle culture nazionali, e delle culture regionali: che sono la ricchezza del nostro vecchio mondo.

Così gli intellettuali che questo vecchio mondo rappresentano ai più alti livelli hanno lanciato il loro Sos. Adesso il loro problema è far sì che questi tre giorni restino qualcosa di più che un piacevole weekend veneziano. Dipenderà dalla nascente assemblea della cultura, che Rolf Liebermann dall'alto della sua ricchezza suggerisce immagina simile a un «Café Europa»: un luogo di intelligenti contatti, perché l'iniziativa non finisca così, nella Laguna increspata dal vento di primavera.

Alfredo Venturi

guides bleus hachette

I PRESI DEL MONDO

Oltre 30 titoli in tutte le librerie. La collana più famosa per conoscere e viaggiare il mondo

EDIZIONI FUTURO

Sensazionale Calabria

Vacanze da Sceicchi a prezzi da Scozzesi

CALABRIA - Soleil Mare

Quando è "Parte di Dio"

Un magnifico complesso residenziale con villette e schiere sul mare

Disponibilità: angolo cottura, tre gran giardini e grande giardino privato da L. 34.600.000

Convenzione esclusiva Club Mediterranée. Disponibilità di lugli per grandi e piccini. 10% prenotazione (per giovani il prezzo). 20% compromesso. 30% di lavori. 40% rimanente. Oppure come vuole voi.

Splendora

Per prenotazioni rivolgersi a COINCASA S.r.l. presso Hotel Royal - Torino C.so Regina Margherita, 249 - Tel. 011/748444

Torna il terrorismo dopo la grande protesta contro il regime cileno

Bomba su un bus dei carabineros nel centro di Santiago: un morto

Cinque militari e sei passanti feriti - Il mezzo scagliato in aria - Grande retata, 300 arresti - Un uomo ucciso a un posto di blocco dopo l'attentato - L'opposizione: agenti provocatori - Intervista con il leader dc

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Un carabiniere morto, cinque suoi commilitoni, fra cui un ufficiale, e sei civili feriti in modo assai grave: ecco il bilancio provvisorio di un attentato alla bomba contro un bus-trasporto truppa. L'attentato si è avuto l'altra notte in pieno centro di Santiago, a breve distanza dalla sede degli uffici centrali di sicurezza. Non si sa ancora se la bomba sia stata lanciata dall'alto o fatta esplodere da breve distanza con un congegno speciale. Sta di fatto che la deflagrazione è stata fortissima, tanto che il pesante automezzo, con 25 carabinieros a bordo, è stato sollevato dal suolo per almeno mezzo metro.

La scena era allucinante. I feriti in attesa delle ambulanze si lamentavano con alte grida. Dalle finestre, senza vetri, dei palazzi vicini giungevano urla di raccapriccio, mentre cominciavano ad arrivare generali e agenti della polizia segreta. Riflettori, gente addossata al muro, perquisita — uomini e donne — e subito imbarcata sui cellulari. I «sospetti» portati via ascendono a 300 persone: quasi tutti gli abitanti delle palazzine con i vetri distrutti e studenti che uscivano da un istituto serale. Più tardi, a un posto di blocco, gli agenti hanno sparato contro un'auto in fuga, uccidendo un uomo e ferendone un altro.

«E' un attentato che dimostra l'audacia dei terroristi», ha commentato il generale Rodolfo Stange, vicecomandante generale dei carabineros (altri attentati di entità più lieve sono registrati nella capitale nel corso della notte, sabato su domenica). Ma ci si interroga a Santiago sulla matrice politica di questi audaci terroristi. E' chiaro, si osserva, come l'attentato porti acqua al mulino della repressione laddove non soltanto l'Alleanza Democratica, ma lo stesso Movimento Democratico Popolare, monopolizzato dal partito comunista, si sono impegnati e si sforzano di mantenere la protesta popolare nell'ambito di una civile, pacifica contestazione della dittatura.

In un'agitata conferenza stampa al Comando dei Lavoratori, qualcuno ha parlato di agenti provocatori. E' stata richiamata una sinistra sigla, la *Triple A*, che imperversò in Argentina dal 1975 al 1978, nell'ultimo scorcio della presidenza di Isabella Perón fino al golpe del generale Videla. La *Triple A* era un gruppo terrorista paramilitare con il compito, eccellentemente eseguito, di destabilizzare la situazione al fine di rendere «inevitabile» l'intervento repressivo delle forze armate. C'è il timore, diffuso tra i dirigenti dei lavoratori, che stiano studiando le modalità dello sciopero nazionale da eseguirsi possibilmente in maggio, c'è il timore che di qui ad allora «agenti provocatori» agiscano in modo tale da far precipitare la situazione a tutto vantaggio della dittatura.

Isolato nel Paese e fuori, psicologicamente a disagio, con le forze armate sollecitate a un esame di coscienza da parte dei partiti democratici, con una situazione economica sempre più in degrado, il dittatore potrebbe salvarsi solo mobilitando l'esercito e quel po' di benpensanti (20 per cento della popolazione) che ancora lo seguono contro il «terrore rosso». Coinvolgendo, bene inteso, nella sua grande crociata anticomunista tutte le forze democratiche che combattono a viso aperto, con mezzi pacifici, per recuperare la democrazia.

Ne parliamo con Andres Zaldivar, uno degli uomini più rappresentativi dell'opposizione cilena, presidente dell'Internazionale democristiana. «*La violenza noi la rifiutiamo. Non solo per motivi ideologici, per un principio morale, ma anche perché non abbiamo le armi. In ogni caso, sarebbe da stolti fornir pretesti alla dittatura per rimanere in sella, per accentuare la repressione. Certo, ci rendiamo conto come la nostra impresa possa apparire difficile se non disperata, ma noi sappiamo che proteste popolari pacifiche dopo proteste popolari pacifiche hanno finito con l'allargare il nostro spazio di manovra, col mettere in difficoltà il regime, anche perché, lo si è visto il 27 marzo, cominciano a seguirci strati sociali finora rimasti sull'Aventino*».

Che cosa possono fare le democrazie occidentali, europee per voi? «*Dobbiamo fare da soli, oggi come oggi ci basta il conforto morale, l'adesione politica. Domani dovrete cercare di aiutarci a rassicurare la situazione economica oppressa da un debito estero di 20 mila milioni di dollari, da una disoccupazione del 30 per cento. Dopo il disastro economico, frutto di una politica economica dissennata, avremo bisogno di aiuti concreti, altrimenti la nostra democrazia sarà il fiore di un mattino*».

La prossima mossa dell'opposizione? «*Un grande sciopero generale che paralizzi il Paese, mettendo con le spalle al muro il regime. Magari, la prima volta, per un'ora. Poi si vedrà. E' un obiettivo difficile, ma contiamo di raggiungerlo in stretta consonanza coi lavoratori e con altre forze sociali. Solo che certe provocazioni non possono non allarmare, costringendoci a stringere i tempi*».

Igor Man

L'arcivescovo di Santiago oggi a Roma

SANTIAGO — I difficili rapporti della Chiesa col regime di Pinochet e il problema dei quattro estremisti rifugiati da oltre due mesi nella sede della Nunziatura apostolica di Santiago saranno al centro dei colloqui che l'arcivescovo della capitale cilena monsignor Juan Francisco Fresno dovrebbe avere con il Papa nei prossimi giorni.

Monsignor Fresno arriverà a Roma oggi per assistere alla riunione della Sacra congregazione per l'educazione cattolica, di cui è membro. Rimarrà 12 giorni in Italia e si sa che ha sollecitato un'udienza con il Pontefice.

Gli estremisti — due uomini e due donne — entrarono nella Nunziatura, dove ottennero asilo diplomatico. Il Papa intervenne nella vicenda, sollecitando al governo militare i salvacondotti — finora negati — per consentire ai rifugiati di abbandonare il Paese.

Una diplomatica francese deve abbandonare il Cile «Appoggiava i terroristi»

SANTIAGO — I già difficili rapporti tra Francia e Cile si sono ulteriormente deteriorati dopo le rivelazioni fatte in questi giorni da *Le Figaro*, secondo il quali l'ambasciata di Parigi a Santiago aiuterebbe i terroristi di sinistra cileni. Il Cile ha chiesto alla Francia di ritirare il suo viceconsole nella capitale, Yvonne Le Grand; si parla addirittura della possibilità che l'ambasciatore Bouvier venga dichiarato persona non grata, e che anche un'altra funzionaria, l'addetto culturale Claire Duhamel, sia espulsa.

Secondo *Le Figaro*, l'ambasciatore Bouvier avrebbe ripetutamente sollecitato dal Quai d'Orsay visti di soggiorno prolungato a favore di membri del movimento della sinistra rivoluzionaria (Mir) ricercati dalla polizia cilena. Inoltre, le signore Le Grand e Duhamel — entrambe definite appartenenti al «clan castrista» di Regis Débray — avrebbero favorito la fuga dal Paese di vari estremisti, fornendo loro documenti falsi. L'ambasciatore è stato convocato al dicastero degli Esteri cileno per chiarire i fatti al ministro Jaime Del Valle.

Secondo fonti diplomatiche cilene, le autorità di Santiago erano già al corrente di questa «protezione» fornita ai membri del Mir dalle due funzionarie francesi; anzi, il governo di Santiago aveva già fatto passi presso la rappresentanza diplomatica, e l'ambasciatore Bouvier aveva assicurato che la viceconsole e l'addetta culturale si sarebbero attenute alle norme che regolano le corrette relazioni diplomatiche.

Il caso ha suscitato scalpore a Santiago: i giornali hanno pubblicato presunti messaggi telex cifrati inviati da Bouvier al suo ministero e questo contribuisce a deteriorare i rapporti diplomatici fra le due capitali, già tesi a causa di dichiarazioni di un portavoce della presidenza francese, il quale aveva criticato il regime di Pinochet per la repressione della «protesta» di martedì scorso. Il ministero degli Esteri ha reagito con una dura dichiarazione, accusando il governo di Parigi di «mettere giudizi che riguardano momenti di storia della situazione interna cilena».

Reagan ordina alla squadra navale di lasciare il Libano

Parte anche la VI flotta

Il presidente, d'accordo con gli altri tre Paesi della Forza multinazionale, ha deciso all'improvviso il disimpegno - La missione è costata ai marines 264 morti e 137 feriti - Situazione calma a Beirut, aperta la «linea verde», riunito il Comitato militare

L'addio a Beirut dei parà francesi

BEIRUT — La Forza multinazionale in Libano è stata ufficialmente sciolta ieri. Il ministero degli Esteri libanese ha inviato alle ambasciate dei quattro Paesi che ne hanno fatto parte (Italia, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti) una nota in cui li informa che essa non ha più ragione di essere. La decisione coincide con il ritiro del contingente francese da Beirut, ultimato ieri (cinque distaccamenti — 533 uomini — sono sbarcati ieri a Tolone).

Per sovrintendere alla partenza degli ultimi 250 militari francesi sono arrivati a Beirut il ministro degli Esteri Claude Cheysson e quello della Difesa Charles Hernu, che sono stati ricevuti dal presidente libanese Gemayel. Cheysson ha dichiarato che la Francia potrebbe inviare a Beirut altri osservatori della tregua, oltre ai 40 che già vi si trovano, se ricevesse una richiesta ufficiale.

A Beirut intanto il cessate-il-fuoco viene sostanzialmente rispettato e le milizie rivali di cristiani, musulmani e drusi hanno ceduto alla polizia il controllo della «linea verde» fra i due settori della città. Nel Libano orientale vi è stata ieri notte uno scontro fra gli eserciti della Siria e di Israele in cui un soldato israeliano è rimasto ucciso.

Alla cerimonia di addio delle truppe francesi al Libano, nel porto di Beirut, hanno assistito i rappresentanti di tutte le parti in conflitto: l'esercito regolare, le «forze libanesi» cristiane, il movimento sciita «Amal» e il partito socialista progressista dei drusi. Questo fatto, ha affermato il ministro Cheysson, «indica che sono stati compiuti progressi sulla via della riconciliazione». «L'esperienza vissuta dai soldati francesi in Libano — ha aggiunto — avvicina ancora di più i popoli dei due Paesi».

Approfittando del ritiro delle milizie dalle strade e della tregua che viene osservata da tre giorni, migliaia di abitanti della capitale sono passati per la prima volta in due mesi dal settore cristiano a quello musulmano. Nel senso inverso il traffico era molto minore.

Anche il primo ministro Shafiq Wazzan ha passato la barriera per recarsi nel palazzo presidenziale di Baabda, dove ha discusso con il capo dello Stato dei risultati della conferenza di Losanna. Al termine del colloquio, Wazzan ha dichiarato di mantenere le sue dimissioni e ha insistito per la formazione di un governo unitario in grado di realizzare le riforme sociali».

L'Alto Comitato politico militare per il cessate-il-fuoco formato alla conferenza di Losanna si è riunito ieri sera per esaminare la possibilità di riaprire il porto e l'aeroporto, chiusi dall'inizio di febbraio. Secondo la radio nazionale, a Beirut è «atteso da un momento all'altro anche l'arrivo della corte saudita Rafiq Hariri».

Sulle montagne a Est di Beirut sono ripresi nel pomeriggio i duelli di artiglieria tra l'esercito e i guerriglieri drusi. Nel Sud, viene osservato per il terzo giorno consecutivo uno sciopero contro l'occupazione israeliana.

l'Unità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 16 mesi dal loro arrivo, i marines hanno lasciato definitivamente il Libano. Dopo un annuncio a sorpresa del presidente Reagan, le navi della Sesta Flotta di stanza davanti a Beirut hanno incominciato ieri a levare le ancore. «*La partecipazione degli Stati Uniti alla forza multinazionale di pace — ha scritto il Presidente in una lettera al Congresso — non è più necessaria né appropriata*». Il disimpegno militare deciso dal capo della Casa Bianca non comporta però una resa politica. Gli Usa, si è affrettato ad aggiungere Reagan, «*non abbandonano il Libano, il loro intento non è cambiato. Essi restano impegnati a una soluzione della crisi libanese, nel pieno rispetto della sovranità di quella nazione, e col totale ritiro delle truppe dal suo territorio*».

L'annuncio del capo di Stato Usa è scoppiato come una bomba in una Washington ormai sonnolenta: giunto infatti a tarda sera, ha colto di sorpresa parlamentari e giornalisti. Reagan ha reso nota la sua decisione ventiquattro ore dopo il ritiro dei francesi da Beirut, senza il minimo preavviso. A quanto riferito dai suoi collaboratori la stava maturando da tempo: i dettagli si sono chiariti nel suo incontro col presidente Mitterrand la settimana scorsa. Il Dipartimento di Stato ha spiegato che già quindici delle venticinque navi di stanza davanti a Beirut se ne erano andate nei giorni scorsi: tra di esse la supercorazzata New Jersey e la portaerei Kennedy. Era nella logica degli eventi, hanno commentato i diplomatici, che gli Stati Uniti si allontanassero ai Paesi europei e lasciassero ai politici di Beirut il compito di raggiungere un accordo.

Si è così chiuso uno dei capitoli più controversi e dolorosi del governo Reagan. L'intervento in Libano è costato, come ha riferito al Congresso lo stesso Presidente, un caro prezzo in vite umane e in aiuti militari e economici: 264 morti, 137 feriti, 60 milioni di dollari, oltre 100 miliardi di lire. Washington è uscita inoltre sconfitta dalla prova di forza con la Siria e indebolita nel complesso gioco di potere del Medio Oriente. Unica nota positiva, se può in parte essere ascritta alla diplomazia Usa, l'avvio del negoziati di Ginevra per la pacificazione del Paese.

Nella lettera al Congresso, Reagan ha precisato che alcuni contingenti americani rimarranno in Libano. Si tratta di 100-200 uomini tra il personale militare dell'ambasciata, il corpo di addestramento delle forze armate libanesi e alcuni tecnici.

Il Presidente, che ha definito la lettera al Congresso «*il rapporto finale sul ruolo americano nella forza multinazionale di pace*», ha affermato di aver compiuto la sua scelta «*in consultazione con gli altri Paesi membri della forza multinazionale*». Reagan ha lamentato la perdita di vite umane «*un pesante onere per il nostro Paese, per cui abbiamo contratto un enorme debito di gratitudine coi nostri soldati*».

a. c.

Un accordo di sicurezza tra Sudafrica e Swaziland

PRETORIA — Il Sudafrica e il piccolo regno dello Swaziland hanno annunciato ieri dettagli di un accordo sulla sicurezza comune, raggiunto fra i due Paesi almeno due anni fa, che prevede il non uso dei territori dei due Paesi per azioni di rivoluzione e sabotaggio.

Lo Swaziland è, dopo il Mozambico, il secondo Paese dei cinquanta membri dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua) ad annunciare di aver firmato un accordo di buon vicinato con il Sudafrica.

I palestinesi protestano per la terra

Arraba (Israele). Mani levate con il segno della vittoria durante la grande manifestazione in cui 15 mila palestinesi hanno protestato contro l'espropriazione di migliaia di ettari di terra fatta nel 1976 dagli israeliani. Quattro feriti negli scontri con la polizia

E' la terza unità colpita dai raid aerei iracheni: un morto, otto feriti

Nave sudcoreana affondata nel Golfo

Baghdad vuole spingere l'Iran a bloccare lo stretto di Hormuz? - Usa e Inghilterra potrebbero intervenire

MANAMA (Bahrein) — L'ultimo raid aereo iracheno nel Golfo ha provocato l'affondamento di una nave da carico sudcoreana che stava portando generi alimentari ad una piattaforma petrolifera. Baghdad, mercoledì scorso, aveva annunciato che i suoi aerei avevano colpito quattro unità ma, fino a ieri, era stato confermato solo l'attacco ad una nave greca, la «Yapetos».

La nave sudcoreana (di proprietà di una società a capitale misto coreano-saudita) è colata a picco dopo un'esplosione nella sala macchine: uno dei nove marinai che erano a bordo è morto, gli altri si sono messi in salvo, feriti, su una scialuppa che è stata poi presa a bordo da un'altra nave giunta ieri nel porto di Manama.

Gli attacchi contro le navi nel Golfo (lunedì era stata colpita un'altra nave greca, la «Filikon») sarebbero diretti, secondo osservatori britannici, a provocare la minacciata ritorsione iraniana: il blocco dello stretto di Hormuz. Baghdad, in difficoltà nei combattimenti terrestri con l'Iran, mirerebbe così ad «internazionalizzare» il conflitto. Gli Stati Uniti hanno più volte annunciato che non permetterebbero la chiusura della «via del petrolio» ed anche l'Inghilterra ha inviato una flotta nell'area. Ieri, anzi, quattro dragamine britannici sono entrati nelle acque del Golfo attraversando Hormuz.

L'Iran ha minacciato il blocco dello stretto nel caso di un attacco iracheno contro il grande terminale petrolifero nell'isola di Kharg. Ma l'aviazione di Baghdad non sarebbe in grado — è sempre l'analisi inglese — di attaccare Kharg che è difesa da un sofisticato sistema antiaereo: sin missili che caccia-intercettori.

La strategia irachena si sarebbe così orientata verso continui raid contro il naviglio che incrocia nel Golfo. Attacchi che, a lungo andare, secondo Baghdad potrebbero avere gli stessi effetti di un'azione contro il terminale di Kharg.

Mediazione italiana tra Egitto Sudan e Libia?

IL CAIRO — Il governo italiano ha manifestato la sua disponibilità per una mediazione fra la Libia, il Sudan e l'Egitto? Lo ha affermato ieri il settimanale egiziano «October», attribuendo l'informazione ad una non meglio identificata «alta fonte della Farnesina».

In ambienti diplomatici però la notizia di una mediazione viene considerata infondata.

Un mercantile giapponese contro mina in Nicaragua

MANAGUA — *La nave giapponese «Yuushiro Maru» ha urtato una mina mentre la scorsa notte entrava nel porto di Corinto, a 150 chilometri Ovest di Managua. E' la sesta nave di compagnie straniere che rimane danneggiata nei porti del Nicaragua minati dai ribelli.*

La crisi creata nella navigazione verso e dal Nicaragua a causa delle mine si è aggravata nel momento in cui il Paese si accinge ad imbarcare il suo ricco raccolto di cotone, specialmente su navi dirette ai porti del Giappone.

Il giornale Barricada, organo ufficiale sandinista, ha intanto denunciato le manovre congiunte degli Stati Uniti e dell'Honduras, denominate «Granadero I», che si tengono a poca distanza dalla frontiera con il Nicaragua. Gli Usa hanno convertito l'Honduras in una portaerei terrestre, dalla quale si manovra il terrorismo di Stato, come parte di una politica che potrebbe far fallire qualsiasi processo di pacificazione. Ieri il comandante in capo delle forze armate dell'Honduras, generale Martinez, si è dimesso (non si sa se in relazione alle manovre) e il governo ha ordinato la sua espulsione dal Paese.

Sul fronte terrestre un gruppo antisandinista ha compiuto un'incursione a Bonanza, la principale miniera d'oro del Nicaragua, uccidendo tre soldati sandinisti e provocando gravi danni ad una diga del luogo.

Avvelenò il figlio Giustiziato nel Texas

NEW YORK — Con una iniezione letale è stato giustiziato ieri mattina, nel carcere di Huntsville (Texas), Ronald Clark O'Bryan, 39 anni, noto come l'uomo delle «caramelle al cianuro». Era stato condannato a morte perché 10 anni fa aveva ucciso il suo figlioletto, Timothy, di 8 anni, con una caramella avvelenata. Mentre avveniva l'esecuzione, una folla di circa 300 persone manifestava davanti al carcere gridando «trick or treat», l'espressione usata dai bambini in occasione della festività di «Halloween», quando vanno in giro per le case per chiedere dolciumi. Durante la festa del '74 O'Bryan uccise il suo bambino. Attualmente nelle carceri americani sono oltre 1300 i condannati a morte. La pena capitale vige in 35 Stati.

Un fenomeno quasi unico, grande risultato della lotta all'inquinamento

Torna il lichene a Monaco di Baviera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MONACO — *Molti sono i motivi per visitare Monaco, la città più simpatica della Germania e tra le poche veramente belle. Adesso, se n'è uno in più: si può salutare un vecchio, vecchissimo amico scomparso da quasi tutti i centri urbani, il lichene. Avrà fatto una prima, circospetta ricognizione una decina d'anni fa, e qualche pattuglia si era attestata nelle aree più verdi, come il delizioso Englischer Garten, ma è divenuto ora più specioso, è apparso sul tronco di frassini e tigli, nel cuore stesso della capitale bavarese. Die Zeit dice: «Una volta di più, la natura mostra la sua joie de vivre. Purché gli uomini glielo permettano».*

Simbiosi quasi della fratellanza, dell'amicizia, il lichene, frutto della miracolosa, affettuosa simbiosi di un'alga con un fungo, prospera da cento milioni di anni nei luoghi più inospitali, più crudeli, tra le tormente dell'Antartide e le calure dei Tropici. Ma soccombe laddove la civiltà industriale o urbana inquina l'atmosfera e, in particolare, dove ne aumenta l'anidride solforosa e ne diminuisce l'umidità. Povero lichene! Non gli resta allora che andarsene: che è quanto ha fatto, negli ultimi cento anni, da quasi tutte le città. E' scomparso, come tante altre creature della fauna e della flora sopravvissute a un'evoluzione spietata, ma incapaci di adattarsi al mondo dell'uomo.

Ma da Monaco giunge adesso un segnale di speranza. I botanici, e gli ecologi tutti, sono ecstatissimi: il lichene decora persino qualche albero in Stachus (da Eustachius), una vasta piazza percorsa incessantemente da pedoni e veicoli. Cosa ha reso possibile questo ritorno? Due sviluppi. La trasformazione del magnifico centro cittadino in un'area pedonale di oltre cento mila metri quadrati, un patrocinio di eleganza e tranquillità. Ne traggono beneficio anche i rioni contigui, con l'appunto il caso di Stachus, porta d'ingresso della zona vietata ai veicoli. Indi, e più importante ancora, la conversione, durante gli Anni Settanta, delle fonti di riscaldamento.

Monaco ha abbandonato il carbone e adottato energia prodotta, per l'intera città, dal gas o dall'atomo. Risultato: mentre nel 1955 un metro cubo di aria monacense conteneva, in media, fra 0,5 e 1 milligramma di anidride solforosa, da qualche anno tale indice è calato a 0,03. Anche a Parigi, e ancor più a Londra, si sono fatti progressi encomiabili. Ma nella capitale britannica il veleno è fluttua a livello 0,1, per cui il lichene è fornato alla periferia, ma lì si è formato: e non ora avventurosi neppure verso le serene distese dei grandi parchi. Dopo cent'anni di gual, i due amanti, alga e fungo, si sono fatti prudenti, attendono.

Queste, dunque, le ultime notizie. I turisti che tra breve confluiranno a Monaco avranno una meraviglia in più sui loro programmi. E, se percorreranno l'Englischer Garten, non concentrino le loro pupille su tutte quelle nudità ambulanti e giocanti, maschili e femminili. Lancino uno sguardo verso un vecchio amico, appena emerso dall'oblio, il buon lichene.

Mario Ciriello

Svezia: nell'83 la più bassa natalità in 50 anni

STOCCOLMA — La popolazione svedese ha raggiunto alla fine del 1983 gli 8.328.000 abitanti, con un incremento netto di 2000 in un anno. Sono nati 81.300 bambini, cioè 1200 in meno rispetto all'82, la cifra più bassa dagli Anni 30. Il tasso di nascita, 1,6 a donna, è basso come altrove in Europa Occidentale.

La durata media della vita continua ad aumentare ed è ora di 79,4 anni per le donne e di 73,4 anni per gli uomini. Queste cifre sono prossime a quelle di Islanda, Norvegia, Olanda e Giappone.

Dopo lunghe sofferenze chiudeva la sua vita terrena il 29 marzo

Ida Luigia Rossetti Sacks

Con infinito dolore e funerali avvenuti lo annunciano il marito **Adalberto**, la cognata **Felicina Rossetti** e figlia **Stephanie**, la nipote **Emiliana Mazzola Cirinelli** e marito **Luigi** e figlio **Marco**, la cugina **Elvira Carlachi** e la amiche ci sempre **Ernesta Bonetto, Maria Viola, Ada Quasso**, famiglie **Melli e Bonadio**. La cara salma riposa nel cimitero di Nona. Messa di Trigesima il 5-5 ore 8.30 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 1 aprile 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ercolina Cazzanti in Giannini

anni 74

Ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, il figlio **Mario**, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì 2 aprile ore 8.30 Cimitero Maurizio.
— Torino, 1 aprile 1984

Renata e Michela partecipano con affetto al dolore di via Francesco e Mario per la scomparsa della cara zia **ERCOLINA**.

Gianni, Antonio e Giovanna Solfiano partecipano al dolore di famiglia **MAGNONI**.

Piero Roggero e famiglia partecipano

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Domenica Vaschetto nata Perino

L'annunciano e mamma **Maddalena**, le figlie **Alma** con il marito **Piero Giacobello** e figli **Fabrizio, Tiziana** con **Aldo**, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 2 aprile ore 10,30 parrocchia SS. Simone e Ina Apostoli 32).
— Torino, 31 marzo 1984

Partecipano al dolore di Massimino, Alma, Piero e famiglia per la perdita di **DOMENICA** zia **Delia, Alberto e Francesco, Luciana, Carla** e consorti

E' cristianamente mancata

Rosa Varetto ved. Milanesio

Addolorati l'annunciano i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 aprile alle ore 10,30 in S. Maria (Borgo Nuovo) Settimo T.se.
— Settimo Torinese, 31 marzo 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresa Ercole in Borla

La piangono marito, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 2 corr. alle ore 15,15 in Pessinetto d'Ala.
— Torino, 1 aprile 1984

Si associano al dolore di Franco e Nella, Mariantonietta e Luciana Vallario.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

generale Carlo Cavallo

Addolorati ne annunciano i figli **Alessandro, Alberto e Giorgio**, la nuora e i nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Vittorio Wyss per le cure prestate ed a Jolanda Frangioli per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo lunedì a Forno. Il Santo Rosario verrà recitato nella cappella dei Benedetti via Pietri 23 questa sera alle ore 21.
— Torino, 1 aprile 1984

Giuseppina, Elena, Sandro, Carla e figli, sono tristemente vicini a Giorgio, Sandro e Alberto per la morte del Papà.

Prendono parte al dolore della famiglia gli affezionati amici:
Augusto Lidia Pietro Bruno
Giuseppe Vittoria Chiaveriglio
Eugenio Livio De Pace
Lia Bertasso
Roberto Quasi
Ilaria Bruno e famiglia

La famiglia **Guiffrè** e **Mauro** partecipano con affetto al lutto dell'ingegner Sandro Cavallo e famiglia.
— Cuneo, 31 marzo 1984

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato

Ottavio Attilio Allaria

anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Giancarlo** con **Brunella** e **Marina**, parenti tutti. Funerali lunedì 2 aprile ore 10,30 partendo dall'abitazione via Goito 11.
— Nichelino, 31 marzo 1984

La famiglia **Trevisi** si unisce al dolore della famiglia Allaria.

Piero, Rina e Franco Bonzani partecipano al dolore della famiglia Allaria.

Partecipano al dolore di Giancarlo gli amici: **Guido, Cicero, Franco, Marina, Leandro, Nicky, Marcello, Gino, Gianni, Mario, Sara, Graziella**.

Famiglia **Ercolino** partecipa al dolore

E' mancato ai suoi cari

Gian Battista Cilluffo

L'annunciano la moglie **Caterina**, i figli **Pino, Lia, Salvatore, Antonia**, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerale domenica 1° aprile, ore 15,30, via S. Giovanni 44.
— Castelnuovo di Chivasso, 1-4-1984

La Amministrazione di Tutta Lambri e **Pier Vanni Mortarotti**, i colleghi **Giuliana, Caterina, Ivio, Maria, Giovanni, Mario, Aldo, Salvatore, Franco** si uniscono al dolore di Pino, Salvatore e famiglia per la perdita del caro signor

Gian Battista Cilluffo

— Chivasso, 1° aprile 1984

La Confer di Asti e Collabovatori tutti partecipa al lutto di Pino, Salvatore e famiglia.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Spidalieri

Addolorati ne annunciano moglie, fratelli, sorelle, nipoti, cognati. Funerali lunedì 2 ore 10 Cappella Mortuaria
— Torino, 30 marzo 1984

E' mancata

Annita Filippi ved. Memini

Con immenso dolore l'annunciano la sorella **Elda Filippi** con il marito **Vittorio Bozzi**, la nipote **Sandra Garavelli** e marito, il piccolo **Daniele**, amiche, parenti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della clinica La Quiete. Funerali lunedì 2 c. ore 8,30 partendo da Angeli Custodi per la cara salma proseguirà per Pozzo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presenza è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1 aprile 1984

Le famiglie Memini partecipano al dolore per la perdita della cognata **ANITA**.

La cognata Carla Mantini e figlia **Sandra** con **Pio Capaccio** piangono la cara **ANITA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Vitturi

La piangono la moglie **Maria Gili**, il cognato **Giovanni**, sorelle, nipoti, cognati, amici. Funerali lunedì 2 aprile ore 8,30 dalla Parrocchia Madonna Pellegrina, via S. Secondo 90.
— Torino, 1 aprile 1984

La famiglia De Gentiloni addolorata per la scomparsa dell'amico **AUGUSTO** prende parte al suo dolore di Maruccia e Giovanni.

Cristianamente è mancato

Giovanni Carpegna

di anni 83

Ne annunciano con dolore la scomparsa i figli **Ilella** con **Renzo, Dario** con **Antonietta**, con le rispettive famiglie, la sorella **Giuseppina**, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino domenica 1° aprile, alle ore 15, partendo dall'ospedale S. Sperito in via Bolongaro
— Crescentino, 1° aprile 1984

(Continua a pag. 5)

In Australia vivono mezzo milione di immigrati, la maggior parte nella capitale dello Stato di Vittoria

Melbourne, ricca provincia d'Italia

Gli arrivi in massa risalgono agli Anni Cinquanta: allora, con tanta voglia di lavorare e di fuggire la fame e la disoccupazione, gli italiani hanno portato con sé i gelati, la pastasciutta, i ristoranti tipici - I rapporti commerciali tra i due Paesi non sono eccellenti, ma i nostri vini fanno breccia ovunque - Intorno al «Veneto's Club», il circolo esclusivo della metropoli

DAL NOSTRO INVIATO

MELBOURNE — Il circolo più elegante della città, dove farsi socio costa parecchie migliaia di dollari l'anno, dove anche solo il diritto di avere un parcheggio per l'auto sul piazzale d'ingresso può costare 16 mila dollari, si chiama «Veneto's Club». Annegati nel verde e nei fiori ci sono piscine, campi da tennis, di bocce e di cricket. Fondato dai nostri immigrati per trovarsi la domenica a fare una partita di scopone o a mangiare assieme un piatto di spaghetti e una bistecca, è diventato uno dei posti più esclusivi di Melbourne, frequentato dalla ricca borghesia australiana, di cui una fetta importante è anche di origine italiana. In una sala del «Veneto's Club» c'è una gondola, autentica, originale, fatta venire apposta da Venezia.

Gli italiani in Australia sono mezzo milione, fra immigrati e figli nati qui. La maggior parte è arrivata negli Anni Cinquanta, fuggendo la fame e la disoccupazione in patria, inseguendo le stesse speranze dei compaesani che all'inizio del secolo erano andati a cercar fortuna negli Stati Uniti o in Argentina; mossi dalla stessa disperazione che ha spinto nello stesso secondo dopoguerra centinaia di migliaia di meridionali ad approdare a Torino o a Milano. La maggior parte degli italiani in Australia vive nello Stato di Vittoria, di cui Melbourne è appunto la capitale. Fanno gli agricoltori, i muratori, i negozianti, i pizzaioli, ma molti sono diventati imprenditori, importatori, dirigenti d'azienda; e alcuni sono ricchissimi, con casa da miliardi, piscina, campo da tennis privato, fattoria, barca a vela e anche l'aereo.

In Australia gli italiani hanno portato — con molta voglia di lavorare — i caffè, i gelati, la pastasciutta, i ristoranti con l'oleografia di Posillipo appesa alla parete e sul menù «risi e bisi», «prosciutto di Parma» e «pasta con le sarde». Nelle strade dei ristoranti e del piacere (le «case» ospitali espongono una luce rossa, ma anche i medici lo fanno, il che talvolta genera qualche confusione), gli italiani dominano e dettano legge, ma stanno dall'altra parte del banco soprattutto: per gli australiani cucina e gusti italiani rappresentano l'evasione, l'occasione di uscire e di vivere alla moda.

Tra gli italiani di quaggiù, invece, si avverte sempre più spesso il tentativo di adattarsi, di riconoscersi, quasi di confondersi nel Paese, sposandone gli usi e le abitudini. Luigi Di Santo, uomo d'affari, importatore, proprietario di case e negozi, ci invita a un barbecue, cioè a una grigliata sul terrazzo della sua villa: nel minuscolo orto crescono pomodori e basilico (è inizio d'autunno, adesso, in questo continente); fra le portate ci sono beninteso ottimi maccheroni, ma tutto il resto è rigorosamente australiano, non appena quest'abitudine di ritrovarsi fra amici a mangiar carne e aragoste cotte sulla brace nelle sere dei weekend.

Gli italiani di qui parlano un italiano rugginoso, spesso il dialetto del loro paese d'origine; i giovani poi quasi non conoscono la lingua dei padri: la si insegna poco e spesso male. L'Istituto italiano di cultura che si accolla in gran parte il compito di far scuola ai figli degli immigrati, tiene corsi forse a un livello troppo alto; si dovrebbe probabilmente avere il coraggio di lasciare un po' da parte Dante, Manzoni e Leopardi, per insegnare più banalmente a scrivere o almeno ad esprimersi in italiano.

Mezzo milione di italiani su neppure quindici milioni di abitanti potrebbero far pensare a eccellenti rapporti commerciali fra Australia e Italia: non è invece del tutto vero. Si leggono di tanto in tanto sui giornali accuse appena velate di *dumping* al nostro Paese per l'acciaio, la pasta alimentare, oppure per le piastrelle; agli australiani scotta terribilmente il fatto di non essere riusciti a ottenere condizioni di favore per l'esportazione in Europa — e quindi anche in Italia — di prodotti agricoli. Negli ultimi sei o sette mesi — segnala Emilio Bini, direttore dell'Ice di Melbourne — sono state addirittura prese misure di para-protezione da parte dell'Australia nei confronti di certi prodotti italiani. Gli scambi con il nostro Paese rappresentano appena un due-tre per cento dell'export-import australiano.

Una grossa speranza commerciale e anche di prestigio è rappresentata dal vino. Gli australiani abitualmente bevono birra, ma da qualche anno il vino ha preso spazio: se ne produce negli Stati del Sud-Est, nella Barossa Valley, lungo il fiume Yarra, sui colli pendi della Hunter Valley. Il consumo sta crescendo; una buona bottiglia in tavola è segno di prestigio; il contenitore di vino da quattro o anche da dieci litri, venduto abitualmente, compare sempre più spesso nei pranzi di famiglia, nelle scampagnate per il weekend. Per aggirare in qualche modo la lotta all'alcolismo, molti ristoranti — e dei migliori — affiggono l'insegna «B.Y.O.», cioè Bring Your Own, portatevi il vostro vino: si vedono i diligenti australiani far la coda per sistemare un tavolo al ristorante stendo sotto braccio la bottiglia di vino acquistata nello spaccio all'angolo.

Proprio per cogliere la grande occasione del vino, un gruppo comprendente i più celebri produttori italiani è venuto qualche settimana fa in Australia, per presentare con fasto ed eleganza — in manifestazioni che hanno rappresentato sia a Melbourne che a Sidney per qualche giorno un avvenimento da prima pagina — i loro più celebri prodotti a giornalisti locali, importatori, ristoratori, autorità. Guidati alla degustazione dal sommelier Franco Tommaso Marchi, gli australiani hanno così conosciuto i Barolo di Pio Cesare e di Fontanafredda; i Chianti di Luigi Cecchi, di Rocca delle Macie, di Ruffino; il Brunello di Montalcino di Biondi Santi; il Prascati e il Marino della cantina sociale di Marino; il Taurasi di Mastroberardino; il Lambrusco delle Riunite; i Castel del Monte di Rivera; i Pinot e Chardonnay di Santa Margherita; il Cabernet di Zonin e lo spumante champenois di Contratto.

L'aristocrazia dei nostri vini, insomma, presentati dagli stessi produttori, in una cornice splendida di lricolori e piatti tipici delle nostre regioni, ideata da quel mago delle pubbliche relazioni del vino che è Pino Khail, direttore di «Civiltà del bere». Un successo, assicurano le cronache australiane e gli stessi produttori, tutti ripartiti per l'Italia con ordinazioni e prospettive concrete di mercato nel portafogli. Già ora, del resto — battuta da poco la concorrenza dei vini tedeschi — l'Italia è il maggior fornitore mondiale di vino dell'Australia.

E proprio il vino — come produttori locali nella splendida tenuta di Mitchelton (150 chilometri da Melbourne), e come importatori — si occupano (anche) i fratelli Carlo, Mariano, Saverio e Tarcisio Valmorbida, che molti definiscono i «re di Melbourne». Venuti quaggiù trentatre anni fa dal paesino veneto di Valle di Pasubio, la loro storia può essere raccontata come l'esempio del piccolo emigrante che ha fatto in pochi anni un'immensa fortuna.

Aperto con pochi soldi un negozietto di alimentari, i Valmorbida a poco a poco hanno ingrandito l'azienda, hanno fatto venire prodotti tipici dall'Italia, hanno comperato la casa in cui sorgeva il negozio, hanno trafficato, venduto, acquistato ancora: hanno comperato altre case, altri negozi, altre aziende. Oggi sono ricchissimi, sono proprietari tra l'altro dei due maggiori settimanali in lingua italiana che escono in Australia e che vanno letteralmente a ruba ogni lunedì fra i nostri connazionali, soprattutto perché riportano risultati e cronache del campionato di calcio (qui Zico, Platini, Schiva e Conti sono popolari almeno quanto in Italia). I Valmorbida hanno una incredibile collezione di auto d'epoca (fra l'altro hanno portato a Melbourne il «siluro» sul quale correva Nuvolari). Per dare un tocco di antico alle cantine in cui maturano i loro vini, i fratelli veneti hanno smontato a pezzo a pezzo un gruppo di vecchie case che dovevano essere abbattute per allargare una strada e, recuperati i mattoni, li hanno usati per rivestire i muri di cemento del sotterraneo. «Sono mattoni di rentocinquant'anni fa», dice orgogliosa Mariano Valmorbida. In Australia di cose costruite dall'uomo centocinquant'anni fa ce ne sono ben poche: ci voleva un italiano per «inventare» una cantina vecchia così.

Sandro Doglio

Un francobollo svedese (1855) venduto per 730 milioni

ZURIGO — Un francobollo delle poste svedesi, emesso nel 1855, è stato venduto a Zurigo per 650.000 franchi svizzeri (oltre 730 milioni di lire), una delle somme più alte mai pagate per una rarità filatelica.

Il francobollo, stampato con un colore diverso da quello della serie (giallo anziché verde), fu scoperto nel 1855 e venduto per poche corone svedesi da un ragazzo che lo aveva notato in una pila di lettere dei genitori. Da quel momento passò di mano in mano e uno dei suoi possessori fu re Carol di Romania che lo comprò nel 1921 per 5 mila sterline.

Il fiume di fuoco scende sulle Hawaii

Hilo (Hawaii). Dagli oltre 4000 metri del vulcano Mauna Loa, dopo 9 anni di pausa, continua a scendere un fiume di lava (Ap)

Madre Teresa «I migliori sacerdoti sono donne»

NEW DELHI — Madre Teresa di Calcutta, premio Nobel per la pace nel 1979 e fondatrice dell'ordine delle «Missionarie della carità», afferma che le donne sono «migliori sacerdoti degli uomini».

«Nessun uomo può uguagliare l'amore e la pietà che può dare una donna», ha detto la suora (nata 74 anni fa in Jugoslavia) al giornale indiano «United News of India». Le donne sono il «cuore del mondo», le «creatrici dell'uomo» e posseggono moralmente sia gli attributi maschili che quelli femminili. «La donna è sempre superiore all'uomo. Una donna sacerdote può svolgere meglio dell'uomo tale lavoro e il suo messaggio giungerà fino alle radici».

Suor Teresa sarà a Roma la settimana prossima per visitare i suoi istituti in Italia e sarà ricevuta dal Pontefice.

I colloqui sulle basi Usa, gli aiuti militari, Cipro

Tra Weinberger e Papandreu un dialogo senza promesse

ATENE — «*Siete indispensabili alla Nato, l'Alleanza ha bisogno della Grecia*». Con queste parole il segretario alla Difesa Usa, Caspar Weinberger, si è congedato dalle massime autorità elleniche, al termine di una visita di 24 ore durante la quale ha avuto colloqui riservati con il presidente Caramanlis, il primo ministro Papandreu, il ministro della Difesa Drossoyannis.

Weinberger (ma non ci sono comunicati ufficiali) avrebbe sollevato il problema delle basi americane in Grecia, chiedendo una proroga alla scadenza dell'accordo quinquennale firmato di recente e già in vigore; Papandreu avrebbe glissato, riproponendo il problema di Cipro. Il ministro americano avrebbe insistito per ottenere la promessa di riorganizzazione della struttura tecnica delle basi (spesa prevista intorno ai 200 milioni di dollari), ma anche su questo punto i dirigenti ellenici sono apparsi poco disponibili, nonostante il Senato Usa abbia congelato aiuti per 250 milioni di dollari alla Turchia. «*Finché non sarà risolta la crisi greco-turca e quella di Cipro*».

Secondo l'agenzia di stampa ellenica, a Weinberger è stato chiesto che gli Usa assegnino alla Grecia 10 aerei *Phantom* per bilanciare i 15 aerei dello stesso tipo concessi alla Turchia e così mantenere il rapporto 7 a 10 negli aiuti militari ai due Paesi. Secondo un'altra indiscrezione,

Durante i colloqui, per le strade della capitale e soprattutto a Salonicco, si sono svolte manifestazioni, organizzate dal partito comunista, contro la visita del capo del Pentagono.

Ieri mattina Weinberger aveva deposto una corona di fiori al monumento del Milite Ignoto in piazza della Costituzione; stamani il segretario alla Difesa partirà per la Turchia dove il 4 e 5 aprile, a Cesme, vicino a Smirne, prenderà parte alla conferenza di pianificazione nucleare della Nato.

E. Mavrommatis

Ankara abolisce il visto per i greci

ANKARA — Il presidente del Consiglio turco, Turgut Ozal, «per dissipare la tensione con la Grecia» ha annunciato ieri l'abrogazione del visto ai cittadini greci che intendono recarsi in Turchia ed il permesso ai cittadini greci di stabilirsi in Turchia per svolgere attività di lavoro.

I vescovi polacchi al governo «Rispettate le croci»

**VARSAVIA — «*Chiediamo la presenza delle croci nei luoghi dove vengono educati i giovani, che sono in grande maggioranza cattolici*», dichiarano i vescovi polacchi in una lettera pastorale che sarà letta oggi in tutte le chiese.

La lettera datata 20 marzo e firmata da tutti i partecipanti alla 199ª Conferenza dell'episcopato polacco (svoltasi a Varsavia mercoledì e giovedì scorsi) ricorda le parole che papa Giovanni Paolo II pronunciò quando era ancora cardinale arcivescovo di Cracovia: «*Dobbiamo assolutamente, con tutti i mezzi a disposizione, restituire alla croce il posto che merita*».

Questa pastorale costituisce una netta presa di posizione in favore degli studenti della scuola d'agraria di Mielne i quali hanno protestato contro la decisione delle autorità di rimuovere i crocefissi dalle aule. Il governo polacco, infatti, ha sempre sostenuto che la questione delle croci nelle scuole è di competenza dei genitori e non dello Stato.

Giro di vite nel settore agro-industriale: accuse di incompetenza e disonestà

Il Politbjuro censura in pubblico fattorie agricole e quattro ministri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Quattro ministri sovietici, sette comitati regionali, un numero non precisato di pellegrini che bussano alla porta di questi Grandi...*: con un tocco di umiltà francescana, i padri Michele Giura e Gianmaria Polidoro si lasciano alle spalle l'inebriante avventura diplomatica di cui sono stati protagonisti — il mese scorso alla Casa Bianca, venerdì al Cremlino — e toccano terra domandandosi se la loro «missione di pace» avrà qualche risvolto positivo. Padre Michele Giura, vicario della basilica di San Francesco in Assisi, sembra più che pago dell'attenzione che il capo dello Stato *ad interim*, Vasili Kuznetsov, ha dedicato all'invito ufficiale per un incontro tra Reagan e Cernenko nella città umbra: «*Ha detto che il nostro messaggio sarà preso in considerazione, che la proposta sarà posta allo studio*».

Sappiatevi incontrare — hanno detto i frati a Reagan e a Cernenko — come esseri umani che sanno vedere l'uomo, con il rispetto reciproco come unico punto comune. «*Incontriamoci*» — ha insistito padre Gianmaria Polidoro, vicario della Porziuncola — *in un'atmosfera diversa, senza pensare ai problemi da risolvere domani, senza dover neppure pensare a un comunicato stampa, occupandoci delle cose che ci uniscono anziché di quelle che ci separano...*». E nel messaggio scritto di Cernenko, due cartelle dattiloscritte firmate dal leader sovietico e consegnate loro da Kuznetsov, essi vedono «moderazione» e «positività». «*Ma rivolto un appello che passa sopra le nostre teste*», dice padre Polidoro.

Appaiono timidi, questi due frati che hanno portato il saio in quel tempio dell'ateismo che è il Cremlino. Eravate imbarazzati? «*No, è in difficoltà neppure* — dice padre Giura — *ma un po' emozionati sì*». «*Più prima che durante*», fa lì suo compagno. «*Non siamo abituati* — riprende padre Giura — *a stare con gente così importante*». Kuznetsov, politico consumato, deve avere ben compreso la situazione. Li ha presi a braccetto: «*Venite più vicino* — li ha invitati —: *non avrete mica paura di me?*». Ma che effetto può avere avuto l'ingresso in un castello dell'ateismo come il Cremlino? «*Con tutte quelle pitture religiose* — risponde padre Polidoro, la battuta umidamente pronta — *ci pareva di essere entrati in chiesa*». «*Per ideologia* — interviene l'altro — *Kuznetsov poteva anche essere nostro avversario. Ma non abbiamo guardato l'uomo*».

Delusi per non essere stati ricevuti da Cernenko? Un po' di diplomazia: i due frati di Assisi ormai la masticano: «*No, a Roma ci era stato detto che in qualche modo si sarebbe fatto vivo, e così è stato, con quel messaggio che attraverso noi ha voluto rivolgere ai pacifisti italiani, e non solo a loro*». E poi — interviene padre Giura — *siamo stati ricevuti da quello che è oggi il capo dello Stato sovietico, proprio come Reagan lo è degli Stati Uniti*».

Presi in consegna dal Presidium, di cui sono ospiti qui a Mosca, i due frati e i loro due accompagnatori — il sindaco democristiano di Assisi Gianfranco Costa, che rientra oggi in Italia chiamato dai problemi di uno stabilimento che rischia la chiusura, e l'addetto alle relazioni pubbliche del «Centro internazionale per la pace fra i popoli», Luigi Fanelli — sono stati e saranno scortatissimi in ogni loro fino a domenica, fra incontri con le gerarchie della Chiesa ortodossa (hanno visto Pimen e Juvenalij) e conferenze religiose (domani e martedì).

Fabio Galvano

Alain Delon non si candida alle «europee»

PARIGI — Voci secondo cui Alain Delon si presenterebbe candidato nelle elezioni europee di giugno, nella lista di estrema destra di Jean-Marie le Pen, sono state smentite categoricamente da fonti vicine all'attore.

Gazli non sarà ricostruita

MOSCA — Il governo sovietico ha fatto sapere oggi di aver deciso di non ricostruire la città di Gazli, distrutta per due volte dal terremoto. Gli abitanti vivranno a Bukhara, a 100 chilometri di distanza, e nel posto, in casette antisismiche, resteranno solo gli operai dell'industria di estrazione del gas.

Retata in Usa contro Cosa Nostra Il boss è accusato di 25 omicidi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al termine di un'operazione che potrebbe portare a clamorose scoperte sulla rotta della droga Palermo-New York, la Procura distrettuale di Brooklyn ha incriminato il presunto «capo dei capi» Paul Castellano, l'erede di Carlo Gambino, di una incredibile serie di reati, compresi 25 omicidi.

Con Castellano (rilasciato in libertà provvisoria su cauzione di 2 milioni di dollari, 3 miliardi e 200 milioni di lire), sono stati incriminati anche 20 suoi stretti collaboratori, tra cui il suo «capitano» Antonio Gaggi, ma non il suo potente «consigliere» Aniello Della Croce. Annunciando le incriminazioni, il procuratore distrettuale, Rudolph Giuliani (anch'egli di origine italiana), ha detto che Castellano potrebbe essere condannato fino a 370 anni di carcere e ha definito l'operazione «*forse la più importante della storia contro la mafia*». James La Rossa, l'avvocato del «don», ha smentito tutte le accuse, affermando solennemente l'innocenza del proprio cliente.

La giustizia si è mossa nei confronti della più grande «famiglia» mafiosa degli Stati Uniti con una velocità e una segretezza straordinarie. L'annuncio delle incriminazioni è scoppiato come una bomba: nessuno aveva appreso dell'arresto di Castellano e dei suoi 20 uomini. Solo l'imprigionamento di due dei Gambino, discendenti dalla generazione del defunto «boss», nel New Jersey, due settimane fa, aveva fatto pensare a un'offensiva contro i vertici di Cosa Nostra, ma non a così breve scadenza. I Gambino e i loro complici sono imputati di traffico di droga tra Palermo e New York e sembrano legati per un altro verso allo scandalo Sindona.

I reati di Paul Castellano (che ha 68 anni, è sposato e ha due figli), e dei suoi seguaci, sono 51 in tutto e comprendono sfruttamento della prostituzione ed estorsione, furti d'auto e rapine. Coprono il periodo '73-82 (Carlo Gambino morì nel '76) per un «giro» di miliardi di dollari. Le prove delle attività criminali della «famiglia» sono state raccolte in primo luogo dalla polizia di New York, poi dall'Fbi e dalla Dea (antidroga). I 25 omicidi sono stati, nella stragrande maggioranza, interni alla mafia: si è trattato di eliminare concorrenti di altre «famiglie» o di fare tacere informatori della giustizia, «traditori». Tra gli eliminati, l'ex genero di Castellano, D'Amato, ucciso nell'80: si sospettava che «cantasse».

Le indagini sono cominciate quando la polizia di Brooklyn ha scoperto che i «soldati» di Castellano rubavano automobili di lusso e le mandavano in Kuwait dove le vendevano a oltre 15 mila dollari l'una (35 milioni di lire).

Castellano, detto «*Big Paul*», era considerato intoccabile proprio per la sua posizione di «*boss of all bosses*». La sua successione a Gambino era stata indolore. Per un anno, Aniello Della Croce aveva governato la «famiglia», poi la «commissione» di tutte le altre aveva designato Castellano. Gambino aveva creato un esercito di 250 persone e di 500 collaboratori, e aveva instaurato ottimi rapporti all'interno di Cosa Nostra. Castellano ha badato a consolidare il controllo di New York, che è la «piazza» più ricca degli Stati Uniti, e a mediare all'interno della mafia. Secondo l'Fbi, Castellano e Della Croce insieme promossero la decisione della Cupola Società di assassinare il prepotente Carmine Galante quattro anni fa e di richiamare poi all'ordine i Bonanno che cominciavano anch'essi a «sconfinare» dal loro territorio. Dall'80, Castellano sarebbe il presidente della «commissione», il vero *boss* da sorvegliare.

Ennio Caretto

I due frati di Assisi raccontano il loro incontro con Kuznetsov

«Che emozione entrare al Cremlino»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Non rappresentiamo nessuno: siamo semplici pellegrini che bussano alla porta di questi Grandi*»: con un tocco di umiltà francescana, i padri Michele Giura e Gianmaria Polidoro si lasciano alle spalle l'inebriante avventura diplomatica di cui sono stati protagonisti — il mese scorso alla Casa Bianca, venerdì al Cremlino — e toccano terra domandandosi se la loro «missione di pace» avrà qualche risvolto positivo. Padre Michele Giura, vicario della basilica di San Francesco in Assisi, sembra più che pago dell'attenzione che il capo dello Stato *ad interim*, Vasili Kuznetsov, ha dedicato all'invito ufficiale per un incontro tra Reagan e Cernenko nella città umbra: «*Ha detto che il nostro messaggio sarà preso in considerazione, che la proposta sarà posta allo studio*».

Sappiatevi incontrare — hanno detto i frati a Reagan e a Cernenko — come esseri umani che sanno vedere l'uomo, con il rispetto reciproco come unico punto comune. «*Incontriamoci*» — ha insistito padre Gianmaria Polidoro, vicario della Porziuncola — *in un'atmosfera diversa, senza pensare ai problemi da risolvere domani, senza dover neppure pensare a un comunicato stampa, occupandoci delle cose che ci uniscono anziché di quelle che ci separano...*». E nel messaggio scritto di Cernenko, due cartelle dattiloscritte firmate dal leader sovietico e consegnate loro da Kuznetsov, essi vedono «moderazione» e «positività». «*Ma rivolto un appello che passa sopra le nostre teste*», dice padre Polidoro.

Appaiono timidi, questi due frati che hanno portato il saio in quel tempio dell'ateismo che è il Cremlino. Eravate imbarazzati? «*No, è in difficoltà neppure* — dice padre Giura — *ma un po' emozionati sì*». «*Più prima che durante*», fa lì suo compagno. «*Non siamo abituati* — riprende padre Giura — *a stare con gente così importante*». Kuznetsov, politico consumato, deve avere ben compreso la situazione. Li ha presi a braccetto: «*Venite più vicino* — li ha invitati —: *non avrete mica paura di me?*». Ma che effetto può avere avuto l'ingresso in un castello dell'ateismo come il Cremlino? «*Con tutte quelle pitture religiose* — risponde padre Polidoro, la battuta umidamente pronta — *ci pareva di essere entrati in chiesa*». «*Per ideologia* — interviene l'altro — *Kuznetsov poteva anche essere nostro avversario. Ma non abbiamo guardato l'uomo*».

Delusi per non essere stati ricevuti da Cernenko? Un po' di diplomazia: i due frati di Assisi ormai la masticano: «*No, a Roma ci era stato detto che in qualche modo si sarebbe fatto vivo, e così è stato, con quel messaggio che attraverso noi ha voluto rivolgere ai pacifisti italiani, e non solo a loro*». E poi — interviene padre Giura — *siamo stati ricevuti da quello che è oggi il capo dello Stato sovietico, proprio come Reagan lo è degli Stati Uniti*».

Presi in consegna dal Presidium, di cui sono ospiti qui a Mosca, i due frati e i loro due accompagnatori — il sindaco democristiano di Assisi Gianfranco Costa, che rientra oggi in Italia chiamato dai problemi di uno stabilimento che rischia la chiusura, e l'addetto alle relazioni pubbliche del «Centro internazionale per la pace fra i popoli», Luigi Fanelli — sono stati e saranno scortatissimi in ogni loro fino a domenica, fra incontri con le gerarchie della Chiesa ortodossa (hanno visto Pimen e Juvenalij) e conferenze religiose (domani e martedì).

Fabio Galvano

(Segue da pagina 4)

È tornata al Signore addolorata
Adriana Ferroni Bero
e Aldo è rimasto solo. I funerali sono avvenuti il 31 marzo
— Torino, 1 aprile 1984

Tutta la famiglia Mazzanti partecipa con Aldo la scomparsa di
Adriana

Partecipano parte al lutto di Aldo per la scomparsa di
Adriana
gli amici:
Pino Giulio Bordonaro
Sergio Silvia Colleoni
Pino Gioietta De Palma
Giulio Bianca Fea
Aldo Giovanna Gandolfi
Guido Gabriella Gandolfi
Gigi Lori Giannini
Gigi Jose Maria Giordano
Franco Dario Enrico Gramma
Antonietta Stefano Ronchi Montanelli
Aurelio Ede Lamperti
Federico Gigetta Longanesi
Lelio Luraschi
Rossana Carlo Renato Machieraj
Mary Marietti e famiglia
Anna Maria Marzocchi
Ida Mortari
Aldo Martinoia Olivieri
Ferdinando Giuliano Palazzo
Bruno Franco Palermo
Renato Nini Vittoria Puti
Attilio Marina Ronchi
Bruno Rossi
Elisa Franco Salgarolo
Carlo Milano Tibiletti
Alberto Anna Trezza
Lucio Kiki Valfredo
Famiglia Valpia
Alberto Rosalba Zangarelli

Partecipano commossi al dolore del dr. Aldo Bero gli amici del Organizzazione Industriale Torinese
Felice Bellisario
Augusto Bergesi
Degoberto Brizio
Pierpaolo Bubbio
Emanuele Camponello
Luigi Caramanni
Valerio Casagrande
Gino Conti
Piero Fassio
Fernando Gambarana
Marcello Gargiulo
Luciano Jona
Magda Longo
Alberto Crollo
Paolo Panzani
Paolo Pasotello
Aldo Perrucca
Renato Ricci
Giuseppe Rosello
Lorenzo Rolle
Pietro Torre
Renato Tavinet
Pierpaolo Zinnaglia

Giorgio e Laura Bertea partecipano con affetto al lutto dell'amico Aldo per la dolorosa perdita della cara
Adriana

Luigi, Franca, Paolo e Francesco Bonazzi, Luigi e Ines Brambilla partecipano con affetto al dolore dell'amico Aldo per la scomparsa della moglie e mamma
Adriana Bero
— Torino, 1 aprile 1984

Partecipano al dolore del dr. Aldo Bero:
Rosetta Agliano
Rosanna Bonello
Giuseppe Catalano
Linda Cioli
Giovanna Gamba
Lidia Lanzi
Mariateresa Rivoira

La Direzione della IAG Industria Abbigliamento partecipa commossa al grave dolore che ha colpito il dr. Aldo Bero per la scomparsa della MOGLIE.

Gli amici del Rotary Club Torino Est con particolare affetto e sentita memoria si uniscono al dolore del carissimo Aldo per l'irreparabile perdita della moglie
Adriana Bero
— Torino, 30 marzo 1984

Partecipano commossi al dolore del dr. Aldo Bero gli amici del Organizzazione Industriale Torinese
Felice Bellisario
Augusto Bergesi
Degoberto Brizio
Pierpaolo Bubbio
Emanuele Camponello
Luigi Caramanni
Valerio Casagrande
Gino Conti
Piero Fassio
Fernando Gambarana
Marcello Gargiulo
Luciano Jona
Magda Longo
Alberto Crollo
Paolo Panzani
Paolo Pasotello
Aldo Perrucca
Renato Ricci
Giuseppe Rosello
Lorenzo Rolle
Pietro Torre
Renato Tavinet
Pierpaolo Zinnaglia

Giorgio e Laura Bertea partecipano con affetto al lutto dell'amico Aldo per la dolorosa perdita della cara
Adriana

Luigi, Franca, Paolo e Francesco Bonazzi, Luigi e Ines Brambilla partecipano con affetto al dolore dell'amico Aldo per la scomparsa della moglie e mamma
Adriana Bero
— Torino, 1 aprile 1984

Partecipano al dolore del dr. Aldo Bero:
Rosetta Agliano
Rosanna Bonello
Giuseppe Catalano
Linda Cioli
Giovanna Gamba
Lidia Lanzi
Mariateresa Rivoira

La Direzione della IAG Industria Abbigliamento partecipa commossa al grave dolore che ha colpito il dr. Aldo Bero per la scomparsa della MOGLIE.

Gli amici del Rotary Club Torino Est con particolare affetto e sentita memoria si uniscono al dolore del carissimo Aldo per l'irreparabile perdita della moglie
Adriana Bero
— Torino, 30 marzo 1984

Con affetto particolarmente sentito partecipano al dolore dell'amico Aldo
Paolo e Ina Bertolli
Carlo e Maria Borgna
Carlo e Marisa Carmagnola
Enzo e Clotilde Coudana
Guglielmo e Nina Cavalli
Umberto e Ornella Cuttica
Franco e Anna Maria Di Majo
Alberto e Marisa Gramagno
Aurelio e Ede Lamperti
Renato e Adriana Lazzarini
Carlo e Elisabetta Lodo di Corteranglo
Alfonso e Irma Opocci
Walter e Graziella Paolini
Mario e Graziella Peracchio
Alberto e Laura Perno
Dino e Mauro Quaini
Guido e Emilia Quartara
Rolando e Angela Rigamonti
Guido Rocca
Alberto e Nora Russo Frattasi
Renzo e Ada Stradella
Carlo Varale

Guido Rocca è profondamente vicino all'amico Aldo per la perdita della moglie signora
Adriana

Pietro e Carmen sono affettuosamente vicini all'amico Aldo.

Profondamente addolorati e costernati per la scomparsa della cara amica
Adriana Bero
Isabella e Paolo Bertolli si associano affettuosamente vicini all'amico Aldo, a conforto del suo dolore.
— Torino, 29 marzo 1984

Mario e Marcellina Mauro partecipano affettuosamente al dolore di Aldo.

Iole partecipa fraternamente al dolore di Aldo.

Sono vicini all'amico Alberto, Bruno Baldi, Dino Vergnano, Giuliano Gianfranco Cassano.

Giuseppe Enrico e famiglia partecipano con profondo cordoglio.

Partecipano al lutto Umberto e Clara Ramacciati.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i Dipendenti della Tele-Norma s.p.a. partecipano con profonda commozione al dolore del dott. Aldo Bero e della sua famiglia per la scomparsa della moglie signora
Adriana Bero
— Milano, 29 marzo 1984

La Direzione della Telefunken und Nonnenstroh Labor U. Co. di Francoforte partecipa al lutto che ha colpito il dott. Aldo Bero annunciatore della brillante conoscenza italiana per la scomparsa della moglie signora
Adriana Bero
— Milano, 29 marzo 1984

Roberto, Barbara e Manuela Chirio sono con tanto affetto vicini al caro Aldo in questo triste momento.

Tempestivamente è mancata
Ester Tognetti
ved. Zan
di anni 81
Affranti ne annunciano la morte il figlio Sergio con la moglie Dola, Marialuisa col marito Gianni, i nipoti Claudia, Marco, Valeria, Manuela. I funerali in Sangano lunedì 2 corrente ore 15 direttamente al cimitero.
— Sangano, 30 marzo 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carmelo Autieri
anni 79
Lo annunciano la moglie, i figli, nuore, Loredana e Valter, parenti e amici tutti. Funerali il 2 aprile 1984 alle ore 8.30 nella parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 29 marzo 1984

Adolfo Bosco e mamma partecipano con affetto al dolore dei famigliari.

I dipendenti della S.p.A. Fiammenghi partecipano al dolore della famiglia Autieri per la scomparsa del loro caro OPERAIO.

Antonio e Cristina sono affettuosamente vicini agli amici Gianni ed Angela insieme alla cara mamma per la scomparsa del loro caro GENITORE.

(Continua a pag. 6)

A Lerici tre giorni di convegno dei responsabili degli istituti scolastici

Troppi timbri sul preside

«Siamo dei passacarte, con una attività sottoposta a continui vincoli» - I decreti delegati ne hanno ampliato le funzioni, ma non gli hanno dato margini di autonomia decisionale - Proposta l'equiparazione ai dirigenti statali - Ma c'è chi avverte: «Significherebbe appiattire ancora di più il nostro ruolo»

DAL NOSTRO INVIATO

LERICI — Che cosa significa essere preside oggi? «Vivere un dramma, a volte subire umiliazioni», risponde senza perifrasi Abramo Spinelli, che dirige il «Nautico» di La Spezia. Aggiunge: «Siamo dei passacarte, non dubbi, ma timbratori, la nostra attività è vincolatissima, il ministero aggiunge cavilli a cavilli». E Antonino Gerardi, capo d'istituto a Parma: «Il preside è un capro espiatorio. Non ha autonomia, ma è responsabile di tutto. Dopo quarant'anni di servizio è gratificato con un milione e mezzo al mese. E le circolari ministeriali non lo aiutano. Con il massimo delle parole formulano il minimo dei concetti e riescono ad esprimere quel minimo nel modo più confuso». Un applauso sottolinea le sue parole.

Siamo a San Terenzo di Lerici, nella bella villa Marigola che si affaccia al quieto Golfo dei Poeti. Qui sono riuniti circa duecento rappresentanti dei presidi dell'Italia del Nord per un convegno di tre giorni (si chiude oggi) su ruolo, competenze e futuro dei capi d'istituto. Chissà, forse è il preludio di un'«assemblea costituente» destinata a stilare lo statuto dei capi delle scuole. Presiede il professor Antonello Biddau, organizza con zelo la professoressa Laura Rotta, entrambi di Torino. Una riunione necessaria dopo anni di malumori, mugugni, tentativi non sempre riusciti di darsi una organizzazione, una rappresentanza, di formulare proposte coerenti per rompere «la tela di ragno» — come dice un partecipante — nella quale il preside rischia di essere imprigionato per sempre.

Gli interventi di Spinelli e di Gerardi, caratterizzati da un linguaggio molto emotivo, privo di sfumature e mediazioni politiche, rivelano in modo immediato quale è lo stato d'animo di una parte della categoria che vive le frustrazioni, rabbie e amarezze, ma anche desideri di riscoprire e di definire la propria funzione. Del resto una indagine condotta qualche tempo fa su 420 capi d'istituto afferma che accanto a crescenti insoddisfazioni per il trattamento economico esiste una lamentela diffusa «per non poter incidere positivamente sui meccanismi della scuola, per avere informazioni e supporti organizzativi inadeguati di fronte alla mole delle responsabilità e del lavoro».

Certo i tempi sono vertiginosamente mutati e se qualcuno, come fa la preside Rosella Tabarelli di Milano, sfoglia il libro della storia si rende conto di quanto profonde siano state nei fatti le trasformazioni e quanto diverse siano le esigenze d'oggi. Pensiamo a Gentile che scriveva: «I capi d'istituto devono essere le vigili sentinelle che rispettano come cosa sacra, con militare devozione assoluta e incondizionata, la consegna ricevuta». O a Bottai che in forma categorica proclamava: «Il preside vigila sull'indirizzo politico della scuola». Da una parte c'era l'enunciazione, portata alle estreme conseguenze del ruolo burocratico del preside, dall'altra l'affermazione del principio del controllo politico.

Se il principio del controllo con l'avvento della democrazia è scomparso, la funzione burocratica, come espressione della scuola-apparato, è rimasta. Ad essa però, come ricorda il professor Italo Carè, preside a Chivasso, i decreti delegati hanno aggiunto le funzioni di tipo pedagogico-didattico e politico-istituzionale. La figura del preside si è così indubbiamente arricchita ma, aggiunge Carè, «i decreti non hanno modificato sostanzialmente la struttura dell'ordinamento scolastico, non hanno né ridefinito in modo organico la funzione direttiva né attribuito al personale direttivo sufficienti margini di autonomia decisionale».

Alfesina Rosella Tabarelli: «Oggi il preside oltre ad essere rappresentante dell'istituto ed esecutore delle normative, è innovatore e quindi anche creatore di dialettiche interne, e coordinatore di proposte, stimolatore delle risorse umane e materiali, valuta i risultati complessivi in un clima di collaborazione e di consenso, è garante del servizio».

Preside pedagogo, preside amministratore, preside politico, preside responsabile di tutto, dunque. Bene, ma queste cose le fa il preside senza un adeguato riconoscimento del suo ruolo effettivo. Ed ecco allora una proposta: se di fatto svolgiamo i compiti dei manager e dei dirigenti, ci sia data la qualifica di dirigente statale.

Tutti d'accordo sulla dirigenza allora? No. A questo punto nel dibattito che si allarga anche ai temi dei rapporti con il sindacato, della collegialità e dell'associazionismo, vengono alla luce due tendenze diverse. C'è chi è favorevole al riconoscimento ora e subito della dirigenza e chi, come Italo Carè, non se ne mostra entusiasta. «Attenzione — dice —, diventare ora dirigenti statali significa appiattire il nostro ruolo, staccarci ancor più dalla nostra autonomia. La dirigenza semmai deve costituire il punto di arrivo di una riforma generale dell'amministrazione scolastica, il risultato di una trasformazione della scuola apparato alla scuola servizio». Concetti ripresi dall'ispettore centrale del ministero, professor Luciano Modugno. «La dirigenza — dice — oggi è prevista per un personale che è estraneo all'esecutivo. La scuola non lo è».

Ma al di là delle polemiche c'è la consapevolezza da parte di tutti della necessità di individuare alcuni punti comuni che permettano di continuare il dibattito dopo Lerici. Un simile dibattito permetterà di individuare la figura del preside adatto alla scuola proiettata verso il Duemila.

Clemente Granata

Contravvenzioni «elettroniche» a Firenze

FIRENZE — Saranno dotati di terminali elettronici portatili per la registrazione delle contravvenzioni i vigili urbani di Firenze. Lo ha deciso l'amministrazione comunale sulla base di una relazione tecnica dell'ufficio traffico secondo il quale l'iniziativa consentirebbe di ridurre i tempi rispetto alla scrittura manuale; avrebbe caratteristiche di sicurezza nel trasferimento dei dati nell'elaboratore del Comune e farebbe risparmiare molto personale.

In sostanza, sui terminali viene registrato e memorizzato il verbale di contravvenzione, dopodiché questo viene immesso direttamente e automaticamente nell'elaboratore, evitando così il passaggio manuale.

La Società autori è sotto inchiesta per falso in bilancio

Un mandato di comparizione per 16 amministratori Siae

Tra gli inquisiti, oltre al presidente Giuseppe Conte, anche Costanzo e Cristaldi

ROMA — «Un'inchiesta per falso in bilancio, inquisiti i membri del nostro consiglio di amministrazione? Ma suvvia: mi tutto sembrato, è una baracca che non sta in piedi. Una storia di *tangentopoli* vecchia come il cucco!». Di buon mattino, anche se è sabato, Vincenzo Santoro, vicedirettore generale della Società italiana autori e editori (Siae) è nel suo ufficio di viale della Letteratura, all'Eur. Dai giornali ha appena saputo che la magistratura romana ha messo sotto inchiesta ben 16 amministratori, tra membri del consiglio e revisori dei conti. «E' una mascalzonata!», protesta Santoro.

A Palazzo di Giustizia, anche perché è sabato, il clima è più disteso. Il giudice istruttore Angelo Gargani, magistrato che indaga tra i bilanci Siae, non è presente. Traccia della sua indagine è però nel registro generale, in cancelleria: 3092/84 è il numero di protocollo. Ed ecco l'elenco degli inquisiti, tutti nel consiglio di amministrazione o nel collegio revisori della Siae, tra il 1977 e il 1978, tutti — chi più chi meno — dai nomi conosciuti. «Attenzione — tiene a precisare Vincenzo Santoro — qui alla Siae nessuno ci ha avvertiti, e ti presidente Conte è a Londra».

Il nome dell'attuale presidente della Siae, Giuseppe Conte, apre l'elenco; nel biennio '77-'78 era consigliere. Seguono gli altri: Libero Bigiaretti, il popolare Maurizio Costanzo, il produttore cinematografico Franco Cristaldi, Giovanni Enriquez, Guido Rignano, il musicista Roman Vlad. Poi il collegio dei revisori dei conti: Otto Gabrieli, Ugo Semprini, Lucio Silvestri, Antonio Esposito, l'ex presidente della Consob e ragioniere generale dello Stato Vincenzo Milazzo, Osvaldo Averna, Vincenzo D'Acquisto, Giuseppe Dell'Acqua e l'ex direttore generale Giacomo Di Jorio.

Per tutti, mandato di comparizione e l'accusa di falso in comunicazioni sociali e illecita ripartizione degli utili. Un'indagine, questa, che tocca appunto la gestione '77-'78, e al è mossa da alcuni esposti di soci Siae che avevano lamentato notevoli ritardi nei pagamenti dei diritti. Si era aggiunta, poi, una denuncia di Giacomo Di Jorio, licenziato dopo nove mesi, e per questo in causa di lavoro (la sentenza è prevista per martedì prossimo). La Guardia di Finanza aveva così perquisito la sede di via della Letteratura.

«L'ho detto che è una storia vecchia come il cucco», ripete Vincenzo Santoro. Che aggiunge: «E' vero che certi pagamenti sono arrivati con ritardo, ma è anche vero che siamo creditori nei confronti dello Stato: aspettiamo i rimborsi dal '79, ma non c'è la firma del ministero delle Finanze». Il presidente Giuseppe Conte, nominato il 20 febbraio 1979 con decreto del capo dello Stato su proposta dell'allora presidente del Consiglio, Andreotti, è appunto a Londra, irraggiungibile. Il musicista Roman Vlad, che invece da Londra è tornato ieri pomeriggio, è stupito: «Non ho ricevuto alcun avviso. Boh!».

L'inchiesta del giudice istruttore Angelo Gargani si annuncia delicata. La Siae (102 anni di vita, tra i fondatori Boito, Carducci, De Amicis, Hoepli, Verdi e Verga) ha nel consiglio di amministrazione rappresentanti del ministero delle Finanze e della presidenza del Consiglio. E l'approvazione dei bilanci è vincolata al controllo e all'approvazione della presidenza del Consiglio. Tra diritti d'autore e imposte sui biglietti d'ingresso a pubbliche manifestazioni la Siae incassa 300 miliardi l'anno.

Giovanni Cerruti

Salerno, violenze su handicappata in un istituto 15 scarcerazioni

SALERNO — Sono state scarcerate le 15 persone arrestate l'altra mattina, per la vicenda di una ragazza handicappata che avrebbe subito violenza nell'istituto dove è ricoverata.

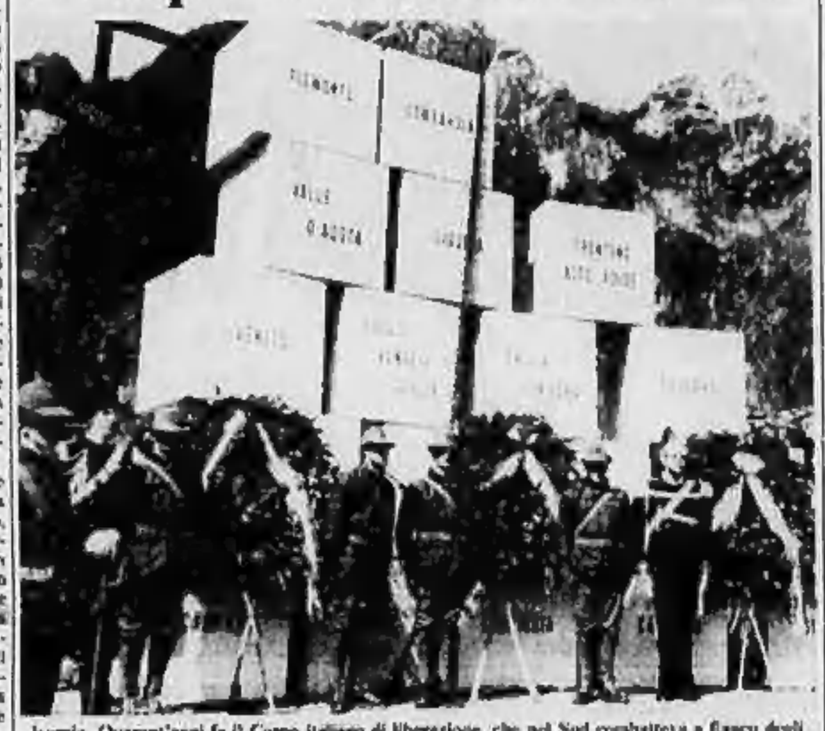
Il direttore sanitario, quello amministrativo, la psicologa, vigilatrici e paramedici di Villa Alba erano finiti in carcere per abbandono di incapaci, calunnia e favoreggiamento.

Caltanissetta Altri tre casi d'epatite virale

CALTANISSETTA — Due fratellini di quattro ed otto anni, e un bambino di sei, sono gli ultimi casi di epatite virale a Caltanissetta.

Salgono così a 22 i casi di epatite accertati nel capoluogo nisseno nel solo mese di marzo.

Gli alpini sul monte Marrone



Iernia. Quarant'anni fa il Corpo italiano di liberazione, che nel Sud combatteva a fianco degli Alleati, conquistava monte Marrone. Per ricordare quell'episodio, alla presenza del ministro della Difesa Spadolini, è stato inaugurato un monumento a Castelnuovo a Volturno (Telefoto Ansa)

Parla la sorella di Diego Bruga, trovato ucciso nove anni fa

«Tra gli imputati del sequestro Gaby c'è uno dei rapitori di mio fratello»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — La banda dei contrabbandieri valtellinesi che ha rapito la bella Gaby Kiss Maerth e che è stata condannata giovedì scorso dal tribunale di Como a pene varianti dai 30 ai 15 anni di carcere, ha compiuto molti altri sequestri, alcuni dei quali si sarebbero conclusi tragicamente.

Ora la magistratura ha inviato mandati di cattura ad alcuni sequestratori di Gaby, accusandoli di aver rapito anche la piccola Elena Corti di Lecco e un imprenditore di Milano, Carlo Colombo, fratello dell'ex presidente del Milan. Ora una donna coraggiosa, Giulia Bruga, sostiene che questa pericolosa organizzazione criminale ha sequestrato e ucciso non solo suo fratello, ma ha compiuto altri tragici rapimenti a Torino e Milano. «In alcuni casi — dice — gli ostaggi non hanno fatto più ritorno».

Diego Bruga, il fratello della signora che ora chiede giustizia, venne rapito e ucciso nella notte tra il 26 e il 27 giugno 1975. Aveva 35 anni. Sposato e con due bambini, era titolare, a Milano, di una agenzia immobiliare.

Ma perché solo ora, a distanza di quasi 9 anni, questa donna si è decisa a parlare, si è decisa ad accusare la banda dei valtellinesi che, abbandonate le bricolle, si è data ai più redditizi sequestri di persona?

«Perché — afferma — tra i rapitori di Gaby Kiss ce n'è uno che ho riconosciuto: è il giovane che mi consegnò una delle lettere autografe di mio fratello. I carabinieri mi hanno interrogata e io ho fornito loro, l'altro ieri, una circostanziata deposizione».

Il cadavere di Diego Bruga fu trovato qualche giorno dopo il rapimento nel Lago di Como, a Oliveto Lario. Era «zavorrato» con alcune grosse catene, la testa chiusa in un sacchetto di plastica. L'autopsia stabilì che era stato finito con un colpo di pistola. La stampa commentò il fatto come un regolamento di conti.

«Fu proprio nel tempo impiegato dalla nostra famiglia — dice la signora Bruga — e le indagini, chissà perché, si arenarono subito. Invece Diego fu rapito. Ci chiesero 2 miliardi di lire, una cifra pazzesca che noi non e poi mai avremmo potuto pagare. Ci inviarono due lettere autografe del nostro caro, ci telefonarono varie volte. Poi il cadavere di Diego venne trovato nel lago. I valtellinesi non chiamarono più e cominciarono gli omicidi».

Parola d'ordine dei banditi che avevano sequestrato l'imprenditore: «Gli assicuri». La prima telefonata arriva in casa Bruga il 30 giugno, tre giorni dopo il rapimento avvenuto nel garage della villa.

La terza telefonata giunge il 3 luglio alle 18,45. «Mi si dice — racconta ancora la signora Bruga — di andare ai giardini pubblici di Como. Qui avrei trovato una lettera di mio fratello. Mi precipito. Stranamente, ci sono varie persone sospette in zona. Poi un giovane mi si avvicina e mi indica dove il trovo la lettera. Quel giovane, sono sicura, è uno degli imputati al processo Gaby Kiss. Il suo nome, per il momento, non lo dico. Ma lo sanno i carabinieri».

«Io sono sicura — afferma la donna — che mio fratello è stato rapito e ucciso da quella banda di valtellinesi. Lui, il giorno prima del sequestro, aveva incontrato Sergio Della Morte (il «capo» che ha rapito Gaby Kiss e che poi è morto di tumore nel gennaio '81, n.d.r.). Diego deve essersi ribellato. Forse ha riconosciuto uno dei sequestratori. Ecco perché è stato ucciso. Ora chiedo giustizia, chiedo che il caso Bruga venga ufficialmente riaperto».

Adolfo Caldarini

Documento dell'Ufficio catechistico

Religione a scuola la Cei preoccupata

ROMA — Il «consiglio nazionale dell'ufficio catechistico», un organismo legato alla Conferenza episcopale italiana, ha ieri «auspicato» che la riforma della scuola secondaria superiore, in discussione al Senato, «assicuri di fatto servizi di apprendimento formativo e di cultura religiosa a pentaggio anche ai quanti non vogliano avvalersene» non iscrivendosi, come previsto dal nuovo Concordato, all'ora di religione. Al tempo stesso, questo medesimo ufficio — in un proprio comunicato —, ha chiarito che, a livello delle scuole elementari, «il programma della Conoscenza dei fatti religiosi" venga arricchito e reso più esplicito e organico con riguardo ai fatti, ai documenti e ai valori storici della tradizione cristiana».

Dato per scontato che col nuovo anno scolastico nulla cambierà nell'insegnamento della religione, hanno tuttavia affermato: «Occorre predisporre — già in vista delle iscrizioni dell'anno successivo entro gennaio-febbraio 1985 — iniziative adatte a sensibilizzare le famiglie e i giovani sul valore dell'insegnamento della religione come scelta positiva».

In quell'occasione, infatti, i ragazzi maggiorenni potranno dichiarare se «avvalersi» o no di questo tipo di insegnamento. Il comunicato finale del «seminario» lascia trapelare altri problemi più complessi. Esso ha espresso un «vivo auspicio per una legge con cui il Parlamento in ritocchi e istanze obiettive della scuola e dei giovani, si esprima in termini più articolati dello stesso testo concordatario e senza svuotare di significato o emarginare l'insegnamento della religione».

I tossicomani erano costretti a diventare spacciatori

Droga, pestaggi e sevizie 33 in carcere nel Comasco

COMO — Incredibili episodi di violenza sono emersi durante un'indagine condotta dai carabinieri di Como, indagine che ha già portato in carcere 33 persone, tutte accusate di spaccio di droga.

Una ragazza di 23 anni teneva in stato di semi-incoscienza per giorni e giorni, forse con allucinogeni, violentata, seviziata con sigarette e poi abbandonata nuda in un bosco. Tutto ciò per terrorizzare lei e il suo ragazzo e convincerli a spacciare droga.

Pare che la giovane — almeno così sostiene lei — dopo le violenze subite, stesse per abortire. La circostanza è ora al vaglio degli inquirenti.

Un'altra ragazza, di 17 anni, sarebbe stata concessa «in garanzia» ad un grosso spacciatore di droga. Quest'ultimo forniva eroina al fidanzato di lei e teneva in ostaggio per giorni la ragazza, facendone quello che voleva, finché il giovane non ritornava con i soldi. Poi ci sono storie di selvaggi pestaggi.

L'operazione dei carabinieri di Como, che ha portato alla luce tutti questi scioccanti episodi, è scattata due mesi fa.

Finora sono finiti in carcere pochi pesci grossi e molti piccoli. Ma le indagini non sono ancora concluse. Si prevedono infatti altri arresti di persone insospettabili. Dei 33 in carcere dodici non sono tossicodipendenti.

Ignora i carabinieri hanno reso noti i nomi di 4 arrestati: Amilcare Chiselli, 40 anni, Milano; Michele Martelli, 35, originario di Campobasso e abitante a Nesso, sul Lago di Como; Angelo Chirnata, 38 anni, originario di Taranto ma abitante a Ponzate, vicino a Como, e Egidio Oreste Rizzi, di Erba.

Chiselli era uno dei più grossi fornitori. La droga veniva poi diffusa in tutte le zone attorno a Como.

Arrestato per droga antiquario romano

ROMA — E' stato arrestato martedì scorso, con l'accusa di aver concorso all'importazione di cinque chili di cocaina, l'antiquario romano Salvatore di Pisa, 54 anni. L'arrestato è stato disposto dal giudice istruttore Vittorio De Cesare in base ad un rapporto presentato dalla sezione stupefacenti del nucleo centrale di polizia tributaria.

Forse identificato il killer a 3 anni dal delitto

Palermo, uccise un primario che curò un mafioso rivale?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Mario Prestifilippo, considerato uno dei killer più spietati delle cosche mafiose di Palermo, sarebbe l'assassino del professor Sebastiano Bosio, primario di chirurgia vascolare all'Ospedale Civile, ucciso da quattro colpi di pistola alla testa la sera del 6 novembre 1981.

Al nome di Prestifilippo, 26 anni, latitante da tempo ed indicato in numerosi rapporti della polizia e dei carabinieri come autore di altri delitti fra cui quelli Dalla Chiesa e La Torre, si è risaliti grazie alle dichiarazioni di un pentito.

A due anni e mezzo dall'inspiegabile omicidio del professor Bosio, nessuno in città (moglie, due figli, uno yacht, una lussuosa villa), le indagini avrebbero dunque imboccato la strada giusta. Il giudice istruttore Giovanni Mineiche, che ha firmato il mandato di cattura contro Mario Prestifilippo, avrebbe accertato che il medico fu eliminato per aver curato un mafioso ferito in una sparatoria. Salvatore Contorno detto «Totuccio», fuggito poi da Palermo perché appartenente ad un gruppo perdente nella guerra scatenata tra le cosche per il controllo del racket della droga.

Contorno venne catturato l'anno scorso a Marino, nella zona dei Castelli romani, in una villetta dove si nascondeva con la moglie, i figli ed i suoceri. Al momento dell'arresto aveva con sé due pistole, duecento milioni in contanti e 300 grammi di eroina.

I suoi avversari, venuti a sapere delle cure prestategli dal professor Bosio, non avrebbero esitato a compiere una «vendetta» trasversale, che potesse anche servire da esempio per il futuro. Bosio fu ucciso vicino al suo studio, in via Simone Cuccia, mentre era in compagnia della moglie Rosalba Platania. a. r.

Strangolato nell'auto a Palermo

PALERMO — Un operaio, Giuseppe Lena, 39 anni, è stato trovato strangolato all'interno di una «Bmw» in contrada «Timpano», presso Altofonte.

Giuseppe Lena è stato eliminato con il crudele sistema dell'«incaprettamento».

Le prime indagini sono orientate verso un regolamento di conti nell'ambito della malavita locale. Giuseppe Lena, sposato e con tre figli, era inc[illegible]rato.

Stato civile di Torino

29 MARZO 1984

NATI — Russo Alberto, Lorenzo Matteo, Valchira Antonella D'Amico Rosa Vitale Daniela, Calle Alessandro.

MORTI — Alasia Carlo, di anni 80, nato a Torino, pens.; con Peschiera 142/3; Jona Annamaria, a. 72, Buenos Aires, pens.; v. Cialdini 35; Martina Lorenzo, a. 83, Torino, pens.; c. A. Picco 30; Drago Vittorio, a. 75, Torino, pens.; v. Chiabrera 42; Nota Maria, a. 76, Moncalieri, pens.; c. Reg. Margherita 99; Sobra Annita, a. 79, Renani, pens.; v. D. Fontana 37; Elisabetta Serafina, a. 89, Lucedamo, pens.; v. Denso 10/3.

Denuncii in copisteria: Ferraro Antonia, a. 43, Torino, oper.; Candellero Luigina vi Grandi, a. 66, Torino, pens.; Cimino Giuseppa vi Pena, a. 52, Bolzano Vicentino, casal.; Montagnino Francesca in Pietra, a. 69, Bitonto, casal.; Chiagnasot Lorenzo, a. 73, Torino, pens.; Martinasso Giovanna, a. 60, Sequals, casal.; Olivero Carmelo, a. 60, Gerace Superiore, pens.; Bonardo Rosa v. Calla Valle, a. 85, Ponte dell'Olio, pens.; Chiag Giuseppina in Ferla, a. 77, S. Severo, pens.; Passalacqua Maria v. Saverino, a. 83, Via dalla Torre, pens.; Bersanino Pier Giorgio, a. 71, Torino, lampadario; Pesando Michela, a. 19, Torino, pens.; Bonomelli Giovanna in Rinaldi, a. 66, Pecetto, pens.; Cavaliere Luigi, a. 79, Draganzo, pens.; Goldano Giuseppe, a. 60, Torino, pens.; Visconti Ruggero, a. 75, Torino, pens.; Miani Nereo, a. 51, Montalcino, pens.; Serregede Rosario, a. 74, Agrigento, pens.; Bisi Francesco, a. 86, Brindisi, pens.; Zanella Alessandrina ved. Chiesa, a. 83, Adpui Torino, pens.; Mondenaro Maria in Pranzi, a. 44, S. Benedetto Belice, casal.; Maria Maria Bruna, a. 66, Voltago Agordino, pens.; Valsame Giovanni Battista, a. 86, Partanna, pens.; Carisi Rosa v. Dalla Valle, a. 85, Ponte dell'Olio, pens.

Morti 0 - Morti 51.

(Segue da pagina 5)

È mancato

Dario Pentenero

Ne danno il triste annuncio e funerali avranno la moglie Vera Bucci, la sua Rosanna con Dino Traverso, le amate nipoti Manuela, Giovanna, Barbara. Un grazie di cuore al caro amico don Sergio Mercol per la assidua e affettuosa cura, agli infermieri Silvia e Davide un grande bacio per la costante assistenza.

— Torino, 30 marzo 1984

Il fratello Odilio e congiunti partecipano al dolore della famiglia

Fausto e Maria Teresa partecipano al dolore di Vera e famiglia per la scomparsa del caro cugino DORO.

Giusy e Nino Traverso sono affettuosamente vicini a Vera, Rosanna e Dino per la perdita di

Isidoro Pentenero

— Torino, 1 aprile 1984

Giulia e Nicola Longo si associano al lutto.

Sergio Bianco e famiglia partecipano con affetto al grave lutto.

Olga e Gino Torchio si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del cugino DORO.

Famiglia Torchio e Valsa sentitamente partecipano al lutto.

Olga Cena e mamma affettuosamente partecipano al dolore di Vera e piangono l'amico di sempre.

Bruno Cena con **Graziella e Francesco** partecipano al lutto della famiglia Pentenero e Traverso.

Nicola De Zotti e famiglia si uniscono al immenso dolore che ha colpito Giovanna e famiglia per la perdita del adorato

MARITO.

Improvvisamente è mancata

Francesca Piovano nata Calipso

Le piangono il figlio **Giuseppe**, la nuora **Egle**, l'adorata **Emanuela**, sorella, nipote e parente tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Papino, alla signora Vera, Celeste e Rosetta per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 2 aprile ore 14,30 parrocchia Crocetta

— Torino, 31 marzo 1984

Anna Agheano
Lucia Martino
partecipano commossa al dolore di Beppe Egle e figli

Sono ininterrottamente vicini a Beppe Egle Emanuela, per la scomparsa della mamma signora

Francesca Piovano

Giuseppe Anna Gisela e figli
Emanuele Nori Pagliani e figli
Carla Liliana Quaglino e figli

— Torino, 31 marzo 1984

Partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia

Anna Novello
Pietro Domenico Ravello
Domenico Ravello
Anatolina Musso
Luigi Italo Musso
Piero Silvio Musolino
Elio Olivo Novello
Rocco Norilena Novello

Antonella e Roberto Olivo
Paolo Cristiano
Luigi Viano
partecipano al dolore per dott. Giuseppe Piovano per la perdita della cara MAMMA.

Irma, Federico, Luigi, Corrado partecipano commossi.

Le nipoti **Delia, Renata, Lina, Maria** e rispettive famiglie ricordano con affetto zia **ROSA.**

Sandro Canale e famiglia partecipano al dolore di Beppe e famiglia per la perdita della mamma

Rosa Calipso in Piovano

— Lanzo, 31 marzo 1984

Profondamente commossi si uniscono al grande dolore di Giuseppe e famiglia la cugina **Federica** e **Rosalba Calipso** con Gerardo e rua Anna.

Clio e Vincenzo con **Piero e Paolo** partecipano con affetto al dolore di Beppe e Egle.

La famiglia **Peluzzo** e **Benazzi** ricordano la cara amica **ROSA.**

Partecipano:
Renato Aldo Barberis
Angelo Berruto
Ines Bigo
Concettina Bisca
Maria Canonica
Claudia Fausto Piola
Gina Marcoz
Cristina Giuseppe Musso
Maria Olivo Ravanaglia
Rosetta Severino Trivero
Michelina Vial
Seminia Cesco Pagino e famiglia piangono la sig. **ROSA.**

Centenariamente è mancata

Vittoria Natta nata Gili

di anni 93

Addolorati ne annunciano la figlia Gemma, cognato, nipoti, bisnipote e parenti tutti. Funerali lunedì 2 aprile alle ore 15 partendo dalla parrocchia di S. Pietro in Vincoli.

— Bardonecchia, 31 marzo 1984

La famiglia **Nicola, Edoardo, Giovanni Pettil** partecipano addolorati al lutto di Gemma.

I famigliari di

Riccardo Vastapane

avvisano il luogo, martedì 3 aprile ore 15 nella cappella del cimitero di Chieri

— Torino, 1 aprile 1984

RINGRAZIAMENTI

I nipoti **Carla Ottavia** e **Felice Cicuto** con le rispettive famiglie, ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

Marcellina Cisano ved. Barberis

— Torino, 1 aprile 1984

Adriana e **Mariuccia Galdano** commossi per la dimostrazione di affetto tributata al caro

Giuseppe Galdano

cav. della Repubblica

sentitamente ringraziano

— Torino, 1 aprile 1984

La famiglia **Mossano**, commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara

Caterina Bertello in Mossano

sentitamente ringrazia

— Torino, 1 aprile 1984

I famigliari di

Teresa Garino ved. Penzio

ringraziano quanti parteciparono al loro dolore. Messa Trigesima 30 aprile ore 16,30 parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 1 aprile 1984

I famigliari del

dott. Piergiorgio Bersanino

ringraziano commossi quanto hanno preso parte al loro dolore.

— Torino, 1 aprile 1984

I famigliari del caro

Marco Elraudo

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Messa di Trigesima il 2 maggio alle ore 10 nella parrocchia Divina Provvidenza

— Torino, 1 aprile 1984

I famigliari di

Ida Bagnati

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 7 aprile 1984 alle ore 8 nella parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato).

— Torino, 1 aprile 1984

La famiglia **Nesi** e **Sandoni** ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara congiunta

Erminia Sosso ved. Nesi

deceduta in data 27 marzo 1984.

— Torino, 1 aprile 1984

I famigliari di

Ollendenio Piazza

commossi ringraziano quanti sono stati loro vicini

— Torino, 1 aprile 1984

I famigliari di

Giovanni Caprotti

commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro scomparso ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 31 marzo 1984

Commossi per la testimonianza affettuosa e la grande partecipazione manifestata con presenza, scritti, fiori, preghiere alla cerimonia ringraziano

Luigia Nizia ved. Lillaz

i familiari ringraziano profondamente e conoscenti

— Torino, 1 aprile 1984

La famiglia **Gallo-Fenoglio**, nell'impossibilità di farlo personalmente, commossa per l'immensa partecipazione ringraziano tutti, parenti, amici, conoscenti, che con presenza, fiori, scritti, hanno preso parte al dolore per la perdita di

Giuseppe Gallo

La Messa di Trigesima sarà celebrata a Torino il 5 maggio 1984 ore 17.

— Trofarello d'Asti, 30 marzo 1984

I familiari del compianto

Ruggero Visconti

ringraziano commossi quanti hanno voluto unirsi al loro grande dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 30 aprile ore 18 nella parrocchia San Carlo.

— Torino, 1 aprile 1984

I famigliari di

Ida Paparello ved. Centaro

sentitamente ringraziano quanti sono stati loro vicini nella triste circostanza.

— Torino, 1 aprile 1984

I famigliari di

Floreso Negrau in Volschi

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 1 aprile 1984

I familiari del compianto

Giovanni Moretti

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore

— Torino, 1 aprile 1984

La famiglia **Almasco** commossa della grande e umana testimonianza data quale è stata circondata per la scomparsa del suo caro

Roberto

ringrazia e quanti, affettuosamente le sono stati vicini in questa dolorosissima circostanza. S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 25 aprile ore 18 nella parrocchia S. Bernardino

— Torino, 1 aprile 1984

I famigliari di

Marcello Massaglia

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di Trigesima verrà celebrata lunedì 30-4-1984 alle ore 8,30 nella parr. N.S. delle Grazie.

— Torino, 1 aprile 1984

Piero e Teresa Orlandini, profondamente commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara

Celestina Accornero ved. Orlandini

ringraziano sentitamente tutti coloro che si prodigarono e con scritti hanno partecipato al loro immenso dolore.

— Torino, 1 aprile 1984

I familiari del compianto

cav. Luciano Allemanno

commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro scomparso, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 1 aprile 1984

I familiari del compianto

Eugenio Boetti

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 24 aprile ore 9 nella chiesa Missioni Consolata, corso Ferrucci 15.

— Torino, 1 aprile 1984

La famiglia **Gallea-Bassino** ringrazia sentitamente coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

Jucola Bassino ved. Gallea

S. Messa di Trigesima il 2 maggio ore 19 nella cappella della Parrocchia S. Giovanni d'Arco in via Borgomanero

— Torino, 1 aprile 1984

Dede ed Elena, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Rosa Geremia ved. Brunero

S. Messa Trigesima Parrocchia Regina il 29-4-84 ore 10

— Torino, 1 aprile 1984

I familiari della compianta

Emilia Bonito nata Viano

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore

— Torino, 1 aprile 1984

La moglie, i cognati ed i nipoti di

Vittorio Ottino

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore

— Torino, 1 aprile 1984

(Continua a pag. 7)

Convegno italo-keniota a Nairobi

Interruttori sulla linea del dolore

NAIROBI — Sono ormai un esercito gli sperimentatori e i farmacologi che, con formule chimiche sempre più aggiustate ed efficaci, inseguono l'ancor lontano obbiettivo dell'affrancar l'uomo dal dolore fisico. Di fronte al dolore — che è l'oltraggio più terribile della vita — c'erano, un tempo non lontano, solo la forza d'animo, la fede e la rassegnazione — straordinarie ma piuttosto impotenti produttrici di interne «endorfine» — e, piuttosto che niente, quel po' d'alcol e d'oppio per ottenebrare il cervello a livello di «recezione». Oggi, qualcuno dice — ma vorremmo vederlo alla prova quando ha male — che l'uomo moderno «soffre globalmente» in modo più facile e intenso che non i suoi paleolitici antenati: e, reso più intollerante da una certa «patologia del benessere», ha ormai abbassato a dismisura la sua «soglia» del dolore ed è portato a punirlaria a suon di analgesici.

Questo può forse essere vero per tanti quotidiani dolori e doloretti — visto che dai 20 anni in su, quasi senza eccezione, tutti risultano perlomeno martiri di lombaggini e sfitte — ma la critica è comunque assurda e irriverente di fronte alla realtà di tanti dolori veri che oltraggiano e annullano la qualità della vita.

È necessario ed urgente che la scienza dell'analgesia progredisca, sin dove possibile, verso la «divina» padronanza sulla schiavitù umana al dolore. Le vie d'accesso al problema sono ormai tracciate, razionali e mirate, con farmaci a puntualizzata «strategia di linea». Lungo i circuiti e relais che dalla periferia dell'organismo trasmettono l'«informazione dolore» sino alle «centrali» del cervello (dove il messaggio viene ricevuto, decodificato, registrato e ritrasmesso) esistono possibili «posti di blocco» su cui i farmaci possono agire come «interruttori» di «trasmissione» (periferica) o di «ricezione-amplificazione» (centrale).

Al recente convegno italo-keniota di Nairobi su «Dolore acuto: definizione e terapia» (presieduto da Hatibu Lweno, S. Mastrogostino e M. Tiengo) è stata sottolineata — a proposito del moderno «supereroe» — la sempre più precisa efficacia su dolori acuti (traumatici, postoperatori, dentari, muscoloscheletrici) dei nuovi analgesici ad azione periferica, che hanno funzione di «grigliа» contro l'ingresso e la trasmissione in circuito del dolore. A 60 e più anni da «nonna aspirina» — che, quasi senza saperlo, possedeva già il massimo dell'azione antiinfiammatoria (rischi compresi) col minimo di quella antidolorifica — siamo quindi oggi arrivati a costruir farmaci con il meglio delle proprietà analgesiche e il minimo delle antiinfiammatorie. Possibilità di «scelte», in terapia, è sempre il miglior presupposto per ottenere massima efficacia-massima tolleranza.

I recenti convegni di Roma e Bari «Una nuova molecola contro il dolore» (moderatore A. Brienza), sul nuovo impiego del «nefopam» hanno d'altra parte sottolineato che, anche in campo di analgesici centrali — con azione di blocco sui centri di elaborazione psicosensoriale del dolore — il progresso è sostanziale grazie alla messa a punto di farmaci intermedia tra quella narcotica e quella antiinfiammatoria senza più rischio di assuefazione e tossicità da stupefacenti).

Prossima vittoria sul dolore? Obiettivamente dalle fasi premesse, tenuto conto che neppur ancora esiste farmaco magico e sicuro che ti tolga il mal di denti.

Ezio Minetto

Molte hanno secoli di vita e si dedicano ad attività di assistenza

Le Confraternite a Roma in congresso sfilano oggi nei costumi tradizionali

Sono associazioni laiche, di ispirazione religiosa, molto eterogenee fra loro - L'esempio delle Misericordie toscane, che dispongono di 600 autoambulanze - Accanto agli impegni più seri, anche qualche stravaganza

ROMA — Il Maligno imperversa a Torino, dove conta una legione di 36 mila anime dannate che sacrificano a Belzebù nelle messe nere e con commerci satanici preparano l'avvento del Regno delle Tenebre. Nel resto dell'Italia non va meglio, l'offensiva diabolica è incalzante e le forze del Bene rischiano di essere travolte. Ma per fortuna ad Ancona la Confraternita della Divina Fratellanza ha scoperto lo strumento per vaccinare l'umanità: la televisione. Nel senso che, se si benedisce il piccolo schermo, la benedizione viaggia attraverso l'etere e raggiunge le moltitudini ignare, immunizzandole.

«I risultati sono straordinari», ha assicurato ieri mattina la signorina Rafaida Pantaleoni, fondatrice della Divina Fratellanza, intervenendo al Congresso internazionale delle confraternite, mentre dal tavolo della presidenza le facevano pressanti segni che il tempo a sua disposizione era finito. Più tardi non ha voluto spiegare come fosse riuscita a cenire le schiere torinesi di Satanasso, ed anzi si è dispiaciuta che quella stima fosse giunta anche ad orecchie profane: «Queste cose — ci ha detto — debbono rimanere segrete». La platea, circa centocinquanta persone quasi tutte avanti negli anni, in rappresentanza di molte confraternite, ha tributato alle sue parole un breve applauso. Era solo di circostanza?

Nell'aula magna dell'Università Lateranense si sono riunite le confraternite convenute a Roma in occasione del giubileo per interrogarsi sul tema: «Cosa eravamo, cosa siamo, cosa saremo». Il «cosa eravamo», le confraternite lo metteranno in scena stamane, quando sfileranno tra Castel Sant'Angelo e San Pietro nei costumi tradizionali, molti dei quali antichi di secoli, così come l'origine di queste associazioni laiche.

Il «cosa siamo» per le confraternite è questione più complicata, perché l'universo periferico che comprendono appare molto variegato. Difficile trovare un denominatore comune tra gli esercizi televisivi della Divina Fratellanza e le più concrete opere delle Misericordie toscane, che dispongono di 600 autoambulanze e garantiscono un ideale sistema di assistenza: in occasione delle recenti scosse di terremoto in Emilia, le Misericordie misero in campo in poche ore la loro perfetta organizzazione.

Più in generale perdura la differenza storica tra confraternite di culto, dedite soprattutto alla spiritualità, e confraternite con scopi prevalenti di assistenza e beneficienza. L'area geografica di diffusione in Italia ha come capisaldi la Liguria, la Toscana, Roma, la Calabria, la Sicilia. L'origine infine è svariata. Le confraternite più antiche sono nate tra i secoli tredicesimo e quindicesimo.

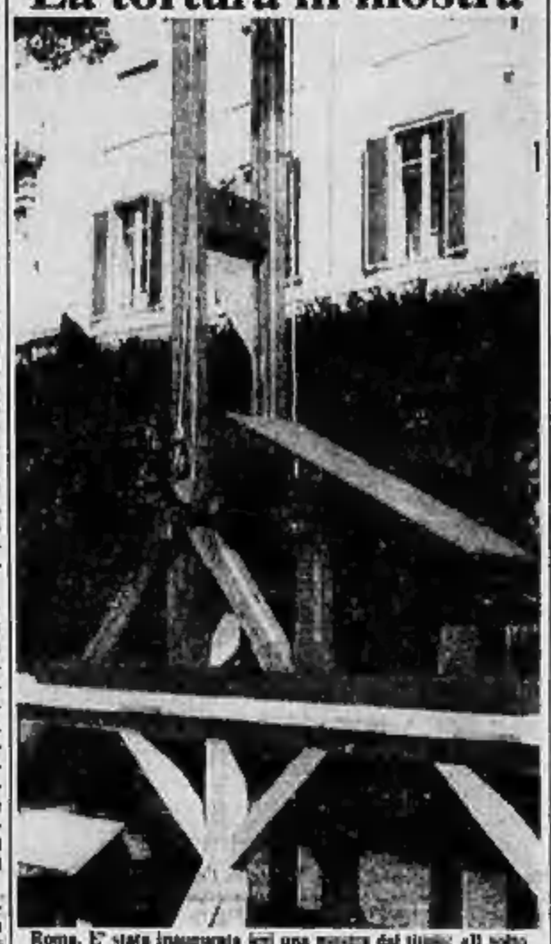
Ecco ad esempio la storia dell'Arciconfraternita di Santa Maria della Pietà in Camposanto dei Tedeschi e dei Fiamminghi, ripercorsa ieri mattina dal camerlengo Rüghi Schwammer. Fondata nel 1450 a ridosso di San Pietro, là dove i primi martiri cristiani vennero dati in pasto alle fiere nel circo di Nerone, raccoglie membri di lingua e cultura fiammingo-tedesca. In origine dava assistenza ai pellegrini, oggi a quanti si sono temporaneamente trasferiti a Roma per ragioni di studio, di lavoro, di culto. A distanza di oltre 500 anni, dispone ancora nella capitale di una chiesa, un cimitero, un collegio per sacerdoti di lingua tedesca, un ospizio. Fino alla seconda guerra mondiale garantiva una dote modesta alle consorelle, ancora oggi cura la sepoltura e l'assistenza sanitaria per i suoi membri; poi organizza una processione in Vaticano per il Corpus domini, oltre a pellegrinaggi.

Infine il «come saremo» delle confraternite: un grosso punto interrogativo. Gioacchino Busardò, segretario dell'arciconfraternita di S. Maria Odigitria dei Siciliani in Roma, fondata nel 1594, non ha nascosto che «agli osservatori e agli studiosi le confraternite appaiono in genere come vetusti e rispettabili sodalizi religiosi». Tuttavia il mondo confraternale sarebbe oggi percorso da «un proposito di rianimazione e di una nuova presenza». Da qui il tentativo di organizzarsi per trovare spazi e identità correlati a questi tempi.

Sul futuro delle confraternite pesa anche il nuovo Concordato, e precisamente la normativa d'attuazione che verrà data all'articolo 7. Ieri mattina l'avvocato Franco Cagnoni Caputo ha rassicurato la platea convenuta all'Università Lateranense: per le confraternite non vi dovrebbero essere aggravi fiscali o riduzioni. Il resto è una questione secondaria, visto che la durata nei secoli delle confraternite è dipesa anche dalla consistenza dei loro patrimoni.

g. v.

La tortura in mostra



Roma. E' stata inaugurata ieri una mostra dal titolo: «Il volto peggiore dell'uomo: strumenti di tortura dal Medioevo all'epoca industriale». Esposte al pubblico macchine usate per il supplizio. Nella foto: il palco dove è montata una ghigliottina

Il Papa incontra settemila handicappati

CITTA' DEL VATICANO — Un incontro di solidarietà con settemila handicappati, giunti da tutta Italia, si è svolto ieri alla presenza del Papa in Vaticano, nell'aula «Paolo VI», nell'ambito dei riti per l'Anno Santo.

Tolte le sedie dalle prime file della sala e lasciato il posto a centinaia di carrozzelle, per due ore i presenti, tra i quali anche molti non vedenti, hanno partecipato ad una messa cantata, presieduta dal pontefice, nella quale alle espressioni di preghiera si sono alternati gesti di partecipazione e di comprensione.

Finito il rito, un gruppo di presenti, come prova di riuscita integrazione sociale, ha rappresentato un brano teatrale della «Tempesta» di Shakespeare.

«Questa giornata — ha detto il pontefice — dovrà esser caratterizzata dalla volontà di costruire uno stile di vita comunitario, anzi fraterno, sensibile alle esigenze della giustizia e della solidarietà».

Affermato che l'incontro coi sofferenti è il più caro al suo cuore, egli ha aggiunto: «Le vostre attese, pur passando attraverso il mistero del dolore innocente, sono finalizzate verso la risurrezione dell'uomo intero, verso la liberazione anzitutto dai condizionamenti del peccato, ma anche da quelli della malattia».

I «classici» in edicola a 1400 lire

MILANO — Dal 3 aprile prossimo sarà possibile acquistare in edicola, in edizione integrale, il romanzo di Antonio Fogazzaro, «Il Santo» a sole 1400 lire. E' con questa opera, già conosciuta dal grande pubblico attraverso lo sceneggiato televisivo che fa il suo esordio in edicola la nuova iniziativa editoriale «Librogiornale-Newsbook», dell'editore Carlo Perrante di Milano.

(Segue da pagina 6)

Il marito Giovanni con i familiari della cara

Teresa Olivero in Reinaudo

profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore esprimono il più sentito ringraziamento a quanti sono stati loro vicini. S. Messa di Trigesima 27 aprile ore 18.15 nella parrocchia S. Anna.
— Torino, 1 aprile 1984

I parenti di

Maria Bausano ved. Abbate (Rina)

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Ambrogio, corso Grosseto 371, il giorno 28 aprile, ore 18.
— Torino, 1 aprile 1984

I familiari del compianto

Salvatore Lamberto

ringraziano quanti con parole e scritti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 27 aprile 1984 alle ore 8 nella Parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato.
— Torino, 1 aprile 1984

La famiglia Olivero ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della mamma

Secondina Balbo ved. Chiosa

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Vinovo il 29-4-1984 ore 9.30.
— Vinovo, 1 aprile 1984

La famiglia di

Mario Maniero

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al loro dolore e coloro che l'hanno assistito amorevolmente in modo particolare i cari Achille e Liliella. Messa di Trigesima il 28 aprile ore 18.30 nella parrocchia Santo Cuore di Gesù.
— Torino, 1 aprile 1984

Figlio, nuore e nipoti esprimono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, partecipi, hanno manifestato il proprio cordoglio per la scomparsa del

MARCHESE

Berardo Brusati di Settala

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 18 aprile alle ore 8.30 nella chiesa della Madonnina degli Angeli (via Carlo Alberto n. 30).
— Torino, 1 aprile 1984

I familiari nella compianta

Rinetta Marsio

commossi per la partecipazione dimostrata, sentitamente ringraziano coloro che si sono uniti al loro dolore. Santa Messa di Trigesima martedì 24 aprile ore 18.30 chiesa Santa Rosa.
— Torino, 1 aprile 1984

I familiari del compianto

Pietro Opezzo

ringraziano riconoscenti quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro (signore). Un grazie particolare ai dipendenti Concessionaria Ingegneri.
— Chivasso, 31 marzo 1984

La famiglia Fi..ni, Migliardi e Bisoglio ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato nel modo più sentito con presenza, fiori e preghiere per la perdita di mamma

Maria Ravera ved. Filippi

— Moncalieri, 1 aprile 1984

Elda Prandi ringrazia tutti coloro che con affetto le sono stati vicini nel dolore per la perdita della mamma

Rina Musso ved. Prandi

— Bra, 31 marzo 1984

Ettore, Giuseppe ed Anna ringraziano sentitamente per la dimostrazione di affetto tributata al caro

Felice Bottizzo

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 25 aprile ore 18.30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 1 aprile 1984

La moglie Luciana con Basilio, Marisa e Claudia profondamente commossi per l'imponente dimostrazione di affetto e solidarietà, esprimono il più vivo ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa del caro

Francesco Possia

S. Messa Trigesima domenica 22 aprile '84 ore 11, parrocchia S. Francesco al Campo.
— Orbassano, 31 marzo 1984

La famiglia Ciberio-Castiello-Pons ringraziando coloro che hanno affettuosamente partecipato al dolore per la scomparsa del congiunto

Roberto Ciberio (Bec)

Messa di Settima, Trigesima domenica 15 e 29 aprile ore 11,30 in parrocchia
— Limone, 1 aprile 1984

I familiari tutti del

GENERALE

Giovanni Battista Vaccaro

ringraziano di cuore quanti hanno voluto essere vicini nell'ultimo saluto al loro caro. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Rita il 6 maggio alle ore 18
— Torino, 1 aprile 1984

La moglie e la figlia ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro ed indimenticabile

Guido Guzzon

Santa Messa Trigesima 29 aprile, ore 11, parrocchia Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 1 aprile 1984

ANNIVERSARI

1983 — 1984

«Vivere nel cuore di chi resta non è morire»

dedicato a mamma e papà

Rosina e Federico Marzanasco

Carla e Vincenzo con le rispettive famiglie pregheranno il Signore durante la Liturgia che si terrà nella chiesa parrocchiale di Olivola domenica alle ore 11 del 1° aprile 1984

1983 — 1984

Piero Ruffinengo

Ti carichiamo tra le stelle le più lucenti del tu avvederci quando ancora a dolerci Mamma papà S. Messa [illegible] 4 aprile ore 10 comitato Sud

1983 — 1984

Rosina Novello

Inconsolati i genitori la ricordano con tanto amore

1983 — 1984

geom. Giovanni Romano

Come ogni giorno, lo ricordano con infinito amore, i suoi cari

1978 — 1984

CAV.

Licinio Delfino Meschera

Costantemente rimpianto, la moglie

1981 — 1984

dott. Mirco Ferraris

Sempre con noi

1906 — 1984

Angelo Beraud

Sempre ricordandolo.

1-4-1983 — 1-4-1984

Giuliana Moscatelli n. Palmieri

Sei sempre nei nostri cuori. Sorg.

Al convegno nazionale degli psicologi discussa la riforma della legge 180

Assistenza psichiatrica, quanti dubbi

TORINO — Si è concluso con una piccola incertezza di fondo il convegno degli psicologi italiani (riuniti nelle due associazioni maggiori, l'Aupi e la Sipa) che pure avrebbe dovuto avere fra i temi principali di discussione il disegno di legge governativo sulla riforma della 180: nessuno ha saputo quale sia la versione definitiva di quel progetto. L'onorevole Paola Caviglia-sso, sottosegretario alla Sanità, salita ieri verso le 13 sul palco degli oratori, ha cercato di rassicurare tutti: nessun mistero sul documento, ha detto, poiché la versione ufficiale è stata stampata pochi giorni fa, «o sarà stampata fra qualche giorno».

Ma alle 19, quando è venuto il turno dei politici (invitati-interlocutori), il senatore Dario Cravero ha confermato che in Parlamento «ieri mattina circolavano ancora due o tre bozze di quel disegno di legge». I convegnisti tenevano dunque in mano, sventolandola, la copia del disegno di legge fornita loro dalla segreteria congressuale, con intestazione della Camera dei deputati, ed erano colti dai dubbi: costituirla o conservarla? La splendida incertezza prima o poi svanirà. Il progetto dovrà essere discusso alla Camera e non è pensabile che vi giunga in differenti versioni.

Alcuni oratori ascoltati ieri costituirebbero subito, in verità, quel documento presentato al convegno, se fosse l'autentico. Il professor Romolo Rossi, ordinario di Psichiatria all'Università di Genova e psicanalista di fama, lo getterebbe alle ortiche per motivi linguistici, se non ideologici: «Sfido chiunque, per fare un solo esempio, a capire che cosa voglia dire il comma 7 dell'articolo due. Ora ci possiamo ridere sopra, ma se diventasse legge sarebbero dolori!».

Rossi, forse per rimediare alla recente linguistica del documento, nei suoi ripetuti interventi ha sfoderato molte citazioni storico-letterarie, cominciando da Empedocle, Platone, Ippocrate per passare, attraverso l'immancabile Freud, a Dostoevskij e Montale. Il giudice Martinelli Minuccia ha aggiunto che quel disegno di legge «è confuso, lascia molti dubbi dal punto di vista terminologico».

Ma nella sostanza? Il pericolo della riesumazione dei sistemi manicomiali è avvertito da tutti, almeno a parole. In Italia esisteranno ancora due o tre persone che hanno il coraggio, pubblicamente, di rimpiangere quei lager dove ogni mattino per anni, nella migliore delle ipotesi, il primario passava a tastare «la mano sulla spalla» ai malati-carcerati. Quasi tutti gli altri convengono sulla bontà dei motivi ispiratori della legge 180, che se sarà riformata — ha riassunto l'onorevole Caviglia-sso, rincuorando un po' lo psichiatra Agostino Pirella — dovrà essere «rendendo operanti in modo omogeneo sul territorio nazionale proprio quei principi ispiratori».

Ci sarà tempo per trasfor-

Como, pretore è denunciato da 3 magistrati «Non siamo P2»

COMO — Ha un seguito la vicenda del pretore di Como Giorgio Berardi, che ha accusato i vertici del tribunale e della Procura della Repubblica di far parte della P2.

Ieri il dottor Francesco Maiorani, presidente del tribunale, Mario Del Franco, procuratore della Repubblica, Giuseppe Ciraolo, sostituto procuratore e il cancelliere Favino, hanno presentato contro il pretore una querela-denuncia.

Il colpo da 35 miliardi alla Securmark

Ritrovata la Opel della «maxirapina»

ROMA — E' stata ritrovata la «Opel Cargo» con la quale sono fuggiti i banditi che sabato scorso hanno rapinato 35 miliardi di lire nella sede romana della «Securmark». La vettura è stata rintracciata ieri mattina dai carabinieri del reparto operativo in via dei Cocchieri, all'interno della «Città militare della Cecchignola».

All'interno della vettura, nascosta dietro il sedile del conducente, una pistola «Smith and Wesson» a tamburo, calibro 38. Nel vano bagagli, un «ricordo» della rapina: un tagliando della «Brink Securmark» per un versamento di 50 milioni da parte del Banco di Roma.

Sul lato di via dei Cocchieri dove i banditi hanno abbandonato la vettura, pochi metri dopo l'incrocio con via degli Arditi, ci sono dei prati, mentre sul lato opposto c'è il muro della caserma «Emanuele Filiberto».

Quel tratto di strada è sovrastato da una torretta con una sentinella di vedetta, è usato di solito come parcheggio dai militari della caserma. Secondo i primi accertamenti, alcuni testimoni avrebbero visto la «Opel» già nel tardo pomeriggio di sabato scorso, il giorno stesso della rapina.

L'automobile non ha più sulle fiancate i contrassegni della «Brink's» usati per ingannare il custode di guardia al cancello esterno del deposito valori. E' targata «Napoli 908503», mentre il contrassegno dell'assicurazione e quello del bollo indicano «Roma W89011», probabilmente il vero numero di immatricolazione. Le due targhe sono false: quella posteriore è stata costruita unendo due targhe diverse, quella anteriore è stata scritta con vernice bianca.

Napoli, presta servizio a Sollicciano

Agente di custodia ferito alle gambe da due camorristi

NAPOLI — Avvertimento di stampo camorristico ad un agente di custodia della casa circondariale di Sollicciano (Firenze) e attualmente in permesso a Napoli, dove risiede la famiglia. Giovanni Ruotolo, 21 anni, è stato ferito a colpi di pistola al polpaccio della gamba sinistra da due giovani che l'avevano atteso a bordo di una motoretta senza targa nelle vicinanze della sua abitazione, in via San Giovanni a Teduccio, un rione periferico cittadino. Compiuto l'agguato i responsabili dell'attentato si sono allontanati in tutta fretta, lasciandosi dietro scarsissimi elementi per giungere alla loro identificazione.

Le condizioni della guardia carceraria, soccorsa da un passante, Giuseppe Pellecchia, non sono preoccupanti. Ventiquattr'ore dopo il criminoso ferimento ha potuto lasciare la corsia dell'ospedale. Le indagini sul sanguinoso episodio sono orientate verso un gesto di intimidazione da parte di elementi di qualche clan camorristico.

Camorra, dunque, ma perché? La pista porta alla casa circondariale di Sollicciano, dove sono stati trasferiti elementi della malavita legati al «padrino» di Ottaviano, Cutolo. Forse l'eccessivo rigore, il rispetto del regolamento messi in atto verso cedimenti dal Ruotolo possono aver indispettito qualche caporione che non ha esitato ad impartire ordini ai propri affiliati per un segnale intimidatorio.

I due presunti camorristi autori dell'agguato, secondo quanto hanno riferito alcuni testi, erano in attesa della loro vittima dal mattino.

Napoli, presta servizio a Sollicciano

Agente di custodia ferito alle gambe da due camorristi

NAPOLI — Avvertimento di stampo camorristico ad un agente di custodia della casa circondariale di Sollicciano (Firenze) e attualmente in permesso a Napoli, dove risiede la famiglia. Giovanni Ruotolo, 21 anni, è stato ferito a colpi di pistola al polpaccio della gamba sinistra da due giovani che l'avevano atteso a bordo di una motoretta senza targa nelle vicinanze della sua abitazione, in via San Giovanni a Teduccio, un rione periferico cittadino. Compiuto l'agguato i responsabili dell'attentato si sono allontanati in tutta fretta, lasciandosi dietro scarsissimi elementi per giungere alla loro identificazione.

Le condizioni della guardia carceraria, soccorsa da un passante, Giuseppe Pellecchia, non sono preoccupanti. Ventiquattr'ore dopo il criminoso ferimento ha potuto lasciare la corsia dell'ospedale. Le indagini sul sanguinoso episodio sono orientate verso un gesto di intimidazione da parte di elementi di qualche clan camorristico.

Camorra, dunque, ma perché? La pista porta alla casa circondariale di Sollicciano, dove sono stati trasferiti elementi della malavita legati al «padrino» di Ottaviano, Cutolo. Forse l'eccessivo rigore, il rispetto del regolamento messi in atto verso cedimenti dal Ruotolo possono aver indispettito qualche caporione che non ha esitato ad impartire ordini ai propri affiliati per un segnale intimidatorio.

I due presunti camorristi autori dell'agguato, secondo quanto hanno riferito alcuni testi, erano in attesa della loro vittima dal mattino.

Como, pretore è denunciato da 3 magistrati «Non siamo P2»

COMO — Ha un seguito la vicenda del pretore di Como Giorgio Berardi, che ha accusato i vertici del tribunale e della Procura della Repubblica di far parte della P2.

Ieri il dottor Francesco Maiorani, presidente del tribunale, Mario Del Franco, procuratore della Repubblica, Giuseppe Ciraolo, sostituto procuratore e il cancelliere Favino, hanno presentato contro il pretore una querela-denuncia.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 66 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via S. Vincenzo 23; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MILANO, corso Libertà 23; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 192; NAPOLI, via Nuova 168; NOVARA, corso Giuseppe 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 52/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 5; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lavaron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i Corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9000 la riga. Rubriche 2: operai impiegati L. 8400, tecnici L. 8700, dirigenti L. 8500. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 3ª riga: il doppio. Inserti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass s.... 10126 Torino»; l'importo per ogni cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenze.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non mostrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 880-3185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

SISTEMA cessione Olivetti 2030 completo di programma paghe tre fatture vendesi. Tel. pomeriggio 923 5493.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte Lombardia Liguria
[illegible]
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 16
Torino 535 445 - 542 834

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e altri di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 180 - 472 181

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3981 ore ufficio.
A.A.A.A. EUROFINANZIARIA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 504 760 - 598 918 via Sacchi 28.
A.A.A.A. FINCOTEX presta personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 18, tel. 749 6303 - 778.826 / 06 474 4048.
A. FINANZIAMENTI fiduciari concedono con decisione e rapidissimamente a dipendenti pubblici/privati aziende, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 836.389.
A. FIAT finanziamenti fiduciari agevolati su tripendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 69, telefoni 518 290 - 536 422.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordabili.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 39
telefoni 547 758 - 553.231

ARTIGIANI commercianti dipendenti casalinghe fiduciari fino a 15 milioni in 48 ore. Tel. 519 310.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 539 049.
BLEASANO finanziarie concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 495.314.

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza ipoteche concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 749.722.
FINANZIAMENTI fiduciari agricoli concediamo rapidità dipendenti commercianti artigiani. Tel. 988.1403.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taglio 2 angolo via Nizza. Telefonare dopo ore 20 al 011 833.435 - 631.304 ore ufficio.

LEASING INDUSTRIALE
via Cibrario 56 - Torino
telefoni 471 247/8
OPERAZIONI
su auto, attrezzature, macchinari, strumenti professionali, arredamenti.
LEASE-BACK
su macchinari di proprietà.
FINANZIAMENTI
immediati agevolati

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
Ti tutti prestiti in 24 ore. Massima spesa antieconomica. Finanziamento senza ipoteca su auto e camion.
Agevolazioni per dipendenti
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 510.221 - 517.000

PRIVATO concede prestiti fiduciari a dipendenti banche artigiani e commercianti massima celerità e riservatezza. Tel. dalle 9 alle 13,30 al 960.2570.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani anche cambiali brevi scadenze. Tel. 533.610.

SCONTIAMO in denaro contante cambiali provenienti da fatture a vendite di attività commerciali. Tel 351.393.
ILPIN.GE. finanziarie anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «formula ingranditi». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.
SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccola media e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. al 957.472 - 858.860.
STUDIO concede prestiti fiduciari e ipotecari anche a protestati. Tel. 533.867.

UN PRESTITO?
senza garanzia con la massima riservatezza concede a tutti presta in giornata nessuna spesa anticipata. Prestito senza ipoteca su autovetture e camion. A disposizione visita a domicilio. Ceti ari corso Vittorio Emanuele 60. Tel. 517.640.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 950.2175 compravendite attività di ogni genere a prezzo.
A. SALVOLDI cede prese via Roma zona elegante e consolidato negozio arredato epoca prima 900. Tel. 800 2186.
A. SALVOLDI cede bellissima latteria ottima posizione Crocetta incasso L. 300 mila al dì garantite. Tel. 800.2186.
A. SALVOLDI cede grande commerciale zona centro precollinare terrazzata vasta vista panoramica. Tel. 800.2186.
A. SALVOLDI cede prese Corso ristorante con alloggio incasso L. 900 milioni annui ampio parcheggio. Tel. 650.2186.
ABBIGLIAMENTO lavora IX X XIV 30 mq zona palazzo Visa centrissimo nuova poca merce. L. 17 milioni. Tel. 597.8052.
ACCONCIATURE corso G. Savoia lavorazione [illegible] vendesi causa [illegible] Tel. 340.965.
AFFARONE zona mercato S. Rita vendesi bar arredo [illegible] ottimo e lavoro incasso 800 mila giornaliere richiesta L. 220 milioni 50% trattabili. Tel. 598.381.
AGHELLERIA necessarie scarture mezzo giornata incasso attuale 100 milioni cedo L. 30 milioni. Tel. 699.447.
ALIMENTARI in nuovi negozio perfettamente per signora privata. Telefonare dopo ore 20 al 011 / 882.208.
ALIMENTARI settore vendesi specie ad attivi prima clientela nessun investimento di capitale Tel. 505.765 - 513.448.
AVVIATO negozio autoricambi accessori auto zona Francia cedesi ottimo giro d'affari annuo pluriennale clienti ridotto valore giustificabili permuta con immobile. Tel. 950.6429.
BAR super Borgo Vittoria a aperture mq 80 cede Studio C.L. tel. 580.865.
BAR super lusso cedesi con adatto trasformazione con alloggio cedo anticipo L. 20 milioni Tel. 548.231.
BAR super vicinissima dalla Fiera vil zona Parella affarissimi incasso 250 mila cedo L. 80 milioni trattabili. Tel. 599.447.
BIRRERIA tavola calda Cassola centro zona incasso possibilità alloggio richiesta mia persona. Tel. 447.4844.
BOMBA 500.164 cede prestigiosa generale attività 30ennale locazione nuova buon uso Genio possibile L. 36 milioni.
BOMBA 500.164 cede accreditatissima agenzia zona Madonni con retro adatta abitazione 18ennale L. 18 milioni.
BOMBA 500.164 cede elegante elettrici macchinistica in punto commerciale tabella I-XIV buon uso L. 36 milioni.
BOMBA 500.164 cede cancelleria Barriera Milano retro adattabile indipendente ottimissima buon incasso L. 26 milioni.
BOUTIQUE avviata pluriennale centrale vendo licenze a muri tabelle IX X XIV affare. Tel. 515 721.
BOUTIQUE grandi fine ottimo giro d'affari vendo 80 mq splendido uso alloggio cedesi 17 anni. Tel. 667.8052.
BOUTIQUE prestigiosa posizione centralissima giro affari 350 milioni annui cedesi motivi trasferimento. Via Lamarmora 27, tel. 548.603.
CARTOLIBRERIA causa gravi motivi di salute vendiamo scuola zona Lingotto cedo a L. 35 milioni. Tel. 557.8052.
CAVIT 539.6421 cede licenza bar superlusso posizione ospedale ogni cosa Torino richiesta.
CAVIT 539.6421 cede drogheria zona Moncalieri 60 mq [illegible] L. 18 milioni trattabili.
CAVIT 539.6421 cede tabaccaio e bigiotteria S. Paolo 6 vetrine ottimo giro affari L. 70 [illegible]
CAVIT 539.6421 cede distributorone in grossi esercizi vasta clientela forte vendite dilazioni pagamento.
CEDESI meravigliosi bars Cassola ampio locale tab. I-II-VI-XIV buon uso dimostrabile 55 milioni. Tel. 650.3696.
CEDESI per motivi familiari avviatissimo studio dentistico con vasta clientela zona Madonna di Campagna. Si prende in considerazione anche eventuale gerenza. Tel. 218.3672 ore serali 20 in poi.
CEDO prezzo modicissimo azienda vinicola vendesi attività pluriennale. Scrivere Publikompass 6649 - 10100 Torino.
CREDITIZIA bar ristorante cedesi gestione nel Pinerolese. Ampie dimensioni e possibilità. Generali 380 673.
DROGHERIA corso G. Cesare cedo dopo 50 anni nuova locazione tabella I X) lire XIV L. 23 milioni. Tel. 580.865.
ERMANZIENDE alimentari frutta verdura Macelleri adatto prima attività incasso L. 300 mila al dì. Tel. 512.012.
ERMANZIENDE autoaccessori S. Rita L. 20 milioni d'incasso mensile incrementabili. Tel. 512.012.
ERMANZIENDE attività via Nizza attività prima attività L. 300 mila al dì incrementabile. Tel. 512.012.
ERMANZIENDE drogheria S. Rita zona di forte passaggio buon arredamento avviamento pluriennale. Tel. 512.012.
ERMANZIENDE profumeria chincaglieria tabella XIV S. Rita incasso L. 3 milioni al dì ogni richiesta. Tel. 512.012.
ERMANZIENDE salumeria gastronomia via Nizza avviamento pluriennale incasso L. 1 milione 500 mila al dì. Tel. 512.012.
ERMANZIENDE proprie zona S. Paolo articolarmente nuova incassa mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 512.012.
FERRAMENTA caterraio tabelle VIII - XIV zona centrissima clientela stabile) cedesi 17 anni. Tel. 667.8052.
GIOCHI educativi giocattoli cancelleria zona centrissima ottima redditizia dimostrabile cede. Tel. 8000. Tel. 548.648.
IN VIA NIZZA (S. Salvario) angolare 6 vetrine mq 110 con passerella tabelle per ristorante. Tel. 540.865.
IN zona Gerbido (Rivoli) boutique 7 aperture 80 mq 3 tabelle dopo 20 anni cedo L. 45 milioni. Tel. 590.865.
INDUSTRIA trasformazioni articoli cuoio accessori abbigliamento, organizzazione commerciale e pubblicitaria di prodotti in nuovi settori industriali. Valutazione. Interessati rispondere a: Scrivere «Publikompass 6657 — 10100 Torino».
INTERMEDIARIO affare ristorante centro Torino 450 posti avendo L. 75 milioni. Tel. 637.440.
LOCALI vuoti mq 100 tabella XIV cedo ristorante zona centralissima a L. 12 milioni occasione. Tel. 548.231.
MACELLERIA bovina interessante posizione Buon giro Facile gestione Cede adeguatamente Studio Bodino 596 771.
MOBILE centrale il camere doppie arredate servizi recentemente proprie eseguite vendo 40 milioni. Tel. 596.831.
OCCASIONE cedesi licenza bar superlusso ristorante richiesta 15 milioni trattabili permuta. Tel. 505.000.
OREFICERIA argentieria avviata attività più mura negozio più monolocale locale mq 105. Genova Nervi vendesi L. 250 milioni. Proprietario 010 643.355.
REI cede bar vendesi via Frejus incasso L. 400 mila al dì sufficiente L. 30 milioni contanti più ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.603.
REI cede bar ad angolo supermercato grano corso chiusura domenicale incasso L. 450 mila al dì via Lamarmora 27 tel. 548.603.
REI cede bar tavola Borgo Vittoria incasso L. 300 mila al dì grano 10-13 - 18-2 minimo contanti più ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.603.
REI cede gelateria piano bar ristorante centralissimo ottima offerta. Via Lamarmora 27 tel. 548.603.
REI cede ristorante pizzeria con forno a legna recentissimi 250 coperti ricchissima aqua. Via Lamarmora 27, tel. 548.603.
RISTORANTE bar vendesi attrezzato 100 coperti zona Aeroporto L. 50 milioni dilazionabili affare. Tel. 511.230.
RISTORANTE centrale ubicazione dimostrabile cedo ampie facilitazioni. Tel. 548.231.
RISTORANTE con alloggio attiguo pizzeria ampie locali vetrine Pc cede L. 48 milioni. Tel. 0121 719.21.
SALUMERIA gastronomia interessante posizione. Buon giro. Facile gestione. Cede adeguatamente. Baldini 596 771.
STUDIO GROSSO vendesi centrale locazione ultratrentuale attico seminuovo 300 mq richiesta L. 42 milioni. Tel. 511.230.
VENDESI bar centrale zona ufficio chiuso la sabato e domenica ottimo incasso. Tel. 557.0106.
VENDESI [illegible] affare posizione [illegible] 20 milioni ampie dilazioni. Telefonare 534.313.

4 Terreni

ALPIGNANO vendo terreno residenziale di mq 1700 in posizione panoramica immediata costruzione. Tel. 967.6433.
ROSTA terreno mq. 1700 progetto approvato villa plurifamiliare L. 55 milioni. Rosta 966.507 - 967.774.
TERRENO edificio di 8000 mq in Torino su strada Superga, vendo. Telefonare 840 049.
TERRENO edificabile zona industriale Airasca Regione Campagnola mq 3715 vendesi tel. 709.980 ore ufficio.
TERRENO Garzano vs mare e lago 5 posti giardino attrezzato villaggio turistico vendesi permessi consegnazione. Tel. 035 27.775 - 61.760.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA servizi cerca in affitto per periodo pluriennale capannone industriale per deposito mq 1000 circa zona Orbassano e comuni limitrofi, intermediari. Scrivere «Publikompass 58 D — 20123 Milano».
CASAMERCATO [illegible] comprovendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
CERCASI capannone in affitto mq 500 Torino o prima cintura. Telefonare 218 6798 ore ufficio.

offerte

A. BELLISSIMO capannone vendesi Rivoli in Torino mq 800 altezza 8 mt ingegnerizzato esistente. Telefonare 488 536.
A. FIALCASE affitta piazza Benefica ottimo locale seminterrato luminoso mq 150 L. 500 mila. Tel. 801.248.
A buone condizioni vendesi locali usi diversi commerciali ottima zona fitti a stabili 10%. Tel. 643.0277 ufficio.
A Porta Nuova libero magazzino vendesi 50 mq circa L. 22 milioni. Telefonare 595.875.
A prezzo occasione libero uso ufficio piano rialzato 200 mq Borgo S. Paolo vendesi. Telefonare 443 277 ore pasti.
ADIACENZE lungo Po Antonelli libero locale commerciale fronte strada 2 vetrine L. 31 milioni. Semigoli 696.465.
AFFARE centralissimo, via Mazzini, appartamino L. 22 milioni. Pagamento facilitato. Tel. Immobiliaresud 549.781.
AFFARE corso R. Margherita libero mq 100 ingresso 3 vetrine mq 85 L. 58 milioni, più [illegible] libera. Tel. 837.149.
AFFITTASI alto vendesi basso fabbricato zona S. Paolo mq 600 volendo anche frazionabile. Tel. 633.200 - 505.000.
AFFITTASI locale piano rialzato e seminterrato mq 150 uso ufficio o magazzino centralissimo. Tel. 518.715.
AFFITTASI locale industriale nuovo luminoso centrale mq 500 piano terra gres doppio passaggio camion recentissimamente autonomo tel. 760.746 ufficio.
AFFITTASI magazzino seminterrato 350 mq con passo camion ed attività non rumorose L. 600 mila mensili. Tel. 695.875.
AFFITTASI negozio presso Porta Nuova di 150 mq più soppalco e cantina comunicante. Tel. 519.331 - 650.9649.
BOX auto libero corso Siracusa (piazza Piemonte) L. 18 milioni. Duodo R.D. vendite Tel. 535.211 - 532.711.
BOX auto libero, adiacenze corso Grosseto, L. 18 milioni 200 mila. Pagamento facilitato. Immobiliaresud 549.781.
BOX grande semiinterrato corso Belgio può vendesi conveniente affare. Dirigo Immobiliare. Tel. 540.220.
CAPANNONE industriale Lotti via Cigna mq 1800 con servizi, terreno circostante mq 11.000, vuoto L. 290 milioni. Aiuto 966.867 - 967.774.
CAPANNONE presso corso Venezia mq 1250 utili 2 ingressi carrozzeria luminoso attivo vendo. Tel. 748.381 - 749.0160.
CAPANNONE 900 mq con uffici cantine parcheggi ferroviaria affittasi Moncalieri. Tel. 925.376.
CASAMERCATO 0586 Moncalieri via Torino 3 vetrine affare reali negozio occupato 65 mq magazzino 2 cantine.
CASAMERCATO 0586 Collegno (via Gioberti) magazzino 80 mq libero 2 accessi carrili, buono stato, dilazioni.
CASAMERCATO 0586 libero in Beinasco di Milano ampio negozio con retro più servizi. Pronto commerciale reperito.
CASAMERCATO 0586 vende libero Bernezzo Milano bar di buon reddito avviato e ottimo prezzo dilazionabile.
COLORIFICIO & FURNAIR libero 2 box adiacenze corso Mediterraneo L. 20 milioni cadauno Tel. 837.149.
CORSO Duca Cesare libri magazzini, negozi con retro, a partire da L. 23 milioni vicinato rassicuri. Tel. 531.000.
CORSO Traiano via Pio VII box totale L. 25 milioni. Aiuto 966.867 - 967.774.
GILBERTI MARK 5787 affitta adiacenze corso Bramante via Stefanone ufficio mq 130 in signorile costruzione.
GILBERTI MARK 5787 vende via Cecchi angolo corso De Gasperi negozio libero box 2 vetrine a stabile fruttare.
GRAN Madre vendesi magazzino mq 70 a cantina. Telefonare 882 150.
GRIMALDI box auto libero corso Belgio adiacenze in ristrutturazione costruzione. Tel. 535.917.
GRIMALDI di Crocetta libero locale uso magazzino con passo camion mq 90 circa L. 50 milioni. Telefonare 505.617.
IPI 811.362 - Vendo zona Maurizio corso Turati 43: bosco auto in stabile signorile via 2%. Mutuo 60%.
LIBERI primi corso Specia locali uso magazzino o deposito da mq 15 a mq 110 da L. 8 milioni 500 mila. Tel. 886.606.
LIBERI zona Mirafiori in recente stabile signorile vendesi locali uso commerciale mq 850. Tel. 561.798.
LIBERO caratteristico negozio con retro e servizi disposto su 2 piani adatto vera attività R.D. vende tel. 835.211.
LIBERO via Cigna locale 80 mq circa interno corte ingresso indipendente passo carraio affitta. Tel. 867.399.
NEGOZIO libero corso Cairoli con retro e servizi mq 70 più 65 mq seminterrato sottostante. Duodo R.D. 835.211.
NICHELINO affittasi locale 450 mq circa. Telefonare 985.1362 ore pasti.
NICHELINO grano vendesi ampio fabbricato uso supermercato mq 400 circa e piano 1° altri locali mq 200 libero dilazioni. Terren-Casa 641.838.
NICHELINO via dei Martiri vendesi splendida bar auto e magazzino L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 686.782.

PALAZZINA UFFICI
zona Colonna nuova. Piccoli ingressi mq 1.000 circa grande giardino affittiamo ad importante azienda pubblica e privata di ottimo ed [illegible] Scrivere Publikompass 6664 - 10100 Torino.

PIAZZA Carducci via Cavour in stabile recente vendesi locale fronte via mq 600 con passo carraio. Tel. 840.800.
PRIVATO vende capannone 900 mq più mq adiacenze corte indipendente L. 300 milioni dilazionabili vera R. Donato 5481 - Tel. 011 / 31 ore ufficio.

REDDITO 8%
[illegible] vendesi stabile [illegible] L. 60 milioni metro mutuo a dilazioni senza interessi. Milano 760.636.

RIVOLI centro vendesi locale fronte via mq 130 in signorile costruzione.
SABBIATURE 5787 affitta adiacenze corso Bramante via Stefanone ufficio mq 130 in signorile costruzione.
SABBIATURE 5787 vende via Cecchi angolo corso De Gasperi negozio libero box 2 vetrine a stabile fruttare.
SUPERMERCATO 0586 Moncalieri via Torino 3 vetrine affare reali negozio occupato 65 mq magazzino 2 cantine.
SUPERMERCATO 0586 Collegno (via Gioberti) magazzino 80 mq libero 2 accessi carrili, buono stato, dilazioni.
SUPERMERCATO 0586 libero in Beinasco di Milano ampio negozio con retro più servizi. Pronto commerciale reperito.
SUPERMERCATO 0586 vende libero Bernezzo Milano bar di buon reddito avviato e ottimo prezzo dilazionabile.
TORINO affittasi locale 80 mq circa interno corte ingresso indipendente passo carraio affitta. Tel. 867.399.
TORINO affittasi locale 450 mq circa. Telefonare 985.1362 ore pasti.
TORINO grano vendesi ampio fabbricato uso supermercato mq 400 circa e piano 1° altri locali mq 200 libero dilazioni. Terren-Casa 641.838.
**TOR

Affreschi stanno venendo alla luce nei sotterranei dei Santi Marcellino e Pietro

Una pinacoteca nelle catacombe

E' il cimitero più ricco di pitture del IV secolo d.C. - Gli sfondi sono di un bianco terso su cui spiccano i colori accesi dei festoni decorativi - La loro sopravvivenza è minacciata dalle radici degli alberi - Per salvarli alcuni dipinti sono stati trasportati su materiali plastici - Si continua a scavare e affiorano statue e bassorilievi

ROMA — Un grande noce selvatico, che sprande per larga raggio radici profonde e tenaci, è il peggior nemico degli affreschi che stanno venendo alla luce nelle catacombe dei santi Marcellino e Pietro sulla via Casilina, sotto il Mausoleo di Elena (detto anche di Tor Pignattara, dalle pignatte che gli architetti dell'imperatore Costantino misero nella cupola del monumento per alleggerirne il peso, e — adesso che la parte alta dell'edificio è quasi tutta crollata - ben visibile a tutti).

«Ci siamo rivolti ai proprietari del terreno soprastante perché abbattano il noce e al suo posto mettano alberi dalle radici meno invasive» dice il padre barnabita Umberto Maria Fasola, segretario della Pontificia Commissione di archeologia Sacra, che dirige lo scavo in corso. Spetta infatti al Vaticano, in base alla legge Bottai del 1939 e al Concordato fra Santa Sede e Stato italiano, sia quello del '29 sia quello appena varato, la «disponibilità» delle Catacombe, cioè l'autorizzazione a scavare, trasferire pezzi, curare la manutenzione di tali beni culturali, che continuano però ad appartenere ai proprietari dei terreni soprastanti. L'unica novità in materia introdotta dal nuovo Concordato è questa: le Catacombe degli ebrei non sono più di competenza del Vaticano.

Appena ci si addentra nell'intrico di gallerie che serpeggiano nel sottosuolo, spesso a più piani, si notano questi filamenti vegetali, bianchi e umidicci, che piovono giù dai muri. Sono loro che creano non pochi problemi per la sopravvivenza di questa che è stata definita «una vera e propria pinacoteca della pittura costantiniana». E' il cimitero più ricco di pitture, per lo più del IV secolo d.C. Gli affreschi sono di un bianco terso, su cui spiccano i colori accesi dei festoni decorativi, delle inquadrature geometriche, delle scene raffigurate (prevalenti quelle ispirate ai temi della speranza e della salvezza, da Giona che esce dalla balena a Noè che emerge dall'arca; ricorrenti le immagini dei banchetti, forse realistici banchetti funebri, forse simbolica rappresentazione delle gioie dell'aldilà).

Perché non vada perduto questo straordinario patrimonio pittorico, per la prima volta, e in via sperimentale, si stanno tentando le tecniche del restauro adatte agli affreschi sotterranei. Prima si sono trasportati i dipinti su materiali plastici, ma l'umidità continua a intaccare le superfici. Adesso, è sembra che la trovata funzioni, si sono utilizzate reti d'alluminio come supporto, fissandole alla distanza di alcuni centimetri dalle pareti di tufo. Così «salvate», già si possono ammirare due corpose e colorite figure di «fossores», gli operai che scavavano cunicoli e loculi per seppellire i defunti pagani e cristiani: hanno barba piena, indumenti succinti, gli strumenti del lavoro in una mano e la lanterna per farsi luce nell'altra.

Il viaggio in queste catacombe, che è chiuso al pubblico ma visitabile da chi ne fa richiesta, è un viaggio attraverso chilometri di tracciato (quelli per ora disseppelliti dal terriccio che per secoli li ha ricoperti) e almeno tre secoli di storia, dal II al V secolo d.C. (da quando la necropoli incominciò a popolarsi, a quando fu abbandonata come luogo di sepoltura, ma rimase meta di pii pellegrinaggi sulle tombe dei martiri qui custoditi).

La zona si trovava dentro uno dei più importanti possedimenti imperiali, la vasta tenuta dei «due allori», che da Porta Maggiore arrivava fino al Monte Cavo e si allargava a ventaglio attraverso le antiche strade — dalla via Latina alla Tuscolana e la Prenestina — che collegavano la città ai territori che le stavano ad est. La proprietà, che dall'imperatore Costantino fu donata alla Chiesa, comprendeva ville, terme, mausolei, villaggi contadini basiliche, cui facevano da sfondo i grandi acquedotti che solcavano la pianura in direzione di Roma.

Adesso la marmellata del cemento e del traffico ha livellato tutto, rendendo quasi inaccessibili le tracce di quel tempo. Ma basta oltrepassare il cancello che immette al Mausoleo di Elena e si nada oltre scendendo la prima rampa di scale che portano sottoterra, perché si faccia un tuffo radicale nel silenzio e nell'intreccio delle dinamiche umane che qui si sono attraversate per secoli. Ecco la città ai territori che le stavano ad est. La proprietà, che dall'imperatore Costantino fu donata alla Chiesa, comprendeva ville, terme, mausolei, villaggi contadini basilicali, cui facevano da sfondo i grandi acquedotti che solcavano la pianura in direzione di Roma.

Adesso la marmellata del cemento e del traffico ha livellato tutto, rendendo quasi inaccessibili le tracce di quel tempo. Ma basta oltrepassare il cancello che immette al Mausoleo di Elena e si nada oltre scendendo la prima rampa di scale che portano sottoterra, perché si faccia un tuffo radicale nel silenzio e nell'intreccio delle dinamiche umane che qui si sono attraversate per secoli. Ecco la città ai territori che le stavano ad est. La proprietà, che dall'imperatore Costantino fu donata alla Chiesa, com-

Ideabiella presenta i tessuti maschili primavera-estate 1985

Si afferma la lana superleggera fresca e colorata come un lino

CERNOBBIO — Alla sua decima edizione Ideabiella, che due volte l'anno presenta il meglio della produzione italiana in tessuti da uomo, ha cambiato sede. Da lago a lago, dall'Hotel dos Des Borromées sul lago Maggiore ai saloni di Villa d'Este a Cernobbio sul lago di Como. Sempre un po' meno di cinquanta gli espositori, in attesa di trovare stabile dimora a Biella o a Milano, e un'accresciuta presenza di acquirenti, oltre novecento, soprattutto molto interessati, come ai bei tempi, alle lane cosiddette fredde, ai lini, alle sete, ai cotoni e a quei tessuti che, unendo le fibre in cocktail sapienti, riescono ad esaltare le intrinseche qualità.

Feria, che con altri prestigiosi lanieri fa parte dell'esclusivo nuovo club di produttori di lane superleggere, con l'etichetta «Italian Cool Wool», punta di neo-urbanesimo per la tendenza ormai ben delineata di un vestire maschile, sciolto, ma orientato verso il «formale», ed intriso di tutte quelle trasformazioni culturali e di costume, ormai connesse con le tipologie del tessuto ad armatura mossa, classico ma rinnovato dal colore, prezioso ma ringiovanito da fili di lino, seta. Le lane di Feria, a titolo finissimo, previlegiano per la prossima primavera-estate '85, il tea maiolica, che in altri tessuti a fibra fresca e nervosa, mano dolce e scattante, si unisce a tonalità naturali, biscottate e neutre.

Alla gamma dei blu, particolarmente profondi da Ermenegildo Zegna, si affianca la raffinatezza dei grigi ocrati, dei grezzi appena illuminati da riflessi argentei o rugginosi. E' la sobrietà delle lane pettinate, i disegni di sempre interpretati anche nei fondi incisi con occhio innovativo: è la provocatoria ed insieme elegantissima cupezza viva e fredda del tropical», per giacche mano «piuma», perfette ad ogni clima nelle diverse parti del mondo, rigati minuti, righe sfumate alternate a fasce puntinate, in marron aperto, grigio scuro. Ermenegildo Zegna utilizza stili di grande bellezza nell'accordo seta pura e lino, nella gamma dei beige luminosi; ma ad Ideabiella più spesso la seta si allea alla lana ed il lino alla lana e al cotone. Lino e seta negli effetti brillantati dei fondi, lana e lino nei fantasiosi tessuti a quadri, quadretti in colore non colore, coloniali, assurri non rilievi e contrasti di tinte nuovissime come il viola leggero, da Fila, che realizza le giacche primaverili in lane cotte a filato fiammato, bottonato, per una linea rustica dalla noncurante eleganza.

Sulla scia del ritorno alla lana d'estate, peso grammi 230 al metro, Loro Piana ha buon gioco con il suo Tasmanian, che può permettersi il lusso di arieggiare nei disegni il maschio verde-blu dei coloni, di unire lana e kid mohair per abiti dall'aspetto setoso ma al riparo da ogni stazzonatura, così come meno sensibile o addirittura piacevole, questo difetto risulta nell'accordo del Tasmanian con un cinquanta per cento di lino. Ma c'è da Loro Piana anche il cachemere estivo d'una vivacità multicolore su base neutra, veramente inedita.

Se le lane si studiano di conservare la piacevolezza di trama, la scanzonata vivacità dei cotoni e dei lini, al contrario la tessitura di questi ultimi, puri o in mischia, si nobilita ripetendo i disegni della drapperia, magari dilatandoli o con la precisità che deriva dal filato stampato ad impasto, come da Bigli, a accompagnare le soluzioni nuovissime le righe a barra, con marron, bianco e verde, gli accenni del tiglio in filo con grigi e rossi per gli spezzati estivi in cotone puro o in mischia con il poliestere.

Da Caperati il cotone, sia per abito che per giacca, in blu sinalto, verde oliva o in quadrigliato fondo beige con accenni blu, marron e rosso mattone, assume disegni da bella drapperia al filo della serie allegrissima dei madras; da Gallia, il lino con effetti marezzati di fondo e righe rotte e sfumate, e interessante resta il madras in lino e cotone particolarmente pallido negli accordi tono su tono dell'avorio. Le sete tussah purissime hanno qui apparenze spugnose: rigati sbiancheggiati, effetti molto secchi e straordinaria superficie piatta. Invece, da Torello Viera, grazie alla presenza del lino e ad un particolarissimo finissaggio: irregolari trame fra seta e lana ricompaiono negli splendidi grezzi di Agnona, come fra cotone e seta, i toni avorio sono molto ravvivati dalla tecnica del maffiè. **Lucia Solfazzo**

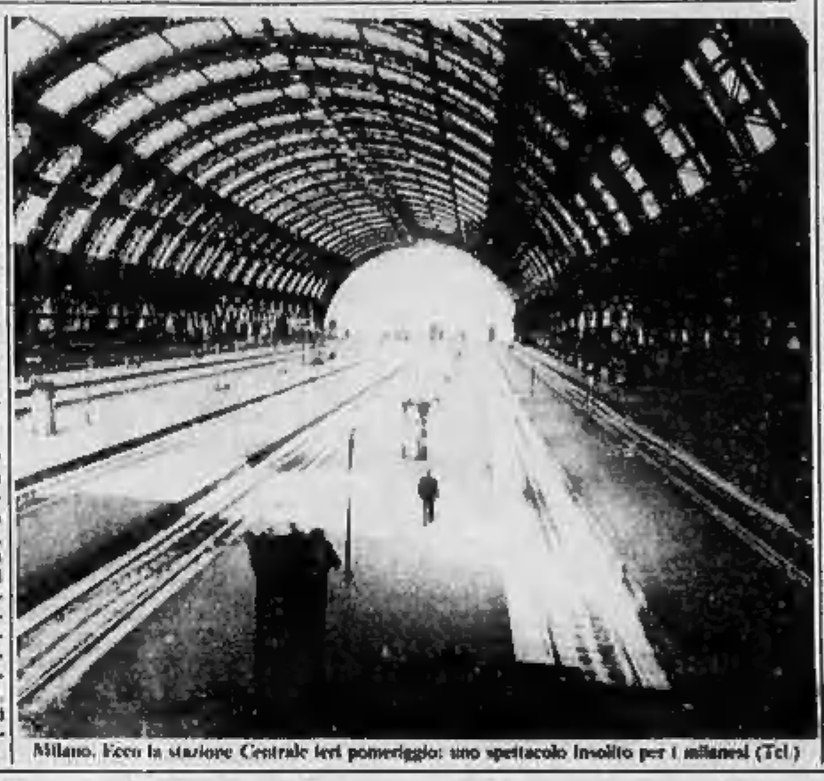
I lavori per il nuovo cervello elettronico, la Centrale riapre domani

Milano, la stazione chiusa per 2 giorni

MILANO — Da venerdì sera la stazione Centrale di Milano è «vuota»: per la prima volta da quando fu inaugurata, 53 anni fa, niente treni, niente viaggiatori. Solo un immenso piazzale vuoto, nel quale si notano appena i 250 tecnici che lavorano alle sette centraline che fino a ieri hanno regolato il traffico della stazione. Queste tra ieri e oggi verranno disattivate, e tutti gli impianti che esse regolavano (i segnali, gli scambi, i semafori) saranno allacciati direttamente al nuovissimo «cervello» elettronico realizzato in una palazzina a tre piani costruita appositamente.

I lavori preparatori per il passaggio a questo sistema elettronico che fa della stazione Centrale milanese uno dei più moderni scali ferroviari d'Europa sono in corso da anni. Ora che tutto è pronto sono stati scelti due giorni di fine settimana (ieri e oggi) per gli allacciamenti, perché in questi giorni il traffico è meno intenso. Ma anche se «in sordina» per il weekend, esso è pur sempre il traffico di una stazione che è uno dei nodi ferroviari più importanti d'Italia, dal quale transitano inoltre quasi tutti i convogli dei percorsi internazionali. Quindi il decentramento temporaneo della stazione principale nelle varie stazioni periferiche di Milano non è stato «indolore» per la massa dei viaggiatori.

Se ieri mattina la stazione Centrale milanese aveva un aspetto inconsueto, per motivi opposti accadeva la stessa cosa nello scalo di Lambrate, investito improvvisamente da un traffico cantico: molti viaggiatori in arrivo si trovavano spaesati, non riconoscendo i marciapiedi della solita stazione: poi l'affollamento sul piazzale esterno alla ricerca dei mezzi pubblici. Taxi e autobus di linea, ai quali si sono aggiunti i servizi-navetta. *(Ansa)*



Milano. Ecco la stazione Centrale ieri pomeriggio: uno spettacolo insolito per i milanesi (Tel.)

Si diffonde sempre più l'assicurazione per il computer

La polizza sul cervello elettronico

In un solo anno il settore imprenditoriale statunitense ha sofferto un danno che tocca gli otto miliardi di dollari a causa dell'«infedeltà» (furto dati, sabotaggio, guasti, ecc.) degli elaboratori elettronici. Nel comparto bancario, sempre in un anno, i danni hanno sfiorato tre miliardi di dollari. Se si includono anche quelli che si verificano nel resto del mondo, il «passivo» diventa di alcune decine di miliardi di dollari.

Le formule per prevenire, e limitare, i «danni elettronici» sono essenzialmente due: quella «attiva» attraverso la collaborazione di fidati operatori ed efficaci sistemi di prevenzione (guardie, chiusure, ecc.) e quella «passiva» a mezzo assicurazioni. Nel linguaggio assicurativo questa polizza viene definita «elettronica» per la vastità delle coperture. Ma, bisogna dirlo, tale contratto non prevede, salvo eccezioni, il risarcimento dei danni quando, ad esempio, si arresta la produzione e quindi causa, ponimo, inadempienze verso terzi dell'imprenditore. Per il resto, le garanzie sono di vasta portata.

E' il caso del risarcimento quando, per ipotesi, è necessario sostituire temporaneamente un elaboratore guasto, oppure per sinistri dove è necessario il ripristino dei supporti dati esterni (nastri e dischi magnetici, schede e bande perforate e così via) danneggiati o distrutti, nonché quelli sostenuti per la ricostituzione dei dati memorizzati su supporti stessi.

Da qualche tempo si fa sempre più frequente il ricorso alla «polizza elettronica» da parte di professionisti (commercialisti, studi medici e farmaceutici, ecc.), anche se il costo dell'elaboratore è modesto e di modica capacità «memoriale». Tra i rischi inclusi nella sofisticata assicurazione figurano: danni derivanti dalla variazione del condizionamento d'aria, bruciature, sovratensione, fumo, corto circuito, errata manipolazione, variazione di corrente, incendio, furto, rapina, fulmine, uragani, sabotaggio, azioni dolose e colpose, vandalismo, gelo, trombe d'aria, imperizia, negligenza, caduta di massi e così via (raramente è incluso il danno da movimenti tellurici).

Le fasce di utenti dei vari sistemi degli impianti elettronici sono molte e, in qualche caso, ad «elevato rischio»: si pensi, per esempio, agli impianti radiotrasmittenti, a quelli per la ricerca del personale, alle apparecchiature per la misurazione e controllo, altoparlanti, strumentazioni per diagnosi, per terapie, per collaudo di materiale e per la ricerca scientifica in genere. Ma, a quanto si dice, il «terrore» per l'imprenditore è quando si parla del «costi straordinari per la ricostruzione dei dati». In questo caso, la compagnia assicuratrice, tenendo conto delle varie regole, rifonde il danno.

Giuseppe Alberti

Todi, si apre la rassegna antiquaria

TODI — Una «Venere» di 30 mila anni fa è l'oggetto più prestigioso esposto alla rassegna antiquaria di Todi che si apre al pubblico oggi. La «Venere» è un reperto di grande valore (uno dei 24 esistenti al mondo), naturalmente non in vendita, di proprietà dell'antiquario aretino Ivan Bruschi.

La rassegna, articolata in alcune sale dei palazzi comunali, presenta una vasta selezione di mobili di ogni epoca e stile, con alcune testimonianze del periodo rinascimentale, dipinti a olio e tempere su fondo oro di antichi maestri, sculture lignee e in pietra di alta epoca.

Ketch (16 metri) da Catania a Baltimora

CATANIA — Salutato dalle sirene delle navi ancorate nel porto di Catania, ha preso il largo ieri mattina dal capoluogo etneo per raggiungere Baltimora (Usa) il «Montecristo», un ketch di sedici metri con quattro uomini di equipaggio. I quattro marinai, Sebastiano Palamia (maresciallo dei vigili urbani di Catania), il figlio Dino, Nello Cutio e Giuseppe Bonura, contano di raggiungere la città americana dopo due mesi di navigazione. L'iniziativa servirà per il gemellaggio fra le polizie municipali di Catania e di Baltimora.

Prima tappa del «Montecristo», che utilizzerà le vele dei suoi due alberi e un motore ausiliario, sarà Palermo. Poi il veliero farà scalo a Cagliari e Gibilterra per dirigersi sull'altra sponda dell'Atlantico.

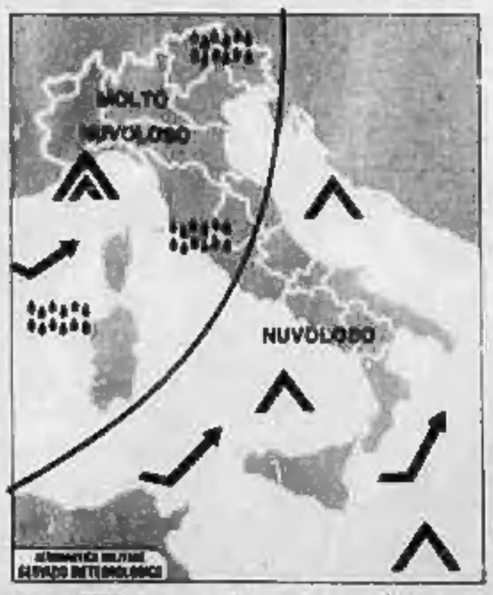
Serrata concerie per avvio depuratore

VICENZA — Quattromila lavoratori delle oltre centosessanta aziende conciarie di Arzignano (Vicenza), nella Val di Chiampo, non hanno potuto andare al lavoro a causa di una serrata attuata dalle ditte per sollecitare l'avvio del secondo impianto di depurazione della zona.

Il depuratore sarebbe dovuto entrare in azione alla fine di marzo, ma — secondo quanto si è appreso — l'attivazione dell'impianto è stata rimandata di alcuni mesi. Le aziende, quindi, dovrebbero sospendere per questo periodo la produzione di alcune lavorazioni particolarmente inquinanti che l'unico depuratore attualmente in funzione non è in grado di smaltire.

La legge «Merli», infatti, stabilisce limiti oltre i quali non è possibile immettere nel territorio pubblico sostanze nocive.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità in ulteriore intensificazione con precipitazioni che andranno diffondendosi ad estendersi verso Levante. Sulle altre regioni nuvolosità dapprima scarsa in intensificazione nel corso della giornata con piogge

temperatura: in lieve diminuzione

venti: moderati in prevalenza meridionali con rinforzi sui versanti occidentali

mari: molto tutti i bacini tendenti a molto mossi quelli ad Ovest della Penisola

città italiane

Bolzano	1	14	Pescara	7	15
Verona	3	15	Roma	6	15
Trieste	7	14	Campobasso	3	10
Venezia	2	13	Bari	7	15
Milano	2	15	Napoli	4	16
Torino	1	15	Potenza	3	9
Cuneo	4	12	S.M. di Leuca	10	14
Genova	6	14	R. Calabria	11	17
Bologna	4	17	Messina	13	16
Firenze	1	17	Palermo	13	19
Pisa	2	16	Catania	8	20
Ancona	4	19	Alghero	10	18
Perugia	3	13	Cagliari	8	18

città estere

Amsterdam	—1	8	nuvoloso	Lisbona	12	16	nuvoloso
Atene	10	17	nuvoloso	Londra	3	6	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	10	21	pioggia
Belgrado	6	13	nuvoloso	Madrid	6	16	nuvoloso
Berlino	3	9	sereno	Mosca	10	20	sereno
Bruxelles	3	8	nuvoloso	Montreal	—9	6	nuvoloso
Buenos Aires	14	21	nuvoloso	Nizza	7	17	sereno
Il Cairo	11	24	sereno	New York	3	7	sereno
Copenaghen	1	8	nuvoloso	Oslo	0	6	sereno
Dublino	6	9	sereno	Parigi	4	13	sereno
Francoforte	—1	9	nuvoloso	Pechino	5	14	nuvoloso
Ginevra	1	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	34	pioggia
Helsinki	2	4	pioggia	Singapore	23	30	pioggia
Johannesburg	14	19	sereno	Vienna	2	4	pioggia

LA COPPA DEI CAMPIONI E' IN UN POSTO SICURO. AL BANCO DI ROMA.

P.V. BANCO DI ROMA - ALFA ROMEO CAMPIONE D'EUROPA 1984.

1983: Campioni d'Italia. 1984: Campioni d'Europa.
Grazie campioni! Grazie sportivi italiani!

Una vittoria prestigiosa che onora il basket e lo sport italiano e accomuna a livello internazionale due grandi nomi italiani: Banco di Roma e Alfa Romeo. Un'avventura esaltante che ci ha dato ancora una volta l'opportunità di farci conoscere meglio.

Perché l'impegno che mettiamo nello sport, e che ci ha fatto raggiungere così importanti risultati, è lo stesso che trovate ogni giorno presso i nostri uffici. Impegno di fare un mestiere antico nel modo più moderno.

Scopritelo anche voi al più vicino sportello del Banco di Roma.

BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A.A.A.A.A.A. AZIENDA importante internazionale ricerca in ogni Comune della provincia di Torino Aosta Cuneo Asti Alessandria per interessante attività promozionale-vendita da svolgersi a gruppi. Garantiamo disponibilità, serietà, maggiore età. Si offre inquadramento di legge corso preparatorio, professionale immediato retribuito con L. 600.000 mese più Provvigioni via Pisacane 10/29 Torino.

A.A.A. AZIENDA nuovissima forma internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-28enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi ottimo compenso superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 85.

AFFERMATA società immobiliare ricerca acquisitori / trici, richiede esperienza nel ramo e serietà. Offre fisso mensile e alta provvigione. Tel. 443.252.

AGENZIA Gerzeni Editore ha l'incarico di formare nuovi agenti. Selezionia ambosessi anni 22-30, libari cultura superiore. Tel. 533.161 lunedì ore 9-13.

ATIENDA filiale cerca apprendista con/senza esperienza. Inviare ass. studi, volontari consegna presso «Publikompass 8653 — 10100 Torino».

AZIENDA sede Torino zona Nord-Ovest, assume impiegata/o esperta/o prima nota, contabilità iva, banche, contatti clienti fornitori. Presenza serietà. Sempre svolgiamo curriculum a Publikompass 8638 - 10100 Torino.

CERCASI giovane diplomato tecnico meccanico/ chimico per supporto attività vendita prodotti attrezzature e impianti riscaldamento termico metalli. Si richiede buona conoscenza lingua inglese. Tel. 424.0671 - 424.0364.

CERCHIAMO signore/i/ori per Torino 25/40enni per promozione prodotto alimentare da tutto Asito provinc Telefonare 055.881.264 Firenze.

CONTABILITA' CLIENTI EXPORT grande azienda con sede in Torino assume impiegata/o/i con pluriennale esperienza. Competenza lingua francese e inglese. Inviare curriculum a «Publikompass 078 — 10100 Torino».

EUROCLUB ricerca 3 signorine 18-25 anni per interessante attività esterna non di vendita. 700-800 mila mensili, inquadramento legge. Telefonare 563.359

IMPORTANTE società recupero crediti operante intero territorio nazionale, ricerca esattori automuniti per Piemonte. Vale d'Aosta, Liguria, Lombardia. Scrivere curriculum/materiale a Publikompass 8366 — 10100 Torino.

INGEGNERE elettronico giovane cercasi da società per attività tecnico commerciale settore strumentazione. Scrivere «Publikompass 8664 — 10100 Torino».

PICCOLA azienda di automazione cerca disegnatore elettrico anche primo impiego. Telefonare dopo le 18.30 al 644.420.

PRONTA assistenza giovane dinamico possibilmente esperienza tecnico commerciale settore strumentazione cerca importante sede. Scrivere «Publikompass 8664 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare assume giovane anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi ottimo compenso superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 85.

AFFERMATA società immobiliare ricerca acquisitori / trici, richiede esperienza nel ramo e serietà. Offre fisso mensile e alta provvigione. Tel. 443.252.

AGENZIA Gerzeni Editore ha l'incarico di formare nuovi agenti. Selezionia ambosessi anni 22-30, libari cultura superiore. Tel. 533.161 lunedì ore 9-13.

ATIENDA filiale cerca apprendista con/senza esperienza. Inviare ass. studi, volontari consegna presso «Publikompass 8653 — 10100 Torino».

AZIENDA sede Torino zona Nord-Ovest, assume impiegata/o esperta/o prima nota, contabilità iva, banche, contatti clienti fornitori. Presenza serietà. Sempre svolgiamo curriculum a Publikompass 8638 - 10100 Torino.

CERCASI giovane diplomato tecnico meccanico/ chimico per supporto attività vendita prodotti attrezzature e impianti riscaldamento termico metalli. Si richiede buona conoscenza lingua inglese. Tel. 424.0671 - 424.0364.

CERCHIAMO signore/i/ori per Torino 25/40enni per promozione prodotto alimentare da tutto Asito provinc Telefonare 055.881.264 Firenze.

CONTABILITA' CLIENTI EXPORT grande azienda con sede in Torino assume impiegata/o/i con pluriennale esperienza. Competenza lingua francese e inglese. Inviare curriculum a «Publikompass 078 — 10100 Torino».

EUROCLUB ricerca 3 signorine 18-25 anni per interessante attività esterna non di vendita. 700-800 mila mensili, inquadramento legge. Telefonare 563.359

IMPORTANTE società recupero crediti operante intero territorio nazionale, ricerca esattori automuniti per Piemonte. Vale d'Aosta, Liguria, Lombardia. Scrivere curriculum/materiale a Publikompass 8366 — 10100 Torino.

INGEGNERE elettronico giovane cercasi da società per attività tecnico commerciale settore strumentazione. Scrivere «Publikompass 8664 — 10100 Torino».

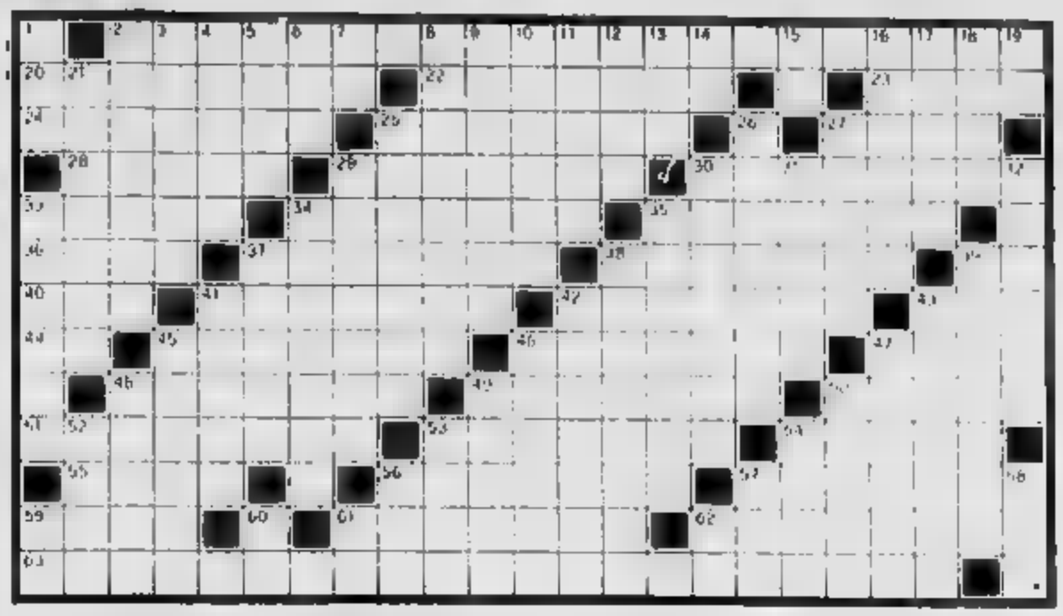
PICCOLA azienda di automazione cerca disegnatore elettrico anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi ottimo compenso superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 85

Al cinema

La bionda Lisa (ultima a destra) e le amiche stanno scherzando le incantevoli cinematografiche. Ognuna ha i suoi gusti in fatto di pellicole: un film comico o un appassionante western? Secondo voi, quale film andrà a vedere Lisa?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: ■ Un «rifiuto» in tribunale (tre parole); 20. Anagramma di «lesinato»; 22. Il compositore boemo di «La sposa venduta»; 23. «On the ...» (Kerouac); 24. Venuto nuovamente; 25. Liberati dalle grinze; 27. Duri e compatti; 28. Pittore Angelico; 29. Fa contento il cassiere; 30. Piccoli locali per la cottura dei cibi; 33. Colle tra Italia e Francia; 34. Tromba del XVII secolo; 35. Caduto in disuso; 36. Si imbara e si mette da parte; 37. Re di Argo, compagno di Ulisse; 38. Anagrammina di «esterno»; ■ La Serenissima (sigla); 40. Piccolo mare nomi illustri; 41. Anagrammina di «corsie»; 42. Un attore e un fantino; 43. Acquavite al ginepro; 44. In goal; 45. Brillante; 46. Appartenevano all'ordine senatorio; 47. Intrighi amorosi; 48. Le sparano grosse; 49. Caterinetta; 50. Punta greco nato a Siracusa; 51. Testo sacro; 52. Anagrammina di «galante»; 54. L'isola di Ugo Foscolo; 55. Fu condannato dal concilio di Nicea; 56. Bagna ■ Crimea; 57. Locale con damigiane; 59. College inglese; 61. Carrozzini per i guidatori del trotto; 62. Città e porto dell'Egitto; 63. Un direttore (tre parole)

VERTICALI: 1. Appellativo inglese; 2. Molto caldo; 3. «Capolavoro» americo; 4. Classe sociale chiusa; 5. Sporco di grasso; ■ Il padre del signor Bonaventura; 7. Iniz. di Einstein; 8. Un fenomeno magnetico; 9. Individui preistorici; 10. Opera di Arrigo Boito; 11. Idrocarburo degli alcani; 12. Si appongono in rater; 13. Ente petrolifero (sigla); 14. Nota del diapason; 15. Il pronome dell'egoista; 18. Uccello scoperto nell'isola Maurizio (da tempo estinto); 17. Non-metallo degli alogeni; 18. Lo scrittore di «Serenata»; 19. Iniz. di Degas; 21. Opera di Giordano su libretto di Illica; 25. Oemelli unici; 26. Una semplice di Carlo Alberto; 27. Liquidi per immunizzare; 29. ■ neoplatonico ■ Licopoli. ■ Anagramma di «cannelli»; 31. Un seme delle carte da gioco; 32. Canto nuziale; 33. Le disegna il «cartoonist»; 34. Oggi ■ dice «club». ■ Anagrammina di «diretto»; 37. John (poeta metafisico inglese); 38. Paisiello; 39. Il nome di Van Gogh; 41. Il fiume gli chiamato Zaire; 42. Lia (attrice); 43. Curate dall'amministratore; 45. Denti o uccello; ■ Il commendatore di «Tosca»; ■ Lola (danzatrice e avventuriera spagnola); 48. Legislatrice e ballerina; 48. E scritta sulle banconote; 50. Ludovico (ultimo doge di Venezia); 52. Porti ispirati. 53. Alan (attore); 54. Città ricordata per una battaglia della 2 guerra punica; 56. Palazzo a Roma; 57. Commissione arbitrale (sigla); 58. Affluente del Reno; 59. Iniz di Montesano; 60. Vi nacque l'Alfieri (sigla); 61. Sera senza pari; 62. Il giorno più corto

Quiz

Continua la serie degli anagrammi nostalgici di «Fra Diavolo». Abbiamo già svelato che il tema è «Cinema dei Telefoni Bianchi». Chi non ha fatto già giusto per certi aficionados, o chi non ha fatto buoni studi di filmologia e storia del costume, sarà un po' in difficoltà. In ogni modo, proseguo l'ordine alfabetico dei cognomi dei personaggi in gioco.

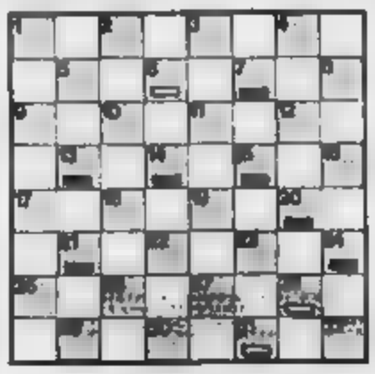
29) Dal franco anisino.
25) Due falsi rai.
31) Largo nel cinema.
28) Indugio, esannato.
29) Un genio? Giusto.
30) Mago (i) al mostri.
31) Da allegria.
32) Ci è grata «Mamma».
33) Ammira: tragicat
34) Il mito all'arte.
35) a) Un pallido or;
b) Dollari? Un po'...
35) Talia al cinema.
37) Totò, l'ammiral.
38) Mento umbrellle.
39) Mr. si, arrl'ra.
40) Rita d'anima.
41) L'amae lo lire.
42) Calmo" Gesù, no!
43) A' nome, e di razza!
44) L'arrinchino.
45) Si ocna, si sa.
46) L'unica ruta.
47) ■ A' impero la regina;
b) La mire ape regina.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 3 aprile

Dama

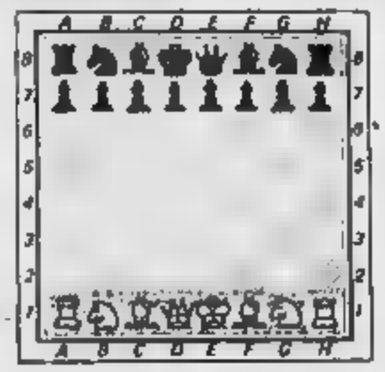
(Fal)

Nel panorama dei molti tornei spicca nel mese di aprile il tradizionale appuntamento al Circolo «Filippo Hebagliati» di Savona, per i dettagli contattare il fiduciario Leandro Grosso. ■ Cavalletti 1. Il diagramma di oggi raffigura un problemino (piuttosto semplice): il Bianco muove e vince, sfruttando, ancora una volta le regole di presa. I più bravi devono risolverlo in non più di 15 secondi

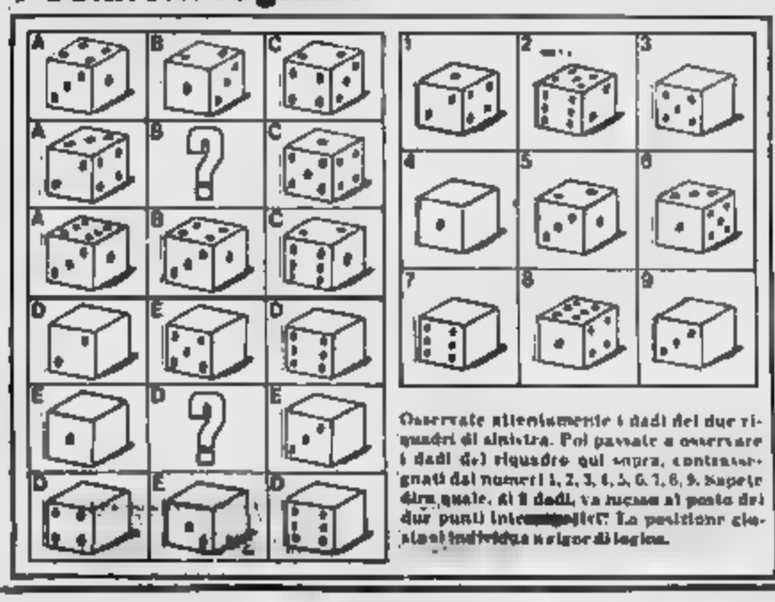


Scacchi

La posizione del diagramma di oggi può apparire un po' strana, ma vi assicuro che è corretta e quasi. Si tratta di trovare il modo per dare matto in 4 mosse con i pezzi bianchi: se ci pensate un poco non è poi così difficile e in ogni caso non arrabbiatevi! Ricordo: spostate la sede del festival; si gioca al «Velocr Club», piazza S. Croce 3, dal 7 al 14 aprile, (informazioni sig. Ferrero, 012) 56.140 (ore uff.) (Fal)

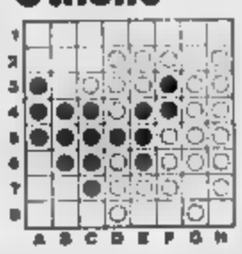


Posizioni logiche



Osservate attentamente i dadi dei due riquadri di sinistra. Poi passate a osservare i dadi del riquadro qui sopra, contrassegnati dai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. Sapete dire quale, di 8 dadi, va tolto al posto dei due punti interrogativi? La posizione giusta individua a colpo di logica.

Othello



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (ATOTI)

Rebus

(frase 4, 7)

Le lettere della domenica

I doveri della Rai

Fra quanti sono intervenuti sul contratto Rai-Carrà intorno, a quanto mi risulta, ha affrontato l'argomento sulla premessa che la Rai non è puramente e semplicemente un operatore economico in regime di ■ concorrenza.

La Rai è un Ente pubblico che riceve un prezzo politico (l'abbonamento) per le sue prestazioni a differenza di tutti gli altri operatori nel ramo.

Né la concorrenza quindi né l'indice d'ascolto dovrebbero determinare l'operare di questo Ente, ma piuttosto i ■ sociali ad esso istituzionalmente ■ e che soli giustificano la sua posizione di privilegio. A me non sembra che il personaggio Carrà e il suo spettacolo giustifichino tanta spesa al fine ■ perseguire scopi socialmente rilevanti.

Nicola D'Urso, Biella

Le pensioni ingiuste

Ho letto che i deputati hanno avuto un aumento del 10% sul loro stipendio, equivalente a L. 300.000 mensili; che vi è stata ■ richiesta ■ aumento ai dirigenti Rai che varia da un minimo di 9 milioni a un massimo di 16.

Mi rivolgo all'attenzione del governo e di tutte le forze politiche per chiedere se è una cosa giusta che un maresciallo di 1ª classe della Polizia di Stato, collocato a riposo per raggiunto limite di servizio effettivo nell'anno 1915, debba, a parità di grado e di servizio, percepire *metà* pensione base nei confronti di un suo pari grado collocato in pensione dopo l'anno ■.

E' incomprensibile che vi sia una ■ discriminazione tra vecchi e nuovi pensionati dello Stato, un'ingiustizia verso quei lavoratori che con tanta abnegazione hanno dedicato una vita ■ servizio della collettività.

Amadio Beduschi, Asola

Gli errori della legge ■

La gente è stata indotta a credere che l'ambulatorio ed il servizio ospedaliero psichiatrico possano risolvere tutti i problemi posti dalla malattia mentale. Ma i bisogni dei malati di mente sono così diversi fra loro che richiedono molteplici e differenziate strutture: oltre ad ambulatorio e reparto ospedaliero occorrono day-hospital, comunità terapeutiche centri di risocializzazione e riabilitazione psichica. Infine, per quei rari ma gravi casi di malati cronici biologicamente di cure prolungate obbligatorie, senza tornare ai vecchi ospedali psichiatrici occorrono strutture adeguate che soltanto modificate alla legge 180 possono creare.

Non si possono chiudere gli occhi davanti al dramma di tanti pazienti e delle loro famiglie, al fatto tragico che certi vuoti vengono malamente riempiti da pensionati privati o addirittura dal manicomio criminale (30% di internamenti in più).

Chi, nel 1978, sosteneva che non erano necessari i servizi psichiatrici ospedalieri per i casi acuti, preparando di ricoverare nei reparti di Medicina generale, ripete oggi lo stesso drammatico errore, ignorando gli alla creazione di adeguate strutture per i cronici.

Furia Gubetti, Torino
primario servizio psichiatrico ospedale Martini

I genitori colpevoli

Ho letto su *La Stampa* la notizia di un nuovo scandalo denunciato nel vostro Paese: quello dei bambini venduti. In realtà è un fenomeno mondiale perché questo che comunemente viene definito «scandaloso commercio» si pratica in India come negli ■ Uniti, in Germania come credo anche nel ■ Paese, ■ Svizzera.

Ciò che mi stupisce, però, è l'accanimento che i giornali italiani pongono nell'accusare le coppie che «acquistano» un bambino, mentre per chi «vende» queste piccole e indifese creature c'è sempre un tono di velata pietà, una giustificazione per le «misere condizioni economiche» o l'ignoranza.

Disgregherebbe invece rivelare questa mentalità: essere severissimi — non solo nel giudizio ma anche nella pena — verso quei genitori che non sentono nemmeno un piccolo barlume di amore filiale, tanto da disfarsi d'un essere da loro stessi procreato; ed essere invece comprensivi verso chi vuole un figlio a tal punto da pagare per averlo.

Helmut Friedhofen
Interlaken (Svizzera)

Un valico e qualche disagio

Seguito alcuni disagi per gli automobilisti nella galleria stradale del Col di Tenda. Sul percorso ■ già sono state ■ migliorie e parecchie sono state effettuate. Purtroppo non si può dire altrettanto per il versante italiano.

Da noi addirittura, la segnaletica è scomparsa da tempo, con disagi e pericoli non trascurabili per chi transita nel tunnel.

Vinicio Gorgone, Torino

I regali dell'Alfa

Leggendo in questi giorni su *La Stampa* la pubblicità delle auto Alfa Romeo («Vi regaliamo 6 milioni sugli interessi se acquistate un'Alfa») mi è venuto da rabbrividire. Ma come? Ora sappiamo (lo pubblica proprio la pagina economica de *La Stampa*) che su ogni auto venduta l'Alfa ci rimetterà (tempo fa da un milione e un milione e mezzo; se ora si aggiunge «il regalo» sugli interessi per il denaro necessario all'acquisto, a che livello di dumping l'Alfa vende le sue vetture?

La cosa mi potrebbe anche lasciare indifferente, se come lavoratore dipendente non pagassi le tasse fino all'ultimo centesimo. Sono ormai superprenotato fino all'osso da un Fisco che non definirei più ingiusto (come faceva fino a qualche anno fa) ma criminale.

Stefano Revanatrel, Venezia

Risarcimenti difficili

Per molti anni gli assicuratori ci hanno consigliato, in caso di incidente stradale, di ■ firmare mai nulla. Ora, da qualche tempo, ci sollecitano a sottoscrivere il cosiddetto «modello blu» con il quale, se tutto risulta in regola, sarà la nostra compagnia a rifonderci i danni. Forte di questa «dottrina», ho firmato il modulo ma, da ben 7 mesi, di risarcimento non se ne parla.

Eppure avevo rimesso alla mia agenzia di assicurazioni tutta la documentazione relativa al sinistro (foto del veicolo, luogo, ora e località dove poteva essere ■nato, ecc.). Da allora ho avuto solo parole e null'altro.

Da notare, inoltre, che tutte due le società sono «convenzionate» col «Cid» (Convenzione indennizzo diretto). Cos'è che non funziona in questo meccanismo?

P. Ludovico Cavaldi, Livorno

Il digiuno della speranza

Siamo tre fratelli napoletani, di 16, 14 e 9 anni, che ■ mezzanotte dello scorso 5 marzo, assieme ai nostri genitori e ad altri 40 cittadini (lavoratori, massaie e studenti) abbiamo effettuato un «digiuno di speranza» che è terminato martedì 20 marzo.

E' mostruoso che si lasciino morire, per fame e per malattie, 40 milioni di esseri innocenti della specie umana. Ma ciò che fa rabbrividire ■ più è che gran parte dell'umanità ■ la passivamente.

La sola speranza che vi è nei nostri cuori è che si riesca a far sedere attorno a un tavolo tutti i governi dei Paesi industrializzati, perché solo se si interverrà tutti insieme si riuscirà a porre fine a questo immane genocidio.

Maria, Claudia e Paride Conti, Napoli

Fame nel mondo e arance distrutte

Vorrei plaudire ■ radicali per aver sollevato, con veemenza, il problema della fame nel mondo. Mi rallegra, ma non troppo, che altre forze politiche dicano di voler far propria la ■ battaglia poiché temo che, al solito, finirà l'affare.

Propongo: impediamo che i ricchi agricoli Alma anziché distrutti siano trasformati ■ arrivati a un paese del Terzo mondo, adottato dall'Italia.

Maurizio Negro, Torino

Un appello per Shabila

Abbiamo letto della giovane araba Shabila, processata per adulterio e condannata a morte per lapidazione negli Emirati Arabi Uniti. Abbiamo imparato dalla storia che valgono diritti fondamentali riconosciuti a ogni essere umano. Il primo dei quali è il diritto alla ■ita.

Perciò ci associamo con infinita commozione all'appello a favore della vita di Shabila, che nonostante viva nell'epoca dei computers è destinata a subire una tortura e una morte barbara, secondo una pratica di duemila anni fa. Sarà chiusa in u... sacco e ■ gettata non appena avrà ■ alla luce il suo bambino.

Proprio in questi giorni stiamo studiando la civiltà araba e l'islamismo. Gli arabi ■ stati ■ passato portatori di civiltà in tutto il Mediterraneo. Noi pensiamo che le tradizioni vadano rispettate quando esse sono fondate su sentimenti di umanità, e altrimenti soppresse.

Invitiamo gli studenti come noi a lanciare lo stesso nostro appello perché ai forni attorno a questa donna un movimento di solidarietà.

Gli studenti della classe 3ª A dell'I.T.C. «G. Parodi» Castrolibero

Venditori di ricchezza

Quasi ogni giorno sono bersagliata da visite e telefonate di «venditori di investimenti finanziari»: chi offre il tal fondo e chi suggerisce la tal forma finanziaria. Per giunta ci si mettono anche gli assicuratori i quali, fra un prodotto e l'altro, creano una tal confusione che, per la verità, non capisco più niente.

Ora si son messi a vendere «investimenti-polizze» ■ certi sportelli bancari. Mi è stato detto che, impegnandomi in più formule economiche, finirò per diventare ricca. E' possibile che il governo ■ sorregga con più attenzione questo mercato?

Mario ■, Vicenfini, Milano

Salviamo una pagina di storia

Subito dopo l'8 settembre 1943, il comando militare germanico stabilì a Mantova il Lager 339 che restò in funzione fino ■ 24 aprile '45. Nel campo ■ concentramento rimasero o passarono almeno ■ mila soldati, in maggioranza italiani ma anche statunitensi, britannici, francesi. E' una pagina di storia che non ■ venisse cancellata dal tempo, anche per i tantissimi episodi di solidarietà dei quali si resero protagonisti i mantovani.

Cerchiamo testimonianze di quegli anni e, segnatamente, gli ex prigionieri del Lager 339 di segnalarle, mettendosi in contatto con l'Istituto Provinciale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Mantovano (piazza Sordello 43, Mantova, tel. ■) oppure con l'amministrazione provinciale, Ufficio stampa, via Principe Amedeo 30, Mantova, tel. 0376-320.341.

Le testimonianze verranno riunite in una pubblicazione in occasione del convegno storico internazionale «I prigionieri militari italiani durante la 2ª guerra mondiale», che avrà ■ a Mantova il 4-5 ottobre 1984.

Romano Ferrari, Mantova
presidente del Comitato Provinciale per le celebrazioni del ■ anniversario ■ Resistenza

Quel giornalismo poco impegnato

Senza generalizzare, mi sembra che parecchi giornalisti, anche escludendo gli strombazzatori del partito e ■ incrementatori di tiratura assolvano al loro compito in modo poco sofferto e impegnato. Distacco, signorilità, lieve ironia, anunicamento tolleranti, caratterizzano ■ stampa indipendente; e ■ che le denuncie più pesanti assumono la veste, se non la sostanza, di ■ più lepide che preoccupanti.

■ giorno in cui il cittadino, sfogliando il suo quotidiano, scoprirà che le malefatte, le incongruenze, gli illeciti profitti, le speculazioni elettorali e politiche di ogni genere ■ denunciati inesorabilmente, implacabilmente e, perché no, distintamente, leggendo un po' di spazio a Darrà Juve e Moser, credo proprio che il ■ avrà l'impressione che, ■ qualche finestra, stia entrando una ventata di aria pulita.

Fabio Fabiano, Cossato

Far luce sulla biblioteca dissetata

Riferiamo per il disastro della Biblioteca della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Napoli, che ha risvegliato di danneggiare irreparabilmente un patrimonio librario di oltre ■ unità. E lo facciamo per chiedere alle autorità amministrative e giudiziarie di far conoscere, dinanzi al perdurante silenzio sulla individuazione delle relative responsabilità, a che punto siano gli accertamenti ripetutamente sollecitati presso le autorità medesime per quanto di rispettiva competenza.

In particolare ricordiamo il partecipe e sdegnato concorso, nel denunciare i fatti, ■ studenti (Cgil - Scuola Università) delle istituzioni di categoria (Associazione Italiana Biblioteche), degli studenti e dei docenti, nonché degli stessi organi ■ stampa, i quali però non hanno trovato alcuna informazione sullo svolgimento delle indagini. Né va taciuta la prontezza con cui lo stesso rettore dell'Università di Napoli, prof. Carlo Ciliberto, si associava a un documento ■ Consiglio di Facoltà di Lettere e a una successiva delibera del Consiglio di amministrazione dell'Università circa la ■cessità di perseguire «l'accertamento delle eventuali responsabilità».

Sul piano delle specifiche implicazioni amministrative, peraltro, non può non destare perplessità il comunicato fatto circolare a mezzo stampa in merito ■ tuttora persistente ritardo nella concessione della licenza di agibilità dell'intero edificio di S. Pietro Martire, nuova sede della Facoltà di lettere e filosofia, con particolare riferimento agli impianti di sicu■ circostanza, questa, di indubbie gravità in rapporto ■ uso pubblico dell'edificio.

Chiediamo a chi di competenza che piena luce sia fatta su quanto accaduto, intimamente solleciti a che resti integro il rispetto dell'opinione pubblica per la comunità degli studi e risulti pienamente credibile l'offerta di valori culturali e formativi ispirati all'esigenza di verità. ■ sostituisce ■ necessario punto di riferimento per chiunque, all'interno dell'Università, si adoperi a trarre nei giovani una coscienza etico-civile che ti guidi all'assunzione di fu■ responsabilità.

Il comitato promotore, Napoli

Roberto Pane, presidente; Aurelia Carbonara Naddei docente di Storia della filosofia antica; Daniele Catalano (Storia della critica letteraria); Anna Maria Cataldi Palomb (Lingua e letteratura inglese); Antonio De Simone (Archeologia); Filippo D'Oria (Paleografia greca); Alfonso Leone (Storia economica e sociale del Mezzogiorno); Luigi Torraca (Papirologia)

COMUNE DI SESTRIERE
C.A.P. 10058 PROVINCIA DI TORINO
■ di licitazione privata
A norma dell'art. 7 della legge n. 14-1973 viene data pubblicità che questo Comune intenderà mediante appalto mediante licitazione privata da esperirsi col metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge sopra citata (offerte per la costruzione di un alloggio a Borgata Sestriere)
Importo a base d'appalto L. 118.615.000 (da escludere)
Le imprese interessate inoltre dell'Albo Nazionale dei Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto per la cat. 2 possono inoltrare istanza di partecipazione in competenza bollo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale
Sestriere, 28 marzo 1984
IL SINDACO
geom. Bruno Bruzzichesse

COMUNE DI ■
Avviso ■ gara
Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata con la modalità di cui all'art. 1 lett. ■ della L. 2-2-1973 n. 14 i lavori di ampliamento Cimitero Arma e costruzione loculi - 1 stralcio
■ esclusa la offerta in aumento
Importo a base di gara L. 442.450.000
Licitazione ai C.C. con 2
Eventuali richieste di invito in carta legale dovranno essere indirizzate a Comune di Sanremo - Ufficio Contratti entro 10 giorni ■ pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Liguria.
Sanremo 22-3-1984
Il sub Commissario Prefettizio
dott. Gabriele Perrone

TRIBUNALE DI ■
Vendita di immobili con incanto
Fallimento n. 110-83 ■ Sig. ■
Avviso
Il giorno 20-4-1984 alle ore 8.45 avanti al giudice Dr. Macchia si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente lotto:
Alloggio al 6° piano e box al piano 3° in condominio con il n. 84 sito sottosuolo (non abitabile), censiti in ■ del beni al n. 24, il tutto non goduto perché ma denunciato al NCEU in data 24-3-1983 ■ al n. 134 (alloggio) e 84 (box-auto)
Prezzo base L. 78.000.000
Aumento minimo L. 500.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecutivo Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione. Altre relative alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi.
Il Direttore 6° di Cancelleria
Dr. Umberto Pialorsi

COMUNE DI BACENO
C. F. 00422770032 PROVINCIA DI NOVARA C.A.P. 28031
AVVISO DI GARA
IL SINDACO
Avverte che questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori di costruzione del ponte sommerso della larghezza di circa mt. 1380 circa e mt. 6 di (1820 circa in località Devero per una lunghezza complessiva di mt. 1780 circa
L'opera è stata approvata sulla base del progetto esecutivo dell'ott. 74 1 Comune lettera a) punto 2) L. 8-8-1977 n. 584 e precisamente con deliberazione di ol tre parte prima linea di massimo come previsto con art. 1 lettera a) della L. 2-8-1973 n. 14
Il tempo per l'esecuzione dei lavori è di 300 giorni naturali e consecutivi dalla consegna
L'importo presunto dell'opera è di L. 1.647.320.175 (un miliardo seicentoquarantasettemilioni trecentoventimilacentosettantacinque) IVA inclusa
È richiesta la presentazione offerta di almeno dopo art. 20 e seguenti della L. 8-8-1977 n. 584 per la partecipazione offerta una gara a licitazione ristretta di cui all'art. 1 lettera a) della Legge Costruttori, per un importo superiore a quello previsto dall'art. 24 della legge sopra citata.
Le imprese invitate dovranno presentare domanda di invito in carta legale, entro e non oltre il 17 aprile 1984
In tale domanda dovranno dichiarare di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dalla Legge 8-8-1977 n. 584 nonché dalla Legge 13-9-1982 n. 646 e 23-12-1982 n. 936
Dovranno seguire inoltre entro 10 giorni dalla data ultima di ricezione della domanda
Il bando di gara è stato inviato in data 26-3-1984 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E.
Le domande di invito saranno numerate in ordine temporale
Le richieste di invito non vincolano questa Amministrazione
Dalla Residenza Municipale, li 28 marzo 1984
IL SINDACO
(dott. Giuseppe Cavalieri)

Dopo i successi Iri e FS, Saipem alla prova

In Borsa tante novità

Nelle ultime settimane l'attività di Borsa è notevolmente calata: le [illegible] si concludono rapidamente e il quantitativo di titoli scambiati è assai modesto e concentrato per la metà su di un ridottissimo numero di valori industriali. Al Mercato Ristretto il favore dei risparmiatori del triennio 1978 - 1981 si è capovolto e i realizzi si moltiplicano costringendo gli istituti interessati a una faticosa opera di punzecchiamento dei corsi. Al «terzo mercato» il lavoro si è [illegible] fatto con negative ripercussioni sulle quotazioni.

A prima vista il quadro appare desolante ma a un esame più approfondito e esteso non è meno deludente. L'area delle attività finanziarie italiane si è ristretta e diffusa negli ultimi anni. Gli istituti di credito hanno attivato e rafforzato alcuni servizi speciali, quali l'amministrazione e gestione patrimoniale per conto terzi, l'intermediazione, il mercato primario dei titoli. Sono nate diverse e ben preparate organizzazioni finanziarie che hanno occupato il vuoto lasciato dalle banche ai tempi della crisi degli Anni Trenta e della restrittiva legge bancaria del 1936. Infine la disponibilità di immensi mezzi monetari ha moltiplicato l'interesse dei potenziali investitori per molte iniziative.

Il più [illegible] eccupio è quello dell'Iri che nell'intento di accaparrare le simpatie dei risparmiatori ha messo in cantiere diverse operazioni e tra queste l'offerta di [illegible] miliardi di obbligazioni a tasso rivedibile munite di un warrant che permette la conversione del prestito in [illegible] na Siet al loro valore nominale. Il successo è stato folgorante: al mercato secondario la domanda è stata soddisfatta solo spingendo il prezzo a 103,50 [illegible] le [illegible] emissione. Ottimo esito hanno avuto anche le iniziative delle Ferrovie dello Stato per [illegible] prestiti di grande importanza.

Si susseguono [illegible] le offerte di azioni di società che intendono essere quotate in Borsa. Quando le condizioni sono ritenute allettanti (vedi caso Danieli) il risultato è pronto e significativo.

[illegible] è in preparazione un'operazione di grande rilevanza che potrà servire per tastare il polso [illegible] mercato: la Saipem, una delle migliori società dell'Eni, offrirà in sottoscrizione 30 milioni di sue azioni al prezzo di 4 mila lire ciascuna, [illegible] a un [illegible] valore [illegible] 120 miliardi. Nata questa un «momento della verità» considerato la cospicua richiesta di capitale di rischio. In caso di successo si moltiplicheranno certamente le operazioni [illegible] questo genere.

Il mercato finanziario ha bisogno di nuovi prodotti considerando [illegible] crescente impopolarità [illegible] molti titoli atipici, specie nel campo immobiliare a causa della perdurante [illegible] del settore. Le organizzazioni di vendita porta a porta [illegible] ora puntando sulla raccolta [illegible] capitali da amministrare [illegible] concorrenza con i Bot e i Cct garantendo un reddito superiore a questi ultimi e nello stesso tempo si stanno preparando per lanciare i fondi mobiliari nazionali che vedranno [illegible] luce dal prossimo mese di maggio.

Nel frattempo si moltiplicano le notizie [illegible] fondamentali mutamenti nella composizione del capitale di banche pubbliche e Casse [illegible] Risparmio. Esse dovrebbero dare la possibilità ai privati di partecipare al capitale. La forma prescelta, che laibbe superare precise limitazioni legislative, consisterebbe nella creazione [illegible] un nuovo tipo di titolo chiamato «quota» [illegible] risparmio [illegible] partecipante» le [illegible] caratteristiche [illegible] sono state ancora precisate [illegible] loro particolari [illegible] pratiche per quanto concerne una loro quotazione in Borsa.

Corrono [illegible] di prossime iniziative in questo campo per centinaia o addirittura migliaia di miliardi, il che potrebbe causare una prudente ritirata degli investitori verso altre forme di impiego tradizionale.

Renato Cantoni

AZIENDA ITALIA / Il ministro del Tesoro al convegno del San Paolo

Goria: «La ripresa c'è, ma...»

«Siamo in linea con gli obiettivi: la lira è stabile, [illegible] il rilancio va ora consolidato, per poi ampliarlo»

Modigliani: sul decreto scontro per una [illegible] di tè

TORINO — «*La ripresa c'è. Il problema è ora quello di consolidarla, per poi essere in grado di svilupparla*»: lo ha detto ieri a Torino il ministro del Tesoro Goria nell'intervento al convegno organizzato dall'Istituto [illegible] San [illegible] sul [illegible] «Il sistema monetario e la ripresa [illegible]rnazionale». [illegible] quale hanno partecipato, tra gli altri, [illegible] economisti Modigliani e [illegible]fin. Sulle perplessità espresse circa [illegible] validità [illegible] questa ripresa, il ministro ha affermato che «*su tutto si può fare del pessimismo o dell'ottimismo. Io preferisco l'ottimismo*» ed ha aggiunto: «*Sono convinto che la manovra economica in atto possa raggiungere gli obiettivi prefissati*». Essa [illegible] sviluppa lungo tre linee di azione: politica di bilancio, dei redditi e monetaria.

[illegible] stata proprio [illegible] politica monetaria a centrare nel [illegible] gli obiettivi che il Governo si era proposto grazie ad una «strettoia» concertazione con la Banca d'Italia ed in questo primo scorcio dell' [illegible] «*in linea con gli obiettivi. La lira è in posizione tranquilla e la stabilità del rapporto è l'elemento portante della politica disinflazionistica del governo. Nessuno* — ha aggiunto — *può immaginare che si possa venir meno a questo impegno (le condizioni ci sono con una bilancia dei pagamenti in sostanziale equilibrio) perché ci si verrebbe a trovare in contrasto con gli interessi generali del Paese*».

Sul decreto antiinflazione [illegible] intervenuto anche Franco Modigliani professore [illegible] Massachusetts Institute [illegible] Tecnology il quale [illegible] osservato, criticamente, che esso è «*una piccola parte della politica [illegible] redditi*». E riferendosi al dibattito in Parlamento ha detto che si tratta di «*una sconcertante battaglia per una tassa di tè*», mossa da ragioni politiche, non economiche. Anche se il decreto dovesse passare — ha aggiunto — le contrattazioni aziendali e individuali potrebbero facilmente vanificarne [illegible] effetti. [illegible] più utile sarebbe [illegible]to — a suo parere — introdurre limiti precisi alla crescita delle retribuzioni. «Questo [illegible], infatti, — ha precisato Modigliani — *non ha finora, come era invece avvenuto con l'accordo Scotti, un limite ai fenomeni delle retribuzioni. [illegible] solo alla scala mobile che è una piccola parte del salario*».

Dal convegno sono emerse, [illegible] giudizio [illegible] Modigliani, alcune convinzioni: la necessità di armonizzare le politiche comunitarie nei vari Paesi per evitare l'instabilità dei cambi e consentire il consolidarsi della ripresa economica in atto negli Usa; la validità dello Sme che ha bisogno, però, di un rafforzamento, anche in previsione di un possibile calo del dollaro che potrebbe creare [illegible] pochi problemi.

Il ministro Goria [illegible] l'economista Franco Modigliani

Bot, banche e spesa pubblica

TORINO — **Ministro Goria, scendono gli interessi di Bot e Cct ma non scendono quelli che le banche chiedono alla clientela. Quali iniziative intende intraprendere il Tesoro?**

«*Resto convinto che* [illegible] *guardare il problema nei suoi* [illegible] *reali. Le questioni principali che vengono prima del livello dei tassi, restano allora: la quantità di credito destinabile all'economia e il costo dell'intermediazione. La prima questione* [illegible] *chiama* [illegible] *causa il fabbisogno dello Stato, la seconda la capacità degli intermediari. Il Tesoro deve fare la* [illegible] *parte sulla prima delle due questioni; sulla seconda, se non vogliamo sconvolgere l'assetto istituzionale del Paese, dobbiamo onestamente dichiarare una ridotta capacità di incidere. Nel breve periodo i banchieri sanno per primi qual è la loro parte e non ho motivo di pensare che* [illegible] *siano disponibili a farla fino in fondo*».

La spesa pubblica è la spina nel fianco della ripresa come lei stesso ha più volte denunciato. Cosa si può fare per ridurla e [illegible] inserisce nella manovra globale del governo?

«*Sono almeno otto anni che i vari governi che si sono succeduti* [illegible] *come primo impegno quello di ridurre la spesa pubblica. Molto si è fatto,* [illegible] *pure difficile da troppi anni; molto resta da fare. Il che testimonia anche delle difficoltà enormi che sempre si incontrano quando si tenta* [illegible] *tagliare qualcosa a qualcuno. Anche questo governo, come il precedente, non ha mancato di sottoscrivere impegni e* [illegible] *assumere iniziative: i modesti ma significativi risultati del 1983 lo testimoniano. Dobbiamo sperare che in queste intenzioni il Parlamento ci accompagni. Resta, comunque, la questione di fondo che non è la "quantità" della spesa pubblica,* [illegible] *ma la sua "qualità". Se spendessimo bene quello che spendiamo, oggi molti problemi si porrebbero in* [illegible] *modo diverso*».

r. v.

Settimana in tono [illegible]so: –0,99%

Il mercato ignora i buoni dividendi

MILANO — In Borsa gli affari languono, ma le quotazioni mantengono un [illegible] equilibrio di base. [illegible] scambi sono scesi ulteriormente, circa 17-18 mi[illegible] [illegible] lire in me[illegible] per [illegible] meno [illegible] un quarto [illegible] quelli rilevati agli inizi di febbraio quando il mercato [illegible] sembrava scapito da una [illegible] euforia che aveva [illegible] l'indice Comit in prossimità dei [illegible] di 220. Ora si è [illegible] a 218,85 con un calo dello 0,99%.

[illegible] Affari è stato poi variamente commentato l'annuncio [illegible] di un prossimo aumento di capitale a pagamento gravato da sovrapprezzo. Questi tipi di operazioni non trovano critiche in [illegible] di Borsa euforica, ma quando si è in [illegible] di stanca, prevale il malumore prescindendo dall'effettiva consistenza dell'operazione proposta. [illegible] sta che giovedì, dopo varie sedute di rialzo, il titolo della finanziaria torinese ha avuto uno sbandamento, prontamente rientrato nella seduta conclusiva, grazie anche ad alcuni consistenti acquisti. A questo proposito si parla [illegible] un possibile raddoppio del dividendo.

Le anticipazioni sulla prossima campagna assembleare continuano, ma la Borsa sembra in questi giorni meno attenta del solito, e si che gli annunci di miglioramenti [illegible] nel risultato della gestione che nella remunerazione agli azionisti non mancano.

e. col.

Nuovo contratto Fiat Iveco in Jugoslavia

BELGRADO — Un [illegible] accordo di cooperazione industriale [illegible] la Fiat-Iveco e [illegible] Crvena Zastava [illegible] Kragujevac. [illegible] più importante industria automobilistica jugoslava, concerne la produzione per il mercato locale del veicolo commerciale «Fiat Daily» della gamma «8» nei modelli cabinato, furgone, Combi e loro derivati.

«Il contratto che ha la durata [illegible] di sette anni è [illegible] firmato l'altra sera a Belgrado dall'ing. Giorgio Manina, amministratore delegato [illegible] Fiat-Iveco, e dall'ing. Radoljub Micic, presidente [illegible] Crvena Zastava.

PIERREL — La Pierrel ha conseguito nell'esercizio 1983 [illegible] utile netto [illegible] [illegible] milioni, dopo aver stanziato imposte per 2984 milioni. [illegible] [illegible] era stata registrata un utile netto [illegible] [illegible] [illegible] dopo aver stanziato imposte per 570 milioni.

Cinque Paesi salvano l'Argentina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

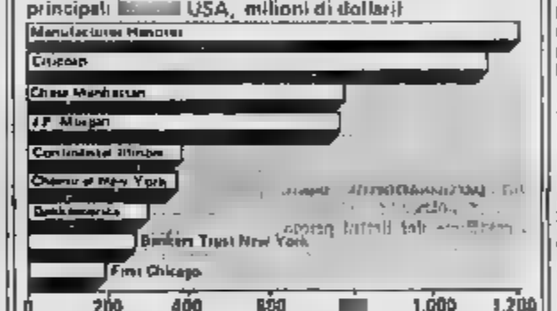
NEW YORK — L'Argentina [illegible] le grandi banche euroamericane e il sistema finanziario internazionale sono stati salvati ieri, all'ultimo minuto. Dopo lamentate trattative, cinque Paesi, quattro sudamericani e gli Stati Uniti, e un consorzio [illegible] hanno concordato un prestito di emergenza a Buenos Aires. I particolari non sono ancora noti, ma sembra che si tratti degli oltre 500 milioni di dollari, 1000 miliardi di lire, dovuti [illegible] gli argentini in pagamento degli interessi sull'indebitamento estero.

Ieri scadeva l'estensione massima di 90 giorni concessa dalle grandi banche Usa per il [illegible]. Se Buenos Aires non fosse stata in grado di pagare, [illegible] avrebbero accusato una perdita di 300 milioni di dollari (altrettanto è dovuto alle grandi banche europee). Fortunatamente, se non [illegible] stabilita, per la prima volta una nazione si sarebbe trovata in dissesto.

L'accordo sul prestito di emergenza è [illegible] raggiunto da un [illegible] tra il Messico, il Venezuela, il Brasile, la [illegible] e gli Stati Uniti, e dall'altro tra le 10 grandi [illegible] americane più i Lloyds [illegible] Londra che [illegible] il capitale consultivo sull'Argentina.

Anche il Messico, il Brasile e il Venezuela sono gravemente indebitati; i primi due Paesi, anzi, detengono l'infe[illegible] primato di [illegible] di [illegible] miliardi circa [illegible] dollari ciascuno, contro 143 miliardi dell'Ar[illegible]ntina. Ma sono interessati a dimo[illegible]trare che il Sud America onorerà gli impegni. Insieme con la Colombia e la superpotenza essi avrebbero versato 400 milioni di [illegible]. Il consorzio bancario, nonostante la riluttanza dei Lloyds, ne avrebbe versati 110. L'Argentina ne [illegible] mesi 100 dalle proprie riserve. Quale somme verranno restituite dal governo di Bue[illegible] [illegible] appena [illegible] raggiungerà un'intesa col Fondo monetario internazionale su una politica di austerità, e riceverà nuovi e sostanziosi prestiti a lunga scadenza.

Il salvataggio in zona Cesarini — il termine è appropriato, Cesarini [illegible] argentino — [illegible] sia [illegible] così complu[illegible]



In: [illegible] milioni [illegible] dollari ciascuno [illegible] Uniti, Messico (che si sta riprendendo bene) e Venezuela. [illegible] Brasile (tuttora in gravi difficoltà) e Colombia.

[illegible] Stati Uniti avrebbero [illegible] il terreno sottolineando [illegible] loro disponibilità a ulteriori [illegible] interventi [illegible] appena Buenos Aires dimostrasse coi [illegible] [illegible] voler [illegible] le proprie finanze. Il Fondo [illegible] tario internazionale avrebbe contribuito a schiarire l'atmosfera prospettando un prestito di due miliardi e mezzo [illegible] di dollari entro due mesi.

Le banche stesse [illegible] disposte a ridiscutere un altro prestito di un miliardo e [illegible] zo, accantonato due mesi fa, quando il premier Alfonsin [illegible] un atteggiamento [illegible] lido nei loro confronti; esso era [illegible] stato definito l'estate precedente.

Ennio Caretto

Un passo più avanti, un gradino più su.

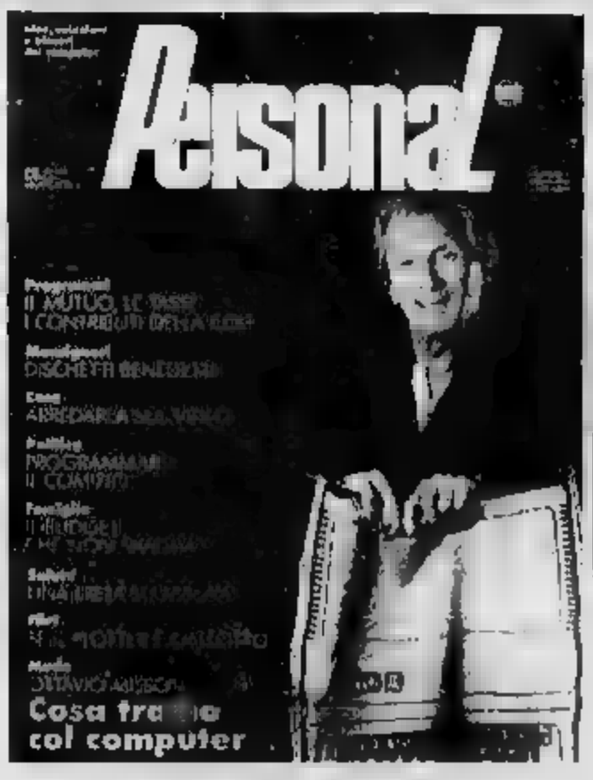
Un passo più avanti, un gradino più su. Per guidare un'automobile non serve sapere se i cilindri sono a V: basta azionare cambio, volante e frizione.

Per guardare la televisione non occorre ricordare le lunghezze d'onda delle stazioni: basta schiacciare un tasto del telecomando. Per usare un personal computer non è necessario diventare specialisti: basta leggere Personal Time.

Personal Time. Un gradino più su ogni mese per inventare, disegnare, scrivere, calcolare, organizzare, imparare, investire, suonare, collezionare, analizzare, giocare, catalogare, ricordare, gestire, comprare, risparmiare, vendere e perfino cucinare.

Personal Time. Un passo avanti ogni mese per vivere l'avventura delle idee più nuove, per applicare le soluzioni più creative, per scoprire il piacere di usare un personal computer.

Personal Time
Idee, soluzioni e piaceri del computer.



IL PRIMO NUMERO E' IN EDICOLA.

Direttiva di Altissimo per attuare il decreto anti-inflazione

Prezzi Cip e tariffe: dal 1° maggio vietati aumenti superiori al 10%

Per il pane rincaro massimo il 7,5%, per il latte del - Fermo il biglietto del tram e, per ora, il del gas

ROMA — I prezzi aumentano meno velocemente ma per il momento il rallentamento è ancora insufficiente rispetto agli obiettivi del governo di contenere entro l'anno l'inflazione al : nei prossimi mesi dopo i risultati di gennaio, febbraio e marzo (la variazione dello 0,7% è stata resa nota ieri l'altro) i ritocchi dovrebbero essere estremamente contenuti. Appare quindi prematuro dare giudizi definitivi sulla bontà della terapia che si sta adottando; senza contare che, come fa rilevare l'Ifco (l'istituto per lo studio della congiuntura), c'è il punto interrogativo delle materie prime. Se, infatti, il quadro economico internazionale mostra un complessivo miglioramento, molte ombre permangono all'orizzonte. Sul piano strettamente economico sono proprio le materie prime e i cambi monetari che innescano nuove tensioni e rischi di instabilità. I listini di alcune materie prime sono notevolmente cresciuti e altri balzi potrebbero compiere sospinti sia dalla ripresa economica (in Europa ancora assai più debole che nel Nord America) sia dalle vicende del mercato dei cambi, dove il dollaro ha ripreso a oscillare: l'inflazione importata potrebbe farsi sentire nei prossimi .

Comunque il governo prosegue nella sua strada secondo le linee contenute nel decreto anti-inflazione. Ieri il ministro dell'Industria, Altissimo, ha emanato le direttive alle amministrazioni regionali, provinciali e comunali e ai Comitati provinciali prezzi (Cpp) per il contenimento di prezzi e tariffe entro il «tetto» 10%.

Ecco i punti principali:

1 l'aumento medio annuo del pane dovrà essere contenuto, compreso l'effetto di trascinamento, entro il 7,5%; quello del latte entro il 6%; [illegible] probabile entro 1'8%. Provvedimenti che si discostino da questi limiti, tenuto conto di «situazioni locali di carattere eccezionale e imprevedibile», dovranno essere sottoposti al preventivo parere vincolante del Comitato interministeriale prezzi.

2 per quanto riguarda le tariffe dei trasporti urbani e delle aut in concessione, se si tiene conto degli effetti degli aumenti decisi lo scorso anno e che quest'anno si faranno sentire nella misura del 9,9 e del 15,7%, esse dovranno restare inalterate. Insomma il biglietto di autobus e tram non salirà. Nell'85, però, si dovrà tornare inevitabilmente a consistenti ritocchi perché la Federtrasporti ha come nell'84 le aziende municipalizzate, già oberate da bilanci disastrosi, avevano preventivato un aumento delle entrate tariffarie superiore al 30%.

3 per le tariffe del gas, il Cip provvederà a emanare nuove direttive quando scadrà (il 1° luglio) l'attuale metodo di determinazione dei prezzi: fino a quel momento contatori intoccabili. Entro il 70%, compresi i ritocchi già in vigore quest'anno, dovranno restare pure le tariffe dei taxi, dei trasporti funebri e dei camping.

L'intenzione di Altissimo è di graduare, a partire dal primo maggio, evitando concentrazioni eccessive di aumenti in tempi ristretti e forti «trascinamenti» sul prossimo anno, gli incrementi delle tariffe e dei prezzi amministrati bloccati dal governo con il decreto legge sul quale si è accesa la battaglia in Parlamento. Per prima cosa i comitati provinciali prezzi dovranno rivedere le tariffe ferme da almeno tre anni e allineate su livelli particolarmente bassi, ma non potranno concedere la revisione prima che sia trascorso un anno dall'ultima volta.

e. pa.

Meno assegni familiari per i redditi medio-alti

TORINO — La legge finanziaria dispone che il diritto agli assegni familiari da parte dei lavoratori dipendenti — con redditi medio-alti — è condizionato dal numero delle persone a carico del lavoratore e dall'entità del suo *reddito familiare*.

Precisiamo anzitutto che in questo caso per *reddito familiare* si intende sia il reddito di chi chiede gli assegni sia quello del coniuge, dei figli maggiori conviventi.

- con un reddito familiare da 28 a 30 milioni annui il lavoratore perde l'assegno se ha un solo familiare a carico; ha diritto a un solo assegno se le persone a carico sono due e li conserva tutti se i familiari a carico sono tre o più di tre;
- con un reddito da 30 a 32 milioni annui il lavoratore perde gli assegni se ha uno o due familiari a carico; ne conserva due con tre persone a carico e li mantiene con quattro o più congiunti a carico;
- con un reddito da 32 a 34 milioni annui il lavoratore non ha diritto agli assegni se i familiari a carico sono uno o due; perde due assegni se le persone a carico sono tre e ne mantiene tre con quattro o più congiunti;
- con un reddito da 34 milioni in su il lavoratore perde tutti gli assegni fino a 4 familiari a carico, mentre li conserva per i congiunti a carico superiori a quattro.

Osvaldo Patta

Il familiare condizione il assegni

A partire dal 1° gennaio 1984 gli assegni familiari vengono progressivamente ridotti in base alla composizione della famiglia e al reddito fino alla eliminazione totale per redditi superiori ai 34 000 000 come da tabella:

Reddito familiare annuale assoggettabile all'Irpef	Numero persone a carico	Numero ass. fam. da erogare	Numero ass. fam. da corrispondere
da 28.001.000 a 30.000.000	1	1	0
	2	1	1
	3	2	1
	4	3	1 (*)
da 30.001.000 a	1	1	0
	2	2	0
	3	1	2
	4	3	1 (*)
	1	1	0
	2	2	0
	3	1	1
	4	1	2 (*)
da 34.001.000 in poi	1	1	0
	2	2	0
	3	3	0
	4	4	0 (*)

(*) Agli assegni familiari da corrispondere, qui esposti, aggiunti gli assegni che precedono il numero di quattro persone a carico.

Attività Immobiliari S.p.A.

Sede in Torino, Via Giacosa n. 16/bis
Capitale L. 30.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n° 3431/80 reg. soc.

Convocazione di Assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, Via Giacosa n. 38, presso la sala della Fondazione Agnelli, alle ore 10,30 del 19 Aprile 1984, in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, alla stessa ora del successivo Aprile 1984, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31 Dicembre 1983; Relazioni degli Amministratori e dei Sindaci; destinazione del risultato economico.
2) Rinnovo dell'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio per gli esercizi 1985, 1986 e 1987.

Per l'intervento gli azionisti potranno depositare le loro azioni, ai sensi di legge, presso le seguenti Casse incaricate:
- Monte Titoli S.p.A.;
- Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Pavia, Banca di Legnano, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo-Brescia, Banca Sella, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Corriana Banca, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano.

p. IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dott. Francesco Paolo Marietti)

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO - ITALSTAT

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE 1985 - 1985"

SEDICESIMA IL

Il 6 marzo 1984 è avvenuta la sedicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE 1985 - 1985". I numeri dei titoli sorteggiati - validi per tutte le serie - per un importo nominale complessivo di L. 5 519 000 000, da rimborsare a partire dal 1° maggio 1984, sono i seguenti:

Titoli da 100 obbligazioni				Titoli da 1000 obbligazioni	
3	403	819	1265	1746	
37	434	827	1258	1786	
45	436	837	1266	1791	
88	437	846	1267	1795	
89	451	862	1268	1838	
101	462	862	1303	1835	
122	484	865	1322	1842	
146	519	875	1359	1848	
149	525	877	1372	1848	
155	536	882	1386	1877	
178		1002	1408	1899	
190	560	1013	1427	1901	
198	564	1015	1429	1907	
202	569	1020	1437	1902	
208	630	1041	1448	1906	
209	641	1042	1454	1930	
211	653	1061	1486	1941	
214	656	1073	1467	1945	
218	657	1081	1471	1956	
219		1083	1479	1963	
224	672	1102	1491	1968	
231	695	1123	1512	1971	
241	701	1147	1512	1973	
257	706	1148	1526	1975	
264	725	1151	1545	1980	
267		1167	1550	1982	
277	746	1173	1567	1985	
283	754	1182	1584	1988	
307	783	1212	1590	1992	
341	786	1214	1627	1998	
344		1230	1681	2000	
370	821	1232	1684		
373	872	1233	1687		
384	885	1237	1720		
400	911	1240	1747		

obbligazioni				Titoli da 1000 obbligazioni	
2036	2458			2958	2963
2041	2464			2969	2971
2046	2478			2978	2985
2052	2479				3000
2063	2486			3025	3030
2080	2493			3030	3051
2103	2498				
2111	2500			3068	3077
2118	2519			3113	
2125	2525			3114	
2181	2540			3132	
2184	2553			3135	
2188	2563			3136	
2204	2593			3138	
2208	2595			3147	
2233					
2255				3171	
2265				3173	
2269				3178	
2276				3182	
2284				3184	
2288					
2300					
2351					
2370				3236	
2383				3238	
2389					
2390					
2401					
2412				3285	
2425					
2445				3286	
2448				3323	
2455				3350	
2458				3357	

Le norme relative al rimborso vengono tempestivamente rese note con apposito bollettino a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito a partire dalla data suddetta.
Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente tale bollettino sia al servizio di vendita delle obbligazioni anche per il futuro o per gli altri nostri prestiti scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. Direzione Generale - D.C.A.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli da verificare.

DI COLLEGNO
Avviso di gara
Appalto lavori di pubblica utilità vari e urgenti del Comune Civico.
Importo L. 142 140 000
Appalto aperto (art. 7 lettera a) L. 2-2-1973, n. 14)
Richiesta invito corredata da copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., non saranno prese in considerazione quelle pervenute a concorso avvenuto per la gestione Comunale entro il 17 aprile 1984.
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

COMUNE DI
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10076
Cod. Fisc. 83001490014
Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola comunale materna «Via Mirandola»
importo a base d'asta L. 93 692 455
Appalto concorso art. 1 lettera a) Legge 2-2-1973 n. 14
Richieste inviti alla Segreteria Comunale entro le ore dodici del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO

Bnl fonda holding nel settore parabancario

MILANO — E' nata la prima holding parabancaria del sistema finanziario italiano: si tratta della Bnl Holding Italia spa, costituita in apposita assemblea straordinaria, presieduta dal presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi.

Nesi, che ha definito la costituzione della società «un evento che rimarrà nella storia del sistema finanziario italiano», ha ringraziato i ministri Pandolfi, Andreatta e Goria e il governatore della Banca d'Italia Ciampi per la collaborazione prestata alla realizzazione del progetto di unificare sotto una sola holding tutti i servizi parabancari della Bnl fin dal momento della sua presentazione. L'assemblea straordinaria della società, apertasi subito dopo la conclusione dei lavori di quella ordinaria che ha approvato i dati di bilancio, ha deliberato quindi la modifica della ragione sociale, dello statuto e l'aumento del capitale da 10 a 30 miliardi.

Dipendenti Maccarese senza stipendio

ROMA — I 220 lavoratori della Maccarese non hanno ancora ricevuto gli stipendi di marzo e la tredicesima (la finanziaria della proprietaria dell'azienda agricola in vendita ai fratelli Gabellieri è stata rimessa in discussione da una sentenza del pretore Fecchini) non si sa come e quando potrà pagarli. Ad assicurarlo è stato Pietro Armani, vicepresidente dell'Iri, nel corso di una conferenza stampa del pri laziale che ha confermato la sua ferma opposizione (fino a provocare una crisi di giunta) ad un emendamento acquisito dalla Maccarese da parte della Regione e di enti collegati.

Lettera da Tokyo di Vittorio Zucconi

Quando Nakasone bara sul «miracolo giallo»

Giappone in piena espansione: ma il governo ignora gli entusiasmi

Non siamo solo noi europei e americani a sospettare che il governo giapponese manipoli le statistiche e le previsioni economiche, per mimetizzare la forza economica del Giappone e sottrarre lo yen alle spinte rialziste che da anni sarebbero stragiustificate dai conti nazionali di questo Paese. Il maggior quotidiano economico-finanziario di Tokyo, il «Nihon Keizai Shimbun» ha pizzicato gli economisti governativi a sottostimare deliberatamente le previsioni di crescita per il 1984, soprattutto per quanto riguarda il dato più importante e politicamente più delicato: le esportazioni. La previsione ufficiale colloca la percentuale (reale) di crescita del gnp al 4,1%, assumendo che le esportazioni raggiungano i 198 miliardi di dollari, con un incremento rispetto all'83 del 5,4%.

Ebbene, nota l'autorevole giornale, queste cifre appaiono grossolanamente sottostimate. luce dell'andamento dei primi mesi dell'anno, un fatto che si spiega solo in due modi: o gli economisti del governo non sanno quel che fanno, oppure — e questa l'accusa del quotidiano, hanno ordine di «stare bassi» per non spaventare le altre nazioni e non accrescere le pressioni internazionali su Tokyo perché collabori alla riduzione del suo mostruoso profitto commerciale: per l'84, ad esempio, il governo prevede un attivo nella bilancia delle partite correnti uguale a quello registrato l'anno scorso, 23 miliardi di dollari: «Una cifra irrealistica», scrive il quotidiano «*immediatamente inferiore alla realtà, che appaiono ben più alta*». La conclusione è durissima: «*Una previsione deliberatamente irrealistica è una previsione distorsiva*». Non capita spesso che un governo sia accusato di barare ribassando le previsioni di sviluppo e nel calcolo della ricchezza nazionale. Ma questa, ricordiamolo, è il Giappone.

Una galopoli da 90 milioni

Non ci sarebbe bisogno di conferme statistiche per restare sbalorditi davanti alla congestione urbana del Giappone moderno, una megalopoli che solo la disciplina, la cortesia e lo spirito di sacrificio dei giapponesi rendono tollerabile: ma ogni mattina, e meglio ancora lunedì, per qualche ora nel subbuglio di Tokyo, salire in metrò nelle ore di punta, restare in fila davanti a un cinema per prenotare il biglietto, e si capisce subito che così è il Giappone oggi.

Ma nondimeno quando accade che queste sensazioni e impressioni si vedano tradotte in numeri, il colpo è forte: l'associazione nazionale dei sindaci comunica che, nel settembre scorso, vivevano in città 91 milioni di giapponesi, pari al 77% della popolazione nazionale. Di questi, ben 31 milioni sono raccolti nell'area del «Kanto», cioè in Tokyo e nei suoi immediati dintorni. Le nonostante una diminuzione assai sensibile del ritmo di incremento negli anni più recenti, l'inurbamento è comunque aumentato dell'1% nell'83, e altrettanto farà quest'anno. In pratica, vuol dire che nei prossimi 9 mesi le città giapponesi dovranno trovare posto per un altro milione di persone.

Un insulto da 50 milioni

Saranno anche di apparenza sottomessa e ceriminiosa, ma queste donne giapponesi, quando si arrabbiano, non scherzano. Tre operaie iscritte a un sindacato si sono viste descrivere come «brutte e stupide» dal settimanale di un altro sindacato, in un servizio che raccontava una recente manifestazione sindacale svoltasi a Tokyo.

Questo è parso giustamente eccessivo alle tre operaie che hanno immediatamente querelato il sindacato avversario e il settimanale chiedendo 50 milioni di lire a testa di danni per la sofferenza morale e mentale causata loro dall'atteggiamento «sprezzante» degli autori degli articoli e dei dirigenti sindacali.

Insieme con il risarcimento le tre donne chiedono che il settimanale pubblichi un editoriale di scusa.

Domani e dopodomani dovrai pagare i farmaci. E rischi di pagarli per molti mesi ancora.

Il 2 ed il 3 di Aprile, le farmacie daranno i medicinali agli assistiti **solo ed esclusivamente** dietro il pagamento immediato del loro prezzo.
Così, le farmacie italiane intendono richiamare l'attenzione di tutti i cittadini - e la tua - sui gravi problemi che rischiano di pregiudicare un tuo pieno diritto: l'assistenza farmaceutica.
Infatti lo Stato ha destinato solo 4.000 miliardi per mantenere un livello di assistenza farmaceutica che lo Stato stesso sa che costerà nel 1984 6.500 miliardi.
Non si capisce come si intenda garantire, a te e a tutti i contribuenti, lo stesso livello di assistenza farmaceutica pagando ben 2.500 miliardi in meno!
Con i fondi stanziati sarà possibile garantire l'assistenza farmaceutica, a cui tutti hanno diritto, per non più di sei - otto mesi. Vale a dire che, se non si fa qualcosa subito, da Luglio - Agosto tu, che già paghi i contributi, dovrai pagare di tasca tua i medicinali che ti occorrono, per poi richiedere (e aspettare per chissà quanti mesi...) il rimborso delle U.S.L.
In pratica si sposterà su di te il meccanismo perverso che già opera nei rapporti fra le farmacie e lo Stato: questo chiede alle farmacie di **comprare** i farmaci (che ovviamente costano), di **pagarli** e di **dispensarli** per suo nome e suo conto a chi ne ha bisogno.

si impegna ad un puntuale rimborso.
Ebbene, questo rimborso **non avviene mai regolarmente!** Ritarda di mesi e mesi. È facile vedere il danno che ciò causa al servizio farmaceutico.
Ora, non è più possibile andare avanti!
E il d affrontare gli ultimi mesi dell'anno senza nessuna certezza di rimborso **costringerà** le farmacie a richiedere il pagamento diretto dei medicinali te e a tutti i concittadini.
Sarà il farmacista, suo malgrado, a chiederti il pagamento, **ma questo stato di cose è** da chi gestisce la politica sanitaria, impone i tickets, incassa i contributi, che tu paghi ogni mese e che ti danno diritto all'assistenza.
Ecco perché richiamiamo sin da ora la tua attenzione, quella di tutte le forze sociali, politiche e sindacali del Paese.
Il Governo deve provvedere in tempo, con i mezzi necessari, a garantire la prosecuzione dell'assistenza farmaceutica per il 1984.
Se ciò non avviene, il 2 ed il 3 Aprile sono - purtroppo - destinati a ripetersi, per molti, molti giorni ancora quest'anno.

federfarma
federazione nazionale unitaria titolari farmacia italiani

Venite a trovarci. Vi aspettiamo.

Premio dei Concessionari BMW il 2000 che è già 2000.

TORINO
SIAUTO
Via Cigliano 44/B
Tel. 011/482344

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 011/488277
C.so Mattiotti 47 - Tel. 011/547284

TORINO
ITALCAR
Corso F. Turati 63
Tel. 011/505252

ALBA-QUARENE
FERRERO
Corso Canale 8
Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Zona D3 - Via della Meranzana
Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE
C.so Luigi Einaudi 84
Tel. 0141/53444

BIELLA
AUTO
Via P. Lauaria 24 - Tel. 015/31950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C.
Via G. Di Vittorio 7/A1
Tel. 0142/76151

SECONDO & C
C.so
Tel. 0171/2053

IVREA-ROMANO
C.E.A.
Via Scarmagno
Tel. 0125/711384

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 86/A
Tel.

di Rolandi Giovanni e Elio
Emilia
0131/862031

VERBANIA INTRA
GERMANCAR
C.so Cairoli 84
Tel. 0323/43396

VERCELLI
CAMAR
Via Galvani 35
Tel. 0161/292282

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41
Tel. 0165/41042

IMPERIA
GARAGE LINO di Coccolotto G.
Via della Repubblica Pal. 82 P
Tel. 0183/24856

SAVONA
CAMECI
Via Belloni 4/R
Tel. 019/802733

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi 4 locali salone 2 camere cameretta cucina 2 servizi 2 ingressi. Metano 580 619

CROCETTA ristrutturiamo in stabile signorile secondo piano 4 camere cucina servizi Camino immediato 618.223 - 540.160

CROCETTA
in prestigioso
LIBERO 320
posti

CROCETTA ottimo bilocale moderno cucina servizi arredato vuoto box 40 mq. Via Cernaia 500 454

CROCETTA libero 3 camere cucina servizi da ristrutturare ottimo affare Tel 334 018

CROCETTA corso Inghilterra 2 camere cucina cameretta servizi 2 balconi L. 220 milioni Tel 537 125

CROCETTA piano 3°, 3 camere cucina da ristrutturare no ascensore vuoto L. 75 milioni Aurelio 556 847 - 687.774

CROCETTA via Pavia 60 libero 4 locali 2 servizi no spese condominiali Tel 537 125

CROCETTA via Principe Tommaso 4 locali 2 servizi 2 ingressi. Metano 580 619

CROCETTA via Pisa 1 libero 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio Tel 442 340

DAVIDMOBILIARE vende libero corso Duca degli Abruzzi ampio 3 camere cucina servizi cantina Garage Tel 719 012

DRUENTO libero 2 camere soggiorno cucina servizi no spese 1 no condominio 250 milioni Via Dante 30 Tel 991 980

EDILCASE A vende libero corso Duca degli Abruzzi ampio 3 camere 2 servizi cantina Tel 618 228

EDILCASE A vendesi libero corso Duca degli Abruzzi ampio 3 camere 2 servizi cantina Tel 618 228

EDILCASE B vende libero via Passoni 4 locali 2 camere 2 servizi cantina Tel 618 228

EDILCASE B vende libero via Passoni 4 locali 2 camere 2 servizi cantina Tel 618 228

EDILCASE C vende in stabile signorile ottimo appartamento 4 locali 2 camere cucina 2 servizi cantina Tel 618 228

EDILCASE C vende in stabile signorile ottimo appartamento 4 locali 2 camere cucina 2 servizi cantina Tel 618 228

EDILCASE D vende corso Vittorio posizione strategica libero di mq 90 L. 42 milioni Tel 548 124

EDILCASE D vende corso Vittorio posizione strategica libero di mq 90 L. 42 milioni Tel 548 124

EDILCASE I vendesi via Varallo 6 locali 2 servizi 2 ingressi cantina box auto Tel 548 124

EDILCASE I vendesi via Varallo 6 locali 2 servizi 2 ingressi cantina box auto Tel 548 124

EDILIRIA CONVENZIONATA
Via Lanzo 4 locali 2 servizi cantina box auto Tel 524 814

EDILIRIA CONVENZIONATA
Via Lanzo 4 locali 2 servizi cantina box auto Tel 524 814

EDIM corso Vittorio Emanuele signorile vicinanze Valentino 3 camere cucina 2 servizi cantina box Tel 519 012

EDIM corso Vittorio Emanuele signorile vicinanze Valentino 3 camere cucina 2 servizi cantina box Tel 519 012

EDIM libero 5 locali splendida zona doppi servizi soleggiato 3 camere ingresso cucina 2 servizi cantina Tel 519 012

EDIM libero via F. Juvara cielo a cielo 6 camere 3 servizi cantina box Tel 519 012

EDIM via Cibrario comodissimo 4 camere cucina 2 servizi cantina box Tel 519 012

EDIM via Cibrario comodissimo 4 camere cucina 2 servizi cantina box Tel 519 012

EUROCASE A 547 670 libero in elegante corso Carlo e Pedro signorile piano alto 3 camere cucina 2 servizi cantina box Tel 618 228

EUROCASE A 547 670 libero in elegante corso Carlo e Pedro signorile piano alto 3 camere cucina 2 servizi cantina box Tel 618 228

EUROCASE B 513 661 libero corso Regina Pedrona 2 camere ingresso cucina servizi cantina box Tel 719 012

EUROCASE B 513 661 libero corso Regina Pedrona 2 camere ingresso cucina servizi cantina box Tel 719 012

EUROCASE C 513 748 libero piazza Vittorio Veneto 4 camere 2 servizi cantina box 4° piano 34 milioni metano

EUROCASE C 513 748 libero piazza Vittorio Veneto 4 camere 2 servizi cantina box 4° piano 34 milioni metano

EUROCASE D vende corso Vittorio posizione strategica libero di mq 90 L. 42 milioni Tel 548 124

EUROCASE D vende corso Vittorio posizione strategica libero di mq 90 L. 42 milioni Tel 548 124

EUROCASE F vende in stabile signorile ottimo appartamento 4 camere cucina 2 servizi cantina box auto Tel 548 124

EUROCASE F vende in stabile signorile ottimo appartamento 4 camere cucina 2 servizi cantina box auto Tel 548 124

EUROCASE TORINO A 547 670 libero in elegante corso Carlo e Pedro signorile piano alto 3 camere cucina 2 servizi cantina box Tel 618 228

EUROCASE TORINO A 547 670 libero in elegante corso Carlo e Pedro signorile piano alto 3 camere cucina 2 servizi cantina box Tel 618 228

EUROCASE TORINO B 513 661 libero Venaria 4 camere cucina servizi 2 cantine box Tel 548 124

EUROCASE TORINO B 513 661 libero Venaria 4 camere cucina servizi 2 cantine box Tel 548 124

EUROCASE TORINO C 546 748 libero a Collegno zona scuola signorile 2 camere cucina servizi 48 milioni trattabili

EUROCASE TORINO C 546 748 libero a Collegno zona scuola signorile 2 camere cucina servizi 48 milioni trattabili

EUROCASE
A cinque piazza S. Vito recente stabile 4 camere cucina balcone ingresso box auto mq. 200 metano Tel 628 316

EUROCASE B Collegno Tarrocchia panoramici 3 alloggi libero subito 3 camere cucina balcone box auto 2 cantine Metano mq 90 giardino L. 168 milioni Tel 534 243

EUROCASE B 534 243 via Fratelli Piol signorile libero secondo 2 camere cucina servizi Corso Unione Sovietica

EUROCASE 534 243 Collegno libero alloggio in casa recente signorile da mq 75 a mq 180 richiesta offerta da L. 72 milioni

EUROCASE 534 243 Rivoli Bruna e Allegranza ampio 2 camere libero cucina cantina box auto giardino 53 milioni

EUROCASE 534 243 Il palazzo libero parte da Aprile soleggiato 2 camere cucina cantina 65 milioni

EUROCASE 534 243 via Cibrario alta luminosa libero soggiorno 2 camere cucina servizi 105 milioni

EUROCASE 534 243 Corso Re Umberto 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 58 milioni

EUROCASE 534 243 Rivoli via Dell'Alto 3 camere cucina 2 servizi L. 100 milioni mq 90 giardino

EUROCASE 534 243 Corso Cosenza alto soleggiato 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 58 milioni

EUROCASE 534 243 via Cibrario libero cucina abitabile 2 camere cucina servizi cantina box auto 58 milioni

EUROCASE 534 243 Rivoli via Dell'Alto 3 camere cucina 2 servizi L. 100 milioni mq 90 giardino

EUROCASE 534 243 Corso Cosenza alto soleggiato 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 58 milioni

EUROCASE 534 243 via Cibrario libero cucina abitabile 2 camere cucina servizi cantina box auto 58 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero alloggio via Bergamo 3 camere cucina balcone ripostiglio cantina box auto 115 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero alloggio via Bergamo 3 camere cucina balcone ripostiglio cantina box auto 115 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Regina 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto 115 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Regina 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto 115 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Europa signorile soleggiato 2 camere cucina Legno Lea auto. Affare assoluto

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Europa signorile soleggiato 2 camere cucina Legno Lea auto. Affare assoluto

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Cumiana complessino residenziale libero cucina cameretta servizi cantina box auto 2 camere 2 balconi 38 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Cumiana complessino residenziale libero cucina cameretta servizi cantina box auto 2 camere 2 balconi 38 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Giaveno 3 camere cucina servizi cantina box auto 2 balconi 58 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Giaveno 3 camere cucina servizi cantina box auto 2 balconi 58 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Rivoli via Cibrario recente piano alto 3 camere cucina 2 servizi cantina box auto 2 balconi 85

EUROPA VERDE / Firmato a Bruxelles quello che è stato definito «l'accordo del buon senso»

L'Italia ha accettato a denti stretti

L'unico vantaggio per il nostro Paese è l'aumento medio dei prezzi agricoli di circa il 6,5 per cento, attraverso la graduale [illegible] dei montanti compensativi (tuttavia, quella percentuale non copre [illegible] il tasso d'inflazione) - Svantaggi diretti: bloccata la produzione di latte, [illegible] difese per il vino, stabilito un tetto produttivo per i pomodori (oltre il quale si pagherà una tassa) - Compromessi per l'olio d'oliva e il grano duro

L'intesa punto per punto

Da domani sarà svalutata la lira verde - Di conseguenza l'unità di conto agricola passerà da 1341 a 1432 lire - I settori interessati agli aumenti

BRUXELLES — Ecco i nuovi prezzi in lire (per quintale o grado gradi/ettaro) dei principali prodotti. I prezzi, indicativi di mercato o di intervento (per i prodotti che vanno all'ammasso), sono ancora ufficiali

Prodotto	Prezzo intervento	Percent. aumento	Prezzo listino	Percent. aumento
Carne bovina	264.000	+ 5,7	294.000	+5,7
Carne [illegible]	—	—	291.000	+5,7
[illegible] d'oliva	326.000	+ 5,7	453.000	+5,7
Grano tenero	26.000	+ 5,7	31.000	+5,8
Grano duro	43.000	+ 6,7	51.000	+6,1
[illegible] e mais	26.000	+ 5,7	34.000	+5,9
Risone	45.000	+ 9,2	77.000	+9,3
Zucchero	76.000	+ 6,7	—	—
Latte	—	—	39.000	+6,7
Burro	462.000	— 3,8	—	—
Latte in polv.	[illegible]	+17,0	—	—
Grana Padano	677.000	+12,5	—	—
Parmigiano	747.000	+13,7	—	—
Vino bianco	—	—	4500/gr. hl	+5,3
Vino rosso	—	—	4900/gr. hl	+5,7

● L'aiuto alla produzione per il grano duro è di 14.500 lire al quintale, quello per l'olio d'oliva è di 99.600 lire al quintale. Con la svalutazione della «lira verde», a partire da lunedì, l'unità di conto agricola passerà da 1341 lire a 1432 lire.

Fra le altre misure del pacchetto agricolo di interesse italiano, il ministro Filippo Maria Pandolfi tiene a ricordare:

● Il mantenimento della quota di produzione di latte in Italia ai livelli del 1983 (8.323 milioni di tonnellate di latte consegnato + 1,5% di vendite dirette).

● Acquisizione di elementi di flessibilità nel meccanismo di gestione della produzione di latte nei prossimi cinque anni, che consentiranno all'Italia di recuperare il 3 per cento della produzione attraverso la riallocazione di quote non utilizzate.

● Premi alla nascita dei vitelli: 45 mila lire a capo (35 mila lire a carico della Cee e il resto a carico del governo italiano, per un totale di [illegible] miliardi di lire circa).

● Riconoscimento delle particolari caratteristiche dei vitelloni italiani, con un ulteriore aumento del prezzo per questo prodotto del 5,2 per cento.

● Curbi [illegible] concessione di premi alla pecora in Italia come in Francia (per 28 miliardi di lire).

● Aumento del 20 per cento degli interventi Cee per le spese di trasformazione del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano.

● Mantenimento dello stoccaggio a breve termine per il vino, con aiuti nazionali, in Italia e in Francia.

● Aumento del «tetto» di produzione (al di là del quale viene meno la garanzia Cee) per i pomodori trasformati: da 4.395 milioni [illegible] tonnellate nel 1983-84 a 4,7 milioni nel 1984-85.

Ecco cosa succederà per latte e vino

Uno degli aspetti negativi dell'accordo di Bruxelles è rappresentato dall'inizio della renazionalizzazione della politica agraria. Per un Paese come il nostro dove [illegible] disordine amministrativo, le leggi senza copertura finanziaria, i ritardi legati ad una burocrazia lenta, male organizzata e frammentaria presidium ogni attività; andare verso la nazionalizzazione della politica agraria significa, per il settore primario, aggiungere ipso [illegible] fatto danni che già ci separano dagli altri Paesi della Cee, la cui capacità di competere è aguerrita.

In quale quadro la possibilità concessa all'Italia di effettuare lo «stoccaggio a breve termine» per il vino con qualche [illegible] sola molto altre ventilate possibilità di ulteriore il mercato già ora nitido dall'eccesso di offerta: prospettive negative dunque per i viticultori.

In realtà non è diversa per il «premio nascita vitelli» abbattuto al 40 per cento (in una possibilità di integrare lo stanziamento comunitario con i nostri fondi, il 60 per cento gravera sugli allevatori, che arriverà, quando i vitelli saranno adulti e quindi perdere ogni efficacia di carattere integrativo nel senso di rendere competitivo il nostro prodotto sul mercato, già oggi invaso da vari stranieri.

Per il latte, il discorso è diverso e complesso. Il tetto fissato nella quantità [illegible] latte prodotto nell'annata 1983 è senza penalizzante [illegible] quella dell'81 perché superiore; ma non s'è ottenuta la quota nazionale come si voleva, cioè [illegible] possibilità, ferma la produzione totale, [illegible] compensare la produzione nell'ambito dell'intero Paese: [illegible] compensazione può avvenire invece nell'ambito delle sole latterie e consorzi sociali. In altri termini, per una vedere nella superficie, ogni caseificio non può ritirare più della quantità del quinto senza e ciò anche se in altre zone la produzione diminuisce.

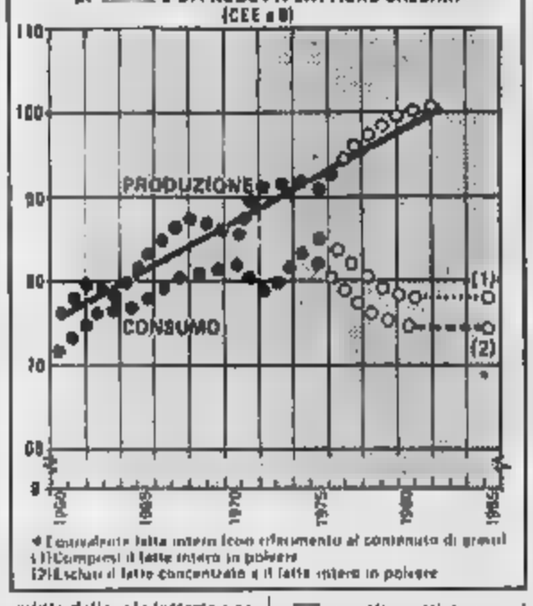
[illegible] prudenza ha due facce [illegible] Cee, impegnandoci a favorire la ristrutturazione delle stalle minori [illegible] incentivi per [illegible] chiusura di quelle piccole, e di una mano per compiere quel salto di produttività tipico delle stalle efficienti e razionali del Nord-Europa (l'80,1 per cento delle stalle italiane ha meno di dieci vacche); dall'altro però non ci permette di compensare la minor produzione, se non nell'ambito degli stessi caseifici.

[illegible] aspetti positivi sono alcuni: l'aumento di un milione di quintali della quota per i pomodori (però [illegible] negativo il fatto che il stabilisca il principio della quota), che va a 47 milioni, [illegible] soprattutto i prezzi, che aumentano mediamente di oltre il 6 per cento per effetto della svalutazione della lira verde che comprende anche l'abbattimento di un terzo degli importi [illegible] pensativi monetari tedeschi.

L'aspetto riguardante i nuovi prezzi si ripercuote favorevolmente su tutti i prodotti, anche quelli per i quali non erano previsti aumenti, tipo olio d'oliva e grano duro. Quanto al riso, il prezzo raggiunge un aumento che si aggira sul 9 per cento.

Bruno Pusterla

PRODUZIONE DI LATTE VACCINO E CONSUMO UMANO DI [illegible] E DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI* (CEE a 9)



* Il consumo è stato inteso effettivamente al contenuto di grassi
(1) Compresi il latte intero in polvere
(2) Esclusi il latte concentrato e il latte intero in polvere

Parigi: blocchi di agricoltori sulle autostrade

[illegible] — Un camion inglese diretto in Sicilia con un carico di carne per una base della Nato è stato intercettato ieri mattina da un gruppo di agricoltori presso Digione. I manifestanti hanno ricoperto il camion di scritte contro il primo ministro britannico Margareth Thatcher.

Una colonna di automobili è bloccata sull'autostrada per 13 chilometri a causa dell'azione di protesta, cui partecipano circa 150 agricoltori.

Ieri mattina il presidente del «Centro nazionale dei giovani agricoltori» ha dichiarato in un comunicato che gli accordi comunitari sui prezzi agricoli [illegible] «nettamente insufficienti per il presente e catastrofici per il futuro», e rendono irrealizzabile l'obiettivo del governo di contenere il tasso di inflazione al 5 per cento. «I giovani agricoltori non accetteranno il nuovo e forte ribasso dei loro redditi nel 1984», aggiunge il comunicato.

Londra: per noi nessun riguardo

LONDRA — Richard Butler è stato categorico. «Per l'Inghilterra — ha detto — a Bruxelles sono state prese delle decisioni senza alcun riguardo per il benessere dell'agricoltura britannica».

«L'unico obiettivo — ha continuato — è stato quello [illegible] ridurre i costi mentre uno [illegible] gli obiettivi della politica agricola della Cee è raggiungere un buon [illegible] per gli [illegible] milioni di agricoltori della Cee».

Il difficile riequilibrio della parte agromonetaria

Il ministro francese Rocard, protagonista a Bruxelles

NOSTRO SERVIZIO

BRUXELLES — Il [illegible] chetto agricolo approvato venerdì notte a Bruxelles comporterà quest'anno un costo aggiuntivo di 1.200 miliardi di lire rispetto agli stanziamenti di bilancio per l'agricoltura (23.600 miliardi di lire).

Dunque, la decisione comunitaria [illegible] contrasto con le linee decise fino ad oggi [illegible], secondo il ministro francese Rocard: «Se avremo fondato di un solo giorno la decisione, avremmo speso ancora di più».

L'aumento delle spese deriva soprattutto da due fattori: l'autorizzazione all'Irlanda di aumentare la produzione di latte (del 4,3% rispetto al livello '82) e la smantellamento progressivo degli importi compensativi monetari (imi) (positivi, attraverso la svalutazione [illegible] monete verdi).

Questi meccanismi sono un sistema di [illegible] e sovvenzioni nell'interscambio agricolo fra i Paesi della Cee, istituito per neutralizzare le differenze nei tassi di scambio. Diventato permanente, il sistema si è trasformato in un elemento di distorsione per la concorrenza, perché agevola eccessivamente le esportazioni dei Paesi a moneta forte. In questi ultimi Stati [illegible] non sono positivi e funzionano come sovvenzioni alle esportazioni e tasse alle importazioni; nei Paesi a moneta [illegible] bole invece (come Italia e Irlanda) gli imi sono negativi e funzionano in senso inverso.

In futuro, le fluttuazioni monetarie verranno compensate tramite l'introduzione soltanto di imi negativi nei Paesi con moneta debole.

Per eliminare gli imi si è svalutata la moneta verde (cioè quella usata nell'interscambio agricolo fra i Paesi Cee) per consentire un aumento dei prezzi in moneta nazionale.

La Germania e l'Olanda sono stati apparentemente penalizzati sui montanti compensativi (non come l'Olanda) infatti gli imi positivi dei tedeschi e degli olandesi, che sono oggi del 10,6% per il latte e del 9,6% per gli altri prodotti, scenderanno in novembre all'1,8%. Ciò avverrà in due tappe: nella prima i punti saranno trasformati da positivi in negativi e poi scenderanno all'inizio della campagna di ogni singolo prodotto.

Ma abbiamo detto che Germania e Olanda sono state solo apparentemente punite infatti, c'è un risvolto della medaglia: tedeschi e olandesi saranno compensati di quanto perdono attraverso [illegible] maniera all'interno dei [illegible] Paesi, maniera che però verrà finanziata dalla Cee, con 330 milioni di ecu (oltre 170 miliardi di lire), pagati come risarcimento.

L. Bu.

Le reazioni italiane all'approvazione del pacchetto agricolo comunitario

Coro di proteste, ma tutti ammettono che non si poteva ottenere di più

ROMA — A parte le lodi del governo, sono quasi tutte negative le reazioni all'accordo comunitario sui prezzi agricoli, anche se non mancano gli apprezzamenti per quanto ha fatto la delegazione italiana.

Craxi si è detto [illegible] ed ha elogiato Pandolfi, «che ha bene difeso gli interessi italiani in un contesto difficile, e secondo le direttive del Consiglio dei ministri».

Pandolfi, nel dare un giudizio d'insieme del pacchetto, ha sottolineato il significato dell'approvazione all'unanimità da parte dei dieci, dopo che più volte si sono stati vicini a [illegible] a maggioranza.

Quanto costa all'Italia l'accordo? Pandolfi si è riservato di fornire cifre [illegible], aggiungendo però che anticipazioni [illegible] perdite [illegible] mille miliardi sono lontane [illegible] qualsiasi approssimazione possibile.

Il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, ha detto che l'accordo [illegible] può cambiare il nostro giudizio globalmente negativo su tutta la vicenda: ne abbiamo di fronte le prospettive per un vero rilancio della costruzione comunitaria, fondato su programmi chiari e risorse finanziarie adeguate».

La nostra economia, ha aggiunto Wallner, esce duramente colpita: [illegible] tra l'altro [illegible] i criteri di flessibilità di gestione del superprelievo, su cui la Commissione della Cee [illegible] rando.

«Ora — ha aggiunto il presidente della Confagricoltura — chiediamo al governo la rapida approvazione delle misure a suo carico, che derivano dalle conclusioni della trattativa agricola».

Caute le riserve della [illegible] retti. «In un quadro generale già compromesso — [illegible] il presidente Arcangelo Lo[illegible] — il risultato ottenuto dall'impegno del ministro Pandolfi ha evitato [illegible] ulteriore peggioramento, resistendo [illegible] posizioni egoistiche di altri Paesi».

Lobianco ha aggiunto: «Bisogna sottolineare la tendenza a bloccare o controllare le produzioni. Tutto [illegible] in contrasto [illegible] le richieste del governo di settori produttivi di sviluppare tutte le loro potenzialità, per ridurre le importazioni e aumentare le esportazioni. «Il problema non può essere scaricato sugli agricoltori o sul ministro dell'Agricoltura».

La Coltivatori ammette che l'accordo non poteva certamente trasformarsi in un successo per i produttori agricoli italiani. «E non possono certamente soddisfare — ha dichiarato il presidente Avolio — i leggeri miglioramenti strappati a proposte fortemente lesive degli interessi dell'agricoltura italiana».

In particolare, la mancata Avolio, preoccupa il rifiuto a una gestione nazionale della quota sulla produzione del latte, che non trova certo comprensioni nel mantenimento, in una misura così ridotta, del premio alla nascita dei vitelli.

Decisamente negativo il giudizio della Lega [illegible] cooperative, che definisce l'accordo «pesantemente fallimentare per l'Italia». La Lega sottolinea i danni per il latte «in quanto il nostro Paese, già deficitario per il [illegible], nel rapporto tra produzione e fabbisogno ha [illegible] un incremento annuo dei consumi di oltre l'1,5%, accettando [illegible] congelare la propria produzione al livello '83, offre d'ora in poi il proprio futuro alle importazioni, che aumentano progressivamente [illegible] anno in anno».

Concorso Monsanto assegnati i premi

VERONA - Sono stati consegnati ai vincitori i premi del concorso giornalistico sulla «moderna coltura dei terreni vitati», patrocinato [illegible] Monsanto.

Per i quotidiani il primo premio è andato a Bruno Pusterla de «La Stampa», il secondo a Matteo Cazzulo de «La Gazzetta del Mezzogiorno», il terzo a Vittorio Fedele de «Il Tempo».

Tra le altre categorie (giornali agricoli, periodici locali, tecnici, ecc.) hanno ricevuto i premi:

Vittorio Olivelli («Mondo Agricolo»), Gaetano Campana («Terra e Vita»), Adriano Bonfanti («L'Informatore Agrario»), Giuseppe Modica («Il Popolo dell'Oltrepò»), Bruno Cordoni («Trapani Sera»), Lucian [illegible] Scamarone («Agricoltura delle Tre Venezie»), Antonio Tarchetti («La Sesia») Giorgio Marocchi («Terra e Vita»), Marco Vignolo («Avvenire»), Simone Zaninetti e Enzo Corazzina («Bollettino Bolla»), Paolo Guttardi («L'Agricoltore»).

Il governo dà il benestare per 105 miliardi di spesa

ROMA — Proprio nel giorno in cui la Cee ha deciso i nuovi [illegible] agricoli, che colpiscono in modo abbastanza pesante la nostra agricoltura, si ha notizia dello stanziamento di 105 miliardi [illegible] parte del governo [illegible], per attuare gli interventi previsti in agricoltura [illegible] otto regolamenti della Cee.

I finanziamenti, [illegible] una serie di decreti del Presidente della Repubblica pubblicati nei giorni scorsi sulla *Gazzetta Ufficiale*, riguardano:

Intervento	Stanziamento (in miliardi)
Associazioni produttori ortofrutticoli	10,0
Piani di forestazione	12,0
Ristrutturazione vigneti operazioni collettive	16,7
Miglioramento condizioni trasform. e vendita prodotti agricoli	17,0
Interessi su [illegible] per miglior. strutture agricole	3,0
Premi riconversione per il settore viticolo	17,5
Miglioramento produzione e commercializzazione agrumi	[illegible]
Miglioramento infrastrutture nelle zone rurali	8,0
TOTALE	104,5

Verona: Vinitaly e agroalimentari dal 10 al 15 aprile

Roma, 4 aprile: Assemblea del Sindacato nazionale esportatori-importatori ortofrutticoli agrumari.

Brescia, 6-7 aprile: 1° tornata dell'Accademia italiana della vite e del vino

Montpellier (Francia), 3-23 aprile: Seminario internazionale superiore di viticoltura

Verona, 10-15 aprile: 18° Vinitaly e 3° Paisel (Fiera [illegible] prodotti agro-alimentari)

Termanillo, [illegible]5 aprile: Convegno su: «La mela nella mitologia, nella [illegible] nell'arte».

Tramaggiore (Venezia), [illegible] aprile-12 maggio: Mostra [illegible] zionale dei vini

Roma, [illegible] maggio: L'Anchimici presenterà «Tutte le informazioni per il medico», un volume sulle sostanze antiparassitarie autorizzate in Italia.

Reggio [illegible] 28 aprile-1° maggio: Rassegna suinicola internazionale

Parma, 1 maggio-2 giugno: Corsi di analisi microscopica e chimica del pomodoro e dei suoi derivati.

DA UN GRANDE PAESE, UN GRANDE BRANDY.

OroPilla
IL GRANDE BRANDY ITALIANO

Discorso del segretario nazionale del pci alla Convenzione per Torino

Berlinguer: «Apriamo alle tecnologie senza dimenticare il ruolo dell'uomo»

«Ma occorre promuovere l'innovazione secondo una logica di giustizia e di sviluppo» - Critica il decreto Craxi, sollecita rapporti diversi con i partiti e l'imprenditoria privata - Giudizio negativo di Pininfarina sulla giunta

Il segretario del pci, Enrico Berlinguer, durante l'intervento nella sala del Nuovo

Il pci spalanca le porte alla cultura tecnologica. Raccoglie, cioè, con l'avallo del segretario nazionale Enrico Berlinguer, il nodo centrale delle tesi che si discutono alla Convenzione *sul futuro* di Torino. Il discorso, che s'inizia con la mostra della *Civiltà delle macchine* ospitata al lingotto, si snoda per tutta la mattinata e si conclude nel pomeriggio. Ma è finito il tempo di stare alla finestra anche *se non si vive in una città come Torino, dove la vicenda complessiva, non sarà in grado di sviluppare, come è necessario, tutte le risorse per un incremento di produttività del sistema finché si insisterà con ostinazione sulla via degli alti d'impero a senso unico, di una politica economica non solo ingiusta, ma inefficace, priva di un indirizzo coerente di risanamento e di rilancio attraverso le grandi innovazioni tecnologiche».*

Il decreto governativo «*pomposamente definito* antinflazione — ha detto ancora — *in realtà non solo tornerebbe* consumare una ingiustizia *intollerabile, ma è ben misera cosa (come è stato riconosciuto da autorevoli esperti economici e anche da alcuni settori imprenditoriali) rispetto alla dimensione enorme dei problemi che si dovrebbero affrontare per realizzare una effettiva politica di sviluppo».* Sta qui — ha sottolineato — «*la portata della decisa opposizione delle masse (confermata il 24 marzo) contro un decreto che non solo non è rimedio all'inflazione e alla disoccupazione, ma rappresenta un ingombro davvero ripetto alle urgenze che occorrerebbe soddisfare per avere un vero sviluppo».*

Critiche anche a proposito dei recenti dati fiscali. Berlinguer afferma che si può «*lasciare fino all'ultimo centesimo*» il reddito da lavoro dipendente. Ma «*nulla si è fatto per garantire una proporzionale tassazione*» sui redditi delle altre categorie.

Il discorso ha toccato le tesi illustrate venerdì dal segretario provinciale del pci Piero Fassino: Berlinguer ha sottolineato «*al centro di riflessione e iniziativa di tutto il partito*». A Torino è stato lanciato un messaggio che va ben oltre i problemi della città e dell'area metropolitana: è un messaggio che mette in moto ad ampio raggio la «riflessione» sui temi centrali del pci: il concetto di classe operaia, il rapporto con i partiti «laici» (cosa dirà, oggi, nella tornata conclusiva, l'on Giorgio La Malfa) alla proposta di collaborazione attiva avanzata da Fassino ai sindacati e le relazioni con le forze economiche (in particolare con l'imprenditoria privata) chiamate a stringere quel «patto dello sviluppo» che è un altro punto nodale.

Su quest'ultimo argomento ha in parte risposto il presidente dell'Unione Industriale di Torino Sergio Pininfarina. Un discorso cauto con parecchi richiami alla realtà che sembra in contrasto con le «aperture» proposte dalle tesi per la Convenzione. Ci sono ritardi e storiche diffidenze. «*Già alla fine degli Anni 70 i comunisti a Torino parlavano spesso di innovazione e di adeguamento per lo sviluppo, nei fatti, poi, c'è stato un cambiamento di rotta».*

Il pci parla di mobilità, ma come l'intende? «*Vuole forse l'italiana più che conservativa, e cioè o limitarla drasticamente o trasformarla in merce di scambio. Ma i presupposti della ristrutturazione e dello sviluppo non possono essere oggetto di baratto».* Qui i comunisti mandano messaggi pragmatici che mal si conciliano «*sul piano nazionale con il comportamento di netto ostacolo alla lotta all'inflazione».*

Si vuole il rilancio di Torino: cosa ha fatto l'amministrazione di sinistra? Giusta la risposta. «*Nessuna delle grandi opere di cui da molti anni si discute è avviata a definitiva soluzione. Torino e l'area metropolitana sono ancora prive degli strumenti essenziali per la programmazione degli interventi sul territorio».*

Oggi, sempre al Teatro Nuovo, ancora dibattito e conclusioni dell'on Reichlin.

Pier Paolo Benedetto

Certamen all'Alfieri

I liceali sfidano Cicerone

Oggi centottantacinque studenti piemontesi dei licei classici, scientifici e degli istituti magistrali partecipano al secondo *Certamen pedemontanum*, gara di latino organizzata dalla delegazione torinese dell'Aiec (Associazione italiana di cultura classica) con il patrocinio della Cassa di Risparmio.

La prova si svolgerà alle nove nelle aule del liceo *Alfieri* (corso Dante 80). Consiste nella versione in italiano di un brano, scelta fra 3 o 4 proposti, di un poeta o prosatore latino seguito da un commento elaborati saranno esaminati da una commissione costituita da docenti della facoltà di Lettere.

Il *Certamen pedemontanum* è stato organizzato sull'onda del rinnovato interesse per la cultura classica e sul successo di iniziative analoghe quali i *certamina fiorentinum, arpinas, catulliense, il capitolinum*. I promotori fanno notare che l'edizione piemontese in 3 anni si è inserita competizioni più qualificate, tanto che il numero dei concorrenti risulta superiore a quello di gare organizzate a livello nazionale. Tutto ciò sembra essere frutto di un entusiasmo degli studenti per la lingua di Cicerone.

Fra i primi 5 classificati in palio premi da 300 a 500 mila lire.

Nasce un'Associazione per la ricerca e la divulgazione

E' possibile alla nascita prevenire molti handicap

Il fisico Regge chiamato a presiedere il nuovo ente: «Bisogna dirlo ai giovani, tutti devono essere consapevoli» - Iniziativa del Rotary

«Io sono proprio di non votare solo, penso di trovarmi dietro persone che contano». Questa volta il prof. Tullio Regge non parla di relatività o di buchi neri. Parla di handicap. I Rotary club gli hanno chiesto di presiedere il comitato piemontese dell'Associazione italiana per la ricerca, la prevenzione e la cura degli handicap e ha accettato con entusiasmo. Perchè Regge è un portatore di handicap, cammina con difficoltà, usando due bastoni. «Sono anni — dice — che non posso mettere piede nella bellissima biblioteca di Matematica perchè è al quinto piano. E' adesso per il nuovo Istituto di Fisica ho messo una condizione irrinunciabile che sia accessibile a tutti, che nessuno debba stare fuori perchè c'è un gradino o comunque barriere da superare».

Questa associazione, che nasce a Torino come filiazione di quella nazionale fondata a Genova due anni fa dal prof. Paolo Durand del Omnium presentata martedì alle 18 nell'aula del Consiglio regionale a Palazzo Lascaris.

«Non si tratta di un ente benefico o assistenziale — precisano insieme Regge e il rag. Antonio Roncari dirigente industriale, che nel Rotary si occupa delle persone handicappate — ma di un istituto di ricerca. *Con scopi di algoritmi perchè è ormai accertato che molte delle 3300 cause genetiche di handicap sono curabili se diagnosticate in tempo.*

Qui si entra in una statistica che parla di 600 milioni handicappati nel mondo, di cui 15 solo nella Europa comunitaria e un milione in Italia e della nascita nel nostro Paese di 13 mila bambini l'anno *«affetti da malformazioni più o meno gravi». «E' compresa l'anemia mediterranea* — dice il rag. Roncari — *e devo aggiungere che quando si faranno indagini prenatali, in Sardegna, che era terra più bersagliata, le nascite di bambini con questo handicap sono molto meno numerose».*

Poi ha paura di essere mal interpretato: *«Intendiamoci, si tratta di aborto terapeutico prenatale può dare indicazioni in merito di cura, ecco che le visite prematrimoniali, in certe condizioni, sono indicative. E poi quelle malattie trasmesse sull'asse del sangue».*

Un esempio. *«La fenilchetonuria può essere diagnosticata nei primi giorni della nascita, comunque non oltre il sesto, e bastano poche gocce di sangue. Una volta scoperta, una dieta appropriata evita che il bambino diventi handicappato mentale».* Aggiunge Regge. *«Analisi di questo tipo dovrebbero essere obbligatorie per legge, ma perchè ciò lo sono e necessario un'efficace opera di informazione. Una vera e propria educazione sanitaria che ci auguriamo possa cominciare fin dalle scuole. E' per questo motivo che chiediamo l'aiuto di tutte le persone ben disposte».*

Ma lei ha molti impegni, come può conciliarli tutti?

«A un certo momento della vita si impone una scelta. Piuttosto abbandono qualche altra cosa, ma questa voglio arricchirla. E' un investimento fruttuoso in termini umani e anche economici. Per questo dico che spero di trascinarvi dietro persone che contano. Del resto nel comitato ce ne sono già parecchie». Nell'elenco che ne pesge ci sono la baronessa Casana, fratel Tullio preside del San Giuseppe, il clinico prof. Lenti, la psicologa dott. Renata Fiorenza Ruspini, industriali e professionisti.

Domenico Garbarino

temperatura di ieri

massima	+ 16,2
minima	+ 2,0
media	+ 11,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisate a livello del mare 1010 mb; umidità 64 per cento. Temperature: massima +15,2, minima +2; media +13,1. Previsioni: cielo nuvoloso, con possibili precipitazioni sparse, visibilità buona, venti deboli, temperatura massima in diminuzione. Il sole sorge alle 7,10 e tramonta alle 19,56. Temperature dello scorso anno a Torino: max +15,8; min. +6.

La camera iperbarica delle Molinette

E' costata milioni ferma da sei mesi

Pare che un pezzo grosso non venga più prodotto Serviva per emboli e avvelenamenti da ossido

«E' bella, ma non funziona da mesi». E' il rassegnato commento del prof. Ugo Dellino, docente di anestesiologia e rianimazione delle Molinette, mentre mostra l'unica camera iperbarica della regione in una stanza di degenza del suo reparto. E' un cilindro del diametro di 3 metro e 80 lungo oltre tre metri, dove viene immessa aria o ossigeno a quasi tre atmosfere, che può essere di vitale importanza per alcuni malati.

«Questo strumento, da quando è stato piazzato, nel 1979, non è mai stato perfetto. Nel settembre scorso gli infermieri hanno segnalato che non dava più garanzie nei trattamenti — spiega Dellino — *da allora la camera non è più stata usata, ma a tutt'oggi non è stata rimessa in funzione. Secondo le ultime notizie ufficiose pare che si sia guastato un pezzo che la ditta non produce più e, se è così, non sappiamo quando e se verrà sostituito».* Nel '79 era costata alcune decine di milioni.

Con la camera iperbarica vengono curate le intossicazioni da ossido di carbonio le gangrene gassose e gli embolismi. «L'uso della era di tre-quattro volte al mese. Un intervento grave, bisognoso di questo trattamento, deve essere dirottato, con tutti i rischi che ne conseguono» dice Dellino.

In questi ultimi mesi si è fatta largo una nuova ipotesi di utilizzazione in America, in fase sperimentale, la camera si usa quando per le sclerosi multiple o a placche e, pare, non buoni risultati. Questa possibilità ha acceso le speranze di molti malati che sollecitano una rapida riattivazione dello strumento. Alle Molinette sono molto cauti. *«E' prematuro parlarne, occorre fare sempre una valutazione costo-beneficio. Ho in programma alcuni incontri per valutare il problema»,* spiega il direttore dell'Istituto, Roberto Pattono.

Il teatro Adua rimane chiuso

Il teatro Adua, per il momento non verrà riaperto. Lo ha deciso la Commissione provinciale di controllo, respingendo una richiesta di riapertura dell'attività presentata dal titolare del locale il 26 marzo.

Il sottosegretario Melillo annuncia al Museo dell'Auto la grande novità

«Targhe e libretti, attese brevi» (ma a Torino non si fan miracoli)

Le provinciali dovrebbero in teoria essere in grado di rilasciare in domani con tempestività anche le carte di circolazione - In corso Belgio c'è ottimismo

Da lunedì prossimo a ridursi le attese per ottenere il libretto e la circolazione per l'auto. Lo ha annunciato, ieri, il sottosegretario ai Trasporti, Savino Melillo, durante una visita al Museo dell'Auto. *«Gli uffici provinciali della Motorizzazione* — ha detto — *hanno compiuto in questi giorni il miracolo di approntare tutte le operazioni necessarie di natura tecnica e di riconversione del personale provvedendo fra l'altro anche al tempestivo approvvigionamento della speciale carta prodotta dal Poligrafico dello Stato».*

Sino ad oggi, ha aggiunto il sottosegretario, gli automobilisti quasi costretti ad essere *«fuori legge per necessità».* Da lunedì prossimo, rivolgendosi agli uffici della Motorizzazione potranno avere *«contemporaneamente* targa e carta di circolazione».

Queste affermazioni, come aveva anticipato *La Stampa* nei giorni scorsi, sembrano però molto ottimistiche. Gli uffici di corso Belgio sono infatti dotati di organici e terminali elettronici insufficienti. Le linee che fanno capo al *«cervellone»* di Roma spesso intasate e in una giornata impiegati riescono a ritirare appena venti-trenta documenti. Il direttore provinciale della Motorizzazione, ing. Bottino, conferma che a Torino verranno rilasciate subito le targhe insieme un *«foglio di via»* valido 60 giorni. La carta di circolazione (in due copie) sarà pronta entro giorni: l'originale verrà consegnato all'automobilista, il duplicato passerà al Pra che rilascerà una ricevuta provvisoria in attesa del foglio complementare definitivo.

«Soltanto fra qualche mese — chiarisce l'ing. Bottino — *saremo in grado di migliorare ulteriormente i tempi, di arrivare a 3-4 giorni come succede a Roma e Milano o nelle sedi meno «calde» come Aosta, Asti e Alessandria.* Il sabato di quaità nel servizio possibile grazie all'installazione di un nuovo terminale (già in arrivo), più moderno.

Nell'attesa, automobilisti dovranno ancora munirsi di pazienza. La carta di circolazione, grazie all'elettronica sarà più veloce: il foglio complementare, affidato ancora alla carta e alla penna degli impiegati di via Pisbesi, viaggerà a lungo su binari più lenti.

Angela Angelica, anni, via Buenos Aires 108, è stata aggredita da un giovane, l'altra sera, mentre percorreva via San Marino. Si qualificante ha costretta a consegnargli la borsa e l'orologio.

Sciarchitano, 21 anni, corso Roma 41, Moncalieri, e Franco B., 17 anni, Torino, sono stati arrestati dai carabinieri di Moncalieri per tentato furto.

Versano benzina, ma scatta l'allarme

Tentato incendio di studio legale

Ignoti presso di mira notte l'ufficio dell'avvocato la Marconi

Ignoti hanno tentato la scorsa notte di incendiare lo studio di un noto legale torinese. Noto un velo della finestra, volevano versare dentro della benzina ma è scattato il segnale di allarme e sono fuggiti precipitosamente.

L'episodio verso le 2. In corso Marconi. Qui al piano terra c'è l'ufficio dell'avv. Graziano Masselli. Alcuni vicini hanno raccontato agli agenti della mobile. *«Siamo stati svegliati dal rumore di un gruppo di ragazzi fermi* la strada davanti al nostro portone». Poco dopo è scattato l' collegato alle porte e alle finestre dello studio del legale.

Gli ignoti avevano rotto il vetro versando un po' di benzina sul davanzale che è sulla strada. Ma sono fretolosamente, abbandonando sul marciapiede una tanichetta di plastica con due litri di benzina. L'avv. Masselli non ha ricevuto minacce. *«Non immagino chi possa essere stato».* Ora una settimana fa si era registrato un analogo episodio nello studio dell'avv. Sebastiano Lo Greco, in via Consolata 5: anche allora ieri i danni.

rapina ma è scoperto e denunciato

Un giovane di Santhià, Marco Bunsan, 21 anni, rappresentante Paveri è stato denunciato dai carabinieri di Ivrea per simulazione di reato con dovrà affrontare un processo. La vicenda che ha fatto scattare la denuncia è assai rocambolesca. Bunsan, per giustificare alla ditta la scomparsa di oltre un milione che poco gli era stato subito mentre era in compagnia di una occasionale amica, ha simulato una rapina con aggressione.

Ai carabinieri di Santhià prima e a quelli di Ivrea dopo ha raccontato di essere stato bloccato con il suo furgone alle porte di Biella da una «124» con quattro individui a bordo due dei quali in divisa di agenti di polizia. Dopo essere stato costretto a consegnare l'incasso uno dei malviventi sarebbe salito sul furgone della ditta costringendolo a viaggiare fin nei pressi del carcere di Ivrea qui la banda lo avrebbe lasciato libero non senza prima avergli intimato di non sporgere denuncia.

Ambulatori dei medici chiusi per 2 giorni

Domani e martedì soltanto visite urgenti a domicilio, pagate - Da mercoledì «sciopero burocratico» delle ricette - Pirelli: siglato l'accordo che blocca 350 licenziamenti

I medici di base, ex mutualisti aderenti a Fimmg e Snami e i medici non apriranno gli ambulatori né domani né martedì; lavoreranno soltanto le visite urgenti a domicilio a carico dei malati. Da mercoledì attueranno lo sciopero burocratico, compilando le ricette su moduli personali anziché su quelli delle Usl, che consentono il ritiro dei farmaci con il solo pagamento del ticket.

Spiega il segretario regionale Fimmg, prof. Olivetti: *«Accettata la proposta di un accordo ponte, per rinnovarlo abbiamo chiesto un adeguamento dei contributi previdenziali, al fine di agevolare l'esodo dei colleghi anziani, e un aumento del rimborso spese, che hanno documentato. Ma la risposta («un no al primo punto e un 10 per cento in più al secondo») è stata vincolata a una «serie di adempimenti normativi — precisa il prof. Olivetti — che ci hanno sconcertati. Abbiamo notato nel governo pressapochismo e non volontà di concludere».*

Per agevolare gli assistiti, l'assessore alla Sanità regionale in una comunicato diffuso ieri assicura che le farmacie comunali e in quelle dell'alleanza cooperativa il servizio verrà svolto regolarmente. Negli altri casi, il mutuato pagherà e usufruirà poi del rimborso.

E' contraria alla protesta un'altra associazione medica, il Cumi, che accusa gli scioperanti, tra l'altro, di voler *«mantenere l'attuale disservizio della medicina compensato»*, di voler ridurre la quota del massimale di pazienti, di chiedere il finanziamento delle pensioni dei colleghi anziani con il contributo di la categoria.

PIRELLI — Dopo 36 ore di trattative all'Unione Industriale, la mattina è stato siglato l'accordo per una diversa organizzazione del lavoro che blocca 350 licenziamenti. Martedì 24 aprile, nello pneumatici di Settimo entrerà in vigore il nuovo schema di orario, che prevede settimane alterne di 6 e 5 giorni di presenza in fabbrica. Le ferie saranno scaglionate in 7 settimane, metà del personale usufruirà di 4 settimane consecutive, l'altra metà di 3 con recupero della quarta durante le festività di fine anno. L'orario di chi rimarrà in azienda in questo periodo sarà di 40 ore settimanali.

Diverranno giorni di normale impegno le festività del 1° novembre, dell'8 dicembre, del 15 agosto e del Patrono, nonché una domenica all'anno. «*La Pirelli* — dichiara Carpo (Cgil) — garantisce i posti di lavoro e la parità con il salario attuale, una riduzione d'orario di 36 ore annue e un tendenziale di 1000 lire per ogni sabato o domenica lavorati.

FERROVIE — Sciopero di a partire da questa sera alle 21, proclamato dal sindacato d'agitazione case e trasferimenti.

Almeno cinquantacinque persone sono sfilate in corteo, ieri pomeriggio, a sostegno dello sciopero della fame e di altre forme di protesta in corso nelle carceri. Scopo della manifestazione, la chiusura del «braccetti della morte», l'abolizione dell'articolo 90 che prevede misure di custodia particolarmente dure e, più in generale, per sensibilizzare l'opinione pubblica condizioni di vita dei detenuti. Il corteo si è sciolto da piazza San Giovanni alla facoltà di Architettura, dove si è svolta un'assemblea.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 31 marzo '84 - N. 13)

Bari	19	31	66	16	13
Cagliari	37	13	86	84	66
Firenze	35	84	47	18	41
Genova	14	61	49	34	73
Milano	34	60	47	38	81
Napoli	7	68	42	69	50
Palermo	20	16	89	27	40
Roma	73	69	86	14	13
Torino	1	62	39	61	86
Venezia	39	8	80	71	84

Risultati Enalotto

	Vinc.	Quota
12	—	84.308.000
11	5	1.513.000
10	180	93.000

Montepremi:

Ordine vincente:

1 11 3 4 5 1 2 3 1 2 3

Specchio dei tempi

Vocazione provinciale, ma per colpa propria? - La classe è qui, l'insegnante in Inghilterra - Armi al Terzo Mondo e arance sotto le ruspe - Per i bambini di Moncalieri è vietato mascherarsi - Una colletta per il semaforo

Una lettrice ci scrive:

«I signori Cotti e Maluccia si lamentano che nessun residente a Torino ("salvo i") sia stato chiamato a lavorare come interprete di conferenze al prossimo Congresso sui Comuni d'Europa.

«A parte il fatto che saremmo in due, residenti a Torino, a lavorare come interpreti al Congresso (la signora Meioli ed io), ci dà il caso che siamo entrambe le sole nel in Torino iscritte all' associazione internazionale di interpreti di conferenze, l'Aiic.

«L'Aiic è molto di più di un professionale, di quanto non accetta la candidatura di interpreti di conferenza le capacità professionali siano state selezionate e accertate. Se a Torino c'è qualche interprete di conferenze di buon livello professionale (e non dubito che ce ne siano), perché non trova il coraggio di abbandonare le parlate che lo legano a chi sul suo lavoro si arricchisce, e non si presenta all' Aiic, mettendosi così nella condizione di poterci far conoscere anche a livello internazionale, guadagnandosi la libertà e dignità professionale?

«E' ammissibile che in città di oltre un milione di abitanti ci siano solo due interpreti internazionali, mentre, tanto per dare qualche esempio, a Milano sono 24, a Roma 74 e a Ginevra 3317. E' ora che i torinesi decidano se la loro è internazionale o provinciale».

Donatella Pridrighini

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo allieri di cinque classi dell'I.T.C. "Vittorio". La nostra professoressa di francese, che dall'inizio dell'anno scolastico è con il quale abbiamo ottimi rapporti sia dal punto di vista scolastico sia da quello affettivo, dal 5 aprile verrà posta fuori della professoressa di ruolo. Quest'ultima, per motivi familiari, da tempo vive in Inghilterra con il marito e la sua cattedra è continuamente occupata da supplenti.

«Questo improvviso cambiamento è un ostacolo per la continuità, infatti, proprio negli ultimi due anni di scuola, un nuovo insegnante è costretto di studiare in modo equo circa centocinquanta ragazzi per poi sconosciuti. E' possibile rimediare?»

Beguono 149 firme

Un lettore ci scrive:

«Sappiamo tutti che c'è molta gente che muore di fame, nel Terzo Mondo ci sono ricchi e corrotti, e si cerca di arginare questa calamità stanziando miliardi per inviare prodotti alimentari.

«Veniamo poi a sapere che milioni di quintali di vengono distrutti sotto le ruspe. Stessa sorte è già toccata alle barbabietole, mentre fiumi di latte sono stati buttati.

«Non sarebbe ora che utilizzassimo la tecnologia per dirottare quegli stessi verso quei Paesi assetati e affamati?

«Non la penso come il signor Di Frisco: la fame nel mondo è un problema di fatti, ma non si risolve con il sprco e l'assistenza. Bisogna migliorare le condizioni sociali dei popoli sottosviluppati facendo conoscere nozioni, coltivazioni, invece di mandare ordigni di guerra, mandiamo strumenti di lavoro e insegnamo loro ad usarli».

C. Levi

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di mamme di Moncalieri, con bambini piccoli: quando sono ammalati nei giorni festivi chiamando la guardia medica ci sentiamo rispondere che non hanno il pediatra per Moncalieri, di portare il bambino al pronto soccorso o chiamare la Croce Verde a pagamento o un medico privato.

«Allora, non quando il cardiologo, non assistono un malato di cuore? Perché non mandano un medico generico, che di pediatria per capirne qualcosa?».

Beguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Nell'autunno del '77, con la costruzione di nuovi campioni, sono andate ad abitare in Lungodora Voghera angolo corso Brianza. Da allora si è costretti ad attraversare il pericoloso incrocio con corso Belgio visto che i negozi sono dall'altra parte ed in mancanza di un semaforo molte persone sono state travolte.

«Due anni fa, in una riunione del Consiglio di quartiere, abbiamo proposto l'urgenza di tale provvedimento, ma ci hanno risposto che un semaforo costa 30 milioni e che la spesa sarebbe stata presentata nel bilancio successivo.

«Circa un mese fa siamo intervenuti di nuovo in occasione dell'improvvisata di Palazzo. Dopo aver ascoltato la relazione del presidente abbiamo chiesto dove era finita la nostra richiesta di 3 anni prima. Ci è stato risposto che gli era passata di mente e che sarebbe stata presentata per il prossimo bilancio.

«Stamattina alle 8, appena pitto sul tram in corso Belgio angolo corso Brianza ancora una volta un bambino è venuto sull'asfalto ad alcuni metri di distanza.

«La giunta di quartiere, sorda ad ogni sollecitazione dei cittadini, ci dice solo se è necessario fare una colletta per i soldi necessari per un semaforo».

Leopino

L'ipotesi [illegible] studioso

Dal fulmine la Sindone?

In un laboratorio torinese provocato il campo elettrico - La reazione chimica [illegible] aromi

L'impronta che il corpo di Cristo ha lasciato sulla Sindone potrebbe essere [illegible] scolpita da un fulmine. Finora — a parte le ipotesi mistificatorie — si è sempre parlato di reazione chimica provocata dagli aromi dei quali il corpo [illegible] stato cosparso. Ma come hanno fatto questi aromi a imprimere l'immagine ortogonale [illegible] corpo come in un negativo fotografico?

Giovan Battista Judica Cordiglia, figlio dello scomparso studioso della Sindone prof. Giovanni, cominciò a porsi questa domanda nel 1969 quando, per conto [illegible] padre, che aveva avuto l'incarico dal cardinale Pellegrino, eseguì le fotografie della Sindone a colori, a raggi ultravioletti e infrarossi. La fotografia e l'elettronica sono per lui qualcosa [illegible] più di un hobby, lo studio della Sindone una tradizione di famiglia. Mettendo insieme tutte queste passioni è venuto alla conclusione che l'aroma poteva esser diventato un rivelatore fotografico messo in azione da un intenso campo elettrico.

«*Elettricità, campo magnetico* — dice — *non fare come in una normale fotografia*». E [illegible] vedere gli esperimenti fatti su materiale inorganico (un tagliacarte) e organico (una foglia della quale [illegible] vedono persino le gocce [illegible] linfa nelle venature, per senza che sia una microfotografia). Ottenere l'immagine su carta fotografica è già difficile, ma su un tessuto qualsiasi? Qui entrano in campo gli aromi, in particolare l'acido gallico, derivato sintetico della noce di galla usata nell'antichità come unguento per i cadaveri. Il risultato è stato il luce trasformata in lastra fotografica.

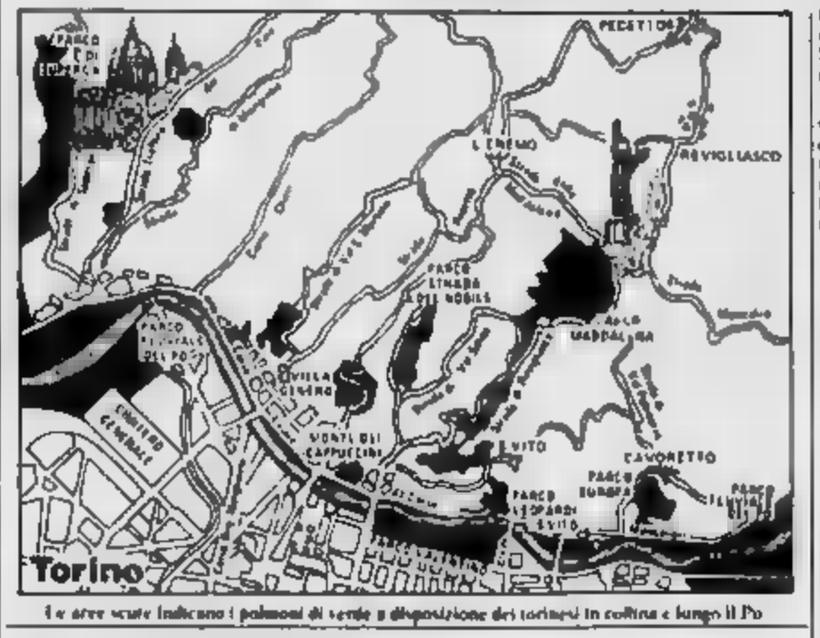
Ma bisognava passare sul corpo umano e allora Giovan Battista prese la maschera funebre del padre. Cosparsa di acido gallico e sottoposta a una campo elettrico di 80 mila volt ha lasciato tracce perfette di immagine ortogonale, cioè senza deformazioni. Proprio come il sacro volto della Sindone.

Questi risultati saranno presentati mercoledì a [illegible] in un convegno alla Società di archeologia e antichità piemontesi. E sono destinati a stimolare lo svolgimento le indagini partite nel 1969 e poi interrotte per l'ostilità pubblica. Ma come è stato possibile, duemila anni fa, produrre un campo elettrico di tale potenza? Qui si fa avanti l'ipotesi del fulmine: «*Sulla terra cadono 20 milioni di scariche elettriche al giorno* — dice [illegible] studioso — *e non è escluso che una sia caduta quel giorno accanto al sepolcro. È un'ipotesi e io non voglio andare oltre*».

Sperando che [illegible] tempo non tradisca le attese e ci sia il sole

Prima passeggiata di primavera

Le tranquille [illegible] dei parchi cittadini e collinari, già ripuliti [illegible] danni dell'inverno, offrono la possibilità di piacevoli camminate tra alberi centenari e piantine novelle



Le aree verdi indicano i polmoni di verde a disposizione dei torinesi in collina e lungo il Po

Sarà la prima, autentica domenica di primavera? [illegible] sole della vigilia ha alimentato speranze non condivise dai meteorologi che prevedono — sin dalla mattinata — un aumento della nuvolosità con probabili piogge. Ma un esercito degli «*uomini del tempo*» non può essere escluso e quindi proviamo ad immaginare una giornata di bel tempo, ideale per [illegible] passeggiate.

Le mete sono tante. La montagna ha ancora molta neve sulle piste, nei prati [illegible] trova in mezzo [illegible] aceri, tigli, cespugli [illegible] magnolie e [illegible] ulle, per citare soltanto alcune specie di piante.

Tutti i parchi hanno ricevuto, in questi giorni, un completo maquillage: i sentieri per il footing e le piste ciclabili appaiono perfetti; i [illegible] uomini [illegible] quotidianamente lavorano [illegible] tensione del verde torinese li hanno ripuliti dalle foglie secche, rastrellamando anche i punti dove pioggia e neviciate [illegible] scavato [illegible] naletti. Tutto è pronto, insomma, per una giornata [illegible] autentica prim[illegible]. A patto che ci sia il sole.

a. cas.

Caccia [illegible] volpe per 100 cavalieri

Caccia alla volpe per un centinaio di cavalieri, oggi, nei boschi e nei prati di Vinovo. I soci [illegible] Società torinese per la caccia a cavallo (una delle tre sopravvissute in Italia, presieduta il marchese Stelio Cesare d'Allamurat) non avranno comunque intenti sanguinari: siamare si limiteranno a seguire le tracce (tanti foglietti di carta colorata) lasciati dal cavalier-volpe nei boschi dell'Ordine Mauriziano; il primo che riuscirà a raggiungerlo potrà fregiarsi di un ambito trofeo.

Al pomeriggio, parte folkloristica e spettacolare della manifestazione con «*prese della volpe*» simulata nel verde dell'ippodromo del galoppo, che proprio oggi riapre i battenti, dopo la tradizionale pausa invernale. In pista, una sessantina [illegible] purosangue.

[illegible] Tradizionale Fiera [illegible] Sant'Isidoro domani a Favria. In esposizione i migliori capi di bestiame degli allevamenti della zona, che saranno giudicati da un'apposita giuria.

[illegible] Raduno provinciale [illegible] bersaglieri oggi a [illegible]ria. Il ritrovo è fissato per le 9.30. Dopo l'omaggio al monumento ai Caduti, ci sarà la messa; nel pomeriggio concerto della fanfare intervenute alla [illegible] rifestazione.

Messaggi urgenti

PELLICCE: acquisto, baratto, visione, salvataggio, manutenzione, pulizia, riparazione, stima valori, vendo. Tel. 393 366

GARANTITO Barbanera nera zona Largo Tabacchi. Marcia. Telefonare 872 881

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore

Verande pieghevoli

Desi-To l'arredabagno

Noleggio pianoforti verticali a mezzacoda

Inviamoni

ISTITUTO DI MEDICINA PSICOSOMATICA DI TORINO
JEROME LISS
MARYLAND UNIVERSITY USA
Le basi neurofisiologiche della Psicoterapia

BELLUCCI
Fotocopiatrici NASHUA
Macchine per dettare PHILIPS
Calcolatrici elettroniche beltron
Macchine per scrivere TRIUMPH-ADLER
10121 Torino - Via Pesaro 23
Telefoni 543 805 - 543 086

INFORMITALIA
RITIRO NAZIONALI INFORMAZIONI
Telefoni 511 024 - 336 182
Corso Vittorio Emanuele, 107

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
U.S.L. TORINO 1-23

In previsione delle scadenze [illegible] delle organizzazioni [illegible] dei Medici generici convenzionati che prevedono la chiusura dei loro ambulatori nei giorni 2 e 3 aprile p.v. con l'astensione della sola visita domiciliare diretta [illegible] pagamento della visita medesima, l'amministrazione del nostro servizio [illegible] lieta per la proficua e premurosa [illegible] e la preoccupazione dell'assistenza a tutte [illegible] con l'adesione di una maggioranza [illegible] numerica che provoca l'astensione dei suddetti sanitari, l'U.S.L. 1-23 informa [illegible] che come avviene di norma in occasione di agitazioni sindacali, [illegible] saranno assicurati i seguenti provvedimenti:

1) viene effettuato il rimborso, diretta presentazione all'U.S.L. della ricevuta fiscale del pagamento della visita domiciliare (nella misura di L. 10.000 - decurtata - così come previsto dalla Convenzione Nazionale Unica) con invio di assegno postale a domicilio dell'interessato;

2) è prevista presso le farmacie comunali dell'A.C.T. l'erogazione assistenziale farmaceutica in forma diretta anche [illegible] persone [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

20 Domande affitto

PROSSIMI soci, entrambi occupati, cercano soggiorno in Torino non arredato, massima riservatezza. Tel 218 1117

SOCIETA' italiana cerca in locazione foresteria quota 3° cons adeguati arredati e non, qualsiasi dimensione. Telefonare ore ufficio 544 783

23 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta via Vernengo pari nuovo ristrutturato uso ufficio 2 vani e servizi L. 700 m.a. Tel 501 248

A. FIDALCASE 501 248 affitta Grugliasco appartamento in villa bilocali uso cucina 2 camere cucina servizi mq 100 ottimo autogarage L. 500 mila

A. UNICASE affitta subito 15 minuti da Torino bellissimo 5 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box 2 posti Tel 234 929

ADIACENTE piazza Solferino affittasi uso ufficio/studio splendida monocamera oppure camera singola Tel 657 624

AFFITTASI a persona sola rappresentanza viaggi e marocchino arredato 2 camere ingresso cucina servizi Scrivere «Pubblimpresa 8040 — 10100 Torino»

AFFITTASI a rappresentanti 3 camere cucinotto completamente arredato nuova costruzione in Avigliana Tel 987 754

AFFITTASI appartamento camere libere con mobili servizi moderne case private/ville zona Lingotto Tel 345 720

AFFITTASI mq 112 corso Moncalieri 31 primo piano ufficio appartamento più autorimessa Tel 541 433 - 714 827

AFFITTASI uso ristorante signorile ammobiliato 3 camere bagno servizi ideale Valentino Tel 650 3806

AFFITTASI via Nizza uffici mq 310 con impianti telefonico e parzialmente arredati Tel 506 563

AFFITTASI via Bo 7 piani in direzione Sud Centro giardino box privati Tecnocasa 545 662

AFFITTASI zona via La Chiusa-corso Tassoni soggiorno uso ufficio 3 vani servizi Scrivere «Pubblimpresa 8681 — 10100 Torino»

AFFITTO Grugliasco piano rialzato 2 camere cucina bagno solo professionale o ufficio 550 000 mensili Tel 632 405

AMMINISTRAZIONI PENTO 847 4225 affitta soggiorno uso 3 camere cucina cucinotto servizi zona Stadium L. 290 mila

AMMINISTRAZIONI PENTO 847 1665 affitta direzione zona B. Saffarsi 2 camere cucinotto servizi, 370 mila + riscaldamento.

CAVOURETTO subito in villa 3 camere cucina bagno giardino posto auto L. 350 mila contratto 4 anni Tel 532 294

CENTRALE affittasi due camere servizi ingresso uso ufficio/studio Tel 521 1076.

CUNEANO affittasi villa uso ufficio/negozio adiacenze porta nuova giardino, riscaldamento L. 700 mila mensili Tel 011 532 819

CORSO Regina monolocale ammobiliato con angolo cottura bagno cantina e balcone mobili e tendaggi nuovi L. 300 mila Tel 399 788

CROCETTA affittasi villetta signorile 3 camere servizi, impianti telefono L. 900 mila Tel 525 783 - 543 448

MINALLOGGI stabile storico recente piazza Gualino ristrutturato arredato ristorante ogni comfort uso pied-à-terre a referenziati Affitti Telefonare 540 785

ORBASSANO via di sopra 2 vani cucina bagno giardino box 2 posti comodi 4 servizi L. 450 mila Tel 944 583

REBOCHICE Corso Regio affitta in uso mobili monocamere arredo completo ogni confort a servizi Tel 309 6789

ZONA centro affittasi appartamento grande ingresso 3 camere servizi L. 300 mila Piantelli 696 633

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 490 in 4 pezzi in lamerato L. 369 mila Rateazione 36 mesi e garanzia 20 anni

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO piccola L. 120 000 lavatrice, L. 140 000 pulitrice lucidatrice, L. 75 000 aspirapolvere Tel 635 3962 pasti

ARTIGIANO falegname assaggi a vista prezzi, dubbi e perplessità. Preventivi gratuiti Tel 641 765

30 Scuole e istituti

APPRENDI una professione redditizia moderna indipendente con i Corsi Arbert per adulti C.A.R.M. - Direzione Scuola via Cibrario 154 Tel 011 519 323.

SCUOLA accompagnatore Lire per un lavoro serio e redditizio. Tel. 544 121.

33 Matrimoniali

AGNATO industriale 60enne premurato conoscerebbe scopo matrimonio agiata signora giovane causa. Scrivere «Pubblimpresa 6643 — 10100 Torino»

CELIBE 31enne professionista alto benestante molto simpatico con sportivo gradevole aspetto e distinta eventuale matrimonio. Scrivere indicando telefono a «Pubblimpresa 6749 — 10100 Torino»

IMPIEGATO energica 28enne celibe bella presenza seria buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina buona famiglia telefono Scrivere «Pubblimpresa 6644 — 10100 Torino»

LAUREATA bionda anima presenta a sposa più ricco economicamente possibile appartenente all'alborgheria non discriminazione. Scrivere «Pubblimpresa 8358 — 10100 Torino»

LAUREATO 28enne presenta 30 anni estremamente realizzato studi conclusi attività direttiva settore informatico gradevole presenza molto carina seria affettuosa gradito telefono. Scrivere «Pubblimpresa 8644 — 10100 Torino»

MAGISTRATE 31enne buon lavoro amante sport e lettura ed molto corrispondente ideale 30enne scopo matrimonio Scrivere «Pubblimpresa 8645 — 10100 Torino»

SIGNORE piacevole sportivo conoscerebbe signorina affettuosa bella presenza Scrivere «Pubblimpresa 8646 — 10100 Torino»

TECNICO commerciale bella laureata lavoro soddisfacente sportivissima, carina e piacevole bel viso indicando interesse a «Pubblimpresa 8650 — 10100 Torino»

TORINESE 1ª ex gentiluomo impiegato cinquantenne celibe sportivo scopo matrimonio. Scrivere «Pubblimpresa 5337 — 10100 Torino»

VERSATILE commerciale 30enne bella presenza seriissima 30enne Scrivere «Pubblimpresa 8659 — 10100 Torino»

37 Campeggio e sport

CARRELLI nuovi Scout 5 modelli a partire da L. [illegible]mila 600 mila interni appartenze e permute da L. 350 mila, rimorchi porta biciclette portapacchi, porta moto, porta sci. Accessori e particolari in fabbrica Corso Svizzera 18 tel 011 780 029

In camper per il
GROTTE DI POSTUMIA
6-9 aprile L. 150 000.
CASTELLI DELLA LORIA
27 aprile-1° maggio L. 220 000.
LOURDES
3-8 maggio L. 226 000.
La quota comprendente noleggio e consumi carburante pedaggi autostradali accompagnatore e seguito. Prenotazione
ABRATE SPORT
via P. Clarea 45, tel 477 708

HUMANA Riviera dei Ciliegi, in compagnia di vostro stile vendiamo proprietà multiple a cumulative da lire 11 milioni con ottimale partecipazione. Tel 011 747 016

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO di pura chow-chow amichevole professionale bellissimi pincer schnauzer pastori tedeschi cuccioli a soli 50 di lire Tel 011 961 0539

PRIVATO vende cuccioli barboncino nani bianco nocciola e bianchi Tel 483 868.

45 Ville, app., cascine vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 18 500 000 Casamercato 5586 vende nel Canavese rustico semindipendente 6 vani cantina cortile servito acqua luce e stalla adiacente. Pagamento dilazionato 5 anni senza cambiali.

A.A.A.A.A. LIRE 73 500 000 Casamercato 5586 vende 33 minuti da Torino rustico a valle portico ristrutturato 1 500 mq terreno. Pagamento dilazionato 60 mesi senza cambiali.

A.A.A.A. IMPRESA vende villa di pochi assolutamente nuova costruzione a Villarbasse di Avio panoramica disponibile tre 3%. Eventuale permuta con alloggio in Torino o Verbano con conguaglio valutato 1° cortina Torino. Telefono 011 948 0585

A.A. GENERALI 333 c/0 Cercasi vendesi villa ottima posizione, terreno mq 2000 circa. Occasione unica.

A.A. GENERALI 380 673 Bergamo vendesi villa di salone 2 camere cucina giardino box garage box giardino mq 1800.

A.A. GENERALI 380 673 Pino Torinese villa recente salone 3 camere cucina tripli servizi, box taverniette termo camino pannelli solari emissione.

A.L. 8 666 666
Il Punto Immobiliare vende rustico di 4 vani con giardino panoramico libero servizi esistenti Tel 658 735 - 658 333

A. VALDELLATORRE casa abitabile subito 2 camere cucina cantina giardino L. 35 milioni Tel 011 587 844

A.L. 7 minuti centro 12 vani da L. 800 mila vendo nel verde completamente cintata con giardino Telefonare 547 343.

A 15 km da Pinerolo S. Germano Pinerolese vendesi rustico in eleganza condizioni servizi interni. G.E.I. 818 009.

A 30 minuti da Torino vendesi casetta indipendente con giardino recintato cucina 2 camere 1 servizio ottimo stato 30 milioni trattabili. Tel 600 7857.

ABITABILE camere 4 camere giardino ragioni subito L. 23 milioni 500 mila prima L. 36 milioni dilazionati Tel 011 541 303.

ADLET (presso) casa parzialmente ristrutturata 6 camere bagni garage cortile L. 34 milioni Tel 380 231 Duek

ALBENGA impresa vende direttamente alloggi in costruzione ristrutturazione loro arredamento varie mete zone disponibili 2/3 anni Tel 0182 56 983.

ALMESE rustico indipendente 8 camere garage orto L. 33 milioni Tel 380 231 Duek

ALPINO monolocale con angolo cottura, bagno, mansarda, abitabile, vendo a Grazzano di Susa, oltre 80 km da Torino. Prezzo favorevole. Tel ore ufficio 0 546 8088

ANDORA incantevole costruzione 700 mt mare soggiorno 2 camere cucina bagno giardino. Cabelo 019 37 310

BARBARESCO splendida villa completa di ottimo appartamento 3 camere cucina tavernetta taverna ampio portico terreno mq 30 000 Tel 546 884 ottima ispezione.

BARRICCHERA primo rustico 3 camere, ripostiglio, cucina, doppi servizi. Telefonare 0122 8753 ore pasto.

BELLA casa di campagna ristrutturata abitabile camere 3 letti tavernetta termini L. 37 milioni Telefonare 473 0186.

BELLISSIMA Monferrato rustico vendo Tel 013 815 604 ore 18-20.30 Lavriccelli Giuliano - Prelungino (AL) Barbuzza

BORGHETTO S. Spirito in Liguria vendesi appartamento libero arredato recentemente autonomo 3 locali cucina abitabile riscaldato servizi 140 m dal mare Tel 03 705 416 ore ufficio

BORGHETTO S. Spirito zona turistica rustico mq 180 con progetto ristrutturazione per abitazione vendo interessante Tel 0182 947 412 pasti

BORGO Vercelli bilocale più servizi 20 km mare Tel 018 644 287

BORGOLAVEZZARO (Lombia) indipendente rustico 4 locali mq 800 mt sul livello del mare panoramica alla vallemaggia libera di nuova costruzione rifinita con materiali di pregio Tel 332 829

CALUSO casa abitabile indipendente 4 vani più servizi struttura L. 25 milioni più ristorno Tel 0124 35 136.

CANAVESE rustico 4 vani terreno 400 mq L. 9 milioni 500 mila subentro contratto 4 milioni Tel 380 231 Duek

CANAVESE 34 km Torino vendo casa 4 camere ampio terreno corte e giardino L. 22 milioni Tel. 0125 30 115 ore pasti

CANAVESE 35 km Torino chalet villa abitabile indipendente 3 camere soggiorno doppi servizi terreno giardino 50 milioni trattabilissimi Tel. 0124 629 131

CASA completamente indipendente 30 km Torino mq 1000 terreno comodità bus negozi L. 62 milioni Tel 011 874 490

CASA vicino abitabile 3 vani più Canavese 35 km Torino vendo L. 33 milioni più 10 milioni mutuo Tel 0124 319 01 ore ufficio

CASABIANCA 339 310 nuove villette schiere unifamiliari indipendenti 40 minuti Torino L. 85 milioni cadauna.

CASALEGNO CERCA
casette indipendenti con terreno 3-5 camere possibilmente cortile garage a S. Mauro Torinese Tel. 8263443.

CASAMERCATO A 011 5586 completamente rustici, casolari, cascine, box, terreni, ville in ogni zona Pedemontana e pianeggiante. Azienda dal 1960 personaggio

CASCINA Bernezzo-zona Fossano 11 camere 2 stalle portoni lavoro mq 37 000 arrosa con pozzi irrigui acqua potabile. Libera vendo L. 115 milioni Telefonare 0124 / 214 84.

CASSINOTTA splendida nella collina di Lauriano Po per 3 famiglie con terreno L. 63 milioni Tel 406 0266 ufficio

CASETTA indipendente Asbuma di Airasca (Cuneo) terreno mq 1 000 posizione unica L. 19 milioni Silvano 533 462

CASETTA parte da ristrutturare adatta privata casa bella muri vecchio cent L. 14 milioni Telefonare 473 0756

CASETTA Valperga Can indipendente 4 camere ingresso cucina servizi garage giardino 42 milioni Tel 0124 629 131.

CASETTA recentissima Caluso 5 camere cucina ingresso giardino in parte da ristrutturare 25 milioni Tel 0124 629 131.

CASETTE indipendenti cascinette varie prezzi d'occasione località Mulle, Balme, ecc. permute. Comunicato 011 0384.

CASTELLAMONTE zona collinare rustico da ristrutturare indipendente 4 lati 3 camere cucina servizi terreno eccezionale 800 mq panoramica Tel. 380 231 Duek

CELLE Ligure vende locale cinque posti letto Telefono 010 824 534

CERES (Cenere) libero panoramico camere cucinotto soggiorno cucinotto taverna 2 bagni L. 58 milioni Tel 506 691

CERRILE terreno edificabile monofamiliare arredato in condominio con piscina Tel 0179 44 032 ore pasti

CERRILE recente villetta camere pratico cucinino bagno terreno giardinetto L. 67 milioni trattabilissimi 011 / 698 782

CERVO Liguria vendo appartamenti camere, bagno, cucinino servizi vista mare L. 64 milioni trattabili Tel 011 355 697

CHIOMONTE privato vende monofamiliare 4 vani letto più cantina in recentissima costruzione 26 milioni Tel. 272 484

CHIOMONTE splendida posizione villa soggiorno 4 camere soggiorno angolo cottura Legno Lavoro grezzo vedesi visione mutuo 8/10 anni vende Tel 906 0219

COAZZE a 5 km casetta indipendente recentissima cucina servizi ingresso pedonale L. 27 milioni Especio 604 283

CRISSOLO vendo alloggio 4 vani cantina giardino condominio trattativa ore 13 - 15 milioni Tel 0121 [illegible]

DUNO Merlia appartamento sito libero per immediata visione, giardino lire 97 e 105 milioni Asti Fiera Maestri 58 80 milioni Tel 011 781 981

ERBA

vendiamo in condominio bilocali 6 alloggi vuoto con terrazzi bagni tripli balconi anche ristretto per soli mq 630 circa cadauno Lauro Ristretto L. 220 milioni più mutuo B. Paolo 3 - 45 milioni Tel 011 765 857 ufficio

FINALE Ligure 175 mq 7 vani terzo piano nuovo Tel 018 644 287

GARETTI Benarmo 0184 580 111 affascinante rustico vista sulla città e sul mare, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, taverna, 135 milioni

GARETTI Benarmo 0184 580 111 zona La Braida in Isola casa con parco piano vista mare, ingresso soggiorno con camino cucina 2 camere bagno cantina taverna 50 metri mare. 180 milioni

GARETTI Benarmo 0184 580 111 Piani di Clavesana (Cn) vista mare splendida e 50 mt mare in costruzione villette a prezzi, zone servizi riscaldamento autonomo, collegato, panoramica 85. Pinerolo e paese da L. 14 milioni 500 mila

GARETTI Benarmo 0184 580 111 Alpi di Cervasca (Cn) vista mare splendida e pochi metri dal mare prima consegna mono-bilocali e parola da L. 28 milioni

GARETTI Benarmo 0184 580 111 Isola Loreto Mare complesso in via di ultimazione parco bimini e bocce piscina e servizi pochi soli e rustico da L. 30 milioni più L. 14 milioni mutuo Facilitazioni di pagamento Ristrutturando autonomo

GHIGO di Prarostino vendesi bilocale con cucinino ingresso garage ottima esposizione panoramicissima Tel 805 6048.

GIAVENO a vicinanze vende in fabbricato panoramico soggiorno 2 stanze ancora in costruzione chiavi Tel 937 0665

GIAVENO Valgioie bilocali nuovi panoramici sino a posto auto privato da L. 35 milioni. Gruppo Rivoli Pdt 2632

GRAVERE Varisella grazioso camerini soggiorno angolo cottura bagno orto L. 25 milioni Tel. 450 231 Duek

GRUGLIASCO (c. Jean vendesi alloggio 2 camere soggiorno servizi telefono Box cantina, condominio Florenzia Tel 011 352 616

IMPERIA 2 km Oneglia villetta splendida da camere panoramicissima recentissima villetta vendo Telefonare 011 / 535 079

IMPERIA vendo a soli 20 minuti da Torino nel verde Campagna in zona molto molto tranquilla villa nuova costruzione con giardino privato a L. 761 mila al mq Tel privato 985 0466

IMPERIA vendo a Caselle a villa nella Valle di Lanzo Tel 518 263 - 518 865.

IMPERIA vendo immobiliare Cantone villa signorile salone 5 camere 2 servizi parco L. 118 milioni Tel 518 263

IMPERIA vendo sopra Via vecchia imperia villetta con giardino piano L. 68 milioni Tel 518 263 - 518 865

ISOLA d'Elba Porto Azzurro centro villa moderna in costruzione ottimo stato ampio giardino 3 camere 2 bagni cucina 2 camere bagno cantina taverna 50 mt dal mare. 180 milioni

LOANO Borghetto occasione vendesi appartamento arredato camere cucina bagni vani doppia esposizione 016 672 395 - 648 284

MIRARA rustico abitabile 7 camere cucinotto servizi cantina giardinetto L. 19 milioni Tel 380 231 Duek

MONCENTILLO 30 km Torino casa 2 piani 2 bagni 4 camere cucina tripli servizi giardino L. 45 milioni Tel 447 4844

MOLI 6 km mare rustico 5 vani comodo mutuo Tel 018 644 287

OSPEDALETTI occasione nuova Liguria mq 80, 2 terrazzi vista mare box auto L. 110 milioni trattabili Tel 760 1220.

OSPEDALETTI prestigiosa signorile 1° piano quattro camere servizio posto auto giardinetto privato vuoto L. 190 milioni Tratta 011 698.697 - 697.374.

PEGLI vende lotto terreno edificabile mq 63 mq edificabile rimanente mercato mq 8° piano poggiolo panoramico ampio balcone cucina ripostiglio doppi servizi camera e cameretta Tel 010 541 200 10-18

PIETRA Ligure 10 mn mare recente costruzione 2 locali servizi balconi, completo Gaspari, vendesi 019 37 310

PORTO Cervo villa arredata proprio piscina appartalo vende prezzo 350 milioni Telefonare mattino 011 232 235.

PRIVATO vende castello panoramicissima Peloritano 1300 mq terreno L. all'asciovi Tel 293 882 ore 19-21.30

RAPALLO riviera zona residenziale cucina leggerissima 2 camere servizi terrazzo piccolo posto auto L. 120 milioni Tel 011 515 801

RICERCHIAMO per nostra clientela monofamiliare Rocca Pendice Cabelo tel. 019 37 310.

RIVAROSSA Canavese vendesi porzione di lusso ristrutturata a nuovo 3 camere cucina servizi L. 34 milioni Tel. 546 902

RIVIERA Ligure compro da privato appartamento libero pagamento rapido Tel 598 857

RIVOLORA

vendiamo casa completamente ristrutturata su 2 piani più soffitta recentissima con ampio giardino composta da 3 camere 2 camere cucina cantina Fiat.mo tel 648 154

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi ovunque e località da ristrutturare e nuovissimi anche Mutuo Casamercato 011 5586

RUSTICI zona Rubiana/Almo - Fiano di varie metrature e prezzi. Da Gaveno immediato vendo. Tel 491 530.

RUSTICO vicino Beinasco/Orbassano (Fossano) vendesi composto mq 180 con terreno mq 2000 ottimo stato. tel. 845 272

RUSTICO 3 camere cucina ripostigli terreno giardino L. 28 milioni Grimaldi 0174/646 885

S. BARTOLOMEO Mare nuovo splendido camera, locale angolo cottura bagno L. 72 milioni. trattativa 011/698 782

S. GIORGIO Canavese residenza 8 Giorgio 3/3 camere doppia cucina biancheria Lire video pastelli Tel 0124 79 100

S. GIORGIO 30 km Torino casetta 3 camere cucina bagno terreno giardinetto L. 28 milioni Tel 380 231 Duek

SALICE

nuovi panoramici fronte mare nuovo complesso giardino specialista vista salata a comenice locali Richiedici prospettiamo via Cristo Mare a 714 438

SANREMO corso Imperatrice (Palais des Anglais) monolocale prestigioso con 3a gno L. 43 milioni Tel 532 406

SANREMO affare vista Infinito 270 mq posizione panna L. 250 milioni accettasi permute. Tel 011 532.169

SARDEGNA
Palau (fronte arcipelago La Maddalena) splendida semindipendente villetta 3000 vicino spiaggia completamente arredata. Prezzi eccezionali, molto dilazionati, permuta. Per informazioni Cagliari 486 882.

SARDEGNA S. Teodoro in zona di particolare bellezza località vicina splendido mare lotti villini sul mare a mt. centro paese prezzi a partire da L. 29 milioni Tel 0784 38 117 - 885 842

SCALENGHE 28 km Torino cascina in ristrutturata sala 3 camere cucina bagni garage L. 60 milioni Tel 380 231 Duek

SESTRIERE in nuovo edificio centralissimo vendonsi ultimi mono-bilocali prezzi favorevoli n.2% Tel 011 442 360

SESTRIERE libere recenti splendida vista signorile appar. 3 camere cucina 2 servizi 2 posti auto Tel 865 369

TAORMINA
S. ALESSIO
a 3 km da Taormina
costituendo panoramicissima ridente piano [illegible] mq 42 mq 500 mq con giardino di proprietà
mediante un complesso turistico con piscine tennis piazza mercato centro e spogliatoio e commerciale Bilocale contiene e chalets mansarde e mansarde
TOURIST DIVISION
011 550.218 - 510.414
Segreteria 010

TORRE Pellice vicini in piccolo condominio camera cucinotto servizi 3 camere cucina servizi mutuo Tel 68 940

TORRE Pellice vendo ampia camera cucina piano terra con mutuo acqua luce L. 20 milioni Tel 011 [illegible]

VACANZE a soggiorno a Sanremo Ovest/ponente un sogno vendiamo villini mq 73 con giardino a 100 metri dal mare/ci dimostriamo come realizzarlo Tel 010 543 134 - 541 848

VALLE Aosta multiproprietà arredato box vendesi Telefonare ore pasti 011 504 780

VENDO a Leinì/Volpiano 2 locali servizi balcone su mare Tel 388 4783

VENTIMIGLIA soleggiata lungo mare nuovo 2 camere cucina terrazzo terzo piano 12 milioni Tel 011 / 590 782.

VENTIMIGLIA stupendo villino in pietra e cemento 3 camere cucina servizi mansarda 3 camere cucina servizi mansarda Balestrazzi Grimaldi 606 443

VENTIMIGLIA vendo ultima mare soleggiato 2 camere cucinotto nuova costruzione affare Balestrazzi 011 / 545 674

VENTIMIGLIA su mare nuova costruzione alloggi posti 3-6 vani servizi L. 1 300 000 mq Tel 0184 35 505 ufficio

VILLA (Canavese) zona collinare nuova mq 1 000 giardino di 1500 mq L. 105 milioni Affare Tel 380 231 Duek

VILLA Collegno 30 km Torino salone 4 camere cucina bagni garage terreno L. 85 milioni Tel 380 231 Duek

VILLA cubo Ventimiglia 6 Agli mq 320 coperti a terreno affare L. 95 milioni a mutuo Stregio 017 603 - 532 462

VILLA da ultimare nel Canavese 25 km Torino vendo L. 62 milioni Telefonare 0124 31 206 - 582 083 ore pasto

VILLA in Canavese libera 8 camere 4 bagni giardino vendesi Telefonare 512 489

VILLA libera ultima disponibile su 2 piani salone 5 camere 2 bagni L. 120 milioni trattabili Tel 442 785

VILLA Somma Lomb. (Va) salone 3 camere cucina 2 servizi taverna giardino mq 4000 permute Tel 590 273

VILLABELLONE libera villa indipendente in costruzione 3 camere cucina garage giardinetto, 145 milioni Tel 831 340

VILLE di ogni tipo prezzo e metratura in Italia e Francia Mutui Stabilimenti permute Casamercato 011 5586

VILLE e ville vendonsi da 2 a 10 km da Cuneo Parigi permute ad agevolazioni Tel 325 3164 - 820 8161

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Vasto Marina mesi L. 740 mila appartamenti arredati Sud Pescara Tel 0864 [illegible]

AFFITTASI appartamenti pochi km da Sanremo libero per luglio agosto settembre Proprietari settimanali da L. 75 mila Tel 0541 55 018 - 56 214 Cecchini E.R.

AFFITTASI Cervo Golfo Dianese casa mare con 3 posti auto a pochi mt dal mare Tel 011 542 329 ore pasto

AL MARE affittiamo appartamenti mensili quindicinali settimanali Agenzia Alpi Cesenatico 0547 85 642

ALLOGGI per vacanze sulla riviera di Fiori affittiamo mensili Telefono 0183 [illegible]

BARDINECCHIA affitto a giovane appartamento 3 camere doppi servizi cucina zona verde panorama Scrivere «Pubblimpresa 7746 — 10100 Torino»

CHIANOCCHE affittasi appartamento 4° piano ammobiliato in residence giardino comune tennis piscina Tel 0172 54 131

ECCEZIONALI posti per noleggiare il vicino al mare Residence Riviera - Anno di Tregua - appartamenti arredati massimo confort 300 mt dalla spiaggia, giardino ristrutturazione, giochi bimbi accesso, bar, ristorante parcheggio Prenotate telefonando 0184 42 008 - 011 331 766

LOANO affitto monolocale arredato da 2 a 6 posti letto in villa panoramica 800 mt mare Tel 018 671 234

LOANO Anche affitto appartamenti arredati/non primissima epoca a 20 mt mare Tel 019 670 960

MONTENERO (Carpasio) affittasi appartamento Pasqua giugno settembre Mi 880 864

SANREMO 6 posti letto Aprile Maggio 6 posti letto aprile maggio giugno Tel 0184 70 440 ore

SARDEGNA privato affitta appartamenti in villetta mare nord Budoni 43 km da Olbia Tel 968 6100

SARDEGNA a Arbatax (Ogliastra) privato affitta bilocale in residence 50 mt mare a 5 km piscina campo calcetto parcheggio mesi estivi Tel 011 537 628

TRA Cervo e Pietra appartamento vista splendida completamente arredato in riva al mare tre più accessori con doppi servizi ristrutturato Lattes affittasi Periodo estivo Telefonare 017 553 326 ore ufficio

ZONA casette libere con ampio giardino mari arredati zona 120 mt mare a mese Tel 670 383 - 0174 47 122

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Astra tel 0182 - 490 50 mt 10 mare garage ristorante pensione completa L. 25 000 - 29 000.

CASA di riposo per anziani autosufficienti e non sempre per Enti convenzionati Ligure centro Tel 0141 - 44052 Bronzolo - Asti

CELLE Ligure pensione Aprile 50 mt mare ristorante terrazzo posto incluso Tel 019 990 083 - 881 840 - 840 767

JUGOSLAVIA a Rovigno 3 mesi vacanze in Istriana con vari prezzi pensione completa famiglie con direttamente sul mare 2/6 mila pernottamento prima stagione Agenzia Pansion Zori - 64660 Novi Jugoslavia

LOANO albergo Torre Antica 50 mt mare L. 18 mila bagno, cucina con cucina Tel Ristorante Tel 018 640 034

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini ambientali riservate Corso Vittorio Emanuele 101 telefonare 511 024 - 538 667

50 Smarrimenti

SMARRITO portamonete nero zona Largo Tabacchi, mercoledì 872 881

SMARRITO zona da piazza Vittorio, polo lungo, di razza Bull, zona S. Anna di Madama Reale. Lauta mancia a chi lo riporta o chi lo trova. Tel 0173 846 62

51 Occasioni

AVETE OGGETTI
usati di varia qualità, preziosi, armi di ogni genere da vendere o permutare? C'è l'Usato Piemontese I.V.O., via Santafiora 16 - Torino, tel 011 482 823 - 486 336.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOCHERIA compra ora pagamento pronto giochi Presso Mobilio Corso Peschiera 161 tel 334 834

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie oggetti preziosi vecchia antica valutando massima Tel 878 327 via Madama 27

ACQUISTA antiquario oggetti vari preferibilmente piume di boa struzzo ventagli e leggi cartone Tel 485 440 ore pasto

ACQUISTA ORO
Argento gioielli monete preziosi pagamento pronto contanti valutazione massima. Via Principe Amedeo 47, via Lagrange 668 3161

DA Nino compra e vendita mobili usati e mai usati, oggetti vecchi, pago massimo prezzo Corso Regio Parco 7 Torino 232 417.

MORETTE tre agenzie sono vicine, come in passato ora ancora da 5 - 10 - 20 anni. Prego prego accorrere. Per comodità e loro interesse in nostro aiuto. Corso Torino via Alba 9, tel 535 538 dottore Bruno Pressacco 3 tel 544 833

TAGE nota ditta cerca apparecchi amplificatori impianti hi-fi e luttura vera (possibilmente Bauer) in Torino per acquisizione Tel 0121 776 614

SANREMO
fronte Porto Sole
pronta con L. 8 milioni alloggi signorili, vista mare, riscaldamento indipendente, piscina, tennis, bar, pozzo privato, cantina, lavoro, soggiorno. Permuta in cambio proprio o domicilio. Telefonare ai cantieri 0173 88 674 - 011 549 080 - 0184 690 949

SANREMO in nuova compresa dotata di portineria, piscina, vendonsi eccezionalmente vista mare Consegna subito 84, prezzi eccezionali stupendo trattamento rateale, pagamento praticamente lavoro in 011 637 066

SANREMO Poggio alloggio appena 5 camere cucine servizi in casa signorile panoramica L. 46 milioni Vero affare Telefax 011 660 3004 Bonino.

SAN REMO via Padre Semeria fronte ristorante residenziale camere con angolo cottura terrazzo. Prezzo 386 mila

SIBARI
L'ALTRO MARE
Incanto verde Calabrese in villaggio residenziale completamente urbanizzato
e appartamenti
da mare da
L. 33.800.000
pronti mobili e allacciati, ottimo investimento, reddito certo. Lauta permuta
1.000.000
per prenotare la vostra casa vacanze
BIG
011 587.014 -

Per completare l'autostrada da Rivoli al tunnel [illegible] Fréjus

La Val Susa cerca 800 miliardi

I finanziamenti per risolvere il problema viario al centro di un incontro dei dirigenti Sitaf con gli amministratori [illegible] Valle - L'ipotesi [illegible] un pedaggio limitato

«Mancano 800 miliardi [illegible] ultimare l'autostrada della Valle di Susa [illegible] Bardonecchia a Rivoli» lo [illegible] affermato ieri l'on [illegible], amministratore delegato [illegible] «Sitaf», [illegible] un incontro [illegible] a Bardonecchia [illegible] gli amministratori [illegible] della [illegible] di Susa. Erano presenti anche l'on Berti, funzionari regionali, l'ingegner Perantini dell'Anas, i [illegible] presidenti [illegible] Comunità montane [illegible] Valle [illegible] Susa, il vicepresidente [illegible] della Sitaf, Giordana, sindaci e consiglieri comunali.

Scopo dell'incontro era presentare un documento [illegible] presidente della «Sitaf», [illegible] Scotti, nel quale tra l'altro [illegible] si afferma che «per il completamento dell'autostrada del Drezet a Rivoli il costo [illegible] di 1000 miliardi a fronte [illegible] una strada con due carreggiate della larghezza di metri 12,60.

Oggi [illegible] in funzione il tratto tra l'imbocco del traforo del Frejus e Savoulx, costruito con [illegible] di [illegible] miliardi, mentre a partire dal [illegible] no 15 aprile dovrebbe venire aperta al transito anche [illegible] delle gallerie tra [illegible] Torino) [illegible] e il Devoys. L'Anas [illegible] inoltre, [illegible] da mesi, appaltato i tre lotti che raccorderanno l'autostrada che arriva da Savoulx alle gallerie di Berre la Vole con una previsione [illegible] agibilità al traffico per la primavera del [illegible].

La tratta dal Devoys a [illegible] coli è attualmente [illegible] un progetto approvato dall'Anas «I 410 miliardi stanziati dal governo — [illegible] precisato Prolo — non [illegible] sufficienti neanche per ultimare la tratta Devoys-Susa». Per poter almeno continuare i lavori è [illegible] stata avanzata la proposta di istituire un pedaggio all'ingresso dell'autostrada in uscita ed entrata al traforo che porterebbe un incremento di circa [illegible] miliardi.

Tutti i partiti politici intervenuti alla riunione si sono dichiarati favorevoli «La Sitaf deve diventare [illegible] concessionaria dell'autostrada — ha sottolineato Benedetti, presidente della Comunità montana [illegible] Valle Susa e Val Cenischia — Riteniamo giusta l'applicazione [illegible] un pedaggio autostradale al [illegible] sello del traforo, [illegible] è necessario [illegible] tempo sottoscritto in un documento l'impegno preciso di tutte le forze politiche».

Tutti gli amministratori presenti si sono dichiarati favorevoli per un'autostrada a pagamento per coloro che debbano attraversare internamente la Valle [illegible] «Applicare un pedaggio [illegible] tutti i varchi che verranno aperti in Valle — ha sottolineato Ghibello, presidente della Comunità montana dell'Alta Valle Susa — penalizzerebbe in modo eccessivo i valligiani».

Anche se verranno rese operative le proposte della Sitaf e degli amministratori non verrà però ancora risolto il problema viario [illegible] Valsusa. «Mancano sempre — [illegible] precisato [illegible] — circa [illegible] per completare l'autostrada. E' necessario un ulteriore e urgente sforzo di finanziamento da parte del [illegible].

La progettazione [illegible] ma dell'intera [illegible] è [illegible] stata redatta dalla Sitaf che, a breve scadenza, sarà pronta i sondaggi geognostici del tronco [illegible]. La [illegible] società ha già ultimato quelli del tronco Rivoli-Avigliana.

Anche l'[illegible] a continuando i lavori [illegible] allargamento della statale 24 del Monginevro nella tratta Buttigliera-Susa. «E' [illegible] studio — ha precisato l'ingegner Perantini dell'Anas — anche [illegible] intervento di completamento per assicurare [illegible] certa sicurezza di transito sulla statale 24 nella tratta compresa tra Susa ed Exilles. I lavori dovrebbero venire ultimati entro [illegible] metà del prossimo 1985.

In particolare è previsto l'allargamento di alcuni tratti della statale sulle rampe di Gravere dove due TIR faticherebbero [illegible] incrociarsi senza urtarsi [illegible] Sitaf ha poi [illegible] curato un controllo sugli appalti [illegible] una precedente nei subappalti alle ditte della Valle di Susa. Le due Comunità montane infine istituiranno un comitato permanente di controllo per vigilare appalti e subappalti che verranno assegnati per i prossimi tronchi di lavori autostradali da Exilles a Torino.

Fulvio Morello

Perché [illegible] in crisi l'idea europea

Nella sua veste di presidente dell'Internazionale liberale, il senatore Giovanni Malagodi ha presieduto venerdì sera l'incontro tra i parlamentari dei partiti liberal-democratici europei, svoltosi all'Hotel Turin [illegible] via [illegible]. Presenti al dibattito, dedicato ai «nuovi orizzonti per l'Europa», alcuni dei nomi più noti della scena politica europea: [illegible] Simone Weil e Cornelius Berkhouwer, già presidenti del Parlamento europeo, a Martin Bangemann, attuale presidente del gruppo liberale democratico al Parlamento europeo.

Dramma quotidiano di due coniugi [illegible] Moncalieri

E' prigioniera in casa dopo incidente d'auto

La donna, in seguito ad una lesione midollare, vive su [illegible] sedia a rotelle - Malato anche [illegible] marito, ferito nello [illegible]

I problemi del para o tetraplegici, quelle persone cioè che, per una lesione midollare provocata da trauma o malattia, sono paralizzate agli arti, sono enormi. Ma molto spesso, alle [illegible] gravi complicazioni fisiche, psicologiche ed economiche, si aggiungono altre difficoltà che rendono [illegible] drammatica l'esistenza di queste persone e che, con un po' di buona volontà, si potrebbero facilmente superare.

Sono numerosi i para o tetraplegici che vivono [illegible] alloggi non idonei in una casa senza ascensore o con [illegible] cubicoli troppo piccoli e scomodi per stare chiusi in essa impedendo loro ogni forma di lavoro, inserimento sociale, contatti con la gente.

Il Coordinamento para-tetraplegici di corso Tarantо, in una lettera a «La Stampa» denuncia il caso di una coppia di Moncalieri per cui «tempo fanno abbiamo collettato un colloquio con il sindaco e il presidente dell'Usl [illegible] quella città.

Mario e moglie, due anziani, rimasero coinvolti in un incidente automobilistico. Lei, per [illegible] lesione midollare, è costretta alla sedia a rotelle mentre il marito, [illegible] posto a interventi chirurgici [illegible] frattura e a [illegible] gamba, ha subito un altro intervento [illegible] gola ed è diabetico.

«La situazione, già grave [illegible] per sé — spiegano al Coordinamento — è resa insostenibile dall'alloggio, piccolissimo dove abitano. La signora in mucce con estreme difficoltà anche dopo l'eliminazione dei mobili e non può accedere ne ai servizi, ne al cucinino, per cui deve essere assistita [illegible] tutto dal marito. Noto vitale fatte numerose domande per l'assegnazione di [illegible] casa senza barriere architettoniche, ma la risposta è stata che questa famiglia non ha nessun diritto (punteggio zero) perché la pensione supera il limite».

«L'ufficio di [illegible] — chiedono [illegible] Coordinamento — toglie quindi [illegible] diritto ad una vita dignitosa? Come [illegible] può parlare [illegible] riabilitazione, ricupero morale, reinserimento sociale, quando non vengono soddisfatte nemmeno le [illegible] più vitali? Questa famiglia non chiede [illegible] e nemmeno una casa gratuita, ma solo un alloggio [illegible] affitto [illegible] formare e vivere una vita accettabile. Possibile che Moncalieri [illegible] sia in grado [illegible] offrire una modestissima ma agibile abitazione a chi chiede solo uno spazio vitale?».

In grave crisi il più vecchio asilo torinese

Il più vecchio asilo del Torinese, il «Maurizio Farina», fondato a Rivarolo nel [illegible] si trova [illegible] gravi [illegible] finanziarie.

L'aumento dei contributi previdenziali che il consiglio di amministrazione dell'asilo deve [illegible] ogni mese all'Inps ha [illegible] in rosso i bilanci dell'ente.

Il «Maurizio Farina» accoglie attualmente 63 bambini affidati a tre suore.

La situazione deficitaria è stata esposta dal presidente [illegible] consiglio d'amministrazione il dott. [illegible] Curcodoro al sindaco [illegible] Rivarolo Rosagno. «E' chiaro che cerchiamo [illegible] reperire incontro alle esigenze dell'asilo — ha [illegible] il sindaco — portando all'approvazione del Consiglio comunale una delibera per la concessione di un contributo straordinario». Alcuni milioni potrebbero dare un po' [illegible] respiro alle casse dell'ente; con ogni probabilità saranno anche riviste le rette.

Anche a S. Benigno la [illegible] materna «Felice Varallo» si trova in precarie condizioni economiche. Per fronteggiarle i costi di gestione, il pittore sanbenignese Pietro Ottavio [illegible] ha allestito una [illegible]

Val Susa: scarso ripopolamento

Poche 15 lepri Caccia difficile

I cacciatori: [illegible] ancora la regolamentazione [illegible] comparti alpini

Polemiche dei cacciatori in Valle di Susa per lo scarso ripopolamento [illegible] selvaggina effettuato i mesi scorsi in [illegible] di Susa [illegible] provincia di Torino. «E' assurdo che in tutte le [illegible] Valle vengano lanciate quindici lepri — ha affermato Tullio Groppini, presidente [illegible] cacciatori di Bussoleno — A Condove, comune con il territorio più vasto della Valle — [illegible] mesi, ad esempio, quattro lepri».

I cacciatori lamentano inoltre che a pochi mesi dall'apertura della caccia manca ancora la regolamentazione [illegible] comparti alpini. Nella prossima stagione venatoria, infatti, al posto dei consorzi e settori di caccia, saranno [illegible] otto comparti alpini nella zona Alpi della provincia di Torino.

La gestione dovrebbe passare ad appositi comitati di amministrazione locali formati dai presidenti delle comunità montane interessate, [illegible] rappresentante per ogni comune e un rappresentante [illegible] ciascuna associazione venatoria, organizzazione professionale agricola e associazione naturalistica o protezionistica riconosciuta e operante nella [illegible] in particolare, la Valle di Susa è stata divisa in due comparti alpini: il numero 4 per l'Alta Valle di Susa che raggruppa dodici comuni, [illegible] Bardonecchia a Beaulard a Giaglione, ed il numero 5 della Bassa Valle [illegible] venticinque comuni [illegible] Susa a Caselette, compresa la Val Cenischia.

Intanto, i cacciatori di Bussoleno hanno organizzato per domenica 8 aprile [illegible] 14 la «prima giornata del cane». La manifestazione è libera a tutti e le iscrizioni si ricevono presso i negozi di articoli sportivi [illegible] Bussoleno e Villar [illegible] canavesani vivranno a fine aprile una nuova esperienza legata alla protezione civile. Dal 28 al 30 infatti, è prevista un'esercitazione che mobiliterà [illegible] quadro di soccorso, coordinati gli [illegible] del fuoco e ambulanze e l'impiego [illegible] centinaia di uomini su tutto il territorio che va da Volpiano alla Valle [illegible] Centro base [illegible] re, da dove partiranno gli aiuti per le popolazioni coinvolte [illegible] serie [illegible] Il immaginarie, delle quali [illegible] minuziosamente previsti gli effetti.

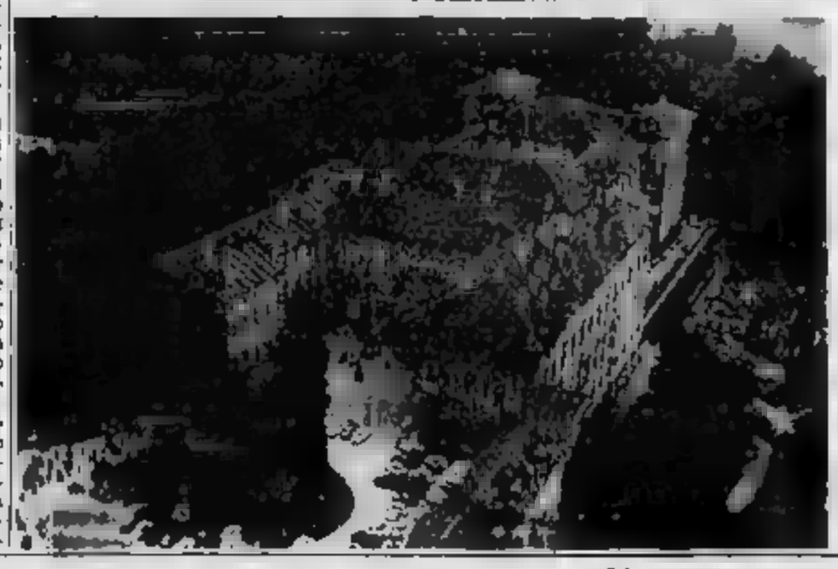
Senza germi i gamberi importati

Nessun pericolo in Piemonte per l'importazione di gamberi [illegible] Paesi dell'Est-Est asiatico. Lo precisa il prof. Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico, che controlla le importazioni di alimentari [illegible] consigliere regionale dc Giuseppe Cerchio [illegible] presentato [illegible] un'interrogazione al presidente della giunta, chiedendo se erano state prese precauzioni per evitare casi di avvelenamenti, come in Olanda.

«Dai controlli preliminari non è [illegible] isolato alcun germe 'figellai'» — afferma il prof. Rossi — quindi i gamberi sono stati sdoganati. Si dubita anche che i casi olandesi siano stati provocati dai crostacei.

I ricercatori dell'istituto zooprofilattico nei giorni scorsi hanno anche analizzato [illegible] carni dei vitelli sequestrati dai carabinieri di recente a [illegible] e a Chivasso, [illegible] spettati [illegible] essere [illegible] ingrassati con estrogeni. Invece è emerso che le sostanze sequestrate erano ormoni [illegible] a base di androgeni sottomano usati in Francia e registrati come medicinali.

Nel castello di Agliè un centro di spettacoli estivi



La proposta [illegible] fare di Agliè il centro dove ospitare gli spettacoli estivi organizzati dai diversi assessorati alla Cultura della zona, sta entrando nella sua fase attuativa, anche se le difficoltà organizzative certamente non mancano.

Un Rivarolo, Cuorgnè, Castellamonte, oltre che naturalmente [illegible] Agliè, è partita nelle scorse settimane una proposta indirizzata alla Regione Piemonte dalla [illegible] per [illegible] si che l'Isolta della Fontana, dove l'anno [illegible] sono [illegible] gli spettacoli [illegible] appuntamenti per il centenario gozzaniano, possa diventare la sede permanente delle manifestazioni all'aperto di tutte le Canavesane.

Dopo un incontro con i funzionari regionali e provinciali, gli assessori [illegible] Agliè Tappero, di Castellamonte Candiotto, di [illegible] Rosso e di Cuorgnè Viano si ritroveranno per formulare un progetto operativo; nessuno si nasconde comunque le difficoltà per reperire i finanziamenti necessari per attuare un progetto così ambizioso.

Si tratterebbe infatti di costruire una struttura permanente nell'Isolta, oltre ad utilizzare il castello di Agliè ed il suo parco per i più svariati generi di spettacoli. «E' ovvio che soltanto dalla collaborazione di tutti i comuni può nascere un qualcosa di veramente festivo — dicono gli assessori — dove ogni forma di campanilismo possa essere definitivamente superata; l'esperienza dell'anno scorso di "Verde Canavese" può essere di [illegible] punto [illegible] vada in porto».

Una vasta operazione condotta da polizia e carabinieri

Altri dieci arresti a Ivrea contro il traffico di droga

In carcere ragazzi giovani, alcuni già noti alle autorità; sei persone denunciate a piede libero - Il luogo d'incontro, il cimitero di Caselette

Dieci arresti, sei persone denunciate a piede libera, un'altra trentina fermate, identificate e poi rimesse in libertà e il risultato di un'importante operazione compiuta da polizia e carabinieri a Ivrea per cercare di stroncare il «mercato della droga» che sembra diventare sempre più preoccupante nell'Eporediese e nel Canavese. «Il fenomeno della droga ha raggiunto livelli di pericolo ad Ivrea» ha detto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Palumbo che ha firmato gli ordini di cattura in carcere sono finiti ragazzi piuttosto giovani alcuni già noti alle autorità giudiziarie.

Questi i nomi: Monica Giannetta Gillio, 21 anni e Luca Perotelli, 22 anni, conviventi, abitanti in via Quattro Martiri 40; Alessandro Argamante, 23 anni, [illegible] Aldalo; Luigi Tonalin, 27 anni, corso Garibaldi 21; Giovanni Cortese 19 anni, viale Italia; Andrea Meagna, 21 anni, viale Kennedy, tutti di Ivrea; Paolo Alfonsi, 23 anni, Pavone, via Circonvallazione 98, Renato Rosa via Aosta 49; Pergioglio Robin Mussat, via Marconi 39, entrambi di 23 anni e residenti a Borgofranco d'Ivrea; Marco Otlobon 22 anni, Verres, via Duca degli Abruzzi. Delle persone denunciate a piede libero per falsa testimonianza, gli inquirenti non hanno fornito i nomi lo faranno nei prossimi giorni saranno sottoposte a nuovi interrogatori.

L'operazione ha preso il via quasi due settimane fa. Alla polizia [illegible] giunta voce che da qualche tempo uno dei luoghi di ritrovo preferiti [illegible] drogati [illegible] nei pressi del cimitero di Caselette, un comune a pochi chilometri da Ivrea. Per alcune sere sono stati compiuti sopralluoghi senza esito. Poi, la sera [illegible] 16 marzo, gli agenti di sono trovati di fronte a [illegible] gruppo talmente numeroso che per bloccare tutti i presenti hanno dovuto richiedere la collaborazione dei carabinieri. In poche decine di minuti [illegible] siale formate quasi una cinquantina di persone, mentre altre, probabilmente allarmate per il vasto spiegamento di forze dell'ordine, sono fuggite prima di arrivare [illegible] punto di ritrovo.

«Quasi certamente nel prossimi del cimitero era solito, più o meno spontaneamente, [illegible] spaccio di droga: hashish ed eroina» hanno spiegato il commissario [illegible] polizia, dott. Calesini e il maggiore dei carabinieri, Carello. «Le persone [illegible] fermate arriveranno da tutto il Canavese, dalla [illegible] d'Aosta, dal Vercellese e anche da Torino». La dimensione dell'operazione ha sorpreso gli [illegible] inquirenti, i quali ritenevano di avere inferto un colpo quasi decisivo al traffico di droga nel mese scorsi, quando erano già state tratte in arresto altre dodici persone che [illegible] stupefacenti in tutto il circondario.

«Evidentemente il problema è più serio e profondo [illegible] quando noi stessi presumiamo [illegible] — ha affermato il dott. Palumbo — Questa tranquilla città di provincia ha risvolti di tutti i mali della società moderna. Venire a capo di questa situazione non è facile, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine [illegible] forse maggior collaborazione da parte degli stessi drogati, [illegible] difficilmente essi accettano di parlare, per cui, dopo qualche tempo gli anelli che [illegible] pensava [illegible] aver tagliato definitivamente si ricongiungono e proliferano». Questa nuova ondata di arresti riuscirà a riportare la situazione sotto controllo? Gli stessi inquirenti lo dubitano, mentre la popolazione è allarmata. Tra dieci giorni, in tribunale, è prevista la prima udienza a carico delle diciotto persone che al trovano già in carcere.

Daniela Genco

Scontro, [illegible] un ventenne [illegible] Carignano

Un giovane di Carignano, Antonio [illegible] Benedetto 21 anni, via Villastellone [illegible] perso la vita l'altra sera in un incidente in località Rondò di Racconigi sulla statale 20. E' la quarta vittima, in poco più di una settimana, della pericolosa s[illegible] che congiunge il capoluogo piemontese a Cuneo.

A provocare la morte di Antonio Di Benedetto è stata molto probabilmente l'eccessiva velocità e le insidie che la statale nascende. Il giovane, proveniente da Cavallermaggiore, guidava la Mini 120 del padre Giuseppe ed era diretto a casa. In località [illegible] ha perso il controllo [illegible] dell'utilitaria che, dopo aver urtato un pilastro di granito [illegible] margini dell'asfalto, si è capovolta [illegible] in un prato.

[illegible] Rapina, l'altra mattina, al supermercato A&O di Armando Valeriani, 57 anni, in [illegible] gione Tega, Vinovo. Tre giovani, pistole in [illegible] hanno costretto [illegible] commesse. Su[illegible] Francesco, [illegible] anni, a [illegible] l'incasso: 2 milioni e 300 mila lire. Sono fuggiti con [illegible] su [illegible] un complice.

Un campionato di videogiochi

E' la prima volta che si organizza in Italia, ma non è una [illegible] resistenza come a Bologna, dove, qualche giorno fa, un giovane ha giocato per ore, fino a [illegible] sui videogame; eccorreranno, infatti, prontezza [illegible] colpo per affermarsi nel «primo campionato piemontese di videogiochi» che si svolgerà dal 2 aprile al 30 giugno in tre diverse sale cittadine («Playtime», via Roma 227, a «Otterbine», via Galliari 7 e via Giardella 66).

In base al criterio del «chi [illegible] più punti, vince», [illegible] la [illegible] si [illegible] classificherà il risultato ottenuto dal giocatore per poi [illegible] mente a confronto con quello degli altri [illegible] partecipanti alla [illegible].

Giorno per giorno

Circolo Subalpino

Alla guida [illegible] Subalpino l'assemblea generale e il consiglio hanno eletto presidente il dott. Luigi [illegible] chiero e vicepresidenti il prof. Luigi Musso e l'ing Amilcare Raineri. Consiglieri: Carlo Bertolotti, Alfonso Della Vedova, [illegible] Perrett, Camillo Rosso, Giacomo Zanino. Collegio probiviri: Vittorio Badini Confalonieri, Ermanno Chionio, Renzo Laguzzi; tesoriere Scipione Colierino.

Psicosomatica

Domani [illegible] 21 [illegible] sso la sede Iacp, corso Dante 14, il prof. Jerome Liss, M.D. Harvard University, parlerà [illegible] «Le basi neurologiche della psicoterapia».

Codos Fiat

Il gruppo ciclistico ha indetto una manifestazione di trial e cross alle 9 nel [illegible] della Pellerina.

Difesa consumatori

[illegible] sede [illegible] Comitato, [illegible] Principe Eugenio 69, [illegible] di [illegible]. I [illegible] Zanini, ricevranno dall'Istituto di chimica agraria di Torino parlerà su: «L'impiego dei prodotti chimici in agricoltura e i conseguenti danni all'organismo».

[illegible] Nord

Alle 21 di domani, nella sede di via Romita 18, si terrà un consiglio aperto su: «Fermate Aperti, problema della rifila».

Museo egizio

Alle 18 di domani, nel salone del Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Siati Uniti 22, il prof. Laszlo Kakosy parlerà su: «Le statue magiche guaritrici dell'antico Egitto».

Sul territorio

L'Ire, istituto di ricerca, domani alle 18, presso la Sala dei 200 dell'Unione Industriale, via Paoli 17, aprirà un dibattito sui problemi del territorio. Le relazioni introduttive saranno tenute dal prof Ciabotti e dall'arch [illegible].

Quartiere Centro

Alle [illegible] di domani, nella [illegible] di via Lagrange 33, si riunisce il Consiglio Circoscrizionale.

Farmacie aperte

(Con inizio continuato dalle 9 alle 19.30): v. delle Verbene 15/T; c. Belgio 130; v. Belardi 3; v. Monginevro 20; v. Nizza [illegible]; v. Filadelfia 271/C; c. Paolo Buole 59/C; p. Gran Madre di Dio 1; c. Grosseto 256; v. Monginevro 178; c. Re Umberto 30; v. Cibrario [illegible]; c. Regina Margherita 134; c. S. Francesco d'Assisi 34; v. Mazzini 34; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143. Presteranno servizio anche serale (dalle 19.30 alle 22.30) le farmacie di via Monginevro 20 e v. Cibrario 72.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 [illegible] 13): v. Giachino [illegible] (316.22.07); v. Pubbriche 9 (33.80.08); v. Valeggio 10 (54.10.79); v. Sette Comuni 36/C (610.27.10). Elettrauto: c. Siracusa 76 (209.02.00); c. Regina Margherita 177 (47.10.71). Servizio Fiat e Lancia (8.30-17.30): v. Duino [illegible] (81.72.76). Dalle 8 alle 21 intito autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta [illegible]. [illegible] Alla [illegible] mee (8.30-13.30): v. Levanna 5 (77.45.30). Servizio Renault (8-[illegible] e Potenza [illegible] (77.49.31).

APISERUM
RINFORZATO CON TELERGON I
l'organismo rivive
APISERUM possiede il segreto della Gelée Royale, un alimento che fa di un'ape qualunque una super ape: l'ape Regina.
Alcuni confronti tra le api e l'ape Regina: la Regina vive 10 volte di più, pesa il doppio, e solo lei ha la potenza per riprodursi.
Basta bere una fiala al giorno di APISERUM per sentirsi come una "Regina"
APISERUM
la lunga primavera
RICHIEDETELO NELLE FARMACIE
Concessionario per l'Italia CODI
Via Farinelli 13 Tel. 484003 Torino

[illegible] DISTRIBUTORE [illegible]
RADIO-TV-HI-FI-ELETTRODOMESTICI
DURANDO [illegible]
TORINO - Via Terni 64 A - Tel. 731.103
Vendita al pubb[illegible]

dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via Pa[illegible] 6 - Telefono [illegible] Torino

In arrivo l'Arturo di Brecht

TEATRO — Martedì 3 al Carignano, ore 21, il Centro Teatrale Bresciano-Comunità Teatrale Italiana presentano «Arturo Ui», di Bertolt Brecht, con la regia di Giancarlo Sepe. Protagonista Eros Pagni con Tino Bianchi e Alfredo Bianchini. Al Teatro Nuovo, ore 20,30, la Stabile di Torino e il Teatro Rocca mettono in scena «L'Oiseau Vert» (L'Augellin Belverde) di Carlo Gozzi.

MUSICA — Al Teatro Alfieri da martedì 3 sino il 15 aprile, si svolge il XXIX Festival dell'Operetta con la «Compagnia Italiana di Operette». Si comincia alle ore 21 con «Cin Ci La». Mercoledì 4 al Conservatorio per l'Unione Musicale, ore 21, concerto del Quartetto Prazak che sostituisce il Quartetto Orlando Musiche di Ravel e Smetana. Sempre mercoledì, al Big di corso Brescia, concerto jazz con il Quintetto di Enzo Jannacci. Al Colosseo, ore 21,15 break-dance con gli «X-Treme Team». All'Auditorium, venerdì 6, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Massimo De Bernart, arpista Elena Zanibon, pianista Giacomo Puga.

COMPIE CENTO ANNI IL BORGO DEL VALENTINO

Sceneggiata medioevale

«Oggi, 27 aprile 1884 S.M. Umberto I re d'Italia e S.M. la regina Margherita si degnarono di onorare con una visita il Castello feudale eretto nell'Esposizione generale di Torino. Le loro Maestà furono ricevute all'ingresso del Borgo dalla Commissione di storico dell'arte la quale presentò al Re la chiave della porta recante la leggenda "Ego ianuam, fu corda" Io apro la porta, fu (l'uomo)».

Un recital medioevale con una regina in «uno stupendo abito bianco avorio con corsetto di pelliccia verde tutto coppellino di paglia e elegantissimo ombrellino rosso a fiori neri») che suscita i commenti ironici del serioso cronista a cui «quei cilindri lucidi splendenti al sole tra i merli del borgo dove la fantasia accetta solo castellane, armigeri e poppi» appaiono «obbligatori comici».

Così, cento anni fa Torino inaugurò al Valentino quello che è tuttora uno dei «palazzi» da scrivere in stampatello nella mappa turistica. Un castello falso, cioè fuori della sua epoca.

In quello straordinario teatro del XV secolo messo assieme con torri, portoni, case, fontane, ballatoi, scale, affreschi, mobilio, tappezzerie, stemmi copiati meticolosamente in ogni paese del Piemonte, gli attori non sono i componenti di un'antica famiglia, ma gli architetti.

Di tanti «padri» se ne ricorda soprattutto uno, il portoghese D'Andrade (era nato a Lisbona nel 1839), un mago del restauro erudito sempre a caccia di monumenti da salvaguardare.

Era anche un tipo puntiglioso, quel commendator Alfredo D'Andrade se, come riferiscono le cronache del tempo, quando si trattò di ricevere un diploma di merito per il progetto e la realizzazione del Borgo, costato mezzo milione, contese strenuamente all'ingegnere torinese Riccardo Brayda i diritti d'autore.

v. sla.

Riscoperta di Giulietta

C'è un indubbio fervento culturale intorno alle opere del '700-'800 italiano. Questa volta la «riscoperta» si deve alla Rai-Tv, la cui Terza Rete ha messo in cantiere la registrazione televisiva di «Giulietta e Romeo» del musicista Nicola Vaccai, autore di fondamentali cerniere di canto.

Interpreti dell'opera, la cui regia è affidata a Massimo Scaglione, sono, oltre al tenore Giuseppe Zambon, il soprano torinese Silvana Mosso, applauditissima due stagioni fa nella Cenerentola di Rossini al Regio, e Rinalda Fornero.

«Giulietta e Romeo», composta nel 1825 su libretto di Felice Romani e la cui parte finale per i capricci della Malibran fu scritta (scritta nel «Capuleti e Montecchi» di Bellini, sarà registrata il 3 aprile nella sede Rai.

ar. cu.

LE MOSTRE D'ARTE

Fantasie colorate e vetro italiano

Michel Seupher «Martano» (Via C.Battisti 3) con disegni e collages dal 1968 al 1983. Pino Pascali (1935-1968) da «Paludetto» (via Sacra 14) con le *Armi* che fin dal 1968 Gian Enzo Sperone aveva tempestivamente presentato a Torino. Inoltre da domani verrà finalmente aperta al pubblico in Palazzo Nervi l'esposizione del Vetro italiano — — mostre di notevole rilievo che s'aggiungono a quelle in corso: da *Modigliani* («Pirra», corso Cairoli 22) nel centenario della nascita dell'artista ai *Disegni* di *Kandinsky* da «Biumini» in via Monsignor 2.

***

Pietro Consagra («Bottega dell'Incisione», via dei Mille 23) è artista d'impianti generali, come quando capeggiò a Matera intese aprirvi un *Fronte dell'Arte* che avrebbe voluto «costituito da pochi artisti di chiara fama» per far leva su tecnici e artigiani e rivitalizzare i Sassi «un feroce unico, perché non toccato dalle irreparabili «metodologie speculative». Nato a Mazara del Vallo nel 1920, a Roma dal 1944, ha fatto parte del famoso Gruppo *Forma 1* e, attraverso scultura e pittura, ha raccontato e motivazione, ha dato vita ad un'immagine plastica a «spazio nuova che, dopo essersi appiattita, ha trovato la sua frontalità (spesso doppia) la sua dimensione ideale (...) in modo serio provocatorio che la distingue. La *Città frontale* (1968) diventa così opera di fantasia ch'era insieme scultura e architettura, ma anche colore. La mostra comprende alcune belle pagine di grafica degli Anni 70 con un significativo gruppo di sculture in metallo (compresi dei «multipli»), una *suite* di gioielli altre al *Jerusalem* e ad una decina di quadri anch'essi dell'83.

***

Sergio Saccomandi («Davico», Galleria Subalpina). I colli dei suoi paesaggi son quelli di Barbania, verdi come tutto il Canavese. Verdi negli occhi dell'artista, come i rustici oggetti emblematici (i legni contorti) pel attraverso la sua sensibilità, le memorie e il gusto, per non dire d'una mano che felicemente giunge a fissare le intuizioni di un'acuta fantasia dando loro un'autentica prospettiva esistenziale.

***

Mario Gramaglia («Viotti», via Viotti 8). Nel ricordo di Pontecorvo, suo maestro ed amico, il visionario Gramaglia evoca le sue figurazioni in filtrate atmosfere pacifiche che sanno a spesso di naufragio e di incanti colorati.

an. dra.

CO.AL.VI
sapere di carne
Incontriamoci in macelleria
dal 1 Aprile al 15 Maggio
dalla parte della natura
un'IDEA regalo per ogni acquisto
BREZZO COLOMBANO
FAUSTO
EMILIO
DIE
RICC ZO
RAZZETT NNI
TORINO
TORINO
TORINO
VAIE
CARIGNANO
SAN MAURO
SANTENA

Per la Quaresima musica in chiesa

Si svolgendo con successo di pubblico ciclo di concerti intitolato «Quare in musica» nella Chiesa di San Lorenzo, in piazza Tutte le domeniche, alle ore 16, a partire dal 18 marzo scorso sino al 15 aprile, viene offerta una manifestazione musicale a ingresso libero.

Dopo i primi due concerti, affidati al pianista Luciano Lanfranchi e al Trio Alessandro Scarlatti, oggi, e in programma l'esibizione del «Quintetto a fiati I Filarmonici di Torino» che eseguiranno musiche di Haydn, Rossini, Ibert, Hindemith. Sabato 7 e domenica 8, sempre alle ore 16, si avranno due concerti. Il primo vedrà impegnati due complessi, rispettivamente trio un quartetto con pianoforte formati da giovani esecutori torinesi, allievi o diplomati presso il nostro conservatorio. Eseguiranno pagine di Mozart (Trio in do maggiore K. 548 e Quartetto in sol minore K. 478) Schumann, e Mahler.

Domenica 8 aprile sarà invece il turno del Biniagora Musicum formato due oboi, organo, clavicembalo e violoncello. Con un complesso di questo tipo e di grammatica in musica barocca ascolteremo, infatti, Zelenka, Bach, Vivaldi, Put, ma anche un pezzo vivente, Giovanni Canciani, che presenterà una «Sonata» per due oboi e organo.

Il ciclo si concluderà sabato 14 e domenica 15 aprile con il duo pianistico Daniela Berardino - Antonello Gotta e l'orchestra da camera Ivrea diretta Antonello Gotta, pianista Giuseppe Massaglia.

p. gal.

AUMENTANO GLI SPETTATORI PER MACLAINE-NICHOLSON

E' l'ora della tenerezza

«The day after», pur mantenendo il primato nelle presenze complessive — 83.816 spettatori all'Ideal in 41 giorni, 29.456 al Cristallo in 40 — ha dovuto, come previsto, cedere la pole position nella classifica settimanale dei «più visti» a «Voglia di tenerezza», ovunque in questo momento uno dei film di maggior richiamo al botteghino.

«A Torino in giorni al Vittoria, il film con Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson ha attratto 12.209 spettatori, mentre a Roma sono bastati 6 giorni per attirarne circa diecimila, esattamente 9648.

Questo successo di «Voglia di tenerezza» e la conferma che le lacrimose storie sentimentali sono sempre bene accolte dal grosso pubblico? Diremmo di sì senza esitare: però, a creare dubbi in proposito, due altre pellicole. «Lo studente» e «Un uomo, una donna e un bambino», esse pure vere «trappole per famiglie» realizzate per impietosire, che a Torino hanno collezionato due insuccessi inaccettabili.

«Lo studente» viene scelto dalla gestione del Capitol nella speranza che il canterino protagonista ritrovasse i favori accordati in Italia, prima di Cristallo per «La discoteca», poi al Colosseo, quando il menestrello napoletano di persona alla ribalta per tre giorni a raccogliere battimani a valanga dai centinaia emigrati quassù. Viceversa le proiezioni de «Lo studente» si concretizzano in un fiasco imprevisto: 1823 spettatori in 8 giorni, dei quali 25 appena all'ultima ora. Pochissimi a confronto degli 11.856 richiami dal blockbuster parteggiato nel frattempo durante i 22 giorni di proiezione de «La discoteca» al Cristallo.

Per «Un uomo, una donna e un bambino» è andata anche peggio il film di Dick Richards scritto da Boris Bergl, l'autore della stratopiacente «Love Story», ha avuto in 6 giorni 660 spettatori. Nemmeno il lunedì a 3000 lire ha fatto affollare il Lilliput: 127 presenze (ex pomeriggio e sera).

a. v.

I più visti

(Spettatori dal 23 al 29 marzo)

1	Voglia di tenerezza	8457
2	Rusty il selvaggio	6152
3	Don Camillo	5805
4	Scarface	5445
5	The day after	4800
6	Due come noi	3804
	Malombra	3270
	Bianca	3071
9	Essere e non essere	2933
10	Yarattan	2138

Happening tra moda e design

Domani al Collegio universitario di via Galliari 30 si apre la rassegna «Arte superficiale» (ma, corrente che s'ispira alla grafica pubblicitaria, al design e alla moda), presentata dalla Vav (Visitazioni SonoVisive).

La Vav è un'associazione culturale nata l'anno scorso.

«Tendiamo a valorizzare artisti o situazioni che altrimenti difficilmente incontrerebbero adeguati — spiega uno dei membri della Vav, Edoardo Di Mauro —. Purtroppo in questo settore, che potremmo definire d'avanguardia, molti riescono a buttare fumo negli occhi al pubblico, sfruttando la confusione che spesso circonda simili iniziative. Noi vogliamo invece essere un'unione di professionisti che si adoperano per una corretta diffusione della cultura contemporanea».

LIQUIDAZIONE TOTALE
CHIUDE PER RINNOVO
SVUOTA I LOCALI
A PREZZI DI REALIZZO
TESSUTI D'ARREDAMENTO
DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
LINI IN TUTTE LE ALTEZZE - COPERTE IN LANA - LAMA - LAMBSWOOL - CACHEMERE - ALPACA - PIUMINI - TRAPUNTE - CUSCINI - CRETONNE - RASI - DAMASCHI - LAMPASSI VELLUTI - TENDAGGI e migliaia altri articoli.
comoselezione
VIA PIETA' 21
(davanti istituto Paolo)

Il nostro taccuino

Terza Età — La lezione «Storia della filosofia» (prof. Moneti) di domani è sospesa per chiusura della sede. Le lezioni riprenderanno il giorno 30 aprile nell'Aula Magna del Liceo Alfieri, via Guria 38.

Una miss — Questa sera alla sala danze «Da Pat» verrà eletta Miss Torino Tv, selezione valida per il concorso nazionale di Miss Italia. La serata verrà ripresa dalle telecamere della Rai 3.

Caccia alla volpe — Oggi a mezzogiorno, sui terreni di Stupinigi dell'Ordine Mauriziano, prima riunione dell'84 della Società torinese per la caccia a cavallo. Sarà una «paper-chase» con preda la «volpe» (un cavaliere viene inseguito dai «cacciatori») all'ippodromo di Vinovo.

L'età di Brahms — Domani, al Conservatorio, ore 21, per il ciclo «Musica, Società e Cultura», Massimo Mila parlerà dell'Età Brahmsiana. Seguirà un concerto dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio diretta Antonio Tappero Merlo. Ingresso libero. Il doveva svolgersi martedì 3.

Circolo della stampa — Domani, ore 11, il senatore Carlo Boggio illustrerà il disegno di legge relativo alle «Misure urgenti a sostegno delle strutture di pubblico spettacolo».

Training assertivo — Mercoledì 4 all'Istituto di Scienza del Comportamento in corso Re Umberto, condotto nuovo corso di training assertivo. Per informazioni telefonare dalle 14.30 alle 5370.

Una sfilata — Domani, ore 21, al Teatro Alfieri, sfilata della collezione primavera-estate Pino dal Cin per Manique. Presenta Mia Rossetti, organizzazione Model-Service.

Teatro Regio — Alle 10,30, al Regio, per i Concerti della Domenica, il duo pianistico Maria Grazia Pavignano e Anna Pandini eseguirà musiche di Casella, Perrachio, Parmentola, Ferrari. Ingresso libero.

La vela — Domani, ore 15,30, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Cuni e Panathlon organizzano per la Terza Età una conferenza di Paolo Bertoldi sul tema «La vela e l'exploit di Azzurra in Coppa America».

Due ruote — Alle 9,30, corso Bolzano, degli amici della bicicletta per il meeting di primavera su due itinerari. Percorso di 12 km a velocità turistica.

La Savignano e gli altri

Accanto a quella grande ballerina che è Luciana Savignano, capita abitualmente del Teatro Nuovo, per le serate di ieri e di venerdì il Festival «Il gesto e l'anima» è riunita un cast d'eccezione, a cominciare da Luigi Bonino e Thierry Le Floch, primi ballerini del Ballet de Marseille, fino alle due novità assolute che hanno arricchito lo spettacolo.

In apertura una nuova coreografia di Daria Perotti per i solisti di Contrasto Danza. «Saudade» su musiche di Africa Djolè e Nana Vasconcelos. «Saudade è parola brasiliana che ricordano qualcosa — dice Perotti — ecco, *saudade* sono le mie emozioni in un paese che ho eletto più di quindici anni».

La seconda novità è la coreografia di Giuseppe «Sentimenti» su musiche di Mahler, creata per quattro primi ballerini. Due sono della Compagnia del Teatro Nuovo: Marina che si è formata a Torino, la sua città, dopo aver danzato in tutti i principali teatri d'Italia e per cinque anni con Carla Fracci; e Arpad Kovacs che è approdato Romania al Teatro Nuovo dopo varie esperienze all'estero e in Italia con Liliana Cosi e l'Aterballetto.

Ospiti invece Iride Sauri, prima al Teatro «La Fenice» di Venezia dove presto ufficiale inseguire, e dell'Opera Roma per la prima volta danza italiana che ama l'aver capitato.

an. bia.

Le televisioni private

Retequattro

8,30 Cartoni
10,30 Telefilm Il buon (replica)
11,30 A tutti gas (cronache e curiosità motoristiche)
12 — Calcio spettacolo (replica)
13 — Supertestimonial
15 — Film Vivere per vivere di Claude Lelouch, con Yves Montand, Anne Girardot, Candice Bergen, Irene Tunc, Ute Targer
16,50 Telefilm Dynasty. La vita è la gioco. Gli ultimi intrighi della famiglia Carrington (1ª parte-replica)
18,20 Film La piscina di Jacques Deray con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin
20,25 M'ama non m'ama show con Selvina Cortese, Marco
22,30 Telefilm Mai dire sì
23,30 Film Gerarchi di Peter Bogdanovich, con Boris Karloff, Tim O'Kelly, Nancy Hsueh, James Brown, Sandy Ullman Bogdanovich
1,15 Telefilm Alfred presenta

Quinta

9 — Telefilm Lavorare a Shirley
9,30 Film Pianeta Terga
11,30 Tv Sorrisi
13 — è calcio
14 — Film
16,30 Telefilm La famiglia Holvak
Telefilm A sud del Tropici
17 — I giochi di Scoprire
18,30 Telefilm Sirene
19,30 Telefilm
20 — Telefilm Dottor Kildare
20,30 Film E' nata una
22,30 Film Il letto la paura
0,30 Film Il suo volto della paura

Rete A

10,10 Prestashì
13,30 Telefilm Un vero scarlito
14,30 Telefilm Fireheyne
15 — Film Colonel Telescrittore con Fernando Deion, Bernadette Lafont
17 — Telefilm La sindrome di Lazzaro
18 — Telenovela
20,25 Film Una casa per sempre di Delbert Mann, con Henry Fonda, Frances Hyland
22,15 Cine Bus. Dall'Asia con amore, con Paolo Mosca
23,30 Superproposta (Asia)

Shirley MacLaine interprete il film «A tutte meritate» (20,30) in onda su Grp

Italia 1

8,30 Cartoni
10,15 Film Bibì nell'Alta di Sam Pechimpah, con Randolph McCrea
12 — Telefilm Angeli volanti
13 — Grand Prix (moto, strada corsa)
14 — Doc Jay Television (spezzoni con Claudio Cecchetto)
17 — Film Il Vangelo Sirene (avventuroso)
18,50 Telefilm Supertuo
20,25 Gene Inni blu con Franco che, Ingrassia Edwige Fenech
22,15 Film L'uccello dalle piume al cristallo di Dario Argento, con Bury
23,5 assassini con Peter Falk

Quarta

11,15 Appuntamento con il libro
11,45 Telefilm La famiglia Smith
12,30 Telefilm Pearl Harbour
15,45 Telefilm Batman
16,45 Telefilm Batman
17,30 Telefilm Alla marco
19,30 Special videomusic
19,37 Notiziario settimanale di ciclismo
21 — Telefilm L'ispettore Bluey
22 — Schoolfilmmen
22,30 Film Ultimo tramonto sulla terra del Middlestar con Richard Crenna, Anna Kaywood
0,30 Telefilm Alla mezza

Primentenna

10 — Telemarket mercatino di casalinghi
11,30 Pane latte e... Viaggio nel meraviglioso mondo della natura subtrica ecologica e carriere spettacolare, alla difesa dell'ecologia
12 — Bazar non stop Alla ci di casa
19 — Telerisposte sportive

Telecupole

13 — Trattoria dei ricordi (replica)
16 — Le comiche
16,30 Cartoni/anime
17,30 I gioielli del cattivo contenente documenti
18 — Telefilm Tin Tin
18,30 Telefilm equestre speciale
19 — Telefilm and stelari
20 — Telefilm Bill Cosby show
20,30 Sport flash
21 — Film La bella di Roma, con Silvana Pampanini
22,30 Telefilm Mariale
24 — Film Le ragazze pon-pon

Telecity

14,15 Telefilm Agente Pepper
16,15 Minaccia al complesso con Dino Crocco
17,15 Viva (per sempre)
18,45 Telefilm L'incredibile Hulk
19,45 Cocktail al telefono con Dino Crocco
23,10 Telecinema
23,20 Film

Videogruppo

12 — Tutti cose stanno a...
12,30 Telefilm Get Smart
13 — Telefilm Gli emigranti
14,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
16 — Grande Uno
17 — Squirrel
17,30 Telefilm Il cane di Monte-
18 — Telefilm Palazzo di giustizia
18,50 Il discorriere
19,15 Il tempo minuti
19,45 Telefilm Gli emigranti
20,30 Film dell'O di Mario con Castellano

Videouno

14 — Telemarzio La Carolina
15,30 Il cinocobolo
16,15 Film Cannoni a Napoli, di John Guillermin, con Flora Robson, Alla Farrow
18 — Questo grande cinema! I personaggi e avvenimenti del mondo del cinema
18,15 Appuntamento con il libro
18,45 Telefilm New Scotland Yard
20,15 Primo piano lo spettacolo cinematografico e i suoi protagonisti
20,30 Fuori campo «Intervista e commenti di Livia Grabato dal comunale di Torino
21 — Film La fiamma del peccato
23 — Periscopio - I fatti della settimana
23,30 Videomusic

Telesubalpina

13,30 Film Il vizio e la notte di Gilles Grangier
15,30 Telefilm Selvaggio West
16,30 Telefilm Ultimo indizio
17,30 Film Delitto non premeditato, con Steven Tadd Satan Ross
19 — Quarantesimo dell'Anno Santo
19,20 I gialli di Edgar Wallace La misteriosa
20,25 Film Fuga nel sole di Robert Darene con Dana Scala, Jean Marais
22 — Il venerdì
22,20 Film Il più vecchio è una canaglia di Ivan Passer, con George Segal

Telemalta

13 — Grand Prix sport
14 — I fatti della settimana
14,30 Gli emigranti telenovela ep 23-24-25-26
19 — Pianoforte e voce con Dino Siani e Barbara Lanzarini
20,15 Settimana politica
20,30 Gli emigranti telenovela ep 27-28-29
23,30 Redazionale sulla

Erreuno tv (Svizzera)

11 — Concerto domenicale
12 — Affari pubblici
12,40 Music mag
17 — Premiazione incontro
18,10 Premiazione incontro
20,35 Sceneggiato
21,35 Domenica sport

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Elli BERGALLO
«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti
Corso Giulio Cesare
Tel 297 252 Torino
(ang. Assisi)

Audi 80
Pastorino
Corso Sebastopoli 327 - Tel 327 [illegible]
che regali !
Audi 80
senza sovrapprezzo!
da Pastorino

DA STANOTTE SU RAIUNO IL FILM DI DINO RISI - TUTTI I TITOLI IN PROGRAMMA SUL VIDEO NEI PROSSIMI MESI - LA [illegible]

In una grande casa c'è la storia d'Italia

Dopo il riuscito esperimento di *La piovra*, Raiuno ripete l'operazione con *E la vita continua*, film in otto puntate di un nuovo regista cinematografico, Dino Risi: sono puntate divise fra stasera e domani, fra domenica prossima e lunedì 9 aprile.

Un avvertimento, subito: siamo in [illegible] con [illegible] e la struttura «romanzo», e insieme denuncia sociale e politica de *Lo sgarro* che per altro rientrava nella tematica costante e nello stile di Damiano Damiani a partire dagli Anni Settanta.

Qui la faccenda appare meno netta, e non è facile agganciare questo film per la tv a qualche precedente film di Risi per il grande schermo. Si possono trovare spunti, forse, in *Una vita difficile* o in *Anima* e soprattutto in *Caro papà* per via del conflitto generazionale.

Ma [illegible] incerti legami: non so quanti, anche tra gli [illegible] ai lavori, [illegible] fronte a *E la vita continua*, senza conoscere il regista farebbero il nome di Risi.

Otto puntate, un feuilleton di genere domestico. L'inizio è nel dopoguerra, in una villa della Brianza dove si ricompone la famiglia [illegible] industriale che la guerra aveva disperso: c'è il nonno liberale e rimbambito, c'è il padre, un deluso e stanco che ritorna dalla Svizzera, c'è la madre ancora fascinosa, signora distinta, amante del meglio del posto che viaggia su «Bailla» a tre marce; e ci sono i fratelli, [illegible] ex prigioniero di guerra e una zitella avanzata, e ci sono i figli, uno che starà con i partigiani, uno intruppato con gli americani, e una figlia che [illegible] un amoretto e l'altro [illegible] alla l'evasione.

[illegible] famiglia, nel [illegible] delle fitte vicende, si aggiunge [illegible] altra gente, un vasto campionario di umanità, e tutti sono puntualmente seguiti e ritrovati [illegible] impegno che obbliga ad una sceneggiatura ingegnosamente spezzettata e ad una limitazione nell'approfondimento dei personaggi visti per lo più nell'ambito del colorito, immediato [illegible] convenzionale *ritratto* (il figlio arrivista e furfante) [illegible] addirittura della macchietta (il giornalista [illegible] ridicolo rivoluzionario fanatico, geloso meschino, a ricco sfondato, [illegible] principessa e maggiordomo; o il villanismo e stolido regista del Piccolo Teatro).

D'altra parte, nello sceneggiato non c'è tempo per fermarsi e meditare: i fatti drammatici, sentimentali, lisci, lutuosi incalzano e si aggrovigliano obbedendo ai canoni di una saga in cui il «privato» è dominante e dei «pubblico» si avverte appena l'eco, una saga dove cinema e televisione si incontrano ma dove dilaga la dimensione da mini-serial televisivo prevalere.

Il girotondo incessante delle figure principali e [illegible] figurette di contorno, il flusso degli avvenimenti, che Risi ha voluto così lenti evidentemente per simboleggiare il tumultuoso scorrere e ripetersi della vita: e gli attori — da Virna Lisi [illegible] madre a Sylva Koscina [illegible] zia avventata, da Elio Goldsmith [illegible] giovane Silvia irrequieta a Vittorio Mezzogiorno [illegible] figlio mascalzone, da Tino Scotti [illegible] nonno a Valeria D'Obici la brutta — il tutto è accortamente manovrato e controllato dalla mano di un esperto, abile regista e trasformato via via in un grosso album di famiglia gremito di immagini ad effetto.

Ugo Buzzolan

Pandolfi ospite dei «Problemi del sig. Ro[illegible]

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, sarà ospite della rubrica «I problemi del sig. Rossi», il settimanale economico curato e condotto da Luisa Rivelli, in onda domani alle 17,45 su [illegible]. Si parlerà della situazione dell'agricoltura italiana, dell'alimentazione, dei consumi e dei prezzi dei prodotti agricoli.

Saranno presenti [illegible] consumatori, agricoltori, industriali

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Stato civile con la Mia

[illegible] SCONFITTE DI UN VINCITORE [illegible] Imperdonabili inglesi, ricorso a costruire uno sceneggiato sugli anni bui di Churchill e soprattutto riescano a rendere lui, Churchill, quasi simpatico.

[illegible] PER LA VITTORIA (Canale 5): dopo l'entusiasmante partita giocata da John Huston, con Pelé contro i nazisti, che figura hanno fatto le registrazioni di partita come Juventus-Catania o Ascoli-Roma?

[illegible]R (Raidue): se sei una personalità, stai attento, corri il grave rischio di essere invitato da Sandro [illegible] nella sua rubrica.

UN MILIONE AL SECONDO (Retequattro): grazie no, di Pippo Baudo ce n'è già troppo[illegible] domenica sulla Rai.

I RACCONTI DEL MARESCIALLO (Raidue): è stato fatto uno sbaglio, hanno arruolato il valoroso Arnaldo Fox, classe 1916, come maresciallo dei carabinieri, mentre per età gli spettava di diritto il ruolo di generale comandante dell'Arma.

AL PARADISE (Raiuno): elencano di noi [illegible] altri modi per passare molto meglio la serata del sabato.

RIBATTISSIMA (Canale 5): [illegible] sopra.

u. bz.

Il cinema? Ora lo fabbrica la Rai

Monicelli, Lattuada, Comencini, Magni, con Mastroianni, la Girardot, Kabir Bedi sono impegnati con la tv. Dicono i responsabili della produzione: «Puntiamo sul mercato europeo, vogliamo emanciparci dall'America»

Susan Sarandon interpreta per [illegible] il ruolo di Edda Ciano in «Io e il duce» [illegible] Alberto Negrin

ROMA — *Fino a [illegible] tempo fa* [illegible] *Rai non raccoglieva le polemiche, adesso non è più così.* «L'aggressività e il vittimismo dei produttori italiani — *dice Paolo Valmarana, responsabile della programmazione cinematografica di Raiuno* — è fuori luogo. Se la "voce" esportazione esiste ancora per il nostro cinema, il merito è delle opere prodotte dalla Rai e vendute all'estero della Bacia. Gli unici film italiani che in questo momento circolano, e vanno bene, negli Stati Uniti [illegible] *La notte di [illegible] Lorenzo* [illegible] Taviani e [illegible] *quartetto Basileus* di Fabio Carpi: due proiezioni al cento per cento della [illegible]. Se il discorso è sulla qualità, i produttori privati devono tacere, se il discorso riguarda l'importazione e l'esportazione, devono tacere egualmente, poiché non [illegible] può pretendere di imporsi sul mercato internazionale [illegible] Celentano e Pozzetto.

Il nuovo film dei fratelli Taviani (Kaos delle novelle di Pirandello, che verrà presentato al prossimo Festival [illegible] *Cannes, è già stato venduto dalla* [illegible] *in tutto il mondo (e per il mercato americano si sta[illegible] contendendo la distribuzione United Artist e Orion). Anche Cammina, cammina* [illegible] *Olmi, sullo stand* [illegible] *del successo de* L'albero degli zoccoli [illegible] *riportato a casa* [illegible] *le cessioni all'estero e quell'ritai investiti. Ed ora Ermanno Olmi si appresta a cominciare un film di settanta ore sull'educazione sentimentale di un ragazzo, tra amore e disagi della guerra.*

«Non [illegible] tiene conto — *sottolinea Valmarana* — che i film della Rai, siano essi firmati da Damiani o da Risi [illegible] da Olmi, sono sempre realizzati assieme a produttori del mercato, e sono opere che impegnano [illegible]nale, tecnici e autori italiani. Ed anche quando certe opere, come [illegible] *la nave* di Fellini, non vanno bene — per ora — sono comunque frutto di investimenti volti a favorire il cinema italiano.

«Ci rendiamo conto — *risponde Valmarana* — che la situazione è difficile, ma non si può ignorare la promozione pubblicitaria. Talvolta immeritata, che le trasmissioni della Rai fanno periodicamente alla produzione italiana. Se la Rai ha dei debiti nei confronti del cinema, questi debiti li paga largamente. Del resto noi siamo convinti che non si può fare della buona televisione senza del buon cinema».

E in questo momento mezzo cinema italiano lavora per la televisione pubblica. Per Raidue, Alberto Lattuada è impegnato nelle riprese [illegible] *Cristoforo Colombo, Luigi Comencini sta montando il Quore di* [illegible] *Amici, Luigi Magni e Renato* [illegible] *stanno preparando, rispettivamente, Il generale Dre ore su Garibaldi e l'Isola del* [illegible] *di Stevenson, quest'ultima trasferita in una «fantasiosa realtà» da anni 2005. Altri registi come Mario Monicelli e Vittorio Cottafavi saranno, [illegible], quest'estate impegnati per Raiuno: il primo girerà con Marcello Mastroianni* Il tu Matia Pascal *di Pirandello e il secondo* Il diavolo sulle colline *di Cesare Pavese.*

Sul piano imprenditoriale la Rai sembra decisa a caratterizzare sempre più [illegible] *chiare europee le sue produzioni.* «In nostra filosofia — *sostiene Sergio Silva* — [illegible] di concentrazione accordi produttivi in Europa e di puntare su prodotti che interessano, prima di tutto, il mercato europeo. Vogliamo evitare che si instaurino rapporti subalterni coi registi americani».

«Il *Quo Vadis?*, per esempio, è un programma messo insieme in Europa, ma [illegible] interamente coperto [illegible] capitali europei perché costa molto. [illegible] allora contiamo di arrivare [illegible] piccolo margine di rischio, rimasto scoperto, con le vendite negli Stati Uniti. Gli attori, però [illegible] scelti tutti noi». *Silva è, infatti, il responsabile della struttura di Raiuno che [illegible] è specializzata nella produzione dei film a puntate, come* La piovra di Damiani *e* [illegible] *e la vita continua di* [illegible] *che verrà programmata* [illegible] *questa* [illegible].

Al [illegible] *delle operazioni Damiani-mafia e Risi-saga familiare, sul fronte dei film a puntate Raiuno sta realizzando una serie di* [illegible] *in cui sono coinvolti parecchi grossi at*[illegible] [illegible] *quindicina* [illegible] *giorni, in Jugoslavia. Franco Rossi sta girando* Quo vadis? *con Klaus Maria Brandauer,* [illegible] *parte* [illegible] *Nerone, Angela* [illegible] *interprete letterina della Bella Otero, Frederick Forrest (Un sogno lungo un giorno, Hammett, Gabriele Ferzetti,* [illegible] *Rossi, Francesco Quinn (figlio* [illegible] *Anthony Quinn).*

A metà maggio sarà poi Alberto Negrin a dare il via alle riprese [illegible] *Io e il Duce, storia privata* [illegible] *in cinque personaggi (Benito Mussolini, Rachele Mussolini, Galeazzo Ciano, Edda Ciano e Claretta Petacci) che sono impersonati rispettivamente dall'americana Bob Hoskins, dalla francese Annie Girardot, dall'inglese Anthony Hopkins e dall'americana* [illegible] *Sarandon. Manca ancora l'interprete di Claretta* [illegible] *(si parla di Barbara De Rossi).* «Sono quattro ore — *dice Silva* — sulla vita [illegible] Mussolini e [illegible] Ciano».

Nelle produzioni in cantiere di Raiuno ci [illegible] *inoltre il seguito de* La piovra *di Damiani, che vedremo sui teleschermi nell'aprile del 1985, diciotto ore su 5 serali, o parlare da* I misteri della giungla, *con Kabir Bedi, affidato al regista Sergio Sollima; e una ripropsta del* Piccolo Alpino. *La trasposizione televisiva del romanzo di Salvator Gotta, riscritto con la sensibilità di oggi da Rulli e Petraglia, porterà quest'estate sulle Alpi e l'avventura* [illegible] «Piccolo alpino» *sarà raccontata con spirito pacifista: la regia è di Piero Schivazappa.*

«Tutti i progetti — *spiega Silva* — [illegible] *approntati* [illegible] *finanziamenti internazionali, sia pure con caratteristiche diverse. Questo vuol dire che noi spendiamo molto, ma abbiamo pello* [illegible] *tempo la possibilità di rientrare: per alcuni di questi programmi c'è la speranza di avvicinarci a costi "quasi zero"».*

Ernesto Baldo

La [illegible] fa la soubrette, Morandi il ragazzo-padre

Ursula Andress per Raidue

ROMA — Anche Gianni Morandi figura [illegible] i protagonisti [illegible] film a puntate di Raiuno, in preparazione per la stagione 1984-85. Il film, che si intitola «Kenaki. Cercasi papà», sarà diretto da Pier Giuseppe Murgia (firmerà insieme come regista con «Festa perduta».

E' una commedia brillante di quattro ore impernitata [illegible] un ragazzino, figlio di genitori separati, che dice alla madre «io voglio un padre». Gianni Morandi impersona il ragazzo-padre che [illegible] professione fa il pilota di una compagnia aerea.

Anche la questo caso si [illegible] di una co-produzione internazionale, per cui nel cast troviamo attori francesi come Jacques Dufilho e Claude Jade che sarà la maestrina [illegible] del ragazzino. Per la parte dell'«amante» di [illegible] si fa il nome di Rosa Pianetto.

Tra i [illegible] leggeri [illegible] Raidue c'è, invece, un varietà che quest'estate rhanirà negli studi di via Teulada Lando Buzzanca, Ursula Andress e Agostina Belli: la realizzazione è affidata al regista cinematografico Giorgio Capitani.

«L'IMPIEGATO» [illegible] CICLO «BRAVO [illegible] - [illegible] TRA I FILM [illegible] SETTIMANA ALLE [illegible]

Manfredi, contabile diviso tra sogni e squallore

OGGI — Una grossa eredità è al centro dell'intrigo che l'astuto Charlie Chan deve risolvere stamattina su Raidue: il giallo è *L'ora che uccide* (1935) interprete sempre Warner Oland, un groviglio di omicidi e sedute spiritiche [illegible] Retequattro nel [illegible] meriggio amore sentimentale e documentario in *Vivere per vivere* (1967) di Lelouch, con Yves Montand, Annie Girar[illegible] Candice Bergen, un reporter della tv tra la moglie, l'amante e gli orrori del Vietnam.

Scoprire nel pomeriggio a Montecarlo la più suggestiva opera realizzata da Jean Renoir in America, *L'uomo del sud* (1945) con Zachary Scott e Betty Field, l'epica lotta di un contadino e della sua famiglia tra ostilità, carestie e malattie per rendere fertile una terra abbandonata. A Italia 1 Nino Manfredi ne *L'impiegato* (1959) [illegible] Gianni Puccini, un contabile fra il monotono squallore di tutti i giorni e splendidi sogni notturni.

In serata a Italia 1 il thriller di Dario Argento *L'uccello dalle piume di cristallo* (1969) con Tony Musante e Suzy Kendall, una strana rumore al telefono tradirà il feroce assassino. Sul tardi a Canale 5 la commedia brillante di Howard Hawks *Il magnifico scherzo* (1953) con Cary Grant, Ginger Rogers e Marilyn Monroe, un diabolico elisir di giovinezza preparato da una scimmia.

DOMANI — Ritorna [illegible] video a Montecarlo uno dei grandi film di Buñuel *La via lattea* (1969) con Laurent Terzieff, [illegible] Franiatur e Pierre Clementi, viaggio simbolico e sarcastico tra religioni ed eresia. Retequattro, un classico del poliziesco in commedia *La pantera rosa* (1964) di Blake Edwards con Peter Sellers.

MARTEDI' — Alberto Sordi uomo morigerato con [illegible] con una doppia vita a Italia 1 ne *Il moralista* (1959) di Giorgio Bianchi.

MERCOLEDI' — Amori e tumulti a Padova [illegible] gli studenti [illegible] Italia 1 in *Liquirizia* (1978) di Salvatore Samperi. Ricompare a Retequattro John Travolta in *La febbre* [illegible] *sabato sera* (1977) di John Badham.

GIOVEDI' — Ancora John Travolta, e ancora a Retequattro, in *Urban cowboy* (1980) di James Bridges. A Italia 1 la [illegible] vamp Jean Harlow in *Argento vivo* (1933) di Victor Fleming.

VENERDI' — Si conclude il ciclo [illegible] Hawks con il suo ultimo film, il western [illegible] *Lobo* (1971) con John Wayne. A Italia 1 [illegible] *Fog* (1979) di John Carpenter.

SABATO — Un notevole poliziesco [illegible] Arthur Penn a Montecarlo *Bersaglio di notte* [illegible] con Gene Hackman e Jennifer Warren.

La [illegible] di Buñuel, così perverso

Un affascinante saggio sull'erotismo e le perversioni umane nella dimensione del capolavoro cinematografico: ecco [illegible] su Raidue, [illegible] la prima volta in tv, «Bella di giorno» [illegible] [illegible] Buñuel, [illegible] film prodigiosamente nato da un [illegible] romanzo [illegible] il regista non amava, film che era stato rifiutato a Cannes, e destinato invece a ricevere il Leon [illegible] al festival [illegible].

Uno strepitoso lancio per Catherine Deneuve, attrice poco nota che aveva debuttato in una pellicola di Vadim impersonando la Virtù e nella [illegible] invece [illegible] aveva intanto l'interprete ideale della donna inquieta, [illegible] e complessata che è al tempo stesso irresistibile signora e frequentatrice di bordelli di lusso.

Catherine Deneuve: il film di Buñuel arriva per la prima volta in tv

Accanto a lei un medico Pierre Clementi, e poi Michel [illegible] Piccoli, Jean Sorel, Francisco [illegible] E' stato scritto: «Prendi e fodo si danno la mano grazie all'astro e alla sapida intelligenza del grande regista».

Hemingway da Baudo

ROMA — «La donna sul letto» e «Monsieur Ornifle» [illegible] due spettacoli teatrali [illegible] cui [illegible] parlerà oggi a Do[illegible] 2, 1[illegible]; per il primo saranno ospiti [illegible] Baudo Edmonda Aldini e Franco Brusati, per il secondo Inter[illegible] Lionello.

Per il cinema è stato invi[illegible] negli studi romani Mariel Hemingway, interprete dell'ultimo film di Bob Fosse «Star 80»; Patty Pravo sarà ospite per la musica insieme con il duo milanese «Atelier folle», Riky Anderson, il cantautore Cris Rea e il gruppo rock «Kim and the [illegible] lace».

Il nuovo sceneggiato [illegible] «La vita continua» sarà presentato a «Domenica in» dal regista Dino Risi e da [illegible] degli interpreti principali: Virna Lisi, Tino Scotti, Sylva Koscina e Vittorio Mezzogiorno.

Tre pittori, Salvatore Fiume, Domenico Purificato e Luigi Russo, interverranno nella sparti [illegible] del pomeriggio ospite «Arte», mentre lo scrittore Aldo Rosselli parlerà [illegible] «La famiglia Rasselli», nella rubrica dedicata [illegible] libro.

Nino Di Blasi, insieme con altri sei esponenti delle discipline olimpioniche che rappresentano l'Italia a Los Angeles, sarà ospite della puntata e parlerà, insieme con il direttore [illegible] Radiocorriere, del [illegible]o organizzato da questo giornale

Fotoc[illegible] [illegible] Alba

Su Raidue, a partire dalle 13 e 40, andrà in onda la puntata di BLITZ intitolata «Vetero-romano amore mio». In studio con Minà, a raccontare la nascita e l'evoluzione di questo genere affermatosi nel dopoguerra, ci saranno i protagonisti delle serie più famose: per la «Lancia» la sceneggiatore Lina, Marina Cadfa, Ivan Rassimov e i divi di più recente affermazione come Ray Sudlow, Claudio Amoli, Ornella Pacelli, [illegible] gli ultimi diretti da Vittorio Richelmi, realizzeranno in studio un brano di un romanzo fotografico. Da Roma [illegible] collegata anche Claudia Rivelli, sorella di Ornella Muti.

Per «Grand Hotel» interverranno lo sceneggiatore Mario Spera, l'attore George Hilton, la cantante Vivien Vee, il gruppo dei «Nik and coffee», [illegible] Rosaria Omaggio

Altri ospiti del programma sono Massimo Boncitti, Catherine Spaak, che parlerà del suo libro «28 storie di donne», Sydney Rome e Sandro Benvenuti, sarà anche presentato il video musicale «Fotoromanza» di Gianna Nannini.

f. c.

A Tg l'una lo stilista Lancetti

ROMA — «Tg l'una», oggi alle 13 su Raiuno, ospita in studio lo stilista Pino Lancetti e il soprano polacco Jolanda Omilion.

Servizi filmati: «I guardiani del jet» di Enrico Menichi; «Quelle voci dell'al di là di qua e non di là» di Romano Battaglia; «L'ora domenica a Beirut» di Gino Nebiolo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30 20, 27 20, 74
10 — **Uomini, animali e robot**
10,45 **Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di** [illegible]
11 — [illegible] basilica di S. Giovanni in Laterano (Roma): **Messa**, in [illegible] giubileo del movimento apostolico [illegible]
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
13 — **Tg l'una**
14 - 19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...**, [illegible] e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
14,25 **Notizie sportive**
15,35 **Discoring**
16,20 - 17,20 **Notizie sportive**, in diretta da studio
16,30 **90° minuto**, in diretta da [illegible]
19 — **Calcio**, cronaca registrata di un tempo di [illegible] partita di A
20,30 **... e la [illegible] continua**, [illegible] film [illegible] Dino Risi con Virna Lisi, [illegible] Goldsmith, Sylva Koscina, Philippe Leroy, Mario Maranzo
22,30 **La domenica sportiva**
23,30 **Droga: che fare**

RAIDUE

Telegiornale 13, 18,50, 22,40, [illegible]
10,40 **Grandi interpreti**, Zubin Mehta dirige musiche di Rossini, Wagner, Ciaikovski
11 — [illegible] soni, più [illegible]
11,25 **Matinée** - Al cinema di [illegible]: Due ruote di comicità, stelle fisse e stelle nascenti nei favolosi Anni 30. Buster Keaton da *L'alchimista*
11,45 Charlie Chan giallo su giallo *L'ora* [illegible] *uccide* (1935) film di Gordon Wiles
13,30 - 19,45 **Blitz**, conduce Gianni Minà
14 — **Blitz - spettacolo**
14,40 **Piccoli fans**
15,35 **Blitz sport**, in Eurovisione dal Belgio Ciclismo, Giro delle Fiandre
16,20 In diretta da Torino: **Risultati primi tempi e interviste in tribuna**
16,30 **Blitz spettacolo**
17,20 In diretta da un campo di calcio: **Risultati finali e classifiche**
17,30 - 18,30 **Blitz spettacolo**
18 — **Calcio**: sintesi di **Atalanta-Como**
18,[illegible] **Tg 2 - Gol flash**
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
20,30 **Ci penseremo lunedì**, con Renzo Montagnani, Alida Chelli
21,50 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
[illegible] **Tg 2 - Trentatré**, settimanale di medicina
[illegible] **DSE - Lo sviluppo dell'intelligenza**

[illegible]

Telegiornale 19, 22,05
11,45 [illegible] Rovereto: **Pallamano**, Rovereto - Esercito
12,15 **Città senza mura: «Credit»**
12,30 **Lisolo, gazete e...**
13,10 **Domenmania**: La soul dance
14,15 **Polvere di pixie**, con Maria Rosaria Omaggio, Jenny Tamburi
15,10 **Diretta sportiva**: da Merano: **Pattinaggio artistico**, gara internazionale juniores - Da Cetraio: **Automobilismo**, Targa Florio - [illegible] S. Vittore Olona: [illegible] Cinque mulini **Moto**: 200 miglia di [illegible]
17,20 «Bravo Nino»: **L'impiegato** (1959), film [illegible] Gianni Puccini, con Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero, Eleonora Rossi Drago
19,20 **Sport regione**
19,40 **Domenica** Mina De Dilo
20,30 **Domenica gol**
21,30 **Prove d'autore**
22,30 **Un tempo di Pisa-Torino**
23,15 **Jazz Club**, concerto di Woody Shaw

Ira Zanicchi alle 20,25 su Retequattro in «M'ama non m'ama show» con Sabina Ciuffini

Italia 1

10,15 **Slide nell'alta Sierra**, film
12 — **Angeli volanti**
13 — **Grand Prix**
14 — **Deejay Television**
16,45 **Il Vangelo** [illegible] **di Simone e Matteo**, film
18,50 **Supercar**, telefilm
[illegible],20 **Bene bravi bis**
22,15 **L'uccello dalle piume** [illegible] **cristallo**, film di Dario Argento
23,50 [illegible] **assassini**, film con Peter Falk

Svizzera

Telegiornale 13,30; 19, 20,15; 22,40
11 — **Concerto** [illegible]**cale**
12,45 **Musicmag**
13,35 **Un'ora per voi**
14,35 **Tele - revista**
14,50 [illegible] [illegible] **Fiandre**
16,20 **La gabbia dell'aquila**, telefilm
17 — **Calcio**
18,30 **Settegiorni**
19,15 **Flaceri della musica**
21,35 **Domenica sport**

Canale 5

12,15 **Football** [illegible] **americano**
14 — **Kojak**, telefilm
15 — **Il cielo è sfidato**, film
16,50 **Il figlio di Spartacus**, film
18,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Dallas**, telefilm
20,25 [illegible]
22,15 **Flamingo Road**
23,15 [illegible] **Gomez - La Porta**, in differita - Al [illegible] **Il [illegible] grillo scherza**, film di Hawks con Grant, Monroe

Capodistria

Telegiornale 14; 19,30, 22
14,05 **Lucy e gli altri**
15,30 **L'uomo** [illegible] **ombra**, film di T. Young [illegible] C. Bronson, Liv Ullman
17,05 **Video Mia**
19,35 [illegible]
20,30 **I** [illegible] film R. [illegible] S. [illegible]
22,10 **Non stop**
23,20 **E' tempo di ritmo-sì**, telefilm

Retequattro

13 — **Superpiacinetten**
15 — **Vivere per vivere**, film di Claude Lelouch, con Mon[illegible] Girardot
16,50 **Dynasty**, telefilm
18,20 **Il piacere**, film di Deray, con A Delon, R Schneider
20,25 **M'ama non m'ama**, show
22,30 **Mai** [illegible] **sì**, telefilm
23,30 **Bersagli**, film di Bogdanovich, con Boris Karloff
1,15 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale 19,10; 23,45
13,30 **La bugiarda**, di Diego Fabbri, con Edmonda Aldini
16,30 **L'uomo** [illegible] **Sud**, Nel di Renoir
18,30 **Giovani innocenti**
19,20 **La costa tenebrosa di Chesapeake**, sceneggiato
20,20 **Capitol**, telefilm
21,20 **La scelta** [illegible] **del Sud**, telefilm
22,15 [illegible]
22,45 **Macario - Storia di un comico**: Corso

Eurotv

9,30 **Uomo Tigre**, [illegible] ni animati
10 — **Lupin III**, cartoni
10 — **Catch**, campionati mondiali
18 — **Lassù**, cartoni
20 — **Lupin III**, cartoni
20,20 **Una** [illegible], film (1961), di Joseph Anthony con Dean Martin, Shirley MacLaine
22,30 [illegible] telefilm con Angie Dickinson
23,10 **Tuttocinema**

Rete A

9 — **Aquile toscane**, film avventuroso
10,30 **Preziosità**
13,30 **Un uomo scomodo**, telefilm
14,30 **Firehouse**, telefilm
16 — **Colinet Fabbricante**, film con Nathalie Delon
17 — **La** [illegible] **di Lazzaro**, telefilm
19 — **Telenovela**
20,25 [illegible]
22,15 **Cleo Eva**, [illegible] cola musicale
23,30 **Superprogetto**

Alla radio

[illegible]

Giornale radio: 8; 10,12; 13; 17,32; 18; 21,07; 23,02.
8,30 Messa [illegible] Ulpiana 10,15 Variété variété 11,30 Le piace il cinema? 12 Radiouno per tutti speciale 14,30 - 17,32 Carta bianca stereo musica e [illegible] Tutto il calcio minuto per minuto, 19,18 Tuttobasket 20 Concerto di musica e prosa 22,30 La vita e il lavoro di Puccini, dirige [illegible] 21,10 Dur. 23,07 La telefonata Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali [illegible] 8,30, 7,30; 8,30; 9,30, [illegible],30, 12,30; 13,30; 15,30, 16,30, 18,30; 19,30, 22,30.
9,45 La voce e la [illegible] Ungaretti [illegible] L'ora che [illegible] 11 Canta l'amore 12,45 Hit Parade. 14,30 - 16,35 - 18,15 Domenica con noi 15,30 - 17,30 Domenica sport 20 Mo[illegible] musicali 21 La vita che [illegible] principe 23 Arcobaleno: 22,[illegible] - [illegible] Uno [illegible] la sua [illegible] Stefano Reggiani Stereodue [illegible]

RADIOTRE

[illegible]nale radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,[illegible]
8,45, 9,30, 10,30 Il concerto del mattino 8,48 Domenica Tre 10,30 Le sonate di Scarlatti, 13,05 Viaggio di mario 14 Antologia di Radiotre 17 Haiku Asean, [illegible] di [illegible] 20,15 Pagine da «Aprilsky» 21,10 I concerti di Milano [illegible] - [illegible] di jazz. Stereonotte [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALFIERI (corso V. Emanuele 82, tel 647 007) Carlos Kleiber con la Filarmonica di Vienna. Lucrezia Borgia: Katia Ricciarelli, Fiorenza Cossotto, Nicolai Ghiaurov, Luciano Pavarotti, Ferruccio Furlanetto, Colori. Non vedi Ore 16.10 - 18.50 - 20.25 - 22.25

ARLECCHINO (corso Belgio 56, tel 847 590) Risky Business (vedi i vedrai) I figli ballano. Tom Cruise, Rebecca De Mornay. Colori Ver 14 Or 15.30 - 17.15 - 18.30 - 20.40 - 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 256) I vendicatori della notte. Steve Bergerac, Linda Day George. Ver 14 (avventuroso) Or 15 - 17.05 - 18.55 - 20.45 - 22.35 Ingresso 6000

CENTRALE (via G. Sacchi 27, tel 543 110) Bianca di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Morante. Colori Non vedi (commedia sentimentale) Orario 15.15 - 17.10 - 18.45 - 20.35 - 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano Donizetti 33 a tel 543 745) Il pensionato scatenato di John Landis, con Richard Dreyfuss, Michael Caine, Elliott Gould. (non visto) Ver 14 Or 16.20 - 17 - 18.55 - 20.55 - 22.45 Ingresso 6000. Aperto 4000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano Donizetti 33 a tel 543 745) Carlotta la maestrina internata di John Carpenter, con Kevin Dobson, John Ireland, Nancy Dean Sabrina Colori (107 min.) Vietato Ovalty adulti Ver 14 Or 14.50 - 16.20 - 18.30 - 20.40 - 22.50 Ingresso 6000 - Aperto 4000

CRISTALLO (via Bertola 5, tel 656 21 00) The day after (il giorno dopo) con Jason Robards, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow, Tayne. Non vedi Or 15.25 - 17.45 - 20 - 22.30

DORIA (via Cibrario 9, tel 542 432) Oltre il ponte di Brooklyn Errol Gould, Margaux Hemingway (commedia brillante) Orario 14.30 - 16.45 - 18.45 - 20.35 - 22.35 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Castello, tel 447 541) Rusty il selvaggio di F. F. Coppola con Matt Dillon Ver 14 Or 15.30 - 17.15 - 19 - 20.40 - 22.30 Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Castello, tel 447 541) Furyo di Nagisa Oshima con David Bowie, Ryuichi Sakamoto. Ver 14 Or 15.20 - 17.40 - 20 - 22.25

ELISEO ROSSO (piazza Castello, tel 447 541) Desiderio di A. M. Tato con Fanny Ardant Colori Ver 14 Orario 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

FIAMMA (corso Trapani 91, tel 173 057) Bunty Paris di M. Apted con N. Hunt, L. Marvin, J. Pascale, B. Dickey (Vietato ai minori di anni 14) Ver 14 Or 15.30 - 17 - 18.30 - 20.15 - 22.30 - Ingresso 6000

GRATTACIELO (via Cernaia 37, tel 511 780) Le Colline hanno gli occhi II di Wes Craven, T. Ann Sa, Kay, Michael Ash. Colori Ver 18 Or 15.45 - 17.25 - 19.05 - 22.25

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 176, tel 857 604) In ambasciata hanno rapito una Super produzione Hollywoodiana. Una Usa 1984 Una parte per tutti. Veronica Del Rio, Samantha Fox, Veronica Hart, Jerry St. James. Ap 14.30 Un film da vedere

IDEAL (corso Regina 4 tel 841 923) Don Camillo con Terence Hill, Colori Orario 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Bacco 18, tel 611.293) Ennio Nakasia con John Hammond. Vedi 18 Or. 14.05 - 15.45 - 17.25 - 19.20 - 20.45 - 22.30

PORTINO (via Cigna 47, tel 488 800) I ragazzi della 56ª Strada, un film di Francis Ford Coppola con Thomas Howell, Diane Lane. Or spett 16.15 - 17 - 18.40 - 20.30 - 22.20

NUOVO DORÉ (via Perugino 9, tel 746 73 87) Assegna film musicali in sogni dynamic system Dimah Intelsound (The Rocky horror picture show n. 7) un film di John Goldstone, musiche di R. Hartley e Richard O'Brien con Jessica Harper, Cliff De Young - versione dolby stereo 1° visione assoluta. Ap 14.30, ult 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel 546 077) Pianeta di inghiar Bergman Sogno di un Rarissimo, con Liv Ullmann, Erland Josephson ore 15.30 - 16.45 - 22 (vedi oggi) Sala video: i cartoons pubblicitari (dal 1952 al 1983) Certi comici ore 17 - 19 - 21 - 23, Certi d'autore ore 18 - 19 - 20 - 21 Ingresso soci

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Baccina 66, tel 547 259) Porky's n. 2 di B. Clark con W. Knight Ore 16 - 18.20 - 20 - 22.30

ASTOLFI (via P. Sarpi 111, tel 612 126) Grunge II con M. Coubeau, M. Pfeiffer A. Mad ore 14.30 - 16.30 Tootsie, di S. Pollack con D. Hoffman. J. Lange ore 18.30 - 20.30 - 22.30

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cagliero 66, tel 748 29 07) Chiuso per restauro

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel 521 12 67) Vuoto silenzio e Bleistreet, lungometraggio a colori di Wim Dorey Dr spett 15 - 17

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA (via Tirreno 30, tel 262 166) Flashdance, Jennifer Beals, Michael Nouri Dis ore 16.45 - 18.30 - 20.15 - 22

MAIRON (largo G. Cesare 105, tel 317 873) Cindy voglia e malizia Col Vist 18 Ap 16 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 58, tel 687 600) Nell pure la spiaggia, Bud Spencer, Terence Hill Techn Dis 14 - 15 - 18 - 20 - 22 - 15

Cinema a cavallo

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Festival bellezze estere

CARMAGNOLA
LUZI: Dolo. Non vedi
MARGHERITA: Un ragazzo e una ragazza. Non vedi

CASELLE
ROMA: The day after (il giorno dopo).

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Vacanze di Natale.

CHIVASSO
CINECITTA': Fbi
MODERNO: La squillo 2
POLITEAMA: Sanzioni.
CINE'
CATALANO: Bruciature (proiezione gratuita).
ITALIA: Delitto malloppo assassinio e fuga, Lino Banfi, Johnny Dorelli Col Non vist

CUORGNE'
PERONA: Sahara.
MARGHERITA: Come il cammello un filo.

IVREA
POLITEAMA: Cameriera bit.
LUCE'

LANZO: La squillo 3

MONTANARO
VITTORIA: ore 16 e ore 18 Superman III per tutti, dopo ore 17.45 in poi Erotic sexual loss. V 18

MONCALIERI
SUPERGA: Il film della giungla Cartoni animati W Disney

NONE
EDEN: Sing Sing

OMEGNANO
MODERNO: The day after (il giorno dopo)

PINEROLO
ITALIA: Vacanze di Natale.
RITZ: Delitto in Formula Uno.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Sing Sing.

RIVAROLO
CRISTALLO: Vacanze di Natale.

RIVOLI
NUOVO: Sentire di avere il cuore dopo.

SESTRIERE
FRATTEVE: Peppa e piede.

SETTIMO
BECCARIA: The day after (il giorno dopo)

SUSA
CENISIO: Compromesso 69

VALPERGA
AMBRA: Se tutte le donne siamo normali.

VENARIA
DANTE: La gorilla

ALFIERI (da martedì ore 21) XXIII FESTIVAL DELL'OPERETTA «CIN CI LA'» a 4 spett. L45.000 - 38.000 - 30.000

CITTA' DI TORINO Assessorato per la Cultura ASSOCIAZIONE DELLO SPETTACOLO FILODRAMMATICI A TEATRO» Teatro Gobetti 2-9-30 aprile 7-19 maggio Per informazioni Teatro Alfieri, Tel 314.29 16

tutte COLOSSEO IL GRANDISSIMA RICHIESTA RITORNANO MERCOLEDI' 4 APRILE ore 21.30 I FAVOLOSI X-TREEME TEEM BREAKING-BODY POPPING-RAP-BOLLETS Prev. Lunedì Martedì ore 15.15 Tel 851.616

NUOVO Tel 655.552 mercoledì 11 e ore 20.30 BALLETTO DELL'ARENA DI VERONA in «DIALOGHI» Coreografie di GIUSEPPE CARBONE Prev. alle botteghi, dop 15-19

Du Parc Ore 15.30 trattenimento ore 21 GRAN GALA' per CONCORSO NAZIONALE «MISS ITALIA» elezione «MISS TORINO» La manifestazione sarà presentata ripresa dalla RAI-TV ITALIANA E' gradita l'abito da sera o mezza sera

ODEON MUSIC HALL NIGHT CLUB ALPIO in direzione MOULIN ROUGE Da lunedì 2 aprile ore 21.30 DANZE Tutte le sere attrazioni ore 0,15 anch. SIRIO-NUOVA RIFORMA

discoteca club 84 ore 15.30 in 21 BALLI LISCIO TUTTI giovani all'aperto

Ogni pomeriggio e sera Superdivertitevi i MACARIO'S Swing sera diretta dal M° RAUL CASADEI

oggi corse al trotto Inizio ore 15.00 IPPODROMI DI TORINO

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO (via 17 Marzo 1) Concerto della Domenica Duo pianistico M. G. Pecchioni-A. Pandini. Musiche di Casella, Petrassi, Pennacchi, Mozart, Ferroni, Ingresso libero

TEATRO REGIO (via 15 Torino Regione Piazza S. Carlo) Maestro Debbie Reynolds Orchestra

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (Mentre è chiuso per una disposizione della commissione sacrale di vigilanza. Per annunciarsi tel 274.32.16

ALFIERI (535 440) ore 16 unico e ultimo spettacolo Don Giovanni di Mozart con D. Abbiamonto, L. Troia, L. Corbelli, Prev. Carlo Maria

ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO - Il gruppo della Rocca e Città di Torino Assessorato per la Cultura al Teatro Gobetti, lunedì 2 ore 21 (prossimo) Filippelli e Isola 1° spett. Il teatro contro le leggi a cura di Roberto Barzanti con il Gruppo della Rocca. Ingresso libero per gli associati. Il biglietto L. 2000-1000 presso Pro Informazioni Teatro Adua, c.so Duca Genova 87 tel 274.32.16

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFEDIFATTI presso ore 21 ultima replica de Il segno di August Strindberg. Compagnia del Collettivo Volterra nell'ambito del Progetto Teatro Sperimentale in collaborazione con Regione Piemonte. Tel 518.048 - 541.458 Ingresso L. 10.000 ridotti 5.000 (ex C. Donna 8/8 tel 511.776)

CARIGNANO - TEATRO STABILE ore 15.30 Teatro Stabile Torino presenta Quella di Teatro presenta Il giardino dei ciliegi, di Anton Cechov regia di Roberto Guicciardini con Giulio Brogi, Lydia Alfonsi, Anna Teresa Rossini, Paolo Graziosi, Ugo Maria Morosini, Ida Bocchino Tel 592.6345 Un'ora prima

COLOSSEO compagnia di M. Chiara presenta I Promessi sposi (ultimi giorni) dalle 15 alle 18

DIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16.30 Pinocchio con le Marionette Lupi. Il gioco di Pulcinella ore 21 tel 530.259

GOBETTI ore 16.30 Gipo Farassino in concerto, la sua comicità, le sue canzoni. Tel 541.567

NUOVO - SALA VALENTINO - VI RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E POPOLARE, stasera ore 21 la Compagnia «Dintorno» di Carignano vi «Maestri-Mastri» Compagnia di Alberto Rossini tel tel 674.842

TEATRO NUOVO (via 15 Torino Regione Piazza S. Carlo Maderno) Debbie Reynolds Orchestra

TEATRO REGIO ore 15 Torino Regione Piazza S. Carlo Maderno) Debbie Reynolds Orchestra

TEATRO O'UOMO (in S. Ottavio tel 546 633) ore 16 la Coop. Il Melograno in Uomo alle ore A. De Giorgio

TEATRO D'UOMO (in S. Ottavio tel 546 633) domani alle 18.15 la Coop. A Soletta presenta per «Antologia Viva» Sonata. Relatore prof. G. Bona

BALLET SCHOOL E BENAPORI - CCM, presentano Stage di danza e arti marziali (ultimo giorno 9-12 presso la XII Settembre 65, tel 540 378 ore 13.30-21)

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE - LE SILENZIO E L'ANIMA, la premiata per il centenario di nascita 11/6 con la Compagnia «Gianna del Arena di Verona» di Dialoghi, coreografie di Giuseppe Carbone. Da lunedì ore 18-19

PUNTO FISSO (via Aosta 3) Mago di me mo (tecnica quasi 2 ore) ore 9 ogni Maladera 43 tel 360 200

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cantorella, 2) 15-21

ARLECCHINO ore 16.30-21 danza

BELLE ARTE ore 10.30-21 Sala Nera

CIGNO D'ORO (Canonica 13, 1 417 236) 21 Ambiente Nero

CLUB 84, ore 15.30-21 danze

DU PARC 15.30-21 Armando e Rai Lisa

PARO 15.30-21 night Romany

FONTINO: ore 15.30-24 (Lunedì)

LA LUCCIOLA 15.30-21 Bella Nuova

LE RIVE: ore 15.30-21 Bar Musetto

MARSALA, ore 15.30-21 I ragazzi del sole

ODEON: 15.30-21 Sono - Nuova Riforma

PRINCIPE: ore 15.30-21 orch. Nicosia

TROCADERO: ore 15.30-21 I Reporter

DOPOREGIO Disc. Piano Bar (v. Virginio 1, ang. v. Po) al piano R. Donegani

LE PARADIS (S. Massimo 14, 1 830 775) Di Danza - Cameriere (1 h.)

MAYERLING (p. Carlo Felice, 49a 31 05) Di Danza - Cameriere (1 h.)

PARKER CLUB - PIANO BAR (C. Galileo 3, 537 493) Bernard Thomas. Renzo Cavino Paola Rosini soci

PARKER CLUB DISCOTECA: ore 15.30-21 riservato soci

PERSONAL - Discoteca - Ottantesimo dalle 21, con 15 animazioni negli spazi

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121, tel 687 904) Aperta 9.00 a 1.00 Ore 10-13

IL SECONDO - Galleria Libreria (c. Abruzzi 12) «Ideogramma come poesia»

L'ARIETE (via Nizza 4, tel 837 095) M. Cavallo, A. Cascio, M. B. Tomaino. Orario 10-13

MOOD - Bergamo (Barriera, 8): Arbelone

OTTAVA ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 45, tel 831 013) Antiche opere da Thai

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostre sociali di proprietà. Or 10-12 e 16-19

STUDIO LABORATORIO (c. G. Lanza 108) Rosaria Capodano dal 26-3 al 18-4 Orario 16.30-20

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bagnoli, 17) V. Robaldo

ARTEINCORNICE (via Venchiglia 11) personale Gianfranco Cima

GERMANI Carlo Pisoni

CAVOUR - Moncalieri - Galleria

LA BUSSOLA (via Po, 9) Omaggio a Klimt

LA CIOETTA - Arte Franco Adano

PIERRA (Corso Cairoli 33, t. 877.544) con la partecipazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita 10-13

SANT'AGOSTINO (1° a sera in c. Bolzano 18, 636 863) Segantini, Spadaro, Peluso, Delleani, Quadrone, Reycend, Mancini, Morgari, Tavernier, Fragiacomo, Bidoni, Cavaleri, Carpanetto, Fabio Duarino, Maggi, Marchesi, Pannone, Pralera, Bacchetti. Or 10-12, 16-20 (vedi testo) Da gennaio esposizione composta di 200 opere di Jolly Nissi Ambasciatori

TUTTAGRAFICA Donatella Mario

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Non da inaugurare alle 16 e 21.15 Ballata di un soldato di G. M. Chukrai con V. Tolkan, G. Prokhorenko, A. Matsenyuk (Urss 1960 col ver. it.)

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via B. Tanaia 5, tel 650.238) ore 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30 festivi chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) mercoledì aperto 9-19 domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso orario estivo ancora da definire

MUSEO D'ARTE E D'ARMONIA LA MENTO (Palazzina Stupinigi) 10-17.30, 14-17, lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) da martedì a domenica ore 10-17.30, 15-17.30 chiuso lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per ristrutturazione e nostro orario ridotto

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Villa Thovez 37) La domenica dalle 9-12 (visita guidata ore 10)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) Orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici Fl) Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e le altre date a richiesta

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Villa Prin e Ki» - Sulla cima del Duca degli Abruzzi», aperto tutti i giorni orario 9.45 - 12.15, 14.45 - 19.15, ino al Settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) Martedì e giovedì 9-12,30, sabato e domenica 9-12,30 lunedì mercoledì venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriale 9-18 domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita e ore 16 degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 15 aprile, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiesto senza preavviso i gruppi numerosi accompagnati da guida telefonando al 0124/33102)

L'ingresso gratuito è limitato per ragioni Egizie e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

«DAL POLO AL SOLE - DALLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini) (ultimi giorni, orario 9.45 - 12.15, 14.45 - 19.15 fino al 6 maggio

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine foto-video ...e sarai aggiornato...

GRANDE SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 1

«Nel film emergono gli elementi più vitali del libro di GRAHAM GREENE: il "plot" manipolazione, l'ambientazione esotica, il silenzio psicologico dei personaggi» Tullio Kezich - Panorama

MICHAEL CAINE RICHARD GERE IL CONSOLE ONORARIO

Del buon rock Anni gli effetti sonori straordinari esaltati DOLBY STEREO del CHARLIE CHAPLIN 2

E' diabolica. E' un'auto Fury del 1958. E' Christine.. UN FILM DI JOHN CARPENTER CHRISTINE

Trionfa all'IDEAL UN DON CAMILLO 2000 TERENCE HILL DON CAMILLO Regia di TERENCE HILL

DORIA: un grande film FELICITA' E' PASSARE IL PONTE E UN RISTORANTE MANHATTAN ELLIOTT GOULD SID CAESAR BURT YOUNG SHELLEY WINTERS CAROL OLTRE IL PONTE DI BROOKLYN

ALFIERI da martedì ore 21 XXIII FESTIVAL DELL'OPERETTA «CIN CI LA'» a 4 spett. L45.000 - 38.000 - 30.000

UNITED IN PICTURES All'OLIMPIA VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO PER IL MIGLIOR FILM E LA MIGLIORE REGIA E' CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR DOLBY STEREO YENTL Un film con Barbra

AL VITTORIA Voglia di Tenerezza 11 CANDIDATO A PREMI OSCAR SHIRLEY MacLAINE DEBRA WINGER JACK NICHOLSON

AL REPOSI In America trovò ciò che non mai sperato: ricchezza, passione, potere. chiamava Tony Montana ma il mondo ricorda con un altro nome: SCARFACE. AL PACINO SCARFACE UN FILM DI BRIAN DE PALMA Tutti i film ore 16 ultimo 22

STUDIO RITZ I grandi successi! NON CREDEVANO CHE FOSSE IN GRADO DI FARCELA. PER QUESTO L'HANNO SCELTO. MAI GRIDARE AL LUPO (Never Cry Wolf) UN FILM DI CARROLL BALLARD

Titanus CRISTALLO 3ª SETTIMANA 128.000 spettatori THE DAY AFTER il giorno dopo Continuano le mattinate scolastiche. Per prenotazioni tel. 541.523 e 650.7100

SUCCESSO AL CENTRALE «Nanni Moretti ha firmato la sua opera migliore». Il Resto del Carlino un film di NANNI MORETTI Bianca

Candidato a 11 PREMI "OSCAR" Migliore regista - Migliore attrice protagonista Migliore attrice non protagonista Migliore scenografia - Migliore montaggio SILKWOOD

DIVERTENTISSIMO all'ARLECCHINO RISKY BUSINESS FUORI I VECCHI... I FIGLI BALLANO

GIOIELLO e ROMANO IL FILM CHE AVRESTE VOLUTO VEDERE E CHE NON AVETE MAI VISTO CALIGOLA Gaumont VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

grand'eliseo e NAZIONALE Dopo "Il [illegible]" riprende [illegible] "STRADA" un grande titolo «FRANCIS FORD COPPOLA» un regista

all' AMBROSIO Arriva la BREAK DANCE Dance Music Regia di VITTORIO DE SISTI

eliseo rosso il trionfo di Fanny Ardant Nella più lunga scena d'amore del cinema DESIDERIO regia di ANNA MARIA TATO Gaumont

eliseo blu IN ESCLUSIVA NAGISA OSHIMA DAVID BOWIE RYUICHI SAKAMOTO FURYO

FARO OCCHIO MALOCCHIO

LILLIPUT in esclusiva Un film irresistibilmente comico candidato al PREMIO OSCAR MEL BROOKS & ANNE BANCROFT ESSERE o NON ESSERE Questo è il film

AL PICCOLO DI MILANO, L'ATTORE IN «LORENZO E IL SUO AVVOCATO», TESTO DI BOCCELLI

Carraro, serata d'onore con Bertolazzi

L'attore trasforma un copione minore e un bozzetto d'ambiente in autentica commozione Recita anche altri brani del drammaturgo lombardo quasi per ricordare una lunga familiarità cominciata nel '55 con «El nost Milano» diretto da Strehler

Mario Marigliano e Tino Carraro molto applauditi nello spettacolo antologia al Piccolo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un grande attore, readiuvato da un regista devoto, riesce a tramutare, quasi per incanto, un copione minore forse minimo, in una memorabile serata d'onore anni d'amore tra lui e il pubblico

Non sapremmo riassumere diversamente le messe d'emozioni che ci ha trasmesso al Piccolo di via Rovello la prima di *Carraro e il suo Bertolazzi* ovvero *Lorenzo e il suo avvocato* e altro di Carlo Bertolazzi e Nino Boccelli, regia di Lamberto Puggelli, protagonista, appunto, Tino Carraro

Quel titolo lungo lungo sta lì a riassumere il meglio di un rapporto di genuina predilezione di un interprete per un autore, l'uno e l'altro di terra lombarda, durato quasi trent'anni, dal primo *El nost Milan* di Strehler che è del dicembre 1955, all'*Egoista* che è del 1980, al *Nost Milan*, seconda e nuova edizione, che è anch'esso dell'altr'ieri, del 1990. E su quel rapporto innesta, quasi da sola, un tramonto robusto, un atto unico del Bertolazzi tardo (1905) il poco noto *Lorenzo* appena finito

Nel primo *El nost Milan*, Carraro fu un indimenticabile Togasso, il capo della malavita milanese e lo è ancora in apertura di spettacolo, di lì a pochi istanti, sbaldo e fiero, il viso di treguardi verso le quinte, ad urlare in faccia ai pavidi la sua altezza di fuorilegge, poi, avvitato su se stesso e per altri brevi minuti il Peppon fu nella successive edizioni padre trepidante e tradito, lo sciallo freddo di tante notti all'addiaccio, e il nel quella Nina, per che ha avuto ucciso. Ancora un'elegante giravolta, ed eccolo accartocciato nella poltrona di Franco Martena, l'egoista del Improvvisamente vecchio, proprio ottantaquattrenne ed ha appena contratto i muscoli del viso, si è raggrinzito da sé, mentre cambio scandisce quelle parole crudeli e gentili un atroce presagio di morte. «*La digitale, ogni due* ».

Poi, mentre salgono lievi l'alto pedale e ringhiere che hanno fatto nella penombra da a quell'altro lettorino rammemorare, ecco un'altra penombra, quella nuda e larga stanza di d'Adda, cinquant'anni di onorata carriera, una miseria dignitosamente sopportata, ha per solo sostegno la Nannina nipote amorevole e per compagnia pappagallo ciarliero, l'avvocato quel titolo curioso, dalle apostrofi poco curiali): «Governo, porco!».

In mano ad un altro attore questo d'ambiente avrebbe certo rischiato le che patetismo, ci sarebbe parso intollerabilmente datato divece lo seguì per battuta, il avvince e, finale, ve, perché in quel «cuor d'oro» di provincia c'è calato, per l'appunto, Carraro: Carraro che riversa sul misero tavolo cucina tutta la giovinile ingenuità dei semplici e gli un sorriso, i lati della bocca un poco tirati, gli occhi socchiusi a fessura e persi nel vuoto; Carraro, la papalina in testa, una candela in mano, come scesso da un imperscrutabile brivido d'angoscia a sentir, veran l'alba, che l'adorata Nannina se ne andrà per sempre, sposa Giuliano, aggiunto cancelleria a Roma; Carraro, di buon mattino, col vestito della festa, che saluta verso i due giovani una giovialità ciarliera ti fa sentire nella più banale battuta il gelo della disperazione te qui l'attore è grandissimo, a lavorar sui meritoni: Carraro, che appena usciti gli apostoli, pare disarticolarsi, un vuoto fattoccio senza più energia chino sul tavolo, un braccio inerte l'altro a sostegno del appassito: perché bisogna lasciarsi morire, ora, e il fumo di un braciere può bastare.

Oh applausi che insieme alla tenera sensibile Milvia Marigliano fanno quasi esordiente da tener d'occhio) al lucido Luca Sandri, alla Sobrito, alla piccola Zo hanno il protagonista, sembravano non volersi estinguere a nessun costo.

Guido Davico Bonino

Dal Sistina in taxi verso il successo

ROMA — Anche questa volta l'affettuoso pubblico del Sistina ha promosso, alla «prova reale», l'ultimo prodotto della ditta «G & G». La versione Iaia Fiastri Taxi a due letti dell'inglese Ray Cooney ha, dunque, tenuto fede alla promessa di offrire un polo d'ore di piacevole e disimpegnato relax, sebbene il ritmo dello spettacolo, soprattutto nella fase di avviamento, lamentato qualche abbassamento di tono

Non è facile trasferire l'humour della farsa inglese, dove l'omosessualità fa parte integrante giuoco teatrale, in uno spettacolo italiano senza che gli interpreti si lascino coinvolgere da battute e atteggiamenti stereotipati. L'attesa per la prima di Taxi a due letti era anche motivata dalla rentrée teatrale di Johnny Dorelli e Paolo Panelli, due beniamini del Sistina.

A due letti prende spunto da una aggressione ad una vecchio signore avvenuta da un tassista in pieno centro di Roma, che provoca, però, il ricovero in ospedale del generoso automobilista. In ospedale si scoprirà che il tassista Mario Rossi ha due domicili e ciò innesca spettacolare. Paolo Panelli e Riccardo Garrone che caratterizzano una coppia di sciami brigadieri di polizia. I due tornano, poi, lucidi di «cam- dalle denunce di scomparsa fatte dalle signore Rossi, abitanti, rispettivamente, in piazza Risorgimento e in piazza Ernesto

Il tassista, infatti, è «regolarmente» sposato con Carla (Paola Quattrini) e Barbara (Margherita Brochard) e assolve ai suoi obblighi coniugali la completezza dei turni di lavoro. L'intraprendenza dei due poliziotti e l'eccessiva comprensione e premura di Toni Ucci e Gino Pernice, vicini di casa delle signore Rossi, complicano il caso nella programmata «vita modello» dell'esuberante tassista

Alla fine applausi per tutti

r. b.

Johnny Dorelli

All'Auditorium il «Requiem» dedicato da Berberian

Berio, un capolavoro per amore di Cathy

TORINO — *Invece del grandioso Coro, che tuttavia volta a volta e l'altra bisogna riunire ad eseguire a Torino, Luciano Berio ha portato una piccola novità, eseguita per la prima volta pochi giorni fa a Losanna: Sinfonia Requies (Frammenti) ed è dedicata alla memoria Cathy Berberian, prima moglie musicista e sua costante ispiratrice, se si può questo termine romantico in un senso oggettivamente tecnico: nel senso che le straordinarie qualità naturali ed acquisite della sua voce, l'impiego che sapeva farne, e con la sua straordinaria intelligenza la costante scrittura al mettono un dominio di possibilità vocali senza precedenti, e lo legò per sempre in un continuo lavoro di ricerca: sulla voce e di raffronto incessante fra il canto e la produzione strumentale o elettronica) suono.*

Requies è un piccolo capolavoro. Piccolo per la durata, non per lo risultato. E forse è nemmeno un frammento. E' un'elegia perfettamente compiuta in sé. Berio definisce «Un'orchestra da camera intorno una melodia P[illegible], descrive una melodia: ma solo come un'ombra può descrivere un oggetto e un può descrivere un suono. La melodia è interessante ma continua attraverso ritorni e digressioni, ritorna a un centro mobile, lontano, forse indecifrabile.

Ottima se l'autore è il migliore esegeta del suo lavoro. Su quelle «discontinuità» può essere poco d'accordo, e lo fondo anche sul termine «melodia», a meno d'intenderla per la famosa Klangfarbenmelodie, la melodia di timbri, che qui soltanto sembra per la prima volta realizzata. E' un ribollire continuo del suono, una sperle di lenta circolarità, un suono silenzioso. Il movimento immobile: praticamente, l'essere del ricordo.

Il pubblico, conformemente numeroso, ha riconosciuto la difficoltà la qualità poetica lavoro, e ha salutato Berio, compositore e direttore, con una triplice serie d'applausi, che andavano anche all'immagine incancellabile della

regina madre John Gielgud e Sir Olivier per Coward

LONDRA — La giornata sarebbe piaciuta a Sir Noel Coward. Mercoledì scorso la Regina madre Elisabetta scoperta, nell'abbazia di Westminster, una lapide dedicata al drammaturgo, morto undici anni fa in Jamaica, all'età di 77 anni. lapide c'era scritta la frase: «Un talento per divertire», tratta dalla commedia «Bitter Sweet».

quella cerimonia, Sir Laurence Olivier arrivò carico di fiori, Attenborough tenne un discorso funebre, e Sir Gielgud recitò un sonetto.

Gli amici di Coward hanno dovuto insistere molto per ottenere di commemorare il drammaturgo nella chiesa militare dove sepolti molti re d'Inghilterra, reggie poeti.

cantatrice, ricondotto come Euridice questa musica di passo sommesso e lieve.

E la memoria di Cathy disegnare poi, naturalmente, sull'esecuzione degli undici Folk Songs, dove le voci femminili degli Swingle Singers si sportivamo quello che'esso faceva in modo inimitabile. Infine gli otto vocalisti del gruppo che prende il nome da Ward Swingle, infaticabile loro fondatore, interpretare e condurre, prima parte all'esecuzione della grossa Sinfonia, eseguita questa volta nella sua versione definitiva in cinque movimenti (ma due sono soldati senza soluzione di continuità, perciò sembra di percepirne quattro), dove il grandioso tessuto tempo, ideato come omaggio a Mahler attraverso centrifugazione dello Scherzo della Seconda Sinfonia, mescolato con lampeggianti allusioni a Ravel, a Strauss e Stravinskij, agli improvvisati viennesi, a Boulez e a Pousseur, al pure come consapevole epilogo del travaglio due secoli di musica, o piuttosto di civiltà europea

Il concerto ha avuto successo fuori del comune. Berio ha raggiunto l'età tecnica in cui la grandezza d'un artista viene automaticamente ammessa e riconosciuta. Va detto che nella parte del merito va anche agli esecutori, coro e orchestra, che nei giorni scorsi avevano portato il concerto in una piccola tournée fuori sede, perché l'esecuzione è arrivata a Torino perfettamente rodata, dando un idea estremamente vantaggiosa delle possibilità di questa orchestra

m. m.

Ha danzato a Parigi Noëlla Pontois

Scala: Derevianko è il nuovo Romeo

Noëlla Pontois e Derevianko: la coppia ha funzionato

MILANO — *E' l'ultimo dei transfughi dei Balletti. Il ventiseienne Vladimir Derevianko. Non è completamente sconosciuto in Italia, ove ora risiede avendo sposato la danzatrice dell'Opera di Roma, Paola Belli. L'abbiamo visto al premio Positano in alcuni brillanti assoli: si è fatto ammirare con la sua compagna lo scorso anno a Roma come Mercutio in «Romeo e Giulietta» di Grigorovic. Ma ora il salto è stato grosso. Non soltanto in Occidente, ha deciso senza clamori di restare, ma anche per quanto riguarda il ruolo di protagonista di uno dei maggiori capolavori del balletto moderno «Romeo e Giulietta», appunto, nella più delle versioni, quella pensata da John Cranko per la Scala e ora riproposta dal teatro milanese.*

Romeo non è un carattere come Mercutio, o Benvolio che aveva pure eseguito al Bolscioi. Soprattutto è un danzatore completo, con una parte faticosissima che comporta salti, prese, bravate e poi i due splendidi passi a due in trasformarsi protagonista, le funzioni «danseur noble» e «porteur» solido che deve eseguire alzate ballerina. E' proprio qui che Derevianko era attesa. Sciolta la sua danza brillante e fluida, la sua straordinaria morbidezza, esistevano dubbi sul suo fisico un po' fragile e minuto fortuna, la questa occasione, ha avuto accanto una ballerina leggera come Noëlla Pontois, anch'ella debuttante alla Scala come Giulietta dopo essere stata recentemente Giselle accanto all'altro grande Vladimir sovietico, Vassiliev.

La stella francese è tuttora e credibile negli stupori infantili della fanciulla innamorata e passibile quella tecnica brillante che se fa una delle maggiori danzatrici classiche del nostro tempo. La coppia, pressoché inedita facevano danzato insieme soltanto in due passi a due a Miami, funzionato e ha ricevuto accoglienze entusiastiche alla Scala completamente esaurito.

Questa produzione di «Romeo e Giulietta», partita una quindicina di giorni fa con Anna Razzi e Marco Pierin, sta come cifre corsie. I ragazzi del corpo di ballo scaligero sono brillanti nelle scene delle feste in piazza, del carnevale e del Alcuni caratteristi sono decisamente altissimo livello, come straordinario, spiritoso Mercutio di Vescovo, il simpatico Benvolio di Paolo il pittoresco Angelo Morvito.

impegnano tutte le parti di fianco, a partire dall'intelligente Gabriella Tommeriello il frate Lorenzo. C'è gloria per tutti e qui il corpo di ballo della Scala non se la lascia sfuggire, dimostrando che è questo il suo autentico repertorio.

Luigi

Il film di Gyöngyössy e Cabay alla 27ª Mostra del film d'autore a Sanremo

Piccolo cristiano, Job l'ebreo ti salverà Ma il suo sacrificio gli varrà un Oscar?

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Avventurosa la Mostra del film d'autore lo è sempre stata povera ed eccentrica, è nata in un periodo in cui il titolo d'autore era simbolo di una politica nuova per il cinema, sta navigando in un decennio che ha mutato e arricchito lo svoltato il concetto di autore. Dunque, è vietato impegnarsi in questioni di principio è sterile essere troppo esigenti, è obbligatorio essere indulgenti e compilei

Da sempre la Mostra di Sanremo nata a Bergamo e ispirata in modo passatista e dal poco sopraffattore dal direttore Nino Zucchelli va intessendo una pesca in insolito, ricerca di registi sconosciuti o misconosciuti, grande ricerca delle cinematografie dell'Est e dei Paesi sottosviluppati. E poi soprattutto dalle ambizioni riuscite a metà o dalle opere prime troppo presuntuose si cominciano i caratteri e le virtù dei popoli

Dove troverete un film diretto da uno sceneggiatore pupillo di Buñuel? Dove assaggerete il gustatore di un giovane venuto a Londra dalla Namibia? Dove scoprirete il film ungherese che concorre quest'anno all'Oscar? A Sanremo, naturalmente, sorpresa, con una circolarità degli interessi che non è più gerarchia di valori, ma voglia di sapori

L'Ungheria concorre all'Oscar con un prodotto di alta scuola che sembra fatto apposta per il mercato internazionale: *La rivolta di Job* di Imre Gyöngyössy e Barna Cabay. Il primo autore, 54 anni, un passato di perseveranze nei processi politici stalinisti e dirigente dello Studio Balazs, è già un veterano dei premi; il secondo, 36 anni, è uno dei più attivi tra i giovani cineasti: Studio sperimentale di televisione. Studio Tarnulas della Mafilm

Si sa il clima culturale dell'Ungheria abbastanza aperto, abbastanza controcorrente, ci ha dato, due anni fa, la sottile parabola di *Megállók*: anche le opere di alta scuola non sono un pericolo esercizio, ma partecipano, in diverse mode, delle speranze e delle delusioni presenti

Job è un vecchio contadino ebreo dell'Ungheria orientale anno 1905 ha avuto 7 nessuno è sopravvissuto, vuole un credo le vuole cristiani, se che i tempi per gli ebrei stanno precipitando. Nella grande pianura dell'orizzontale non limiti di mattatoio e morente che quasi miliejum Orestes che verrà per la sua razza sceglie il suo bambino cristiano. Lo porta a casa sviluppandolo da selvaggio che era in persino educare cristianesimo ma insieme coinvolgendolo nel suo circolino rituale e un poco eretico («*Dio è dappertutto, anche nelle cose*»). Oh la rapire la semplice qualità dell'amore familiare. Poi, un giorno, arrivano nel villaggio i soldati e rastrellano ebrei tutti sui carri con la stella di Davide cucita sui petti. Il bambino esce dalla casa cristiana che lo aveva accolto tempestivamente: «*Papà, mamma*» grida linceguendo il carro

Dice Job: «*Chi è quello bambino? Non lo*». La salva. Mentre il piccolo corre per i prati urlando contro le fantasie religiose che gli hanno riempito la mente: «*Messia, Messia, dove sei adesso?*» (dietro il sovve già visto, dietro il poetico risaputo, c'è una nobile disperazione) balza nel film candidato all'Oscar)

E il papillo di Buñuel? Si chiama Claudio Isaac, ha 23 anni, è messicano. *Il giorno in cui morì Pedro Infante* è una pagina del suo diario, emozioni e dispersioni di un pittore e scrittore amato dalle donne, ma continuamente frustrato nella sua attesa, pittura e nevrotica, del successo. Lui, il regista, dice di aspirare allo stile di Ford, ma tutte le smagliature della sua rete lasciano intravedere i soggiogni surrealistici del primo Buñuel e anche il fascino indiscreto della borghesia messicana

E l'esule della Namibia? Si chiama David Pupkewitz, ha 32 anni, ha descritto con sobrietà, in *Kolmanskop*, il peccato di una sudafricana che ama un negro, soltanti anni fa. Dice che l'impero inglese colpisce ancora, con i ricordi del suo passato (e magari con la sorpresa del presente, col Sudafrica che rompe l'isolamento e stringe alleanze di sopravvivenza coi criminali).

Stefano Reggiani

Il suo ultimo film, «Les morfalous», in 24 sale a Parigi

Belmondo, la volpe del deserto

PARIGI — *Critici e spettatori questa volta sono d'accordo su Jean Paul Belmondo: il suo ultimo film, Les Morfalous (Gli sbafalupi, diretto da Henri Verneuil, è stato accolto molto bene ed è proiettato 24 sale sulle sole Parigi. Il pubblico (tra cui molti bambini) affolla i locali sottolineando l'azione con risate e commenti. Merito del regista, cui in questi giorni Cinémathèque française ha dedicato un omaggio, ma soprattutto del protagonista, un Belmondo ubbriacato, mascalzone, fatuato, che porta la sua carica di ironia in un'opera-parodia che prende in giro l'esaltato militare, umiliando a Hutton, cifrando Biette Cendrars.*

L'attore è perfettamente a proprio agio in un film in cui si alternano colpi di scena, sequenze spettacolari e comiche battute. Personaggio popolaresco, ma non mito, recita come se chiacchierasse direttamente con il pubblico. E il pubblico risponde, facendo il tifo per lui.

Tratto da un romanzo di Pierre Siniac, sceneggiato da Michel Audiard (la coppia Verneuil-Audiard è ben collaudata, come quella Verneuil-Belmondo), il film è interpretato anche da Michel Constantin, Michel Creton, Jacques Villeret, François Perrot, Marie Laforêt.

In Tunisia, nel 1943, una pattuglia della Legione reca sei miliardi in lingotti d'oro, la riserva di una banca francese. Il gruppo viene massacrato dai tedeschi, ma sopravvivono il sergente Belmondo, Michel Constantin e il soldato Michel Creton che, con l'artigliere Villeret dimenticato nella ritirata del suo battaglione, decidono di impossessarsi dell'oro.

Nella vicenda entra anche un impossibile direttore di banca, Perrot, sempre impeccabilmente vestito di bianco, e la moglie Laforêt.

Il finale? Tre eliminazioni, resta solo l'immortale eroe.

r. s.

oggi un'emittente di video music

— «Fai il pieno di video-musica» con questo slogan Ciro Dammicco, cantautore dei tardi Anni Sessanta, e Gianluca Barzacchi, ventiquattrenne di «video», quei filmati cinematografici dedicati soprattutto alle «rock-stars» di cui i giovani sono ghiottissimi, lanciano un nuovo «network» televisivo, «Video Music», che inizierà da oggi le trasmissioni sul Canale 48 per Roma e Lazio ininterrottamente per 24 ore.

Il piatto forte sarà naturalmente rappresentato dai «video».

Ripresentato dalla Gaumont: violento, Brass continua non firmarlo

Caligola invade l'Italia: 80 copie in contemporanea

Una scena di «Caligola», film della «lite tormentata

cinema prima visione delle principali città italiane è ricomparso ieri il film Caligola, presentato versione diversa da quella apparsa per pochi giorni nel 1979.

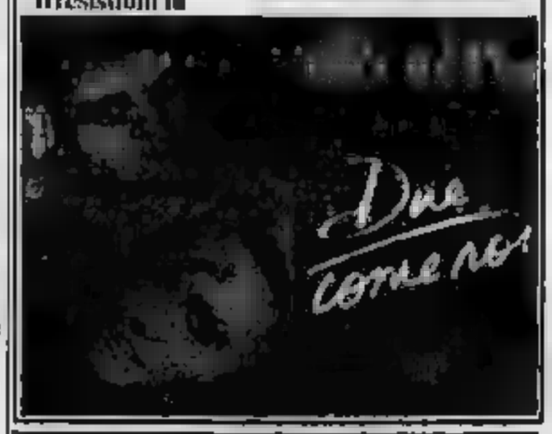
Con una leggera modifica nel titolo, diventato Io Caligola, il film ripropone il giudizio del pubblico con un rilancio massiccio: 80 sono le copie in circolazione tra i grandi centri e la provincia; a Roma l'uscita avviene contemporaneamente in dieci sale, a Milano e a Torino in due.

Come fatto notare dalla Gaumont, che ne ha assunto la distribuzione italiana, Io Caligola si presenta in un'edizione in varie parti differenti dalla primitiva versione del '79, contestata dal regista Tinto Brass che non firmò (e oggi continua a non firmare) l'opera.

L'edizione attuale riutilizza materiale girato e poi nella prima stesura: esempio più spazio incestuoso di Caligola per la sorella Drusilla; è più ampio, nel primo tempo, l'incontro a Capri di Caligola con (Peter O'Toole); meno spazio viene lasciato alle scene orgiastiche, alle violenze, torture, alle gratuite brutalità.

Il pubblico, ieri, ha risposto positivamente: a Torino i primi spettacoli hanno avuto, in due cinema, circa 700 presenze; a hanno superato il mezzo migliaio gli spettatori pomeridiani; a Roma circa 500 quelli del primo spettacolo

CAPITOL
Dove non arriva la legge, arrivano loro...

LUX GRANDE SUCCESSO
Inpareggiabili
Insuperabili
Irresistibili in
DOLBY STEREO


Candidato a 5 PREMI "OSCAR"
Miglior regista - Miglior attrice protagonista
Miglior attrice non protagonista
Miglior sceneggiatura - Miglior montaggio
SUBWAY

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
publikompass spa
Corso M. d'Azeglio 60
Via Roma 80 - Tel.
Via Lavagna 37

15ª GIORNATA, ORE 15,30 — **Juventus e Roma, le rivali per lo scudetto, oggi giocano in casa ma non si sentono tranquille**

AVELLINO		VERONA
Paradisi	1	Garella
Osti	2	M. Ferroni
Valle	3	Risorgato
Schiavi	4	Volpati
Favero	5	Fontolan
Di Somma	6	Tricella
Barbadillo	7	Fanna
Tagliaferri	8	Bruni
Diaz	9	Iorio
Colombo	10	Guidetti
Limido	11	Galderisi
Arbitro: Magni		
Zaninelli	12	Spuri
Lucci	13	Guidolin
Bertoni	14	Zmuda
Cilona	15	Jordan
De Napoli	16	Rossini

CATANIA		LAZIO
Serrentino	1	Orsi
Ranieri	2	Miele
Pedrinho	3	Filisetti
Giovannelli	4	Spinosi
Masi	5	Batista
Gregori	6	Podavini
Morra	7	Vinazzani
Torrisi	8	Manfredonia
Caniggia	9	D'Amico
Lavanor	10	Laudrup
Carnevali	11	Cupini
Arbitro: Pairetto		
Costa	12	Cacciatori
Ciampoli	13	Della Martira
Criniti	14	Marini
Sabadini	15	Piga
Mastalli	16	Melusa

[illegible]		ASCOLI
Martina	1	L. Marare
Casati	2	Mandorlini
Testoni	3	Andrino
Romano	4	Perrone
Onofri	5	Bogoni
Pellegano	6	Pochesci
Viola	7	Novellino
Pulers	8	De Vecchi
Antonelli	9	Borghi
Benedetti	10	Nicolini
Brianchi	11	Juary
Arbitro: Paparesta		
Pirra		Schiavi
Miceli		Cillerio
Bergamaschi	16	Dell'Oglio
Elzi	15	Iachini
Bocetti	16	Agostini

JUVENTUS		FIORENTINA
R. Tacconi	1	Galli
Gentile	2	Rio
Cabrini	3	Contratto
Bonini	4	A. Ferroni
Brio	5	F. Rossi
Scirea	6	Passarella
Penzo	7	A. Bertoni
Tardelli	8	Pecci
P. Rossi	9	Monelli
Platini	10	Massaro
Boniek	11	Iachini
Arbitro: Barbaresco		
Bodini	12	Landucci
Caricola	13	Milani
Prandelli	14	Cacciatella
Furino	15	Carobbi
Vignola	16	Pulici

MILAN		NAPOLI
Pioli	1	Castellini
Tassotti	2	Boldini
D. Tacconi	3	Praporapina
Icardi	4	Celestini
Russo	5	Krol
Spinosi	6	Ferrario
Caroti	7	Casale
Battistini	8	Dal Fiume
Bilardi	9	C. Pellegrini
Verza	10	Diraso
Incocciati	11	De Rosa
Arbitro: Mattei		
Nuciari	12	Di Fusco
Cimmino	13	Palanca
Marino	14	Della Pietra
De Bella	15	Carannante
Damiani	16	Masi

PISA		TORINO
Mannini	1	Terraneo
Azzali	2	Corradini
Massimi	3	Beruatto
Vianello	4	Zaccarelli
Girardi	5	Danova
Kala	6	Galbiati
Berggreen	7	Schachner
Criscimanni	8	Caso
Kieft	9	Selvaggi
Korbi	10	Dossena
Scarnecchia	11	G. Ferri
Arbitro: Agnolin		
[illegible]	12	Copparoni
Armenise		Francini
Dianda	14	Pirel
Birigozzi	15	M. Rossi
Mariani	16	Conti

[illegible]		INTER
Tancredi	1	Zenga
Nela	2	Ferri
Bonetti	3	Bergomi
Righetti	4	Bagni
Falcao	5	Collovati
Muldera	6	[illegible]
Conti	7	Muller
Cerezo	8	Rahata
Pruzzo	9	Altobelli
Di Bartolomei	10	Beccalossi
Graziani	11	Pastanto
Arbitro: D'Elia		
Malgioglio	12	Rocchi
Odd		Mini
Strukelj	14	Marini
Chierico	15	C. Muraro
Vincenzi	16	Serena

UDINESE		SAMPDORIA
[illegible]	1	Bordon
Galparoli	2	Galia
Pancheri	3	L. Pellegrini
Miano	4	Pari
Edinho	5	Vierchowod
Gerolin	6	Renica
Casale	7	Casagrande
Marchetti	8	Scanziani
Mauro	9	Francis
De Agostini	10	Brady
Virdis	11	Mancini
Arbitro: Pezzella		
Borin	12	Zoin
Danelutti	13	Bellotto
[illegible]	14	Guerrini
Cattaneo	15	Marocchino
Mandelli	16	Zanone

Solo a Milano il campionato pare già finito

Castagner «spacca» due club

Ha salutato i giocatori raccontando la sua verità sul Milan: «Farina era avvertito, ma voleva fingersi che c'eravamo accordati. Potrei anche restare se cambia il presidente» - Intanto per lui all'Inter attrito fra Pellegrini e Sandro Mazzola

MILANO — Il calcio milanese «bolle». Si susseguono i colpi di scena, le notizie, le voci. Dopo il passaggio delle consegne fra Fraizzoli e Pellegrini l'Inter ha preso quota con l'assunzione di Rummenigge. E' ritirato nel caos il Milan con il licenziamento di Castagner, ma ancora l'Inter si trova in macchia come possibile «acquirente» di Castagner stesso.

Ieri, mentre il tecnico a Milanello ha salutato i giocatori rossoneri spiegando (?) le sue ragioni, ecco la «voce» di una frattura all'Inter proprio con Castagner. L'ingaggio del tecnico sarebbe stato operato dal nuovo presidente Pellegrini senza che Mazzola fosse messo al corrente dell'operazione. Mazzola lo ha saputo soltanto dai giornalisti al suo rientro da [illegible] dove era stato per definire gli ultimi dettagli dell'operazione Rummenigge.

Pare che Mazzola, ammesso che Pellegrini abbia davvero ingaggiato Castagner, si sia risentito alquanto al punto che il suo affiancamento con il neo presidente non è più cordiale come prima. A [illegible] che Pellegrini non stia mettendo davvero in pratica quello che si dice a Milano, cioè che intenda mettere Mazzola e Beltrami in una situazione di disagio per indurli a lasciare.

Il solito [illegible]. Vedremo. Intanto, a Milanello, Castagner ha raccontato per filo e per segno la «sua verità», precisando (fra l'altro di averlo detto al tempo a Farina che non sarebbe rimasto al Milan: «Fu lui martedì scorso a telefonarmi invitandomi a dire ai giornalisti che eravamo d'accordo all'atto per tenere il risultato del contratto alla fine ognuno sarebbe andato per la propria strada. Ho garantito che avrei detto questa versione ma che a fine campionato me ne sarei andato. Naturalmente avrei fatto una [illegible] fondo il mio dovere, con la solita correttezza. Perché sono andato con lui in Germania? Come dipendente, stipendiato ero tenuto a lo, altrimenti [illegible] di-

Milano lo. Bruno Castagner ieri si è presentato per l'ultima volta nel centro di allenamento del club rossonero (Telefoto)

[illegible] «confessione» di Castagner dopo il licenziamento e durata a lungo, ma non ha chiarito tutti i punti della vicenda, anzi il tecnico non esce bene da alcune situazioni che lui stesso provocato. Quando si accettano certi «patteggiamenti», ben sapendo di avere già scelto una strada diversa, si si mette dalla parte del torto. Castagner aveva già un contratto con l'Inter o con un'altra società, la Sampdoria?

Ora il club nerazzurro e il tecnico continueranno a smentire sino a n[illegible] poi si farà il «matrimonio», alla faccia dell'Ufficio inchieste e delle leggi federali? Nel frattempo il Milan arriverà Marchesi, il derby ripartirà con nuovi motivi di rancore fra le due società, e stavolta anche fra i tecnici.

Castagner è arrivato a Carpiano alle 12,11, mentre Rivera stava lasciando il centro sportivo. Ai giornalisti il tecnico ha voluto subito precisare: «Ora tocca al Milan dimostrare quello di [illegible] mi accusa. E' a [illegible] colleziata che non mi aspettavo. Non so se chiederò o meno i danni, non mi sono mai trovato in [illegible] simile».

— Forse, gli chiedono, si è candidato troppo presto con qualche amico sulla sua futura destinazione.

«Non ho problemi di proposito, non ho detto niente di niente. Ho cercato soltanto di fare il mio dovere. Licenziandomi, Farina poteva pagare un eventuale contestazione a San Siro. Una ventina di giorni fa la società si è [illegible] con che [illegible] altri continuato il mio rapporto, per cui ha facoltà Rancuccioni di farmi sapere idee. Avendo già deciso di non rinnovare il contratto, ho invitato Rancuccio ni a non prendersi questa grana».

— Allora la vedremo sulla panchina dell'Inter?

«Andrei in quello come in qualunque altro posto. Sono amareggiato [illegible] sento tradito anche se Farina afferma che è lui il tradito. Ritengo E' sempre stato corretto, almeno sino al viaggio in Germania i dirigenti si sono comportati tutti in modo eccezionale. Spero che altri prendano il potere, forse ho fatto questo [illegible] sperando proprio nell'arrivo di un altro presidente. Se fosse stato per i giocatori sarei rimasto, potrei anche restare se Farina se ne va. Ad ogni modo farò al mio successore ragazzi che possono conquistare traguardi eccezionali, un tessuto tecnico sul quale lavorare».

Oggi contro il Napoli di Marchesi (che coincidenza!) ritorno di [illegible] panchina in attesa che scatti l'inchiesta voluta dal Milan [illegible] confronti di Castagner. Inchiesta che potrebbe coinvolgere lo stesso club per i presunti acquisti di Tancredi e di Brady. A San Siro intanto qualcosa succederà? I tifosi rossoneri saranno con Farina o contro Farina?

Giorgio Gandolfi

Platini con brividi, Fiorentina zoppa

Il francese (col mal di gola) ieri non si è allenato ma dovrebbe giocare - Trapattoni ci conta, formazione da decidere - Fra i viola fermi, oltre ad Antognoni, anche Daniel Bertoni ed Oriali - Pulici sogna altro gol sul suo vecchio campo - Il c.t. argentino Bilardo in tribuna per vedere il «suo» capitano Passarella

TORINO — *Michel Platini ieri non s'è allenato. Un principio d'influenza, con mal di gola, gli aveva fatto passare una notte un po' agitata a Trapattoni l'ha lasciato a riposo. Oggi, però, conta di ripresentarlo contro la Fiorentina in una partita che segnerà determinante per influire un potere sullo scudetto prima di affrontare la Roma.*

Vignola è pronto [illegible] il fuoriclasse francese è una pedina fondamentale per la Juventus che, con il Catania, ha pianto senza di lui e oggi, contro la «terza forza», anche se ritenuta leggera, deve dimostrare d'aver superato il momento poco brillante successivo al derby.

«Non rinuncerei in partenza», ha detto Trapattoni prima di andare in ritiro. «Se Platini dovesse utilizzare una sola gamba, Trapattoni potrebbe rinunciare ad un difensore per aggiungere un centrocampista in più [illegible] della squadra-tipo».

Da Stati quando ieri a Torino, s'è ripetuto della partitina di Trapattoni. «Vorrei avere la Fiorentina al completo anziché decimata così è un punto preso il mio, ma comunque vedremo di non fare autogol [illegible] un risultato [illegible] E' inutile nascondere una Fiorentina coperta oggi se adottare un gioco più speculativo non Alessandro Bertoni e Monelli, soluzione probabile, ma sarebbe quando [illegible] parlo [illegible] un «allenatore» [illegible] Liedholm.

«Debbo pensare alla Fiorentina, non alla Roma — ha precisato —. E il grosso rammarico, oltre al brutto secondo tempo di domenica scorsa che ci ha negato la vittoria sul Milan e 5 mila tifosi a Torino anziché appena 1500, è di non disporre [illegible] Antognoni, Oriali e Daniel Bertoni».

Daniel Passarella grande difensore e combattente di razza, non è certo rassegnato a recitare in panchina [illegible] sotto gli occhi di Bilardo e dell'Argentina di cui il «libero» viola resta il capitano. «Ho detto a mia moglie portata e questa è una gara chiave di tutti i sensi» ha osservato Passarella che considera Maradona il [illegible] al mondo, seguito, a pari merito, da Platini, Zico, Falcao e Rummenigge. Ed è contrario ad una Fiorentina arroccata.

«Difendersi significherebbe suicidio [illegible] se privi di tre grossi calibri, possiamo disputare una bella gara a patto di aggredire [illegible] Juventus che non sembra attraversare il suo miglior momento» ha aggiunto Passarella. Ricordando Paolino Pulici perfettamente d'accordo. Lui «bomber» del Toro [illegible] al posto di Ze Sisti non rinuncerebbe a Pulici «quasi 36 anni, pur avendo quasi fatto il callo alla panchina ha disputato 15 spezzoni mai dall'inizio, segnando un solo gol a Marassi contro il Genoa), si sente in [illegible] condizioni di forma.

«Con i primi caldi, [illegible] ritorno sul prato sarà [illegible] ho scaricando Pulici che è stato seguito a Torino dalla moglie e dalla figlia».

Bruno Bernardi

Primo aprile con Maradona

TORINO — Notizie da Barcellona danno per certa la presenza di Diego Maradona oggi al «Comunale» per Juventus-Fiorentina. Si è trattato di un... pesce d'aprile. Il piccolo «giallo» s'è risolto ieri quando il fuoriclasse argentino ha smentito il suo viaggio a Torino. In compenso arriverà Menotti, l'allenatore dei catalani, che s'incontrerà con Bilardo il nuovo c.t. dell'Argentina, con Hernandez, Passarella e con Ramos.

In tribuna ci sarà anche Ron Atkinson, tecnico del Manchester United che spierà i bianconeri. Bizzotto avrebbe dovuto recarsi a Birmingham ma poi ha rinunciato e sarà Trapattoni, sabato prossimo, a controllare di persona i prossimi avversari di Coppa delle Coppe all'«Old Trafford».

Sino a ieri la vendita dei biglietti aveva fruttato circa 300 milioni: ci sarà il pubblico delle grandi occasioni ma non l'esaurito. Da segnalare, infine, che la Juventus non si è recata in ritiro a Villar Perosa, ma eccezionalmente si è fermata a Villa Sassi.

Maradona (inseguito da Moses Manchester United) prossimo avversario della Juventus nella semifinale di Coppa Coppe

I toscani vogliono vincere a tutti i costi per arrivare alla salvezza

Pisa, una dura tappa per il Torino

DAL NOSTRO INVIATO

TIRRENIA — *Pisa e Torino, ovvero una rivalità che [illegible] forte resta dal [illegible] campo K, passando alla [illegible] Bersellini sorride [illegible] che l'anno scorso [illegible] granata a Pisa guastarono la soddisfazione della vittoria per altro bilanciato nella [illegible] ritorno dal successo degli avversari, i quali si presero [illegible] rivincita con gli interessi [illegible] un gol in più. Dopo aver ricevuto, con il doppio romanzo, che il dispetto si è puntualmente ripetuto quest'anno quando il Torino, allora lanciatissimo, si fece sentenziare un vantaggio di ben due reti, l'allenatore granata ritrova a questo punto il sorriso perché [illegible] capella, quasi come un diritto [illegible] omaggio alla rubata [illegible] rivincita, [illegible] resistenza del [illegible] forze.*

L'allenatore è convinto che la sua squadra [illegible] ritrovato un momento delicato e che il tradimento non è ultimale nonostante le [illegible] singoli [illegible] pulitezza tattiche.

Può sarà un'altra tappa molto dura sul cammino del granata e le voci e le indiscrezioni che continuano [illegible] interessarsi sul conto di alcuni giocatori e dello stesso «trainer» non facilitavano il loro compito. «Ecco — spiega Bersellini — abbiamo messo il dito sulla piaga perché io, così come ho sempre fatto, tirerò avanti per la mia strada, senza curarmi delle sirene che circolano. Ma come riconquistare i ragazzi? Il periodo sta proprio qui, e cioè in una carica psicologica che sarebbe estremamente pericolosa considerata la determinazione con la quale gli allenatori [illegible] questi avversari.

In effetti l'undicesimo posto, tradizionalmente caldo, in occasione di un incontro fondamentale per la salvezza dei nerazzurri oggi sarà ancora meno accogliente per gli ospiti. I tifosi sono ampiamente mobilitati e una folta rappresentanza stanotte si recherà addirittura a Livorno, ufficialmente armata di trombe e fischietti per perforare i timpani e svellerli [illegible] forse anche allo stadio.

Privato dell'infortunato Ciucanescu e della squalificato Longobardo, Pisa organizza comunque un «undici» in piena regola alla posta dietro da Terraneo nel [illegible] strappare quel vantaggio che potrebbe divenire determinante al

fini del risultato. Bersellini, più sicuro [illegible] Bergodi, dovrà [illegible] anche a Filippi [illegible] fare a Cuccureddu da [illegible] attenzione a rispetto a [illegible] ma non senza preoccupazione [illegible] Abbiamo giocato altre volte senza qualche titolare e ci la siamo cavata ugualmente», ritornerà in compagnia Galbiati, un uomo [illegible] per gli equilibri della difesa. Contemporaneamente, spera di poter finalmente schierare Selvaggi, il quale negli ultimi giorni ha fatto passi da gigante sulla [illegible] della guarigione, nella misura di ritenersi [illegible] nel [illegible] a Cuccureddu [illegible] di qualche doloretto alla coscia ha [illegible] il tecnico [illegible] le sue possibilità di scelta.

Nonostante la struttura modificata rispetto ai programmi iniziali al posto di Filippi che è una volta doveva [illegible] Hernandez e Corradini che torna al suo posto di [illegible] il Torino dovrebbe essere in grado di contenere le sfuriate dei toscani e passare con efficacia al contrattacco, soprattutto se giocherà [illegible] determinazione e attenzione».

Pierluigi Allonnetti

● L'Uefa ha squalificato per un turno Skoro [illegible] Tottenham Wilkins del Manchester e Cop dell'Hajduk che non potranno così disputare l'11 aprile le partite di andata delle semifinali delle Coppe europee. Il Manchester come noto ospiterà la Juventus mentre Hajduk e Tottenham saranno a confronto diretto in Jugoslavia.

Contro un'Inter temibile [illegible] un turno di riposo a [illegible] è stanco o acciaccato

Liedholm chiama a raccolta i suoi

ROMA — Non ci sono mai avversari facili in questa fase del campionato, aperto in testa e in coda e già avvelenato dalle polemiche del calcio-mercato, ma oggi la Roma incontra un'Inter che per ragioni di classifica e anche più «politiche» deve ritenere [illegible] risultato positivo. Corre rischi grossi la Roma, soprattutto scende in campo ancora [illegible] volta con la consapevolezza di giocarsi se non proprio [illegible] stagione perlomeno il campionato in una sola partita.

I risultati dell'ultimo turno pur nella loro prevedibilità hanno riportato a vantaggio del giallorossi a tre punti e il distacco dovrebbe essere ridotto [illegible] permettere di tranquillizzare il contenuto di [illegible] la Juventus [illegible] un vero match-campionato.

Liedholm quasi [illegible] sospetto, senza tuttavia far proclami, sta modificando radicalmente il sistema adottato nel girone di andata. Alla ro-

[illegible] a tutti i costi il tecnico svedese ha sostituito la tenuta della ricreazione sempre e comunque. Correnti con questi nuovi principi ha così ripescato un Nela giustamente mandato per ricompattare la stessa formazione utilizzata ad Ascoli. Oggi Righetti malgrado l'allucinante progressivo tra campionato e [illegible] è ritornato a fare il terzino, Bonetti [illegible] ritornato il tandem d'attacco Pruzzo-Graziani mentre Chierico che avrebbe avuto motivi personali per fornire un poco più del consueto contro i nerazzurri resta in panchina, in predicato per una sostituzione. Va in campo pure Cerezo [illegible] le gambe molli a [illegible] dell'influenza primaverile che insieme con altre migliaia [illegible] romani ha colpito pure la pittoresca famiglietta brasiliana del giocatore, animatrice dei freddi salotti dell'Hotel Villa Pamphili.

Dalla parte opposta i [illegible] guai del preambolo, sono in fase di trasformazione continua, e quindi impegnati a riconfermarsi o perlomeno a partire con buone credenziali per un nuovo ingaggio in testa agli «oscillanti», si sa che c'è Oriali Radice, e tocca a lui mantenersi in sella magari pilotando la squadra ad una non impossibile qualificazione alla Coppa Uefa. Un successo a Roma che pure non rientra nei pronostici, renderebbe la posizione del tecnico ben più salda anche [illegible] fronte [illegible] vento di rinnovamento.

Non è sicuro nella [illegible] per cause [illegible] Radice e [illegible] scelta dei giocatori non ancora [illegible] sarà pertanto tecnico Bagnato a domenica scorsa la squadra con due punte Serena e Altobelli, e due mezzepunte, Beccalossi e Mueller appare un po' troppo sbilanciata in mani. Potrebbe tornare [illegible] Passarella inamidature di chilometri, adatto a coprire gli spazi larghi lasciati dalla zona avversaria, per il sacrificio di uno dei quattro [illegible] minati. Sembra [illegible] rimanere fuori Serena che fra tutti è quello meno [illegible] per il futuro, a meno che all'ultimo momento non venga sacrificato Beccalossi nell'intento [illegible] creare maggior pressione sulla difesa del campionato d'Italia.

Giorgio Viglino

Classifica A

Juve	33	Ascoli	24
Roma	32	Samp.	23
Florent.	31	Avellino	21
Torino	28	Lazio	19
Verona	28	Napoli	19
Inter	28	Pisa	18
Udinese	27	Genoa	15
Milan	25	Catania	15

1° aprile il campionato riposa. Si gioca sabato 7 Italia-Cecoslovacchia a Verona. Ecco il programma di domenica 15: Ascoli-Pisa; Fiorentina-Lazio; Genoa-Milan; Inter-Avellino; Napoli-Catania; Roma-Juventus; Torino-Udinese; Verona-Sampdoria.

Arriva la Samp [illegible] non c'è Zico

A Udine nessun brivido

UDINE — *Con Zico già in Brasile, dove verrà raggiunto nei prossimi giorni dalla sorella e da Dal Cin (che concluderà così il suo rapporto di lavoro con la società) l'Udinese deve affrontare [illegible] un altro test. Dire insomma per l'ennesima volta quanto vale [illegible] il [illegible] campione brasiliano soprattutto contro un'avversaria come la Sampdoria particolarmente ostruita, davvero imprevedibile.*

Gli allenatori Ferrari e Ulivieri pure loro sotto esame, con almeno settanta probabilità su cento di lasciare ad altri la loro panchina. Per i friulani invece è ancora in ballo la coppa Uefa per cui vale la pena di battere sino in fondo, anche senza Zico.

Pochi comunque gli elementi concreti di interesse, ma Ferrari ed Ulivieri non sono d'accordo. «Per noi è doppiamente importante, [illegible] Torino. Verona ed Inter sono alla nostra portata di tiro, potremmo raggiungerle, anzi superarne alcune».

La Lazio cerca punti dal Catania

CATANIA — *Il Catania [illegible] alla Favorita per scendere la sua ultima giornata di qualifica del campo. Mercoledì affronta la Lazio, una squadra con cui ha il debito avvelenato per come sono andate le cose nella partita di andata all'Olimpico. I rossoneri promettono battaglia, anche se sono ormai demotivati ma la Lazio giunge a Palermo per raccogliere punti-salvezza, puntando proprio sul campo neutro per trovare un ambiente non troppo sfavorevole.*

Tra i siciliani è ancora risolto il rientro di Mastalli [illegible] squalificato, dovrà [illegible] anche a Filippi [illegible] fare a Cuccureddu da [illegible] attenzione a rispetto a [illegible] ma non senza preoccupazione [illegible] Abbiamo giocato altre volte senza qualche titolare e ci la siamo cavata ugualmente», ritornerà in compagnia Galbiati, un uomo [illegible] per gli equilibri della difesa. Contemporaneamente, spera di poter finalmente schierare Selvaggi, il quale negli ultimi giorni ha fatto passi da gigante sulla [illegible] della guarigione, nella misura di ritenersi [illegible] nel [illegible] a Cuccureddu [illegible] di qualche doloretto alla coscia ha [illegible] il tecnico [illegible] le sue possibilità di scelta.

Nonostante la struttura modificata rispetto ai programmi iniziali al posto di Filippi che è una volta doveva [illegible] Hernandez e Corradini che torna al suo posto di [illegible] il Torino dovrebbe essere in grado di contenere le sfuriate dei toscani e passare con efficacia al contrattacco, soprattutto se giocherà [illegible] determinazione e attenzione».

Pierluigi Allonnetti

● L'Uefa ha squalificato per un turno Skoro [illegible] Tottenham Wilkins del Manchester e Cop dell'Hajduk che non potranno così disputare l'11 aprile le partite di andata delle semifinali delle Coppe europee. Il Manchester come noto ospiterà la Juventus mentre Hajduk e Tottenham saranno a confronto diretto in Jugoslavia.

Serie B e C: partite e arbitri (ore 15,30)

Serie B

Atalanta-Como	Longhi
Cesena-Cavese	Agnolin
Empoli-Pescara	Pieri
Lecce-Arezzo	Lombardo
Monza-Padova	Lamorgese
Perugia-Catania	Copparoni
Pistoiese-Palermo	Pirandola
Rimini-Campob.	Bianciardi
Triestina-Cagliari	Tesio
Varese-Ternana	Civili

Classifica

Como	37	Cesena	[illegible]
Atalanta	34	Padova	28
Cremon.	[illegible]	Cagliari	25
Campob.	31	Cavese	25
Pescara	30	Samben.	25
Arezzo	29	Monza	[illegible]
Triestina	[illegible]	Palermo	23
Lecce	27	Pistoiese	23
Varese	27	Empoli	22
Perugia	26	Catania	20

Serie C1/A

Ancona-Pavo	Gava
Carrarese-Prato	Coraletti
Fanfulla-Legnano	Mele
Lanerossi V.-Trevise	Tarallo
Modena-Reggiana	Caprini
Parma-Brescia	Gabrielli
Rimini-Bologna	[illegible]
Spal-Sandonella	Nic[illegible]
Treviso-Sanrem.	Barbaresi

Serie C1/B

Abruzzo-Mess.	Vecchiattini
Bari-Foligno	Di Cola
Campania-V. Caser.	Casoli
Casert.-Salernit.	Scaletzu
Civit.-Siena	D'Innocenzo
Frosinr.-Sener.	Mollino
Rende-Cosenza	Ramacci
Taranto-Foggia	Menchetti
Teramo-Barletta	Pieri

Serie C2/A

Aless.-Civit.	Quarisccio
Carbonia-Savona	Gargiulo
Cerretese-Lucch.	Sguerito
Imperia-Casale	Fusari
Livorno-Pontedera	Rinaldi
Olbia-Torres	Grechi
Spezia-Massese	Dal Forno
Voghorese-Asti	Nicchi
Riposa: Derthona	

Serie C2/B

Bisceglie-Monter	Di Gennaro
Brindi.-Piacenza	Tarantola
Mantova-Rhodense	Arri
Matera-Gerbida	Ingargiola
Novara-Pavia	Neri
Omegna-A. Angelo	Salerno
Ospitaletto-Fard.	Calella
Pro Patria-Mira	Peparelli
Venezia-Forgorr.	Picchio

Serie C2/C

Bolzd.-Cattolica	Florenza
Cesenatico-Matera	Nencini
Forlì-Centese	Prediveri
Giulianova-Ravenna	Lanzia
Jesi-Maceratese	Schiavon
Martina-Monopoli	Guidi
Osimana-V. Senigallia	Ballo
Potenza-Ciampinese	Guida
Teramo-Giulianova	Baglio

Serie C2/D

Abrusso-Iachia	Pianchi
Ercolanese-Nocerina	Greco
Frattese-Marsala	Inri
Frosin.-Afragol.	Frontanile
Licata-Latina	Cassanelli
Ludigiani-Grumese	4-1
Pagaiese-Turris	Barsoi
Reggina-Siracusa	Isola
Sorrento-Casar.	Mastrolini

Avellino-Verona obiettivi diversi

AVELLINO — *Avellino e Verona si incontrano per la quarta volta nel giro di pochi mesi. Al «Bentegodi» la squadra irpina è stata piegata per due volte con il secco punteggio di 3-0, in Coppa Italia, nella partita d'andata. Invece, il Verona perse ad Avellino per 1-0 con rete di Schiavi. Bagnoli, però, ricorda ancora soprattutto il 3-0 dello scorso campionato, puntuale ripresa all'identico risultato inflitto agli irpini dagli scaligeri nella partita di andata.*

Bianchi dovrà fare a meno sul Lanio di Bergossi, infortunato. E' in dubbio anche De Napoli. Rientreranno, invece, Volpe e Limido. Bagnoli dovrà sostituire gli squalificati Marangon e Di Gennaro con Galderisi e Bruni.

Il Genoa con i tifosi all'assalto dell'Ascoli

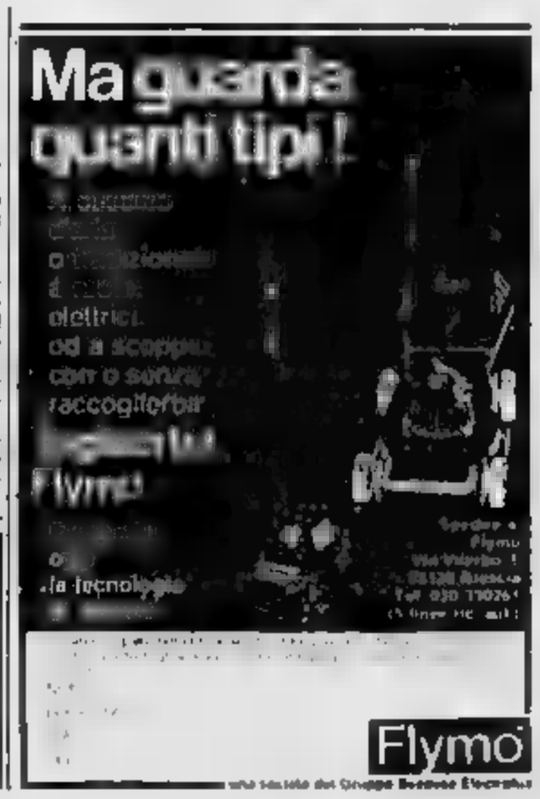
GENOVA — *La settimana di passione, per il Genoa, si conclude oggi pomeriggio. Dopo che Fossati, presidente-padrone, ha respinto l'offerta di [illegible] rilevarlo al vertice del [illegible] (e Gadola si è così dimesso da consigliere), dopo che Simoni ha vivacemente polemizzato con lo stesso Fossati, facendo capire a chiare lettere che a fine campionato lascerà il Genoa, dopo che i tifosi del «coordinamento» hanno inscenato manifestazioni di protesta, per ben due volte, nella [illegible] Comune, oggi [illegible] parola al campo.*

Il Genoa, contro l'Ascoli, [illegible] gli ultimi spiccioli di salvezza. Vincendo, i rossoblù possono [illegible] continuare a sperare, soprattutto se [illegible] risultato positivo [illegible] aggiungere qualche risultato negativo delle «rivali». Ma la speranza più [illegible] alimentata [illegible] dal successo pieno.

«E noi tifosi — dice il presidente del "coordinamento", Pietro Kraslogiu — sosterremo la squadra fino all'ultimo, perché alla serie A ci teniamo. I problemi societari sono un'altra cosa, e ne parleremo e batteremo».

L'Ascoli ha il problema del portiere, dopo l'operazione d'urgenza cui è stato sottoposto Corti. [illegible] non è meglio [illegible] condizione, l'alternativa è quella dell'esordio del giovanissimo Bellavia (18 anni) [illegible] che dovrà fare a meno anche di Greco, deciderà soltanto stamane, dopo che il medico avrà visitato Muraro, attualmente da preferirsi al 70 per cento. **g. b.**

13 APRILE
a [illegible] con la JUVENTUS
Viaggi di 1-2-3 giorni
Quote da L. 440.[illegible]
Partenze da Torino e Milano

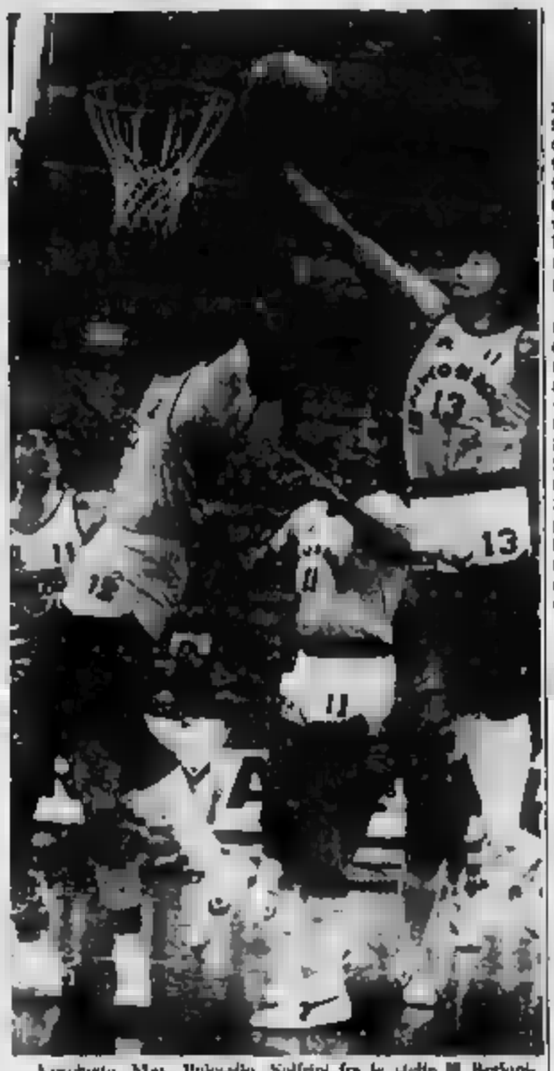


BASKET

I campioni d'Europa chiedono alla Berloni una speranza per i playoff

Il Banco non può fare passerella

Wright e compagni assaltano oggi Torino e domenica il Simac: devono vincere per entrare fra le otto finaliste - Mancano Sacchetti e [illegible] (torna Lockhart)



Varchetto, May, Polesello, Solfrini fra le stelle [illegible] Berloni-Bancoroma oggi (ore 18,15) [illegible] Palasport [illegible] di Torino

Finita la bella vita di Coppa, adesso per il Banco viene il [illegible]. [illegible] il colmo davvero se, dopo aver vinto tutto quel che poteva (due titoli italiani e due europei con due squadre differenti nelle ultime quattro stagioni), l'imbattibile Bianchini Valerio [illegible] riuscisse a portare [illegible] playoff i [illegible] prodi.

Eppure mancano tre giornate [illegible] della «regular» e per Roma la classifica è magra. Il calendario tosto, l'avvenire incerto. Dopo Oliseva spera il tempo per un brindisi, una foto, un saluto a Kra partito ieri per il Texas. Poi via, a cambiare le valigie: fuori il tight da cerimonia Nba, dentro la tuta da lavoro pesante. Da [illegible] (a Torino) in avanti i re d'Europa dovranno prestarsi anche a lustrare il parquet [illegible] le ginocchia, se occorrerà, per strappare [illegible] ottavo posto.

E' una nuova sfida per Bianchini: a memoria d' [illegible] non è mai capitato che una squadra vittoriosa in una finale di Coppa Campioni si giovedì abbia saputo conservare il cento per cento della concentrazione per la [illegible] successiva. Vedremo oggi se Valerio il profeta, in queste settantadue ore, avrà saputo ancora [illegible] volta premere i [illegible] giusti sul computer che [illegible] controllano le azioni [illegible] del [illegible] gruppo.

Per passare a Torino ci vorrà proprio il miglior Banco, anche se allo scontro fra campioni d'Europa (quelli [illegible] club [illegible] Roma e quelli [illegible] di Torino) non prenderà parte Meo Sacchetti, col suo ginocchione ingessato. E anche se la Berloni non sarà pungolata al massimo dai due punti in palio, che difficilmente — [illegible] difficilmente — potrebbero migliorare la sua classifica. In compenso May, Caglieris e soci hanno l'occasione per togliersi di dentro la rabbia di San Siro e per regalare alla gente del «Ruffini», golosa di sensazioni forti, [illegible] successo sui campioni d' Italia e d'Europa.

Nel Banco rientra ovviamente Lockhart, a far coppia con Wright: il che significa qualche punto in più, forse, una mano rimbalzi, meno blocchi, meno difesa. [illegible] spalloni rispetto a «Pick» Kra. [illegible] nero della Coppa e [illegible] scudetto. «*Il più forte rimbalzista in Europa*», come l'ha definito, dopo Oliseva, il [illegible] amico Larry. L' [illegible] chiave potrebbe essere [illegible]. [illegible] volte campione europeo, da protagonista a Nantes, [illegible] comprimario a Oliseva: lui, certamente, la testa fra le nuvole non l'avrà e il suo tiro da fuori può essere decisivo con [illegible] la torinese, che [illegible] sarà una «difesissima», però [illegible] concede facili penetrazioni come la 3-2 [illegible] di don [illegible] Berra.

[illegible] Berloni riflettori su Morandotti, anni 18, [illegible] campione a Milano dopo qualche mese di [illegible] maturazione [illegible] incidenti vari: gli tocca [illegible] pieno tempo [illegible] posto di Sacchetti. [illegible] attenzione anche per James Ray, dopo un'altra partita buona solo per metà, contro Carr: per «Ciaccolino» e Vecchiato [illegible] un pomeriggio [illegible] fatica, [illegible] prese col [illegible] lotto di lunghi del Banco. Tema generale del match: Torino che cerca di [illegible] anche [illegible] pochi canbi, e Roma che cerca [illegible] ripetersi grigiando il ritmo per sfruttare i centimetri in più ed eventualmente le invenzioni di Wright ai 30".

Guerrieri e soprattutto Bianchini stanno con un orecchio allo [illegible] aspettando notizie da Bologna: le ricevera buone probabilmente il «profeta», perché anche per l'indesti lanciata il campo della Granarolo dovrebbe risultare proibito. Il sottoclou della giornata è Peroni-Star, che può assegnare il quarto posto a Varese e il... nono a Livorno, se la squadra di Cardaioli non riprende a marciare.

A Livorno tra l'altro giocherà nell'ultima giornata proprio il Banco: a potrebbe essere una apareggio per i playoff, anche [illegible] spera di arrivarvi già al sicuro, dopo aver battuto Berloni e — domenica prossima a [illegible] — Simac. I milanesi [illegible] resto sono da una settimana meritatamente in [illegible] oggi [illegible] la Scavolini non giocherà Meneghin, squalificato, giocheranno poco o nulla D'Antoni e Bariviera. **Gianni Manichelli**

Nella pallanuoto

Due napoletane già ai playoff

A una giornata dalla fine della 1ª fase del campionato di pallanuoto quattro squadre sono già qualificate per i play-off: Posillipo, Canottieri, Fiorentia e Stefanel.

I RISULTATI — Primo girone: Posillipo - Pescara 8-3; Canottieri Napoli - Chiavari 12-6. Classifica: Posillipo e Canottieri p. 8, Chiavari e Pescara 2. Secondo girone: Dal Monte Ravena-Nervi 7-7; Origlia-Civitavecchia 12-6. Classifica: Dal Monte e Nervi p.7, Origlia 5, Civitavecchia 1. Terzo girone: Fiorentia - Mamoli 9-6; Bogliasco - Ntgria 9-6. Classifica: Fiorentia p. 6, Bogliasco 7, Mamoli 5, Sturla 0. Quarto girone: Stefanel Recco - Lazio 11-4; Camogli - Fiamme Oro 18-9. Classifica: Stefanel p. 8, Lazio [illegible] Camogli 4, [illegible] ne [illegible] 0.

La svolta nel terzo round

Las Vegas. Il primo atterramento subito sul finire della terza ripresa dall'argentino Roldan, sconfitto poi per k.o. tecnico alla decima ripresa dal campione Marvin Hagler (Telefoto)

PUGILATO

Mondiale dei medi, il campione prima in difficoltà poi scatenato

Roldan s'illude, Hagler lo stronca

A Las Vegas successo [illegible] k.o. tecnico alla decima ripresa - La Rocca [illegible] battuto ai punti il messicano Canela

«Martello» Roldan ci ha provato, impiegando nell'impari sfida [illegible] Martin Hagler tutto il [illegible] coraggio, la sua capacità di soffrire, la disperata volontà di riportare in Argentina il titolo mondiale dei pesi medi che sette anni fa, nel 1978, apparteneva a Carlos Monzon. Martin Hagler italiano è [illegible] troppo forte per [illegible] grezzo picchiatore argentino che, [illegible] notte sul ring di Las Vegas, [illegible] potuto soltanto concedersi il lusso di far tremare Hagler ed [illegible] do intero per qualche secondo, nelle primissime fasi del match, quando un destro rabbioso ha sbilanciato per un attimo il campione calvo ed una spinta col sinistro appoggiato sulla nuca lo ha mandato al tappeto.

L'arbitro Tony Perez ha contato Hagler ma, a giudicare da quanto si è visto ieri pomeriggio nella «differita» televisiva su Raidue, Hagler aveva ben ragione di arrabbiarsi col direttore dell'incontro [illegible] si può dire che il campione del mondo non avesse «sentito» il destro [illegible] Roldan, ma è stat[illegible] [illegible]mente [illegible] spinta, evidentizi[illegible], ad accompagnarlo al tappeto.

L'episodio comunque è servito a mettere vento in poppa alle speranze [illegible] Roldan che per due riprese [illegible] costretto il campione del mondo — [illegible] genere piuttosto lento nel trovare la giusta carburazione — a difendersi ed a incassare anche, sul finire del [illegible] round, un montante destro che molti [illegible] avrebbero [illegible] sorbito.

Roldan non riuscito ad illudere [illegible] [illegible] perché fino a quel momento il suo [illegible] ren di velocità nei confronti del campione del mondo non [illegible] ancora quel che sarebbe dovuto essere. Avanzando a passettini, sprigionando delle bracciate quell'agilità e quella prontezza che non possiede nelle gambe, l'argentino era riuscito a piazzare abbastanza pulitamente le prime due riprese.

Dal terzo round in avanti però Hagler ha trovato il passo giusto ed il ritmo [illegible] classe, di fantasia, di abilità tecnica, è saltato fuori in tutta la [illegible] evidenza, anche se Roldan, coraggioso [illegible] indomabile, ha continuato a farsi rispettare dal rivale con le sue improvvise, [illegible]bilose reazioni. Si era capito subito, tuttavia, che la [illegible] di Roldan [illegible] [illegible] spinta quando, sul finire [illegible] [illegible] ripresa, un fulmineo uno-due [illegible] Hagler, «duino e sinistro [illegible] [illegible]», mandato l'argentino [illegible] sulle corde, a subire il primo conteggio, interrotto dal provvidenziale gong.

Roldan ha potuto riprendere fiato nel minuto d'intervallo all'angolo ma la situazione [illegible] era ormai rovesciata. Hagler ha incominciato a martellare la sua bona fatta di velocissimi colpi per linee interne ed il sudamericano, con l'occhio destro semichiuso ed una ferita [illegible] radice [illegible] naso, [illegible] ha potuto che continuare a soffrire, sperando che uno dei suoi rabbiosi «missili» di destra fermasse quella girandola di colpi e gli consentisse di riprendere in mano la situazione.

Hagler ha dominato con sicurezza, concedendosi qualche pausa ed infliggendo [illegible] unione soltanto nel nono round, che è stato un'eccezione [illegible] [illegible] [illegible]. Alla [illegible] ripresa, dopo 29 [illegible] condi, l'epilogo [illegible] destro, un sinistro e poi [illegible] un [illegible] stro fulminano l'argentino, che [illegible] abbatte al tappeto [illegible] Aalon al «sette», ma fa cenno [illegible] no con il capo.

Prima della sfida mondiale si era disputato l'incontro fra Nino La Rocca ed il messicano Canela. Il mulatto di Genova, per la prima [illegible] sul ring dopo l'«incidente» con Sibilia, ha disputato un match prudente, basato tutto sulla t[illegible] [illegible] gambe e sul jab sinistro d'incontro. Non è il tipo di boxe che piace agli americani ma per Canela, che non ha visto [illegible] ripresa, è stato un autentico toppetto sul piano tecnico. A 40 giorni [illegible] prima sconfitta ed a meno [illegible] tre mesi dal sospettissimo «mondiale» da La Rocca non si poteva pretendere di più.

[illegible] Pignata

La Fabal ha raggiunto i romani

Serie A1 — 20ª giornata (ore 18,15): [illegible] Te-Bancoroma (Palasport Ruffini), Granarolo Bo-Indesit Ge, Peroni Li-Star Va, Simac Mi-Scavolini Pe, Binova Bg-Bic Ts, Honky Fabriano-Latini Pe, Jolly Cantù-S. Benedetto Do *ieri*, [illegible] Na-Simmenthal Ba 82-80. *Classifica:* Simac p.44, Granarolo e Berloni 38, Jolly e Star 32, Peroni, Bancoroma e Fabriano [illegible] Indesit 28, Honky e Scavolini 24, [illegible] Simmenthal [illegible] Latini 16, S. Benedetto 14, Binova 12.

Serie A2 — 21ª giornata: [illegible] Rimini-Yoga Bo, Gedeco Ud-Italeable Fg, Vicenza Pd-Popolare Rc, Lebole Mestre-Mangiabevi Fe, Benetton Tv-A. Eagle Vi, [illegible] Murite Re-Rapident Li, Misterday [illegible] ni Br, Cottorella Ri-Carrera Ve. *Classifica:* Riunite p.42, Gedeco 38, Misterday e Yoga 34, Marr e Bertolini 32, Carrera 30, Italeable, Popolare e Mangiabevi [illegible] Benetton 24, Cottorella e Lebole 22, A. Eagle 18, Vicenza 12, Rapidenti [illegible].

La Fabal ha raggiunto i romani

Serie A1 — 20ª giornata (ore 18,15): [illegible] Te-Bancoroma (Palasport Ruffini), Granarolo Bo-Indesit Ge, Peroni Li-Star Va, Simac Mi-Scavolini Pe, Binova Bg-Bic Ts, Honky Fabriano-Latini Pe, Jolly Cantù-S. Benedetto Do *ieri*, [illegible] Na-Simmenthal Ba 82-80. *Classifica:* Simac p.44, Granarolo e Berloni 38, Jolly e Star 32, Peroni, Bancoroma e Fabriano [illegible] Indesit 28, Honky e Scavolini 24, [illegible] Simmenthal [illegible] Latini 16, S. Benedetto 14, Binova 12.

Serie A2 — 21ª giornata: [illegible] Rimini-Yoga Bo, Gedeco Ud-Italeable Fg, Vicenza Pd-Popolare Rc, Lebole Mestre-Mangiabevi Fe, Benetton Tv-A. Eagle Vi, [illegible] Murite Re-Rapident Li, Misterday [illegible] ni Br, Cottorella Ri-Carrera Ve. *Classifica:* Riunite p.42, Gedeco 38, Misterday e Yoga 34, Marr e Bertolini 32, Carrera 30, Italeable, Popolare e Mangiabevi [illegible] Benetton 24, Cottorella e Lebole 22, A. Eagle 18, Vicenza 12, Rapidenti [illegible].

CICLISMO

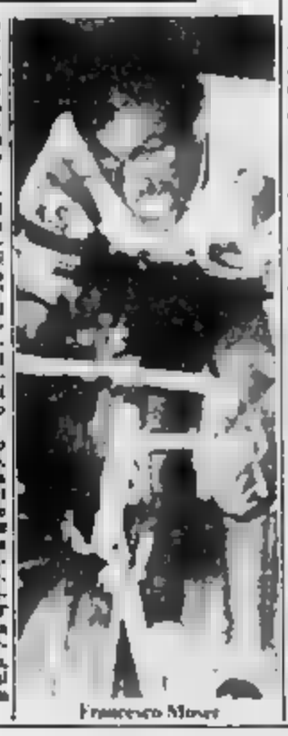
Oggi Giro delle Fiandre

Moser: discopatia e niente Roubaix

MILANO — [illegible] non farà la Parigi-Roubaix domenica prossima, né la Classic Wevelgem mercoledì. [illegible] trasferta in Belgio gli è stata sconsigliata dal prof. Renato Zanasi, primario di ortopedia del Fatebenefratelli di Milano, e dal dottor Michele Ferrari, medico della Gis.

Zanasi ha visitato ieri Moser alla schiena, dopo i [illegible] accusati da Francesco nelle ultime corse, e lo ha sottoposto a radiografia del [illegible] lombo-sacrale, riscontrando una discopatia lieve [illegible] la 4ª e la 5ª vertebra. Ha quindi consigliato un periodo di riposo attivo: niente bici, ginnastica e radioterapia. Il campione ha deciso di seguire la prescrizione, al fine di non compromettere il suo ottimo d'Italia.

Francesco ha comunicato la decisione al fratello Enzo, che è già in Belgio alla guida della Gis, impegnata oggi (senza Moser, ma con De Vlaeminck), da 30. Milano e Vinovo, nel [illegible] Giro delle Fiandre. In gara altre quattro squadre italiane: la Carrera con Bontempi, la Metauro con Vandenbroucke, l' Alfa Lum con Fritto e l'Ataia [illegible] Gavazzi. Favorito è l'irlandese [illegible]ly. Sono 280 km, con pavé e 13 «muri», fra cui il celebre Koppenberg, al km 153.



Francesco Moser

Ha battuto [illegible] Ferrari [illegible] Lucky [illegible] Zanini

Tony con la Lancia Rally primo nella Targa Florio

CEFALU' — «Tony» Fassina e Max Sghedoni [illegible] Lancia Rally si sono aggiudicati [illegible] 65ª edizione della Targa Florio, prima prova del campionato rallies open. Per la coppia trevigiana la soddisfazione è stata certamente grande. Nelle precedenti edizioni (ieri per l'ottantesima) il trentanovenne Fassina (nella sua carriera quattro volte campione italiano [illegible] ed una volta campione continentale) non era mai riuscito [illegible] aggiudicarsi il rally siciliano. Alle spalle dei vincitori è giunta [illegible] Ferrari 308 Gtb di «Lucky» Bottistolli e Claudio Berro, all'inseguimento praticamente per due terzi della gara dopo il ritiro di Vudafieri, grande favorito della vigilia, e di Dario Cerrato.

All'arrivo «Tony» [illegible] smentito: «Prima [illegible] partire certamente mi sarei [illegible] tentato di scrivere secondo [illegible] [illegible]. Quando si sono ritirate la Lancia di Vudafieri e l'Opel Manta di Cerrato [illegible] capito che avrei potuto [illegible]. Il [illegible] unico pensiero è stato quello di non farmi superare dalla Ferrari di Lucky».

Un po' di delusione invece sul volto di Bottistolli. All'arrivo, il pilota ricentino è [illegible] poche parole: «Il secondo posto [illegible] certo piacere, anche se avrei preferito iscrivere il mio nome nell'albo d'oro di questa [illegible] che ho sempre amato e mai vinto. Bisogna tenere presente che nelle prime prove [illegible] dovuto p[illegible] diversi tipi di pneumatici [illegible] trovare l'aderenza.

Nonostante gli esperimenti sulla nuova Ferrari, Lucky è riuscito ad aggiudicarsi sette delle 31 prove speciali contro le 13 di Fassina e le quattro di Gianfranco Cunico, quest'ultimo, vincitore dello passata edizione, ha preferito ritirarsi nel corso della seconda tappa, in quanto il suo distacco (al battistrada oltre 25') era ormai incolmabile p. p.

[illegible] 1. Tony-Sghedoni (Lancia Rally) in [illegible] ore 8'57"; 2. Lucky-Berro (Ferrari a 39"; 3. Zanini-Autet (Ferrari) a 1'45"; 4. Del Zoppo-Tognana (Talbot Samba) a 2'26"; 5. Bentivogli-Evangelisti (Alfetta Gtv) a 3'35".

Classifica costruttori: 1. Lancia 16; 2 Ferrari 16; 3. Alfa [illegible] 14; 4. Peugeot-Talbot 12.

200 miglia a Imola

Kenny Roberts gran favorito

IMOLA — Si corre oggi la 200 Miglia motociclistica, [illegible] di apertura europea, disputata dal campione del mondo Spencer, dal vincitore [illegible] primo Gran Premio [illegible], Lawson, e di quasi tutte le altre star statunitensi, con l'eccezione di Kenny Roberts, venuto a dire addio al pubblico italiano.

Il grande Kenny ha staccato nelle prove di 1ª il più veloce dei suoi avversari, Uncini, ma alla fine dell'ultimo turno, rientrando ai box, è entrato in collisione con Virginio Ferrari ed è caduto: pochi danni, una sbucciatura alla mano sinistra, molta rabbia. Ferrari non ha perso il controllo della moto.

I tempi di qualificazione (classe 500): Roberts (Yamaha) 1'55"16, media km/h 156,7; Uncini (Suzuki) 1'57" 52; Feliandini (Suzuki) 1'58" 88; Becherani (Suzuki) 1'59" 97; Ferrari (Yamaha) 2'0"58; Broccoli (Honda) 2'0"86; Ghiselli (Suzuki) 2'1"..81; Lucchinelli (Cagiva) 2'1"18.

Nella 250 miglia per moto 250 si è ieri imposto il veterano Matteoni sul giovane Ricci (entrambi Yamaha).

Per la morte del pugile La Serra

Solo omicidio colposo nei confronti di Lupino

MILANO — Nei confronti di Maurizio Lupino, il pugile torinese inquisito per la morte [illegible] collega Salvatore La Serra (dopo 23 giorni di coma), non si procede più in relazione all'ipotesi di omicidio preterintenzionale, ma per l'imputazione meno grave [illegible] omicidio colposo. Lo si deduce dai quesiti che il giudice istruttore Antonio Lombardi ha formulato a tre studiosi incaricati di svolgere la perizia [illegible] legale attraverso [illegible] quale si dovrebbe stabilire [illegible] il processo patologico che ha portato alla morte del giovane La Serra sia stato determinato da cause preesistenti oppure dai traumi subiti [illegible] rante l'incontro sostenuto con Lupino il 10 dicembre scorso a Rozzano (Milano).

Nel secondo caso il [illegible] sarebbe dovrà accertare, [illegible] la violenza [illegible] filmato dell'incontro e l'esame dei fotogrammi ricavati dallo stesso filmato, se i colpi che determinarono il mortale ematoma sottodurale [illegible] [illegible] in linea [illegible] regolamento pugilistico. In caso affermativo l'inchiesta [illegible]rebbe con un proscioglimento di Lupino.

Il pugile Rottoli ricoverato in ospedale

BERGAMO — Angelo Rot[illegible], che è altra notte [illegible] feso vittoriosamente il [illegible] campione italiano [illegible] massimi dall' assalto delle sfidante Tinni, è stato ricoverato in ospedale avendo avvertito dopo l'incontro dolori allo stomaco con conati di vomito.

Sottoposto nè esame tac gli è stata riscontrata una leggera sofferenza cerebrale dovuta a trauma cranico. Le sue condizioni comunque non destano preoccupazioni.

La Fpi reagisce alle accuse contro la boxe

ROMA — Il consiglio della Fpi ha esaminato ieri la proposta di legge avanti per soppresso l'abolizione del pugilato, presentata recentemente in Parlamento. «La Fpi — è detto in un comunicato — stigmatizza che tale iniziativa sortisca l'effetto di diffondere discredito e confusione nella pubblica opinione nei confronti di una disciplina sportiva garantita dalle leggi dello Stato e dai regolamenti federali che la disciplinano».

OPINION MAKERS
Le società
[illegible] *rappresenta il* [illegible] *Club,*
[illegible] *di credito*
più prestigiose [illegible] *mondo*

seleziona

Pos. IT 62 **N. 6 GIOVANI FUNZIONARI/E**
[illegible]
[illegible], dopo un adeguato periodo di addestramento [illegible] con appuntamenti fissati da segretaria, promuovano il nuovo [illegible] [illegible] Club
LA CARTA DI CREDITO AZIENDALE
presso [illegible] imprese [illegible] Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria.

Richiede: — [illegible] compresa [illegible] i 24 e i 30 anni;
— ottima presenza;
— cultura superiore;
— auto propria.

Offre: un guadagno medio superiore [illegible] 25 milioni annui.

Telefonare per appuntamento al [illegible] 011 553.504

AZIENDA
DI IMPORTANZA MONDIALE
con [illegible] tradizione di immagine e prestigio, leader [illegible] mercato nazionale con prodotti tecnici di manutenzione e ausiliari [illegible] produzione
ricerca:
AGENTI DI VENDITA
[illegible].
● TORINO
■ CUNEO
● IVREA
L'opportunità è [illegible] particolarmente incentivante [illegible] supporto [illegible] l'Azienda
offre:
1) provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato;
2) prodotti a [illegible] mercato che consentono [illegible] del primo [illegible] di attività, guadagni di [illegible] milioni;
3) anticipo provvigionale [illegible] Lit. [illegible] mensili;
4) portafoglio clienti;
5) assicurazione malattia e infortuni;
6) inquadramento Enasarco;
7) possibilità [illegible] successivo inserimento nella Società [illegible] Funzionario.
Cerca [illegible] di
1) un'età compresa fra i 25 e 50 anni;
2) [illegible] alla vendita;
[illegible] cultura a [illegible] medio superiore;
4) auto propria.
può telefonare
al sig. Dusi - Tel. 011 66.767.56
lunedì 2-4-84 dalle ore 8,30-12 alle ore 14-18,30
e martedì 3-4-84 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 per appuntamento a TORINO.

OGGI IN TV

RAI 1
Calcio — Ore 16,30: «90° minuto»; 19: Juve-Fiorentina e Roma-Inter.
Sport vari — Ore 22,30: «La domenica sportiva».

RAI 2
Ciclismo — Ore 15,35: Giro delle Fiandre
Calcio — Ore 18: un tempo di Atalanta-Como; 18,50: «Gol flash».
Sport vari — Ore 20: «Domenica sprint».
[illegible]
Pallamano — Ore 11,45: Rovereto-Ebersig.
Pattinaggio — Ore 15,10: da Merano, gara di artistico.
Atletica — Ore 14,25: da Roma, Maratona «Vivicitta».
Auto — Ore 15,45-18: da Orfalu, Targa Florio.
Atletica — Ore 19: «Cinque Mulini».
Moto — Ore 16,40 da Imola «200 miglia».
Sport vari — Ore 19,30: «Sport Regione»; 20,30: «Domenica sprint».
Calcio — Ore 22,30: un tempo di Pisa-Torino

A Vinovo il via al galoppo

S. Siro: siepi festival

[illegible] domenica [illegible] corse su [illegible] ippodromi nazionali. A S. Siro si disputano due importanti prove in ostacoli. [illegible] Gran Corsa di Siepi di [illegible] dotata di 100 milioni di lire aperta ai saltatori anziani e la Gran Corsa Siepi dei 4 anni [illegible] di [illegible] milioni riservata ai cavalli nati nel 1980. Favori per l'inglese Linawn, arquistato di recente [illegible] Razza di Vuici, fra gli ostacolisti più esperti, e di [illegible] You Then, altro inglese importato.

Puledri di 3 anni in evidenza a Modena per il G.P. Tito Giovanardi [illegible] trotto. Dodici i partenti allo start dei [illegible] metri, [illegible] 7 milioni in palio, tre i favoriti: il romano Dracie, il [illegible] [illegible] di Valle e il palermitano Denver.

Gran galoppo a Vinovo [illegible] l'inizio della stagione primaverile estiva. Diciotto le riunioni, un miliardo e [illegible] milioni lo stanziamento complessivo, 100 milioni la media per giornata. Oggi i partenti sono 83, [illegible] disputano [illegible] prova principale. Il Premio Ornella (Prospert di 25 milioni [illegible] lire. I favoriti (inizio ore 15): *Premio Borgo Mediceo*: [illegible]: Yoolah Fling, Lilla; *Pr. Scopas*, Jo, Mad Money; *Pr. Porta Nuova*: Saggio, Romano Santos; *Pr. Catania*: Ausonia, Bel - Muollo; [illegible] *Fontana Angelica*: Vannazzi, [illegible], *Pr.* [illegible] Valori; Accordo, [illegible] My Girl; *Pr. Cittadella*: [illegible] Priamo, Manocela.

Ieri al trotto bel successo di Ballante nel Premio Roma di [illegible] milioni [illegible] lire. [illegible] guidato da Armando D'Agostino ha preceduto Bovas del Prf. Milasco e Grain, [illegible] 1'20"5 metri alla [illegible] di 1'19"7. Totalizzatore: V.le 28; p.ti 17, 17; acc. 168, a. fisso.

Si corre l'ultimo cross [illegible] la stagione

«5 Mulini» con Panetta

S. VITTORE OLONA — [illegible] grande [illegible] arriva in Italia per la 52ª edizione [illegible] Cinque Mulini. Com'è nella tradizione [illegible] questa gara, sono davvero tanti i campioni che prenderanno il via [illegible] campo sportivo [illegible] S. Vittore [illegible]; sarà l'ultima [illegible] dell' inverno per gli specialisti.

[illegible] prova maschile [illegible] [illegible] saranno in [illegible] [illegible] squadroni africani, quello etiope vincitore a New [illegible] capitanato [illegible] Kedir e quello keniano, con alla testa Waigwa. Di [illegible] loro alcuni [illegible] [illegible] europei più in forma, come il britannico Hutchings, secondo a [illegible] York [illegible] sola di Lopes. Il portoghese [illegible].

In chiave italiana [illegible] soprattutto interessante seguire Francesco Panetta, brillante [illegible] una [illegible]na fa in terra statunitense.

Ci sarà un vincitore unico

Sfida [illegible] in venti [illegible]

In venti città italiane si disputerà simultaneamente stamane la più complessa corsa su strada mai organizzata al mondo: si tratta di «Vivicittà». Il via alla gara seniores sui 21 km sarà dato dal Cio alle 9,30, nel corso di una «speciale» dedicata all'avvenimento; oltre 20.000 atleti si porranno contemporaneamente in corsa, mentre scatteranno i sistemi di cronometraggio elettronico, collegati ad una rete di computer che, hanno i loro terminali nella sede di Roma dell'Uisp per la compilazione di una classifica unificata.

Pra gli italiani partecipera[illegible] Poli, Magnani, Cierici, D'Arco, Scenzari, Zarcone, Di Benedetti. In gara anche forti specialisti sovietici e kenia. A Torino la gara prenderà il via da piazza San Carlo.

NOTIZIE FLASH

● [illegible] prossimo avversario della Juve in Coppa Coppe, è stato sconfitto ieri in campionato dal West Bromwich per 2-0 ed ha ceduto il primato in classifica al Liverpool. Il Dundee United, rivale della Roma [illegible] Coppa Campioni, ha invece pareggiato (0-0) con l' Hearts nel campionato scozzese.

● Il Grand National, tradizionale steeple chase che si disputa all'ippodromo inglese di Aintree, è stato vinto ieri da Hello Dandy, guidato da Neil Doughty.

● A Montecatini Albano Pera ha vinto ieri il Gran Premio delle Nazioni di tiro a volo con 196 su 200, nuovo record della competizione. Al 2° posto l'ungherese Bodo, seguito da Borghi e dagli azzurri olimpici Cioni e Giovannetti.

● Il Torino «primavera» pareggiando ieri (1-1, gol di Galasnitu) col Monza ha chiuso il girone al secondo posto dietro il [illegible]. Dal 29 aprile le due squadre (più Udinese e la migliore tra Fiorentina, Cesena e Pistoiese) daranno vita [illegible] semifinale-nord [illegible] campionato.

«La Stampa» di oggi 1° aprile [illegible] è stata in 585.933 esemplari

[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Giovanni Trovato

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarosa
Francesco Paolo Mottola
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pasquino

[illegible] Stabilimento rotocalcografico [illegible] Via Marconi 30 - Torino
Stampa in fac-simile [illegible] Via Cigna 74 - Torino
Stampa in fac-simile [illegible] S.T.E. S.p.A. Via Cervino 50 - Torino

© [illegible] Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
Registrazione [illegible] Torino n. 5191 [illegible]

TI FA GOLA UNA FIAT?

SAVA, SAVALEASING E IFA TE NE REGALANO UNA FETTA

SAVA TAGLIA DEL 30% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

In aprile, qualunque vettura o veicolo commerciale Fiat disponibile scegliete, con Sava fate un affare. In contanti bastano Iva e messa in strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a 48 mesi, con interessi tagliati del 30%. In un certo senso più ve la prendete comoda, più risparmiate. Qualche esempio orientativo: su una Regata 100, con rate costanti a 48 mesi, potete arrivare fino a un risparmio di L. 2.300.000 circa. Su una Uno 55S 5 porte, intorno a L. 1.600.000. Su una 126, circa L. 800.000. Su una Panda 45S, circa L. 1.300.000. Su un Ducato D 13q. furgone p.l.s., intorno a L. 3

SAVA

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.700.000 DI RISPARMIO

In aprile, anche Savaleasing ha un grande affare da proporvi su tutte le vetture Fiat disponibili. Un affare che, attraverso una sensazionale riduzione del costo leasing in vigore, si traduce in un incredibile risparmio, che va da L. 900.000 a L. 2.700.000, Iva inclusa, in relazione alla durata del leasing. Dalla Panda alla Uno, dalla Ritmo alla Regata, fino all'Argenta. Con oltre 100 praticissime soluzioni leasing da 13 a 48 mesi.

SAVA LEASING

IFA RIDUCE DEL 30% GLI INTERESSI SUL PAGAMENTO RATEALE DELL'USATO SICURO

In aprile, anche l'usato non è da meno. L'Usato Sicuro, naturalmente. Quello selezionato, quello con la migliore Garanzia Meccanica esistente sul mercato. Quello del Sistema Usato Sicuro. Grazie a Ifa, potete acquistare qualsiasi usato non superiore a 5 anni di età, versando in contanti solo il 25% del valore d'acquisto. Pagando il resto, se non è inferiore a L. 2.000.000, in comode rate costanti da 12 a 30 mesi. Insomma, Usato Sicuro, con un mese di prova, un anno di garanzia e fino a 30 mesi per pagarlo, risparmiando il 30% degli interessi.

IFA

FINO AL 30 APRILE 1984 SENSAZIONALI RISPARMI SULL'ACQUISTO RATEALE DEL NUOVO, DELL'USATO E SUL LEASING

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base alle condizioni in vigore l'1/4/1984 e ai normali requisiti previsti da Sava, Savaleasing e Ifa

FIAT

Presso Succursali e Concessionari

LA LUNGA MARCIA DI AUTO E TRATTORI IERI DA SALE ALESSANDRIA

Gridano «no» contro la nucleare

Netto rifiuto degli agricoltori della bassa Valle Scrivia all'installazione della centrale nella «PO 2» - Slogans contro governo e Regione - Una delegazione ricevuta dal prefetto Lessona - Partecipazione degli ecologi

DAL NOSTRO INVIATO

SALE — «I contadini della bassa Valle Scrivia dicono no alla centrale nucleare». All'insegna di questo slogan riportato su un enorme cartellone, duecento trattori almeno e decine di auto, ricoperte di scritte antinucleari e polemiche contro i politici nazionali e regionali, hanno dato vita ad una «marcia» su Alessandria.

Provenienti dai Comuni della bassa Valle Scrivia (Sale, Isola S. Antonio, Guazzora, Molino dei Torti, Castelnuovo Scrivia, Alluvioni Cambiò e Alzano Scrivia) i trattori, le auto ed i contadini si sono radunati alle 8 alle porte di Sale da dove la «marcia» ha preso il via, snodandosi lentamente per i venti chilometri circa che separano la località da Alessandria.

Tutto ordinato, con un perfetto servizio d'ordine della questura e dei carabinieri diretto dal vice questore Nando Fedu, ma ovviamente qualche disagio si è avuto alla circolazione, specialmente nel tratto Spinetta Marengo-Alessandria ed alla periferia alessandrina dove una parte della colonna si è staccata per attraversare il ponte Tiziano.

La «marcia» si è conclusa con i trattori ammassati in piazza della Libertà, nel capoluogo, dinanzi a palazzo Ghilini che ospita Prefettura e amministrazione provinciale. Alcuni oratori hanno spiegato le preoccupazioni della gente della bassa Valle Scrivia, contraria all'insediamento della progettata centrale nucleare piemontese nella cosiddetta area PO2 d'altro possibile sito di insediamento è la Val, attorno a Trino Vercellese ed al confine con il Monferrato Casalese.

Una delegazione dei gruppi promotori — Comitato per le scelte energetiche della bassa Valle Scrivia, Comitato antinucleare agricoltori, Coldiretti provinciale, Unione provinciale agricoltori, Lega ambiente Arci WWF, Italia Nostra e Pro Natura —, guidata da Pierluigi Cavalchini, è stata ricevuta dal prefetto Carlo Lessona al quale è stato consegnato un documento.

«Le associazioni agricole ed i gruppi ecologici — dice il documento — con la manifestazione contraria alla centrale nucleare PO2, fanno presente il generale malcontento delle popolazioni della zona preoccupate dei danni all'agricoltura, alla salute, all'ambiente, al tessuto sociale ed all'occupazione. La risposta avuta finora dalle istituzioni dello Stato alle nostre richieste di chiarificazione e informazione è stata nulla, nel migliore dei casi contraddittoria e reticente».

Si chiede, pertanto, che il Prefetto informi dello stato d'animo della gente della bassa Valle Scrivia il governo e segua con la massima attenzione tutte le procedure inerenti il caso.

La delegazione si è anche incontrata con il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Ravera (il presidente Angelo Rossa era impegnato per un convegno sulla caccia a Genova), esprimendo identiche preoccupazioni.

«Per gli agricoltori — afferma Andrea Desana della Coldiretti — la preoccupazione maggiore è dovuta al problema idrico, si teme che la centrale influisca negativamente sul rifornimento, con danni alle colture».

Alla «marcia» hanno partecipato anche amministratori comunali, la giunta di Alluvioni Cambiò ha approvato un documento ribadendo il proprio «no» alla centrale e avanzando l'ipotesi di un referendum tra le popolazioni della Valle Scrivia.

Franco Marchiaro

Una eloquente fotografia della marcia contro la centrale nucleare (Foto Zeta)

Si rinnova con le elezioni anticipate il Consiglio comunale

Pietra Marazzi, oggi si vota

Tre le liste - Le operazioni elettorali s'iniziano stamane alle 7 e continueranno fino alle 22 - Domani alle dalle 7 alle 14 - Quindici i candidati da scegliere

PIETRA MARAZZI — *Oggi e domani si vota per il rinnovo del Consiglio comunale si tratta di elezioni anticipate, in seguito alle dimissioni presentate dai precedenti consiglieri.*

Tre le liste. La n. 1 (Simbolo il vino d'alteri con: Maria Curti Ameliotti, Mario Calcamuglia, Daniele Carli, Giovanni Collini, Augusto Foglani, Silvio Frè, Mario Pellizzaro, Renato Prola, Cesare Pittaluga, Franco Remotti, Emilio Spallarci, Giovanni Squaretta-lico

La n. 2 (torre civica) con: Giovanni Benoto Mitrale, Luigi Storia, Enzo Duro, Costantino Ferraris, Franco Calcamo, Marcello Faren, Dino Ferrucci, Fausto Ferrotti, Giuseppe Priora, Corrado Castello, Nello Di Bartolo, Renzo Brussolo

La n. 3 (simbolo la stretta di mano) con: Ennio Turricelli, Renato Baldueci, Silvestro Castellano, Sergio Dordone, Giulio Garbaudo, Aldo Gregori, Giuseppe Olio, Piero Mantelli, Terenzio Pareti, Alberto Schiavi, Adriana Stefanucci, Maria Clara Valensa

Le operazioni di voto si svolgono stamane alle 7 per proseguire fino alle 22; continueranno domattina dalle 7 alle 14. Nel pomeriggio dovrebbero essere resi noti i risultati. Due le sezioni previste, una in Municipio ed un'altra nella frazione di Paione. I votanti sono 830 (dati quasi ufficiali) equamente 406 maschi e 394 femmine. L'elettrice più anziana è Apollonia Quargnenti vedova Odone, che sta per compiere 92 anni, seguita altri cinque a quota 91.

I consiglieri da eleggere sono 15. Sarà possibile votare l'intera lista, apponendo un contrassegno sul simbolo, oppure singoli candidati — fino ad un massimo di 12 — anche di liste diverse. I voti di lista saranno sommati a quelli singoli e serviranno al computo delle preferenze personali.

Il Consiglio comunale venne dato le dimissioni il 7 gennaio e subito dopo il prefetto Ugo Trotta aveva inviato un commissario, il dottor Sabino Bellisomi, che ha retto l'amministrazione in queste settimane. La crisi era stata determinata da insanabile fra il sindaco Renato Mitrale e la maggioranza dei consiglieri.

p. b.

VOGHERA — Gli avvocati e i procuratori di Voghera e del circondario hanno eletto il nuovo presidente. E' l'avvocato vogherese Ambrogio Arbasino.

Voghera — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato Fabrizio Brega, 32 anni, abitante in viale Amerigo 73. La scorsa notte aveva rubato la «500» dell'impiegato Giampaolo Garberi, parcheggiata in via Deperti.

Alessandria arrestato ladro d'auto

— Un ladro d'auto è stato arrestato questa notte dai carabinieri del nucleo operativo dopo che era stato inseguito e bloccato da un passante. E' l'operaio Dante Irione, 31 anni, abitante a Valenza in viale Vicenza 60.

A consentirne l'arresto è stato il panettiere Michele Sandroni, via Rossini 9, che già ha subito numerosi furti.

Il panettiere, transitando in auto in via Arnaldo da Brescia, aveva notato Dante Irione che fuggiva sulla «500» di Rosalia Tagliaferri, dopo averne tagliato la capote: lo ha inseguito e bloccato. (r. se.)

Meningite non c'è pericolo

CASALE — «Non c'è alcun pericolo di epidemia ed ogni allarmismo è fuori luogo». Così gli esperti dell'Usl casalese affermano a proposito delle voci diffusesi in presunti casi di meningite.

In realtà nell'ultimo mese si sono registrati solo due casi: un militare dell'11° Battaglione Casale ed una bambina ricoverati entrambi però non sono in pericolo di vita. Vi sono poi stati un paio di casi sospetti, ma dopo gli esami la presenza di meningite è stata esclusa.

(m. ta.)

Le sagre nell'Alessandrino

Palio e «pum smuià» è una festa per tutti

A Cuccaro e Fubine - Quintali di stoccafisso

ALESSANDRIA — Si rinnova oggi attorno all'antico castello di Melazzo nell'Acquese un'antica tradizione: il banchetto dello stoccafisso inserito nell'omonima sagra organizzata dalla Pro Loco che attira ogni anno in paese centinaia di turisti.

Due quintali di pesce secco saranno cotti in pentoloni diversi, dalle 12 ai presenti, insieme ai buoni vini delle colline circostanti.

Le sagre di largo della stoccafissa si inizieranno alle 10 e alle 16 saranno premiate con medaglie d'oro le prime due coppie — una maschile, l'altra femminile classificate. Alla gara è abbinato un concorso fotografico.

Nell'Alessandrino, a Fubine, è in programma la prima sagra del «pum smuià», le mele crude come recita nella via nacela. Contemporaneamente alla «Cascina Rossa» si inaugura il Centro di Turismo rurale ed equestre con dimostrazioni a cavallo.

Gli assai invece sono di scena a Cuccaro (in occasione della fiera agricolo-zootecnica) con merenda per tutti, esposizione di macchine agricole e dei prodotti tipici della zona, assaggio e vendita dei buoni vini della

Una donna fa arrestare un imprenditore edile di Acqui

Spara 2 colpi di rivoltella dopo una lite per interesse?

Nel borsello aveva l'arma dalla quale mancavano i due proiettili

ACQUI TERME — Un noto imprenditore edile acquese è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri per aver sparato due colpi di rivoltella a scopo intimidatorio vicino all'abitazione di persone con cui è (o quanto sembra, era in lite per questioni di interesse).

L'arrestato è il geometra Oscar Algarotti, 45 anni, titolare di un'impresa specializzata in scavi, costruzioni di acquedotti, fognature, strade, nonché di un supermercato per la vendita di prefabbricati industriali e materiali per l'edilizia.

I carabinieri lo hanno fermato in località «Molino» sulla circonvallazione che da Acqui porta a Strevi, mentre, a bordo di una «Panda», viaggiava verso la propria abitazione. Nel borsello aveva una rivoltella «Smith & Wesson cal. 38, con tre cartucce nel tamburo; le due mancanti, secondo gli inquirenti, le aveva esplose poche ore prima.

Quelli (i fatti) verso le 22 di venerdì i carabinieri hanno ricevuto una telefonata con cui si sollecitava il loro immediato intervento. A chiamare era Linda Leoncini, 40 anni, abitante con il marito, Giovanni Servato, in una villa in via Circonvallazione 81.

Poco prima — ha detto la donna — Oscar Algarotti aveva esploso due colpi di rivoltella nella vicina alla sua villa. Una pattuglia è intervenuta senza però notare la presenza di alcuno. Verso mezzanotte Oscar Algarotti è ripassato nella zona, la Leoncini l'ha rivisto circolare attorno a casa ed ha nuovamente telefonato ai carabinieri. I militari sono tornati sul posto e hanno fermato l'uomo. Perquisito, l'imprenditore è stato trovato in possesso della rivoltella (l'aveva nel borsello) con cui — secondo gli inquirenti — poco prima aveva sparato vicino all'abitazione della Leoncini. L'uomo è accusato di porto e detenzione di armi, atti in luogo pubblico e minacce.

g. f.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Peperoni in un «fazzoletto»

Vediamo oggi altri due ortaggi molto graditi per chi fa l'hobby della campagna e ha la fortuna di possedere un po' di terreno: il peperone e il porro.

● **Peperone.** Bino si mise scorso si doveva seminare sotto vetro, mentre da aprile lo si può fare all'aperto. Profondità mezzo centimetro, trapiantando poi alla distanza di centimetri 40x50. Occorrono 40 grammi di seme ogni cento metri quadrati di superficie (con un grammo si hanno circa 140 semi). Si raccoglie da luglio a novembre.

Le varietà si distinguono per le particolari caratteristiche dei frutti, che può essere dolce o piccante, di piccolo o grande volume, a forma di cubo, cono o piramide, di colore rosso, giallo o verde.

Le cultivar più apprezzate per il consumo allo stato fresco sono molte. Tra queste segnaliamo:

Quadrato d'Asti giallo: pianta di medio sviluppo, con frutti prismatici, polpa spessa e dolce. Maturazione medio-precoce. Simile a questa varietà è il *Quadrato d'Asti rosso*, con i frutti che dal verde tradizionale, come dice il nome, verso il rosso invece che al giallo.

Blue Star Hybrid pianta alta, con frutto grande, un po' allungato, verde scuro e rosso. Polpa spessa, dolce; maturazione medio-precoce.

California Wonder: pianta robusta, frutto quadrilobato verde scuro con polpa spessa, dolce. A completa maturazione diventa rosso.

Tra i peperoncini, segnaliamo il *Piccante di Cayenna*, dal frutto lungo e sottile verde scuro che quando è ben maturo diventa rosso. È ricchissimo di vitamina C.

● **Porro.** Come la cipolla, è una pianta biennale, ma annuale nella coltura. Del porro si utilizza la base imbiancata della pianta in fase di sviluppo vegetativo.

Si semina sino a fine marzo-primi di aprile (dipende dalla stagione) in semenzaio, poi all'aperto. Profondità di mezzo centimetro, trapiantando (in maggio-giugno) alla distanza di 30x15 cm. Ogni cento metri quadrati occorrono 50 grammi di seme (1 grammo = 400 semi). Si raccoglie, secondo le varietà, da metà ottobre a marzo.

L. bù.

ECONOMICI

PUBBLICARE per ottenere risultati nel 1984 Rivolgersi SIP Alessandria Ufficio Inserzioni Pubblicitarie Piazzetta Cavour tel. 0131/206 (dalle 8 alle 12)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Don Camillo (comico)
AMBRA: Weekend di terrore (avventura)
COMUNALE: Sala Grande: Pardon monsieur Monitor. Sala Fellini: Un uomo una donna un bambino
CONGO: Io, Caligola (comico)
CRISTALLO: Missouri (boxe)
GALLERIA: Un ragazzo una ragazza (commedia)
MODERNO: Christine, la macchina infernale (fantastico)

ACQUI

ARISTON: Dance music (musicale)
CRISTALLO: Furyo (drammatico).
ITALIA: Delitto in Formula Uno (drammatico)

CASALE MONF.TO

MODERNO: Due come noi (commedia)
Scarface (drammatico).
SOCIALE: Generazione '80 (commedia)
VERDI: Due in meno Pochissimo (comico)

VALENZA PO

SOCIALE: La chiave (drammatico)

VOGHERA

Lucida follia (drammatico)
GALVANI: Son contento (comico)
ROMA: Salvare (avventuroso)
SOCIALE: Essere o non essere (comico)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Scusa se è (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Donna particolare (commedia)
IRIS: Christine la macchina infernale (fantastico)
ITALIA: Flirt (commedia)
MODERNO: Ai confini della realtà (fantascienza)

OVADA

LUX: Dance music (musicale).
MODERNO: Un ragazzo una ragazza (commedia)
TORNIELLI: Mystere

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Sing Sing (comico)

TORTONA

MODERNO: Derby Park

CASSANO SPINOLA

LUX: State buoni se potete

GAVI LIGURE

IL FORTE: All'ultimo respiro

PRIMANTENNA

(Canali 30 35 36 55 UHF)

10 — Telemarket: mercatino di novità
10,30 Pane, e viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Rubrica a cartoni spettacolare per la difesa dell'ecologia
12 — Sassi non stop: sassi in diretta
18 — Telecalcio sportivo

Rivara
SERRAMENTI
RONCO SCRIVIA DELLE PIANE, 107
TEL. (010) 935095

FINESTRE-PERSIANE-VERANDE-PORTONI-VETRINE

SORDITA' UN PIU'

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il guaio vero è proprio questo: sento la voce ma non capisco le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che biascicano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della sordità è quella nel nostro orecchio che inizia ad ammalarsi.
E con udito che la voce non giunge più netta, ma ovviamente tutto sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere curato adeguatamente oggi che, fortunatamente, esistono apparecchi elettronici che ci aiutano a risentire bene.
Ovunque dobbiamo andare per sentire di più? Esiste un apparecchio acustico che ci tenta di risentire bene, risolvendo una soluzione veramente fisiologica dal punto di vista estetico. Oggi, infatti, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto nel padiglione auricolare, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi finalmente si può sentire senza farsi sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di eliminare praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cioè, al contrario degli apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla singola persona.

Dimostrazioni speciali a terreno nei centri Maico di Alessandria e provincia

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 80 - Tel. 54.199
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO

ACQUI TERME - Martedì 10 aprile
Farmacia Albertini - Dott. Galeazzo, corso 79
ACQUI TERME - Martedì 24 aprile
Ottica Oreficeria Arigonio - via XX Settembre 6
APQUATA SCRIVIA - Giovedì 26 aprile
Oreficeria Rovedo - via Libarna 58
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 3 aprile
Ottica Colombino, via Roma 190
NOVI LIGURE - Giovedì 12 e 26 aprile
Farmacia Dr. Giara - via Girardengo
OVADA - Mercoledì 11 e sabato 28 aprile
Farmacia dott. Gardelli, via Roma 33
TORTONA - Sabato 7 e 21
Farmacia Lucchetti via Emilia
- Sabato 14 aprile
Farmacia dr. Vigevè, via Cavour 20

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 26 - Tel. (011) 591.202

piatino
solo cianfrusaglie!
Telefono 839.75.98 Torino

AFFARI
vendita speciale a prezzi
irrisori
di tutte le vecchie scorte di magazzino

Una vasta gamma di vere occasioni:

- MOBILI MASSICCI SCOMPAGNATI
- PEZZI DI VECCHIA FATTURA
- MOBILI CON PICCOLI DIFETTI
- TAPPETI ORIENTALI
- STAMPE FINE SERIE
- RIMANENZE DICCHIERI E OGGETTISTICA
- SCONTI SPECIALI SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA

VASTO ASSORTIMENTO AL PRIMO PIANO

FINO AL 10 APRILE 1984

Il seguente orario di negozio verrà rigorosamente rispettato
9 - 12.30 / 15.30 - 19.30 chiuso domenica e lunedì mattina

STILDOMUS
Mobili - Oggetti d'arte - Tappeti orientali
NOVI LIGURE - VIA MAZZINI, 25 - TELEF. 0143/76.323

Comunicazione del Sindaco in data 22/3/1984

C2 - La «nuova» Alessandria esordisce al Moccagatta; gara-spareggio dei nerostellati

I grigi alla caccia dei 2 punti

Prima prova casalinga contro il Civitavecchia per l'undici Colombo - Da troppo tempo gli orsi vincono più una partita - Scarrone e Salvadori in tribuna per lasciare spazio ai giovani - Rientro Cavagnetto

ALESSANDRIA — Dopo tre settimane, l'Alessandria ritorna al «Moccagatta» incontrando, oggi alle 15.30, il pericolante Civitavecchia.

Una partita interessante anche perché i grigi vogliono terminare questo ultimo campionato almeno al terzo posto.

«Speriamo soltanto — afferma il direttore sportivo Christian Carrazzo — che i tifosi capiscano la situazione e siano presenti all'impegno domenicale in maniera soddisfacente. Non si può essere vicini alla squadra soltanto quando si vince, nel bene e nel male occorre manifestare la propria disponibilità ad incitare i ragazzi che si impegnano al massimo per questioni di puntiglio ed onore».

Antonio Colombo debutta come allenatore di fronte al proprio pubblico e crede molto nella determinazione degli atleti a lui affidati.

«Vogliamo ricattare *La Spezia* — dichiara il mister — *Certo, il Civitavecchia, che ha pure cambiato tecnico, non accetterà di perdere. Tuttavia sono convinto che i miei ragazzi sapranno farsi valere ed offriranno una bella esibizione agli appassionati*».

Per Paolo Scarrone e Roberto Salvadori andranno in tribuna. «*Per evitare ogni pericolo lungo a precisare* — puntualizza Christian Carrazzo — *che entrambi i giocatori, da autentici professionisti, hanno accettato questa scelta soprattutto per consentire ad altri compagni di dimostrare il proprio bagaglio tecnico-agonistico*».

Oggi Manueli dirigerà il centrocampo le ultime volte dei grigi condiviso da Gian Carlo Camolese, Eugenio Suarez e Rocco Pagano.

Delusi dalla mancata promozione e rispettabile che gli sportivi riconoscano gli sforzi compiuti per concludere in maniera più che dignitosa il campionato. Anche perché i fratelli Calleri non hanno ancora scelto le carte circa la permanenza o meno al «timone» dell'Alessandria.

«*Esamineremo i conti con attenzione* — si limita a dire Carrazzo — *Nessuna previsione può essere prematura. Certamente un modesto afflusso di pubblico allo stadio potrebbe costringerci a responsabili e più ponderate riflessioni*».

Antonio Colombo schiererà la formazione scesa a La Spezia con l'unico dubbio di Maragon che lamenta dolori muscolari.

Parte recuperato invece Cavagnetto che guiderà il quintetto avanzato con Valeri in panchina pronto per ogni eventualità.

r.g.

Così in campo

ALESSANDRIA: Carrato, Battistoni, Sgarbossa, Maragon, Santini, Lorenzo, Pagano, Camolese; Cavagnetto, Manueli, Pistis.

CIVITAVECCHIA: De Felici, Petrarulli, Vincenzi, Clannevel, Polverino, Marello, Pauero, Tinti-sona, Di Croce, Casadei, Colapietro.

Gigi Manueli

Renato Carrato, portiere

Casale in rotta salvezza?

La squadra di Omero Andreani oggi è ad Imperia sul campo una diretta rivale nella corsa per evitare la retrocessione - Assente lo squalificato Belli - La maglia numero dieci a Paolini - Valente in panchina?

CASALE MONFERRATO — *La ripresa del campionato, dopo la sosta di sette giorni fa, ha in calendario, oggi, per il Casale (C2) l'impegnativa trasferta sul terreno dell'Imperia. E' un ulteriore confronto diretto tra due compagini ancora in lotta per non retrocedere.*

Se i liguri si avvalgono di un margine di due lunghezze in più, rispetto ai nerostellati, in classifica, da parte sua l'undici nerostellato di mister Omero Andreani confida in un finale di stagione più favorevole, per il numero maggiore di incontri da disputare al «Natal Palli», rispetto alle trasferte.

Nelle ultime cinque giornate, infatti, per ben quattro volte il Casale sarà impegnato di fronte al pubblico amico e in quelle occasioni cercherà di far valere in modo pieno i suoi diritti di padrone di casa.

Il mediano Ricci

Luigi Paolini

«Nel frattempo però ci attende questo incontro esterno — *esordisce mister Omero Andreani* — e, considerata la nostra attuale situazione in graduatoria, si rende davvero necessario uscire imbattuti dallo stadio ligure. Una sconfitta renderebbe tutto più difficile, anche sotto il profilo del morale dei giocatori, poiché significherebbe toccare il fondo della classifica. Un pareggio, al contrario, ci permetterebbe di proseguire la nostra marcia verso la salvezza, guardando poi con più fiducia ai confronti interni di fine stagione».

Sembrano anche quasi risolti quei problemi di formazione che da un po' di tempo si riproponevano, ogni settimana, per squalifiche ed infortuni. Così il mister oggi dovrebbe contare sulla rosa di giocatori quasi al gran completo.

Assente sarà solo Belli, «punito» per un turno dal giudice sportivo, mentre è previsto il reinserimento di Paolini, ripresosi dall'infortunio e Menni che ha già scontato la giornata di squalifica. Lo stesso Valente, dopo una lunga assenza, determinata da un'operazione di appendicite, è praticamente al termine del periodo di convalescenza e non si esclude che oggi sieda già in panchina a fianco dei compagni di squadra.

«E' un momento molto delicato per la compagine — *conclude Andreani* — poiché in palio vi sono ora gli stessi punti che campeggiano più questo è importante sapere di poter fare pieno affidamento su tutta la squadra al gran completo. La lotta per la salvezza si protrarrà sino all'ultimo e determinanti al riguardo saranno le condizioni, anche atletiche, dei singoli».

r.d.

Così in campo

CASALE: Trombin, Cadei, Caracciolo, Ricci, Pedretti, Pessot, Discanni, Capuzzo, Petrilli, Paolini, Brucciati.

IMPERIA: Pigino, Schiavano, Zaccaria, Boccardino, Oddone, Valtorta, Fontanesi, Minietti, Discepoli, Quattrini, Magarotto.

PROMOZIONE - Gli orafi affrontano la Carassonese

La Valenzana cerca il successo in attesa del risultato di Bra

Ancora in trasferta il San Carlo - Boschese contro la tradizione

VALENZA — La Valenzana deve battere assolutamente la Carassonese che scende oggi al Comunale. La società rossoblù è ancora in attesa di conoscere le decisioni del giudice sportivo per quanto riguarda la gara con la Bavigliese ma lo scontro diretto Bra-Albese e comunque da sfruttare conquistando i due punti.

ip. b.

Valenzana: Ceneviva, Gerani, Gesta, Selacca, Simonella, Barberato, Fontana, Mauro, Papalia, Binelli, Forzelli.

NOVI LIGURE — Trasferta a Carmagnola per la Novese nel decimo turno di ritorno del campionato di Promozione. L'allenatore Dalle Vedove non potrà contare sullo squalificato Chiaranda e sull'infortunato Fossati.

(g. c.)

Novese: Manzi, Traverso, Marazzi, Cattaneo, Piredda, Barile, Lazzeri, Trevani, De Joannon, Severino, Cavo.

BORGO SAN MARTINO — Seconda trasferta consecutiva per il San Carlo che dopo l'insuccesso di mercoledì scorso ad Alba, affronta oggi il Busca, terz'ultimo della classe.

(g. d.)

San Carlo: Bissolto, Mandracchia, Di Pierri, Legnaro, Antoniolo, Zuccolo, Dattara, Antonetti, Giuliano, Vecchio.

BOSCO MARENGO — La Boschese ospita oggi alle 15,30 al Comunale il Fortigliano. «*Contro le ultime* — dichiara mister Ciuzzolli — *giocheremo quasi sempre. E' tempo di riposo*».

(r. g.)

Boschese: Cozzo, Falciani, Manfredi, Moretti, Corradini, Cerutti, Graci, Allegrone, Farzio, Boccolo, Tardini.

QUATTORDIO — Contro la Cheraschese, «maglia nera» del girone C di Promozione piemontese, il Quattordio.

(g. c.)

Quattordio: Ballerini, Burbello, Brusasco, Musso, Palato, Vantaggio, De Rosa, Spandonaro, Rizzi, Scicolo, Gemma.

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna gioca oggi alle 15,30 al campo sportivo «Balza» di Serravalle ospitando l'Argentina per il campionato di Promozione Ligure. Una partita che si annuncia vibrante e ricca di incertezza tra due squadre che occupano le prime piazze della graduatoria. Serravallesi secondi in classifica a due punti dal Varazze, vogliono vincere.

(g. pi.)

Libarna: Mogni, Gabbana, Neri, Piras, Negri, Galardino, Montelcone, Figini, Pellegrino (Talarico), Subbrero, Magliani.

OVADA — L'Ovadamobili gioca oggi al «Moccagatta» contro la Corniglianese un incontro che deve vincere assolutamente. Infatti la squadra ligure occupa l'ultimo posto in classifica.

(r. da.)

Ovadamobili: Benza, Pramidi, Ponte, Tognocchi, Repetto, Rinaldi, Barisione, Tammaniello, Spinelli, Carrea.

Eccellenza un turno di riposo

ACQUI TERME — Turno di riposo per il campionato di Eccellenza per permettere la disputa del Torneo Speranze. L'Acqui riposa dopo una tormentata settimana che ha visto mister Giulio Bonaffin dimissionario, sostituito dal duo Rizzo-Capello.

I termali torneranno in campo con la trasferta di Albenga.

(r. c.)

Gran finale del torneo di rugby

ALESSANDRIA — Si gioca oggi l'ultimo turno del campionato di rugby (serie C 1). Ottanta minuti separano il Cus Casale dalla promozione in serie B. La formazione guidata da mister Zucconi ospita al campo «ferrovieri» (inizio ore 15) il Cus Torino. Gli alessandrini, reduci dalla prima sconfitta di campionato, subita nel turno scorso a Piacenza, dispongono di un vantaggio di due lunghezze sulla squadra emiliana.

(m. pi.)

PROMOZIONE - Il programma

Difficili trasferte delle due capoliste

Spinetta spera nel ko di Canelli e Monferrato

ALESSANDRIA — Ben sei incontri su sette del girone F di Prima categoria, calcio, interessato primato e retrocessione. In vetta al raggruppamento rischiano parecchio «Canelli» e «Monferrato», capolisti di turno, rispettivamente in trasferta a «San Giuliano Nuovo» e ad Alessandria contro «Il Cattaneo» centro i «Boys Colleggbretti».

Ne potrebbe beneficiare la «Spinettese», seconda a due punti, attesa di scena di fronte al proprio fitto ospite la tranquilla «Balzolese».

Il campionato è entrato nella «fase calda» e ogni partita può riservare sorprese.

In coda confronti incerti nel pronostico. Il «Castelnovese», ringalluzzito dopo il capolist. di San Salvatore Monferrato, deve dimostrare concretezza di rendimento infrasettimanali sul terreno amico contro una «Trofarellese» in difficoltà dirigenziali, ma sicuramente combattiva fino all'ultimo minuto.

Il «Corneliese», uscito battuto proprio nel vercellese, cerca un immediato riscatto ospitando al Comunale di Novi Ligure l'«Oratorio» virtualmente retrocesso.

Il «Libarna Ferrari» incontra fra le mura amiche il «Felizzano» desideroso di calcelo stadio ligure. Uno scivolone renderebbe tutto più difficile, anche sotto il profilo del morale dei giocatori, poiché significherebbe toccare il fondo della classifica. Un pareggio, al contrario, ci permetterebbe di proseguire la nostra marcia verso la salvezza, guardando poi con più fiducia ai confronti interni di fine stagione».

Sembrano anche quasi risolti quei problemi di formazione che da un po' di tempo si riproponevano, ogni settimana, per squalifiche ed infortuni. Così il mister oggi dovrebbe contare sulla rosa di giocatori quasi al gran completo.

Assente sarà solo Belli, «punito» per un turno dal giudice sportivo, mentre è previsto il reinserimento di Paolini, ripresosi dall'infortunio e Menni che ha già scontato la giornata di squalifica. Lo stesso Valente, dopo una lunga assenza, determinata da un'operazione di appendicite, è praticamente al termine del periodo di convalescenza e non si esclude che oggi sieda già in panchina a fianco dei compagni di squadra.

«E' un momento molto delicato per la compagine — *conclude Andreani* — poiché in palio vi sono ora gli stessi punti che campeggiano più questo è importante sapere di poter fare pieno affidamento su tutta la squadra al gran completo. La lotta per la salvezza si protrarrà sino all'ultimo e determinanti al riguardo saranno le condizioni, anche atletiche, dei singoli».

r.d.

La Filopur gioca a Pavia

NOVI LIGURE — La Filopur Novi per la nona giornata del campionato nazionale di serie B di calcio femminile gioca oggi alle 15 fuori casa a Pavia contro una squadra di medio classifica.

(g. c.)

SERIE C2 - I rossoneri devono vincere

Ecco il forte Asti Vogherese al bivio

Si incontrano testa e coda della classifica

VOGHERA — Riprende il campionato dopo la sosta di domenica e per la Vogherese l'impegno di oggi è uno dei più difficili e decisivi per la sua permanenza in C2. Al Comunale sarà di scena l'aggressiva formazione dell'Asti di Ezio Volpi, ormai ad un passo dalla promozione.

I piemontesi intendono proseguire la serie positiva e lanciato l'inbattuto lo stadio vogherese. Il confronto sarà certamente uno dei più accesi e palpitanti per carica agonistica e combattività.

Mister Osvaldo Verdi non ha ancora deciso la formazione: in mattinata si accerterà delle condizioni fisiche di alcuni giocatori e solo prima della gara annuncerà lo schieramento.

Si sa comunque che non giocheranno Trezza e Giovannoli infortunati, e Tumellini, squalificato, mentre in difesa dovrebbe esordire schierato il giovane Bruno Mauri distinto nell'amichevole a Busto Arsizio contro la Pro Patria.

In attacco è sicura la conferma dell'ex-pavese Negri, al quale l'allenatore potrebbe affiancare Vercesi, anche Feria che sienta a ritrovare la sua migliore vena. Negli allenamenti sono apparsi in netta ripresa Domenicali e Falsettini.

e.g.

VOGHERESE: Ghirelli, Torretta (Mauri), Lombardo, Zanotti, Scrosso, Broglia, Vercesi, Domenicali, Falsettini, Medaglia, Negri.

Così in campo

CASALE: Trombin, Cadei, Caracciolo, Ricci, Pedretti, Pessot, Discanni, Capuzzo, Petrilli, Paolini, Brucciati.

IMPERIA: Pigino, Schiavano, Zaccaria, Boccardino, Oddone, Valtorta, Fontanesi, Minietti, Discepoli, Quattrini, Magarotto.

Viaggiamo insieme.....

Marocco
Città imperiali
dal 22 al 29 aprile
(aereo-pullman)

Grecia
Tour classico
dal 21 al 28 maggio
(aereo-pullman)

Belgio
Tour classico
dal 10 al 23 giugno
(pullman)

Capo Nord Norvegia
dal 22 al 28 giugno
(aereo-pullman-battello)

Scozia-Irlanda
dal 14 al 24 agosto
(aereo-pullman)

Informazioni e prenotazioni:

Negro Viaggi
Alessandria
Tel. 0131 442.026

Quadrifoglio Viaggi
Casale M.to
Tel. 0142 73.781

Valsesia Viaggi
Alessandria
Tel. 0131 443.316

PRIMAVERA con RITMO

La Concessionaria FIAT mandrini
di Valenza, per il periodo dal 1° aprile al 22 aprile 1984

OFFRE

a tutti gli acquirenti di una **FIAT RITMO 80** disponibile:
- Bollo di circolazione per 1 anno
- Pieno di benzina alla consegna
- Assicurazione R.C. gratis per 1 anno
- Incendio e furto per il valore della vettura gratis per 1 anno

Una grande offerta per una grande auto

FIAT mandrini danilo s.c.

15048 VALENZA - largo Curiel 2 - Tel. (0131) 91.744 - 93.417

TEMPO DI PELLE

- Acqui Terme [illegible]
- Alessandria [illegible]
- Mondovì [illegible]
- Torino [illegible]

Esclusivisti di zona:
Bologna (MO) [illegible]

Albert Pelle
fabbrica in pelle

E' il momento di Opel Corsa

A PARTIRE DA L. 7.360.800*

CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?

CORSA.

■ GIORGIO BOLGEO & C. S.n.c. Via della Mercanzia [illegible] - Alessandria ■ GARAGE CASALESE S.n.c. Corso Indipendenza 16 - Casale Monferrato ■ GENTRY CAR S.r.l. Via Emilia Ponente 22 - Novi Ligure ■ GORANI GIORGIO & C. S.n.c. Zona Artigianale D3 - Valenza Po ■ RONTANI S.n.c. Frazione San Marziano, 22/1 (Strada Asti - Alba) - Asti ■ TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.n.c. Via Roma 8 - Acqui Terme

OPEL
L'astuzia della tua figura

Da martedì la quinta edizione del Printemps Théâtral

Gli «Squiapeun» e la «Veillà» in scena per primi al Giacosa

Sono le compagnie in patois di Bionaz e Châtillon - Che dice il presidente Moro

La scena di una [illegible] «Printemps Théâtral»

AOSTA — Prende avvio martedì sera, al cinema teatro «Giacosa» di Aosta, la quinta edizione del «Printemps Théâtral», la rassegna in patois con le compagnie che compongono la Federachon Valdotaina di Teatro Populaire. Alla prima «veillà» di martedì seguiranno altre sei serate (sempre di martedì e venerdì) con interruzione nella settimana pasquale e conclusione il 4 maggio.

I primi a entrare in scena saranno i debuttanti «Squiapeun» di Bionaz assieme con la «Veillà» di Châtillon. Toccherà poi ai gruppi di Jovencan, Fontainemore, Aymavilles, Valtournenche, Saint-Nicolas, Challand-St-Anselme, Gressan, Issogne, Villa Bar Nus, Torgnon e Arnad.

L'entrata a ogni spettacolo costa 3000 lire, [illegible] è possibile abbonarsi a tutto il ciclo con 15 mila lire.

Il pubblico del «Printemps» è sempre particolare: giovani, insegnanti, appassionati «patoisants», anziani e «jenne de meriaon». Dal parcheggio la gente scende a vedere il teatro in patois.

Per tutte le compagnie, [illegible]te al limitato numero di [illegible] nel paese, l'impatto con un grosso pubblico [illegible] terz'ultimo e fondamentale e molto formativo.

«Raccogliere un buon successo al "Printemps", o farsi per qualche gruppo anche soltanto partecipare, significa trovare la volontà di proseguire — dice Beppe Moro, presidente della Federachon —. *E' un appuntamento annuale diventato ormai insostituibile e credo che se non venisse organizzato questo festival aostano, gran parte delle compagnie "lesmerian pe dre".*

«Nei primi tempi — ricorda Moro — *c'era perplessità su una manifestazione ad Aosta, alcuni avrebbero preferito un [illegible] nei paesi. Ora, dopo cinque anni, ci rendiamo conto [illegible] come il "Printemps" sia divenuto insostituibile».*

Ma che cosa è cambiato in questi anni?

«Il teatro in patois — prosegue Moro — *mantiene una grossa potenzialità nell'espressione e c'è più consapevolezza di questo. [illegible] "Printemps" ha dato un'identità a questo tipo di attività teatrale e il confronto tra le compagnie ha portato un notevole arricchimento. E non dimentichiamo che le opere presentate devono essere inedite e scritte o elaborate dal gruppo».*

Carlo Rossi

Grand Prix du Conseil

Valdostani impegnati a La Clusaz

AOSTA — Buoni risultati hanno ottenuto gli atleti della rappresentativa valdostana dell'Aalve (Associazione sport. invernali Valle d'Aosta) impegnati a La Clusaz, in Francia, nella [illegible] edizione del Grand Prix du [illegible] General.

Nella rassegna di sette mesi si in evidenza Spenser Pession, neo campione italiano ragazzi di slalom gigante, che ha vinto con grande autorità la prova riservata alla categoria «benjamins», così come ha fatto in campo femminile Margherita Parini che è giunta [illegible]terza tra le «benjamines».

Questi i risultati nelle varie categorie, ottenuti dai rappresentanti valdostani: Microbes: 14° Heidi Pession; Garçons: 23° Pierre Filippo Quinson; Poussines: 13° Caterina Caramello, Poussins: 7 Davide Pascarella, 16° Dario Parini; Benjamines: 3° Margherita Parini, 33° Elena Pivot; Benjamins: 1° Spenser Pession.

Quest'anno, visto il grande successo tecnico e promozionale della rassegna in Savoia, è stata organizzata una manifestazione similare anche in Valle: è in programma il prossimo 15 aprile a Champoluc.

La rassegna giovanile, patrocinata direttamente dal Consiglio regionale valdostano, sarà articolata in gare di [illegible]in e di fondo.

c. g.

IN PROVA SUBITO DA NOI.
Presentazione della nuova gamma di diesel 1600 della Escort cabriolet e delle altre novità Ford di primavera domenica 8 aprile in 24 Vincent presso Veltura Veneto
CASA DELL'AUTO loc. Amerique 125 - Tel. 0165 765.122 - [illegible]
Punto di vendita a St. Vincent: Carrozzeria Nettuno via Ponte Romano 22
Ford

NOVITA' in Valle d'Aosta
la
[illegible] 2 F. Pavarese
ha creato per voi
«LA TANA DELLA PELLICCIA»
Per garantirvi la pulitura in bottale e la custodia in celle refrigerate di qualsiasi pelliccia.
Inoltre pulisce con eccellenti risultati tutti i tipi di scamosciati, renna, pelli, ecc.
I prezzi [illegible] convenienti
LA TANA DELLA PELLICCIA
Tel. [illegible] / 551.740
AOSTA - [illegible] Europa, 22 (zone St-Martin)

DISCOTECA
LA VALLEE
[illegible] per il [illegible]
Frez. Arensod, 11 - [illegible] (AO) - Tel. 0165-57.671
DOMENICA 1° [illegible]
FLASH BACK
DISCO-DISCO
UNA GRANDE FESTA
PER RIVIVERE INSIEME
TANTI ANNI DI SUCCESSI
IN DISCOTECA
[illegible] IL 1° APRILE
ALLA VALLEE
IL RICCO DI [illegible]

ALLIANCE FRANCAISE DU [illegible] D'AOSTE
19, rue [illegible] Portes Prétoriennes
AOSTE - Tél. (0165) 42.331
COURS DE [illegible]
enfants
adultes
Début du 3e trimestre: 2 avril 1984
Cours de rattrapage pour adolescents des écoles moyennes [illegible] demande.
Inscriptions ouvertes

Azienda leader cerca
VENDITORE
[illegible] di affermarsi e guadagnare. Motivato a raggiungere sostanziali obiettivi aziendali
Mette a disposizione zona in esclusiva con portafoglio clienti da ampliare
Offre inquadramento di impiegato viaggiatore, concorso spese più alti incentivi
Scrivere [illegible] espresso a PUBBLIMAN 132 — 21100 VARESE.

dimostrazione gratuita
[illegible] nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a:
[illegible] il 3 aprile, Verres il 2 aprile

SE NON SIETE SORDI,
ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli.
Potrete farlo anche voi grazie ai nuovissimi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS
Il senza impegno alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon potrete provare la novità Amplifon ideale per udire più chiaramente e per lasciarvi con
• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore
• nessun cordino da fissare
• tutto nell'orecchio:
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una lieve comprensione grazie al piccolo apparecchio ad alta fedeltà.
Compreso
Amplifon è offerta in REGALO un libro riservato esclusivamente ai dotati di udito
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19
AOSTA-OTTICA ROSA DI ROSA ITALO
Av. du Conseil [illegible] Commis 7/bis 44415
[illegible] CINE FOTO ADRIANA
Via Duca d'Aosta 17/bis 92354
amplifon
Le [illegible] importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Le partite di oggi negli sport de nouthra tera

Tsan, un Brissogne deciso affronta il St-Christophe

TSAN — La serie B, come tutte le altre categorie, gioca oggi la quarta giornata di campionato. Le partite cominceranno alle 14 (gli juniores alle 14.30). Nel girone A della massima serie, il Quart capolista ospita il Valtournenche, e non dovrebbe [illegible] se la conquista di [illegible] facili punti.

St-Christophe [illegible] il Brissogne e dovrà fare attenzione a un eventuale agguato da parte della squadra di Sergio Barmasse (Brissogne) che giocherebbero troppo i «quarteri». Già lo scorso anno il St-Christophe fu sconfitto a sorpresa dal Brissogne, ma si giocava sul campo di quest'ultimo, oggi si gioca a St-Christophe.

Il Nolano, il travagliato campionato di questa giovane squadra [illegible] prima [illegible]za in serie A (sei componenti sono in servizio militare) prevede la visita a Ruen del Châtillon II. Se saranno al completo i «misaen» possono anche farcela.

Si presenta più appassionante il girone B. A St-Germain di Montjovet oggi i locali si giocano contro Pollein una lotta [illegible] serie A. Doveva [illegible] partita [illegible] dur favorite e invece dopo tre giornate [illegible] si parla di salvezza.

Un test difficile attende il Nus [illegible] sempre sul campo di Brissogne per la visita del St-Vincent. I termali si stanno imponendo come rivelazione del torneo e anche oggi i «neuvein» dovranno sfoderare tutte le loro migliori doti alla «paleta».

Partita impegnativa anche per l'altra rapcciassifica. Il Verrayes, che gioca a Ventou di Châtillon contro una squadra locale partita[illegible] con il ruolo di protagonista, ma inceppata già in due sconfitte che no[illegible] compro[illegible] in classifica. Per [illegible] squadra [illegible] Marmore vincere oggi significa riaccendere una debole speranza.

REBATTA — La squadra di [illegible] quale [illegible] ottenuto un punteggio eccezionale nel volteggio al cavallo (9.40) classificandosi al terzo posto assoluto tra i 34 seniores in gara.

fc. g.

Trossello ai campionati

AOSTA — Il portacolori dell'Olimpia di Aosta, Philippe Trossello, è impegnato da stamane a Prato nei campionati italiani assoluti di ginnastica artistica con un programma di tre esercizi liberi (corpo libero, sbarre, cavallo con maniglie) e tre obbligatori (anelli, parallele e volteggio).

Trossello è reduce da una bella prova offerta a Pernio, nel Gran Premio [illegible] [illegible] quale [illegible] ottenuto un punteggio eccezionale nel volteggio al cavallo (9.40) classificandosi al terzo posto assoluto tra i 34 seniores in gara.

La competizione [illegible] sci alpinismo

Trofeo Fillietroz di sci alpinismo

SAINT-BARTHELEMY — Comincia [illegible]e, con lo svolgimento della terza edizione del trofeo Fillietroz, il campionato valdostano di sci alpinismo. La rassegna regionale propone quattro appuntamenti nel mese di aprile, quindi la conclusione con il trofeo Rollandoz, a Rhêmes-Notre-Dame il prossimo 1° maggio (prova unica per l'assegnazione del titolo italiano).

La gara di St-Barthélemy è dedicata alla figura del senatore Joseph Fillietroz, grande sportivo ed amante della [illegible], che praticò con [illegible] le difficili discipline dell'alpinismo e dello sci.

La competizione (partenza prevista per le ore 8,30 da Lignan) si svolgerà su un percorso lungo quasi 18 chilometri con un profilo altimetrico severo che impegnerà a fondo i numerosi partecipanti.

Partenza dai 1623 metri di Lignan poi gli atleti raggiungeranno quota 2302 metri dell'Alpe Pontancy da dove ridiscenderanno ai 2150 di Chavalary. Ancora uno strappo per salire ai [illegible] [illegible] dell'Alpe Beauregard, quindi discesa su La Serva, fino a raggiungere la quota [illegible] 2000 metri.

Le squadre [illegible]no a quattro [illegible] punto quasi a metà percorso [illegible] e dovranno affrontare la parte più impegnativa della gara per raggiungere, attraverso [illegible] Chavalary (m 2430), il tetto della gara al Col du Salve (m 2668). Quindi ridiscesa verso l'Alpe Pontancy e ritorno a Lignan.

Ogni particolare, ma assai severo che nelle due precedenti edizioni è stata vinta dal Centro Sportivo Esercito con Roberto Oss e Walter Jordaney.

c. c.

BREVI DI SPORT

Bocce — Sui nuovi campi realizzati ad Aosta, presso il Tripoli, la nuova bocciofila Ore (Centro ricreativo comunale) organizza una gara regionale quadretta valida per l'assegnazione del memorial Osvaldo Peuttjacquet. La competizione costituisce il battesimo agonistico-organizzativo per questo nuovo sodalizio che ha allestito, per l'occasione, un parco premi notevole con il contributo dell'Alvit di St-Christophe.

[illegible] — [illegible] campionato nazionale di serie C la capolista Ina Pallamano Aosta è impegnata in trasferta ad Oglate Olona contro il Bar Roscaldina. Per l'équipe di Cardellina non dovrebbe trattarsi di una partita troppo difficile essendo la squadra [illegible] casa alle ultime posizioni della classifica generale.

Atletica leggera — Apertura ufficiale dell'attività leggera stamane a Aosta per allievi, juniores, seniores, maschili e femminile.

Le partite di calcio nei [illegible] di promozione, prima e [illegible] categoria

Un Maros in forma contro il Bollengo

ST-VINCENT — Il Maros St-Vincent, dopo aver vinto nel recupero infrasettimanale con la Trinese, gioca oggi a Bollengo nella decima giornata di ritorno del campionato di Promozione. All'andata i biancoscelti vinsero per 3-0 con [illegible] doppietta di Menabreaz.

I padroni di casa occupano [illegible] tranquilla posizione [illegible] classifica, ma è certo che il Maros non avrà vita facile soprattutto [illegible] la compagine che vanta l'attacco più prolifico di tutto il girone B.

«Sarà un'occasione in più per il nostro Festa di dimostrare di essere uno dei portieri più bravi di tutta la Promozione — dice Santoro —, *anche se però ritengo che la nostra difesa non concederà troppi spazi a Bordogno e compagni.*

Preder ha dimostrato contro il Trino di essere in grande condizione e con il rientro di Campanile non sarà facile per i padroni di casa riuscire a superare l'attenta difesa del Maros che, assieme con quella [illegible] Mathi, è la più forte del torneo. *«Mi aspetto dai ragazzi la solita, grande prova di generosità* — continua Santoro —, *però non pretendiamo troppo da questo Maros St-Vincent che ha già fatto cose più grandi di quanto [illegible] tutti si possa oggi pretendere».*

[illegible] recupero di mercoledì pomeriggio la compagine del presidente Treves ha dato la sensazione di essere un collettivo che ottiene finora risultati da «grande» squadra pur mancandogli ancora esperienza e rodaggio.

c. g.

Il Sant'Orso ha la possibilità di avvicinarsi [illegible] capolista

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima categoria l'incontro di cartello si gioca a Strambino con la capolista che riceve il Sant'Orso Gabetto, mentre tra le partite che riguardano le immediate inseguitrici saranno interessanti Pont-Nus-Carisio e Quincinetto-Pro Romano.

Strambinese - Sant'Orso Gabetto. E' l'ultima occasione per Walter Bianquin di poter contendere alla capolista la vittoria finale in un campionato [illegible]nato (in dall'inizio dall'undici di Girardo. *«Affacchereno subito per cercare di sbloccare il risultato a nostro favore* — dice il tecnico aostano —, *anche perché questa è probabilmente la partita chiave del turno».* Nel Sant'Orso Gabetto rientra Gambero, che dovrà superare l'attenta difesa dei padroni di casa, ancora imbattuti in questo torneo. All'andata l'incontro si concluse sullo 0-0.

Pont-Nus - Carisio. Dopo la bella vittoria esterna di domenica scorsa, la squadra di Chanoux è chiamata a confermare nella partita odierna il momento positivo. Gli ospiti sono una compagine compatta e temibile. Per Franco Perrinquet e compagni il compito non sarà certo facile. Mancherà Vallino, squalificato per due giornate. All'andata il Carisio vinse con il punteggio di 3-0.

[illegible]ar - St-Christophe. I padroni di casa sono reduci da una bella vittoria esterna conseguita sul difficile terreno della Quarantese mentre a [illegible] volta il St-Christophe, nell'ultimo turno, ha sconfitto con pieno merito la Quincinetese. Evaporiano [illegible] potrà schierare purtroppo lo squalificato Cerra. All'andata vinse il St-Christophe per 3-0.

[illegible]or Valdengo - Charvensod. Partita difficile per la squadra di Leo Bianquin [illegible] tro un undici in buone condizioni di forma. All'andata la partita si chiuse in parità 1-1.

c. g.

La squadra leader gioca sul terreno dello Châtillon

Un ostacolo per l'Issogne

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda Categoria, girone D, si giocano oggi i seguenti incontri:

Arnad-Arpi [illegible] (andata 1-3). I padroni di casa sono privi dello squalificato Donato Nicco, ma non saranno certamente avversari facili per l'Arpi che deve [illegible] risultato per non perdere [illegible] con il primo in classifica.

Bellavista-St-Pierre (1-1). [illegible] compagine valdostana, in serie positiva [illegible] sette giornate, è impegnata con un [illegible] in netta ripresa.

Borgofranco-St-Marcel (1-1). Partita aperta che il St-Marcel deve vincere per scongiurare ogni rischio di retrocessione.

Châtillon-Issogne (1-3). Per la capolista Issogne, priva dello squalificato Lucio Peracin, l'incontro è difficile perché i padroni di casa (reduci da una vittoria esterna sul loro terreno giocano un calcio di notevole levatura agonistica.

Sangiorgese-Gressan (2-2). Gli ospiti, al secondo posto in classifica, sono attesi a un duro confronto con la squadra di Terzi, che recupera Affortunato e vorrà vendicarsi della sconfitta subita ad opera del Sarre Chenaillet nel recupero infrasettimanale.

Sarre Chenaillet-Morgex Carbo (3-1). I padroni di [illegible] recuperano probabilmente Giangrasso e il pericoloso Il vede favoriti.

Verrès-Pont Donnas (1-1). Incontro equilibrato, anche se i [illegible] di casa sono favoriti dal fattore campo. Tutte le partite [illegible] alle 15,30, [illegible] eccezione di Sangiorgese-Gressan, in programma stamane alle 10,30 al Tesolin.

c. g.

piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.[illegible]

silenziosa come la sua ombra

Audi 100
Con la più bassa resistenza all'aria (Cx 0,30) la nuova Audi 100 è la vettura [illegible] serie più [illegible]namica del mondo e deve a questo [illegible] primato una [illegible] silenziosità e bassi consumi
quattro motorizzazioni: 4 cilindri da 1800cmc, 5 cilindri [illegible] 1900cmc, 2200cmc e Diesel [illegible] 2000cmc
...e per un giro di prova vi aspetta: Audi
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand [illegible]n
Tel. 0165/35.661
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. [illegible]
del Gruppo Volkswagen

Svolge la [illegible] attività con laboratorio nel centro cittadino

Multa da 27 a 81 miliardi ad un negoziante di Aosta

La Finanza ha taciuto il nome - Scoperte oltre 27 [illegible] infrazioni - Un mese d'indagini

AOSTA — Un commerciante-artigiano di [illegible] dovrà pagare tra i 27 e gli 81 miliardi di multa per avere commesso oltre 27 mila infrazioni in materia [illegible]. Il nucleo di polizia tributaria della [illegible] Finanza, che ha compiuto l'operazione, [illegible] ha voluto [illegible] il suo nome. Il commerciante-artigiano, che ha una piccola azienda (laboratorio e negozio) nel centro del capoluogo regionale, non teneva la contabilità del suo lavoro.

La Finanza [illegible] accertato esattamente 27.083 [illegible] per quanto riguarda le emissioni di bollette di accompagnamento. L'artigiano, che vende [illegible] pubblico direttamente il suo prodotto, ha emesso in modo irregolare 342 bollette e non ha fatturato ricavi per [illegible] milioni non pagando quindi l'Iva, cioè 31 milioni. Le multe, per questi reati fiscali, sono elevatissime: se sarà [illegible] che l'artigiano-commerciante [illegible] ha emesso, come è quasi certo, bollette di accompagnamento per due anni dovrà pagare da 27 a [illegible] miliardi. In più dovrà versare i 31 milioni d'Iva evasa [illegible] e [illegible] multa relativa: dai 62 ai 141 milioni e mezzo [illegible] pagherà entro [illegible] giorni quest'ultimo «debito» al riduce a 23 milioni. Per le emissioni irregolari delle bollette la multa prevista è tra i 120 e i 343 milioni.

E' impensabile che un artigiano-commerciante, titolare di una piccola attività, [illegible] far fronte a multe di questa entità. A conclusione della indagine della [illegible] di Finanza è saputo l'ammontare [illegible] cifra contestata l'uomo è stato [illegible] sconforto, poi si è ripreso. Sarà debitore dello Stato per il resto della sua vita, a meno che non riesca a far fronte al debito con un «colpo di fortuna». Tutto quanto acquisterà, a parte i generi di prima necessità, gli verrà ipotecato.

All'origine della verifica della polizia tributaria [illegible] della Finanza è stata una segnalazione [illegible] a un dato «sospetto» sull'attività del titolare del laboratorio-negozio: durante tre anni (1979-80 e '81) l'artigiano-commerciante non ha presentato la dichiarazione dei redditi (si versato l'Iva. Risultava, cioè, senza lavoro, mentre la Guardia di Finanza era a conoscenza che il negozio era [illegible] aperto.

«Abbiamo *fatto molto in fretta* — assicurano alla Tributaria —, *anche se è stato lavoro piuttosto complesso*». Nei libri contabili della piccola azienda artigiana vi [illegible] soltanto pochi dati. Gli inquirenti sono riusciti a risalire ad alcune operazioni su acquisti e vendite del titolare, ma le cifre non corrispondevano [illegible] commercio presunto del negozio.

Con l'aiuto della Guardia [illegible] Finanza di altre città, la Tributaria di Aosta ha poi tracciato la «storia» dell'attività avuta: gli ultimi dati sono stati forniti dalle ditte che vendono il prodotto all'artigiano-commerciante. Dopo [illegible] rapido confronto la Finanza ha tirato [illegible]: non [illegible] era una sola cifra — dicono alla caserma di via Chambery — che corrispondeva.

Ora è pronto il verbale [illegible] all'artigiano-commerciante. 80 pagine dattiloscritte che riassumono il lavoro di un mese. Il nucleo di polizia tributaria di Aosta nei primi tre mesi di quest'anno ha dato 66 multe a 35 esercenti [illegible] finanziaria emissione [illegible] ricevuta fiscale e 33 per irregolarità varie. Ha controllato anche 458 clienti e ne ha multati quattro. Centosettanta tra artigiani e commercianti sono stati controllati sul loro turgent per le bollette di accompagnamento delle merci che trasportavano; la Finanza ne ha multati [illegible] (50 erano senza bolla).

Enrico Martinet

Il progetto di tangenziale

AOSTA — La giunta regionale [illegible] ha presentato ai sindaci interessati il progetto per la tangenziale [illegible] di Aosta. Il tracciato parte dal casello autostradale allora in zona di Pollein e, lungo la destra della Dora, passa vicino a Gressan, quindi con un viadotto attraverso il corso d'acqua arriva Sarre e sbuca al bivio di Aymavilles.

Il costo è di 120 miliardi (62 dell'Anas, il resto della Regione con altri enti). I commenti. Bich, sindaco di Aosta: «Vi sono differenze rispetto alle indicazioni del Consiglio comunale. Discuteremo [illegible] assemblea. Si deve rispettare il vincolo di Montjovet».

Il casinò pagherà domani il debito

ST. VINCENT — La Società [illegible] che gestisce il casinò de la Vallée, pagherà domani o al massimo martedì i 19 miliardi 901 milioni e 180 mila lire di debito alla Regione. Lo ha deciso l'assemblea degli azionisti riunitasi ieri a [illegible] Vincent. Il pagamento potrebbe avvenire [illegible] martedì e [illegible] dell'iter necessario a reperire, anche tramite banche, il denaro [illegible] alla Tesoreria regionale.

[illegible] azionisti, [illegible] la relazione del presidente Max Tani, hanno anche deliberato di emettere un prestito obbligazionario ordinario di 2500 milioni. Un secondo prestito obbligazionario ordinario verrà deliberato da un'ulteriore assemblea convocata per il 7 aprile.

Il Consiglio di amministrazione ha anticipato l'intendimento di mettere a disposizione il suo mandato [illegible] degli azionisti. I soci hanno pregato i consiglieri di restare in carica [illegible] all'assemblea ordinaria da convocarsi per l'approvazione del bilancio che chiude [illegible] 31 marzo.

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di [illegible] miliardi 450 milioni

Saint-Vincent, le spese maggiori per scuole, mercato e acquedotti

Meno [illegible] due miliardi per gli investimenti - Previsto un mutuo - Gli altri interventi

SAINT-VINCENT — [illegible] 33 voti favorevoli e 3 astensioni (della maggioranza) è stato approvato venerdì pomeriggio il bilancio comunale di St-Vincent: è miliardi 450 milioni.

Quest'anno il Comune non farà [illegible] al credito, ma prevede di ottenere il mutuo di un miliardo nel 1985. Tra le entrate previste, la partecipazione [illegible] utili netti del [illegible] de la vallée [illegible] tare alle [illegible] comunali un miliardo e 745 milioni. Questa cifra esclude ogni altra contribuzione regionale [illegible] bilancio di St-Vincent.

Tra le spese il 44 per cento è destinato al personale, 130 milioni costerà la gestione del palazzetto [illegible] sport, 63 milioni quella [illegible] depuratore, [illegible] milioni è il passivo previsto per le Terme. Saranno [illegible] le altre «spese correnti» il totale delle [illegible] che [illegible] trà essere destinato agli investimenti [illegible] è ridotto a meno di 2 [illegible].

Le cifre più notevoli contenute nel quadro [illegible] dettaglio delle spese [illegible] investimento predisposto dall'amministrazione sono: 350 milioni per la ristrutturazione [illegible] le scuole medie, 300 [illegible] per il [illegible] condo [illegible] lavori [illegible] ampliamento [illegible] piazza del mercato, 300 milioni vincolati ad opere di urbanizzazione e attinenti al bocciodromo ed a fognature e acquedotti nelle frazioni Martine, Romillio, Capard, [illegible] Neuve, Moron Joux Pilaz, Valmignana, 120 m[illegible] al [illegible] irrigui (di cui 100 milioni [illegible] «Ru [illegible]rtaud»).

Il sindaco Romano Pol

Altri 120 milioni sono destinati alla manutenzione straordinaria e al potenziamento della rete di acqua potabile, 150 milioni per lavori al municipio [illegible] per l'ammodernamento e l'agibilità (sarà più uscite di sicurezza) [illegible] per il salone delle [illegible] Municipio sia dei [illegible] pubblici della Terme, che potranno così di nuovo accogliere [illegible] manifestazioni congressuali.

Cifre minori, ma rilevanti (fra i 60 e i 70 milioni ciascuna) assorbiranno le voci: [illegible] tuazione del piano regolatore, saldo costruzione del campo sportivo, ampliamento del cimitero, rinnovo dell'illuminazione pubblica in via Cha[illegible] e «acquisto beni e attrezzature: spese per studio e ricerca e relative pubblicazioni per lo sviluppo [illegible] attività [illegible]». [illegible] 70 milioni affluiranno nei villaggi per strade, piscine irrigue. [illegible]ature: 120 milioni circa dovranno essere spesi per dotare il centro di nuovi contenitori per rifiuti, per acquistare [illegible] nuovi pianoforti per l'Accademia comunale di musica, per la costruzione e manutenzione di giardini, vie e per lavori inerenti [illegible] promozione [illegible].

Un [illegible] relativamente alto, ma i problemi del momento che il paese attraversa non riescono a trovare sintonici di avvio a soluzione, [illegible] che si tratti dell'attesa e sperata ristrutturazione di alberghi inattivi e obsoleti (Sura, Roma, Corona, Miramonti, Meublé Ravera, Alpino) sia per quella «zona artigianale» che [illegible] ridar vita all'ex fiera e allontanare [illegible] centro attività rumorose e inquinanti.

Infine, mancano gli interventi per nuove e necessarie strutture sanitarie e parasanitarie [illegible] collegare allo stabilimento termale, di cui si parla da un decennio almeno. L'iniziativa privata continua a disertare il campo, mentre i problemi di indirizzo e conduzione delle attività connesse al gioco e alla messa a frutto del grande [illegible] complesso congressuale del [illegible] Hotel Billia passano [illegible] la testa» degli amministratori locali e vengono decisi altrove.

[illegible]

[illegible] sul pacifismo

[illegible] — «L'etica protestante *nell'opposizione alla guerra santa* [illegible] *nell'impegno per la pace*». Questo è il titolo della conferenza, organizzata dall'Istituto storico della resistenza in Valle d'Aosta, che [illegible] terrà nella saletta del palazzo regionale ad Aosta mercoledì 4 aprile alle ore 21.

L'incontro [illegible] parte del ciclo «Pacifismo e pacifisti dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra». La conferenza successiva si svolgerà il 18 aprile.

In via Xavier de Maistre

Una personale di «disegni» alla Saletta

AOSTA — «Illustrazioni»: questo è il titolo della mostra di disegni [illegible] Paola Salino, che [illegible] inaugura oggi alle ore 17 a Aosta nella saletta d'arte comunale di via Xavier [illegible] Maistre e resterà aperta fino al 10 aprile (orario 10[illegible] e 15-17). Paola Salino, 29 anni, nata a Aosta, laureata [illegible] psicologia a Padova, lavora all'Usl sanitaria locale, dopo alcune esperienze come insegnante nelle scuole superiori.

«I [illegible] disegni — spiega la Salino — rappresentano scene di massa, in cui le persone compiono azioni di tipo diverso, con momenti di lavoro, di divertimento, di invenzione. Alla scena si aggiunge il [illegible], [illegible] ha [illegible] una funzione precisa, legata alla situazione che voglio rappresentare».

La tecnica è «mista» con l'acquerello usato in modo particolare, quasi fosse una tempera e con i bordi delle figure sempre ripassati a china nera.

Paola Salino espone tre acquerelli, sette disegni a china nera e 13 disegni a colori.

«Ho cominciato da bambina — dice ancora — ma il soliscmo [illegible] da due anni che mi sono dedicata con maggior impegno alle mie opere, perfezionando la tecnica».

Che cosa significa per lei disegnare?

«E' un mezzo di comunicazione con tutti. E' come trasmettere un messaggio».

Le illustrazioni e i disegni di Paola Salino, con le loro figure addensate e narrate, offrono un effetto interessante: in quelle a colori, in particolare, si possono cogliere spunti di riflessione, anche per l'originalità della tecnica usata.

b. bas.

La rassegna cominciata a novembre

I ragazzi a lezione di musica classica

[illegible] in programma Brahms, Liszt e Dvorak

AOSTA — «*La cultura non va tenuta sotto una coppa di cristallo che si apre ogni tanto, quasi per magia. E', al contrario, cosa e deve essere divulgata*». E' una delle motivazioni che [illegible] spinto Susanna Varano, insegnante di francese al liceo scientifico di Aosta, Claudio Ratti, musicista, e Ornella Manella, insegnante di educazione musicale alle medie [illegible] a organizzare i «Concerti del lunedì».

L'idea di presentare il programma della rassegna (dodici appuntamenti con la musica classica da novembre a maggio) alla Regione è nata «*dalla nostra convinzione che è necessario dare cultura* [illegible] *a chiunque*». Pare spettacolo, quindi, [illegible] nello stesso tempo fornire ai giovani gli strumenti necessari per interpretare e comprendere la musica e i diversi periodi storici degli autori.

L'équipe di giovani insegnanti e di musicisti ha così preparato le dodici «puntate» della storia della musica classica. Domani al salone ducale del municipio di Aosta saranno presentati tre compositori: [illegible] tedesco, Johannes Brahms; un ungherese, Franz Liszt; e [illegible] ceco, Antonin Dvorak.

Una dispensa (come ogni lunedì) illustrerà al pubblico vita e opere [illegible] musicisti. Alla fine dei concerti i giovani avranno così un compendio di sto[illegible] della [illegible] [illegible] spiegazione dei periodi (barocco, classicismo, romanticismo, l'avanguardia e il '900) e l'essenziale per conoscere i più importanti compositori. «I concerti sono seguiti da giovani — spiega Susanna Varano —, e sono quasi *tutti studenti coloro che li seguono ogni lunedì. E' stato per ora un successo, una media di 200 persone ogni serata*».

Le dispense sono state preparate e scritte da Carla Riccardi, studentessa di quinta liceo scientifico, e da Claudio Morandini, insegnante di lettere. I concertisti più impegnati, oltre a Claudio Ratti e Ornella Manella, sono: Paolo Bougeois, Edoardo Caputo, Giovanni Navarra, Adriano Colucci, Viviana Zanardo, Marco Pranchè, Giovanni Brignoli, Lisa Jordan [illegible]ala e Ercole Ceretta (l'unico a [illegible] essere di Aosta: è di Quincinetto e suona il trombone).

[illegible] autori [illegible] testi per il piccolo compendio di storia [illegible] hanno cercato «*di rendere* [illegible] *spiegazione più brillante possibile* — dice [illegible] la Varano — *inserendo anche alcuni* [illegible] *curiosi della vita dei compositori*».

a. mar.

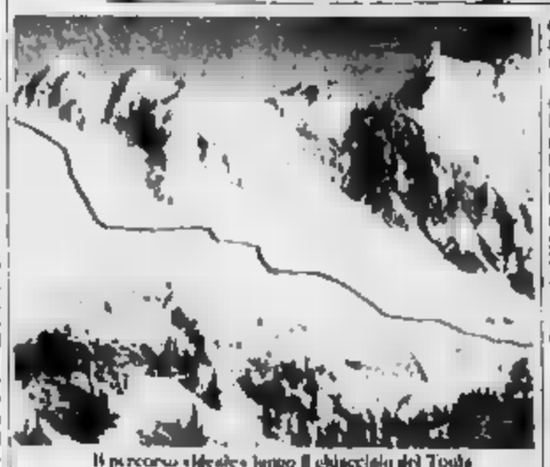
Un viadotto a Pontboset

PONTBOSET — La Regione sta procedendo all'ammodernamento della strada per Champorcher. Una delle opere in esecuzione è la realizzazione di un viadotto in località Trambesere di Pontboset, un tratto difficile per il transito dei pullman nel periodo invernale, che sarà reso più agibile con una soluzione che rispetta le esigenze paesaggistiche della località.

Il viadotto, il cui costo di realizzazione supera il miliardo, si estende per [illegible] metri lineari [illegible] [illegible] una altezza massima [illegible] [illegible] metri; l'ultimazione dei lavori è prevista per la prossima estate

Il trofeo Monte Bianco sul Toula a Courmayeur

Cordate con tre sciatori in gara su un ghiacciaio



Il percorso «ideale» lungo il ghiacciaio del Toula

COURMAYEUR — Biamane su ghiacciaio del Toula si svolgerà il primo Trofeo Monte Bianco, una gara di sci alpinismo in cordata, unica nel genere in tutte le Alpi, [illegible] le caratteristiche del percorso sia per la tecnica di discesa.

Il ghiacciaio del Toula, nel gruppo del Bianco, forma una conca tra il Rifugio Torino e il Torrione d'Entreves e rappresenta un fuoripista praticabile tutto l'inverno. La gara in cordata non è alla sua prima edizione: si svolse dal 1945 al 1965 [illegible] ebbe [illegible] anni tempi vasta risonanza per l'originalità, le capacità tecniche che richiedeva e la spettacolarità dell'ambiente in cui si svolgerà.

Non erano molti allora gli sciatori in grado di partecipavi e tutti usavano la tecnica della «traga», che consiste nel controllare la velocità sulla linea della massima pendenza usando i bastoncini) con [illegible] freni. Oggi che lo sci è diventato uno sport di massa con tecniche estremamente avanzate il ghiacciaio del Toula è percorso da centinaia di sciatori.

Il Trofeo Monte Bianco è riservato a squadre [illegible] tre persone: un professionista (guida o maestro di sci), [illegible] sciatrice e uno sciatore, che [illegible] devono compiere la discesa legati con una corda di 30 metri [illegible] alla cintola del primo e dell'ultimo di sfila, mentre lo sciatore che [illegible] in centro sarà munito di un moschettone scorrevole agganciato alla [illegible]: questo consentirà una maggiore libertà di movimento.

Renzino Faria, presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci, protagonista di tutte le edizioni di questa manifestazione e vincitore dell'ultima [illegible] 1984, [illegible] un tempo record di 15 minuti, è oggi direttore di gara. Quali accorgimenti conviene usare in una discesa di questo tipo? «*Il sistema migliore è evitare al massimo le curve* — consiglia Faria — *ed effettuare lunghe diagonali, cercando di perdere quota il più rapidamente possibile; nei punti più* [illegible] *meglio stendere* [illegible] *derapage*».

Tutto comunque verrà deciso nella parte più difficile [illegible] ghiacciaio, quella dei [illegible] racchi, dove il passaggio obbligato è molto stretto e ripi[illegible]. I concorrenti saranno liberi di scegliere il percorso che riterranno migliore. La partenza avviene sotto il Colle del Toula [illegible] metri) e l'arrivo è [illegible] al Pavillon del Mont Fréty a quota [illegible]. La lunghezza della discesa è di circa 8 chilometri.

Sponsor della manifestazione è la Società Funivie Monte Bianco, che assegnerà ricchi premi alle prime cinque squadre classificate. Il trofeo in argento, è triennale; verrà assegnato definitivamente allo Ski Club della squadra che l'[illegible] vinto per tre anni [illegible] che non consecutivi. Tutti i partecipanti riceveranno un diploma di merito.

All'organizzazione della gara, che sarà controllata lungo tutto il percorso dalle squadre di soccorso pronte a intervenire in caso di necessità, partecipano la [illegible] [illegible] guide, [illegible] Scuola di [illegible] Monte Bianco, [illegible] Ski Club Courmayeur e l'Azienda di soggiorno. La premiazione avverrà alle ore 17.30 all'Hôtel Royal.

Miranda Rolla

Aosta — La Regione ha bandito un concorso pubblico, per titoli e esami, per la nomina al posto di primo segretario capo del Servizio affari generali e legali (ruolo del personale amministrativo, qualifica vicedirigenziale) nell'ambito della segreteria generale. Per la partecipazione è richiesto il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o altro titolo equipollente. La domanda di ammissione dovrà giungere alla Presidenza della giunta entro le ore 17 del 10 aprile 1984.

A GRANDE RICHIESTA
DA OGGI FINO AL 15 APRILE [illegible]
all'AUTOALPINA CONCESSIONARIA FIAT
la tua vecchia auto vale almeno
1.000.000
a fronte acquisto di un'auto nuova presente nella concessionaria

PROVE VENDITE RATEAZIONI ASSISTENZA
sia del nuovo sia dell'usato
■ RATEAZIONI SAVA [illegible] A 48 [illegible]
■ OLTRE VENT'ANNI DI [illegible] AL TUO SERVIZIO
AUTOALPINA del F.lli Nale S.r.l.
Concessionaria
Via Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) [illegible] - 40.963
FIAT

SEAT FURA

La supereconomicissima
scattante, comoda, piena di sprint nelle versioni L 8 marce, GL 8 marce GL 5 marce 5 porte a partire [illegible]
L. 5.900.000*
in prova insieme alla
RONDA
l'auto più generosa d'Europa, presso la
SOVAUTO di LILLAZ-VIAL
concessionaria esclusiva
per [illegible] Valle d'Aosta Seat, Mitsubishi, Lada Niva
Aosta - C.so Ivrea 110 - Tel. 0165 40.450 - 45.821
[illegible] [illegible] vendita: [illegible] - [illegible] presso Arev
* Iva compresa - franco dogana

TACCUINO

AOSTA

CORSO: [illegible] folla, [illegible] di Margarethe von Trotta, con H. Schygulla, A. Wisniewski, P. Bluwstack (Francia - Germ. Occ. 1983) — *Può la solidale amicizia fra due donne essere più forte dell'egoismo o dell'indifferenza maschile che le circonda? Come un teorema da dimostrare*

GIACOSA: **Mai gridare al lupo**, regia di Carol Ballard, con C. Martin Sheen, B. Dennehy (Usa 1983) — *Biologo scrive dove scoprire se i lupi dell'Artico canadese sono le cause della scomparsa dei caribù. Ironico, divertente, una splendida fotografia*

ITALIA: Due come [illegible] di John Hanson, con P. Travolta, [illegible] Newton-John, O. Reed (Usa 1984) — *Angeli sulla terra alla ricerca di due esseri disposti a sacrificarsi l'uno per l'altro: commedia non troppo riuscita*

LUX: **Il cavaliere inesistente**, regia di John Maskarvile, con M. Cane, R. Gere, B. Hoskins (Usa 1983) — *Medico sudamericano in un paese di confine in duello fra amore, politica e un antiquo passato: non troppo fedele al romanzo di D. Orsena*

SPLENDOR: **Christine la macchina infernale**, regia di John Carpenter, con K. Gordon, J. Stockwell (Usa 1983) — *Una diabolica automobile dotata di poteri soprannaturali semina morte e disturbo per gelosia del proprietario. Il solito Carpenter mestierante*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: **Estate assassina**, regia Jean Becker, con I. Adjani, A. Gouchon (Francia 1983) — *Traumatizzata dalla violenza delle sue origini, una giovane [illegible] vuole vendicarsi degli uomini che violentarono sua madre*

COURMA[illegible]

MONTE BIANCO: **Delitto [illegible] Formula Uno**, regia di Bruno Corbucci, con T. Ustinov (Italia 1983) — *Ulteriore esibizione parodistica del commissario Nico Giraldi alle prese con il mondo delle corse automobilistiche*

[illegible]

IDEAL: **Vacanze di Natale**, regia di Carlo Vanzina, con [illegible] Cash, [illegible] Sirk, K. Hauff, B. Sandrelli [illegible] 1983) — *Ricchi e poveri in vacanza a Cortina durante il Natale: brillante commedia in [illegible] stile*

«La Stampa» - Aosta
Redattore: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845
Rappresentante Pubblicità: 10, rue Xavier [illegible], [illegible] (0165) 45 951

RADIO E TV

[illegible] 2

14 — **Heidi Valais**, telefilm a cura [illegible] redazione della Vora de la Valée

RAI 3

18,10 **Tg3 Regionale**
19,30 **Tg3 Sport Regione**

RADIO V.[illegible]

7,35 **Il lunario**
7,40 **Dal giornali di[illegible]**
8,10 **Parla ciascuno**
8,30 **Il Vangelo della domenica**
8,45 **Sentimento e nostalgia**
10,30 **Il nostro patato**
12 — **Tutta musica**
15 — **Tutti in campo**, programma con collegamenti dai campi di gioco della Valle
18 — **Musica in compagnia di Radio Valle d'Aosta**

ANTENNE 2

13,45 **Antenne 2 midi**
[illegible] **Gli f'ai bonne semaine**
14,30 **Les petit genies**
15,20 **L'école des fans**
16,25 **The dancers**
17,05 **Youtou grilles dehors**
18 — **Bleuenuche magazine**
18,50 **Di[illegible]**
20 — **Le journal**
20,35 **La chasse aux trésors**
21,40 **Documentaire**
22,30 **Chefs d'oeuvre en péril**
23 — **Edition de la nuit**

TV SUISSE ROMANDE

13 — **Téléjournal**
13,15 **Patinage artistique**
15,05 **La Rose des Vents**
16,25 **Fiction**
17,30 **Téléjournal**
18,20 **Les actualités sportives**
19,30 **Téléjournal**
20 — **Bilet doux**
20,55 **Dis-moi ce que tu lis...**
21,50 **Cadences**
22,15 **Téléjournal**
22,30 **Table ouverte**

[illegible]

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tesco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
In Valle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Morgex

[illegible]

[illegible] Papone, via [illegible] Tollen, domani Dettagliche piazza Chanoux (chiusura [illegible] 22 esclusi eventuali urgenti)

IL TEMPO

[illegible] Ieri alle 12 di domenica variabile. Temperatura di ieri min. —3, max +8. Umidità [illegible]. Vento: calmo

[illegible] a cura della Stazione meteorologica della Regione)

UN [illegible]
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «spengono» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, [illegible]otecnologia dispone elettronici, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, o dà la colpa alle persone che cortesemente invitate a ripetere bene le parole, ma la vera causa della questione rimane nel nostro orecchio che ci dà ad intendere
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfocata, avvertiamo sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato ancheper peggiore, sempre più velocemente e irreversibilmente. Quanto dopo siamo di arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordone, auricolare, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ad intervalli nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della tv e del telefono
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo impianto elettronico rivoluzionario è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere prestoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla persona udente della singola persona
Dimostrazioni speciali si tengono ad
AOSTA - TUTTI I MARTEDI'
OTTICA OSTINELLI - Via Croce di Ville 23 - Tel. 41.129
PONT S. MARTIN - Sabato 14 aprile - Foto Ottica Andreanaz - Via Chanoux, 156 - Tel. 92 034
S. VINCENT - Venerdì 20 aprile - Farmacia Bagnod - Via della Chiesa, 4 - Tel. 22 26
IVREA - TUTTI I VENERDI' MATTINO - Ditta Casarin - Piazza C. Alberto 22 - Tel. [illegible]
SEDE MAICO PIEMONTE - Via Magenta 88 - Torino - [illegible] (011) 541.707

Una legislazione vecchia di 19 anni e con troppi «buchi»

Proposte modifiche alla legge contro frodi e sofisticazioni

ASTI — La legge per la repressione delle frodi e delle sofisticazioni dei mosti e dei vini ha compiuto diciannove anni e molti la ritengono ormai superata e inadeguata. Ed è per questo che l'Amministrazione provinciale ha deciso di costituire una Commissione per lo studio delle possibili modifiche.

Ieri mattina, nella sala della giunta provinciale, è stato fatto un primo esame della situazione, presenti l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris i pretori Mario Bozzola e Giovanni De Maria, rappresentanti di [illegible] sue organizzazioni agricole e vitivinicole Coldiretti, Confcoltivatori, Uiav, Viticoltori Piemonte, oltre agli assessori provinciali Carlo Saracco e Giovanni Tarabbio, funzionari del ministero dell'Agricoltura, Adriano Ozzellino, della Repressione [illegible] e i deputati Giovanni Rabino (dc) e Giancarlo Rinelli (pci).

L'assessore Tarabbio, delegato dalla giunta provinciale ad occuparsi del settore antifrode, ha detto, in apertura della riunione, che la produzione vinicola oggi è regolata da una normativa assai complessa, difficile da far applicare e che permette addirittura «varchi» alla frode e alle sofisticazioni.

Da dieci anni [illegible] si chiede la revisione [illegible] legge, anche in considerazione dell'emanazione di una serie di nuovi regolamenti da parte della Comunità Europea. Tarabbio ha inoltre ricordato le prese di posizione dei sindacati agricoli, enti, parlamentari, per una nuova proposta [illegible] legge, [illegible] cinque anni or sono la Commissione Agricoltura della Camera dei deputati aveva assicurato che, entro breve, il Parlamento sarebbe stato impegnato a delibare una nuova normativa.

Due funzionari dell'assessorato provinciale all'Agricoltura, Gianfranco Rasero e Oreste Mecchia, sono stati incaricati di studiare le proposte di modifica e apportare alla legge. Ieri mattina la Commissione (è presieduta dal pretore Bozzola) ha iniziato a esaminare una prima serie di proposte. L'assessore Saracco ha definito «un colabrodo l'attuale legge antifrode. I sofisticatori, in questi ultimi anni, si sono notevolmente perfezionati e perciò va anche perfezionata la legge che li punisce».

Ferraris si è compiaciuto con l'Amministrazione provinciale per l'iniziativa che — ha detto — «consentirà di migliorare le proposte per definire [illegible] documento che consenta una svolta operativa nella lotta contro le frodi e le sofisticazioni».

Il documento, appena sarà definito dalla Commissione, verrà presentato [illegible] Comitato vitivinicolo regionale, per [illegible] essere inoltrato a Roma.

Tra Rabino ha detto che sono state presentate al riguardo varie proposte [illegible] legge, a causa di «redute diverse» tra i parlamentari del Nord e quelli del Sud. La bozza predisposta che il comitato è chiamato ora a esaminare prevede, tra l'altro, che i Comuni effettuino i controlli sulla veridicità delle denunce di giacenza e produzione dei mosti e dei vini; la disciplina dei prodotti per uso enologico; precisi controlli sul commercio dello zucchero e maggiori poteri alle Province e ai Comuni (il) fatto di controllo e vigilanza, oltre a maggiori sanzioni nei confronti dei sofisticatori, anche con la chiusura dell'azienda.

Vittorio Marchiaio

Iniziativa dei commercianti

Prezzi frenati con la lumaca?

Il marchio che apparirà sulle vetrine dei negozi

ASTI — E' [illegible] presentata ieri mattina alla Camera di Commercio, la campagna per il contenimento dei prezzi dei generi alimentari. In una breve conferenza stampa, presenti i dirigenti dell'Unione Commercianti e della Confesercenti, il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, ha illustrato la «campagna per il ratireddamento dell'inflazione», indetta dal ministero dell'Industria e alla quale hanno aderito la Confcommercio e la Confesercenti.

Ha detto Borello: «L'accordo sull'autoregolamentazione dei prezzi, che ha carattere nazionale, si è concretizzato nella definizione di [illegible] paniere di quarantanove prodotti di largo consumo per molti dei quali vengono [illegible] due prezzi, il primo riguarda le merci locali, il secondo quelle nazionali [illegible] esaminati i casi si tratta dei prezzi regionali».

Ermanno Colaneri, funzionario della Camera di Commercio, ha detto che l'ente camerale, d'intesa con le [illegible] di categoria, ha [illegible] corso di distribuzione, per tutti i dettaglianti della provincia che aderiranno all'operazione, i listini riportanti i prezzi concordati che saranno attivi a partire da domani, lunedì, in tutte le vetrine dei negozi. Il marchio della campagna antiinflazione è rappresentato [illegible] una chiocciola con [illegible] borsa della spesa. Lo slogan è: «Segui la chiocciola nella tua spesa quotidiana».

v. ma.

Polemica con i sindacati nazionali

I medici astigiani non sciopereranno Ambulatori aperti

L'agitazione era prevista [illegible] domani e martedì

ASTI — Ambulatori regolarmente aperti domani (lunedì) e martedì nonostante lo sciopero dei medici. Il comitato provinciale dello Snami, il sindacato autonomo che raggruppa la stragrande maggioranza dei camici bianchi astigiani, ha deciso di non aderire all'agitazione. Una vivace polemica che divide i sindacati sanitari questa volta ha favorito gli assistiti. E' stata infatti la Fimmg, la federazione nazionale di categoria, a proclamare il blocco per due giorni degli studi professionali in tutta Italia per protestare contro il mancato rinnovo del contratto della sanità scaduto a gennaio. Chi avrà bisogno di cure dovrà quindi chiamare un medico a casa e pagare la visita.

Quanto non succederà ad Asti sebbene lo Snami si batta da tempo per ottenere [illegible] un [illegible] contratto e abbia anzi avviato da alcune settimane una forma di «sciopero» delle ricette, sospendendo l'uso dei moduli della Regione per le prescrizioni dei farmaci. Ma i responsabili del sindacato autonomo non concordano con l'iniziativa della chiusura degli ambulatori: «Lo Fimmg che [illegible] appoggiato in passato le nostre mobilitazioni, adesso si batte [illegible] le stesse rivendicazioni. Perché dovremmo aderire ad uno sciopero che non avrà risultati pratici se non [illegible] irritare gli assistiti».

Secondo lo Snami chiudere per [illegible] due giorni gli ambulatori non sarà sufficiente per indurre il governo a mutare le sue posizioni. I medici astigiani continueranno invece nello sciopero burocratico utilizzando i loro ricettari privati [illegible] (si ricordano anche queste prescrizioni, garantendone il rimborso).

Un altro disagio però si annuncia per domani e martedì: gli assistiti dovranno comunque pagare i medicinali perché le farmacie sospenderanno per due giorni l'assistenza [illegible] di una protesta nazionale contro i tagli decisi dal governo alla spesa farmaceutica.

[illegible] nei confronti degli assistiti lo Snami ha di fatto proclamato una tregua non altrettanto si può dire nei rapporti con le strutture sanitarie. Si allunga [illegible] l'elenco dei fascicoli giudiziari che riguardano l'applicazione dei contratti di categoria. Alla procura della Repubblica di Asti è stato presentato un esposto per denunciare il mancato pagamento da parte della Usl degli stipendi del novembre dello scorso anno. Secondo i medici è stata violata una norma contrattuale che dispone il pagamento entro il mese successivo. Si tratta di una cifra cospicua (circa 400 milioni).

A preannunciare il ritardo è la legge finanziaria che ha bloccato i bilanci delle Unità sanitarie. E' [illegible] secondo volta nell'arco di poche settimane che lo Snami si rivolge alla magistratura dopo avere denunciato i responsabili dell'Usl 68 per la mancata applicazione [illegible] alcune norme contrattuali.

Domenico Quirico

Una raccolta [illegible] lotta partigiana e mondo contadino

L'Istituto della Resistenza cerca documenti dell'epoca

Nel quarantesimo anniversario [illegible] Repubblica dell'Alto Monferrato

Partigiani durante una marcia sulle colline del Monferrato (Foto Archivio storico «La Stampa»)

NOSTRO SERVIZIO

NIZZA — Dal 28 ottobre al 2 dicembre del 1944 una vasta zona a sud del Tanaro venne «governata» dalle formazioni partigiane. Una fetta di territorio libero nel cuore [illegible] Repubblica Sociale sostenuta dai nazisti.

Per ricordare il quarantesimo anniversario della Olimpia popolare di governo dell'Alto Monferrato (capitale della Repubblica fu Nizza) [illegible] Agliano e poi Nizza Monferrato si terrà a dicembre [illegible] convegno nazionale sul tema «Resistenza e mondo contadino». [illegible] questo importante iniziativa ad avviare l'attività dell'Istituto storico della Resistenza di Asti, che era finora l'unica provincia piemontese a non avere un centro di ricerca e documentazione della lotta partigiana.

Una lacuna che sarà ora colmata dalla nascita del nuovo istituto (ha già una sede nei locali della sinagoga di Asti). «La nostra ricerca — spiega Luciana Lajolo del comitato scientifico-promotore — si articolerà su quattro grandi temi: l'antifascismo e la Resistenza armata, il movimento contadino, l'area cattolica e le tradizioni popolari».

Per allargare la documentazione dell'istituto sarà lanciato un appello per la raccolta di documenti, fotografie, ritagli di giornali dell'epoca fascista, del periodo bellico e della Liberazione. L'Archivio storico del comune di Asti (grazie a Mazzola ex Bigon Pastore) raccoglierà e catalogherà tutto il materiale presentato da privati e organizzazioni. «Faremo ricerche pure negli archivi delle maggiori industrie dell'Astigiano — continua la professoressa Lajolo — Il convegno è preparato da un comitato scientifico formato da storici e ricercatori che relazioneranno su temi anche inediti».

In vista del convegno che si terrà a dicembre (a quarant'anni di distanza da quel 3 dicembre 1944 quando con [illegible] grande rastrellamento nazifascista [illegible] Repubblica partigiana fu invasa) venerdì 6 aprile alle 21 a palazzo Ottolenghi si terrà una assemblea del Comitato promotore di cui fanno parte 23 Comuni dell'Astigiano, la Provincia, le organizzazioni partigiane e gli istituti della Resistenza (Aldo Corsi [illegible] e di Alessandria).

Il coordinatore scientifico del convegno e del prof. Guido Quazza, presidente dell'Istituto storico nazionale della Resistenza e preside della facoltà di magistero di Torino.

A Nizza si terrà anche una tavola rotonda sul tema «Letteratura e Resistenza» con il bando già aperto David Lajolo e Nuto Revelli. Ci saranno anche testimonianze dirette di ex partigiani e protagonisti della Lotta di Liberazione. L'intero periodo della Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato verrà commentato dal punto di vista storico, politico militare e amministrativo.

Sergio Miravalle

Undici giovani denunciati per furti

SAN DAMIANO — I carabinieri hanno denunciato a piede libero undici giovani, alcuni dei quali minori, per furto aggravato e continuato.

Gli inquirenti sono arrivati alla loro identificazione in seguito a numerose denunce di furti (una decina) che erano stati loro segnalati nella zona compresa tra San Damiano, Asti, Isolone. E' stata ritrovata refurtiva per un valore complessivo di circa 10 milioni di lire, già riconosciuta dai proprietari.

Le persone denunciate all'autorità giudiziaria sono: il disoccupato Marco Bruno, 20 anni, residente a Celle Enomondo, via Bunco 31; Felice Costa, 19 anni, apprendista muratore di Antignano, strada Canagrande 2; due fratelli operai di Revigliasco, Claudio e Walter Sandri, rispettivamente di 21 e 22 anni, abitanti in strada Brieno Nuova 3; Angelo Nasorgo, 20 anni, residente a Revigliasco, strada Ardizi 4 (gli altri sei, tutti minori, sono: G.C., 17 anni, apprendista muratore di Antignano; due studenti di 15 anni di Antignano; F.C. e A.L., un agricoltore di 17 anni, F.B. di 6 Martino Alfieri, un operaio di Revigliasco, F.B., 16 anni e un operaio di Antignano, C.B., pure di [illegible] anni.

La refurtiva recuperata e restituita [illegible] radio, televisori, pezzi d'arredo e decine di supercilietti prelevati in piccoli colpi messi a segno, soprattutto, in case ed alloggi della zona.

t. b.

I Consigli comunali impegnati nelle discussioni

Ad Asti si vota il bilancio Canelli polemiche «acquatiche»

ASTI — Dopo quattro sedute, riprende domani, lunedì, il Consiglio [illegible] per l'esame del [illegible] preventivo 1984 e di quelli dell'Asp (trasporti) e nettezza urbana. Il [illegible] si concluderà nella [illegible] di martedì, con le dichiarazioni del capigruppo e la votazione.

La seduta di domani sarà preceduta da un incontro con le forze sindacali e le rappresentanze [illegible] diverse [illegible] categoria. Infatti le prime due ore della seduta sono aperte anche agl'interventi delle circoscrizioni e delle forze economiche e sociali.

Nelle precedenti sedute, il sindaco Giampiero Vigna ha presentato la relazione al bilancio di previsione 1984, enunciando le scelte e gli obiettivi della giunta per quanto riguarda tutti i settori della civica amministrazione.

CANELLI — Riprenderà martedì sera il Consiglio comunale che affronterà la discussione della relazione programmatica e del bilancio preventivo [illegible]. Tra gli interventi predisposti dalla giunta de-psi vi è prioritariamente il potenziamento dell'acquedotto e dell'impianto [illegible] potabilizzazione: quest'ultimo dovrebbe depurare l'acqua prima della [illegible] immissione in rete, ma il suo funzionamento è difettoso. Si prevede una spesa complessiva di mezzo miliardo di lire.

A questo proposito, c'è da registrare un'altra presa di posizione del pci che ha annunciato una sottoscrizione popolare per [illegible] le spese di analisi dell'acqua che il pci farà effettuare in [illegible] laboratorio privato. Secondo il segretario Giuseppe Columbano, da almeno tre mesi non vengono effettuate le analisi.

All'Usl 69 nasce un responsabile del settore igiene e il sindaco per sua stessa ammissione, non ha ancora provveduto ad altre iniziative. E' da oltre un anno che il pci chiede delle analisi [illegible] acqua.

L'amministrazione risponde che l'inconveniente al potabilizzatore ha creato qualche problema, ma che la situazione non è pericolosa e accusa il pci di fare dell'allarmismo ingiustificato.

Fulvio Lavina

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: National lampoon (1984 ma inedito)
POLITEAMA: Don Camillo con [illegible] (1984, comico)
RITZ Bianca (1984, brillante)
SPLENDOR: L'amministratore (1984 commedia)
VITTORIA: Essere o non essere (1984, comico)

CANELLI

BALBO: FF SS (83, comico)
NUOVO D'ORO: Cerbj Park (84, giallo)

NIZZA

AURORA: I guerrieri del 2072 (84, fantascienza)
LUX: Voglia insaziabile.
SOCIALE: Lo squalo III (1983, avventura)
VERDI: La discoteca (83, musicale)

SAN DAMIANO

LUX: Fantozzi subisce ancora (84, [illegible])
SPLENDOR: Miriam (83, giallo)
CRISTALLO: (chiuso)

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottoressa Baroncini, piazza San Secondo, notturna San Rocco corso Matteotti 140
Canelli: Bielli, via XX Settembre
[illegible]: Taccio, piazza Garibaldi 21
Nizza: Dal Canale, via Carlo Alberto 84

GUARDIA MEDICA

Canfranco telefonico Asti 353 558, Nizza 721 971, Canelli 832 675, Monastero [illegible]da 88 048, Rocca d'Arazzo 858 180, Calliano 928 444, Montechiaro 406 188, San Damiano 975 910, Cortiglione 776 779, Villafranca 933 844, Cocconato 485 059, Montemagno 63 262, Castelnuovo Don Bosco 987 8468, Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 421, Taxi: stazione ferroviaria 37 722, piazza Alfieri 52 605.

Il regista-regista Gianni Miroglio impegnato alla cinepresa

Teatro e Moncalvo, jazz e vino ad Asti polenta a Cassinasco, Agliano ospita

Il panorama degli appuntamenti folcloristici e culturali della domenica

ASTI — Due detertives che portano i nomi di «Allocchio e «Scarpa» non possono certo essere emuli del grande Sherlock Holmes e infatti le loro avventure, alla ricerca del colpevole, si trasformano in comiche storie.

E' questo il soggetto di un film, tutto astigiano, che verrà proiettato questa sera, domenica, alle ore 21, in prima assoluta, al cinema Don Bosco.

Il regista è Gianni Miroglio, un giovane medico, appassionato della cinepresa, che è alla sua seconda esperienza come cineasta. Aiutato [illegible] un gruppo di amici improvvisatisi attori, tecnici delle luci, truccatori, ha girato un «giallo comico» dal titolo «Allocchio e Scarpa investigatori». Nei ruoli dei due investigatori pasticcioni e sfortunati, Aldo Orlando e Renato Merlino. Il doppiaggio è stato [illegible] da Antonio Bocca. [illegible] colonna sonora porta la firma di Giorgio Cauvin ed è interpretata [illegible] cantante folk astigiano Piero Montanaro. Alla «prima» di stasera l'ingresso è gratuito.

d. q.

MONCALVO — Al Comunale questa sera (ore 21) spettacolo teatrale dal titolo «Rumori Fuori Quinta» di Michal Frayn, proposto dalla Cooperativa Attori e Tecnici con la regia di Attilio Corsini musiche del cantautore astigiano, Paolo Conte.

CASSINASCO — Si svolge oggi la centotrentesima edizione della «Sagra del Polentone». Alle ore 17 è prevista la distribuzione della polenta accompagnata [illegible] salsicetta, frittata e formaggio.

ASTI — Nei locali del «cantinone» di piazza Alfieri per tutta la giornata prosegue la rassegna «Vini nuovi della Luna di Marzo». Orario [illegible] apertura 10-21. Sono in vendita tutte [illegible] qualità di vini della vendemmia 1983.

AGLIANO — Festa dell'ospitalità. Oltre quattrocento persone (bersaglieri, Milanesi, genovesi) raggiungeranno in mattinata Agliano dove alle 12.30 parteciperanno al pranzo in cascina.

ASTI — Questa sera al circolo «Spaghetti Jazz» concerto [illegible] complesso «Il trio Mediterraneo Jazz». E' necessario essere soci del circolo per assistere allo spettacolo.

Pure a Moncalvo, martedì 3 aprile (ore 21) per la rassegna teatro - Inverno Giulio Bosetti e Marina Bonfigli saranno gli interpreti principali di «Assassinio nella Cattedrale» di Thomas Stearn Eliot per la regia di Giuseppe Patroni [illegible] ed attori della Compagnia «Cooperativa Teatro Mobile».

Ristoranti e turismo

ASTI — Lunedì 2 aprile, nel salone della Camera di Commercio nell'ambito della rassegna vinicola «Luna di Marzo» si terrà un incontro sul tema «Quale valorizzazione per l'Astigiano?» con la partecipazione di rappresentanti dei ristoratori, consumatori, giornalisti e esperti del turismo. I relatori sono Edoardo Raiteri, Paolo Monticone, Claudio Rovere, Giordano Bruigalla, Tullio Sartori, Giancarlo Quagliia, Teresa Pasalino e l'avvocato-gastronomo Giovanni Goria.

Il 5 aprile prevista invece una seduta aperta del consiglio vitivinicolo provinciale sulle modifiche al disciplinare del Barbera d'Asti doc.

[illegible]' DI [illegible]
MONFERRATO
Azienda Municipalizzata Casalese
AVVISO
[illegible]

SORDITA' [illegible] FENOMENO [illegible] PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «apparecchia» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
[illegible]
Dimostrazioni speciali al terminale nei centri Udito di Asti e Provincia
ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 13 - Tel. 34.300
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO E I GIORNI 3-4-5-7 APRILE
CANELLI - Martedì 10 aprile
Farmacia Secco - piazza A. d'Acqui 5
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 27 aprile
Farmacia Dove - via Carlo 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 2 aprile
Farmacia dr. Rovazza - piazza Libertà 4
MONCALVO - Giovedì 19 aprile
Farm. Chiorlo - via Cavour 11
Sede MAICO PIEMONTE - Via Nizza 30 - Torino - Telef. (011) 541.767

ISTITUTO
[illegible]
[illegible] diplomato/a minimo 25 anni [illegible] attitudine alla vendita provenienza bancaria assicurativa
Per appuntamento in Asti tel. [illegible] 251.847.

dal 1876
Bosco
arreda
CENT'ANNI DI ESPERIENZA CONVINCONO
Castagnole Monf.to (AT) - Tel. 0141 292.288

dal 1911
piatino
solo pavimenti
Via Po, 6 - Telefono [illegible] Torino

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
Filiale di TORINO
[illegible]
Agenzie PIEMONTE e
[illegible]
ALESSANDRIA [illegible]
ASTA [illegible]
ARONA [illegible]
BIELLA [illegible]
CUNEO [illegible]
NOVARA [illegible]
VERCELLI [illegible]
Agenzie LIGURIA
[illegible]
IMPERIA [illegible]
SANREMO [illegible]
SAVONA [illegible]
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME [illegible]
ALBA [illegible]
CASALE MONF. [illegible]
FOSSANO [illegible]
MONDOVI' [illegible]
PK
publikompass spa

ASTI T.S.C. La C 1 è vicina

e noi siamo tutti con te!

In piedi: Allegrini, Venturini, Cassano, Franchini, Bocchino, Spollon. *Accosciati:* Prevedini, Spigon, Pillon, Marchese, Cappelletti. - All. Ezio Volpi

REALE MUTUA

Agenzia principale di ASTI: Via Bigatti 1 (angolo via B. Micca)
Uffici: tel. 0141 54.630 - Ispettorato Sinistri: tel. 0141 31.658
Agente Capo Procuratore: Mantelli rag. Franco

LA PIEMONTESE
Agente: LIBERALATO LUIGI
P.zza Medici 2 - ASTI - Tel. 0141 57.220
Tutti i rami assicurativi.
RAMO VITA... per essere sempre più tranquilli.

La Ditta C.A.S.A. di Asti
TECNOLOGIA E FUNZIONALITA' CON LE PARETI MOBILI SUNROOM
L'esperienza di 15 anni e la realizzazione oltre 7.000 impianti in Piemonte e Liguria

Formazione e bellezza sono belle abbinate molto spesso anche in casa. Una splendida veranda in cui rilassarsi specie durante la stagione invernale è molto di moda. Essere però un mezzo semplice ed elegante, per ricavare un ambiente «differente» dagli altri, per trasformare un balcone in una vera e propria stanza in più.

Ne parliamo con Antonio Coco titolare della ditta «C.A.S.A.» di Asti, installatore principale del marchio «Effe Elle». Un'azienda la «C.A.S.A.» che ha alle spalle una bella esperienza.

«In effetti sono quindici anni che operiamo come installatori delle Sunrooms e attualmente siamo in opera oltre settemila pareti una media di 4 Sunroom al giorno, sia su terrazzi e balconi sia in giardini d'inverno e più precisamente con le ringhiere, pezzo ad arte in questo settore, che vedi una combinazione di funzionalità e bellezza stanno quelli che sono i pregi di un tempo e Piemonte e Liguria».

Complimenti accanto ma preoccupazioni? «Ho le prime nella memoria conviviale - ci dice - ci ricordo le quali ci vengono richieste quelle per Pasqua e il ponte. Dobbiamo dire però che quando si parla di vetrate

modo approssimativo, cosa che preferiamo non fare anche a costo di perdere il cliente particolarmente tirchio».

E i prezzi? «Diciamo che la media è attorno alle 127.000 lire al metro quadro Iva inclusa, circa 370.000 lire al metro lineare se si presume un'altezza di tre metri. Naturalmente occorre tener presente alcuni fattori, come le guide regolabili per compensare dislivelli fra soffitti e pavimenti, pali in acciaio ripetute in teflon per evitare le raggine e vari altri accorgimenti operativi, il tutto compreso nel prezzo».

Sono sicure le vostre verande e durano nel tempo? «Le prime che abbiamo installato, quindici anni fa, sono ancora in opera con soddisfazione dei proprietari. Quanto alla sicurezza, oltre al vetro che precipita da un decimo piano è modellato, anche il sistema di cerniere è studiato per la sicurezza. Non è possibile 'puricarsi' le dita nel chiudere la veranda».

Avete una sede anche a Torino, oltre a quella di via Brofferio 13 ad Asti?

«A Torino siamo in corso Giambone 5/A, con telefono 35 14 70, mentre ad Asti il telefono è 21 28 38. Su richiesta siamo in grado di effettuare gratuitamente preventivi in tutto il Piemonte e la Liguria».

FORMAPO S.N.C.
di LAZZARATO SILETTI TIZZANINI
INGROSSO FORMAGGI E SALUMI
14100 ASTI - Via P. Micca 3 - Tel. 0141 [illegible]
Burro delle mandrie come quello di una volta

SPEDIZIONI MAGGIORA

GUIDO MAGGIORA
CASA DI SPEDIZIONI
SERVIZIO DIRETTO GIORNALIERO

Sede:
ASTI - C.so Ver[illegible]
Tel. 53.632 - 34 [illegible]
MILANO - Via [illegible]
Tel. 02 845 0216 [illegible]
Telex 212614
MILANO - ASTI
ALESSANDRIA - [illegible]
e relative province corrispondenza con le principali città

I galletti affrontano tranquilli la trasferta (manca Venturini)

L'Asti scende in campo a Voghera con «la forza dei nervi distesi»

[illegible] Dopo un turno di [illegible] il campionato di [illegible] riprende [illegible] con il [illegible] l'Asti più che mai [illegible] alla ribalta d'arrivo [illegible] figura portare [illegible] della serie superiore. Alle loro spalle un vuoto [illegible] incalzante: Alessandria [illegible] battuti di domenica [illegible] allontanato [illegible] dalla vetta della [illegible] compromettendo [illegible] la possibilità di recupero.

[illegible] di turno odierno [illegible] una trasferta sul [illegible] della pericolante Voghera [illegible] una squadra [illegible] l'estate scorsa [illegible] ambizioni di primato e [illegible] per festeggiare [illegible] in Eccellenza.

[illegible] nazione dei ragazzini [illegible] è stata particolarmente [illegible] dopo il successo [illegible] conseguito dalla [illegible] nel recupero di domenica [illegible] contro i Alessandria. Ora, quindici [illegible] di [illegible]

Gian Mario Cappelletti

Roberto Bocchino

[illegible] punto potrà rientrare in [illegible] tempo utile per la partita. Il solo forfait è scontato al nostro [illegible] per contro.

Ormai infortunatosi contro il Fulgens nell'anacheviolo di [illegible] ha dovuto ripresa ad allenarsi in settimana ed è pronto a tornare con Marchese la coppia d'attacco. Il ginocchio del [illegible] Alessandria è [illegible] in via di guarigione e le speranze per un suo recupero sono giustamente fondate. Anche Spallon seppure [illegible] qualche incertezza ancora da sciogliere non dovrebbe mancare all'appuntamento della partita.

Per il resto la formazione non presenta dubbi di sorta: sarà la medesima schierata in campo nel derby con l'Alessandria ad eccezione appunto di Venturini, che proprio contro la Voghrese nella partita di andata giocata al Comunale aveva messo a segno il gol della vittoria astigiana (1-0).

Ed ecco infine la probabile formazione dei «galletti»: Bocchino, Franchini, Prevedini; Allegrini, Spallon, Cappelletti; Pillon, Spigoni, Marchese, Ossano, Grossi.

f. c.

Ezio Volpi confermato

ASTI — Il consiglio direttivo dell'Asti T.S.C. ha confermato per la stagione '84-'85 l'allenatore Ezio Volpi. La decisione è stata presa al termine di una riunione svoltasi [illegible] sera. Il tecnico, il cui contratto scadeva il 30 giugno di quest'anno, ha accettato.

L'ufficializzazione della conferma dell'allenatore che sta guidando i «galletti» alla promozione in serie C1, ponendo fine alle voci, molte delle quali davano Volpi in procinto di non rinnovare il contratto con la società astigiana.

L'allenatore avrà un incontro, probabilmente la prossima settimana, con il presidente Giuseppe Novenio, per cominciare ad abbozzare i programmi per la futura stagione, sia per quanto riguarda le cessioni (si parla di Bocchino al Torino e Spallon al Bologna) che gli acquisti da sperare sul mercato estivo.

Altri appuntamenti sportivi

La squadra dei Canelli che domenica scorsa ha raggiunto in testa alla classifica della Prima Categoria il Monferrato, è attesa oggi ad una severa prova [illegible] primato sul terreno del S. Giuliano, un appezzamento notoriamente ostico. L'attenzione maggiore però è puntata a Canelli dove la Sandamianese dovrà difendere il quarto posto dall'assalto della Cerrese che insegue staccata di sole due lunghezze. Entrambe le gare sono valide per la nona giornata di ritorno del campionato di calcio di prima categoria.

★ *Anche nel campionato di Seconda categoria la situazione di classifica è [illegible] le alte squadre astigiane [illegible] Don Bosco domenica è [illegible] di [illegible] ed oggi sul campo del fanalino ultimo in graduatoria il suo vantaggio potrebbe crescere. Molto dipenderà dal risultato che l'Antignot riuscirà a cogliere sul campo del Bassignana secondo in classifica. Il Costigliole che si sta [illegible] pericolosamente [illegible] ospiterà [illegible] ore 15,30 il Cassine, mentre la Nicese sarà in trasferta a Mandrogne.*

★ *Nel campionato di pallatamburello di serie C2 l'Asteste è impegnata alla classica resa dei conti, per continuare a sperare nella salvezza gli astigiani debbono assolutamente battere al Palazzetto (ore 16) il Collegno e non solo in [illegible] della partita.*

■ *Giovani judoka (fino a 15 anni di età) in gara oggi nella palestra del maestro Danilo Vetierello in via Scrivanoi. Alle ore 9 scenderanno in pedana i rappresentanti di sette società di Asti, Milano, Torino, Cuneo e Como per contendersi la Coppa Sugiyama.*

■ *Sui campi della Polisportiva Casa di Risparmio [illegible] corso Dante 130 alle ore 9 saranno di fronte le formazioni [illegible] della Cassa di Risparmio e del circolo «Le pleiadi» di Torino per la [illegible] del Trofeo Barbato.*

TAMBURELLO - Probabili defezioni dei tre «big» Marostica, Basso e Bagna

Giornata condizionata dalle assenze?

Il Vignale riceve il fortissimo Montechiaro - Castell'Alfero senza speranze a Grana? - Scontro Calliano-Moncalvo

PORTACOMARO — *Tre clamorose defezioni di altrettanti big potrebbero condizionare [illegible] squadre [illegible] partite nella terza giornata del [illegible] di tamburello a muro in programma oggi alle 15,30. I grandi assenti potrebbero essere Giancarlo Marostica (Montemagno) per motivi di lavoro; Mimmo Basso (Vignale) per una leggera bronchite; Mario Bagna (Castell'Alfero) per uno stiramento dorsale.*

La voce, per ora, né confermata, né smentita, dell'eventuale forfait di Giancarlo Marostica, assoluto protagonista dell'ultima gara di campionato che il Montemagno ha disputato e vinto in casa col Grana, è incominciata a circolare già ad inizio settimana.

Il pericolo, che è ingegnere, lavora per una ditta romana ed attualmente si trasferisce in tre Paesi degli Emirati Arabi, impossibilitato a far ritorno per tempo in Italia. Sportivamente, Mario Viola, presidente del Portacomaro che ospiterà i montemagnesi si augura che sia presente: «Se Marostica non giocasse sarebbe una grave perdita per lo spettacolo ed una nostra eventuale affermazione sarebbe davvero di valore».

Mimmo Basso, capitano e condottiero del Vignale che ha disputato finora soltanto un turno di campionato (passato a Calliano e poi ripreso) è chiamato a stringere i denti in vista della gara casalinga con il forticismo Montechiaro capolista.

Mimmo Basso «Influenza e bronchite mi hanno costretto a letto fin da martedì: purtroppo molto debilitato, credo che al 99 per cento sarò in campo in quali condizioni però è difficile dire». Del resto sarebbe la prima volta che il terapiaschiere, 24 anni, già campione d'Italia col «tavolone» Viarigi di Tommasi e Cerutti Marello negli anni 70, salta una partita ufficiale. Un record.

Tutto bene invece per i montechiaresi, attualmente sulla cresta dell'onda. Capitan Paolo Quilico, 34 anni, una carriera lunghissima (Cerrina, Portacomaro, Mariano, Vignale, Chiaglo, Calosso) crede che un punto sia alla portata della propria compagine «Il Vignale è senz'altro una delle più serie candidate alla poule», fa notare Quilico, «ma noi quest'anno, con l'ingaggio di Beppe Tirone abbiamo trovato la polvere che ci mancava».

Tra Grana e Castell'Alfero, pronostico scontato a favore del primi. Maurizio Monsello, per la squadra campione, sottolinea la relativa difficoltà dell'impegno ricordando come «sul nostro campo non temiamo nessuno». Il presidente del Castell'Alfero (dove è in forse Mario Bagna, che nella gara col San Giorgio ha accusato uno stiramento dorsale), Alessandro Viano ammette a suo volta di avere poche chances.

Partita di cartello tra Calliano e Moncalvo. Ottavio Donato, per il Calliano, dimostra di essere ottimista: «In casa abbiamo il 75-80 per cento di probabilità di vittoria, anche se i nostri avversari sono tutti temibili, specie Silvano Aceto: «È proprio quest'ultimo, capitano moncalvese, a replicare: «Credo che un punto sia alla nostra portata».

Aceto ha poi risposto anche alle critiche che gli sono state rivolte di un gioco piuttosto lento. Ha ribattuto il grossanese: «Ogni anno stento a trovare subito la forma, è una questione di clima e di allenamento».

Inoltriamo infine la trasferta del Grossano a San Giorgio. Riposa il Roero.

f. b.

Il battitore del Grana Maurizio Monsello in azione (Tel.)

Queste le partite in programma (ore 15,30): Calliano - Moncalvo; Grana - Castell'Alfero; Portacomaro - Montemagno; San Giorgio - Grossano; Vignale - Montechiaro. Riposa il Roero D'Arnaso.

Massimo Berruti oggi giocherà a S. Stefano

SANTO STEFANO BELBO — Il pallone elastico ritorna all'attività agonistica: già domenica scorsa si sono svolti due incontri amichevoli e altre due partite sono in programma oggi allo sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo. Per questo appuntamento si troveranno di fronte, alle 14, Balocco contro Grasso e successivamente, alle 16,30, Massimo Berruti e Riccardo Alcardi.

Gli [illegible] incontri in cui ha più valore il gioco del risultato: è questo un periodo di rodaggio per cercare la forma per iniziare il campionato (la prima giornata si giocherà il 2 giugno). Comunque già ora si può assistere a partite di buon livello come è accaduto proprio domenica scorsa a Santo Stefano, dove si [illegible] affrontati Balocco e Berruti. Ha vinto il primo per 11 a 7, ma al di là [illegible] risultato, [illegible] squadre hanno dimostrato di avere già una buona preparazione.

[illegible] commentato al termine Massimo Berruti, che quest'anno ha rinnovato [illegible] la squadra, con gli innesti di Gianni Rigo e Nada, al posto di Olivieri passato a far la spalla di Alcardi e Felice Galliano: «Manca ancora l'abitudine al pallone; infatti quest'inverno a causa della neve siamo stati costretti più all'allenamento in palestra, che a quello sul campo. Con queste amichevoli cerchiamo di ricuperare il tempo perduto».

Domenica scorsa è sceso in campo anche il campione d'Italia Rodolfo Rosso, opposto alla Canalese del giovane Vacchetto e dell'ex Rolfo-rino; ha vinto il portacolori della Spec di Cengio per 11 a 6 ma Vacchetto ha giocato bene e potrebbe riservare qualche sorpresa nel corso del campionato.

f. la.

TAMBURELLO - Torneo cadetto e campionati di C e D

Primo turno della serie B Il Nizza va in trasferta

Edilconsat sconfitta 0-2 dal Valgatara

ASTI — Nella partita di esordio del campionato di serie A di tamburello l'Edilconsat è stata sconfitta ieri in casa per 0-2 dall'Valgatara di Verona, una delle quattro squadre candidate alla lotta per lo scudetto. Questi i parziali del due set: 8-4 e 8-5.

Davanti ad un buon pubblico, gli astigiani dopo essere partiti in vantaggio in entrambe le frazioni di gioco, hanno ceduto alla distanza, sopraffatti dalla maggiore regolarità e precisione dei veronesi, molto forti a fondo campo ed efficaci nel recupero. Formazione: dei [illegible] Ribaldi, Ribero, Dellavalle, Cussetto e Artuffo.

ASTI — La stagione 1984 del tamburello è entrata nel vivo; dopo l'anticipo di ieri fra Edilconsat e Valgatara fir altre gare della serie A si giocano oggi, anche la serie B scende in campo per disputare il primo turno. Nove le formazioni iscritte, cinque astigiane (Nizza, Vigliano, Azzano, Olmetto e Chiusano), tre alessandrine (Francavilla, Capriatese «A» e Capriatese «B») e il Torino.

Il programma odierno (gli incontri iniziano alle ore 15,30) prevede a Madonna dell'Olmetto lo scontro fra la locale formazione e il Nizza di «Cerot» Marello, una sorta di derby fra due neopromossi nella serie cadetta. L'Azzano sarà invece in campo a Francavilla per gli astigiani una trasferta da non sottovalutare. [illegible] il [illegible] giocherà fuori casa a precisamento a Capriata contro la Capriatese «B». Infine il Chiusano ospiterà sul proprio sferisterio la Capriatese «A». Riposa il Torino.

In serie B come negli altri tornei tamburellistici [illegible] partite sono divise da quest'anno in due set.

Nei campionati minori di serie C e D il calendario propone oggi con inizio alle ore 15,30 la seconda giornata di incontri. Questo il programma previsto in C: Settime-Tonco; Revigliasco-Cinaglio; Montegrosso-Monale; Castell'Alfero-Viarigi; Montemagno-Motta; Calliano-Meridiana.

In serie D questi i confronti odierni: Cerreae «B»-Callianetto; Mombello To-Tufo; Antignano-Pies; Castellero-Mombello AL; Cocconato-Rocchetta; Tonco-Cerreae «A».

f. c.

Oggi 1° aprile a CASSINASCO
103ª Sagra del polentone
in collaborazione con RADIO VALLEBELBO 102,300 MHZ
Mattinata: Mostra di pittura
Pomeriggio: Spettacolo musicale con i 3 MOSCHETTIERI
e distribuzione del polentone con salsiccia e frittata

S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
DOMENICA 1° APRILE
DISCO DANCE IN TOUR presenta
FEDERICO «L'Olandese volante»
[illegible]

ORGANIZZAZIONE VIGILANZA PRIVATA
LA VEDETTA
di Giampaolo Leonello
IL TITOLARE RESPONSABILE
Leonello Giampaolo
Comunica i seguenti servizi svolti dall'Istituto:
Piantonamento fisso 24 ore su 24, in collegamento costante con la centrale operativa - Servizi di zona stradale dalle ore 22 alle ore 06 presso tutti i Comuni della provincia di ASTI e CUNEO - Servizi di telallarmi, radiallarmi, televigilanza, tele-Ear - Scorta e trasporto valori su tutta la provincia - Servizi di collegamento CHECKMATE - Sistemi di sicurezza aziendali
[illegible] GENERALE: Via S. Evasio [illegible] - ASTI - Tel. (0141) 27.25.27/8/9
PROVINCIA DI CUNEO: [illegible] - Corso Europa 3-8 - Tel. (0173) 68.13.81.

NOVAPEL'S
un'autorità che si impone nella Pelle
Via E. Filiberto 19 bis
Tel. 30.379
ASTI
NOVATESSILE
un'autorità che si impone nel tessuto
Piazza Astesano 8
Tel. 53.035
ASTI

AERRE LOMBRICOLTURE
Vendita concime organico "FERTITALIA"
- Installazione letliere avviate a prezzi interessanti
- Assistenza tecnica
- Garanzia di ritiro del prodotto finale
- Visite a domicilio su appuntamento
DUSINO S. MICHELE, [illegible] Molino 20 ASTI
Per ordinazioni ed informazioni tel. (011) [illegible] dopo [illegible] 17

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. [illegible]
QUESTA SERA
BALLO LISCIO [illegible]
GIGLIANA
GILLAN
BALLO [illegible]
con
i CLIPPER

alle 7 porte
è cambiata la gestione
La Qualità NOI anzi è sempre meglio
Rinnova la tua casa, alle 7 Porte
trovi: tendaggi, coperte, tappeti, corredi.
[illegible] 7 porte di Bosco G & C. - P.zza Statuto 4 - ASTI
Tel. 0141/353.071 - 32.437

I PIU' PRESTIGIOSI STILISTI ALLA
[illegible]
C.M.C.
[illegible] FERRARINO dott. CARLO [illegible] C. snc
VIA MAZZINI 149
CASORZO (AT)
TEL. 0141 929.108
VALENTINO
PRATESI
LANCETTI
FIRMANO PER VOI LE MERAVIGLIOSE CERAMICHE
PIEMME
GARDENIA
ORCHIDEA
E LE INSUPERABILI MONOCOTTURE
MARAZZI
IN RICCO ASSORTIMENTO NELLA RINNOVATA SALA MOSTRA
MERCE PRONTA A MAGAZZINO

Nel prossimo trimestre meno cassa integrazione

Qualche segno di ripresa dell'economia provinciale

L'Unione industriale è cautamente ottimista - Un 1983 amaro

CUNEO — All'Unione industriale parlano di «cauto ottimismo» e di «qualche segno di ripresa». Il direttore, Damiano Piasco, si affretta a precisare: «Non vogliamo però avanzare troppo anticipatamente le rampane dell'entusiasmo, è sempre possibile essere smentiti dai fatti. Certo, qualcosa, nell'economia della "Granda", si sta muovendo, forse la ripresa è un pochino più vicina. Ma attenti ai facili entusiasmi».

È stata a leggere qualche «segnale». Illustrando i dati raccolti tra tutti gli associati dell'Unione nel prossimo trimestre (da aprile a giugno) dovrebbe diminuire il ricorso alla cassa integrazione guadagni, potrebbero aumentare gli investimenti.

Anche gli impianti, dicono gli industriali della provincia, saranno maggiormente utilizzati. «Il carnet- ordini si è fatto leggermente più pingue e lascia intravedere qualcosa di positivo. Che la fine del tunnel della [illegible] sia vicino.

Damiano distingue: «Certo la provincia si è lasciata alle spalle l'anno peggiore, il più nero per l'industria cuneese. La crisi si era iniziata nel 1981 e ha raggiunto il culmine lo scorso anno».

Le ultime cifre sono drammatiche: persi un anno 1500 posti di lavoro, utilizzate tre milioni e mezzo di ore di cassa integrazione straordinaria, avviate le procedure per molti licenziamenti.

«Anche questo periodo critico è finito, lasciando però molti segni, qualche traccia sull'industria cuneese. Ora si vede qualche miglioramento: il costo del denaro si è abbassato (anche se non a misura soddisfacente), il vento di ripresa che "spira" dall'America arriverà anche nella nostra provincia», dice Damiano Piasco.

Eppure molte cose ancora non vanno. A leggere le cifre che Filippo Parola, responsabile del settore sindacale dell'Uniture, fornisce periodicamente, c'è quasi da trasalire. A tutt'oggi, si sono, nella «Granda» 59 aziende e 1901 dipendenti in cassa integrazione ordinaria, 43 aziende e un migliaio di dipendenti in quella straordinaria. Rispetto al marzo dello scorso anno le aziende in «cassa» sono aumentate del 22 per cento, mentre sono diminuiti i dipendenti del 33 per cento.

Avalon Parola: «Sono cifre indicative, in quanto occorre tener presente la situazione della "Michelin", che da sola può stravolgere ogni percentuale. E ancora: rispetto al mese scorso, per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria, è aumentato anche il percentuale sia per le aziende (il sedici per cento in più), sia per il numero di dipendenti (più trentanove per cento)».

Luigi Sugliano

Berlinguer oggi a Cuneo

CUNEO — Il segretario nazionale del partito comunista, Enrico Berlinguer, inaugura questa mattina la nuova sede della federazione provinciale del partito.

Berlinguer [illegible] ricevuto alle [illegible] municipio dal sindaco Guido Bonino e dai componenti della giunta; poi alle 10,45 l'inaugurazione della sede, in via Fratelli Vacchetto e alle 11,30 comizio in piazza del Municipio.

Il comandante Bisogniero in visita nella «Granda»

Ricordato dai carabinieri il generale Dalla Chiesa

Cuneo, il generale Riccardo Bisogniero, comandante dell'Arma dei carabinieri, ieri è stato in visita nella «Granda». In mattinata è stato ricevuto nella caserma di corso IV Novembre (nella foto) dal comandante del gruppo, tenente colonnello Paolo Ricciello. Quindi il generale Bisogniero si è recato a Fossano, nella sede del Battaglione Allievi carabinieri, dove ha presenziato alla celebrazione della giornata [illegible] delle Medaglie d'Oro al Valor militare, al giuramento degli allievi e alla cerimonia della intitolazione della caserma fossanese al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Domani e martedì, per il contratto nazionale

Sciopero dei sanitari Le medicine si pagano

Le Usl provvederanno al [illegible] (bisognerà avere i «fustelli»)

CUNEO — I medici di famiglia di tutta Italia sciopereranno domani e dopodomani per protestare contro il mancato accordo sul contratto collettivo nazionale. Per due giorni, anche nella Granda, chiuderanno gli ambulatori e saranno a disposizione soltanto per le visite urgenti a domicilio, con forma [illegible] assistenza mutualistica indiretta. E cioè: il medico interverrà soltanto in caso [illegible] grave necessità; al termine della visita domiciliare il sanitario chiederà al paziente il pagamento dell'onorario, che dovrebbe essere rimborsato (presentando la ricevuta del pagamento).

All'unità sanitaria n. 58 (che comprende i comuni di Cuneo, Beinette, Morozzo, Centallo, Margarita, Castelletto Stura, Montanera e Tarantasca) sono corsi ai ripari «Per ridurre i disagi degli utenti della nostra unità sanitaria abbiamo deciso di potenziare il servizio di guardia medica (alle ore notturne dalle 20 alle 8 di lunedì 2 e martedì 3 aprile», precisa il presidente, Gregorio Ferrero.

Durante i due giorni di astensione dal lavoro i medici, chiamati per i casi urgenti, prescriveranno le eventuali medicine non sui ricettari regionali, ma su quelli privati. Quindi, spiegano alle Unità sanitarie della provincia, i pazienti dovranno pagare i medicinali in farmacia.

Ma avvisano all'Usl 58: «I nostri uffici rimborseranno tutte le medicine, purché previste dal prontuario terapeutico nazionale e su presentazione della ricevuta e della ricetta (comunque redatta) con i relativi fustelli. La presenza dei fustelli è la condizione necessaria per ottenere il rimborso».

L. s.

Scontro sulla Saluzzo-Cuneo muore [illegible] casalinga di Manta

MANTA — Mortale incidente sulla provinciale Saluzzo-Cuneo, nei pressi della frazione Gerbola: una casalinga di 43 anni, Domenica Marengo, è deceduta nello scontro dell'automobile sulla quale viaggiava contro un autocarro.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Saluzzo, la donna — che era alla guida della sua «Autobianchi 500» — non avrebbe rispettato uno stop, tagliando così la strada all'autoarticolato «Volvo» (di proprietà del trasportatore Giovanni Ricotto, 58 anni, residente a Villafranca Piemonte, frazione S. Giovanni 60, guidato dal figlio Luciano, di 22 anni) che l'ha investita trascinandola per alcuni metri.

s. ge.

Nuove iniziative in vista dell'ottava edizione della «Fiera di Pasqua»

Ora i vini albesi puntano sulla moda ci saranno i colori barolo e moscato

ALBA — «Vino, stile, moda». Con questo titolo si presenta l'ottava edizione della «Fiera dei vini di Pasqua», la grande rassegna enologica primaverile riservata ai vini doc e docg della provincia di Cuneo che si terrà ad Alba dal 21 aprile al 1° maggio.

Entro la settimana entrante, i produttori, ristoratori, commercianti, industriali che intendono partecipare devono presentare le campionature richieste presso gli uffici di «Albamanifestazioni» in via Vittorio Emanuele 19 (Galleria della Maddalena).

Saranno esaminati in anonimo da un'apposita commissione che ne giudicherà l'idoneità per l'ammissione.

Dice Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio, l'ente promotore della manifestazione unitamente all'Associazione consorzi di tutela, provincia, Comuni e altri: «Per la prima volta si presentano vini a denominazione di origine controllata e garantita cioè il Barolo dell'annata 80 e Barbaresco 81 che, avendo concluso l'invecchiamento, possono presentarsi al consumatore (regolandoci del massimo riconoscimento previsto dalla nostra legge».

Oltre il Barolo e Barbaresco la Fiera presenterà i Dolcetti dell'annata 83 di Alba, Diano, Dogliani, delle Langhe monregalesi, il Nebbiolo e Barbera d'Alba 82, Moscato e Asti spumante 83. Saranno disponibili per degustazioni, confronti, per piccoli acquisti al self-service.

«Si può affermare che sono tutti vini di qualità superiore alla media; per il Nebbiolo e Barbera d'Alba 82 si può parlare di annata eccezionale. Di alto livello» commenta il direttore dell'Associazione consorzi di tutela, Giancarlo Montaldo.

Novità anche nella presentazione delle bottiglie nell'ampia padiglione che sarà allestito nel cortile del palazzo della Maddalena. Spiegano gli organizzatori: «Dopo il fortunato abbinamento con i fiori dello scorso anno, quest'anno si presenteranno altre forme di accostamento, per creare nuove immagini, nuovi stimoli, facendo dei canoni tradizionali. Siamo convinti che il vino, particolarmente quello doc e docg dell'Albese sia un prodotto di classe che può essere abbinato ad altri oggetti di stile, di moda [illegible] possono essere abiti firmati, pezzi d'arredamento e altro.

Si punterà sui colori del vino. «C'è un colore bordeaux, perché non tentare di creare dei colori Barolo Barbaresco e Moscato?» sottolinea Montaldo.

Le idee e proposte non mancano. Saranno messe a punto nei prossimi giorni.

g. f.

Pesce d'aprile a Saluzzo

SALUZZO — E' stata [illegible] persa in città una loggia massonica «coperta», segreta, della quale farebbero parte architetti e geometri: la notizia è riportata a titoli cubitali sul periodico locale «La pagina», ma altro non è che il consueto pesce d'aprile.

La vicenda di San Donato di Mango, con due «scuole letterarie» a confronto

L'«onore» di un paese in tribunale

Il parroco (scrittore) critica in chiesa il libro di un insegnante - Storia di querele

È possibile difendere l'onore di un paese in tribunale? Lo sapremo forse mercoledì (salvo rinvii per la probabile indisponibilità di uno degli avvocati), quando i magistrati di Cuneo giudicheranno Donato Bosca, il [illegible] libro «Dentro le segrete cose» ha sollevato polemiche e risentimenti a San Donato, frazione di Mango. La denuncia per diffamazione a mezzo stampa è stata mossa da due contadini che si sarebbero riconosciuti [illegible] personaggi «negativi» di uno dei racconti e riguarda, oltre all'autore del libro, anche il fotografo, il grafico e l'editore.

Il fronte degli offesi è rinforzato da alcuni abitanti di San Donato che, pur non riconoscendo alla carta bollata, ripudiano il quadro a tinte fosche delineato dallo scrittore, ed è guidato da don Antonio Bergadano, parroco della frazione, che rivaleggia, con Bosca anche in campo editoriale. Il parroco, infatti, scrive libri: uno, uscito l'anno scorso, si intitola «Voci di Langa»; l'altro, di trentacinque pubblicazione, si chiama «I frutti tra le frutte».

Sono due modi assai diversi di vedere lo stesso mondo. Da un lato Bosca, 33 anni, formazione laica, insegnante di lettere alle scuole medie di Neive, indaga nella vita delle famiglie contadine con le loro miserie, i loro tabù, le loro violenze, che [illegible] furono oggetto [illegible] scrittores attenzione da parte di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio. Ma proprio questo è il punto: Bosca ha inventato le sue storie o si è ispirato in modo troppo scoperto a vicende vere? I suoi personaggi sono di fantasia o no?

Bosca ammette: «Anche vecchi amici mi rimproverano di aver messo in luce solo aspetti negativi, senza lasciare al racconto qualche squarcio di speranza e di ottimismo. Ma il libro riflette la mia indole e quando l'ho scritto ero sotto l'influsso di una recente visione del film Rocco e i suoi fratelli di Visconti, inoltre avevo appena letto la biografia di Pasolini di Enzo Siciliano e leggevo a scuola, per i miei allievi, Padre padrone di Gavino Ledda».

Il libro probabilmente sarebbe passato quasi inosservato in paese, se il parroco non ne avesse parlato in termini assai violenti durante una predica in chiesa. Così anche chi non ha letto «Dentro le segrete cose» si è sentito coinvolto e non sono mancate espressioni [illegible] mentalità medioevale: qualcuno, per esempio, si sarebbe rallegrato della morte (avvenuta nel frattempo) di una figlioletta del Bosca, vedendo in essa una sorta di vendetta divina.

I due libri del parroco (che si sta una volta è stato querelato da Bosca per diffamazione in seguito alla famosa predica) riflettono una visione molto diversa della realtà contadina, fatta di famiglie unite nel dolore e nella preghiera, che vivono una vita [illegible] ma arricchita con più consapevolezza.

Da una parte il terrore delle «masche», i matrimoni calcolatissimi dei baronili tra vignaioli di Langa e donne venute dal Sud, i drammi del contadino «diverso». L'alcolismo; dall'altra i ragazzi che vanno per sidi, le vecchiette argute che snocciolano proverbi, la questua delle uova durante la quaresima.

Leonardo Orella

Un incidente Racconigi Giovane [illegible]

RACCONIGI — Ennesimo incidente stradale nella tarda serata di venerdì sulla statale 20 all'altezza della località Rondò, provocato dall'eccessiva imprudenza e dalla pericolosità della strada. Vittima [illegible] giovane Carignano, Antonio Di Benedetto, 21 anni, residente con la famiglia in via Villastellone 12 che, mentre proveniva da Carignano alla guida della Mini Innocenti 126 di proprietà del padre Giuseppe, perdeva il controllo della vettura e, abbandonato pauroso [illegible], urlava un pilastro di granito al margini della carreggiata, rapovolgendosi in un prato.

Alcuni automobilisti soccorrevano immediatamente il giovane che veniva poco dopo trasportato in ambulanza all'ospedale di Savigliano, decedendo però durante il tragitto.

(p. p. g.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Mi manda Picone.
[illegible]: Don Camillo.
NAZIONALE: Mi manda [illegible].
ITALIA: Sweet sexy slip.
MONVISO: La vita è un romanzo (dalle 16)

ALBA
CORSO: Beatrice.
EDEN: Se tutto va bene siamo rovinati.
[illegible]: Kramer [illegible] Kramer.

BORGO S. DALMAZZO
[illegible]: The day after.
DON BOSCO: Mary Poppins.

BOVES
NUOVO: The day after.

BRA
[illegible]: Io Caligola.
[illegible]: Il console onorario.
VITTORIA: Il re del quartiere.

BUSCA
LUX: The day after.

CARAGLIO
SPLENDOR: Sapore di mare n. 2.

CHERASCO
GALATEO: Miriam si sveglia [illegible] zanzara.

CEVA
GORIA: Bon [illegible].

DOGLIANI
CIVICO: Vacanze di [illegible].

FOSSANO
ASTRA: Coraggio fatti ammazzare.
[illegible]: [illegible]
POLITEAMA: Sotto tiro.

MONDOVI'
[illegible]: Kruti.

ORMEA
ARISTON: The day after.

PIASCO
LA ROSA: Jesus e magdalia.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Mary Poppins.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Rambo.

SALUZZO
CIVICO: Un ragazzo una ragazza.
ITALIA: Il console onorario.
SPLENDOR: Bad boys.

SAVIGLIANO
AURORA: Spari nel mucchio
RITZ: Mai dire mai.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino 26; Della Valle, piazza Galimberti 5
[illegible]: Salimo, piazza Risorgimento
[illegible]: Bandini, via Vitt. Emanuele
Cervi: Boero, via Mazzini 52
Fossano: Rolando, via Roma 55
Mondovì: Zunio, via Marchiana 5
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 65

AGRICOLTURA PER HOBBY

Seminiamo peperoni e porri

Vediamo oggi altri due ortaggi molto preziosi per chi ha l'hobby della campagna.

● **Peperone.** Sino ai anni scorsi si doveva seminare sotto vetro, mentre da aprile lo si può fare all'aperto. Profondità mezzo centimetro, trapiantando poi alla distanza di centimetri 40x60. Occorrono 40 grammi di seme ogni cento metri quadrati di superficie (con un grammo si [illegible] circa 140 semi). Si raccoglie da luglio a novembre.

Le varietà si distinguono per le particolari caratteristiche del frutto, che può essere dolce o piccante, di piccolo o grande volume, a forma [illegible] cubo, cono o piramide, di colore rosso, giallo o verde.

Le cultivar più apprezzate per il consumo allo stato fresco sono molte. Tra queste segnaliamo:

Quadrato d'Asti giallo: pianta di medio sviluppo, con frutti grossi, polpa spessa e dolce. Maturazione medio-precoce.

Blue Star Hybrid: pianta alta, con frutto grande, un po' allungato, verde scuro e rosso. Polpa spessa, dolce; maturazione medio-precoce.

California Wonder: pianta bassa, frutto quadrilobato verde scuro con polpa spessa, dolce. A completa maturazione diventa rosso.

Tra i peperoncini, segnaliamo il *Piccante di Caprona*, dal frutto lungo e sottile verde [illegible] che quando è ben maturo diventa rosso. E' ricchissimo [illegible] vitamina C.

● **Porro.** Come la cipolla, è una pianta biennale, ma annuale nella coltura. Del porro si utilizza la base imbiancata della pianta in fase di sviluppo vegetativo.

Si semina sino a fine marzo-primi di aprile (dipende dalla stagione) in semenzaio, poi all'aperto. Profondità di mezzo centimetro, trapiantando (in maggio-giugno) alla distanza di 20x25 cm. Ogni cento metri quadrati occorrono 50 grammi di seme (1 grammo=400 semi). Si raccoglie, secondo le varietà, da [illegible] ottobre a tutto marzo.

Alcune varietà:

Mostruoso di Carentan: fusto eretto, medio lungo, grasso, cilindrico, con rigonfiamento alla base. Si raccoglie in inverno.

Gigante d'inverno: fusto eretto, grosso, lungo, cilindrico; è resistente al freddo; si raccoglie dall'inverno [illegible] primavera.

l. bg.

Multinazionale svizzera, per ampliare l'attuale organigramma della rete vendita ricerca

nr. 3 DIPLOMATI / E

anche prima esperienza cui affidare un qualificato incarico organizzativo e [illegible] vendita per Cuneo e provincia

Si offre: una retribuzione ai più alti livelli del mercato, inquadramento di legge, addestramento in zona.

Si richiede: disponibilità immediata, auto propria e serietà.

Per colloquio informativo telefonare il 2 c.m. al nr. 011 748.349

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Non è un pezzo d'azzurro dire che a LE CUPOLE ci sta bene in tutti i SENSI
Chiedetelo ai [illegible] AMICI
QUESTA SERA
[illegible] BAND
[illegible] GASTONE
LISCIONAMIA con
GLI ULTRASONICI
Buona domenica a tutti e auguri a Vostra suocera

LA COPI CENTER
[illegible]
Concessionario esclusivo Cuneo e provincia
CANON e RICOH
Fotocopiatrici - multifunzione - [illegible] - macchine per scrivere - telescriventi
RICERCA
PERSONALE DI VENDITA
Requisiti:
● età 20-25 anni
● auto propria
● diploma media superiore
● attitudine al rapporto con la clientela
Offresi:
● fisso mensile di L. 500 000
● provvigioni
● incentivo sulle vendite
● abbigliamento dinamico
● zona Saluzzo - Savigliano - Bra - Fossano - Mondovì - Ceva
Tel. per appuntamento al 0172 421.868
Via G. Rosso 31 - BRA

SONDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Qualcuno si «appanna». Tutto, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio quello: [illegible] la voce ma non capisce le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma sfocata, [illegible], sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, strumenti peggiore sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di microfono, cordino, bilancino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto [illegible] invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire [illegible] senza [illegible] sapere a nessuno.
Questo impianto elettronico miniaturizzato e dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perchè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, poichè, si controlla dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.
Dimostrazioni speciali si tengono nei centri Udito di Cuneo e provincia
CUNEO - FILIALE MAICO Corso Nizza 32 B - Tel. 66.166
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO
ALBA - Tutti i sabati
Ottica Agnelli - via V. Emanuele 19
SARDE - Giovedì 26 aprile
Parrucchiere Rita Ciravegna - piazza S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 13 aprile
Farmacia Bianchi - Dr. Bergandi - via V. Emanuele 149
BUSCA - Venerdì 27 aprile
Farmacia dr. Ostino - via Umberto I 61
DOGLIANI - Martedì 17 aprile
Ottica Ottica Langhese di Iacono - piazza Stadano 6
FOSSANO - [illegible] 18 aprile
[illegible]
MONDOVI' - [illegible] aprile
Farmacia S. Maria - via S. Agostino 48
SALUZZO - Sabato 14 e 28 aprile
Foto Ottica Tamagnone - corso Italia 61
SAVIGLIANO - Martedì 3 aprile
Farmacia Marengo - piazza S. Rosa 66
CARAG' - Giovedì 5 aprile
Ottica Storti - via Stazione 21
CEVA - Mercoledì 4 aprile
Farmacia Co[illegible]r. Bosat - via Mazzini 32
RACCONIGI - Giovedì 19
Farmacia S. [illegible] - via Temple 6
Sede MAICO PIEMO[illegible] Via Magenta 30 - Torino - Tel. 541.767

«Chi cerca... trova», [illegible] non occorre cercarlo... [illegible] trova [illegible] dovunque!
Vivi il tuo tempo: diventa [illegible]
ISTA
L'ISTITUTO STUDI [illegible]
attraverso l'organizzazione tecnica [illegible]
FAMILY COMPUTER
propone, limitatamente [illegible] numero [illegible] partecipanti
UN TRAINING DI ADDESTRAMENTO PRATICO E [illegible]
[illegible] COBOL E [illegible]
riservato a chi, entrando [illegible] mondo [illegible] lavoro, vuole [illegible] passo con i tempi
DIREZIONE:
SAVONA - Via N. Sauro, 1/5 - tel. 019/20700
IL [illegible] SI TERRA' NELLA TUA [illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
OGGI POMERIGGIO
[illegible] • [illegible]
QUESTA [illegible]
con la regalità
[illegible] & [illegible]
DENISE
e il suo gruppo
Venerdì 6 aprile
VEGLIONE LICEO + MAGISTRALE
[illegible] & [illegible]

QUESTA SERA
(al Moderno)
[illegible]
(al MUSIC HALL)
gran [illegible]
con
I [illegible]
al DISTRICT:
specialità francesi e ostriche

CRAZY BOY
[illegible] [illegible] [illegible]
QUESTA [illegible]
.....DI QUA
gruppo
L. D. C. MUSIC
.....DI LA'
ORCHESTRA
i [illegible] del LISCIO
.....LASSU'
I SUPER COCKTAIL 5 del famoso [illegible]

IL PIU' [illegible] DIESEL [illegible] MONDO
INNOCENTI MINI TRE-D
[illegible] AUTOMOBILI
[illegible] DALMAZZO - TEL. [illegible]

San Pietro
Piazza S. Pietro, 8/b - MONDOVI'

piatino
[illegible]
Via Po, 6 - Telefono 839 75[illegible]

PRONOSTICI - C'è grande attesa per il derby del comprensorio

Tra Bra e Albese uno scontro che può valere il campionato

La Valeo riceve a Mondovì la Fossanese - Sommarivese in [illegible] del Savigliano - Le altre gare delle [illegible]

BRA — Nei bar, negli uffici, per le strade questa settimana non si è parlato d'altro che della grande sfida Bra-Albese: il super derby del comprensorio, l'unica partita capace di appassionare anche chi di calcio solitamente si disinteressa e che per la situazione di classifica dei contendenti si carica stavolta di significati particolari.

I registi del filo giallorosso hanno attuato la più imponente mobilitazione che si ricordi nella storia del calcio bradese: si parla tra l'altro di una nuova «batteria» di [illegible] che potenzialmente dividendo con giocatori e dirigenti la speranza di una settimana felice, risarcirà dall'esplosi del recupero [illegible] Farigliano 16-0).

Dicono i tifosi: «Con un primo tempo come quello di mercoledì sera anche l'Albese capitolerebbe. E i nostri sono dello spirito giusto [illegible] potersi riferire».

Al completo, visto che rientrerà De Gasperi, assente per squalifica nell'ultimo turno e al massimo della forma, la squadra di Giuliano Chiavegna ha dato a tutti la [illegible] zione di potercela [illegible]

L'allenatore albese Borsalino

ALBA — I tifosi albesi, che nell'incontro infrasettimanale con il San Carlo hanno nuovamente fatto sentire il loro attaccamento alla squadra, favoriti anche dall'ambiente più raccolto del «Coppino», sono chiamati alla società a fare quadrato e a seguire con particolare calore la squadra nel momento decisivo del campionato.

«Confidiamo molto sull'apporto dei tifosi anche sui campi esterni. Noi andiamo a Bra per ottenere qualche [illegible] di positivo e sono sicuro che ci riusciremo se saremo adeguatamente sostenuti [illegible] nostri tifosi. Contro il San Carlo in condizioni difficili hanno letteralmente sospinto la squadra alla vittoria: chiediamo che facciano altrettanto anche a Bra», ha dichiarato Borsalino. *(g. p.)*

MONDOVÌ — «Sarà certamente una bella partita e ci auguriamo di poter fare il bis». «Vogliamo infatti rifarci subito della sconfitta patita a Nord e nonostante le assenze contiamo di rifarci [illegible]». Il pronostico di Marcello Draghetti, dirigente della Valeo sull'incontro casalingo con la Fossanese. Il derby si [illegible] molto interessante [illegible] nonostante le assenze [illegible] delle rispettive [illegible] nonostante [illegible] *(g. p.)*

FOSSANO — Reduce dalla vittoriosa e brillante prestazione contro la Novese, la Fossanese [illegible] Cassa di Risparmio affronta oggi in trasferta la Valeo. Commenta il presidente, Silvano Barbero: «Il recupero di mercoledì ha messo in mostra una squadra ricca di temperamento, anche se largamente imbottita [illegible] giovani. Ci auguriamo che anche l'impegno odierno sia affrontato con uguale impegno e determinazione». *(a. c.)*

De Gasperi (Bra) rientra

SAVIGLIANO — Dopo il pareggio di Alba [illegible] Saviglianese torna al «Morino». Oggi pomeriggio [illegible] 15,30 la formazione [illegible] di Roberto Riva ospita [illegible] Sommarivese, reduce da una buona prestazione con la Valenzana.

Riva dovrà fare a meno di Filippo Di Leone, squalificato per somma di ammonizioni.

SOMMARIVA BOSCO — La Sommarivese va a far visita al Savigliano alla ricerca del quarto risultato utile.

ALBESE e Rinaldi, con ogni probabilità riconfermeranno la formazione scesa in campo con la Valenzana. *(d. b.)*

FARIGLIANO — L'ungherl langarolo, ancora frastornato dalla sconfitta terribilica subita nel recupero infrasettimanale a Bra, ma con il preciso intento di riscattare immediatamente il passo falso, è ospite dell'Audace Boschese. *(g. p. t.)*

BUSCA — L'andata si era conclusa con una terna di gol per parte e il Busca in trasferta aveva pregustato la sua prima vittoria, facendosi poi rimontare ingenuamente. Oggi, in casa con gli stessi avversari di fronte, la squadra del San Carlo, i grigi [illegible] Elio Ribero sperano di mettere a segno il successo che era mancato in novembre. *(l. c.)*

MONDOVÌ — Per la Carassonese quella di Valenza è sulla carta una trasferta senza scampo, ma Eugenio Turco, vicepresidente della formazione monregalese, non dispera. *(g. p. t.)*

CHERASCO — Un'altra alessandrina dopo l'Audace Boschese, con cui ha pareggiato 1 a 1 domenica [illegible], sulla [illegible] della Cherasche: e il Quattordio che ospita, oggi, i nerostellati. L'obiettivo è almeno un pareggio *(c. a.)*

PRIMA CATEGORIA

Il Saluzzo fa visita all'Acaja

Corneliano riceve il Barge

CUNEO — *Acaja-Saluzzo, Corneliano-Barge e Villafranca-Moretta: questi i tre derby che propone la nona giornata di ritorno del campionato di Prima categoria.*

A Fossano l'Acaja riceve la cugina del Saluzzo: «Ci auguriamo di tornare finalmente alla vittoria, la prima del girone di ritorno. Purtroppo dovremo ancora una volta schierare una formazione d'emergenza», spiegano i dirigenti fossanesi.

A Cinzano si gioca prima di tutto per la classifica: il Corneliano, riuscito domenica scorsa nell'operazione sorpasso nei confronti della Narzolese, cuol incrementare ancora il vantaggio sulle dirette antagoniste nella lotta per non retrocedere.

«Dovremo sfruttare il fattore campo, cioè con una vittoria, la difficile trasferta della Narzolese a Vinovo Candiolo», spiega il dirigente del Corneliano, Giancarlo Fenocchio.

Quello di Villafranca, pur opponendo una formazione torinese a una cuneese, ha i toni e i colori di un derby. Entrambe le formazioni sono reduci [illegible] serie di risultati positivi e non hanno problemi [illegible] classifica: potranno quindi giocare soprattutto per divertire il numeroso pubblico.

La Narzolese va a Vinovo Candiolo. E' un incontro proibitivo sulla carta anche perchè i torinesi non hanno ancora abbandonato tutte le speranze di Promozione, ma per i cuneesi è indispensabile un risultato positivo per non perdere ulteriormente contatto dall'undici dei Roeri.

Compito molto impegnativo anche per la Pro Dronero che va a far visita [illegible] capolista Sanfrenese.

Per il Bores, impegnato a Luserna, l'obiettivo di un pareggio che riesca a far dimenticare, almeno in parte, le amarezze di una stagione.

Queste [illegible] classifica alla ripresa [illegible] nona giornata di ritorno: Santenese 32, Vinovo Candiolo 27, Villafranca 21, Luserna, Saluzzo 22, Pro Dronero, Perosa 19, Acaja, Moretta, Vigone 18, Borgo 17, Corneliano 16, Narzolese 13, Bores 8.

[illegible].

Si corre [illegible] con [illegible] alle 14 la decima [illegible] del «Trofeo di primavera» Valli Po, Bronda e Infernotto» riservato a ciclisti della categoria dilettanti juniores. La gara, organizzata [illegible] Pro loco di Barge, in collaborazione con il Gs Sereno Mobili di Centallo, è ormai diventata un appuntamento classico del ciclismo giovanile. (m. l. r.)

Elio Marabotto (Cuneo) si è infortunato

L'esordio in azzurro è durato pochi minuti

Nazionale dilettanti sconfitta ad Algeri (1-0)

CUNEO — *Amaro esordio azzurro per Elio Marabotto: il diciottenne centrocampista biancorosso ha giocato appena 32' ad Algeri, con la Nazionale italiana dilettanti, opposta all'Olimpica algerina (sconfitta 1-0). Un durissimo intervento [illegible] un africano ha costretto «Mara» a abbandonare il terreno di gioco con il ginocchio dolorante.*

Purtroppo il giovanissimo calciatore cuneese ha dovuto rinunciare anche agli impegni della Rappresentativa interregionale ligure-piemontese, della quale avrebbe dovuto essere punto di forza.

Per il piccolo calciatore, che senza dubbio è la più grande rivelazione della stagione tra tutte le «promesse» del girone A interregionale, è un momento delicato, ma anche per la squadra è una nuova «tegola».

Marino Serra conta di poter sfruttare la sosta odierna del campionato per recuperare tutti gli infortunati, invece ha un problema in più.

«I più affettuosi auguri a Marabotto, che meritava miglior fortuna con la sua prima maglia azzurra. Per quanto concerne il campionato, vogliamo il secondo posto, che [illegible] squadra merita» dice l'allenatore.

Gli incerti sono Dalmasso, Bertolas e Turini, ma per la trasferta di Vado dovrebbero essere recuperabili tutti e tre.

Dire ancora Serra: «In settimana forzeremo i ritmi della preparazione, per disputare alla grande le ultime quattro partite. Se la fortuna ci ripaga sul campo anche soltanto in minima parte, la serie di infortuni che ci assilla da troppo tempo, non possiamo che finire in crescendo». (gi. z.)

Trofeo Regioni [illegible] Garessio

GARESSIO — Si è iniziato ieri e prosegue oggi a Garessio [illegible] la finale nazionale del «Trofeo delle Regioni - Trofeo Carisio». Partecipano i migliori sei club italiani, selezionati nelle fasi regionali: i sei club per ogni regione, dalle Alpi alla Sicilia, con concorrenti maschili e femminili dalla categoria Seniores alla categoria Super Pionieri.

Il premio verrà assegnato [illegible] migliore fra i Club classificato, che potrà considerarsi Campione italiano di società. (r. s.)

Tre palloni [illegible] si alzano insieme dall'aeroporto

[illegible] mongolfiera [illegible] è mille metri gli esperimenti per una scalata

Si prepara oggi a Levaldigi spedizione alpinistica sul Karakorum

NOSTRO SERVIZIO

LEVALDIGI — Alpinisti e «uomini del cielo» s'incontrano stamattina all'aeroporto di Levaldigi: alle 9 [illegible] atmosferiche permettendo — [illegible] alzeranno in volo [illegible] mongolfiere, per una serie di esperimenti fino a quota 6 mila in vista di una spedizione [illegible] montagne del [illegible]

Protagonista della giornata è il dottor [illegible] Repetto, «aiuto» di chirurgia nell'ospedale di Ceva. «[illegible] sul primo pallone, pilotato da Paolo Bonanno, di Revello, che tra l'altro è l'unico costruttore italiano [illegible] mongolfiere. Mi farò prelevare di sangue [illegible] partenza e poi a quote successive; porterò un elettrocardiografo e un misuratore del battito [illegible] cuore, applicato al torace. Proverò anche il respiratore di mia invenzione», spiega il medico.

[illegible] seconda mongolfiera ci saranno il pilota Giovanni Almo, di Mondovì, e [illegible] fotocineoperatore del gruppo piemontese-ligure che intende a giugno la spedizione sul Karakorum.

Una mongolfiera in volo nel cielo [illegible] Cuneo (f. oto La Stampa)

In Pakistan, alla conquista del Broad Peak (m.8047). Sul terzo pallone, guidato dal [illegible] Nello Giacomelli, salirà il cebano Mario [illegible] con una potente cinepresa.

«Il problema maggiore è rappresentato dall'alta quota: a 6 mila metri non è possibile una "navigazione" regolare, c'è pericolo di forte tenta. Dove atterreremo non [illegible]; altre volte, partendo da Lepaldigi, siamo finiti a Chiusa Pesio, Bellette, Mondovì. L'importante è trovare un bel prato», spiega Almo. Le mongolfiere saranno in collegamento radio con la base di Levaldigi, dalla quale, subito dopo l'atterraggio, partirà un pullmino per il "recupero" di passeggeri e palloni. Giuseppe Grosso

ECONOMICI

CARAGGABBO (Cn) vendo mela vite biennale mq 500 circa, compreso garage. Tel. 011 983 2402.

BELLA [illegible] 30enne, conoscerebbe [illegible] italiano [illegible], max serietà, grande [illegible]. Scrivere [illegible] Box [illegible].

[illegible] carattere sportivo, conoscerebbe [illegible] dinamica, solo passatempi, gradito [illegible]. Scrivere CI [illegible] Box [illegible].

VENDESI negozio mq 30 in Bra. L. 60 milioni. Telefonare 0172 422 754 ore

CO.NA.D
Consorzio Nazionale Dettaglianti
operante nel settore [illegible] distribuzione all'ingrosso di generi alimentari
CERCA
un magazzino [illegible]
zona compresa fra Cuneo - Saluzzo - Fossano
Telefonare [illegible] dott. BRUNO
(ore ufficio) 0171 85.167

IL PIU' piccolo DIESEL [illegible] MONDO
MINI TRE-D
TI ASPETTA da [illegible] AUTOMOBILI
VIA CUN[illegible] BO[illegible] - TEL. [illegible]

[illegible] alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. 0171 56251

CO.AL.VI
sapere di carne
Incontriamoci in macelleria
dal 1 Aprile al 15 Maggio
dalla parte della natura
un'IDEA regalo per ogni acquisto
- FLORIO GIOVANNI
- PEIRONE MARIO
- ASSELLE GIUSE[illegible]
- OLIVERO G. BATTISTA
- BRANDI[illegible]

IL PIU' piccolo DIESEL del MONDO
1000 c.c. oltre 30 km litro
NUOVA INNOCENTI MINI TRE-D

Christ
dancing discoteca
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(al MODERNO) orchestra I PAPILLON
(al LISCIO) orchestra I PLAYMEN

SFIM
[illegible]
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grandis, 38
Tel. 0171-54.067

ipifim
prestiti a [illegible]
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate[illegible] entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 15/3 - tel. 019/22.212

[illegible]
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO E SERA MODERNO STATION
LISCIO [illegible]
giovedì 5 aprile SANDRINO [illegible]
giovedì 12 aprile orchestra di RAOUL CASADEI

Liboà
[illegible] PERSIANE GRIGLIE
Tel. (0173) 46.932
CHIUSO IL LUNEDI

Società di ricerche mercato selezione
giovani [illegible]
per conferimento professionale da svolgere nella provincia di Cuneo (esclusa vendita)
Lavoro continuativo, fisso mensile, serietà massima
Per colloquio informativo telefonare a p.c.m. [illegible] 011 746.666

E' il momento di Opel Corsa
A PARTIRE DA L. 7.360.800*
CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?
CORSA. Nella versione 1200 i: 54 CV, da 154 Km/h, per di 21 Km/l a 90 Km/h [illegible] 5 [illegible] 880 Km di autonomia. Sportiva Allestimenti Luxe: [illegible] peggio la sicurezza Sea-Line, sedile al guida, sedili posteriori, [illegible] ecc. [illegible] con [illegible] speciale [illegible] dall'esterno, consigli, contachilometri parziali. Disponibili con 5 marce e Corsa anche 800 e 1400 [illegible]
*Il Prezzo [illegible]
[illegible] ASTAUTO S.n.c. Piazza Romanisio, 10 – Fossano
[illegible] F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. Via Cuneo, 104 – Borgo S. Dalmazzo
OPEL
Lasting Confidence

Bilancio del centro di accoglienza «Il Gabbiano»

Assistenza ai drogati i pregiudizi restano

Tre le esigenze principali: alloggi per i tossicomani che vogliono uscire dal giro, comunità di soggiorno e un lavoro [illegible] ex eroinomani

IMPERIA — La domanda urgente di un primo alloggio per il tossicomane che vuole allontanarsi dal «giro» o che è appena uscito [illegible] e non può contare sulla famiglia, la richiesta di un soggiorno in comunità l'esigenza di fornire opportunità di lavoro a chi ha superato la tossicodipendenza: a queste tre istanze è necessario dare una risposta pronta e concreta come ha ribadito il centro imperiese di accoglienza «Il Gabbiano» durante un affollata riunione indetta per tracciare un bilancio dell'attività compiuta a favore del recupero dei drogati.

La realtà della provincia per quanto riguarda l'uso degli stupefacenti è gravissima e lo confermano pure le recenti statistiche del Censis: [illegible] popolazione di 223 000 residenti c'è un tossicodipendente ogni 214 abitanti. Ma questo dato (1047 drogati abituali nel primo semestre dell'83 e superato se si considera anche chi dell'eroina o della cocaina fa consumo solo saltuario il numero sale vertiginosamente e si triplica perché una statistica precisa è in pratica impossibile.

E significativo, tuttavia, che [illegible] «Il Gabbiano» pioniere in questo campo di esperienza altri due gruppi spontanei siano sorti nell'83 nella zona: «Il Nostro» di Arma di Taggia e «L'Ancora» di Valle crosia considerato «il più promettente» perché è il solo per adesso ad avere un operatore a tempi pieno, dopo [illegible] gelo della frazione di Ventimiglia.

Sia pure a fatica e [illegible] qualche diffidenza, qualcosa comincia dunque a muoversi, in assenza di strutture pubbliche che si occupino con meno superficialità dell'allarmante fenomeno.

Dopo lunghi periodi di indifferenza, [illegible] quanti non sono direttamente coinvolti [illegible] questo dramma contemporaneo, affiorano sintomi incoraggianti. All'incontro de «Il Gabbiano» [illegible] presenti un'ottantina di persone interessate e, tra di esse, l'assessore De Nicola e i consiglieri comunali Claribbo, Biri e Amoretti che si sono detti disponibili per affrontare, magari assieme al sindaco Barbagallo e all'assessore all'Assistenza Cagnone, un esame approfondito della situazione. Concreto potrebbe intervenire con l'offerta di un alloggio e di occasioni di lavoro. Precisano al «centro»: «Mendicare una sistemazione per la notte è uno dei grossi problemi emergenti della nostra città. L'Ente ha tanti immobili inutilizzati e inutilizzati. Ne potrebbe mettere a disposizione uno. E' indispensabile servirsi della struttura pubblico, in quanto esso è l'unica che può assicurare presenza, pronto intervento e controllo per [illegible] del personale di polizia urbana».

Per il lavoro, «Il Gabbiano» ha un paio di proposte: istituire una [illegible] degli imprenditori disponibili a tendere una mano a questi emarginati, e creare una cooperativa tra ex carcerati ed ex tossicodipendenti, per l'[illegible] di lavori dati in appalto a enti pubblici.

La comunità terapeutica di [illegible]vano, infine Leo Pippione, presidente dell'amministrazione provinciale, aveva promesso che sarebbe entrata in funzione entro il 1° aprile dell'83. E' passato un anno esatto, e delle trattative per acquistare le [illegible] polveriere [illegible] Demanio militare non si è più saputo nulla. E intanto si è allargata l'opposizione al progetto [illegible] parte [illegible] abitanti di Molini [illegible] Triora e dell'alta Valle Argentina. «Si possono lasciare senza possibilità di recupero tutti i ragazzi che ci chiedono aiuto, mentre egoismo, leggerezza e stoltezza permettono che nascano altre comunità?», si chiedono angosciati i dirigenti [illegible] «Il Gabbiano».

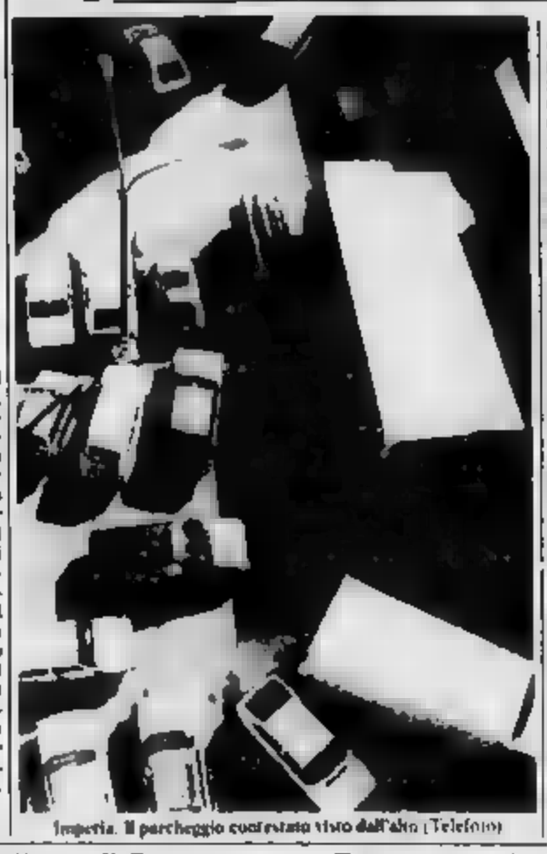
[illegible]no Delfino

Incontro sui piani territoriali

IMPERIA — La disciplina dei piani territoriali di coordinamento per la provincia [illegible] Imperia [illegible] esaminata domani nel corso di un incontro dell'amministrazione provinciale, dei sindaci e dei presidenti delle Comunità montane con i componenti [illegible] commissioni regionali per il bilancio e programmazione e per gli affari istituzionali e legislativi. (b. r.)

Proteste a Imperia per [illegible] di spazi per le auto

Il parcheggio «divorato»



Imperia. Il parcheggio costruito vicino all'alto (Telefoto)

IMPERIA — Mentre nel centro [illegible] Oneglia ci [illegible] per più acuta la [illegible] di parcheggi, preziosissimi posti-auto vengono periodicamente sacrificati ad estemporanee manifestazioni commerciali. Da oltre una settimana, Piazza Rossini è parzialmente occupata da un'esposizione ambulante di mobili che, oltre a provocare qualche intralcio alla circolazione, porta via superficie utilissima alle macchine.

Dice Dario Bertuccioni, presidente provinciale del sindacato mobilieri, che [illegible] alla Confcommercio: «Mi riservo [illegible] protestare ufficialmente presso il Comune [illegible] Imperia, come è già avvenuto a Sanremo e altrove, a nome [illegible] della categoria.

[illegible] situazione, dunque, che provoca lamentele: oppure, ieri mattina, anche [illegible] tratto di piazza Dante, causa del clero, è stato [illegible] [illegible] una rassa automobilistica, per poter presentare al pubblico [illegible] [illegible] vetture della [illegible] gamma. [illegible] [illegible] legittimità, o meno, di provvedimenti simili, resta una considerazione di fondo: è opportuno, in [illegible] città [illegible] un irrazionale sviluppo urbanistico, e privo [illegible] di servizio, togliere spazio importantissimo alla viabilità?

[illegible]d.

Hanno vinto il concorso indetto [illegible] ministero

Polizia come Scotland Yard ad Imperia i primi ispettori

Le loro funzioni sono esclusivamente di polizia attiva, devono cioè investigare - In tutto [illegible] quattro, [illegible] due aspettano [illegible] la nomina

Dal [illegible]

IMPERIA — La polizia di Imperia [illegible] Yard. In questura [illegible] arrivati due ispettori, e altrettanti entreranno in servizio fra qualche mese, non appena, verranno ufficializzati i risultati [illegible] indetto dal ministero.

I funzionari arrivano uno da Genova l'altro da Napoli. Fanno parte del personale con nuova qualifica previsto [illegible] della legge di polizia entrata in vigore il 5 Aprile di tre anni [illegible] e che, [illegible] a creare altre figure all'interno del Corpo, ha anche cancellato vecchie cariche militari, come, [illegible] esempio, maresciallo e brigadiere che [illegible] si chiamano in maniera del tutto diversa.

«I compiti degli ispettori — spiegano negli uffici della questura — sono essenzialmente quelli di polizia attiva. Toccherà a loro, cioè, svolgere funzioni prettamente investigative, fare indagini su certi casi dei quali i funzionari non potrebbero materialmente occuparsi, in non tralasciando altri compiti ugualmente importanti».

La funzione dei commissari, infatti, è spesso assorbita dallo svolgimento delle pratiche burocratiche relative all'ufficio che dirigono e questo non consente [illegible] un coinvolgimento attivo nelle inchieste.

«La figura dell'ispettore di polizia — continua [illegible] in questura — mancava. Serve a rompensare [illegible] vuoto che esiste [illegible] i funzionari e i sottufficiali. E', quindi, essenzialmente intermedia. Nonostante le funzioni e il "grado" inferiore, possono sostituire, in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] malattia, anche i commissari».

Gli ispettori che sono arrivati a Imperia si chiamano Antonio Savastano e Andrea De Lucchi. Avevano partecipato, tre anni fa, al concorso nazionale indetto dal ministero che aveva avuto grande [illegible] soprattutto per l'introduzione di questa nuova figura che si era abituati a vedere soltanto nei ranghi della polizia inglese e nei telefilm americani.

I partecipanti in tutta Italia, non a caso, [illegible] stati più di 4 mila: i posti a disposizione soltanto 600. I due ispettori, dopo la buona riuscita della prova, e acquisita la qualifica sono stati inviati a Imperia. Il primo ora fa parte della squadra mobile. L'altro è stato destinato alla Digos, l'ufficio che si [illegible] delle indagini di carattere politico.

Gli altri due, Alberto Albavera e Orlando [illegible] sono invece, «interni». Fanno [illegible] parte cioè del personale di polizia. Sottufficiali, avevano diritto a partecipare al concorso, oltre che per il grado di maresciallo, anche per ragioni di anzianità [illegible] servizio. Per loro però, la nomina [illegible] è stata ancora [illegible]lizzata. «Lo sarà — spiegano ancora in questura — soltanto fra qualche mese».

Gli ispettori, a Imperia, [illegible] in servizio dal primo gennaio di quest'anno. Nonostante [illegible] la qualifica appena acquisita, avrebbero già partecipato a numerose indagini. Fra queste, anche quella che, di recente, ha sgominato la pericolosa banda del Tir a Ventimiglia.

Giulio Gelsardi

La triste vicenda di [illegible] anziano pregiudicato di Sanremo

«Voglio andare in prigione lì ho un fatto e gli amici»

Ha trascorso buona parte della vita dietro le sbarre per piccoli reati

SANREMO — E' la storia di [illegible] uomo che ha trascorso i due terzi della sua vita in carcere. Uno che, giunto alle soglie della vecchiaia, senza lavoro, senza soldi, senza casa e [illegible] affetti, ha [illegible] un ennesimo reato allo scopo di ritornare dietro alle sbarre. «In prigione, almeno — ha detto — ho degli amici, un tetto e un piatto di minestra caldi tutti i giorni».

Una storia triste che pone sotto accusa l'intero sistema carcerario italiano, più punitivo e repressivo che finalizzato realmente alla rieducazione [illegible] al reinserimento dei detenuti. Protagonista della vicenda è Francesco Falange, 54 anni, detto «François».

Francesco Falange

Ha trascorso tanti anni in carcere, ma non ha mai commesso reati gravi. Il suo curriculum è costellato di furtarelli, borseggi spacciati.

Falange ha cominciato a rubare da ragazzo e non ha mai smesso. Quasi fosse il [illegible] mestiere. Nei giorni scorsi, in preda alla disperazione, [illegible] va avvicinato gli agenti che stavano perlustrando la zona vecchia alla ricerca dei responsabili del delitto del sarto massacrato in via Capitolo: «Voglio essere arrestato — aveva detto: — non so dove andare. Ho fame, mi lasciano la [illegible] prigione». Un funzionario gli aveva [illegible] in tasca cinquemila lire, mandandolo via.

L'anziano pregiudicato allora ha architettato [illegible] piano per poter finalmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Un settore che ha bisogno di un impulso nuovo

Artigianato, una risposta alla crisi dell'industria

Un convegno a Genova ha sottolineato le grandi potenzialità presenti, soprattutto in Liguria - Un ponte verso gli Stati Uniti

GENOVA — L'artigianato propone un salto di qualità per coprire alcuni vuoti creati dalla siderurgia, dalla cantieristica e da altri comparti «maturi». Circa mille posti di lavoro all'isolo a Genova) sono un obiettivo a breve scadenza, purché si realizzino alcune condizioni. Ma quali impostazioni nuove è necessario inserire nelle imprese? Tutte le strategie finanziarie e operative devono essere attuate perché gli straordinari prodotti che gli artigiani liguri realizzano continuando una tradizione di secoli, trovino mercati esteri?

Su questi temi si è articolato il convegno «Artigianato e marketing» svoltosi ieri all'Auditorium della Fiera internazionale, presenti i sottosegretari Bruno Orsini (industria), Luciano Faraguti (Turismo), Giorgio Bogi (Poste e telefoni) ed esponenti dell'industria, del marketing e di tutte le categorie interessate.

Il post-industriale, che aggredisce la società produttiva con profonde trasformazioni, ricopre due poli importanti: il turismo e l'artigianato. In ambedue i settori il costo di un posto di lavoro è inferiore a quello dell'industria; la manualità del terziario, espressa dalla fabbrica, ha ancora livelli che vanno dal 30 al 55 per cento.

Nuovi posti di lavoro creati con difficoltà anche da investimenti finanziari minori sono quindi un'esigenza che, soprattutto nell'artigianato, impone un rilancio. L'abbandono della grande industria ha fatto dimenticare troppo a lungo la dimensione del settore che è eccezionale in Liguria, le imprese artigiane sono quasi un milione e mezzo. In Liguria le imprese sono circa 45 mila, con una potenzialità occupazionale di circa 137 mila unità. Ha detto Luigi Trucco, assessore regionale all'Artigianato: «Per comprendere il reale significato di queste cifre, basterà esaminare alcuni termini di riferimento. Il porto (nel quale si inserisce anche l'artigianato) non supera le 35 mila unità, gli addetti alle aziende con oltre 500 dipendenti sono 63.400. Se ne deduce che almeno un ligure su cinque lavora nell'artigianato, che registra un incremento, a fronte della crisi di altre attività. C'è ancora da notare, in proiezione futura, che 12 mila imprese artigiane in Liguria sono sorte meno di cinque anni fa e che oltre cinquemila titolari hanno meno di trent'anni».

Tranne pochi «mestieri» la bottega fa la ripartizione delle imprese in Liguria è quella: 22.615 a Genova, 7266 a Imperia, 9251 a Savona, 5253 a La Spezia. Ma se l'artigianato è economicamente «rivoluzionario» mancano gli strumenti per una efficace esportazione. Inutile produrre straordinari oggetti e poi esporli alla sull'uario curiosità di turisti estivi in Liguria, per esempio. L'artigianato va all'estero per una cifra di circa trecento miliardi, una minima parte di quanto potrebbe essere esportato. In particolare, è da tenere presente che, nella nostra regione, la piccola impresa artigianale — che è anche recupero di antiche culture — assume una funzione più importante che altrove proprio perché la particolare struttura produttiva è polarizzata attorno ai grandi complessi o partecipazione statale.

Inoltre la flessibilità degli artigiani, la loro capacità di adattarsi rapidamente alle mutazioni del mercato e dei gusti del pubblico, la qualità del loro lavoro la tecnicità sufficiente sono importanti fattori per un'efficiente imprenditoriale e per l'abbandono dei costi. Quali gli ostacoli? Il primo è l'affermarsi di nuove tecnologie che ha come conseguenza immediata l'invecchiamento dei prodotti. Il secondo è l'impiego dell'artigianato meno pregiato, meno costoso. Il terzo è lo sviluppo tumultuoso dei mass media che orientano le motivazioni del mercato.

Quali i rimedi? Gli artigiani chiedono finanziamenti agevolati. L'istituzione di agenzie di marketing che analizzino le varie situazioni produttive e forniscano indicazioni sull'andamento dei mercati.

Una parte del convegno di ieri ha avuto un tema suggestivo: «L'artigianato ligure sulle rotte di Colombo». E questa la prima tappa di un lungo cammino che proietta anche l'artigianato verso le manifestazioni colombiane del 1992. In questa ottica la società J. C. Penney tiene ogni anno commerciale di prodotti al dettaglio degli Stati Uniti ha perfezionato una «convenzione promozionale» con la Confartigianato. Dal 16 settembre al 13 ottobre di quest'anno, una «esposizione di artigiani italiani (con una folta rappresentanza ligure) sarà in vetrina in 560 grandi magazzini sui 1700 che la J. C. Penney gestisce.

Guido Coppini

La rassegna chiude oggi i battenti

Per Primavera '84 bilancio positivo

GENOVA — Si chiude oggi «Primavera 84». Nata alla Fiera internazionale come presentazione di «regali nostrani», quest'anno la rassegna s'è fortemente ampliata, spaziando ad altri settori, fino a diventare una «campionaria», in un'area di 150 mila metri quadri comprendente la casa, l'articolo, le raccolte, l'oreficeria, la gastronomia, l'hobbistica. E, naturalmente, gli inventori che con la primavera cominciano a «scoprire» marchingegni in gran parte centrati sulla necessità di risparmiare consumi.

Gli espositori sono stati 165; circa 220 mila i visitatori in nove giorni. Non si conoscono le cifre degli affari, ma si sa che ci sono state delle prenotazioni per i mini-appartamenti e per le barche del Festale.

Ha detto il presidente, Luigi Bollino: «È registrato una costante richiesta di spazi espositivi e di visitatori. La mostra è un notevole contributo all'economia, una cerniera fra città e subcentri produttivi».

g. c.

Mentre D'Alessandro interviene anche al «Cristoforo Colombo»

Altra rottura per il porto ma la trattativa prosegue

Il presidente del Cap non intende ritirare il decreto che limita il numero delle squadre e blocca le tariffe - Duri e moderati all'interno della Culmv - Prospettiva

GENOVA — La «spaccatura» nel porto di Genova, dal cui rilancio e ripresa dipende lo sviluppo della città e dell'hinterland nel 2000, è ufficiale. Ieri sera, poco prima delle 22, dopo che per tutto il pomeriggio i dirigenti della Culmv e del Cap erano stati riuniti per trovare una soluzione «onorevole» per entrambe le parti nella vicenda che ormai passa sotto il nome di «guerra delle tariffe».

Il segretario generale del Cap, dottor Giuseppe De Salvetti, dopo ore di estenuanti «rinvii» (il proposito, aveva trovato un «escamotage» per consentire ai portuali di recuperare il mancato guadagno dovuto alla diminuzione del numero dei componenti delle squadre operative deciso per decreto dal presidente del Consorzio Roberto D'Alessandro.

La soluzione di De Salvetti avrebbe consentito alla compagnia di salvare sul piano sindacale il livello retributivo dei suoi aderenti e soprattutto avrebbe salvato l'effetto del decreto del Cap, cioè recuperare traffici e concorrenzialità in un momento lavorativo alla ripresa dei trasporti marittimi.

L'accordo era quasi raggiunto quando l'assessore della Compagnia portuale Matteo Fusaro (che è anche consigliere comunale del pci a Genova) è irrigidito e ha richiesto un pesante «preambolo» politico all'accordo. In pratica si chiedeva al Cap di «tornare indietro» sulle prime decisioni anche dal punto di vista formale (in palazzo San Giorgio, deserto, c'è stata una pausa di riflessione ma D'Alessandro, che pure non aveva preso parte alla trattativa rimanendo «super partes» è stato irremovibile).

Proprio per dimostrare la propria intransigenza, ma anche il proprio «pugno di ferro» in tutte le direzioni (quindi non solo nei confronti della Compagnia) il presidente del porto ieri mattina aveva firmato il trasferimento alla sede centrale di palazzo San Giorgio dei tre dirigenti dell'aeroporto «Cristoforo Colombo», che dipende dal Consorzio, affidando la gestione dello scalo aereo, in via provvisoria, al segretario generale De Salvetti.

La decisione, anche se non c'è una motivazione ufficiale, sarebbe dovuta alle inadempienze di servizio, peraltro note e spesso lamentate anche sui giornali da parte dell'utenza.

D'Alessandro aveva compiuto un'improvvisa ispezione a Ponente nei giorni scorsi ed era rientrato in sede con un taccuino fitto di appunti.

La prossima settimana, comunque, si annuncia incandescente per lo scalo: lunedì prossimo 2 aprile, è prevista un'assemblea dei dirigenti, che dovrà discutere il «caso» dei tre funzionari dell'aeroporto trasferiti d'ufficio. Poi, mercoledì, o mercoledì, dovrebbe svolgersi un ulteriore incontro con i responsabili della Culmv.

Ma il problema è ormai all'interno della Compagnia. Prevarrà il «moderato» comunista Paride Batini, fautore d'un accordo nella prospettiva d'una collaborazione «perfettibile» con il presidente del Cap per le decisioni in avvenire, oppure il «duro» Matteo Fusaro che invece vuole a tutti i costi lo sciopero a oltranza?

Fusaro, curiosamente, è isolato all'interno del pci, ed è stato abbandonato anche dal suo «capocorrente». Il sindaco Fulvio Cerofolini che ha appoggiato il decreto D'Alessandro ma è forte all'interno della Culmv. L'esito dunque è molto incerto, anche se una soluzione rapida sarebbe auspicabile.

Paolo Lingua

Oggi e domani sciopero dei sanitari

La guardia medica in funzione 24 ore

Disposizioni della Regione - Tutti i numeri telefonici dove rivolgersi in caso di necessità

GENOVA — Si prevedono due giorni denni di disagi in Liguria in seguito allo sciopero proclamato domani e dopo dai medici convenzionati e dalle farmacie convenzionate (sono quindi escluse quelle comunali).

Lo è previsto su il territorio in Liguria. In particolare, non mancano le apprensioni considerati due fattori specifici: l'età media piuttosto alta della popolazione assistita e le difficoltà che derivano nei centri industriali dall'alta percentuale di disoccupati.

Per questo, l'assessorato alla Sanità della Regione, ieri mattina ha disposto con procedura d'urgenza che la guardia medica sia funzionante su tutto il territorio 24 per tutta la durata dell'agitazione. In questo senso sono stati rinforzati i turni, in modo che vi siano più medici disponibili per qualunque evenienza.

In particolare sono stati allertati i «pronto soccorso» e le infermerie di tutti gli ospedali e gli ambulatori della regione. Per quel che riguarda l'assistenza farmaceutica, la Regione ha disposto che le farmacie private convenzionate (il problema si pone ovviamente per le «comunali» che funzioneranno regolarmente ma potrebbero essere sottoposte a «surmenage» anche perché sono poche una decina a Genova, che è il centro dove sono più numerosi) consegnino i medicinali prescritti anche su ricettario privato senza far pagare.

Ecco dove si potranno rivolgere i cittadini in caso di necessità:

USL CHIAVARI (fino a Moneglia): tel 0185-303410 per la fascia costiera, per l'entroterra 0185-92391

USL RAPALLO (da a Zoagli): 0185-60333

USL GENOVA (comprende Boglasco Pieve, Mele, Arenzano e Cogoleto): 010-217902 guardia medica pediatrica 547776

USL VARAZZE 019-98721

USL SAVONA 019-30333

USL VALBORMIDA (prefisso 019): Millesimo 56027, Altare 59072, Calizzano 79688 Cairo 502351, Bassello 124127

USL FINALE (da Noli a Borghetto) 019-680796

USL ALBENGA (da Cerialo ad Andora) 0182 540090

USL (da Cervo a Chiusavecchia): 0183-21091, per Valle Arroscia

USL SANREMO (da Arma ad Ospedaletti ed entroterra) 0184-5308)

USL VENTIMIGLIA (da Bordighera a Ventimiglia ed entroterra) 0184-356735

Dopo la comunicazione giudiziaria per un viaggio fatto in Scandinavia

Recco: il sindaco respinge le accuse «Si è trattato solo di vizi di forma»

RECCO — «Tengo a sottolineare che questa amministrazione è sotto attacco per la posizione che in modo regolare per lo scambio con Germering e per il viaggio in Svezia si sono stati dei vizi di forma non si tratta due parlerà su mille. È un'eccezione, non la norma».

Giorgio Pesce sindaco di politica con queste parole la vicenda della spedizione a Stoccolma di un gruppo di tecnici e amministratori avvenuta dal 25 al 29 marzo '81 che ha indotto il pretore Biagio Saggese a inquisire lo stesso Pesce e il vicesindaco Lavoratori (pci) «abuso d'ufficio».

La delibera giustificativa della spesa sostenuta (circa 12 milioni) non venne predisposta al tempo del viaggio e ancora oggi a tre anni fatto, la pratica non è stata discussa in Consiglio comunale. I mandati di pagamento in favore delle agenzie di viaggio furono però regolarmente eseguiti di questi solo uno, per un importo poco superiore alle mila lire venne firmato dal vicesindaco, tutti gli altri dal primo cittadino.

«L'assessore Lavoratori — dice Pesce — non ha nessuna responsabilità nella vicenda, la sua firma sul mandato fu casuale. Inizialmente s'era pensato di coprire quella spesa, sostenuta per una visita di studio ad alcuni impianti di depurazione, attraverso un mutuo da includere nel complesso finanziamenti per la costruzione del depuratore di Punta sant'Anna. Questa possibilità, però, non ci è stata accordata e quindi in cifre verrà ripianata con normali mezzi di bilancio».

«Stiamo valutando — precisa Pesce — l'opportunità portare all'approvazione del Consiglio comunale, forse la prossima settimana, la delibera per la liquidazione e sanatoria della spesa».

Il sindaco Pesce ammette che la pratica del viaggio in Svezia come quella di Germering (per entrambi i casi l'imputazione si riferisce allo stesso articolo codice di procedura penale. Il non fu condotta nel modo adeguato. «Si tratta però di problemi di forma, non di questioni di natura penale».

Per l'ultimo caso, dopo l'esame da parte del Consiglio comunale, la delibera per la liquidazione della spesa in sanatoria dovrà approvata dal comitato regionale di controllo.

In pretura, l'11 aprile prossimo dibattuti i casi Germering e quello del viaggio in Svezia in cui istruttoria si svolgerà direttamente in aula.

Per quanto riguarda la prima delle due vicende, risultano imputati anche Bianca Taviani Tini, Marco Ferreccio e Giovanni democristiani e Alessandro Mantero liberale. Ad eccezione di Ratinero, difeso dall'avvocato Torregino, gli altri imputati sono patrocinati dall'avvocato Tonani. In aula dovrebbe essere presente quasi tutto il Consiglio comunale; vari rappresentanti dei partiti di maggioranza e di opposizione figurano infatti come testi.

Dovranno deporre anche il segretario comunale, Giuseppe Albanese e il capo della ripartizione ragioneria, Enzo Brasiliano.

Andrea Plebe

Via dell'Amore chiesta la riapertura

RIOMAGGIORE — Il sindaco di Riomaggiore, Lorenzo Bonanini, ha inviato un ennesimo invito Regione per la riapertura della marittima «Via dell'Amore», la strada a picco sul mare fra Riomaggiore e Manarola chiusa dal settembre 1982.

Secondo il sindaco lo studio fatto da due geologi della Regione è stato consegnato già da parecchio tempo. Si chiede quindi di far svolgere con sollecitudine «pentimatura» delle pareti a picco mare e la costruzione di muri di contenimento per poter decidere al più presto la riapertura della romantica strada.

Alle 11 scatterà in porto l'esercitazione di soccorso

Savona: oggi l'Sos

SAVONA — «SOS, soccorso in mare»: alle 11 la manovra di prelazione civile simulata domenica scorsa. Si svolgerà qualsiasi tempo, sempre che sia possibile, per l'ufficiale del comandante D'Agostino, levarsi in volo.

È la «prima uscita» della nuova ambulanza Fiat Ducato modulo d'emergenza, donata dai lettori de «La Stampa-Specchio dei Tempi» alla Croce Rossa di Savona.

Le ambulanze e i mezzi della Croce Rossa e delle Pubbliche assistenze che verranno intervenire potranno trovare posto sulla calata Pietro Sbarbaro.

All'esercitazione prenderanno parte vigili del fuoco di Savona e di Genova, capitaneria di porto, guardia di finanza, polizia stradale, polizia ferroviaria, polizia di frontiera, carabinieri.

L'Ente porto si è adoperato in modo che le aperchie acquee e la banchina del silo-mato fossero libere).

g. p. c.

Presentato il bilancio 1984: l'accento sulle grandi opere pubbliche

Chiavari economia sulle spese correnti

Per il palazzo ED3 verranno spesi 1300 milioni - Interventi per il turismo e l'ambiente cittadino - Verrà ristrutturato l'edificio dell'ospedale, spesa di 700 milioni - Il pareggio sulla cifra miliardi

CHIAVARI — Trentasei miliardi di pareggio contabile, oltre miliardi di doppio dell'anno scorso) di investimenti per il completamento dei «grandi progetti» messi in cantiere dall'attuale amministrazione (palazzo ED3, nuova fognatura, potenziamento acquedotto). Il bilancio 1984 di Chiavari, atto la bozza definita all'esame dei quartieri e dei capigruppo — è stato ufficialmente presentato ieri nel corso di una conferenza stampa che ha visto una buona partecipazione di assessori oltre al sindaco De Pietro (dc) c'erano Tonino Gozzi (psi, Programmazione e Bilancio); Roberto Levaggi (dc, Lavori pubblici), Tino Civilla (psi, Urbanistica) e Mario Barsotti (psdi, Commercio e turismo).

De Pietro ha fatto una breve premessa sottolineando come per la prima volta per quanto riguarda la spesa corrente (che nel bilancio storico i 17 miliardi) si siano adottati dei criteri di risparmio.

Per gli interventi in conto capitale, in pratica le opere pubbliche oltre agli ammortamenti per i mutui contratti negli anni scorsi (Chiavari ad esempio continua a pagare ancora dopo anno le rate del porto) De Pietro ha fatto cenno al problema casa. Quest'anno — ha spiegato l'assessore Levaggi — il bilancio prevede 1300 milioni a favore del palazzo ED3, che si spera di completare entro l'85; l'assessore ha poi parlato del turismo (il rifacimento degli arredi coinvolgerà nella zona della colonia Fara con una spesa di 150 milioni per la protezione del litorale) e dell'ambiente cittadino. Questo è forse uno dei punti più importanti: il sindaco ha citato il parcheggio della stazione e l'area di colmata del porto che saranno sistemate, interventi nel settore cultura (zona chiesa di San Francesco, chiostro del Tasso) la prima tranche di 700 milioni destinati tre anni alla ristrutturazione dell'edificio ospedaliero.

Ha poi parlato Gozzi «Chiavari — ha detto — è stata nell'83 una dei primi Comuni a tentare volontariamente la strada del piano triennale di previsione del quale da quest'anno è diventata obbligatoria la presentazione insieme al bilancio, un'altra risposta questa a chi fa del catastrofismo di maniera (ritiene l'attuazione alle minoranze) e parla solo e soltanto di crisi». Gozzi ha respinto le accuse di immobilismo lanciate all'amministrazione: dei 18 miliardi di opere previste nell'83 — ha detto — sono stati finora approvati progetti per 14 miliardi e mezzo, di questi sono realizzati o in fase ultimativa circa 10 miliardi mentre altri quattro e mezzo saranno investiti entro l'84. «I miliardi di investimenti significano migliaia e migliaia di giornate lavorative destinate all'occupazione in risposta ai problemi dell'occupazione oggi e un indotto cooperativo e privato nell'ordine di decine di miliardi: il può quindi ben capire — ha concluso Gozzi — come la portata dell'amministrazione vada ben di là delle nude cifre del bilancio».

Giudizio positivo anche per la crescita delle imprese artigianali (specie nel settore meccanico del legno e dell'edilizia) passate dall'82 all'83 da 876 a 1076 con un aumento di 400 lavorative su un totale di circa 2300.

L'assessore Civilla ha poi accennato ai grandi temi dell'edilizia e ai programmi che porteranno a realizzare tra case popolari e cooperative alloggi per circa 1500 persone mentre Barsotti ha sottolineato l'importanza del piano turistico che il Comune dovrà approvare nei prossimi mesi.

De Pietro e Levaggi hanno concluso con due battute entro l'84 — hanno detto — Chiavari costruzzerà un accordo con i privati per l'avvio di un primo centro direzionale mentre per Levaggi il prolungamento di viale Kasman il grande progetto di Chiavari per gli Anni Novanta, con i tre miliardi messi a disposizione dalla Provincia e la ferma volontà dell'amministrazione presto non sarà più soltanto un utopia.

Marco Rafta

E' stato approvato a Portofino

Buco di 5 miliardi nel bilancio dell'Usl

RAPALLO — Con quattordici soli favorevoli (dc, psi, indipendenti), otto contrari (pci, psdi e l'astensione del socialdemocratico Maggioni, l'assemblea generale della 17ª Usl di Portofino ha approvato venerdì sera il bilancio di previsione '84.

Le prospettive per l'anno corrente sono tutt'altro che buone: quanto il finanziamento assegnato dalla Regione alla 17ª Usl (oltre 28 miliardi) risulta insufficiente a coprire le spese reali, che dovrebbero presumibilmente aggirarsi intorno a 33 miliardi. Si denota pertanto un «buco» di circa 5 miliardi che costringerà l'Usl di Portofino, secondo quanto ha detto Carlo Bellati (dc), presidente del comitato di gestione, a un «disavanzo inevitabile, il cui ripianamento dovrà essere a carico della Regione».

Esistono forti preoccupazioni di merito all'assistenza sanitaria e alle difficoltà che certamente incontrerà per assumere un servizio almeno di pari livello a quello fornito nell'83.

Da parte dell'opposizione è stata criticata l'assenza di indirizzi programmatici a sostegno della spesa sottolineata da Bellati, di un «definito gestione che consenta di controllare l'andamento della spesa individuando le misure idonee per una efficace razionalizzazione servizi».

Alla maggioranza — ha detto la socialista Palmas — manca la volontà di attuare una programmazione, per quanto minima possa essere in questo momento e con le attuali difficoltà».

Critiche alla maggioranza e alla Regione sono venute anche dal comunista Lucchetti, che ha lamentato la mancanza di uno studio sulla funzionalità dei vari servizi. E quelli interventi ha replicato il democristiano Cuneo.

Secondo il pci si tratta di un'asta «sospetta»

Rapallo, esposto dei comunisti per la vendita di un rustico

RAPALLO — Il gruppo consiliare comunista ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Chiavari per segnalare una vicenda relativa alla vendita di un fabbricato con annesso terreno di proprietà del demanio allo ospedaliero di Rapallo, che presenterebbe, secondo i rappresentanti pci alcuni aspetti poco chiari.

Si tratta di un rustico in via della Pineta 6 la cui vendita venne autorizzata dalla Regione e dall'amministrazione dell'ospedale nel 1977. Si procedette ad una licitazione privata, ce qui i comunisti sollevano la prima obiezione, in quanto, a loro giudizio, sarebbe stata più indicata l'asta pubblica) e due anni dopo, nel '79, un quotidiano di Milano ne pubblicò l'avviso. «Sembra quasi che si sia voluto dare la notizia a pochi intimi» ha osservato il consigliere comunale Lucchetti.

La licitazione, secondo la dichiarazione pronunciata dallo stesso Lucchetti in Consiglio comunale a Rapallo, si presentarono due L'atto notarile di compravendita rustico e terreno vennero comprati per 42 milioni) ma venne però firmato solo due anni e mezzo dopo e il pagamento della cifra che doveva essere utilizzata per alcuni lavori di ristrutturazione dell'ospedale di Rapallo) venne incassato in tre «tranches», l'ultima delle quali di otto milioni il 26 giugno 1982.

L'acquirente del rustico è un congiunto del presidente del comitato di gestione della 17ª Usl Carlo Bellati, già membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Rapallo, presieduto dall'avvocato Raul Cuneo (entrambi democristiani).

«Tutto — dice l'avvocato Cuneo — è stato fatto secondo legge». «Per quanto riguarda la licitazione privata — sostiene Bellati — si tratta pur sempre di una forma d'asta. Mio cognato ha partecipato come chiunque altro, e io non ero nemmeno a conoscenza. Il solo fatto di avere un rapporto di parentela con pubblici amministratori non può, né deve, impedire ad alcuni cittadini di avere rapporti con enti comuni o partecipare a

Secondo Bellati l'annuncio non fu per «pochi intimi»: «Si fecero varie vendite di quel tipo e l'articolo sul quotidiano di Milano venne stabilito nel tentativo di rivolgersi proprio ad un pubblico più vasto, che è poi generalmente l'acquirente delle seconde case della Riviera, allo scopo di finanziare i lavori dell'ospedale, in cui l'amministrazione era da tempo impegnata».

«Il pagamento "dilluito" ha una spiegazione tecnica: il primo versamento venne stabilito per "bloccare" il bene».

a. pl.

NORD ITALIA HOLIDAYS + HUSZ HUNGARIAN TRAVEL COMPANY = UNGHERIA

BUDAPEST WEEK-END 4 GIORNI INDIMENTICABILI
GASTRONOMIA E FOLKLORE 6 GIORNI DA FAVOLA

A PARTIRE DA L. 178.000!!!

VENTIMIGLIA - MONTECARLO VIAGGI VIA CAVOUR 42 TEL 0184 357477
SANREMO - ALBATROS VIAGGI PIAZZA ERC SANREMO TEL 0184 880054
IMPERIA - SAGITTARIO TOUR PIAZZA DANTE 3 TEL 0183 70751
BARTOLOMEO AL MARE - MARTINI VIAGGI VIA AURELIA 162 TEL 0183-400807
ALASSIO - THE ANGLO AMERICAN VIA MAZZINI 36 - TEL 0182 40586
LIGURE - MA VIAGGI VIA MATTEOTTI 28 TEL 019-647248
LIGURE RIA - VIAGGI WALTER VIA MOLINETTI 20 TEL 010-600264
SAVONA - IVALO VIAGGI VIA PAleocapa 15 TEL 20519
GENOVA - FARO VIA GARIBALDI 10R TEL 010 202785
NERVI - NEGRI TOURIST ORGANIZATION VIA OBERDAN 197R TEL 010-326657
LEVANTE - LA VELA VIA FASCE 66 TEL 0185-47751
RAPALLO - LA VELA - CORSO ITALIA 52 TEL 0185-51300
LA SPEZIA - TURISTAR PIAZZA SAINT BON 1 TEL 0187 3437773
CELLE LIGURE - PRATTOURS VIA S. ANTONIO 1 TEL 990287

SPECIALE PASQUA 20/4 - 23/4 — A L. 567.000
TRATTAMENTO VIP - VOLO AEREO COMPRESO

A Savona: «Invece di altre case, dateci un po' di verde»

Gli abitanti di «Legino 2» contro i 4 nuovi palazzoni

La variante al piano regolatore è già stata approvata dal Comune - Presentato un ricorso al Coreco - Un campo sportivo verrà costruito in corso Svizzera: basterà?

SAVONA — Di fianco a corso Svizzera, la rampa che da via Stalingrado conduce verso i raccordi autostradali è sorta di recente «Legino 2». Sulle basse colline sovrastate dalla Madonna del Monte, una colata di cemento ha cancellato a quasi trenta persone di risolvere il problema della casa. In genere un amplio quartiere. Adesso chi lo abita, ed è appena riuscito a risolvere i primi spesso drammatici problemi d'ambientamento, difende il proprio territorio, un po' come i coloni americani.

Qualche settimana fa il Consiglio comunale ha approvato una variante al piano regolatore intercomunale. E così altro cemento armato sta per arrivare a «Legino 2». Difatti è in questa zona che gli amministratori comunali hanno individuato gli ultimi metri quadrati di superficie ancora disponibili da concedere ai piani della «legge 167» che regola l'edilizia popolare e convenzionata. Una commissione ha visitato i quartieri periferici da Lavagnola a Mongrifone, a Zinola e Valloria decidendo infine per la zona di Legino e più precisamente un piccolo avvallamento a fianco di corso Svizzera.

Il terreno disponibile non è molto: gli alloggi da costruire sono 120 almeno inevitabile la soluzione «in verticale» del problema. Insomma saranno costruiti quattro edifici a torre con base di 15 metri, distanti 120 metri circa dal più vicino casegiato di «Legino 2».

Il Palazzo comunale sono convinti di non turbare, con questi inserimenti, gli attuali equilibri ambientali del nuovo quartiere. Ma almeno 250 assegnatari hanno già protestato con un ricorso al Comitato regionale di controllo. Sostengono che la variante non è formalmente corretta e che chiedono l'annullamento. «In zona — spiegano — abbiamo già troppo cemento. Quello che ci occorre è verde attrezzato, aree sociali, servizi pubblici che funzionino».

Alla scelta del Comune hanno comunque già dato parere favorevole i consigli di quartiere e di circoscrizione. Tra l'altro un po' tutti premono per far presto a impiantare il cantiere, considerato che i finanziamenti sono disponibili e che qualsiasi ritardo le provocherebbe la perdita.

Lorenzo Bruzzone, presidente della circoscrizione interessata alla costruzione delle torri-popolari, annuncia: «In corso Svizzera, a disposizione di tutto il quartiere e in particolare dei nuovi insediamenti, per corso Svizzera diventerà una zona verde attrezzata».

Ivo Pastorino

E l'operazione prezzi scatta anche a Savona

SAVONA — «Operazione chiocciola» è lo slogan che accompagna un'iniziativa del ministero dell'Industria, con la collaborazione delle Camere di commercio. Lo scopo è quello di raffreddare l'inflazione attraverso l'autoregolamentazione dei prezzi da parte dei responsabili della distribuzione.

Si è creato un paniere di 49 prodotti di largo consumo con indicati i valori massimi da non superare sino al prossimo 30 giugno. I negozi che aderiscono espongono in vetrina il simbolo della chiocciola e, difatti, un altro slogan avverte «Segui la chiocciola sulla tua spesa quotidiana».

La Camera di commercio di Savona ha distribuito più di tremila di questi listini alle associazioni di categoria, alle cooperative, ai grandi magazzini. L'opera promozionale è svolta a tutti i livelli.

In base alle ultime rilevazioni in provincia sono tremila i negozi di commercio fisso al minuto di prodotti alimentari, cui 7 supermercati e 24 minimercati. Un apparato a prima vista sproporzionato rispetto ai residenti, ma che tiene conto delle presenze dei turisti.

Ad ogni modo anche in questo settore c'è stato un calo: i negozi di alimentari erano 3581 all'inizio degli Anni Ottanta.

Qual è la situazione prezzi in provincia? «Bisogna dare atto che il commerciante savonese — sostengono alla Camera di commercio — si è reso conto delle gravi difficoltà dell'apparato produttivo contenendo il più possibile le quotazioni di molti generi di consumo».

l. p.

Panico venerdì notte in un appartamento di un condominio in via Barrili

Getta l'accendino in fiamme sul pavimento la casa prende fuoco, donna grave a Savona

La vittima, Olga Calleri Di Sala, anni, insegnante in pensione, voleva accendere una sigaretta - Convinta di aver spento l'incendio era andata a dormire ma il copriletto aveva continuato a bruciare - E' stata salvata in extremis

SAVONA — Panico venerdì notte in un condominio di via Barrili dove in un appartamento del primo piano è scoppiato un incendio. Una donna di 58 anni, Olga Calleri Di Sala, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale San Paolo. L'allarme nel condominio è scattato alle 0,51.

Olga Calleri Di Sala, un'insegnante in pensione, abita sola al numero civico 8/1. L'altra sera prima di andare a letto si è accesa una sigaretta con un accendino di plastica. L'accendisigari però si è improvvisamente incendiato. La donna lo ha scagliato sul pavimento e le fiamme si sono estese al copriletto. «Sono riuscita a spegnerle — ha raccontato ieri mattina ai parenti — e sono andata a letto tranquilla».

Il fuoco invece ha fatto «focolaio» sotto le coperte e improvvisamente è divampato. Molto probabilmente la donna ha perso i sensi mentre cercava di invocare aiuto. I vigili del fuoco l'hanno infatti trovata svenuta tra il letto e la finestra. E stata una ragazza di 19 anni, Paola Huqui, la prima che ha dato l'allarme. Ha svegliato Antonio Serravalle, che abita sullo stesso pianerottolo dell'ex insegnante, il quale, con il figlio Massimo, ha sfondato la porta.

«Dentro — racconta Massimo — il locale era completamente intasato dal fumo. Era impossibile entrare. Ho tentato in tutti i modi ma inutilmente. Non sono riuscito a superare la barriera neppure con un asciugamano bagnato sul viso».

Intanto è giunta una squadra dei vigili del fuoco. Con l'aiuto degli autorespiratori i pompieri sono entrati nell'appartamento. Si sono trovati di fronte a uno spettacolo agghiacciante. La donna era riversa tra il letto e la finestra, la mano appoggiata al davanzale nel tentativo di invocare aiuto.

E stata chiamata un'ambulanza della Croce Rossa con la quale Olga Calleri Di Sala è stata trasportata al San Paolo. I medici si sono riservati la prognosi.

Ieri mattina le condizioni della donna erano leggermente migliorate e la prognosi poteva essere considerata riservata.

La notizia dell'incidente ha destato particolare stupore nei famigliari di Stefano Giovanni e nel dottor Stefano Stefanini, che abita nello stesso pianerottolo dell'ex insegnante. Ieri mattina si sono precipitati a casa della donna per accertarsi delle sue condizioni.

Savona. Ecco che cosa è rimasto del letto della donna dopo l'incendio (Foto Lo Bello)

Le operazioni di soccorso sono state molto difficili a causa del fumo. «Appena arrivati sul posto non ci siamo resi conto di quanto era accaduto. Per fortuna i vicini, che avevano più prontezza di sfondare la porta d'ingresso ci hanno indirizzati alla stanza dove si sarebbe dovuta trovare la signora».

«Senza autorespiratori sarebbe stato impossibile ogni soccorso. Le fiamme avevano già distrutto letto e mobili e si stavano propagando alle altre camere. Ancora qualche minuto e per la donna forse non ci sarebbe stato più nulla da fare».

Subito si è pensato che Olga Calleri Di Sala si fosse addormentata con la sigaretta accesa. Invece si è resa conto di quanto stava accadendo ma il gas sprigionato dall'incendio le ha fatto perdere i sensi.

Tutti gli abitanti del condominio, tranne la famiglia di Antonio Serravalle, sono scesi in strada. I vigili del fuoco hanno potuto lasciare via Barrili solo dopo due ore di lavoro.

Gian Paolo Carlini

Assolto presidente della 6ª Usl

CAIRO — Il pretore di Cairo Montenotte ha assolto ieri mattina con formula ampia il presidente della sesta Unità sanitaria locale della Valle Bormida, il comunista Adriano Oggero. Era accusato di aver autorizzato l'uscita del servizio di medicina sportiva senza attendere il parere del comitato di controllo.

Oggero è riuscito a dimostrare che il medico incaricato di compiere il servizio lavorava gratuitamente per andare incontro alle esigenze delle società sportive.

Martedì Oggero sarà nuovamente sul banco degli imputati per rispondere di un concorso che secondo la minoranza sarebbe stato «truccato».

g. p. c.

L'episodio ad Altare: si è buttata dal balcone

Lo credono morta nel Bormida ma è a casa e tenta il suicidio

ALTARE — Una donna di 62 anni, Pierina Scarrone, abitante a Altare in via Matteotti 21 è ricoverata al San Paolo di Savona con la frattura del bacino e numerose ferite. Guarirà in due mesi.

Si è gettata, in preda a una crisi di sconforto dal balcone di casa sua. La donna venerdì sera aveva mobilitato carabinieri e vigili del fuoco che per oltre quattro ore hanno esplorato il fiume Bormida. Pierina Scarrone era stata infatti notata da un automobilista sul parapetto del ponte vicino allo stabilimento Covelco. L'uomo aveva fatto una brusca inversione di marcia e la donna era scomparsa. Ha raggiunto quindi la caserma dei carabinieri e ha dato l'allarme.

Sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco di Cairo e Savona che hanno iniziato a esplorare il corso d'acqua in piena dopo le piogge dei giorni scorsi della cupa dei Fuscetto alla chiusa dello stabilimento 3M di Ferrania.

Intanto i carabinieri di Altare hanno controllato casa per casa tutto il paese per vedere se qualche donna mancasse all'appello. Sono andati anche da Pierina Scarrone. La donna ha detto di essere andata al fiume per cercare legna da ardere. Però si esprimeva a monosillabi e in modo confuso.

Ieri mattina verso le 8 è uscita sul balcone e si è lanciata. E' stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Bianca di Altare e accompagnata prima alla clinica Maddalena di Cairo e poi al San Paolo di Savona.

Da tempo la donna soffre di una grave forma di esaurimento nervoso. E' in cura dal medico condotto di Altare, il dottor Ferraro.

g. p. c.

Altri due ragazzi bloccati dagli agenti di polizia

Deruba una maestra all'asilo giovane è arrestato a Savona

SAVONA — Un giovane [illegible] ieri mattina dalla polizia. Un diciottenne, [illegible] anni D. M. è stato fermato dopo che aveva rubato all'asilo nido della Valletta [illegible] alle 11 una borsetta contenente [illegible].

E' stato bloccato dal brigadiere Augusto Del Mastello che gli ha trovato addosso biglietti da assegni e denaro frutto di altri furti avvenuti nei giorni scorsi.

Gli uomini della mobile [illegible] Piras e agenti Pacifico Tutti e Tullio hanno [illegible] Antonio Piscopo 22 anni via Isonzo 5 e Aldo Facchin 34 anni via Untoria 17. Dovranno rispettivamente 5 e 3 mesi di reclusione. Il primo per furto aggravato il secondo per furto e guida senza patente.

E. p. c.

Operaio picchiato

SAVONA — Un operaio della Fornicole, Valerio Cicolini abitante a Savona in via [illegible] è stato picchiato ieri mattina da [illegible] che hanno cercato di incendiargli gli abiti con una tanica a petrolio [illegible] illuminare i misteri stradali.

L'intervento tempestivo di [illegible] ha evitato il peggio, [illegible] è stato sorpassato da un'auto che per poco non lo investiva.

A un primo esame tre giovani sono stati [illegible] trasportati all'ospedale. Poi sono passati alla cassa.

[illegible] è stato ricostruito da alcuni automobilisti che lo hanno accompagnato al San Paolo. La prognosi è di [illegible].

Gli altri [illegible] una dettagliata descrizione [illegible].

g. p. c.

Indagini sul depuratore consortile e sulle «Ammiraglie»

Caso Teardo: interrogati Grandis e Renzo Bailini

SAVONA — Mentre l'inchiesta Teardo è alle battute finali, stanno per iniziare [illegible] indagini.

Nel mirino dei magistrati il depuratore consortile, la costruzione delle «Ammiraglie» [illegible] serie di presunte irregolarità edilizie [illegible] di tangenti pagate avvenute in molti centri del Ponente.

Per quanto riguarda il depuratore il giudice Oranero ha interrogato questa mattina l'industriale di Albisola Maurizio Grandis che in un esposto-denuncia presentato nei [illegible] aveva parlato di illeciti.

Per le «Ammiraglie» il complesso residenziale costruito nell'area dell'ex Letimbro i magistrati hanno sentito alcuni inquilini delle torri sui contratti d'acquisto.

Infine ieri mattina è tornato dal giudice Giuseppe Stipo il «massone pentito» Renzo [illegible] in tema di nuove rivelazioni «clamorose». Avrebbe parlato in particolare di [illegible] pagate a Borghetto Santo Spirito e in particolare di una tangente di ingenti proporzioni che non avrebbe però raggiunto il destinatario e che vedrebbe coinvolti tre agenti immobiliari. Bailini ha anche parlato [illegible] rapporti tra potere e massoneria.

Il pentito avrebbe rivelato una serie di fatti e circostanze che sono ora al vaglio dei magistrati.

La settimana prossima dovrebbero tornare a Savona per essere interrogati l'architetto Nino Oggero e l'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo. Quest'ultimo verrà interrogato sull'attentato ai danni dell'imprenditore Dumontel, avvenuto nell'aprile dello scorso anno sul ponte del fiume Letimbro. Non è escluso che possa essere convocato in quella occasione anche l'ex sindacalista Uil Bruno Buzzi, accusato di essere il [illegible] dell'attentato.

Ieri Renato Dramante l'ex presidente dello Iacp raggiunto da comunicazione giudiziaria per concussione si è [illegible] ha tenuto a precisare di aver [illegible] somme sia dall'amministrazione provinciale che dall'Istituto autonomo delle case popolari. Dramante, comunista [illegible] che vedrebbe coinvolti [illegible] Bailini ha anche parlato [illegible] rapporti tra potere e massoneria.

g. p. c.

Alassio: in 150 per l'apertura della piscina

ALASSIO — Una petizione con 150 firme è stata inviata al sindaco di Alassio per sollecitare l'apertura della piscina che, seppur terminata da tempo, è ancora stata aperta.

La piscina di Alassio progettata da un comitato di privati è poi ereditata dal Comune è costata oltre 700 milioni.

Mentre non si risolvono [illegible] di carattere tecnico tra il Comune, l'impresa costruttrice e la direzione dei lavori, il disagio dei cittadini aumenta.

rg. m.

L'azienda di soggiorno di Finale sollecita un maggiore impegno della Regione

La Liguria non può più trascurare il boom del «turismo dei congressi»

FINALE LIGURE — Il turismo congressuale sarà questo una delle armi di salvezza per il sempre anemico settore ricettivo ligure? L'idea, come la propone l'Azienda autonoma di Finale Ligure nella persona del suo presidente, Vittorio Torcello, non è peregrina.

Al Bit di Milano una delle fiere più significative per tastare il polso del turismo per i prossimi dodici mesi, sono state presentate alcune statistiche che parlano chiaro: nel solo 1982 grazie al turismo congressuale, in Italia si è registrato un giro di affari superiore ai tremila miliardi di cui, cosa non trascurabile, circa un terzo in valuta pregiata. Di questi tremila miliardi il 34% è stato assorbito dalla ricezione, il 27% dalla ristorazione, il 17% da acquisti vari il 10% dai divertimenti e il 5% da trasporti e gite.

Del turismo congressuale (sia esso organizzato da ordini professionali, partiti politici, associazioni) beneficiano tutte le categorie economiche che vivono sul flusso turistico.

«E' un fatto — spiega Torcello — che mentre da un lato si assiste ad una evidente flessione della domanda turistica tradizionale il fenomeno del cosiddetto turismo congressuale, che raggruppa centinaia e centinaia di persone in contemporanea, stimolato da un sempre maggior bisogno di incontro e comunicazione fra persone legate da omogenei interessi professionali e culturali».

Per la Liguria un'opportunità seguire che potrebbe indicare un nuovo modo di fare turismo, un turismo di [illegible] che andrebbe ad utilizzare periodi fuori stagione e con una spesa media pro capite certamente interessante. Da non trascurare, poi il fatto che le località turistiche, come quelle della Riviera potrebbero certamente impegnare una permanenza superiore al periodo congressuale.

Che cosa fare, dunque? «Come primo passo — aggiunge Torcello — riteniamo sia giunto il momento per un intervento razionale in fatto di territorio regionale per [illegible] e promuovere quelle attività ricettive quelle zone della Riviera di ponente alla Spezia [illegible] di [illegible] della Lombardia [illegible] convention bureau [illegible] Piemonte di cui tanto [illegible] le strutture congressuali esistenti nonché la loro effettiva capacità operativa. Un organismo che dovrebbe inoltre anche cercare di indicare [illegible] quali zone sia opportuno creare nuove strutture e con quali caratteristiche».

g. d.

Incendi per vendetta ad Ellera?

ALBISOLA — I carabinieri di Albisola stanno indagando su misteriosi episodi avvenuti nelle notti della scorsa settimana. Sono state incendiate tre auto e un motofurgone che erano parcheggiati a Ellera.

Si tratta di un'isolata «faida» tra gli abitanti, oppure è un atto di vandalismo da attribuirsi a bande di teppisti-piromani.

Ogni volta che è scoppiato un incendio è stata vista fuggire verso Savona una «A 112» con quattro giovani a bordo.

(m. m.)

enfapi sogea

Istituto riconosciuto per il Commercio Estero

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, su incarico del Ministero del Commercio Estero con il contributo del Fondo Sociale Europeo, ha bandito un concorso per l'assegnazione di 20 Borse di studio per un

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI COMMERCIO ESTERO «CORGE»

[illegible] nella regione Liguria un posto [illegible] seguenti requisiti:

— diploma [illegible] ragioniere e perito commerciale o di perito aziendale e corrispondente in lingue estere;
— età non superiore ai 25 anni;
— iscrizione alle liste di collocamento;
— buona conoscenza di una lingua estera (inglese, francese, tedesco);
— sana e robusta costituzione fisica;
— godimento dei diritti politici ed assenza di carichi penali.

[illegible] della durata di 3 mesi presso la Sede dell'Enfapi Sogea a Genova, uno stage aziendale e un tirocinio pratico all'estero. Ai partecipanti selezionati sarà [illegible] di letto e collocazione [illegible] presso [illegible] di studio.

[illegible] concorso è stato pubblicato [illegible] Gazzetta Ufficiale n. 77 del 17-3-1984 ed è disponibile presso gli uffici dell'Enfapi Sogea - via Interiano 1 - Genova - tel. 595 662 - e presso l'Ufficio di Genova via Bavasco 10 - 16128 Genova - tel. 561 566.

La domanda di partecipazione [illegible] carta legale con l'indicazione della [illegible] dovranno essere spedite entro il 16-5-84 per raccomandata A.R. all'Enfapi-Sogea.

PRESTITI SUBITO
[illegible] senza spese anticipate
● e tutto senza [illegible] auto e cambiali
● [illegible]
● [illegible] per casalinghe
STUDIO PI[illegible]ONE
Via Paleocapa 13/3 - Savona
Tel. 019 / 32.312

Andranno ad abbellire i viali cittadini

L'esproprio porta piante per Albenga

ALBENGA — Si arricchiranno di nuovo verde strade e aiuole di Albenga. E' [illegible] infatti la messa a dimora di oltre 300 piante di piccole palme della specie «cameropa excelsa» e [illegible] un numero maggiore di cespugli di «strelizie» nelle aiuole lungo le strade del centro cittadino.

La maggior parte dovrebbero trovare sistemazione in base ad una previsione elaborata dall'ufficio tecnico comunale nella zona a mare viale Italia, passeggiata Cristoforo Colombo e piazza Europa.

«Le piante [illegible] sistemate lungo le vie alberganti non sono però state appositamente acquistate — dice l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Zunino — Si trovano in un'azienda agricola che il Comune dovette espropriare ed indennizzare per un piano di edilizia pubblica in via Dalmazia. Sarebbe un peccato abbandonarle mentre si possono utilizzare per abbellire la città. L'unico costo da affrontare — spiega l'assessore — riguarda le operazioni per il trasferimento delle piante. Non abbiamo personale sufficiente, è [illegible] lavoro da specialisti».

L'amministrazione comunale è quindi orientata ad indire una gara d'asta fra i floricoltori locali per l'esecuzione dei lavori delegato della messa a dimora con tutti gli accorgimenti necessari per limitare gli inevitabili danni del trapianto. Resta poi il rischio che le nuove piante possano subire le immancabili devastazioni di vandali pronti a devastare le aiuole.

g. m.

I DUE COMUNI CERCANO DI FORMARE NUOVE GIUNTE

Alassio: rilanciata l'idea del tripartito

ALASSIO — Un comunicato diffuso ieri [illegible] psi e [illegible] dice la riunione del direttivo dei padi tenutasi venerdì sera rilanciano ad Alassio l'alleanza tripartita con la dc per la soluzione della crisi comunale.

Il psi forse preoccupato di smentire ipotesi di linee contrastanti all'interno del direttivo si è preoccupato di annunciare che «le scelte politiche sono state prese all'unanimità» e che, malgrado le dimissioni del segretario sezionale Aldo Pelle, opera collegialmente un esecutivo formato da Franco Bellanova, Attilio Casagrande, Elio Franceschini, Attilio Lanzo e [illegible] stesso Aldo [illegible].

Le conclusioni del direttivo dei padi che si è protratto con una seduta fiume fino alle 2,30 della scorsa notte sono principalmente due: la rinuncia all'assessorato al turismo rivendicato dalla democrazia cristiana, richiesta delle deleghe per lavori pubblici, verde pubblico e sport. In tal caso il padi rinuncia anche ad un posto in giunta liberando un assessorato che potrebbe andare alla democrazia cristiana.

L'ex vicesindaco Gino Stalla socialdemocratico deciso a non tornare nell'esecutivo senza la gestione dell'assessorato al turismo resterebbe escluso e diventerebbe assessore Gianni Caviglia. Stalla comunque assicura il suo appoggio.

Pare non siano emerse preclusioni e pregiudiziali sui nomi di eventuali componenti della giunta designati da altri partiti. Questa nuova situazione deve passare al vaglio della democrazia cristiana che per concludere l'accordo dovrebbe cedere ai socialdemocratici la delega ai lavori.

Ceriale, ancora crisi la dc accusa i laici

CERIALE — Torna tutto in alto mare a Ceriale nelle trattative per risolvere [illegible] crisi comunale in atto da circa un mese. I contatti tra democristiani, liberali e socialdemocratici (13 seggi su 20) hanno subito un brusco stop e la segreteria dello scudo [illegible] una lettera inviata agli altri due gruppi in cui accusa di non aver dimostrato «nessuna volontà concreta di accordo malgrado lo sforzo prodotto dal nostro partito per trovare una soluzione».

Allo stesso documento la dc richiama i potenziali alleati agli «accordi del 16 marzo [illegible] che sono i criteri con cui venne formata all'epoca la lista unica tra democristiani, liberali, socialdemocratici e indipendenti.

In base a quegli accordi la dc ha la facoltà di indicare il sindaco: se ne avvale in un primo tempo designando l'indipendente Aldo Olanati e all'inizio della crisi aperta il 6 marzo proponendo che la carica di primo cittadino andasse al liberale Olanati con vicesindaco un democristiano.

C'è quindi l'impressione che i laici si irrigidiscano e che il vero scoglio del mancato evolversi della crisi siano le elezioni anticipate: si voterebbe questa volta con il sistema proporzionale e con il miraggio [illegible] migliorare le posizioni conciliari.

La dc dal canto suo non è più disposta a cedere il sindaco ad altri: sarà un democristiano o non si farà nulla. Per la carica c'è una sola alternativa o il ragioniere Carlo Vacca membro del Consiglio provinciale o l'architetto Sergio Lenzi ex assessore ai lavori pubblici.

g. m.

Prima di spendere ricordati di visitare:
arredamenti OFF PRICE schiavetti
PREZZI TAGLIATI
IL FUORI LISTINO DEL MOBILE
LA CHIAVE DEL RISPARMIO
"QUALITÀ - GARANZIA"
Imperia Via Nazio[illegible]
[illegible] Torino Tel.(0183)-20337
TUTTO del MOBILE

SOLO IL SAVONA (A CARBONIA) NON RISCHIA, SUGLI ALTRI CAMPI POTREBBE ESSERE LA DOMENICA DECISIVA

Imperia e Sanremese, salvatevi!

Staccare il Casale

Stefano Quattrini

IMPERIA — *«Il fantasma non sono io, che per l'Imperia mi [illegible] impegnato quando ora [illegible] gravi difficoltà finanziarie ed ho speso fior di quattrini, è una definizione che non mi sento di meritare, e che dovrebbe, se mai, essere attribuita a chi si è fatto bello con i miei soldi, sborsando poco o niente di tasca sua»*: così Bruno Bonacina, presidente in procinto di rassegnare le dimissioni replica a chi lo accusa di «tradimento» e «fuga» in un momento delicato per la società.

E così la partita più importante della stagione. Il confronto diretto con il Casale, altra squadra invischiata nella lotta per la salvezza, nasce in un clima di tensione e di polemica. A Orbassano Bonacina dice di essere in attesa di una risposta da parte dei dirigenti imperiesi. Le sue condizioni le ha già fatte conoscere ai fratelli Angelo e Teresio Duberti: pare che il prezzo della quota (il 50% dell'intero pacchetto azionario) si aggiri sui [illegible] milioni.

«E perché mi sono esposto per una cifra che oltrepassa i 300 milioni, credo di comportarmi già che direttamente, nei confronti dell'Imperia [illegible] giungendo alla metà del credito» afferma Bonacina. E precisa ancora: *«Ma questa mia disponibilità non è eterna. Aspetto che i consiglieri nerazzurri mi facciano sapere le loro decisioni, e al più presto. Altrimenti, mi toglierò di conseguenza, e non farò sconti a nessuno»*.

Rilevata la compartecipazione di Bonacina, tuttavia, il consiglio sembra orientato a cedere ad altri il blocco (intero pacchetto azionario). I termini dell'accordo, fra Angelo Duberti e i suoi misteriosi interlocutori (i fratelli Siciliani?) sarebbero i seguenti: a Bonacina 150 milioni e 4 giocatori di sua proprietà; ai vecchi dirigenti, 200 milioni del quinto federale e 4 giocatori da rivendere; al nuovo gruppo, rimarrà pendente arretrata, e i giocatori di più [illegible] vanni.

Non c'è pace insomma per l'Imperia che invece, e soprattutto negli attuali frangenti, avrebbe bisogno di serenità. Per questo, viene rivolto un appello ai tifosi, perché siano presenti in massa al «Ciclopico», per incitare i nerazzurri e aiutarli ad aggirare il duro ostacolo. La gara di oggi (attenzione: comincerà alle 15,30) potrebbe valere un campionato. La vittoria è d'obbligo per scacciare lontano e a spese del Casale, lo spettro della retrocessione. Tra liguri e piemontesi ci sono due punti di distacco. In caso di successo salirebbero a quattro e permetterebbero comunque di mantenere le distanze da Sanremese e Cervinese (e altre pericolanti).

Osserva Bruno Baveni: *«Con un'affermazione potremmo legare un respiro di sollievo. Dopo in giunti ogni [illegible] pare è come uno spareggio. Ne abbiamo le intere sei prossime quattro fuori, e se riuscissimo a conquistare almeno cinque punti, potremmo dire praticamente al sicuro»*.

La formazione più probabile: Pigino Schiesaro Tommasi Becardino Conti Zaccaria Minietti (Azzi) Fontanesi Pietrogiglio (Magaraggia) Discepolo Quattrini. Bencardino tara il ritorno. Valtoria rileva Discepolo e Conti retrocede in mediana mentre come terzino sarà impiegato Minietti (o Azzi). C'è Tommasi alle prese con la pubalgia, e in preallarme Martinelli, il prodotto per un tempo della «Berretti».

Stefano Delfino

Quale faccia avrà il Trento?

SANREMO — Probabilmente è l'ultimo appuntamento «facile» che il campionato di C1 riserva alla Sanremese impegnata oggi sul campo del Trento, ultimo in classifica e già condannato alla serie inferiore. *«Ma, crediamoci, è facile solo sulla carta. Sarebbe un grosso errore scendere in campo con questa convinzione»*, dice mister Viviani combattuto tra l'esigenza di affrontare con tutte le cautele del caso un avversario che [illegible] classifica (in qui bocciato inesorabilmente, e l'effettiva consistenza [illegible] una partita che rappresenta un'indubbia occasione di incamerare punti preziosi per la salvezza. *«Ciò, vincendo fuori casa, faremmo un bel passo avanti, aggiungendo il tredicesimo punto»*.

Il Trento però, affronta la Sanremese con spirito garibaldino. Ha appena cambiato allenatore per la seconda volta nella stagione (Bazzarini ha preso il posto di Anselmi che aveva rilevato Cajelli) e, soprattutto mentre il campionato Sanremese comprende domenica scorsa riposava, [illegible] un recupero si è preso il lusso di vincere la prima partita della stagione per di più contro una squadra [illegible] lotta per la promozione.

La formazione della Sanremese, grosso modo, dovrebbe essere fatta. Dovrebbe giocare quella che ha pareggiato con il Vicenza con il rientro di Ogliari al posto di De Luca e quello, probabilissimo, di Bordin, che dovrebbe rilevare Biangero e Onorini, il più accreditato dei biancazzurri. Mister Viviani però, non ha annunciato la formazione. *«Devo fare alcune prove e poi devo vedere come giocheranno»*. Stamani ci sarà l'ultimo collaudo per Onorini.

Quanto agli avversari dovrebbero essere gli stessi che hanno battuto l'Arbrona, con il possibile inserto di Di Prete, proprio l'ex biancazzurro che contro i marchigiani aveva disertato per un attacco influenzale. Se rientrerà (non è ancora certo al cento per cento) sarà l'ex di turno nelle file trentine, ma ben più abbondanti saranno gli ex nelle file sanremesi: Ben tre: Sala, Lugnan e Gori.

In linea di massima, comunque, la formazione della Sanremese dovrebbe essere questa: Mezzi; Onorini, Ciciliere; Arecco, Sala, Lugnan; Gori, Bordin; Onorini (Biangero), Ogliari, Simonetta. Alle 14 entreranno un Trento pieno di primati negativi: ha vinto meno di tutti (una volta [illegible] ha perso più di tutti (17 volte), ha la seconda peggior difesa del campionato (36 gol subiti, contro i 39 del Fano) [illegible] segnato meno di tutti (14 reti).

In campo ci sarà anche un ex-dilettante: l'arbitro Antonino Barbaraci [illegible] Cagliari. Ha 38 anni, fa il sottufficiale dell'aeronautica e quest'anno ha già arbitrato 12 partite, ma sempre in C2.

Bruno Monticone

Bertocchi nessuna pendenza

SANREMO — «A Bertocchi non devo proprio niente. Ho già provveduto da tempo a liquidargli [illegible] le sue spettanze. E ho tanto [illegible] ricevuta. Nei confronti della Sanremese non c'è stata alcuna decisione negativa del collegio arbitrale della Lega». Il presidente Gianni Borra ha precisato così la posizione della Sanremese nei confronti dello sfortunato attaccante, una delle più misteriose meteore passate in biancazzurro.

Nessun problema a credere a quanto afferma il presidente Borra, tanto più che la Sanremese è una delle poche società di C1 a non aver mai avuto a che fare con le vertenze economiche di qualche ex giocatore.

Biancoblù sereni

SAVONA — *I biancoblù sono partiti per Carbonia decisi a fare risultato nonostante le molte assenze. Ieri mattina, infatti, a Lercini e Ivano Guerra, squalificati per una giornata, si è aggiunto Roman Turone, vittima di uno stiramento.*

Non per questo Giorgio Canali ha perso la testa [illegible] ultimo degli ultimi) tempi: «In trasferta ci esprimiamo sempre al meglio, e al fatto di non avere [illegible] formazione [illegible] completo ci siamo ormai abituati. Penso che anche a Carbonia giocheremo una buona partita».

La squadra è fatta, anche perché Canali ha quattordici uomini contati a disposizione. Pizzetti in porta, Talami libero, De Marco e Dalmazio marcatori, un centrocampo folto con Manieri, Meneghetti, Rolando, Medocci, Castellazzi e Galassi (quest'ultimo a fare il pendolare con una prima linea in cui il solo Gaudino dovrà vedersela con la difesa avversaria. Tre contati in panchina: due e mezzo, [illegible], perché Alessandro Guerra, fra le riserve con Durando e Parma, è sempre alle prese con la frattura di un dito del piede.

Si incomincia, infatto, a parlare di mercato, anche se siamo ufficialmente a ridosso di [illegible] Nei prossimi giorni Marino Del Buono avrà un incontro con Beltrami dell'Inter per parlare di Pizzetti. Castellazzi e Mitre cose ancora. È probabile, anzi quasi certo, che Pizzetti vesta nerazzurro, mentre il Savona dovrebbe ricevere l'altro 50 per cento di Castellazzi (Robbiano se già dove piazzarlo).

Niente di deciso, invece, con la Sampdoria, che sembra tergiversare sulla sorte di De Marco, Madocci e Alex Guerra.

Sul momento della società interviene Marino Del Buono. «Qualcuno crede che Gianfranco Gadolla lasciando il Genoa, possa pensare al Savona, ma io sono convinto che sia meglio restare con i piedi per terra». Più non molto dovrebbe essere l'incontro decisivo con Cesare Bea, anche Robbiano sta lavorando per portare a Savona due o tre nuovi dirigenti. Del Buono, invece, torna sull'argomento [illegible] problemi economici. «Non dimentichiamo che c'è da finire il campionato. Ma ormai posso dire di essere rimasto solo a far fronte agli impegni. Penso di farcela a terminare la stagione, ma poi dovrò per forza di cose cedere». Il momento, sotto questo punto [illegible] vista è difficile: meno male che la squadra ci sta finalmente regalando qualche soddisfazione.

Sandro Chiaramonti

Quarta domenica

CALCIO

PROMOZIONE (ore 14,30): Fratelli Bignoni - Ceparana; Lavagnese - Rivarolese; Bogliasco - Pontedecimo; Audace Camporosso - Monterosso; Rivasamba - Serra Riccò; Sestri Levante - Valdivara.

PRIMA CATEGORIA (ore 10,30): Athletic Club Genova - Cogoleto; Calvarese - Robino; Camogli - Ascoli Ortomercato (ore 15,30); Cep S. Salvatore - Moneglia; Ligorna - Bogliasco; Little Club Genova - Pro Recco; Marassi - Sammargheritese; Veronese A. Doria - N. 8 Fruttuoso.

SECONDA [illegible] (ore 10,30): Caperanese - Colombo Ram; Sparta - Rupinarese; Pieve Ligure - Delva Marina (ore 16,15); Riese - Vecchia Chiavari; Carlo Grasso - Cerasco (ore 15,30); [illegible] - Pi Calcio; Arcigno - Neccli Vallesturla.

TERZA CATEGORIA - GIRONE A: Atletico Moneglia - Old e Boys (ore 15,30); Framurese - Sporting 80 (ore 10); Aurora Avis - Arenzano (ore 10); [illegible] Diara - S Bartolomeo (ore 10,30).

GIRONE B: Cogo [illegible] - Riviera (ore 15,30); Letti - N. 8 Lorenzo (ore 15,30); Cogornese - Real Chiavari (ore 15); Bogliasco 78 - Bonl (ore 10,30); Bom Nervi - Buri S. Salvatore (ore 13,30).

VOLLEY

C2 femminile: Lirica del Sud - Overi Genova - Serra des Sapientiae Sanremo (palestra di via Camozzini ore 10,30).

NUOTO

Terza giornata dei campionati italiani per la categoria «ragazzi» (piscina comunale di Rapallo ore 9).

VELA

Quarta prova delle regate internazionali per la classe «Finn» (Sestri Ponente, ore 11).

AUTOMOBILISMO

Cattorna - Uscio, «Il Trofeo Pirel - Ford» gara di slalom in salita, valida come seconda prova del «Challenge Ford 1984» e per il campionato italiano 1984 (ore 12,30-19).

GINNASTICA ARTISTICA

Gara regionale per allievi secondo grado, juniores e seniores (palestra Andrea Doria a Genova ore 9,30).

BOCCE

Terza prova campionato italiano a quadrette Trofeo Vigorelli (campi dell'Ardita Juventus, ore 8,30).

Torneo giovanile a coppie (categoria ragazzi ed aborienti) sui campi della Sampierdarenese (ore 8,30).

NUOTO SINCRONIZZATO

Gara regionale alla piscina del Lido di Chiavari (ore 9,30).

La Fabbrica in Coppa Italia affronta l'ennesima trasferta

Silvia Daprà e compagne «pendolari della vittoria»

RAPALLO - Senza paura, conscia dei propri mezzi la Fabbrica di Prile si mette in viaggio per la terza volta consecutiva. La delusione e nuovamente il Lazio l'avversario di turno si chiama Santa Marinella che le rapalline incontreranno oggi pomeriggio alle 17,30.

Dall'inizio del torneo di Coppa Italia le ragazze di Cesare Gritti hanno sempre giocato lontano dal campo di casa, se si [illegible] che la prima partita, proprio contro il Santa Marinella, la giocato, anziché nel palazzetto di Rapallo occupato dai festeggiamenti per il patronale, a Sestri Levante. E ciò significa che arrivati a quattro turni [illegible] Coppa Italia giocano due sedi impegnate [illegible] formazioni di A1 e di A2 femminile. Ultimi non hanno ancora potuto applaudire la propria squadra.

E di applausi la Fabbrica se ne merita davvero perché finora ha disputato tre partite portato sempre anche qualche (o dovuto affrontare il Sisa Viterbo, formazione della massima serie [illegible] giocato con grande determinazione [illegible] contendere [illegible] alle Dall'Igna [illegible] Gritti [illegible] Zorbesi. Con le formazioni di pari categoria invece non c'è stata storia: il quintetto rapallese con Daprà in cabina di regia Vergnano Crosetto Palamidessi e Pastori ha fatto il carotaggio le avversarie bellunesi prima [illegible] Alleritato contro il Santa Marinella — ricorda l'allenatore Cesare Gritti — *faremmo una buona partita cercando di prendere un buon vantaggio che nella ripetibile. Sola nel finale le ragazze avversarie un po' di fiato ma era comprensibile [illegible] di una settimana di stacco. Ripeto, contro loro alla conclusione del campionato. Sulla carta siamo leggermente favorite, il nostro quintetto [illegible] è meglio attrezzato. Però giochiamo in trasferta. È sempre un'incognita non sappiamo infatti su che campo giocheremo che ambiente troveremo.*

Gritti tiene molto a questo torneo, che già permette di verificare a lordo le condizioni di alcune che durante il campionato, per svariati motivi, hanno giocato [illegible] poco. «L'utilità di questa Coppa Italia fa sì che [illegible] è sperimentale, sta proprio in questo — dice Cesare Gritti —, nella possibilità che di far incontrare le sole ragazze con avversario del tutto sconosciute e anche delle massime serie. Certo per [illegible] squadre di A2 la Coppa è un'occasione in pratica già chiusa in partenza [illegible] abbiamo scampo contro le formazioni di A1. Queste infatti schierano brarissime giocatrici che fanno veramente la differenza più ancora di quanto non avvenga nei campionati maschili».

«Nel nostro girone c'è, ad esempio il Viterbo che ha questa Jones una playmaker stupenda, davvero determinante fa giocare tutta la squadra e segna trenta punti per tutta. Sarebbe per ogni girone passa solo la prima classificata ecco che le speranze sono ridotte al minimo. «Comunque noi cercheremo di fare i due punti a Santa Marinella, e poi domenica prossima, quando sarà capita nel nostro palazzetto il Viterbo, cercheremo di dargli battaglia fino all'ultimo minuto. Sicuramente passerà alla fase successiva proprio la squadra della Jones, il secondo posto anche se di tutto rispetto, però non dovrebbe sfuggirci.

s. b.

Risultati degli anticipi in Promozione

Molassana [illegible] Baiardo chiudono sull'1 [illegible] 1

GENOVA — Due soli gli anticipi del campionato di Promozione (girone B) disputatisi ieri: l'incontro più atteso era quello del Ca de Rissi, che metterà di fronte Molassana e Baiardo: il derby genovese si è concluso con un risultato di parità (1-1) che, tutto sommato, può soddisfare entrambe le squadre.

Il Molassana è passato in vantaggio nel primo tempo grazie a Melia, che con un forte tiro ha battuto il portiere biancoverde. Il Baiardo, comunque, non si è dato per vinto e la sua buona reazione è stata premiata nella ripresa con il gol di Cardasco. Per il team di Delfino si tratta del quattordicesimo pareggio stagionale (un autentico record), mentre il Baiardo continua la serie utile che lo sta avvicinando alla metà della salvezza: l'undici di Magliani ha raggiunto quota 22 in classifica e spera che [illegible] le sfide Lavagnese-Fivizzanese e Monterosso-Riva Trigoso si concludano con risultati a lui favorevoli.

La seconda partita di ieri era in programma a Marinella di Sarzana, tra i locali di Vinciguerra (già matematicamente retrocessi) e il Pontedecimo: gli ospiti hanno vinto [illegible] scioltezza (3-1) e per il Marinella si è trattato dello [illegible] sarzanese.

s. c.

PALLANUOTO - La squadra di Imre Szikora ha battuto il Lazio per 11 [illegible] 8

Il Recco dà una mano al Camogli

Ora sarà decisivo l'incontro diretto fra le due «seconde della classe» - Il Mameli cede al Florentia (9-8)

GENOVA — Il Recco Bietolini ha fatto valere i diritti della classe e ha inflitto la quinta vittoria consecutiva nella seconda fase dopo aver [illegible] nel primo periodo del campionato. La corazzata [illegible] ha [illegible] a [illegible] con tutta la sua potenza e sembra avviata a [illegible] bene presto la [illegible] Ieri il team del presidente Enrico Pizzo si è [illegible] in men che non si dica della Lazio (12-4) e oltre a [illegible] la qualificazione [illegible] ai playoff ha [illegible] in corsa i «cugini» del Camogli Portolino vittoriosi come da pronostico sulle Fiamme Oro (10-9) e decisi a giocarsi il tutto per tutto nel confronto diretto con i laziali di Giancarlo Guerrino in programma sabato prossimo.

Il Recco ha incantato il pubblico di Albaro a suon di reti: il risultato non è mai stato in discussione (parziali di 2-1, 3-1, 4-1 e 2-1) e i rossoneri biancoblù si hanno [illegible] il bello e cattivo tempo. Nella prima frazione si è scatenato Dario Bertazzoli, che ha firmato una fulminante doppietta (gol iniziale di Stefano Rinaldi nel secondo tempo i gol di Lagostena e Tronchini hanno preceduto il tris dello stesso bombardiere biondo mentre in chiusura gli capitani sono passati con Gabriele. A metà gara quindi i campioni d'Europa vincevano per 5-2 e hanno continuato a spingere sull'acceleratore anche nelle frazioni finali nella terza andavano a segno nuovamente Lagostena, Bertazzoli (marcatore di giornata con il suo poker definitivo) e poi toccava a Galli D'Alfonso e al laziale Nini Marco D'Alfonso si regalava successivamente protagonista nel tempo conclusivo con un micidiale 1-2 e vanificava anche la rete di Giacomo Rossi.

[illegible] il Camogli Portolino chiederà consiglio agli uomini di Imre Szikora su come superare la Lazio e nel frattempo cerca di godersi la vittoria [illegible] Fiamme Oro il successo di stretta misura potrebbe trarre in inganno ma i bianconeri di Via Marciani non sono mai stati in difficoltà e hanno fatto tornare la speranza ai tifosi del Boschetto. Ferrari e compagni erano in vantaggio per 10-4 al termine del terzo tempo e nella frazione conclusiva si sono concessi un po' di relax favorendo i timidi rimonta dei romani.

Per quel che riguarda le altre sfide bisogna registrare il successo del Posillipo Parmacotto sul Pescara Bisley (6-2) [illegible] ha regalato la qualificazione [illegible] partenopei di Paolo De Crescenzo a quello dell'Ortigia sul Civitavecchia Spel (12-6). Alla Costoli inoltre la Florentia ha superato in un'aspra battaglia la Mameli (9-8). I biancorossi di Gianni De Magistris avevano pensato vendetta dopo il burrascoso match dell'andata e sono stati di parola. Questa affermazione significa per loro l'ingresso ai playoff mentre i volterri di Gianni Lastrico dovranno raggiungere con ogni probabilità all'ultima giornata.

Nel primo girone la Canottieri si è qualificata battendo il Chiavari per 12 a 6, mentre nel terzo il Bogliasco ha pareggiato lo Sturla per 9 a 8.

Infine il Savona Del Monte ha pareggiato con il Nervi sul 7 a 7. I savonesi restano in testa al girone, affiancati dal Nervi, con 7 punti.

Aldo Costa

(Risultati e classifiche nelle pagine di Sport)

I risultati della serie B

GENOVA — Nella serie cadetta di pallanuoto, il Pegli Elah ha perduto il suo primo punto: la capolista è stata fermata sul pareggio dall'Arenzano (6-6) nel derby giocato a Voltri, ma è riuscita ugualmente a mantenere il vantaggio nei confronti della diretta inseguitrice Bologna, che è caduta nella vasca di Como per 7-5.

Ecco i risultati della giornata: Nuoto-Argentario 10-6; Arenzano-Pegli Elah 6-6; Como-Bologna 7-5; Torino-Lerici 8-6; Triestina-Cus Milano 10-3; Bergamo-Andrea Doria 8-10.

Classifica: Pegli Elah punti 11; Bologna, Andrea Doria e Nuoto 8; Como e Torino 7; Lerici, Arenzano e Triestina 5; Cus Milano 4; Bergamo 2; Argentario 0. Cus [illegible] e Bologna una partita [illegible] meno.

(a. c.)

Torneo Giallo di tennis a S. Margherita

S. MARGHERITA LIGURE — [illegible] del Tennis Club locale è disputata la [illegible] del «Torneo giallo» manifestazione riservata [illegible] Hanno vinto Ugo Vi[illegible] e Roberto Dr[illegible] [illegible] hanno battuti M[illegible]rd Anselmo D[illegible] [illegible] punteggio di 7-6 e 7-6.

In [illegible] la coppia vincente [illegible] superato Tr[illegible] per 6-2, 6-1 [illegible] [illegible] avevano battuto [illegible] e Tessaro per 6-3, 6-2.

(a. c.)

Il Tigullio battuto per 8 a 0

SANTA MARGHERITA LIGURE — Ennesimo tracollo del Tigullio nel massimo campionato di calcio femminile: ieri, al Broccardi, le santamargheritesi hanno affrontato l'Alba Parona e sono state sconfitte addirittura per 8-0 (primo tempo 4-0). Stavolta, però, la stangata era prevista, dato che il Tigullio è sceso in campo con una formazione [illegible] bottita da ragazzine [illegible] media 20 anni) per i molti impegni dello «sheer» atlantico sabato scorso delle giocatrici titolari.

Senza le varie Rossi, Gerolen, Rini, Orlandi e Ciani, le tigulline poco hanno potuto contro la determinatissima Alba Parona, che ha avuto facilmente ragione di una truppa di giovanissime mandate [illegible] sbaraglio senza alcun alternativa. Per mister Roberto Fernazza, che debuttava in panchina al posto del dimissionario Alessio Spiota, un esordio amaro e comunque preventivato.

Lotta a coltello in zona retrocessione fra Caperanese e Ram spareggio-salvezza

Mancano ancora quattro capitoli all'epilogo del romanzo della Seconda categoria, ma il torneo vive solamente per la lotta che infiamma il fondo classifica: il bolidozer Carlo Grasso, infatti, ha già conquistato matematicamente la promozione e gioca per migliorare i suoi record, mentre [illegible] in coda la battaglia è ancora furiosa.

La Vecchia Chiavari è all'ultima spiaggia. Il Pieve Ligure vuol vendicare la beffa di Caperana, ma il duo Caperanese-Colombo Ram, autentico spareggio-salvezza che sarà sicuramente prodigo di emozioni. Oggi il calcio di inizio verrà dato alle ore 10,30.

Carlo Grasso (41) - Cerasco (22). La splendida [illegible] della stagione vuole aggiungere un'altra perla alla sua nutrita collezione di successi, ma un po' di rilassatezza sarà inevitabile. Completamente differente invece il discorso che riguarda il Cerasco, che viene a Rapallo (ore 15,30) per [illegible] un risultato [illegible] fondamentale importanza: il team [illegible] Alessandro Cesta [illegible] combattendo una lotta serrata con il Fontanabuona per accaparrarsi la piazza d'onore che, come avvenne la scorsa stagione, potrebbe garantirgli gli spareggi per la promozione. Risolveranno gli arancioni a fermare la Carlo Grasso?

Fontanabuona (32) - Pi Calcio (11). Al campo di Ferrada di Moconesi il Fontanabuona punta dichiaratamente al successo pieno e per potrebbe far valere la sua indiscutibile superiorità tecnica contro gli uomini di Turi Balsamo. Il Pi Calcio non ha più problemi di salvezza (8 lunghezze di vantaggio sulla zona neral) e potrebbe anche mettere in preventivo una battuta d'arresto. Di questi tempi infatti [illegible] è ben poco da fare contro il rullo compressore fontanino, che arriva addirittura da un tennistico 6-0 sul Colombo Ram.

Spartak [illegible] - Rupinarese (30). I biancorossi di Ghiselli sperano ancora di raggiungere il [illegible] posto, ma per alimentare le loro chances sono costretti a battere lo Spartak. I chiavaresi ce la metteranno tutta e [illegible] loro determinazione lo Spartak opporrà un'invidiabile tranquillità. Pronostico incerto quindi e occasione [illegible] non perdere per gli [illegible] [illegible] football.

Arcigno [illegible] - Neccli Vallesturla (12). Tipico match di centro classico al campo di S. Rocco tra [illegible] compagini che non hanno più nulla da chiedere al campionato. L'undici di Terrile tenterà di allungare adeguatamente il [illegible] fattore campo, ma i valligiani sognano una seconda vittoria esterna consecutiva. Chi avrà la meglio?

Pieve Ligure (15) - Delva Marina (10). Dopo la sconfitta e le botte rimediate a Caperana il team di Cavallante vuol ritirarsi all'istante con il Delva Marina (in cui milita Bartolazzi) e riprendere la marcia verso la salvezza. Il Pieve Ligure conta di centrare il suo traguardo stagionale grazie alla prolificità dell'attacco (34 bersagli all'attivo, una prima [illegible] tra le migliori del campionato) e spera soprattutto di non trovare sulla [illegible] arbitri ostili.

Dicono in casa [illegible]: *«Non abbiamo subito una sconfitta a tavolino, ma per una serie di [illegible] un'ingiustizia: speriamo che le cose cominciano ad andare per il verso giusto»*. Si gioca a Bogliasco con inizio alle ore 15,15.

Riese (13) - Vecchia Chiavari (9). Drammatico scontro al campo «Al Mare» tra la Vecchia Chiavari obbligata a vincere per non precipitare in Terza categoria. I biancocelesti di Carmelo di Carmelo «Vittorio» Entusi sono ultimi in classifica a soli cinque punti di tre lunghezze dalla coppia Caperanese-Colombo Ram. È chiaro che l'ennesima battuta d'arresto (sarebbe la 14ª della stagione) vanificherebbe tutte le speranze e Luongo e compagni chiederanno un favore al «cugini» della Riese, da tempo tranqu[illegible].

La Vecchia Chiavari affronterà di derby Serra Chiari e Schiaffino, mentre mister Bergamo non dovrebbe aver problemi.

Caperanese (12) - Colombo Ram (12). Gli uomini di Angelo Upolini continuano la serie degli scontri diretti e dopo aver regolato il Pieve Ligure vogliono riservare lo stesso trattamento ai genovesi di Galluccio prima di affrontare il recupero con la [illegible] Chiavari. A Caperana ci sarà un clima d'inferno e i locchesissimi tifosi locali marcheranno il dodicesimo in campo per i verdeblù.

Fra i padroni di casa non ci saranno Pitangeri e Sanguineti.

a. c.

I risultati del torneo di scherma

GENOVA — Nella palestra del Centro scherma Genova si è svolta la prima giornata del «Gran Premio Giovanissimi» di scherma, riservato ad atleti dai 10 ai 15 anni.

Nella scialbola categoria giovanissimi ha vinto Claudio Balvanesche della società padrona di casa che precederà il compagno di squadra Guido Biondi e Alberto Cesana.

Sempre nella scialbola questa volta negli allievi, il successo è andato a Fabrizio Zunino (Voltri) che ha preceduto Giorgio Daidone (Voltri).

(a. c.)

IN SECONDA CATEGORIA LA CARLO GRASSO HA GIA' CONCLUSO, IN ANTICIPO, LA SUA SPLENDIDA CAVALCATA VERSO LA PROMOZIONE

Come fulmini di guerra sul campionato

La squadra regina ha collezionato un numero incredibile [illegible] record - Non ha mai perso, incassati solo 4 gol

RAPALLO — Carlo Grasso e Cerasco si incontrano ogni [illegible] quart'ultimo turno del campionato di Seconda categoria: se fosse stata in programma alcune domeniche fa la partita di certo avrebbe suscitato interesse e [illegible] d'importanza notevole. Ora invece è una gara come tutte le altre. Eppure di fronte si trovano inevitabilmente che la prima e la seconda in classifica. Ma si dà il caso che la Carlo Grasso abbia conquistato la promozione con ampanto quattro domeniche di vantaggio: ha 41 punti, mentre il Cerasco è fermo a 32.

L'interesse semmai è tutto della squadra rapallese che punta a conservare la seconda piazza, per inserirsi nel discorso spareggi che permette di arrivare ugualmente alla Prima Categoria. Ma difficilmente il Cerasco potrà scampare di fronte alla splendida squadra rapallese che [illegible] conducendo a termine [illegible] stagione trionfale.

La Carlo Grasso nelle 22 partite finora disputate non ha mai conosciuto l'onta della sconfitta ha [illegible] agli avversari solo tre punti e per il resto sono state diciannove vittorie, [illegible] più belle dell'altra. La formazione nerazzurra ha messo il segno [illegible] gol e ne ha subiti appena 4, equamente distribuiti tra i due portieri il titolare Benedetti e in rivera Costa.

Il capocannoniere è il giovane Amalfoni una mezzapunta che quando si trova negli ultimi quindici metri sente davvero il profumo del gol. Il resto del bottino è suddiviso fra tutti i titolari della «rosa» a dimostrazione che nel corso della stagione tutti hanno avuto l'opportunità e la capacità di battere a rete.

Artefice del miracolo è Luigi Vivani sestrese purosangue che ha saputo formare un ambiente davvero entusiasta con il tecnico al scherma[illegible] «Direi piuttosto che il 50 per cento del merito va ai ragazzi e il 50 per cento ai dirigenti che hanno creato un'autentica famiglia io ho cercato di dare quel che avevo sempre trattato come un padre di famiglia. La serietà è stata la dote che ci ha permesso [illegible] raggiungere questo traguardo lottando all'umile i giocatori sono sempre stati premiati ogni allenamento, si sono impegnati nell'arco di tutto il campionato in maniera totale».

«Questi diciann[illegible] giocatori hanno davvero onorato il calcio — aggiunge Vivani —. I punti raccolti strada facendo sono meritati. Non c'è squadra che possa dire che le abbiamo subito qualcosa, anzi siamo noi che abbiamo sperperato parecchio. La Carlo Grasso è già bell'e pronta per il campionato di Prima categoria con alcuni ritocchi, ma molto pochi, può fare la sua bella figura».

La promozione è stata ottenuta proprio nel trentesimo anno di vita della società: l'anniversario non poteva essere festeggiato in un modo migliore. Di quel lontano 1954 è rimasto Olmoi Galli, socio fondatore e tuttora dirigente attivissimo del sodalizio nerazzurro. A Recco dopo la vittoria sull'Aregno ha pianto di gioia, la sua squadra ritorna trionfalmente in Prima categoria, dove negli anni passati era sempre stata tra le protagoniste.

Stefano Bonati

Il Tigullio battuto per 8 a 0

SANTA MARGHERITA LIGURE — Ennesimo tracollo del Tigullio nel massimo campionato di calcio femminile: ieri, al Broccardi, le santamargheritesi hanno affrontato l'Alba Parona e sono state sconfitte addirittura per 8-0 (primo tempo 4-0). Stavolta, però, la stangata era prevista, dato che il Tigullio è sceso in campo con una formazione [illegible] bottita da ragazzine [illegible] media 20 anni) per i molti impegni dello «sheer» atlantico sabato scorso delle giocatrici titolari.

Senza le varie Rossi, Gerolen, Rini, Orlandi e Ciani, le tigulline poco hanno potuto contro la determinatissima Alba Parona, che ha avuto facilmente ragione di una truppa di giovanissime mandate [illegible] sbaraglio senza alcun alternativa. Per mister Roberto Fernazza, che debuttava in panchina al posto del dimissionario Alessio Spiota, un esordio amaro e comunque preventivato.

Lotta a coltello in zona retrocessione fra Caperanese e Ram spareggio-salvezza

Mancano ancora quattro capitoli all'epilogo del romanzo della Seconda categoria, ma il torneo vive solamente per la lotta che infiamma il fondo classifica: il bolidozer Carlo Grasso, infatti, ha già conquistato matematicamente la promozione e gioca per migliorare i suoi record, mentre [illegible] in coda la battaglia è ancora furiosa.

La Vecchia Chiavari è all'ultima spiaggia. Il Pieve Ligure vuol vendicare la beffa di Caperana, ma il duo Caperanese-Colombo Ram, autentico spareggio-salvezza che sarà sicuramente prodigo di emozioni. Oggi il calcio di inizio verrà dato alle ore 10,30.

Carlo Grasso (41) - Cerasco (22). La splendida [illegible] della stagione vuole aggiungere un'altra perla alla sua nutrita collezione di successi, ma un po' di rilassatezza sarà inevitabile. Completamente differente invece il discorso che riguarda il Cerasco, che viene a Rapallo (ore 15,30) per [illegible] un risultato [illegible] fondamentale importanza: il team [illegible] Alessandro Cesta [illegible] combattendo una lotta serrata con il Fontanabuona per accaparrarsi la piazza d'onore che, come avvenne la scorsa stagione, potrebbe garantirgli gli spareggi per la promozione. Risolveranno gli arancioni a fermare la Carlo Grasso?

Fontanabuona (32) - Pi Calcio (11). Al campo di Ferrada di Moconesi il Fontanabuona punta dichiaratamente al successo pieno e per potrebbe far valere la sua indiscutibile superiorità tecnica contro gli uomini di Turi Balsamo. Il Pi Calcio non ha più problemi di salvezza (8 lunghezze di vantaggio sulla zona neral) e potrebbe anche mettere in preventivo una battuta d'arresto. Di questi tempi infatti [illegible] è ben poco da fare contro il rullo compressore fontanino, che arriva addirittura da un tennistico 6-0 sul Colombo Ram.

Spartak [illegible] - Rupinarese (30). I biancorossi di Ghiselli sperano ancora di raggiungere il [illegible] posto, ma per alimentare le loro chances sono costretti a battere lo Spartak. I chiavaresi ce la metteranno tutta e [illegible] loro determinazione lo Spartak opporrà un'invidiabile tranquillità. Pronostico incerto quindi e occasione [illegible] non perdere per gli [illegible] [illegible] football.

Arcigno [illegible] - Neccli Vallesturla (12). Tipico match di centro classico al campo di S. Rocco tra [illegible] compagini che non hanno più nulla da chiedere al campionato. L'undici di Terrile tenterà di allungare adeguatamente il [illegible] fattore campo, ma i valligiani sognano una seconda vittoria esterna consecutiva. Chi avrà la meglio?

Pieve Ligure (15) - Delva Marina (10). Dopo la sconfitta e le botte rimediate a Caperana il team di Cavallante vuol ritirarsi all'istante con il Delva Marina (in cui milita Bartolazzi) e riprendere la marcia verso la salvezza. Il Pieve Ligure conta di centrare il suo traguardo stagionale grazie alla prolificità dell'attacco (34 bersagli all'attivo, una prima [illegible] tra le migliori del campionato) e spera soprattutto di non trovare sulla [illegible] arbitri ostili.

Dicono in casa [illegible]: *«Non abbiamo subito una sconfitta a tavolino, ma per una serie di [illegible] un'ingiustizia: speriamo che le cose cominciano ad andare per il verso giusto»*. Si gioca a Bogliasco con inizio alle ore 15,15.

Riese (13) - Vecchia Chiavari (9). Drammatico scontro al campo «Al Mare» tra la Vecchia Chiavari obbligata a vincere per non precipitare in Terza categoria. I biancocelesti di Carmelo di Carmelo «Vittorio» Entusi sono ultimi in classifica a soli cinque punti di tre lunghezze dalla coppia Caperanese-Colombo Ram. È chiaro che l'ennesima battuta d'arresto (sarebbe la 14ª della stagione) vanificherebbe tutte le speranze e Luongo e compagni chiederanno un favore al «cugini» della Riese, da tempo tranqu[illegible].

La Vecchia Chiavari affronterà di derby Serra Chiari e Schiaffino, mentre mister Bergamo non dovrebbe aver problemi.

Caperanese (12) - Colombo Ram (12). Gli uomini di Angelo Upolini continuano la serie degli scontri diretti e dopo aver regolato il Pieve Ligure vogliono riservare lo stesso trattamento ai genovesi di Galluccio prima di affrontare il recupero con la [illegible] Chiavari. A Caperana ci sarà un clima d'inferno e i locchesissimi tifosi locali marcheranno il dodicesimo in campo per i verdeblù.

Fra i padroni di casa non ci saranno Pitangeri e Sanguineti.

a. c.

Risultati degli anticipi in Promozione

Molassana [illegible] Baiardo chiudono sull'1 [illegible] 1

**GENOVA — Due soli gli anticipi del campionato di Promozione (girone B) disputatisi ieri: l'incontro più atteso era quello del Ca de Rissi, che metterà di fronte Molassana e Baiardo: il derby genovese si è concluso con un risultato di parità (1

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (piazza San Marco) tel. 562241 Godfrey il pompiere V 18-22 L. 5000

ASTOR (via XX Settembre 238) tel. 540281 Cannon story Ore 16.50-18.10-21.30 L. 5000

AUGUSTUS (p.zza Buenos Aires 7) tel. 594178 Foglie di tabacco Ore 15.45-22.30 L. 5000

BOLIVAR (via Cesarea 11) tel. 393567 Cassino il nuovo proprio V 18 Ore 15.30-18.30-20.25-22.30 L. 5000

BRONDO (via Cesarea 11) tel. 393567 Cassino il nuovo proprio V 18 Ore 15.30-18.30-20.25-22.30 L. 5000

CHIAFFARELLO (piazza Dante) tel. 295001 Settembre V 18 Ore 15.30-17.40-20.45-22.40 L. 5300

IDEAL (via Cesare Battisti 9) tel. 581605 Bambino

LUX (via XX Settembre 250) tel. 561768 Porgi Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

ODEON (piazza Buenos Aires 52) tel. 290168 Mio padre il capo Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 276) tel. 561768 Gas Cassino Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131) tel. 564326 Bianco Ore 15.30-17.45-20.30-22.40 L. 5000

PALAZZO (Galleria Cavour) tel. 585512 Assassinio sull'orient express Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

PLATEA (piazza Tommaseo 122) tel. 561768 Cassino Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

SUPERCINEMA (via Cesarea 11) tel. 393567 Sexy amatoriale Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 29) tel. 562137 Ruby il selvaggio Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 29) tel. 562137 Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via Cesarea 11) tel. 393567 Alla base universale proiezioni V 18

CORALLO (piazza Dante) tel. 586404 Nipponia Dopo The day after

CRISTALLO (piazza Dante) tel. 586404 Cristallo Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

GIOIELLO (via Battisti 9) tel. 581605 Settembre Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 42) tel. 586404 Cassino giovani a Palermo Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

IDEAL (via Cesarea 11) tel. 393567 Bambino

LUX (via XX Settembre 250) tel. 561768 Porgi Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

ODEON (piazza Buenos Aires 52) tel. 290168 Mio padre il capo Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 276) tel. 561768 Gas Cassino Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131) tel. 564326 Bianco Ore 15.30-17.45-20.30-22.40 L. 5000

PALAZZO (Galleria Cavour) tel. 585512 Assassinio sull'orient express Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

PLATEA (piazza Tommaseo 122) tel. 561768 Cassino Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

SUPERCINEMA (via Cesarea 11) tel. 393567 Sexy amatoriale Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 29) tel. 562137 Ruby il selvaggio Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 29) tel. 562137 Ore 15.30-17.50-20.45-22.50 L. 5000

D'ESSAI

CLUB ARCI DEL CINEMA Programmi a domanda

CINE CLUB LIGURIA Riposo

DIANA Riposo

PRITZLAND Cinema natalizio

SECONDE VISIONI

Circolazione Riposo ore 15

EUROPA Via S. Vincenzo 4 Riposo

Luigi Riposo

Magli portoghesi Dom Tombolino cinema

BAGNOMARINA

ABC Ritorno dello Jedi - Indiana Jones Dom Lupo mannaro americano a Londra - Alla 24ª ora

ASTORIA Riposo

ELDORADO Tenda V 18

SPLENDOR Delitto in biblioteca

CENTRALE

COLOMBO Fantasmi cattivi cinema Dom

PERI PONENTE

GARDEN Zelig

VERDI Un anno vissuto pericolosamente

HOLIDAY Tarzan

COGOLETO

VILLA Tarzan e la preda Dom

ARENZANO

ITALIA Sleeping affair

PEGLI

CIGNO Mai dire mai

SOLIGHETO

NUOVO PEGLI Rudi va in bambola

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Squalo III

IMPERIUM L'estate successa

CHIAVARI

ASTOR Cinema muto

CANTERO Il mostro della nebbia

GARIBALDI Il cuore e non muore

NUOVO Christine maledetta Infernale Dom Weekend cannibale

CAMPOMORONE

ARIERA Video della gruppo

RAPALLO

AUGUSTUS Avventure di cowboy del deserto

DEFORME Commissario 80

ITALIA Corso giovani a Palermo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 21) tel. 562344 Lunedì e martedì ore 21 Compagnia di Prosa Lilly Lucia Bosè con Paolo Ferrari e Paolo Bonacelli. Dir. Mario Lanfranchi e Paolo Ferrari. Dal lunedì al venerdì Conferenza a Livello (ore 15.30) Sabato Conferenza a Livello (ore 15.30) Domenica Conferenza a Livello (ore 15.30)

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Luigia 39) tel. 581560 Confidenze di Agatha Christie con Anna Maria Guarnieri e Ugo Pagliai. Dir. Ugo Gregoretti. Ore 16.30 Spazio Aperto Cinema Teatro Video Ore 21 Riunione Musicale di Gruppi Pop Rock Ore 21 Riunione Musicale di Gruppi Pop Rock

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47) Chiacchiere in Teatro con Trovaioli Torrebruno Ore 21 Riunione Musicale di Gruppi Pop Rock

SALA PAGANINI (via Cesarea 47) tel. 393567 Riposo

TEATRO VERDI (via XX Settembre 29) tel. 562137 Riposo

PALMETTO (p. Pagano 4) tel. 383721 Monty Python Il senso della vita. Dom Blue Velvet.

LUX (via Buenaccolto) tel. 872872 Il testimone. Dom Tootsie

SALESIANI d'Oggi La nuova Dom Il prete

ALASSIO

COLOMBO Bianchissima Dom Delitto, Ore 12. Un ragazzo una ragazza Dom Il mondo

SALESIANI Bonolis e Clyde all'italiana Dom Tootsie

ALBENGA

ASTOR (via [illegible]) tel. [illegible] [illegible]

AMBRA Bella mela Dom Tootsie

CRISTALLO Polizieschi Dom Dom [illegible]

ALTARE

VALLECHIARA Porgi Dom Il prete

CAIRO MONTENOTTE

ARIA Il giorno dopo Dom Inquietudine misteriosa di una moglie

CRISTALLO 17.30 Dom Tootsie

CERIALE

ODEON Un cane vissuto pericolosamente Dom Tootsie

FINALE LIGURE

SABBINA I pallotini Dom Indiana Jones giovani

LOANO

LOANESE Una settimana per due

PERLA Fan Dom Amarcord Blade

MILLESIMO

ITALIA Cuckoo supersonic psicocinetico a Hollywood Dom Tootsie

LUX San Lorenzo Dom Tootsie

PIETRA LIGURE

CORALLO I pallotini Dom Tootsie

SPOTORNO

ARISTON Vigilante Dom Tootsie

VARAZZE

TEATRO Cuore e non amore Dom Indiana Jones giovani originali

VILLANOVA

DON AURORA Satiricon Dom Tootsie

VILLEGGIA

DON AURORA 007 Solo per i tuoi occhi Dom Tootsie

TEATRI

CHIABRERA (corso Italia 4) tel. 262330 Riposo Prossima Chiabrera

SAVONA

PRIME VISIONI

ARIS (via Nizza 9) tel. 262401 Delitto in Formula Uno

ASTOR (via Paleocapa 2) tel. 22 [illegible] proibito al minorenni Dom Tootsie

AURORA (piazza Vittorio 7) tel. 22 [illegible] Ore tutto ne sono stanno matinali Dom Tootsie

NUOVO (via Paleocapa 2) tel. [illegible] Dom Tootsie

ALBISOLA

ITALIA Sleeping affair

PEGLI

CIGNO Mai dire mai

SOLIGHETO

NUOVO PEGLI Rudi va in bambola

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Squalo III

IMPERIUM L'estate successa

CHIAVARI

ASTOR Cinema muto

CANTERO Il mostro della nebbia

GARIBALDI Il cuore e non muore

NUOVO Christine maledetta Infernale Dom Weekend cannibale

CAMPOMORONE

ARIERA Video della gruppo

RAPALLO

AUGUSTUS Avventure di cowboy del deserto

DEFORME Commissario 80

ITALIA Corso giovani a Palermo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 21) tel. 562344 Lunedì e martedì ore 21 Compagnia di Prosa Lilly Lucia Bosè con Paolo Ferrari e Paolo Bonacelli. Dir. Mario Lanfranchi e Paolo Ferrari. Dal lunedì al venerdì Conferenza a Livello (ore 15.30) Sabato Conferenza a Livello (ore 15.30) Domenica Conferenza a Livello (ore 15.30)

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Luigia 39) tel. 581560 Confidenze di Agatha Christie con Anna Maria Guarnieri e Ugo Pagliai. Dir. Ugo Gregoretti. Ore 16.30 Spazio Aperto Cinema Teatro Video Ore 21 Riunione Musicale di Gruppi Pop Rock Ore 21 Riunione Musicale di Gruppi Pop Rock

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47) Chiacchiere in Teatro con Trovaioli Torrebruno Ore 21 Riunione Musicale di Gruppi Pop Rock

SALA PAGANINI (via Cesarea 47) tel. 393567 Riposo

TEATRO VERDI (via XX Settembre 29) tel. 562137 Riposo

TEATRI

CHIABRERA (corso Italia 4) tel. 262330 Riposo Prossima Chiabrera

LA SPEZIA

CENTRALE Body Lesbian Dom Adesso DANTE Come giovani a Palermo Dom [illegible]

IMPERIA (piazza Unione 7) tel. 22 [illegible] Ore tutto ne sono stanno matinali Dom Tootsie

NOSSENI Puppe con D Dom Il [illegible]

QUATTRO DI ASSISI

QUATTRO (via Paleocapa 2) tel. [illegible] proibito al minorenni Dom Tootsie

ALTARE

VALLECHIARA Porgi Dom Il prete

CAIRO MONTENOTTE

ARIA Il giorno dopo Dom Inquietudine misteriosa di una moglie

CRISTALLO 17.30 Dom Tootsie

CERIALE

ODEON Un cane vissuto pericolosamente Dom Tootsie

FINALE LIGURE

SABBINA I pallotini Dom Indiana Jones giovani

LOANO

LOANESE Una settimana per due

PERLA Fan Dom Amarcord Blade

MILLESIMO

ITALIA Cuckoo supersonic psicocinetico a Hollywood Dom Tootsie

LUX San Lorenzo Dom Tootsie

PIETRA LIGURE

CORALLO I pallotini Dom Tootsie

SPOTORNO

ARISTON Vigilante Dom Tootsie

VARAZZE

TEATRO Cuore e non amore Dom Indiana Jones giovani originali

VILLANOVA

DON AURORA Satiricon Dom Tootsie

VILLEGGIA

DON AURORA 007 Solo per i tuoi occhi Dom Tootsie

Un settore che ha bisogno di un impulso nuovo

Artigianato, una risposta alla crisi dell'industria

Un convegno a Genova ha sottolineato le grandi potenzialità presenti, soprattutto in Liguria - Un ponte verso gli Stati Uniti

GENOVA — L'artigianato propone un salto di qualità per coprire alcuni settori creati dalla siderurgia, dalla cantieristica e da altri comparti «maturi». Oltre mille posti di lavoro solo a Genova sono un obiettivo a breve scadenza, purché si realizzino alcune condizioni. Maggiori impostazioni nuove è necessario innestare nelle imprese? Quali strategie finanziarie e operative devono essere attuate perché gli straordinari prodotti che gli artigiani liguri realizzano, continuando una tradizione di secoli, trovino interessati estimatori?

Su questi temi si è articolato il convegno «Artigianato e marketing» svoltosi ieri all'Auditorium della Fiera internazionale, presenti i sottosegretari Bruno Orsini (Industria), Luciano Faraguti (Turismo), Giorgio Bogi (Poste e telefoni) ed esponenti dell'industria del marketing e di tutte le categorie interessate.

Il post-industriale, che aggredisce la società produttiva con profonde trasformazioni, ricopre due poli importanti: il turismo e l'artigianato. In ambedue i settori il costo di un posto di lavoro è inferiore a quello dell'industria; la manualità del terziario, espressa dalla fabbrica, ha ancora livelli che variano dal 30 al 55 per cento.

Nuovi posti di lavoro (resi meno difficili anche da investimenti finanziari minori) sono quindi un'esigenza che, soprattutto nell'artigianato, impone un rilancio. L'ubriacatura della grande industria ha fatto dimenticare troppo a lungo la dimensione del settore che è eccezionale in Italia: le imprese artigiane sono quasi un milione e mezzo. In Liguria le imprese sono circa 45 mila con una potenzialità occupazionale di circa 137 mila unità. Ha detto Luigi Truzzi, assessore regionale all'Artigianato: «Per comprendere il reale significato di queste cifre, bisogna esaminare alcuni termini di riferimento: il porto nel quale si inserisce anche l'artigianato non supera le 10 mila unità, gli addetti alle aziende con oltre 500 dipendenti sono 63 000. Se ne deduce che almeno un ligure su cinque lavora nell'artigianato che registra un incremento a fronte della crisi di altre attività. C'è ancora da notare, in prospettiva futura, che 12 mila imprese artigiane in Liguria sono nate meno di cinque anni fa e che altre cinquemila titolari hanno meno di trent'anni.

Tenendo presenti tutti i problemi di bottega in ripartizione delle imprese in Liguria è questa: 22 615 a Genova, 7266 a Imperia, 9383 a Savona, 5253 a La Spezia. Ma se l'artigianato è economicamente vivacissimo, mancano gli strumenti per una efficace esportazione. Inutile produrre straordinari oggetti e poi esporli alla saltuaria curiosità di turisti estivi. In Liguria, per esempio, l'artigianato ha all'attivo per una cifra di circa trecento miliardi, una minima parte di quanto potrebbe essere esportato. In particolare, è da tenere presente che, nella nostra regione, la piccola impresa artigianale — che è anche recupero di antiche culture — assume una funzione più importante che altrove proprio perché la particolare struttura produttiva è polarizzata attorno ai grandi complessi a partecipazione statale.

Inoltre la flessibilità degli artigiani, la loro capacità di adattarsi rapidamente alle mutazioni del mercato e dei gusti del pubblico, la qualità del loro lavoro, la vicinanza al cliente, sono importanti fattori per un'efficiente imprenditoriale e per l'abbassamento dei costi. Quali gli ostacoli? Il primo è l'affermarsi di nuove tecnologie che ha come conseguenza immediata l'invecchiamento dei prodotti. Il secondo è l'irrompere dell'artigianato (meno pregiato ma più economico) di Paesi in via di sviluppo. Il terzo è lo sviluppo tumultuoso dei mass media che accelera le mutazioni del mercato.

Quali i rimedi? Gli artigiani chiedono finanziamenti agevolati, l'istituzione di agenzie di marketing che analizzino le varie situazioni evolutive e forniscano indicazioni sull'assorbimento dei mercati.

Una parte del convegno ieri ha avuto un tema suggestivo: «L'artigianato ligure sbarca in Colombo». E questa la prima tappa di un lungo cammino che proietta anche l'artigianato le manifestazioni colombiane del 1992. In questa ottica, la società J. C. Penney (terza catena commerciale di prodotti al dettaglio degli Stati Uniti ha perfezionato una «convenzione» promozionale con la Confartigianato. Dal 6 settembre al 13 ottobre quasi altrettanti artigiani italiani (con una folta rappresentanza liguri) saranno invitati negli Usa a dare dimostrazioni della loro professionalità. Ci saranno «vetrine artigiane» liguri negli *Stores*, aperta in 560 grandi magazzini sui 1700 che la J. C. Penney gestisce.

Guido Coppini

La rassegna chiude oggi i battenti

Per Primavera '84 bilancio positivo

GENOVA — *Si chiude oggi «Primavera 84». Nata alla Fiera internazionale come presentazione di «regali nostri», quest'anno la rassegna si è fortemente ampliata, aprendo ad altri settori, fino a diventare una «campionaria». In un'area di 150 mila metri quadri, comprendente la casa dell'hobby e vacanze, l'artigianato, la gastronomia, l'hobbistica. E, naturalmente, gli inventori che con la primavera cominciano a «scoprire» marchingegni in gran parte centrati sulla necessità di risparmiare consumi.*

Gli espositori sono stati 1462, circa 220 mila i visitatori in nove giorni. Non si conoscono le cifre degli affari, ma si sa che ci sono state prenotazioni per i miniappartamenti e per le barche dell'estate.

Ha detto il presidente, Luigi Battino, si è registrata una costante richiesta di spazi espositivi e di visitatori. La mostra è un notevole contributo all'economia, una vetrina fra la città e suoi settori produttivi.

g. c.

Mentre D'Alessandro interviene anche al «Cristoforo Colombo»

Altra rottura per il porto ma la trattativa prosegue

Il presidente Cap intende ritirare il decreto che limita il numero delle squadre e blocca le tariffe - Duri e moderati all'interno della Culmv - Prospettive

GENOVA — La sospirata «pace» nel porto di Genova, dal cui rilancio e ripresa dipende lo sviluppo della città e dell'hinterland nel 2000, è sfumata l'altro ieri sera, poco prima delle 22 dopo che per tutto il pomeriggio i dirigenti della Culmv e del Cap erano stati riuniti per trovare una soluzione «onorevole» per entrambe le parti nella vicenda che ormai passa sotto il nome di «guerra delle tariffe».

Il segretario generale del Cap, dottor Giuseppe De Sanctis, dopo ore di snervanti «rimpalli» di proposte, aveva trovato un escamotage per consentire ai portuali di recuperare il mancato guadagno dovuto alla diminuzione del numero dei componenti delle squadre operative, deciso per decreto del presidente del Consorzio, Roberto D'Alessandro.

La soluzione di De Sanctis avrebbe consentito alla compagnia di salvare sul piano sindacale il livello retributivo dei suoi aderenti e soprattutto avrebbe salvato l'effetto del decreto del Cap, cioè recuperare traffici e ricostruire fiducia in un momento favorevole alla ripresa dei trasporti marittimi.

L'accordo era quasi raggiunto quando l'ala intransigente della Compagnia, guidata da Matteo Fusaro (che è anche consigliere comunale del pci a Genova) è irrigidita e ha richiesto un pesante «gettone politico» all'accordo. In pratica si chiedeva al Cap di «fornire infiltrati» sulle prime decisioni anche dal punto di vista formale. In palazzo San Giorgio, deserto c'è stata una pausa di riflessione ma D'Alessandro, che pure non aveva preso parte alla trattativa, per rimanere «super partes» è stato irreperibile.

Proprio per dimostrare la propria intransigenza, ma anche il proprio «pugno di ferro» in tutte le direzioni (quindi non solo nei confronti della Compagnia) il presidente del porto ieri mattina aveva firmato il trasferimento alla sede centrale di palazzo San Giorgio dei tre dirigenti dell'aeroporto «Cristoforo Colombo», che dipende dal Consorzio, affidando la gestione dello scalo aereo, in via provvisoria, al segretario generale De Sanctis.

La decisione, anche se non c'è una motivazione ufficiale, sarebbe dovuta alle inadeguatezze di servizio, peraltro note e spesso lamentate anche sui giornali da parte dell'utenza.

D'Alessandro aveva compiuto un'improvvisa ispezione a Sestri Ponente nei giorni scorsi ed era rientrato in sede con un taccuino fitto di appunti.

La prossima settimana, comunque, si annuncia incandescente per lo scalo: lunedì prossimo, 2 aprile, è prevista un'assemblea dei dirigenti. Si dovrà discutere il «caso» dei tre funzionari dell'aeroporto trasferiti d'ufficio. Poi, martedì o mercoledì, dovrebbe svolgersi un ulteriore incontro con i responsabili della Culmv.

Ma il problema è ormai all'interno della Compagnia. Prevarrà il «moderato» comunista Paride Batini, lautore d'un accordo nella prospettiva d'una collaborazione «partecipata» con il presidente del Cap per le decisioni in avvenire, oppure il «duro» Matteo Fusaro che invece vuole a tutti i costi lo scontro frontale e lo sciopero a oltranza?

Fusaro, curiosamente, è isolato all'interno del pci, ed è stato abbandonato anche dal suo «capocorrente», il sindaco Fulvio Cerofolini che ha appoggiato il decreto D'Alessandro, ma è forte all'interno della Culmv. L'esito dunque è molto incerto, anche se una soluzione rapida sarebbe auspicabile.

Paolo Lingua

Oggi e domani sciopero dei sanitari

La guardia medica in funzione 24 ore

Disposizioni della Regione - Tutti i numeri telefonici dove rivolgersi in caso di necessità

GENOVA — Si prevedono due giorni detti di disagi in Liguria in seguito allo sciopero proclamato per domani e dopo dai medici convenzionati e dalle farmacie convenzionate quindi escluse quelle comunali.

Lo sciopero è previsto su tutto il territorio nazionale, ma in Liguria, in particolare, mancano le apprensioni considerati due fattori specifici. L'età media piuttosto alta della popolazione assistita e le difficoltà che derivano nei centri industriali per l'alta percentuale di disoccupati.

Per questo, l'assessorato alla Sanità della Regione, ieri mattina ha disposto con procedura d'urgenza che la guardia medica sia funzionante su tutto il territorio 24 ore su 24 per tutta la durata dell'agitazione. In questo senso sono stati rinforzati i turni, in modo che vi siano più medici disponibili per qualunque evenienza.

In particolare sono stati allertati i «pronto soccorso» e le infermerie di tutti gli ospedali e gli ambulatori della regione. Per quel che riguarda l'assistenza farmaceutica, la Regione ha disposto che le farmacie private convenzionate (il problema non si pone ovviamente per le «comunali») funzioneranno regolarmente ma potrebbero sottoporsi a «turnazione», anche perché sono poche una decina a Genova, che è il centro dove sono più numerose) consegnino i medicinali prescritti anche su ricettario privato senza far pagare.

Ecco dove si potranno rivolgere i cittadini in caso di necessità:

USL CHIAVARI (da Moneglia) tel 0185-303410 per la fascia costiera per l'entroterra 0185-92391

USL RAPALLO (da Sori a Zoagli) 0185 60333

USL GENOVA (comprende Bogliasco, Pieve, Mele, Arenzano e Cogoleto) 010 317992 guardia medica pediatrica 542778

USL VARAZZE 019-98731

USL SAVONA 019 20333

USL VALBORMIDA (pretura 019, Millesimo 56077, Altare 58072, Calizzano 70668, Cairo 502081, Bassello 724127

USL FINALE (da Noli a Borghetto) 019 690795

USL ALBENGA (da Finale ad Andora) 0182 540080

USL IMPERIA (da Cervo a Chiusavecchia) 0183 27081 per la Valle Arroscia 0183 36307

USL SANREMO (Area ad Ospedaletti ed entroterra) 0184 52041

USL VENTIMIGLIA (Bordighera a Ventimiglia, entroterra) 0184-356735

Intervento del deputato comunista di Savona sulla posizione della Fule

Domani riprende il processo dell'Acna Pastore: «Il sindacato ha sbagliato»

SAVONA - Domani mattina alle 9 riprende il processo per la parte di II^ operaj dello stabilimento Acna (ieri, secondo l'accusa, da malattie professionali. Sul banco degli imputati (due ex dirigenti tra i quali un medico di fabbrica).

Anche la giornata di domani sarà interamente dedicata all'interrogatorio dei testi (sono circa 60 che si dividono a contrattempi quanto avevano dichiarato nel precedente processo). In aprile anche il dibattimento era stato annullato per una malattia che aveva colpito uno dei giudici.

C'è da registrare anche una presa di posizione del deputato comunista Aldo Pastore che con una lettera ai segretari delle tre organizzazioni sindacali critica la decisione della Fule provinciale di ritirare la costituzione di parte civile dei sindacati della Manifatture.

«Le motivazioni addotte dalla Fule — scrive Pastore — non mi convincono. La decisione si pone in antitesi con la storia della vertenza Acna che è fatta di lotte dure, sostenute non solo dalle classe operaia ma anche dai contadini e dalla popolazione dell'intera vallata. Comprendo perfettamente che era necessario e doveroso ritirare tutte le ritorsioni del padrone e le loro famiglie, ma tale obiettivo era da perseguire non attraverso un concordato con Montedison, ma attraverso regolare sentenza della magistratura».

Aldo Pastore

Il parlamentare comunista ricorda ai sindacalisti che l'Acna aveva nuovi impianti «fatti costruire da una sentenza della corte d'appello di Genova per l'inquinamento del fiume Bormida. Proprio per questo motivo — dice Pastore — la decisione della Fule risulta inopportuna perché sembra ovallare l'impressione che la Montedison e differenza dell'Epca di Cirié (lo ricordiamo) le dalla magistratura e dai pubblici poteri».

Il parlamentare non nasconde nella sua lettera una certa amarezza e delusione: «Per credenda all'insostituibile ruolo politico del sindacato e nell'irrinunciabile valore dell'unità sindacale».

L'avvocato Aldo Pastore, che è medico, ha fatto parte con altri professionisti del collegio dei periti di parte in difesa degli interessi dei lavoratori ha rinunciato finalmente agli oneri che gli competono.

«Non intendo — dice — ricevere denaro proveniente da una transazione giudiziaria anche se fatta alla luce del sole».

g. p. c.

Alle 11 scatterà in porto l'esercitazione di soccorso

Savona: oggi l'Sos

SAVONA — «SOS, soccorso in mare»: alle 11 scatta la manovra di protezione civile rinviata domenica scorsa. Si svolgerà con qualsiasi tempo, sempre che sia possibile, per l'elicottero del comandante D'Agostino, levarsi in volo.

E' la «prima uscita» della nuova ambulanza Fiat Daruto modulo d'emergenza, donata dai lettori de «La Stampa-Specchio dei Tempi» alla Croce Rossa di Savona.

Le ambulanze e i mezzi della Croce Rossa e delle Pubbliche assistenze che vorranno intervenire potranno trovare posto sulla calata Pietro Shiaffino.

All'esercitazione prenderanno parte vigili del fuoco di Savona e di Genova, capitaneria di porto, guardia di finanza, polizia marittima, polizia stradale e carabinieri.

L'Ente porto si è adoperato in modo che lo specchio acqueo e la banchina del silo siano l'osservo liberi.

g. p. c.

Controlli doganali sempre più fiscali, ieri la situazione è degenerata

Tir con fiori sanremesi bloccati a Chiasso

I camionisti inscenano una manifestazione - Gli stessi sono arrivati in ritardo sui mercati tedeschi, con gravi danni per i produttori - Il problema delle ispezioni alla frontiera si aggrava - L'Ancef ha emesso una nota di protesta

SANREMO — Allarme e preoccupazione nel mondo floricolo sanremese per le notizie, rimbalzate ieri mattina dal valico di frontiera di Ponte Chiasso, in provincia di Como, tra l'Italia e la Svizzera. Circa 50 grossi camion, appartenenti per il 70 per cento a grandi esportatori della Riviera sono rimasti per oltre sei ore fermi alla dogana. L'ufficio funzionario in servizio nella fascia notturna, pare in seguito a una recente disposizione interna, ha applicato alla lettera il regolamento, sottoponendo gli autotreni a lunghi controlli.

Gli autisti, esasperati, hanno organizzato una manifestazione di protesta creando un blocco stradale. E intervenuta la polizia di stato ci sono state accese discussioni nei confronti sono stati fermati, identificati e dopo qualche ora rilasciati.

La situazione è tornata alla normalità verso le dieci, quando tutti gli autotreni hanno potuto riprendere il viaggio con i loro carichi di fiori recisi, diretti verso la Germania e la Svezia. Ma il disagio subito è stato grave e di una lunga serie, tali proteste hanno già provocato reazioni nel Ponente ligure.

L'Ancef (Associazione nazionale dei commercianti e degli esportatori di fiori, che ha sede a Sanremo, ha subito organizzato una delegazione, guidata dal presidente Lorenzo Battaglio, che è partita alla volta di Chiasso, per incontrarsi con le autorità doganali. E' stato chiesto anche l'immediato intervento dei ministeri delle Finanze dal quale dipende il servizio di controllo alle frontiere e del Commercio con l'estero.

«E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso — dicono all'Ancef — E' assurdo che doganieri italiani ostacolino il nostro lavoro mentre, contemporaneamente, transitano liberamente centinaia di camion nel nostro territorio gli autotreni carichi di fiori olandesi che un'ora dopo sono sulle piazze di Milano e Torino».

Ogni settimana dalla Riviera partono circa 130 camion tir, ognuno dei quali contiene merce per un valore variabile tra i 70 ed i 120 milioni. Escono dai magazzini alle 20, arrivano a Ponte Chiasso alle 24. Solitamente gli autisti riposano quattro ore, per poi ripartire il viaggio e giungere sul luogo di consegna verso le nove.

Secondo una consuetudine ormai consolidata, di pratiche di sdoganamento si esauriscono in dieci-quindici minuti. Il servizio di controllo sul traffico commerciale nella fascia notturna di norma è sospeso (riprende alle otto del mattino), ma gli autonezzi degli esportatori di fiori hanno sempre potuto beneficiare di una speciale deroga che li riserva nel transito viaggiatori. Da qualche tempo le cose sono cambiate, e le operazioni di controllo sono diventate sempre più complesse.

«I danni sono enormi — sottolinea Antonio Crena, titolare della ditta sanremese Vincenzo Tardini — soprattutto in termini di immagine. Le lungaggini burocratiche provocano ritardi di ore e fanno saltare i tempi di consegna delle merci. Stiamo così perdendo la fiducia dei nostri clienti tedeschi e svedesi, perché non possiamo garantire più la puntualità».

Viene così favorita la concorrenza dei Paesi extraeuropei a discapito del prodotto italiano paradossalmente, è più affidabile il trasporto aereo dei fiori dalla Colombia che quello dei camion che partono da Sanremo.

Calcolando il solo «blocco» di ieri i danni sono valutabili in decine di milioni, tanto più che dopo le 24 del sabato in Germania gli autotreni non possono viaggiare.

Al valico di frontiera c'erano gli autoveicoli di numerose ditte, tra cui quelle di Ferraris Dunnebarke, Benedetto Tardani, Vincenzo Tardini, Ezio Valentino Biancardi e altre ancora.

Gli esportatori chiedono un potenziamento del servizio doganale, con l'apertura del traffico commerciale al cui controllo sia delegato personale efficiente.

Claudio Donzella

Associazione mutilati incontro

GENOVA — I dirigenti regionali dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra si sono riuniti ieri a Genova, alla presenza del presidente nazionale Agostini. Hanno preso parte ai lavori anche il sindaco di Genova Cerofolini e i sottosegretari Orsini e Faraguti.

Oggetto della discussione è stata la riforma assistenziale e pensionistica dei mutilati di guerra, progetto di legge che dev'essere approvato nei prossimi mesi dal Parlamento.

In particolare è stato messo a fuoco il problema dell'assistenza sanitaria in Liguria.

La corsa di Savona è stata annullata

Per le carrette è mancato l'ok

SAVONA — La corsa delle carrette non si farà. La manifestazione, in programma per oggi pomeriggio dalle 15 alle 17 per l'organizzazione dell'Asau con la collaborazione di Radio Riviera Music è stata annullata per difficoltà burocratiche.

Infatti, la domanda presentata dall'Asau il 21 marzo scorso è stata esaminata dalla Commissione provinciale di vigilanza solo venerdì. Doveva in quella sede essere espresso un parere decisivo per il «via libera» alla corsa. La commissione ha ravvisato la necessità di una documentazione sulle condizioni della strada dal Bosco delle Ninfe a Piazza Diaz attraverso via dei De Mari e via Poggi.

Resta invece fissato l'appuntamento per questa mattina alle 10 in piazza Sisto IV, dove sfileranno le carrette che avrebbero dovuto correre.

m. m.

Imperia, parte la pedalata

Imperia — Si disputa oggi la 1ª edizione di «Imperia in bicicletta». La pedalata ciclistica non competitiva organizzata dal Gruppo sportivo Pedale Imperiese. La manifestazione, valida anche per i Giochi della gioventù settore ciclomotorismo-scuola, doveva svolgersi domenica scorsa ed era stata poi rinviata.

Tutte le adesioni sono state comunque confermate: i partecipanti saranno oltre 300 e non è escluso che il numero aumenti ancora. Sarà possibile iscriversi sino a pochi minuti prima della partenza alla, spiazzata Borgo Peri, fissata per le 9,30. La partenza è prevista per le

Una mostra, un libro e un convegno su Léon Gambetta

Il figlio del droghiere di Celle divenne presidente dei francesi

CELLE L. — *Léon Gambetta il figlio del droghiere di Celle Ligure che fu a capo del governo francese durante la Terza Repubblica e che si rese protagonista dell'emulativa fuga in pallone da Parigi, sarà ricordato a Celle, nei prossimi giorni, da una mostra e un convegno. «Un doveroso contributo — dice Renato Zunino, il sindaco — ad una conoscenza più profonda dell'uomo e del politico, della Liguria e della Francia dell'epoca. In fondo, la sua azione è patrimonio anche della nostra gente».*

Nato nel 1856 a Cahors, figlio di immigrati italiani, Léon, a diciotto anni, quale premio per il diploma di maturità, viene accompagnato dal padre in un viaggio nella sua «piccola patria». Celle Ligure, Savona, Genova. Gambetta s'innamora della Riviera, della sua gente, delle sue tradizioni. Racconteranno che a Parigi, sul balconcino delle sue finestre, pretenderà di avere sempre qualche vaso di basilico.

Avvocato e soli 25 anni si afferma nei processi a sfondo politico, compie viaggi all'estero, diventa un fervente repubblicano. Nel 1870, dopo la sconfitta di Sedan, viene eletto in Parlamento e nominato ministro degli Interni. Lascia Parigi assediata dai prussiani, in pallone, per organizzare la resistenza. Ma solo nel 1879, dopo la sconfitta dei monarchici, può tornare in Francia e viene eletto presidente della Camera. Nel 1882, dopo la caduta del governo, Léon Gambetta torna in Liguria e verso la fine dell'anno muore, per i postumi di una ferita procuratasi accidentalmente mentre pulisce una pistola.

La mostra storico - fotografica si terrà nel municipio di Celle Ligure da domani al 25 aprile. Anche il Convegno di studi, il programma nei giorni 14 e 15 aprile, è stato organizzato dal Comune con il patrocinio del ministero per gli Affari esteri e il ministero per i Beni culturali e ambientali. A Celle saranno presenti studiosi e storici di chiara fama.

l. p.

Quiliano, corsi alternativi per studenti

SAVONA — La scuola media di Valleggia, frazione di Quiliano (oltre 300 studenti iscritti), ha iniziato un progetto ambizioso nell'ambito dei vari programmi sono stati istituiti tuttavia corsi «alternativi», che i ragazzi possono scegliere di frequentare con la massima libertà. Tra le materie trattate, discipline sportive e artigianali come il judo, le tecniche del windsurf, oltre ad altre materie.

NORD ITALIA HOLIDAYS + IBUSZ HUNGARIAN TRAVEL COMPANY = UNGHERIA

BUDAPEST WEEK-END 4 GIORNI INDIMENTICABILI
GASTRONOMIA E FOLKLORE 6 GIORNI DA FAVOLA

A PARTIRE DA L. 178.000!!!

VENTIMIGLIA - MONTECARLO VIAGGI - VIA CAVOUR 57 - TEL 0184/35147
SANREMO - ALBATROS VIAGGI - PIAZZA EUROSANREMESE - TEL 0184/665254
IMPERIA - SAGITTARIO TOUR - PIAZZA DANTE 3 - TEL 0183/270711
BARTOLOMEO AL MARE - MARTINI VIAGGI - VIA AURELIA 192 - TEL 0183/401551
ALASSIO - THE ANGLO AMERICAN - VIA ROMANA 36 - TEL 0182/40688
PIETRA LIGURE - MAMBERTO VIAGGI - VIA MATTEOTTI 38 - TEL 019/642248
FINALE LIGURE PIA - VIAGGI WALTER - VIA MOLINETTO 20 - TEL 019/600264
SAVONA - IVALDI VIAGGI - VIA PALEOCAPA 153 - TEL 019/20501
GENOVA - LARO - VIA GARIBALDI 16/6 - TEL 010/202795
GENOVA NERVI - MILLE TOURISM ORGANIZATION - VIA OBERDAN 11/16 - TEL 010/...
SESTRI LEVANTE - LA VELA - VIA CASCIO 10 - TEL 0185/42...
RAPALLO - LA VELA - CORSO ITALIA 52 - TEL 0185/51301
LA SPEZIA - TURISTAR - PIAZZA SAINT BON 1 - TEL 0187/...
CELLE LIGURE - PRATTOURS - VIA S. ANTONIO 5 - TEL 019/...

SPECIALE PASQUA 29/4 - 23/4 - A L. 357.000
TRATTAMENTO VIP - VOLO AEREO COMPRESO

SOLO IL SAVONA (A CARBONIA) NON RISCHIA, SUGLI ALTRI CAMPI POTREBBE ESSERE LA DOMENICA DECISIVA

Imperia e Sanremese, salvatevi!

Staccare il Casale

IMPERIA — *«Il fantasma non sono io, che per l'Imperia mi [illegible] impegnato quando [illegible] le gravi difficoltà finanziarie ed ho speso fior di quattrini è una definizione che non mi sento di meritare, e che dovrebbe, se mai, essere attribuita a chi si è fatto bello con i miei soldi, sborsando poco o niente di tasca [illegible]* così Bruno Bonacina, presidente in procinto di rassegnare le dimissioni, replica a chi lo accusa di «tradimento» e «fuga» in un momento delicato per la società.

Stefano Quattrini

E così la partita più importante della stagione il confronto diretto con il Casale, altra squadra invischiata nella lotta per la salvezza, nasce in un clima di tensione e [illegible] polemica. A Bonacina Bonacina dice di essere in attesa di una risposta da parte dei dirigenti imperiesi. Le sue condizioni le ha già fatte conoscere ai fratelli Angelo e Teresio Duberti: pare che il prezzo della quota (il 50% dell'intero pacchetto azionario) si aggiri sui 150 milioni.

«E poiché mi sono esposto per una cifra che oltrepassa i 300 milioni, credo di comportarmi più che onestamente, nei confronti dell'Imperia, rinunciando alla metà del credito» afferma Bonacina. E precisa ancora: *«Ma questa mia disponibilità non è eterna. Aspetto che i consiglieri nerazzurri mi facciano sapere le loro decisioni, e al più presto. Altrimenti mi [illegible] di conseguenza, e farò certo regali a nessuno»*.

Rilevata la compartecipazione di Bonacina (tuttavia il consiglio sembra orientato a cedere ad altri in blocco, l'intero pacchetto azionario) i termini dell'accordo fra Angelo Duberti e i suoi misteriosi interlocutori [illegible] valeti Sciolli?) sarebbero i seguenti: a Bonacina 150 milioni, 4 giocatori di sua proprietà ai vecchi dirigenti, 200 milioni del mutuo federale e 4 giocatori da rivendere; al nuovo gruppo, nessuna pendenza arretrata e 8 giocatori il più giovani.

Non c'è pace, insomma, per l'Imperia che invece, e [illegible] praticato negli attuali [illegible] genti avrebbe bisogno di serenità. Per questo, viene rivolto un appello ai tifosi perché siano presenti in massa al «Cleciona», per incitare i nerazzurri e aiutarli ad aggirare il duro ostacolo. La gara di oggi (attenzione: comincerà alle 15.30) potrebbe valere un campionato. La vittoria è d'obbligo per scavalcare lontano a spese del Casale lo spettro della retrocessione. Tra liguri e piemontesi ci [illegible] due punti di distacco: in caso di successo salirebbero a quattro e permetterebbero comunque di mantenere le distanze da Spezia, Vogherese e Carrarese e altre pericolanti.

Osserva Bruno Bavastri: *«Con un'affermazione potremmo trovare un respiro [illegible] solitario. D'ora in avanti ogni [illegible] sarà importante, ma questa è la più importante. Ci giochiamo molto, ma non dobbiamo farci prendere dalla tensione»*.

Stefano Delfino

Quale faccia avrà il Trento?

SANREMO — Probabilmente è l'ultimo appuntamento «facile» che il campionato di C1 riserva alla Sanremese: impegnata oggi sul campo del Trento, ultimo [illegible] classifica e già condannato alla serie inferiore. *«Ma, credetemi, è facile solo sulla carta. Sarebbe un grosso errore scendere in campo con questa convinzione»* dice mister Viviani, combattuto tra l'esigenza di affrontare con tutte le cautele del caso un avversario che la classifica lin qui boccia inesorabilmente, e l'effettiva constatazione di una partita che rappresenta un'indubbia occasione di incamerare punti preziosi per la salvezza. *«Già, vincendo faremmo un bel passo avanti»* aggiunge il tecnico.

Il Trento, però, affronta la Sanremese con spirito garibaldino. Ha appena cambiato allenatore per la seconda volta nella stagione (Bazzarini ha preso il posto di Ansaloni che aveva rilevato Capelli) e nel contempo spera che il Nervi a Genova non batta l'Origina. In quel caso infatti, pur essendo ormai la matematica certezza della qualificazione per i playout, si ritroverebbe il primo posto nel girone e con quello la possibilità di evitare il Reggiana nel primo turno.

Ancora una volta arbitri sotto accusa da parte della Del Monte. E' stato soprattutto Grilli [illegible] Lavagna a prendere di mira i biancorossi: una anche Pagni ha fatto la sua parte contribuendo alle tre espulsioni definitive per raggiunto limite di [illegible] richiate ai danni di Fabrizio Falce, Sclacetto e Pisano. Per quest'ultimo poi è stato necessario attribuirgli un terzo fallo che nessuno ha visto.

Ma l'episodio che più ha fatto arrabbiare i savonesi è venuto a 1'12" dalla fine della gara quando [illegible] non ha potuto fare a meno di concedere un rigore alla Del Monte. Ha tirato e segnato Del Gaudio, ma lo stesso Grilli ha annullato per una finta che solo lui ha visto.

I savonesi sono sempre stati in [illegible] partendo con un primo tempo che li ha visti chiudere sul parziale di 3-1, con i gol di La Cava al 26", Bortoletto al 5'20" e Zunino al 6'04". A segno Gianni Uras per i Nervi in chiusura di frazione. Molto combattuto il secondo tempo, finito sul parziale di 3-3. I gol: Gianni Uras al 1'15", Del [illegible] al 2'31", due rigori di Bertolini (giusti entrambi) al 2'56" e al 4'20", Pisano al 5'09" e Del Gaudio su rigore al 6'46".

L'autentico show arbitrale che ha tagliato le gambe alla Del Monte è venuto fuori nella seconda parte di gara: terzo tempo sull'1-0 per il Nervi grazie a Gianni Uras (7'12") ma Fiori di nuovo in vantaggio in apertura di ultima frazione con Zunino a rete dopo soli 45 secondi. Pastore dopo pochi secondi e Miaggi al 5'01" hanno però portato sul 5-3 una partita che poi l'inesorabile Grilli ha pensato bene di mantenere [illegible] risultato di parità.

Roberto Baglietto

(Risultati e classifica nelle pagine [illegible] sport)

Bertocchi nessuna pendenza

SANREMO — «A Bertocchi non devo proprio niente». Ho già provveduto da tempo a liquidargli tutte le sue spettanze. E [illegible] tanto di ricevuta. Nei confronti della Sanremese non c'è stata alcuna decisione negativa del collegio arbitrale della Lega». Il presidente Gianni Borra [illegible] precisato così la posizione della Sanremese nei confronti dello sfortunato attaccante, una delle più misteriose meteore passate in biancazzurro.

Nessun problema a credere a quanto afferma il presidente Borra, tanto più che la Sanremese è una delle poche società di C1 a non aver mai avuto a che fare con le vertenze economiche di qualche ex giocatore.

Biancoblù sereni

SAVONA — *I biancoblù sono partiti per Carbonia decisi a fare risultato nonostante le molte assenze. Ieri mattina, infatti, a Lurcinì e Ivano Guerra, squalificati per una giornata, si è aggiunto Ramon Turone, vittima di una stiramento.*

Non per questo Giorgio Canali ha perso la testa di ottimismo degli ultimi tempi. «Io trasferta ci raprimiamo sempre al meglio, e al fatto di non avere la formazione al completo ci sono ormai abituato. Penso che anche a Carbonia giocheremo [illegible] buona partita».

La squadra è fatta, anche perché Canali ha quattordici uomini contati a disposizione. Pisaretti in porta. Taloni libero, De Marco e Dalzero marcatori, un centrocampo folto con Manieri, Meneghetti, Rolando, Madocci, Castellazzi e Calzato, quest'ultimo a fare il pendolare con una prima linea in cui il solo Gaudino dovrà vedersela con la difesa avversaria. Tre contati in panchina: due e mezzo, cioè, perché Alessandro Guerra, fra le riserve con Durando e Parma, è sempre alle prese con la frattura di un dito del piede.

Si incomincia, intanto, a parlare di mercato, anche se siamo ovviamente a livello di indiscrezioni. Nei prossimi giorni Marino Del Buono avrà [illegible] incontro con Beltrami dell'Inter per parlare di Pisaretti. Castellazzi e altre cose ancora. E' probabile, anzi quasi certo, che Pisaretti resti nerazzurro, mentre il Savona dovrebbe riscattare l'altro 50 per cento di Castellazzi (Robbiano sa già dove piazzarlo).

Niente di deciso, invece, con la Sampdoria, che sembra tergiversare sulle sorti di De Marco, Madocci e Alex Guerra.

Sul momento della società interviene Marino Del Buono. «Qualcuno crede che Gianfranco Gadolla, lasciando il Genoa, possa pensare al [illegible] ma io sono convinto che sia meglio restare con i piedi per terra». *Fra non molto dovrebbe esserci l'incontro decisivo con Cesare Brin, anche Robbiano sta lavorando per portare a Savona due o tre nuovi dirigenti. Del Buono, invece, torna sull'argomento dei problemi economici:* «Non dimentichiamo che c'è da finire il campionato. Ma ormai posso dire di essere rimasto solo a far fronte agli impegni. Penso di farcela a terminare la stagione ma poi dovrò per forza di cose rientrare. Il momento, sotto questo punto di vista è difficile: meno male che la squadra ci sta finalmente regalando qualche soddisfazione».

Sandro Chiaramonti

Questa domenica

CALCIO

SERIE C2 (ore 15,30): Imperia - Casale.

ECCELLENZA (ore 15,30): Torrese [illegible] Speranza - Albenga [illegible] Riva; Liguria - Piemonte - Triveneto.

PROMOZIONE (ore 15,30): Ventimiglia - Arenzano, Libarna - Argentina (Serravalle Scrivia); Veloce - Carcarese; Dianese - Certale, Ovadamobili - Corniglianese, Rivarolese - Pinale L. (Regnio), Levante [illegible] - Varazze (Pio XII).

PRIMA CATEGORIA (ore 15,30): Finalborghese - Albisola; Taggese - Bastia Villanovese; Pietra L. - Borghetto; Bordighera - Calizzano Bardineto; Carlin's Boys - Celle L. (Pian [illegible] Pomai); Vallecrosia - Cengio; Alassio - Loanesi; Boys Vado - S. Filippo Neri (Quiliano).

SECONDA CATEGORIA (ore 15,30): [illegible] A. Latiguelia - Auxilium, [illegible] Ampelio - Leca (Bordighera 10,30); Cervese - Partenope; [illegible] S. Giorgio - Sanremo 80 (Riva 10,30); Pontelungo - [illegible] Lorenzo (Leca), Camporosso - [illegible] S. Michele, [illegible] S. Bartolomeo - Vecchia Latiguelia.

GIRONE B: Spotornese - Altarese; Don Bosco - Sciarborasca (Legino); Nolese - Dego; Pietra Sport - Fornaci (10,30); Borgio V. - Lavagnola [illegible]; Legino - S. Cecilia (Legino 10,30); Rocchettese - S. Francese.

GIRONE C: Altare 80 - Bragno, Cosseria - Letimbro (Millesimo); Pallare - Millesimo; Camerana Ballerato - Villetta.

TERZA CATEGORIA (ore 14,30): Baleatrinese - Babazia; Bergeggi - Il Nuraghe (Spotorno 10,30); Riviera Fiori - S. Stefano (Arma Taggia); Portovado - Alba [illegible] (Dagnino Valleggia), Toirano - Valleggia Speranza - Zinola (Zinola).

BASKET

SERIE D maschile: Vado L., ore 17,30, Palionfido Caparol Vado - Carrara; Imperia, ore 17,30 palestra Maggi: Agnesi - Cus Genova.

TIRO A SEGNO

Savona, ore 9, Poligono Fontanassa prima giornata 6° Trofeo Città di Savona interregionale, nove categorie.

PALLAMANO

SERIE B maschile: Sanremo, ore 11, parco Carmelitane Muratti Time - Milland Bressanone.

SERIE B femminile: Bordighera, ore 10, palestra Corrieri Abc - Coletto Vittoria Veneto.

SERIE C maschile: Bordighera, ore 11,30 palestra Corrieri Abc - Filip Bergamo; Savona, ore 15, Palasport [illegible] vona Technicontrol - Gottardo R. Carpi.

CICLISMO

Sanremo ore 12,15 [illegible] Bagni Lido partenza Grand Prix d'apertura della stagione dilettanti.

PALLANUOTO La Del Monte non riesce a passare (7-7)

Savona e Nervi pareggiano decisiva l'ultima giornata

CAMOGLI — Per la Del Monte Savona la sofferenza quest'anno si chiama Nervi. Dopo essere stata battuta dai blu-arancio nella gara d'andata dei gironi nella seconda fase del massimo campionato di pallanuoto la [illegible] savonese non è riuscita ieri sera al Bacchetto, a superare Miaggi e compagni chiudendola contesa sul 7-7.

Questo pareggio significa che la Del Monte dovrà assolutamente vincere sabato prossimo a Roma col Civitavecchia e nel contempo sperare che il Nervi a Genova non batta l'Origina. In quel caso infatti, pur essendo ormai la matematica certezza della qualificazione per i playout, si ritroverebbe il primo posto nel girone e con quello la possibilità di evitare il Reggio nel primo turno.

Ancora una volta arbitri sotto accusa da parte della Del Monte. E' stato soprattutto Grilli [illegible] Lavagna a prendere di mira i biancorossi: una anche Pagni ha fatto la sua parte contribuendo alle tre espulsioni definitive per raggiunto limite di [illegible] richiate ai danni di Fabrizio Falce, Sclacetto e Pisano. Per quest'ultimo poi è stato necessario attribuirgli un terzo fallo che nessuno ha visto.

Ma l'episodio che più ha fatto arrabbiare i savonesi è venuto a 1'12" dalla fine della gara quando [illegible] non ha potuto fare a meno di concedere un rigore alla Del Monte. Ha tirato e segnato Del Gaudio, ma lo stesso Grilli ha annullato per una finta che solo lui ha visto.

I savonesi sono sempre stati in [illegible] partendo con un primo tempo che li ha visti chiudere sul parziale di 3-1, con i gol di La Cava al 26", Bortoletto al 5'20" e Zunino al 6'04". A segno Gianni Uras per i Nervi in chiusura di frazione. Molto combattuto il secondo tempo, finito sul parziale di 3-3. I gol: Gianni Uras al 1'15", Del [illegible] al 2'31", due rigori di Bertolini (giusti entrambi) al 2'56" e al 4'20", Pisano al 5'09" e Del Gaudio su rigore al 6'46".

L'autentico show arbitrale che ha tagliato le gambe alla Del Monte è venuto fuori nella seconda parte di gara: terzo tempo sull'1-0 per il Nervi grazie a Gianni Uras (7'12") ma Fiori di nuovo in vantaggio in apertura di ultima frazione con Zunino a rete dopo soli 45 secondi. Pastore dopo pochi secondi e Miaggi al 5'01" hanno però portato sul 5-3 una partita che poi l'inesorabile Grilli ha pensato bene di mantenere [illegible] risultato di parità.

Roberto Baglietto

(Risultati e classifica nelle pagine [illegible] sport)

Altare E' morto Mario Santini

ALTARE — Lutto nel mondo dello sport. E' morto ieri a Savona, stroncato da un infarto, Mario Santini, 63 anni, presidente del Gruppo arbitri del Centro sportivo italiano, sezione di Savona.

Santini era personaggio notissimo non solo ad Altare, dove viveva in via Roma 3, ma in tutta la provincia.

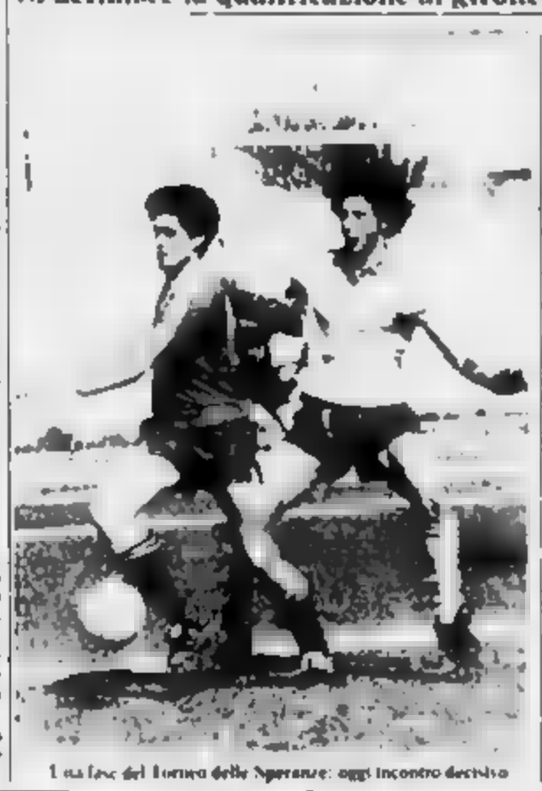
Come arbitro del Csi aveva diretto oltre mille gare ufficiali, era stato dirigente provinciale della stessa federazione e presidente dell'ora disciolta società Hockey Altare.

Mario Santini lascia la moglie, Anna Levratto, 61 anni, e quattro figli: Mauro di 32 anni, Claudio di [illegible] Stefania di 16 e Flavia di 9.

Albenga: oggi la rappresentativa deve battere il Triveneto con due gol di scarto

Liguri-piemontesi al match decisivo

Si definisce la qualificazione al girone finale [illegible] Torneo delle Speranze di calcio interregionale


Un'azione del Torneo delle Speranze: oggi incontro decisivo

ALBENGA — La qualificazione al girone finale del Torneo delle Speranze di calcio interregionale si definisce oggi con l'incontro tra la rappresentativa ligure piemontese guidata dal dottor Puneto e dall'allenatore Li Ley opposta alla formazione del Triveneto. L'altro ieri i liguri piemontesi hanno pareggiato 0-0 con i toscani (tre punti in due partite) che mercoledì scorso avevano battuto 1-0 i veneti (ormai eliminati).

La formazione ligure piemontese si gioca tutto in questa partita, ma deve vincere con almeno due gol di scarto mentre con un solo gol all'attivo si dovrà fare il conteggio della reti e risulterà qualificata la squadra più giovane. Pareggio e sconfitta valgono l'eliminazione.

Contro i toscano-liguri la rappresentativa del girone A si è lasciata sfuggire la vittoria per un rigore sprecato da Lazzarini ma il direttore tecnico [illegible] Fusero dice: *«Un nostro successo su toscani avrebbe rimesso in corsa il Veneto che battendoci poteva sperare a sua volta alla qualificazione. Senza questo stimolo psicologico per gli avversari l'ultima partita dovrebbe essere più tranquilla, meno spinosa, forse più bella. La squadra veneta è molto tecnica, pulita e ordinata, gioca e lascia giocare. Abbiamo le carte in regola per passare il turno e a dire la verità ci teniamo molto».*

La comitiva ligure piemontese, dopo aver perso prima ancora dell'inizio del torneo il vercellese Riberto ed il pinerolese Trapani per infortunio, deve ora rinunciare a Marabotto, tornato [illegible] tra Serie algerino con il Hazo- [illegible] dilettanti con una [illegible] sperta lesione al menisco, e a Rado che espulso, [illegible] sarà utilizzabile. Giocatori contati quindi per il tecnico Di Ley, che deve mettere a punto un [illegible] modulo tattico.

Ora contro i toscani l'espulsione di [illegible] aveva [illegible] nato il piano delle [illegible], oggi per vincere ci vorrà una formazione con maggior caratteristiche offensive. Dice Di Ley: *«Le alternative non sono molte, le stiamo valutando. Dobbiamo fare i conti con quattro fuori quota potendone impiegare soltanto tre e al tempo stesso cercare di avere in campo [illegible] squadra più giovane, se si dovesse arrivare al computo delle età per qualificarci».*

Le ipotesi [illegible] variante non sono molte [illegible] restera [illegible] mutata la difesa, con Rossi e Garattini marcatori e Galeotti libero [illegible] centrocampo potrebbe confermarsi l'innesto di Bonini e non si esclude per una maggior spinta offensiva l'inserimento dell'andorese [illegible] Pietro.

Intanto, pur battuta per 2-1 dalla Sardegna, la Lombardia [illegible] ha superato il turno grazie ai quodiente reti qualificandosi per le semifinali del Torneo Speranze. Il girone è stato molto equilibrato e anche l'Emilia, sconfitta all'esordio dai lombardi per 2-0 aveva colto il successo con i sardi per 1-0.

La qualificazione dei lombardi è stata in forse fino agli ultimi spiccioli di gioco. La Sardegna in vantaggio al 6' per una rete di Villa che ha sfruttato un malinteso tra portiere e terzino ha pareggiato al 13' con [illegible] tiro da fuori area di Delprete, passando poi in vantaggio con Leoncini al 33'.

Nella ripresa, al 25', la Lombardia, che ha badato soprattutto a contenere il passivo ha evitato il terzo e decisivo gol con un salvataggio sulla linea a portiere battuto.

g. ma.

[illegible] Tra Levante «C» e Varazze scontro diretto quasi decisivo [illegible] meno 5 dalla fine

Tutti aspettano il risultato di Pegli

Nerazzurri senza Carlo Bertone ma sempre positivi [illegible] trasferta - Le speranze del Ventimiglia - Finale a Rivarolo

Levante «C.» - Varazze (a programma oggi pomeriggio al Pio X di Pegli) darà la parola definitiva a meno cinque dalla fine del campionato di Promozione? Forse ha ragione Adriano Nocentini (tralasciamo della capolista, quando dice: *«Il risultato sarà determinante, in positivo per noi solo se usciremo indenni da questa trasferta. In caso di sconfitto saremmo ugualmente primi in classifica al maschio a pari punti con qualche avversario. Ma le possibilità di successo finale rimarrebbero intatte»*. Vediamo che cosa dirà nel complesso, la giornata partendo proprio dalla partitissima di Pegli.

Giannini del Varazze

Levante «C.» (30) - Varazze (30) — La posizione in classifica delle due squadre la dice lunga sull'importanza dello scontro diretto. Ma non è tutto. Le due società sono divise [illegible] antiche rivalità. Il Varazze è stato uno dei più battaglieri insieme al Ventimiglia) perché sul [illegible] Civile la Federazione andasse a fondo e punisse i colpevoli se colpevoli c'erano. I genovesi di Parodi con quei sei punti in meno, sono rimasti a galla ma hanno perso domenica a Carcare una partita che alla fine forse risulterà determinante. Manca Carlo Bertone squalificato, nel Varazze mentre nel Levante «C.» sono assenti i difensori Calcagno e Ferrando.

Ventimiglia (31) - Arenzano (26) — Al «Peglia» la squadra di Severizzi non può sbagliare. Vincere con l'Arenzano per sperare ancora potrebbe essere il motto urlato negli spogliatoi. «Ma sopratutto» — sottolinea il presidente Silvio Coppo — *dovremo poi aspettare i risultati degli altri campi. Secondo me la Levante è più forte del Varazze e quindi può farcela. Onestamente noi lo speriamo perché torni a dire la parola fine al discorso».*

Rivarolese (33) - Finale Ligure (18) — Il Ventimiglia spera anche che il Pinale ferma la Rivarolese. Non [illegible] un impresa facile. Ma i giallorossi di De Scisca a Begato non permettono certamente né al Ventimiglia né ad altri favori. Hanno già troppi problemi per la testa: un pareggio oggi arriverebbe un grosso ridicolo visto la sconfitta del Mallare a Borzoli e il facile impegno dell'Ovadamobili con la Corniglianese.

Libarna (33) - Argentina (31) — Amerigo Curti trainer dei rossoneri di Arma ha detto a una tv privata che secondo lui il Libarna, in caso di [illegible] pareggio e [illegible] grande favorita nella corsa verso l'Interregionale. Così, quello non è che oggi l'Argentina vada a Serravalle Scrivia e dica ai piemontesi: *«Prego, accomodatevi»*. Tutt'altro: tra i rossoneri c'è ancora una certa voglia di chiudere in bellezza la stagione, anche se Curti da tempo ha dato via libera ai giovani.

Veloce (28) - Carcarese (28) — Meno male che [illegible] Levante sono arrivati due punti insperati altrimenti oggi al Barlaglupo di Savona per la Carrarese sarebbe stato un pomeriggio caldissimo. Non che i biancorossi possano scialare, ma indubbiamente Poggio e compagni affrontano i granata di Dumonte con un altro spirito. Nella Veloce rientrano Matutto Piana e anche Gerry Grosso. Cepollina sarà fuori: il centrante andrà in panchina. Bruno Ferraro vicepresidente della Veloce ammette che c'è stata nelle ultime domeniche una certa deconcentrazione ma sottolinea anche i numerosi infortunati e squalificati. Oggi all'appello mancano solo Laura e Vitali.

Dianese (32) - Certale (30) — Due squadre tranquille, senza problemi soprattutto il Certale. Ma anche Cioni dopo il punto conquistato sul campo del Varazze è più sereno. Anche oggi potrebbe bastare un pareggio tanto per mantenere la classifica e per proseguire la serie positiva.

p. p. c.

Sestrese-Mallare (1-0) è decisa da Gallardini

BORZOLI — Un Mallare che non ha saputo ripetere la brillante gara di domenica scorsa col Libarna, è uscito sconfitto ieri pomeriggio da Borzoli (0-1) nell'anticipo con la Sestrese. Gli uomini di Guerrini, dopo un primo tempo giocato [illegible] sufficiente tranquillità (anche grazie alla pochezza dei locali), sono capitolati quando la Sestrese ha premuto il piede sull'acceleratore.

Due soltanto gli spunti di cronaca nei primi 45 minuti. Il primo al 21' quando Picco, per il Mallare, ha trovato lo spiraglio giusto per un tiro dal limite che è però finito di poco oltre la traversa. Quattro minuti dopo, occasione per la terna di Gallardini, che ha fallito il bersaglio.

Sestrese a sprint battuti in apertura di ripresa. I verdebiancoblù hanno giocato venti minuti a gran carriera, mettendo al sicuro il risultato. Al 55' il gol-lampo di Fusaro sulla destra, traversone basso e tocco su cui Gallardini ha avuto il tempo di stoppare e girarsi per il tiro vincente.

Tre minuti dopo occasione d'oro per il raddoppio dei locali. Grande azione personale di Fiori che porge al centro a Mori, il quale tenta la prodezza con un colpo di tacco che viene però neutralizzato. Nel finale il Mallare ha cercato di tragico, senza grossi risultati. Con questa vittoria la Sestrese a quota 34 si può sentire tranquilla, mentre il Mallare (30 punti) continua a soffrire.

r. bg.

[illegible] PRIMA CATEGORIA - La capolista in trasferta non sottovaluta l'avversario

Boys e Bastia chiedono al Vallecrosia di fermare il Cengio in fuga solitaria

Solo il Boys Vado, nel trio di squadre che guida la Prima Categoria, è attivo oggi di un confronto interno. I rossoblu attendono la S. Filippo Neri mentre la capolista Cengio dovrà giocare a Vallecrosia e il Bastia Villanovese sarà a Taggia. Nell'intricata lotta in coda, infine, spiccano i confronti di Alassio, Bordighera, Finale e Sanremo.

Vallecrosia (22) - Cengio (34) — *Dopo il pareggio con il Calizzano Bardineto nel recupero, il Cengio torna in campo in veste di capolista solitaria.* «E' tutta la stagione — commenta il segretario granata *Attilio Maffiodo* — che giochiamo in testa e questo alla lunga può logorare. Però siamo convinti che la squadra possa ancora resistere bene e condurre in porto la promozione. Oggi saremo privi dello squalificato Saporito, ma per il resto è tutto a posto: ci sarà anche Peretti, che per noi è molto importante. A questo punto vederci sorpassare da altre squadre dopo quel che abbiamo fatto sarebbe una beffa. Il Vallecrosia è avversario molto pericoloso, ha bisogno di punti e non sarà facile far risultato. Ma ormai ogni gara è una battaglia, almeno per noi».

Boys Vado (33) - S. Filippo (28) — *Corbellini non [illegible] a posto, ma per il resto tutti a disposizione di Pietro Bovero. Il tecnico commenta:* «La S. Filippo è squadra molto pericolosa da due anni sa dimostrare la sua forza e anche oggi saprà rendercela vita difficile. Anche se siamo a fine stagione ogni squadra ha ancora degli stimoli e questo rende il campionato difficile e avvincente».

Taggese (32) - Bastia Villanovese (32) — *La «terza incomoda» nel duello Cengio-Boys gioca sul terreno di una squadra che rappresenta forse la maggior delusione stagionale per quanto riguarda le zone alte.*

«Avrei giurato — *commenta il direttore sportivo del Bastia, Nino Secco* — che la Taggese avrebbe lottato fino in fondo per la promozione. Era la mia favorita. E invece la ritroviamo staccata. Meglio così per noi, anche se certamente non sarà [illegible] passeggiata quella di oggi. Un punto su questo campo ci può bastare. Ci manca solo Lupo, squalificato, mentre tutti gli altri sono a disposizione. A Taggia giochiamo una partita chiave. In caso di sconfitta infatti probabilmente Cengio e Boys ci supergherebbero».

Tra l'altro, il Bastia deve anche sfatare una [illegible] che le vede sempre sconfitte sul campo dei giallorossi.

Alassio (18) - Loanesi (32) — *Derby drammatico al «Ferraudi», dove i giallorossi [illegible] puono una vittoria che li metterebbe nel gruppo delle squadre che sperano. Il ritorno di domenico scorso a Quiliano può aver lasciato tracce nel morale, ma deve essere superato. La Loanesi ha qualche patema di meno, ma non può scherzare col fuoco.*

Bordighera (33) - Calizzano Bardineto (24) — Con un pareggio entrambe farebbero un passo in avanti decisivo verso la salvezza, ma chi resisterà alla tentazione di fare due punti e mettersi al sicuro? *Il Bordighera in casa fa paura, ma gli ospiti sono forse la squadra più in forma del momento.*

Carlin's Boys (32) - Celle (33) — *Il Celle di Guido Morando può ritenersi ormai tranquillo, mentre i sanremesi, reduci [illegible] serie nera impressionante, stanno annullando tutto quello di buono che avevano fatto in passato. Ancora una volta è probabile che Agnelli ricorra alle tre punte per cercare una vittoria quasi d'obbligo. Il Celle, privo di almeno quattro titolari dovrebbe vedersela brutta.*

Finalborghese (30) - Albisola (25) — *Discorso simile al precedente, con gli ospiti [illegible] pratica salvi e i locali, in questo caso, ancora più con l'acqua alla gola.*

Il carattere che si rimprovera Marigni alla squadra dovrà consentire alla Finalborghese di vincere questa partita. Qualunque altro risultato avrebbe la pratica il sapore di una condanna.

Pietro Ligure (17) - Borghetto (30) — *Demotivati o no i ragazzi di Scanzola? Da questo dubbio deriva l'incertezza per una gara che interessa solo gli ospiti, tra l'altro ex squadra del tecnico pietrese. A proposito, pare che Scanzola non abbia mantenuto rapporti troppo buoni col Borghetto. Che colga l'occasione per affossarlo?*

r. bg.

Dodo Rosso in amichevole

CENGIO — La stagione agonistica 1984 per il pallone elastico è ormai alle porte. Oggi alle 15.30 torna in campo il campione d'Italia Rodolfo Rosso, alla guida della sua Spec Cengio, in amichevole all'Aschieri contro l'Albese di Felice Bertola.

Nell'occasione Rosso porterà per la prima volta sulla maglia il nome del [illegible] sponsor, la Pastorino Petroli di Carcare.

Giocano oggi anche la Don Dagnino di Andora, con Richy Alcardi, e S. Stefano Belbo contro la Santostanese di Carlo Balocco, e la matricola Calcese (ore 15) in casa con il Bardino.

g. p. c.

Mercoledì sera sarà eletto il comitato di gestione

Unità Sanitaria di Novara via gli ostacoli, si vota

Il pentapartito ha raggiunto un accordo - Un presidente del psdi

NOVARA — Mercoledì sera l'Unità Sanitaria 51 avrà finalmente sia il comitato di gestione sia il presidente. Dopo due tentativi andati a vuoto il pentapartito sembra deciso a risolvere ogni incertezza.

Ieri mattina c'è stato un ennesimo incontro tra dc, psi, psdi, pri e pli che assieme dispongono di trentatré membri su cinquanta e quindi di una [illegible] inattaccabile. Stando alle notizie trapelate dopo quest'ultima verifica i residui ostacoli sarebbero restati superati.

Ma come si ricorderà anche alla vigilia dell'assemblea di lunedì scorso l'accordo tra i cinque partiti sembrava cosa fatta. Invece proprio all'ultimo momento il pri aveva sorprendentemente espresso [illegible] perplessità e la riunione era andata a vuoto fra le proteste della opposizione.

Ma si era trattato [illegible] una sorpresa fino ad un certo punto. Infatti a rendere difficili le trattative è il previsto ingresso nella maggioranza comunale del psdi che viene dato per certo entro maggio. Fatalmente nelle discussioni per il comitato di gestione dell'Usl ha pesato la necessità di far posto in giunta agli assessori della socialdemocrazia per l'estensione del pentapartito anche in Comune.

Le titubanze dei repubblicani sembra siano legate proprio ai mutamenti previsti nella civica amministrazione, mutamenti che potrebbero coinvolgerli direttamente. Anche il pli si preoccuperebbe e lo dimostra una lettera inviata alle segreterie degli altri quattro partiti alleati.

«*Rilevate le difficoltà insorte nella formazione del comitato dell'Usl* — dice in sintesi il documento — *il pli ritiene opportuno, per facilitare l'accordo, di rinunciare al proprio rappresentante. I liberali dichiarano comunque la loro disponibilità a sostenere la maggioranza*».

Sembra, però, che la rinuncia non sarà accettata dagli alleati. Per questo i nove rappresentanti della maggioranza nel comitato di gestione dovrebbero essere così ripartiti: 3 alla dc, 2 a psi e psdi e 1 a pri e pli.

Quanto alla presidenza, che sarà socialdemocratica, si dà per scontata la riconferma dell'ingegner Giulio Cardinali preferito all'altro candidato Giuseppe Romagnoli. m. a.

Novara: per avere il finanziamento

Il caso dell'appalto domani in Consiglio

NOVARA — Domani sera in Consiglio comunale si tornerà a parlare del maxi appalto da sei [illegible]. Dopo che il Coreco, come noto, ha dichiarato illegittima la delibera di affidamento dei lavori alla «Icor-Cepi», la giunta dovrebbe comunicare al Consiglio quale strada intende seguire perché la città non perda i 104 appartamenti realizzati con il promesso finanziamento statale.

L'assessore all'urbanistica Ferruccio Chiarino è stato a Roma, al Cer (Comitato [illegible] residenziale), per conoscere ufficialmente quali e quante sono le possibilità di mantenere a Novara il finanziamento. Dopo avere appreso e valutato gli esiti della missione romana, i rappresentanti della maggioranza quadripartita si riuniranno domani mattina per prendere una decisione definitiva. Se il finanziamento sarà confermato si andrà quasi probabilmente alla redazione di un nuovo progetto da parte dell'ufficio tecnico del Comune (o di un gruppo di professionisti), per procedere poi a un appalto normale con l'affidamento dei lavori all'impresa che proporrà il maggior [illegible], [illegible] per qualsiasi opera pubblica.

E' sicuramente questa la via più breve e sicura. Si potrebbe prendere anche in considerazione l'opportunità [illegible] una tipologia diversa da quella prevista (un grosso fabbricato a forma di «U» che [illegible] sollevato non poche critiche dal punto di vista urbanistico), sempre nell'area del Peep Est di Sant'Agabio, favorendo [illegible] soluzione urbanistica [illegible] accettabile e un'eventuale realizzazione [illegible] più lotti.

Difficilmente dopo l'infelice esperienza precedente, la giunta vorrà riesaminare i progetti già predisposti affidando alla stessa commissione l'incarico di un loro riesame.

Anche un ricorso al Tar, pur se fra gli amministratori esiste indubbiamente un desiderio di rivincita, risulterebbe poco opportuno. I tempi sarebbero troppo lunghi e nascondono non poche incognite circa l'esito finale del giudizio.

Come detto però ogni decisione [illegible] alle decisioni del Cer.

Non mancheranno certamente le polemiche, domani sera. Le opposizioni (pci-pdup e msi) hanno già preannunciato che su quest'argomento daranno battaglia. Sarà interessante vedere quale posizione assumerà il psdi anche in vista di una sua prossima aggregazione all'attuale maggioranza. r. a.

Convegno internazionale in Svizzera

La questione Walser dal Medioevo a oggi

L'affascinante passato dei contadini del Rosa

APLUGEN (Svizzera) — I Walser di qua e di là delle Alpi, dopo l'incontro a Orta nel giugno scorso e il meeting triennale di folclore ad Alagna a settembre, i contadini tedeschi del Rosa, sono di nuovo in fibrillazione, questa volta capitati [illegible] del Comune [illegible] Splugen nel Cantone dei Grigioni.

La Walservereinigung Graubunden, [illegible] Fondazione Enrico Monti e la Pro Helvetia, intenzionati [illegible] sostenere quell'antichissima civiltà che sta morendo, ieri hanno organizzato [illegible] una «Seconda giornata internazionale di [illegible] sulla questione walser».

Trama comune delle relazioni del convegno che ha riunito il fior fiore di studiosi, tra cui una dozzina di professori universitari di Torino, Milano, Pavia, [illegible], Firenze, Genova e Cambridge, sono stati «Gli aspetti della ricerca sul Medioevo sulla questione walser».

Una esplorazione nel passato affascinante perché le radici di questi discendenti [illegible] terra dai biondi capelli di stirpe alemanna che settecento anni fa si sparsero nelle valli più impervie delle Alpi, affondano ancora nell'ombra delle supposizioni e degli atti segreti ancora custoditi negli archivi.

Erano *Walliser*, cioè abitanti del Vallese, la contea che nel 999 re Rodolfo III dell'Alta Borgogna regalò ai vescovi di Sion. Divenuti coltivatori, presero il nome di *Walser*. Ma a quando risale l'emigrazione nell'alto bacino del Reno e perché, dopo qualche generazione, i [illegible] qualificatori» del [illegible] si rimisero in marcia per dilagare attorno alle Alpi, dalla Savoia al Tirolo, dal lago di Costanza alle vallate piemontesi del Toce, del Sesia, del Lys?

I documenti ritrovati sui primi travagliati tempi quando si viveva in continua sfida con la montagna, sono preziosissimi, ma di estremo interesse anche per far luce sulle profonde trasformazioni nella società e nel diritto del sistema feudale. Con la carta di Davos del 1282 e gli altri atti sui Walsermals scoperti dallo storico Karl Meyer, altre due preziose testimonianze sono state scoperte più recente da Enrico Rizzi.

Sono l'atto di investitura [illegible] coloni di Rimella nel 1256 e i contratti di Ausone e Agaro (Chiusa) del 1298-'99 in cui tra i signori che concedevano in affitto ereditario le terre ai liberi coloni walser compare anche un Nicola da Biacc[illegible] abate di Disentis.

L'invito per il convegno svizzero porta in copertina la casa walser, assunta a simbolo di una straordinaria civiltà contadina di respiro europeo che viveva nel rispetto reciproco sancito dalla legge e per [illegible] adoperava solo la falce.

Quelle case di pietra e legno a misura d'uomo, di cui alcuni esemplari autentici dal secolo, furono costruite dal lavoro [illegible] sono salvati qua e là alcuni esemplari autentici dal secoli. Furono costruite dal lavoro [illegible] sentinariali giorni.

Vittoria Sincero

I militari del Genio simulano [illegible] calamità lungo le rive del Ticino

Oleggio sconvolta da un'alluvione niente paura è soltanto una prova

Passerella [illegible] 21 metri fatta con le barche da una sponda all'altra del fiume - I soccorsi in poche ore

La passerella di barche formata nell'esercitazione dei militari del Genio sulle acque del Ticino

OLEGGIO — Paesi isolati, crolli, allagamenti, frane, centinaia di sfollati e intere famiglie sfollate, interruzioni stradali: [illegible] gli effetti devastanti di una alluvione che ha letteralmente sconvolto l'Oleggese e la sponda lombarda del Ticino. Una vera [illegible]gedia, [illegible] scene di caos e desolazione, ma per fortuna si è trattato soltanto di [illegible] simulazione: venerdì [illegible]ndeva il sole ed [illegible] in corso l'«Orione 84», un'esercitazione di protezione civile che ha visto all'opera centocinquanta genieri del battaglione «Lario» di Pavia, comandato dal tenant[illegible] Enrico Tamburrino.

Una normale attività addestrativa militare, con l'esercito impegnato nel soccorso a popolazioni colpite da calamità naturali che si è svolta alla presenza del generale di brigata Gi[illegible] Ragno, comandante dei supporti tattici del 3° Corpo d'Armata.

L'ordine di [illegible]bilit[illegible] ipotizzava la rottura degli argini del torrente Arno, il crollo di un ponte in località Santa Caterina, sulla provinciale «Bustese», nella zona di Lonate Pozzolo, e il completo isolamento degli abitanti di Oleggio. Le operazioni si sono svolte in «tempo reale»: [illegible] a poche ore dall'allarme gli uomini [illegible] genio, con perfetto ordine, sono riusciti a far tornare [illegible] situazione [illegible] controllo.

Una prima [illegible] è sviluppata nel poligono dell'ex aeroporto militare di Lonate Pozzolo, in località Tornavento, dove i genieri diretti dal tenente Marcello Principi hanno gettato a tempo di record un ponte «Bailey» di 31 metri, una caratteristica struttura a pannelli d'[illegible]iaio con carreggiata in legno, già sperimentata con successo in situazioni analoghe.

Sono stati anche eseguiti parecchi esemplari di opere per la protezione degli argini dei fiumi in condizioni di emergenza. E' stato addirittura costruito il modello di un gigantesco «sifone», utile per controllare il deflusso delle acque.

Ma la parte forse più spettacolare [illegible]re dell'operazione «Orione» si è svolta sul Ticino, vicino al ponte di Oleggio. Qui, un plotone di genieri comandato dal [illegible] Giuseppe Valente ha realizzato una passerella pedonale [illegible] barchetti «M2» che sviluppava una lunghezza [illegible] quaranta metri. Sarebbe dovuta servire [illegible] l'evacuazione degli alluvionati di Oleggio.

Pietro Benacchio

Inviti a pranzi fantasma [illegible] lettere false sono in [illegible]gguato i primi «pesci d'[illegible]prile»

ORTA — E' tutto pronto all'antica Osteria dell'Isola per il rinfresco che le autorità offriranno domani alle 17 per l'inaugurazione del tanto discusso natante?

Nel biglietto di invito, che darebbe diritto agli invitati al trasporto gratuito da Orta all'isola offerto dalla cooperativa dei barcaioli locali, c'è anche il programma della serata.

Dato che un «momento culturale» non guasta mai, farà da intervallo fra la cerimonia di presentazione del «Kusian Fish», così pare sia stato battezzato il battello, e il «Coffee-Break», una visita ai tesori artistici dell'isola a cui seguirà la degustazione «dell'ottimo pesce forese», poi tutti sul battello per un giro turistico. Ma domani è anche il primo di aprile e qualche perplessità non [illegible]

Chi ha voluto fare una visita preliminare all'Antica Osteria dell'isola infatti non è ancora riuscito a trovarla. E come mai ora vanno così fraternamente a braccetto, come si rileva dall'intestazione dell'invito, fautori e denigratori del battello tanto da organizzare la manifestazione?

Il Lago d'Orta va famoso per i pesci di aprile, fra i più clamorosi. Si ricorda quello delle «Vespe» della Piaggio. Molti parroci della zona cusiana avevano ricevuto un invito per un pranzo in un noto ristorante di Pettenasco, offerto dalla società genovese, che si sarebbe conclusa con l'estrazione di tre motorette, finire [illegible] convenuti ne sarebbe stato possibile l'acquisto con uno sconto del cinquanta per cento.

n. m.

NOVARA — Il pesce d'aprile di quest'anno è decisamente dedicato ai politici. Accanto al meeting per l'inaugurazione del battello sul Lago d'Orta, l'ormai famoso «Kusian Fish», a Novara c'è un'altra [illegible] iniziativa etichettata, anche questa, Regione Piemonte.

E' una lettera indirizzata a tutti i 69 sindaci del comprensorio (e spedita a qualche altro destinatario), con tanto di protocollo (n. 678 ma/rd), naturalmente falso. In essa si invitano i primi cittadini a obbedire a un inesistente decreto della giu[illegible] regionale che ha dichiarato «*nulle, inefficaci e di nessun effetto, a partire dal 1° aprile alcune locuzioni tipiche del linguaggio politico come "a monte, e valle", "confronto anche serrato", "finalizzare gli interventi", "contesto socio culturale", "momento di ampio momento", "nuovo modo di governare", "spessore culturale"*».

La lettera si conclude con l'invito a «*cessare senza sostituzione alcuna da tutti i verbali delle sedute di assemblee le predette locuzioni con fermo invito ai componenti a non servirsene ulteriormente in sedute ufficiali*».

In calce, per il presidente Franco Peretti, una firma illeggibile. Non sono mancate, da parte di alcuni sindaci, richieste [illegible] di spiegazioni al comprensorio. Il presidente Peretti, in un primo tempo, è parso indispettito. Poi però, accertato che il falso non [illegible] stato confezionato negli uffici comprensoriali (la carta intestata è stata rubata da una fedele fotocopia), ha preso la cosa nel giusto spirito.

r. m.

Trecate: arrestato lo spacciatore dell'auto rossa sorpreso [illegible] mentre vendeva eroina [illegible] cinque drogati

Dario Massimo Balardo

TRECATE — I carabinieri della compagnia di Novara e della stazione di Trecate hanno portato a termine una brillante operazione anti-droga arrestando Massimo Balardo, 18 anni, proprio mentre stava vendendo stupefacenti a cinque giovani che sono stati a loro volta identificati e segnalati all'autorità giudiziaria e all'Unità sanitaria locale [illegible] come vuole [illegible] legge.

Balardo è caduto nella trappola dalle forze dell'ordine che da tempo ne seguivano le mosse. L'attività dello spacciatore probabilmente durava da parecchio tempo [illegible] nell'ottobre scorso, quando[illegible] per a Trecate [illegible] stati arrestati Angelo Parisa ed Er[illegible] Galbiate, anche loro per spaccio di sostanze stupefacenti. I [illegible]rabinieri avevano notato nel «giro» della distribuzione una «127» [illegible] [illegible] erano riusciti a risalire [illegible] proprietario.

L'auto sospetta da qualche tempo [illegible] era fatto la sua ricomparsa e i carabinieri della stazione di Trecate hanno cominciato a seguirne le tracce.

Gli appostamenti erano durati a lungo, poi, in accordo con la compagnia di Novara, l'altra sera è scattata l'operazione. Quando la «127» è stata segnalata a Trecate, gli equi[illegible] dei carabinieri hanno iniziato a seguirla senza farsi notare. Hanno visto così che l'[illegible] passava davanti ad alcuni [illegible] e, ad un certo del conducente, delle persone uscivano [illegible] locali, [illegible] sulle loro macchine e si mettevano in colonna dietro [illegible] «127» rossa.

Al termine del «giro» dietro l'auto dello spacciatore si era formato un seguito [illegible] altre cinque vetture e tutte si erano dirette in una zona periferica di Trecate dove il Balardo ha cominciato lo smercio.

Proprio in quel momento i carab[illegible] sono intervenuti cogliendo lo spacciatore in flagranza di reato.

Al momento dell'arresto a Balardo sono stati trovati addosso quattro grammi e mezzo di eroina pura. Nella sua casa di Magenta i carabinieri hanno poi trovato l'attrezzatura tipica degli spacciatori. I cinque tossicodipendenti che stavano fornendosi dal Balardo sono di Trecate, Romentino e Vespolate. m. a.

[illegible] d'importanza nazionale
Cerca socio
per sviluppare propria rete nel Verbano - Cusio - Ossola ed estero [illegible] richiedono massime referenze e disponibilità finanziaria.
Scrivere Publikompass 851 — 10100 Torino.

Cercasi per Arona
Ragioniere/a
con esperienza minimo biennale in contabilità e partita doppia
Scrivere: Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

Spettacolare incidente ieri mattina

Domodossola, sede del pci [illegible] distrutta da un camion

DOMODOSSOLA — Spettacolare incidente, fortunatamente senza feriti, all'incrocio tra [illegible] Disegna e [illegible] Trabucchi.

Per evitare un'auto svizzera con targa [illegible] Ginevra che gli aveva tagliato la strada, un pesante autocarro guidato [illegible] Augusto Baccaglio di Villadossola. [illegible] sterzato verso destra e si è letteralmente infilato [illegible] tutta la parte anteriore nei locali del partito comunista in corso Dissegna, sotto all'ufficio del Registro.

L'incidente è avvenuto alle sette del mattino, [illegible] in cui fortunatamente il traffico è ancora [illegible] e il negozio di oreficeria vicino alla sezione «cittadina» del pci è chiuso.

Tutta la parte anteriore dell'autocarro è entrata nei locali, dove la sera prima si era svolto un congresso sezionale protrattosi fino a oltre la mezzanotte, sfondando la pesante saracinesca metallica, distruggendo la vetrina e slabbrando le pareti e danneggiando parzialmente un pilastro che ha resistito aumentando così le conseguenze dei danni al pesante autocarro.

Nell'urto che ha semidistrutto la vettura svizzera, l'avantreno e le ruote anteriori del [illegible] condotto dal Baccaglio sono state tranciate di netto.

Per rimuovere la vettura e l'autocarro sono dovuti intervenire oltre alla polizia stradale che ha eseguito i rilievi dell'incidente, il carro-attrezzi dell'Aci, un carro speciale dei vigili del fuoco e una enorme autogrù.

Il traffico è rimasto bloccato per circa tre ore, i danni sono ingenti.

b. o.

Vigevano — Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno fatto salire a livelli di guardia tutti i corsi d'acqua. In particolare ha fatto scattare l'allarme la situazione della roggia «Mora Nuova», che in via Gambolina ha eroso due metri di argine.

Gambolò — In Lomellina sono due le rassegne apistiche allestite ogni anno: quella di primavera, che si terrà oggi in piazza Olimpia, e l'altra, a settembre, a Robbio.

Il presidente, il consiglio direttivo, i dipendenti del Consorzio Cobis partecipano profondamente commossi al dolore che ha colpito il caro amico Giuseppe Scarsi per la scomparsa della cara mamma

Teresa Scienza

— Galliate, 31 marzo 1984

Presidente, Dirigenti, Tecnici e Dipendenti della Società Novara Cobis partecipano al lutto di Fabio Scarsi e della famiglia per la scomparsa del caro papà

Teresa Chiò

— Novara, 31 marzo 1984

Vincenzo e Rocco Gallucci partecipano al grande dolore di Aldo, Fabio e Beppe per l'immatura perdita della cara

Teresa Chiò

— Novara, 31 marzo 1984

Luigi e Piera Maria Alastra partecipano al grave lutto che ha colpito Aldo, Fabio e Beppe con l'immatura scomparsa della cara

Teresa Chiò

— Novara, 31 marzo 1984

UN FENOMENO SEMPRE PIU' [illegible]

Sento la voce [illegible] non capisco le parole

Quando si «apparecchia» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo apparecchio elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire le voci ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che biascicano invece di scandire bene le parole, ma le vere cause della questione risiedono nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che le voci non giungono più chiare ma sbiadite, ovattate, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco ha bisogno di essere aiutato altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla perdita. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico con tanto di microfono, dentro l'orecchio, che amplifica indistintamente tutti i suoni. Oggi, invece, è disponibile un piccolissimo computer elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza fare sapere a nessuno.

Questo computer elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza e di un grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche [illegible] prende altrettanto poiché ha automatici [illegible] e [illegible] controllo e apparecchiature.

Viene costruito su misura, particolarmente, cosicché, si contenta del [illegible] acquistato oggi [illegible] che servirà costruire in serie. [illegible] potrà più parlarsene alla perdita dell'ultimo delle proprie persone.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Misco di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 23.666 — TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 10 aprile
Farmacia dell'Oppedale - via Libertà[illegible]
BORGOMANERO - Venerdì 27 aprile
Ottica Bigarelli - piazza Martiri 19
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Arbiti - via Marconi 18
GALLIATE - Giovedì 19 aprile
Ottica Nuvolari - via F. Cuscini 38
GOZZANO - Venerdì 27 aprile
Ottica Cavalieri - piazza Motta[illegible] 4
ISOLA - Tutti i venerdì e sabato 21 aprile
Ottica Perelli - piazza Rancani 38
OLEGGIO - Giovedì 26 aprile
Ottica Bertinetti s.n.c. - piazza Martiri della [illegible] 19
OMEGNA - Giovedì 5 e 19 aprile
Ottica Perelli - piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 4 aprile
Ottica Cleni - corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 5 [illegible]
Farmacia dr. G. Malnate - via Garibaldi 4
CAMERI - Giovedì 12 aprile
Farmacia Co[illegible] N° 1 - piazza Dante 1

Sede MISCO [illegible] Via Magenta 29 - Torino - Telef. [illegible]

MORRA sas
Via Scavini 23 - NOVARA - 0321 458.105
concede finanziamenti in poco tempo ad artigiani - commercianti - dipendenti - a tutti [illegible] cambiali e per qualsiasi motivo
Massima riservatezza.

Sud Valsesia Sist.
Ristorante aperto dalle 12 alle 24
Annesso hotel
l'approdo
AD APRILE i venerdì e le domeniche [illegible]
ROMANO RICCA *al piano bar*
[illegible]
Pettenasco, a 3 km da Orta - Tel. 0323/89.368

Mostra personale
IBRAHIM KODRA
(dall'1 aprile al 30 aprile)
INAUGURAZIONE 1 APRILE ORE 16,30
Meeting Art Gallery Vercelli
corso Libertà, 89
Maggio: BORGHESE - Giugno: TAMBURI

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipo[illegible]
su immobili
[illegible]

AVIS
Corso Mazzini, 18 - Tel. [illegible]

DR
Fate un salto sotto i portici di [illegible] Settembre, 19 e troverete un'esposizione permanente con la più completa gamma delle migliori marche mondiali.

DA 20 ANNI DR — UNA FIDUCIA ED UNA GARANZIA CHE SI RINNOVANO NEL TEMPO

NOVARA VIALE XX SETTEMBRE 19 - TELEFONO (0321) 24003
VIA MONDINA 3 — TELEFONO (0321) 27241 - 3 LINEE

In CAMERI
zona residenziale, vendo due appartamenti con cantina seminterrata e tutto stabile, di recente costruzione, ottimo lo stato di conservazione.
Per informazioni tel. 0321 [illegible]

CENTRO
CEDESI LICENZA
tabelle IX - X - XI - XIV
Tel. 0321/22.305 Novara

Azienda Europea commercializzante prodotto unico ricerca nella provincia di Novara
VENDITORI AMBOSESSI
da inserire nel proprio organico per lavoro organizzato
Richiedesi disponibilità immediata, auto propria
[illegible] provvigioni interessanti, concorso spese, inquadramento di legge
Presentarsi martedì 3 aprile presso l'Hotel «La Rotonda» Rotonda Massimo d'Azeglio Novara dalle ore 10,30-12 e dalle 14-16

Una delle più prestigiose Aziende Cosmetiche Internazionali ricerca
Responsabili delle vendite di [illegible]
per Valle d'Ossola e sponda piemontese del Lago Maggiore da Belgirate a Cannobio.
Sicurezza presa in considerazione preferibilmente Signore e Signorine con età 25-35 anni, cultura medio-superiore, personalità dinamica portate al contatto umano, in possesso di patente auto.
Si offre inquadramento ai più alti livelli retributivi del contratto nazionale di [illegible] che chimica, una stimolante iniziativa lavoro di [illegible] milioni oltre a provvigioni, incentivi e rimborso spese.
La Società fornisce un'autovettura aziendale.
Si prega telefonare in orario d'ufficio al numero 031/[illegible]

GIOCANO IN CASA LE SQUADRE DELLA PROVINCIA IMPEGNATE IN SERIE C2

L'orgoglio azzurro in campo col Pavia

Torna il campionato dopo l'offerta di Armani che vorrebbe comprare la società - L'incontro alle 15,30

NOVARA — La notizia dell'interessamento del petroliere Dino Armani alle sorti della squadra azzurra ha creato clamore tra gli sportivi novaresi.

Il personaggio è di statura tale da far sognare i tifosi da troppi anni costretti a inghiottire bocconi amari.

Di fronte alla dichiarata disponibilità dell'ex vicepresidente del Milan, che ha dato un mandato esplorativo al suo avvocato Vittorio Tarditi, ci si chiede adesso quale sarà la reazione dell'attuale dirigenza e del presidente Tarantola che detiene e controlla il pacchetto di maggioranza delle azioni.

In attesa che alle preannunciate buone intenzioni facciano seguito i fatti concreti circa il futuro assetto societario, si torna al calcio giocato.

Al Comunale (inizio alle 15,30) oggi è ospite il Pavia. Se gli azzurri si fossero mantenuti a distanza utile dalla capolista, quello odierno sarebbe risultato un incontro decisivo per i destini futuri delle due contendenti. Così invece, con otto lunghezze di ritardo sullo stesso Pavia e sei dal Piacenza, gli azzurri saranno costretti a battersi soltanto per orgoglio e per vendicarsi del trattamento riservato loro dai dirigenti avversari e dal pubblico al termine della gara d'andata.

Come si ricorderà gli azzurri riuscirono a pareggiare (con un calcio di rigore trasformato da Boni a dieci minuti dal termine) una partita che il Pavia, portatosi sul 2-0, aveva dominato. Il Novara riuscì così a mantenere la tradizionale imbattibilità contro i pavesi che dura da 39 anni.

Per quanto riguarda la formazione, alle preannunciate assenze di Berardi e Maruzzo che saranno sottoposti all'intervento al menisco la prossima settimana, si aggiunge quella del portiere Marchese.

Ha rimediato una distorsione al ginocchio sinistro e il dottor Mittino è intervenuto con una benda gessante che il portiere dovrà portare per dieci giorni. Molto probabilmente però, dopo le ultime prestazioni non proprio confortanti, Marchese sarebbe stato lasciato comunque a riposo per far posto ad Antonello De Giorgi, un ragazzo di diciannove anni che anima dalla voglia di giocare. Dopo tre presenze nella stagione scorsa oggi sarà all'esordio.

F. n.

Il portiere del Novara, De Giorgi oggi esordisce contro il Pavia. A destra Walter Biffi

Questa la probabile formazione del Novara: De Giorgi; Pioletti, Brustia; Scandroglio (Legnaro), Volpi, Gloria; Ferraris, Boni, Musiello, Massaro, Galeazzi (Ferraris). 12 Ferrari; 13 Pari; 14 Legnaro; 15 Zardi.

Un turno di fuoco attende l'Omegna

I rossoneri in casa contro il Sant'Angelo, una squadra che lotta per la salvezza - Nove le gare molto difficili

presenteranno sul terreno del Liberazione molti giovani, da parte rossonera gli unici anziani sono infatti Colla e Jacomuzzi. Si dice che quest'ultimo stia per diventare direttore sportivo, un compito che gli sarebbe affidato in vista della prossima stagione. La società rossonera, dopo il divorzio da Robbiano, non ha attualmente un rappresentante in grado di muoversi con disinvoltura sul mercato e Jacomuzzi, alla sua ultima stagione come calciatore, potrebbe essere l'uomo adatto a sostituire il manager.

Per Jacomuzzi e compagni il problema è tuttavia ancora quello di raggiungere la salvezza con qualche giornata di anticipo.

Il calendario per i rossoneri di Siegel non è certo facile: l'Omegna, nelle restanti nove partite, dovrà infatti incontrare quasi tutte le squadre di testa e di coda, a cominciare appunto dal Sant'Angelo.

Per l'occasione Siegel potrà contare sul rientro di Biffi, che ha scontato la squalifica, e di Colla che nell'ultima uscita di Mira non aveva giocato per uno stiramento. Formazione al completo dunque per l'Omegna e anche per il Sant'Angelo nelle cui file giocherà l'ex Di Nuoto, un giocatore che, con una prestazione polemica, già all'andata riuscì a dare molto filo da torcere alla squadra cuneese.

Nel primo incontro finì 0-0 dopo una gara più combattuta che giocata al Liberazione, terreno permettendo e con due squadre molto motivate, lo spettacolo dovrebbe essere migliore.

La formazione: Pellini; Vitillo, Tagliente, Colla, Capannini, Zanet; Biffi, Tassiero, Vignati, Jacomuzzi, Gatto. 12: Passaretta, 13. Fiorcale, 14. Federico, 15 Zanni.

G. m.

Lutto per i gemelli Scienza

NOVARA — Un grave lutto ha colpito il giovane giocatore azzurro Fabio Scienza e il fratello Giuseppe, che milita nell'Omegna.

Dopo una lunga malattia, è morta ieri all'Ospedale di Vercelli, dove era stata ricoverata, la loro mamma, Teresa Chiló.

A Fabio, al fratello Beppe e al padre Aldo arrivino, con tutte le altre, le nostre più sentite condoglianze.

Per quanto riguarda l'incontro odierno con il Pavia, la presenza del giocatore non è stata assicurata. Se non dovesse giocare scenderà in campo Ferraris.

OMEGNA — *I rossoneri, che nelle ultime cinque gare hanno raccolto solo due punti, cercano riscattarsi oggi al Liberazione contro il Sant'Angelo, squadra che con 19 punti è al quart'ultimo posto e quindi in piena lotta per la salvezza.*

Una gara importante sia per i lodigiani, reduci da una vittoria interna contro il Venezia e da un prestigioso pareggio a Piacenza, sia per l'Omegna che con 23 punti all'attivo non può più permettersi distrazioni, specie sul terreno amico dove già un'altra pericolante, la Biellese, ha raccolto punti preziosi.

Alla ripresa del campionato, dopo la sosta che ha permesso la disputa delle due gare alle Rappresentative di 4 Gironi di C-2, sarà interessante constatare quale delle due squadre abbia risentito il meno della fermata.

Entrambe le formazioni [illegible] *Rodigliero, Bertocco e Di Domenico.*

Roberto Eynard

Grinta e pretattica, ecco gli ingredienti per un incontro che vale il torneo di Promozione

Il giorno della grande sfida è arrivato Borgosesia-Grignasco è la partitissima

BORGOSESIA — Il gran giorno è arrivato: oggi è derby, la partita più amata dai tifosi del Borgosesia e del Grignasco. Da sempre la rivalità tra gli opposti clan (giocatori, dirigenti, sostenitori) è alle stelle, ma raramente, nel passato, una gara ha rivestito l'importanza come quella odierna agli effetti della graduatoria.

Al campo M.L.B. di via Marconi l'inizio della partita è fissato per le 15,30) le grandi rivali si affrontano in un incontro che può valere una stagione.

Dice mister Giancarlo Bercellino: «*Siamo tutti consci dell'importanza della posta in palio. Ai cugini il pareggio può stare a pennello, mentre noi cercheremo la vittoria. Se anche il Grignasco non penserà solamente a difendersi il match sarà entusiasmante*».

La franca vittoria di domenica scorsa ad Oleggio suggellata oltre che dal risultato anche dal gioco di squadra e l'attesa per quello che è stato definito il «derby dell'anno» hanno fatto salire alle stelle il morale dell'undici lanterno.

Aggiunge Giancarlo Bercellino: «*Nonostante le preoccupazioni per le condizioni di Barcellari e Scaramuzzi i ragazzi sono convinti di poter giocare ai migliori livelli. Abbiamo molto rispetto di questo Grignasco che meritatamente è in prima corsa come noi per la vittoria finale, ma abbiamo molta fiducia sul nostro potenziale offensivo. Speriamo solo che i giocatori non si lascino attanagliare dal nervosismo e che la gara sia di estrema correttezza*».

Sarà un duello splendido quello che opporrà due protagoniste del più spettacolare campionato degli ultimi anni. Il Grignasco da 17 partite è imbattuto, battendo i padroni di casa, di fronte al pubblico amico, tranne rare eccezioni, hanno spesso dato spettacolo.

Ribatte Giancarlo Bercellino: «*Attaccheremo a fondo la formazione di Amadeo, ma pur cercando di stringere d'assedio la porta di Fontaneto dovremo stare attenti a non esporci al contropiede avversario. Purtroppo ho ancora dei dubbi sull'undici che manderò in campo: incerte sono le condizioni fisiche di Scaramuzzi e Barcellari e solo dopo l'ultimo provino di stamattino deciderò il loro impiego*».

Bertocco, un ex del Grignasco, viene trattenuto per la maglia in un derby degli anni scorsi

La presenza dei due centrocampisti è comunque probabile e al tirar delle somme l'unica vera incertezza riguarda la scelta della coppia di terzini e dello stopper, tre maglie che vedono in ballottaggio i difensori Gallina, Rodigliero, Bertocco e Di Domenico.

Roberto Eynard

GRIGNASCO — «*Andiamo a Borgosesia per tentare di vincere, non per barricarci alla ricerca dello 0-0. Ovviamente anche il Borgosesia scenderà in campo per il risultato pieno, di conseguenza il match sarà bellissimo e incerto. Pronostico: incerto e parlarne. Solo il direttore sportivo locale Gallo vincerà sicuramente per via dell'incasso che sarà da record*».

Senza mezzi termini l'allenatore del Grignasco Gian Carlo Madeo rivela le intenzioni dei rossoneri. Ormai a sei giornate dalla fine di questo avvincente campionato, non è più possibile rinviare decisioni. Il derby con il Borgosesia è l'ultima «partitissima» che resta alla sua squadra. Poi tutto potrebbe diventare facile, anche se il mister afferma che di gare «facili» non ce ne sono.

A dimostrazione che gli intenti rossoneri sono «bellicosi» c'è il rientro dell'ala Orgneri che proprio oggi torna in formazione per conferire maggiore pericolosità alla prima linea.

Il Grignasco arriva al derby con una credenziale molto significativa: non perde più da 17 turni ed è quindi in serie positiva da record.

«*Proveremo ad aggiungere ancora un risultato utile* — conclude Madeo — *e se supereremo questo ostacolo potremo tentare di arrivare alla fine del campionato senza subire più sconfitte. Ma adesso dobbiamo pensare solo al Borgosesia e al modo migliore per non tornare a casa a mani vuote*».

La probabile formazione: Fontaneto; Tontinelli, Colpo; Carampazzi, Moschel, Berra; Brigato (Orgneri), Pellerey, Julini, Briglia, Barbetta.

m. s.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Farfalla in calore.
COCCIA: Mi manda Picone.
ELDORADO: Due come noi.
FARAGGIANA: Io, Caligola.
VITTORIA: Forza.
ARALDO: Il ritorno dello Jedi.
S. CUORE: The day after.

ARONA

LUX: Al confini della realtà.
MODERNO: Donne di Paris.
SAN CARLO: Hotel Excelsior.

BORGOMANERO

MODERNO: Bello tro.
NUOVO: Sapore di mare n. 2.

CAMERI

ORATORIO: Psycho 2.

DOMODOSSOLA

CORSO: Bello tro.
CINEUNO: Una poltrona per due.

GHEMME

ITALIA: I ragazzi della 56ª Strada.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Acqua e sapone.

OMEGNA

ORATORIO: Due in mano Picchiatello.
SOCIALE: Rapporto a tre.

TRECATE

COMUNALE (ore 22).

VERBANIA

APOLLO: Due strani papà.
ARISTON: Amore tossico.
VIP: Balon feroci.
ECCELSE (Pallanza): Due come noi.
SOCIALE (Intra): Dance music.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Scarface.
ASTORIA: Sotto tiro.
CADORNI: Christine la macchina infernale.
MARCONI: Mi manda Picone.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: **Della Bicocca**, via Sforzesca, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 21,30: **Chiaiano**, piazza Cavour; dalle 21,30 alle 8,45: **Inversiati**, corso Italia.

In provincia

Basso Verbano: Manzoni, Arona
Alto Ticino: Peroni, Pombia
Alto Verbano: Passaretta, Lesa
Baceno: Mainone, via Roma
Domodossola: Simonetta, via Vittorio
S. Maria Maggiore: Zanetta, via Matteotti
Vanzone: Fabris

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,20 Febbre da cavallo di Steno, con Gigi Proietti, E. Montesano — *Corse ippiche truccate mandano in tribunale tre disinvolti scommettitori*
23,30 Film (brillante) **Il ritorno di Casanova** (1975)

All'Omar corsi di elettronica

NOVARA — Inizia domani all'istituto tecnico industriale «Omar» una serie di lezioni-seminario su «automazione e robotica» riservate agli studenti degli ultimi anni e completamento della preparazione specifica acquisita nei corsi regolari di elettronica industriale.

Domani pomeriggio la prima lezione sarà sul «sistemi di controllo». Lunedì 9 aprile saranno trattati i «sistemi a microcalcolatore», il 16 aprile l'argomento sarà «robotica: articolazioni e tecniche».

(m. s.)

TELENOVA

20,20 Film **Il ritorno di Gianni Grimaldi** con Lando Buzzanca e Marina Brochard — *Sposati alle nozze due hanno sempre ritorni* (1975)
23,30 Film **Margherita della notte** di Autant-Lara con Yves Montand — *Faust vende l'anima per ottenere ricchezza e conquistare l'amata* (1965)

TELECITY

20,20 Film **Paura per Fabrizio** di John Guillermin con George Peppard, Raymond Burr — *Detective privato protegge l'amante d'un boss*

G.R.P.

20,20 Film **Una notte movimentata** di Anthony con S. MacLaine — *Scandalo in società si conclude con lieto epilogo* (1952)
22,30 **Falcon Crest**
I — Film **La orientali** di R. Marcellini — *Documentario sulla condizione delle donne in Egitto, Malesia, Nepal, Thailandia, Giappone* (1960)

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente C offresi libero subito anche per lavoro a tutta forza. Telefonare 0322 83 833.
BIONDA presta commesse, lavori casa cerca occupazione per venerdì sabato domenica zona Verbano-Cusio-Ossola. Telefonare 0324 83 420.
RAGIONIERA 23enne presta lingue offresi per qualsiasi lavoro serio, anche come baby-sitter, zona Novara-Vercelli. Telefonare 0163 830 978.

7 Offerte lavoro e impiego

GARZANTI Editore divisione Grandi Opere offre un interessante stabile che include la vendita porta a porta. Si offrono ottime condizioni economiche. Si richiedono attitudine alle pubbliche relazioni, determinazione, dinamicità. Telefonare per appuntamento, solo feriali 2/4 ore 9-12, allo 0321 31 313.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero S. Cuore 6° ed ultimo piano luminosissimo ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, cantina. Prezzo interessante. Telefonare 0321 34 203.
APPARTAMENTO prestigioso corso Genova adiacente libero mq 200 circa in casa di epoca ampio ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 4 camere, servizi, lavanderia, balconi, L. 200 milioni (box in stabile). Telefonare 0321 27 618.
NOVARA appartamento libero composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 4 camere letto, L. 40 milioni contanti più L. 40 milioni dilazionabili. Studio Casa 0321 20 756.
NOVARA casa su 2 piani di complessivi 6 locali con giardino a L. 10 milioni contanti più 10 milioni dilazionabili. Studio Casa 0321 20 756.
NOVARA privato vende via D'Annunzio ristrutturatissimo salone 3 camere cucina cantina box/auto riscaldamento autonomo box. L. 180 milioni. Tel. 019 21 011.

45 Ville, app. cascine per vacanze, acq.-vend.

GRAVELLONA Toce 30 minuti dall'ospedale appartamento in casa bifamiliare cucina, soggiorno, bagno, due camere, box. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
GRAVELLONA Toce casa indipendente cucina, soggiorno, bagno, camera letto, taverna con camino, terreno circostante di 7000 mq. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
LAGO d'Orta L. 20 minuti soleggiata e panoramica casa indipendente da ristrutturare di mq 120 circa con giardino. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
LAGO d'Orta collinare casa indipendente di mq 100 con giardino di 600 mq in ottima posizione panoramica. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
LAGO Maggiore vicinanze Arona casetta indipendente con terreno di 7500 mq in ottima posizione vista lago. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
OMEGNA casa indipendente di 10 locali più cortile giardino e piccolo rustico. L. 75 milioni contanti più 23 milioni dilazionati. Studio Casa Omegna 0323 61 313.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigazioni via Negroni 4 - Novara. 0321 26 600 - 22 233. Indagini delicate, riservate specializzati, sorveglianze, rintracci persone. Fatti e valori.

Concessionaria
CHIVICON, WILKINSON SWORD, PALOMA
cerca
AGENTI RAPPRESENTANTI AMBOSESSI
per Verbano, Cusio, Ossola
Per appuntamento ore ufficio
Tel. 0323/843.193

EVEREST IMMOBILIARE

NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321 458.885

Novara: v. Monte Nero libero appartamento al 5° piano 2 locali, cucina abitabile, bagno, balconata, cantina L. 35.000.000.

Carpignano Sesia: libera porzione di cascina 5 vani + servizio, cassini e rustici + 800 mq di terreno annesso L. 54.000.000.

Fara: libera casa ristrutturata su 2 piani + mansarda L. 120.000.000. Possibilità 2 appartamenti.

Novara: cedesi rivendita di giornali in zona di passaggio.

Novara: v. G. Fantoni (complesso «Bicocca motta») appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, cantina, box L. 45.000.000 + 17.000.000 mutuo.

Novara: v. Acqua liberi appartamenti nuova costruzione mq 140 composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 letto, doppi servizi, ripostiglio, box, cantina L. 115.000.000.

Novara: v. Marconi libero appartamento mq 100 + garage doppio L. 62.000.000.

Omegna: disponibilità rustici con terreno e pertire da L. 35.000.000.

Il lago da Novara rustico + terreno con possibilità di ampliamento L. 20.000.000.

sorda? felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS
DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI"
APPARECCHI ACUSTICI

- Novara, Filiale Amplifon - Baluardo Partigiani, 5 tel. 391231 / il 4 e 5 aprile 9-12,30; 14,30-19
- Borgomanero, Farmacia Dott. Pezzana - Corso Roma, 50 tel. 81553 / venerdì 6 aprile al mattino
- Domodossola, Centro Acustico Amplifon Ottica Bianchi Massimo & C. - Via Marconi, 28-tel. 2866 sabato 7 aprile al mattino
- Omegna, Ottica De Righetti - Piazza Solera, 4 tel. 61291 / giovedì 12 aprile
- Verbania, Filiale Amplifon C.so Mameli, 165 (lungolago) - tel. 53199 venerdì 13 aprile 9-12,30; 14,30-19

amplifon
il secondo udito
amplifon La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Ma chi l'ha detto?!
Ma chi l'ha detto che
AUTOELITE è cara?
certo chi non li dà:.....
..... un treno di gomme nuove
una nuova verniciatura
vantaggiose possibilità di permuta
ottimi sistemi di pagamento
possibilità di impianti stereo già installati
..... e vari optional
perché da noi «l'usato» è solo un fatto di immatricolazione.
AUTOELITE Corso Mameli 172 - 28025 GRAVELLONA TOCE (NO) - Tel. 0323/867.224
Via Giovanni XXIII 31 - DOMODOSSOLA (NO) - Tel. 0324/243.24

VENDITA ALL'ASTA
dell'arredamento antico e moderno di una grande villa del primo Novecento

VILLA MONTE ORO di AMENO (Novara)
LAGO D'ORTA
La villa è aperta al pubblico da giovedì 29 marzo 1984 (orario 10-21 continuato)
ASTE
Venerdì 6 aprile 1984 2 tornate: ore 15,30 - ore 21
Sabato 7 aprile 1984 3 tornate: ore 10,30 - ore 15,30 - ore 21
Domenica 8 aprile 1984 2 tornate: ore 10,30 - ore 15,30
Per informazioni: tel. 0322 99.107
1ª posta in vendita anche la proprietà immobiliare (con progetto approvato per ristrutturazione ed ampliamento eventuali)
ORGANIZZAZIONE: HELIKON ITALIANA CASA DI VENDITE - ALESSANDRIA

ECCEZIONALE!
L. 10.000.000.
IVA COMPRESA

OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.

La cilindrata è quella di un piccolo Diesel: 1600 cc.
Le sue prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 19,60 KM con un litro di gasolio a 90 all'ora, da 0 a 100 Km/h in 15,2 secondi. Opel Kadett Diesel 1600. Scattante come una benzina ha dato su strada prestazioni superiori alle sue più qualificate concorrenti. Opel Kadett Diesel 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.

COMPLETAMENTE ACCESSORIATA:
Cambio a 5 marce. Poggiatesta.
Cinture di sicurezza. Porte oggetti.
Fari alogeni. Sbrinatore lunetto.

1 CONCESSIONARI OPEL GM
G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Novara
V. Battistini 30 - Tel. 456561/2/3
Graffetti Guido - Domodossola
S.S. Sempione, Regione Mocero - Tel. 41.310
Spinelli Enrico - Verbania Intra
V. Annibale Rosa 33 - Tel. 41.412
Vercelli Dario & C. - Omegna
V. IV Novembre 32 - Tel. 61.364

Una nuova storia di Leale

Macchiette della città

Prima che il sole tramonti, cioè prima che faccia sera nella memoria, fissiamo sulla carta non la grande storia, a quella pensano gli specialisti, ma la storiuccia, quella che forma il tessuto connettivo di una comunità, grande o piccola che sia.

Questo ha pensato Franco Leale, pittore con studio e scuola in via Borgogna, ma anche attentissimo annotatore dei fatti di casa nostra, scrittore arguto che trasforma la cronaca quotidiana in bozzetti di gradevole riandare con la memoria. E questa sua «Storia di Macchiette», che l'editrice «Olimpia» gli ha pubblicato, diventa un po' il monumento ad una Vercelli «piccola città» irrimediabilmente scomparsa.

Francesco Leale definisce *macchiette* certe figure d'uomini e donne che, in realtà, furono personaggi di spicco, anche se presi a bersaglio dalla maliziosa curiosità cittadina. C'è in loro povera gente che non ha la possibilità di emergere dal grigiore dell'anima pur avendone forte il desiderio, un ardente senso di «protagonismo».

Mettersi in evidenza, essere qualcuno, non importa a quale prezzo purché la gente parli di loro, anche se li definisce con nomignoli non sempre benevoli.

Molti di tali personaggi che Leale ha fissato sulla pagina li abbiamo conosciuti anche noi, perché le loro storie non sono antichissime: i più celebri «tipi» percorrevano le vie cittadine, soprattutto Via Libertà, allora Via Carlo Alberto, durante gli anni fra le due guerre, quando il rione della Furia non era ancora stato sventrato per lasciar spazio alle gelide architetture piacentine di Piazza Zumaglini.

La Furia era, in un certo senso, il «comerino» dove gli attori delle strampalate avventure cittadine andavano ad abbigliarsi. In quel groviglio di basse case, gli orti, case malfamate in cui la risata sguaiata si alternava alla bisbetica professionale, c'era l'osteria del «Cannon d'oro», e proprio lì, fra «quarti», «mezzi» e «litri litteri», di quelli col piombino applicato dal «tartatore», si riuniva quella specie di allegra compagnia che andava poi a recitare la propria commedia dell'arte per le vie cittadine.

Pochi erano noti col nome dell'anagrafe, quasi tutti avevano il loro marchio sociale, ch'era il «nome d'arte»: per esempio «il Badò», oppure «il Trifula», e ancora «lo Scartoc», o quel «Sander», che aveva dipinto sulla facciata di un rascinale, Ligabue in anticipo, un leone di tanto feroce verismo che il proprietario gli diede una mancia perché dipingesse anche una robusta catena attorno al collo della belva che spaventava i bambini, tanto sembrava vera. E il «Causa», che aveva una voce tenorile da sfondare i timpani, e si esibiva solo dopo un «doppio» di barbera. E il «Mama», che andava a raccattar cicche col chiodino infisso nel bastone.

Il Signorelli era il più famoso. «Gamba 'd bose» lo chiamavano per quel suo arto di legno col quale punteggiava i salaci complimenti alle belle ragazze che passavano dinanzi al Cinema Corso, dov'egli faceva l'imbonitore, vestendosi come gli attori del film in proiezione. Ma il più patetico era il «Baca», che circolava col «verticale» a suonare ariette nei cortili di mezza Vercelli.

Francesco Rosso

Inascoltati, finora, gli appelli di due parlamentari

Sant'Anna cade a pezzi un piano per salvarla?

E' caduta la croce del campanile - Sollecitati altri interventi

Vercelli. Un'immagine della chiesa di Sant'Anna (Telefoto)

VERCELLI — *La chiesetta di Sant'Anna, la più bella e antica Confraternita della città, sta cadendo a pezzi ed un gruppo di vercellesi lancia l'S.O.S. per salvarla. A spese di questi volenterosi è stata ristampata la pubblicazione che lo storico Virginio Bussi ha dedicato alla chiesa fra via Vallotti e via Piero Lucca: con la diffusione dell'opuscolo il conta di racimolare una parte dei finanziamenti necessari alle opere di restauro.*

Ma ci vuol altro per soccorrere la Confraternita. «Sarebbe necessario — *spiega Edda Gasetti Bovio, esponente del "gruppo" di salvezza* — che gli enti locali promuovessero un piano, sostenuto da adeguati investimenti».

Occorrerebbe, inoltre, un intervento in tempi brevi della Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici. Ma due solleciti ricorsi al ministero dei Beni Culturali da altrettanti parlamentari vercellesi (il deputato democristiano Gianfranco Astori e il senatore comunista Ennio Balardi) non hanno ottenuto risultati.

Il ministro Nino Gullotti ha risposto ad Astori che la Sovrintendenza piemontese era sostanzialmente d'accordo sull'urgenza degli interventi, a patto che fosse presentato un concreto piano per i lavori. Astori l'ha fatto e anche Balardi si è mosso in tal senso, ma ancora non s'è visto nulla di concreto e la chiesetta continua a sgretolarsi. Dal campanile, ad esempio, è caduta la croce e non è ancora stato possibile rimetterla al suo posto.

Osserva Edda Bovio: «Sant'Anna non è un monumento importante come Sant'Andrea o San Cristoforo, ma è pur sempre una delle pochissime Confraternite ancora operanti in città e non dev'essere abbandonata al suo destino».

La signora Bovio cita quindi le opere d'arte ancora contenute nella chiesa del XV secolo: in primo luogo l'altare in legno del Seszano definito «il maggior esempio di lavori di quel genere».

Anche il Coro è pregevole e i vercellesi sono inoltre affezionati alla statua dell'Ecce Homo (XVIII secolo) che viene portato per le vie della città il Venerdì Santo durante la «processione delle macchine».

In Sant'Anna c'era anche un gonfalone dipinto da Bernardino Lanino, uno dei maggiori artisti locali, che rappresenta la Madonna con il Bambino e Sant'Anna, San Pietro Martire e quattro «incappucciati». Lo stendardo è ora custodito alla Pinacoteca Borgogna. Nella chiesa esiste tuttora un trittico in cattive condizioni nell'altare laterale sinistro, attribuito al Giovenone.

E' dunque comprensibile l'affetto che i vercellesi rivolgono a questa piccola chiesa che, ora, può aprire i battenti sempre più raramente (don Virginio Perotti, il cappellano della Casa di Riposo, ci celebra la messa il primo venerdì di ogni mese) a causa delle condizioni precarie dei muri e degli intonaci, minati dall'umidità.

«Chiediamo a tutti un aiuto — *conclude la signora Bovio* — soprattutto ai responsabili degli enti (Comune, Provincia, istituti di credito) che possano darci una mano per risolvere globalmente il nostro problema».

Enrico De Maria

Domani la manifestazione di protesta in attesa dell'incontro in Regione

Sciopero e assemblea al Civico dei lavoratori della Montefibre

I sindacati danno molta importanza all'incontro di martedì a Torino - Agitazione di 8 ore

VERCELLI — Otto ore di sciopero e maxi-assemblea al Teatro Civico, domani, per i dipendenti vercellesi del gruppo Montefibre, in attesa dell'incontro fissato per martedì, in Regione, al quale parteciperanno dirigenti della stessa Montefibre e della Montedison.

All'appuntamento di martedì si dà molta importanza, anche perché se fallisse, se cioè non si trovasse un'intesa quanto meno per cominciare a trattare, non vi sarebbero poi molti spazi per cercare soluzioni prima del 10 aprile, giorno in cui diverranno operativi i licenziamenti dei 482 lavoratori della «Nuova Chatillon».

L'assemblea di domani s'inizierà alle 9. Vi parteciperanno esponenti nazionali dei sindacati dei tessili e dei chimici, oltre ai dipendenti (compresi i cassaintegrati della Itv, della Nuova Chatillon, della Taban della Eslon e della Lidman. Per tutta la giornata resteranno fermi, per lo sciopero di otto ore, tutti i turni della Chatillon e della Itv.

In preparazione dell'incontro di martedì, l'altro giorno i sindacalisti vercellesi e i regionali si sono incontrati con l'assessore ai problemi del lavoro della Regione, Giancarlo Tapparo, per spiegargli la loro posizione, che — evidentemente — è la stessa del precedente incontro: la disposizione per cominciare a discutere con la Montefibre e la Montedison di una proposta complessiva, che tenga conto della situazione dei diversi stabilimenti piemontesi dei due gruppi; netta chiusura a trattative sulla proposta dell'azienda, che riguarda solo Vercelli (fusione di Nuova Chatillon ed Itv, cassa integrazione per altre 124 persone, 200 mila lire in meno al mese di salario per tutti).

Del resto questa ipotesi era stata nettamente respinta anche dalle assemblee dei lavoratori, e dunque, senza una «delega», i sindacalisti sconfesserebbero la loro base se iniziassero a trattare sulla proposta aziendale.

Bisognerà quindi vedere se, martedì, i rappresentanti della Montedison e della Montefibre si lasceranno convincere a mettere in discussione la proposta del sindacato. In questo caso l'incontro potrebbe proseguire. L'alternativa è una nuova «rottura». L'assemblea di domani, comunque, servirà anche per chiarire ai rappresentanti sindacali fino a che punto potranno arrivare nella trattativa.

d. co.

Vercelli. Dipendenti della Montefibre durante un'assemblea

Conferenza all'Auditorium Santa Chiara

VERCELLI — Domani, lunedì 2 aprile, sesto appuntamento con la rassegna di conferenze «Settelunedì», organizzata dal Movimento ecclesiale culturale. Alle 21, all'Auditorium di Santa Chiara, il giornalista Vittorio Messori parlerà sul tema «Un cronista che indaga sulla vita e sulla morte».

Ad introdurre il dibattito e a presentare l'oratore sarà Enrico De Maria, giornalista de «La Stampa».

(d. co.)

A Vercelli nell'ambito della Confesercenti

Costituito il sindacato fotografi

VERCELLI — *Un altro sindacato si è aggiunto a quelli che già operano in città: lo hanno costituito i fotografi vercellesi nell'ambito della Confesercenti. L'iniziativa, caldeggiata da tempo, ha un duplice scopo: da un lato la tutela del lavoro, soprattutto contro la piaga dell'abusivismo; dall'altro mettere in cantiere una serie di proposte per far conoscere il lavoro del fotografo.*

Sul tappeto, come detto, la questione «abusivismo». I fotografi hanno spiegato che le richieste per ottenere la licenza di fotografo ambulante, in città, sono in sensibile aumento e non esiste alcuna forma di controllo per frenare il fenomeno. Il sindacato, quando sarà operante, intende appunto sollecitare provvedimenti per cercare di risolvere il problema.

Tra gli interventi che il nuovo organismo intende realizzare, vi sono concorsi fotografici a carnevale, a questo proposito va detto che è stato organizzato uno, ma soprattutto i fotografi intendono cercare tra i giovani i loro interlocutori. C'è chi caldeggia, ad esempio, corsi di fotografia, risolti appunto agli studenti, come è già avvenuto in altre città.

Nel programma del sindacato non manca l'accenno allo sviluppo della categoria sul piano del lavoro. Se l'obiettivo sarà raggiunto, tanto meglio: i fotografi, i loro laboratori saranno in grado di accogliere giovani che intendono imparare un mestiere.

d. co.

Si rinnova la sfida tra i cultori della musa vernacola

La poesia dialettale protagonista del sesto concorso di Asigliano

La manifestazione patrocinata da «La Stampa» - In palio numerosi premi

ASIGLIANO — Nell'83 vinsero gli «Schers ad vee murun», gli Scherzi di vecchi innamorati. E quest'anno? La «Rassegna-concorso della poesia dialettale» indetta dalla sala «Al Prisma» e patrocinata dal nostro giornale è giunta alla sesta edizione. Nelle cinque precedenti, il suo libro d'oro s'è fregiato dei più bei nomi della rima vernacolare vercellese: Giuseppe Torri, Annalucia Buccino, Osvaldo Rigazio e Giovanni Viancino.

Quattro vincitori su cinque rassegne perché, nell'81, la rassegna si tinse di giallo: la giuria scelse all'unanimità una divertente trasposizione del celebre sonetto dantesco: «Guido, i' vorrei che tu, Lapo ed io...». Si intitolava «La barchetta» ed era firmata Amilcare Ceruti, di Canton Sesia.

Era un nome nuovo e la commissione esaminatrice pensava di aver rivelato un «big» prima sconosciuto della poesia vercellese. Invece «Amilcare Ceruti» non si presentò a ritirare il premio e, da ricerche successive, gli organizzatori scoprirono che un nome del genere non era mai esistito. Evidentemente, qualcuno (forse uno degli stessi componenti la giuria) aveva voluto fare uno scherzo e c'era riuscito in pieno aggiudicandosi addirittura il primo premio con la sua opera «apocrifa».

A distanza di tre anni il mistero non è ancora stato svelato e una bella targa offerta da «La Stampa» è ancora a disposizione dell'autore di «La barchetta», sempre che si decida a farsi vivo.

Gli animatori del concorso, si augurano che quest'anno tutto fili liscio e che la rassegna abbia un vincitore in grado di presentarsi alla consegna dei premi.

Come al solito, i concorrenti dovranno presentare le loro opere inedite (al massimo tre per ciascun autore) in sei copie: le possono consegnare alla redazione de «La Stampa» di Vercelli, in via Fratelli Bandiera 14, oppure direttamente alla sala «Al Prisma» di Asigliano.

e. d. m.

A Vercelli lotta ai «caro prezzi»

VERCELLI — Lotta ai «caro-prezzi»: anche la Camera di Commercio si impegna per cercare di contenere nei limiti fissati il tasso di inflazione con una nuova iniziativa.

Si chiama «Operazione prezzi a passo ridotto» e verrà illustrata domani in un incontro organizzato dall'ente camerale.

Nei giorni scorsi, in città, sono state registrate altre proposte per contrastare il continuo lievitare dei prezzi.

(d. co.)

Una proposta dei comunisti

Gli anziani dell'ospizio accolti alla Bertagnetta?

Il suggerimento Usl per i non sufficienti

VERCELLI — «Gli anziani non autosufficienti della Casa di Riposo di piazza Mazzini devono essere subito sistemati all'ospedale "La Bertagnetta"». *E' la proposta di Angelo Fragiacomo, responsabile della sezione sanità e membro del Comitato di gestione dell'Usl 45.*

«Sono circa un centinaio — *spiega Fragiacomo* — i pensionati costretti a tenere il letto nell'infermeria della Casa, una serie di cameroni decrepiti dove non esiste un minimo di privacy».

Tutto ciò — come fa notare l'esponente del pci — quando al pneumologico di corso Casale «sarebbero disponibili spazi vuoti che potrebbero ospitare diverse decine di anziani in camere, al massimo, da sei letti».

«Con questo — *precisa Fragiacomo* — non voglio certo suggerire la "spedalizzazione" dei pensionati».

E il personale? «Nessun problema — *risponde* — nella "casa protetta" *questo è il termine con cui Fragiacomo etichetta il suo progetto, n.d.r.)* sarebbero gli stessi operatori della Casa di Riposo a continuare il loro compito di assistenza. Grazie infatti all'ampliamento degli organici promosso dalla passata amministrazione, gli assistenti non mancano».

Due sarebbero — secondo il rappresentante del pci — gli immediati vantaggi dell'operazione: una condizione di vita migliore per i cento ricoverati e la possibilità di ristrutturare la stessa Casa di Riposo.

Questa è appunto una delle iniziative che la nuova presidenza aveva già anticipato al nostro giornale. Mario Garda, compagno di partito di Fragiacomo, aveva dichiarato che una commissione tecnica avrebbe studiato il progetto di ammodernamento dell'edificio.

Donata Belossi

Mostra personale IBRAHIM KODRA

(dall'1 aprile al 30 aprile)

INAUGURAZIONE 1 APRILE ORE 16.30

Meeting Art Gallery Vercelli

corso Libertà, 89

Maggio: BORGHESE - Giugno: TAMBURI

DANCING IL FARO BRUSNENGO

DOMENICA 1 APRILE POMERIGGIO e SERA

I «T.N.T.»

in discoteca Jeff Dalli

Importante impresa settore edile provincia di Vercelli cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

capace di assistere la direzione nel controllo della gestione economica finanziaria e di sovraintendere alle attività contabili amministrative finanziarie e fiscali.

Questa interessante opportunità è riolta ad un giovane e dinamico candidato preparato in discipline economiche con valido passato professionale ed abituato ad operare con il supporto del CED

RESPONSABILE TECNICO

capace di assistere la direzione nel controllo della gestione tecnica della azienda e sovraintendere alla impostazione e gestione cantieri.

Questa interessante proposta è rivolta ad un giovane e dinamico candidato con esperienze acquisite

Inviare referenze a PUBLIKOMPASS 574 — 10100 TORINO.

PROMOZIONE - Il Crescentino riposa

Il Trino cerca la riscossa Gattinara in formato baby

I granata giocano in casa con il Bacigalupo

TRINO — Dopo la sfortunata gara di mercoledì con il Saint Vincent, contro il quale ha immeritatamente perso al 90' dopo aver fornito un'ottima prova di gioco e di carattere, il Trino Ma Vi. Pesca cerca contro il Bacigalupo San Maurizio l'occasione del riscatto, mentre i cugini del Crescentino effettuano il loro turno di riposo.

«Contro il Bacigalupo — dice l'amareggiatissimo mister azzurro, Luciano Caramaschi — *vogliamo assolutamente vincere perché sappiamo che la nostra posizione di classifica è bugiarda, in quanto meritiamo qualcosa in più di quello che abbiamo finora raccolto*».

Ancora una volta, i problemi di formazione assillano il «mister». La battaglia di mercoledì ha privato la squadra dell'apporto di Albergoni, Scomparin e Graziano. A sostituirli mancano il cientrante Castagneris, il bravo Cesare Cosenga e, se recupera, Mombelli.

g. p.

GATTINARA — Impegno esterno oggi per gli uomini di Ettore Berteletti chiamati a difendere i colori vignaioli nella trasferta di Castelletto.

L'incontro metterà di fronte due formazioni di centroclassifica che puntano a chiudere in bellezza il campionato. Con il Gattinara a 23 punti ed i padroni di casa a 26, il tono della partita sarà determinato soprattutto dalla volontà delle due squadre di ben figurare.

Spiega Francesco Badarello, vicepresidente della società sponsorizzata dalla Roby Sport: «*Andremo in campo per fare il nostro dovere. Gli avversari esprimono un buon gioco e potrà perciò soltanto farne una gara piacevole*». I bianchi, che dovranno rinunciare a Lanfranchi, squalificato per sette giornate in seguito agli incidenti di Borgosesia, riproporranno Panetti con il numero 9.

g. p. v.

In amichevole

La Pro sbanca (2-0) Abbiategrasso

VERCELLI — La Pro si è aggiudicata per 2 a 0 l'amichevole con l'Abbiategrasso, voluta da Sacco per non rompere il ritmo della squadra, approfittando della sosta del campionato. Del resto l'avversario era stato scelto fra le squadre lombarde.

I bianchi non hanno faticato più di tanto per battere i locali, ed hanno messo in mostra buoni numeri. La prima rete è stata messa a segno da Noferi già al 5', su cross di Mellilo. Il raddoppio è stato realizzato al 39' della ripresa da Gino, su rigore concesso dall'arbitro per un atterramento di Fontinelli.

Nel primo tempo Sacco ha schierato la formazione titolare, l'unica eccezione per Coppa (impegnato con la rappresentativa), Gino, Frigerio e Fait.

(f. l.)

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gregni ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore con la scomparsa della cara

Maria Rigolone

Un grazie particolare a..., cuore e... dell'amministrazione civica di Vercelli

— Vercelli, 1 aprile 1984

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Prendimi, coprimi di piacere (v. m. 18 anni)

BELVEDERE: Saranno famosi di Alan Parker (musicale)

LUX: Agente 007 una cascata di diamanti (avventura)

NUOVO ITALIA: Desiderio, con Fanny Ardant di Anna Maria Tatò

PRINCIPE: Mai dire mai (avventura) con Sean Connery

TEATRO CIVICO: chiuso

VERDI: Cujo, il mostro cane del terrore (v. m. 14 anni)

VIOTTI: Don Camillo (comico) con Terence Hill

CIGLIANO

SPLENDOR: Mai dire mai (avventura), con Sean Connery

GATTINARA

ITALIA: Sapore di mare n. 2, un anno dopo (comico); domani **Lo gatto in calore** (v. m. 18 anni)

SAN GERMANO

ITALIA: Cinderella nel regno dei cenci (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

IDEAL: The day after (il giorno dopo).

SPLENDOR: Segni particolari... bellissimo (comico), con Adriano Celentano e Federica Moro.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Il tempo delle mele (musicale), con Sophia Marceau.

TRONZANO

LUX: Segni particolari... bellissimo (comico) con Adriano Celentano e Federica Moro.

CONFERENZE

VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): domani, alle ore 21, per il ciclo di conferenze «Settelunedì», Vittorio Messori (giornalista) parlerà sul tema «Un cronista che indaga sulla vita e sulla morte».

MUSEI

Borgogna: ore 10-12,30

Leone: 10-12

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle ore 18 odierne: **Agip**, via Walter Manzone; **Chenon**, bivio per Montarbo; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 60, 45, 38 UHF)

12 — **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)

12,30 Speciale riso (rubrica agricola)

13,20 Telefilm della serie **Un'età difficile**

14,10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)

14,15 Film **I giorni del vino e delle rose** (drammatico) con Lack Lemmon Regia di Blake Edwards

16,10 Film **Dietro la porta chiusa** (drammatico)

17,45 Cartoni animati della serie **Iron man**

18,15 Cartoni animati della serie **Spada di luce**

18,50 Telefilm della serie **Un'età difficile**

19,45 **Impianto delle costruzioni e qualità della vita**

20 — Cartoni animati della serie **Iron man**

20,30 Incontro di hockey a rotelle su pista serie A: **Forte dei Marmi-Amatori Magliolo Anna Vercelli**

21,45 Telefilm della serie **Gli invincibili**

22,45 Film **Destinazione Mongolia** (avventura) con Richard Widmark e Don Taylor

PRIMANTENNA

(Canali 38, 58, 50, 55 UHF)

10 — **Telemarket**, mercatino di novità

11,30 **Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura.** Rubrica e cartone spettacolare per la difesa dell'ecologia

12 — **Bazar non stop**: asta in diretta

19 — **Telecalcio** sportivo

TELECITY

20,30 Film per l'infanzia di J. Guillermin

sorda? felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI

- Vercelli, Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città, 12/14 tel. 55363 / visite tutti i giorni
- Biella, Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Regazzi Piazza S. Marta, 1-tel. 21709 visite tutti i giovedì al mattino di ogni mese
- Borgosesia, Ottica Loss - Via XX settembre, 37 tel. 22240 / visite il 2° e 4° sabato al mattino di ogni mese
- Cossato, Fotografia M. Botta - Via Mazzini, 51 tel. 93659 / visite il 1° e 3° mercoledì al matt. di ogni mese
- Santhià, Tecnottica di Buffa W. - C.so Nuova Italia, 171 tel. 93211 / visite il 2° martedì al mattino di ogni mese
- Varallo Sesia, Ottica Milani - Corso Roma, 41 tel. 51238 / visite il 1° martedì al mattino di ogni mese

amplifon il secondo udito

amplifon — La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Una nuova storia di Leale

Macchiette della città

Prima che il sole tramonti, cioè prima che faccia sera nella memoria, fissiamo sulla carta non la grande storia, a quella pensano gli specialisti, ma la storiuccia, quella che forma il tessuto connettivo di una comunità, grande o piccola che sia.

Questo ha pensato Franceso Leale, pittore con studio e annessa scuola in via Borgogna, ma anche attentissimo annotatore dei fatti di casa nostra, scrittore accurato che trasforma la cronaca quotidiana in bozzetti di godibile riandare con la memoria. E questa sua «Storia di *Macchiette*», che l'editrice «Olimpia» gli ha pubblicato, diventa un po' il monumento ad una Vercelli «piccola città» irrimediabilmente scomparsa.

Francesco Leale definisce *macchiette* certe figure d'uomini e donne che, in realtà, furono personaggi di spicco, anche se presi a bersaglio dalla maliziosa curiosità concittadina. C'è in molta povera gente che non ha la possibilità di emergere dal grigiore dell'animo pur avendone forte il desiderio, un ardente senso di «protagonismo».

Mettersi in evidenza, essere qualcuno, non importa a quale prezzo purché la gente parli di loro, anche se li definisce con nomignoli non sempre benevoli.

Molti di tali personaggi che Leale ha fissato sulla pagina li abbiamo conosciuti anche noi, perché le loro storie non sono antichissime: i più celebri «tipi» percorrevano le vie cittadine, soprattutto Via Libertà, allora Via Carlo Alberto, durante gli anni fra le due guerre, quando il rione della Furia non era ancora stato sventrato per lasciar spazio alle gelide architetture piacentine di Piazza Zumaglini.

La Furia era, in un certo senso, il «camerino» dove gli attori delle strampalate avventure cittadine andavano ad abbigliarsi. In quel groviglio di basse case, gli orti, case malfamate in cui la risata agualata si alternava alla blandizie professionale, c'era l'osteria del «Cannon d'oro», e proprio lì, fra «quarti», «mezzi» e «litri interi», di quelli col piombino applicato dal «taratore», si riuniva quella specie di allegra compagnia che andava poi a recitare la propria commedia dell'arte per le vie cittadine.

Pochi erano noti col nome dell'anagrafe, quasi tutti avevano il loro marchio sociale, ch'era il «nome d'arte»: per esempio «il Badò», oppure «il Trifula», e ancora «lo Scartoce», e quel «Sander», che aveva dipinto sulla facciata di un casinale, Ligabue in anticipo, un leone di tanto feroce verismo che il proprietario gli diede una mancia perché dipingesse anche una robusta catena attorno al collo della belva che spaventava i bambini, tanto sembrava vera. E il «Causa», che aveva una voce tenorile da sfondare i timpani, e si esibiva solo dopo un «doppio» di barbera. E il «Mama», che andava a raccontar cicche col chiodino infisso nel bastone.

Il Bignorelli era il più famoso. «Gamba 'd bosc» lo chiamavano per quel suo arto di legno col quale punteggiava i salaci complimenti alle belle ragazze che passavano dinanzi al Cinema Corso, dov'egli faceva l'imbonitore, vestendosi come gli attori dei film in proiezione. Ma il più patetico era il «Bacu», che circolava col «verticale» a suonare ariette nei cortili di mezza Vercelli.

Francesco Rosso

Inascoltati, finora, gli appelli di due parlamentari

Sant'Anna cade a pezzi un piano per salvarla?

E' caduta la croce del campanile - Sollecitati altri interventi

Vercelli. L'inconfondibile immagine della chiesa di Sant'Anna (Telefoto)

VERCELLI — *La chiesetta di Sant'Anna, la più bella e antica Confraternita della città, sta cadendo a pezzi ed un gruppo di vercellesi lancia l'S.O.S. per salvarla. A spese di questi volenterosi è stata ristampata la pubblicazione che lo storico Virginio Bussi ha dedicato alla chiesa fra via Vallotti e via Piero Lucca: con la diffusione dell'opuscolo si conta di racimolare una parte dei finanziamenti necessari alle opere di restauro.*

Ma ci vuol altro per soccorrere la Confraternita. «Sarebbe necessario — spiega *Edda Gasaetti Borio, esponente del "gruppo" di salvezza* — che gli enti locali promuovessero un piano, sostenuto da adeguati investimenti».

Occorrerebbe, inoltre, un intervento in tempi brevi della Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici. Ma due solleciti rivolti al ministro dei Beni Culturali da altrettanti parlamentari vercellesi (il deputato democristiano Gianfranco Astori e il senatore comunista Ennio Antonelli) non hanno ottenuto risultati.

Il ministro Nino Gullotti ha risposto ad Astori che la Sovrintendenza piemontese era sostanzialmente d'accordo sull'urgenza degli interventi, a patto che fosse presentato un concreto piano per i lavori. Astori l'ha fatto e anche Batardi si è mosso in tal senso, ma sinora non s'è visto nulla di concreto e la chiesetta continua a sgretolarsi. Dal campanile, ad esempio, è caduta la croce e non è ancora stato possibile rimetterla al suo posto.

Osserva Edda Borio: «Sant'Anna non è un monumento importante come Sant'Andrea o San Cristoforo, ma è pur sempre una delle pochissime Confraternite ancora operanti in città e non dev'essere abbandonata al suo destino».

La signora Borio cita quindi le opere d'arte ancora contenute nella chiesa del XV secolo: in primo luogo l'altare in legno del Seicento definito «il maggior esempio di lavori lignei del genere».

E' dunque comprensibile l'affetto che i vercellesi rivolgono a questo piccolo chiesa che, ora, può aprire i battenti sempre più raramente (don Virginio Perotti, il cappellano della Casa di Riposo, vi celebra la messa il primo venerdì di ogni mese) a causa delle condizioni precarie dei muri e degli intonaci, minati dall'umidità.

«Chiediamo a tutti un aiuto — *conclude la signora Borio* — soprattutto ai responsabili degli enti (Comune, Provincia, istituti di credito) che possono darci una mano per risolvere globalmente il nostro problema». **Enrico De Maria**

Domani la manifestazione di protesta in attesa dell'incontro in Regione

Sciopero e assemblea al Civico dei lavoratori della Montefibre

I sindacati dànno molta importanza all'incontro di martedì a Torino - Agitazione di 8 ore

Vercelli. Dipendenti della Montefibre durante un'assemblea

VERCELLI — Otto ore di sciopero e maxi-assemblea al Teatro Civico, domani, per i dipendenti vercellesi del gruppo Montefibre, in attesa dell'incontro fissato per martedì, in Regione, al quale parteciperanno dirigenti della stessa Montefibre e della Montedison.

All'appuntamento di martedì si dà molta importanza, anche perché se fallisse, se cioè non si trovasse un'intesa quanto meno per cominciare a trattare, non vi sarebbero poi molti spazi per cercare soluzioni prima del 18 aprile, giorno in cui diverranno operativi i licenziamenti dei 462 lavoratori della «Nuova Châtillon».

L'assemblea di domani s'inizierà alle 9. Vi parteciperanno esponenti nazionali dei sindacati dei tessili e dei chimici, oltre ai dipendenti (compresi i cassintegrati) della Itv, della Nuova Châtillon, della Taban, della Elson e della Lidnian. Per tutta la giornata resteranno fermi, per lo sciopero di otto ore, tutti i turni della Châtillon e della Itv.

In preparazione dell'incontro di martedì, l'altro giorno i sindacalisti vercellesi e i regionali si sono incontrati con l'assessore ai problemi del lavoro della Regione, Giancarlo Tapparo, per spiegargli la loro posizione, che — evidentemente — è la stessa del precedente incontro: a disposizione per cominciare a discutere con la Montefibre e la Montedison di una proposta complessiva, che tenga conto della situazione dei diversi stabilimenti piemontesi dei due gruppi; netta chiusura a trattative sulla proposta dell'azienda, che riguarda solo Vercelli (fusione di Nuova Châtillon ed Itv, cassa integrazione per altre 124 persone, 200 mila lire in meno al mese di salario per tutti).

Del resto, questa ipotesi era stata nettamente respinta anche dalle assemblee dei lavoratori, e dunque, senza una «delega», i sindacalisti sconfesserebbero la loro base se iniziassero a trattare sulla proposta aziendale.

Bisognerà quindi vedere se, martedì, i rappresentanti della Montedison e della Montefibre si lasceranno convincere a mettere in discussione la proposta del sindacato. In questo caso l'incontro potrebbe proseguire. L'alternativa è una nuova «rottura». L'assemblea di domani, comunque, servirà anche per chiarire ai rappresentanti sindacali fino a che punto potranno arrivare nella trattativa.

d. co.

Conferenza all'Auditorium Santa Chiara

VERCELLI — Domani, lunedì 2 aprile, sesto appuntamento con la rassegna di conferenze «Settelunedì», organizzata dal Movimento ecclesiale culturale. Alle 21, all'Auditorium di Santa Chiara, il giornalista Vittorio Messori parlerà sul tema «Un cronista che indaga sulla vita e sulla morte».

Ad introdurre il dibattito e a presentare l'oratore sarà Enrico De Maria, giornalista de «La Stampa».

id. co.

A Vercelli nell'ambito della Confesercenti

Costituito il sindacato fotografi

VERCELLI — *Un altro sindacato si è aggiunto a quelli che già operano in città: lo hanno costituito i fotografi vercellesi nell'ambito della Confesercenti. L'iniziativa, caldeggiata da tempo, ha un duplice scopo, da un lato la tutela del lavoro, soprattutto contro la piaga dell'abusivismo, dall'altro mettere in cantiere una serie di proposte per far conoscere il lavoro del fotografo.*

Sul tappeto, come detto, la questione «abusivismo»: i fotografi hanno spiegato che le richieste per ottenere licenza di fotografo ambulante, in città, sono in sensibile aumento e non esiste alcuna forma di controllo per frenare il fenomeno. Il sindacato, quando sarà operante, intende appunto sollecitare provvedimenti per cercare di risolvere il problema.

Tra gli interventi che il nuovo organismo intende realizzare, vi sono concorsi fotografici in carnevale e questo proposito ne è stato organizzato uno, ma soprattutto i fotografi intendono cercare tra i giovani i loro interlocutori. C'è chi collegato, ad esempio, corsi di fotografia, rivolti appunto agli studenti, come è già avvenuto in altre città.

Nel programma del sindacato non manca l'accenno allo sviluppo della categoria sul piano del lavoro. Se l'obiettivo sarà raggiunto, fanno notare i fotografi, i loro laboratori saranno in grado di accogliere giovani che intendano imparare un mestiere.

d. co.

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
•
DOMENICA
1 APRILE
POMERIGGIO
e SERA
I
«T.N.T.»
•
in discoteca
Jeff Dalli

Importante impresa settore edile
provincia di Vercelli cerca
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
capace di assistere la direzione nel contesto della gestione economica finanziaria e di sovraintendere alle attività contabili amministrative finanziarie e fiscali.
Questa interessante opportunità è rivolta ad un giovane e dinamico candidato preparato in discipline economiche con valido passato professionale ed attitudine ad operare con il supporto del CED
RESPONSABILE TECNICO
capace di assistere la direzione nel controllo della gestione tecnica della azienda e sovraintendere alla impostazione e gestione cantieri.
Questa interessante proposta è rivolta ad un giovane e dinamico candidato con esperienze acquisite
Inviare referenze a:
PUBLIKOMPASS 624 — 10100 TORINO.

Mostra personale
IBRAHIM KODRA
(dall'1 aprile al 30 aprile)
INAUGURAZIONE 1 APRILE ORE 16,30
Meeting Art Gallery Vercelli
corso Libertà, 89
Maggio: BORGHESE - Giugno: TAMBURI

Si rinnova la sfida tra i cultori della musa vernacola

La poesia dialettale protagonista del sesto concorso di Asigliano

La manifestazione patrocinata da «La Stampa» - In palio numerosi premi

ASIGLIANO — Nell'83 vinsero gli «Schers ad vre muros», gli Scherzi di vecchi innamorati. E quest'anno? La «Rassegna-concorso della poesia dialettale» indetta dalla sala «Al Prisma» e patrocinata dal nostro giornale è giunta alla sesta edizione. Nelle cinque precedenti, il suo libro d'oro s'è fregiato dei più bei nomi della rima vernacolare vercellese: Giuseppe Torri, Annalucia Bucelino, Osvaldo Rigazio e Giovanni Viancino.

Quattro vincitori su cinque rassegne perché, nell'81, la rassegna si tinse di giallo: la giuria scelse all'unanimità una divertente trasposizione del celebre sonetto dantesco: «Guido, I' vorrei che tu, Lapo ed io...». Si intitolava «La barchetta» ed era firmata Anilcare Ceruti, di Canton Sesia.

Era un nome nuovo e la commissione esaminatrice pensava di aver rivelato un «big» prima sconosciuto della poesia vercellese. Invece «Anilcare Ceruti» non si presentò a ritirare il premio e, da ricerche successive, gli organizzatori scoprirono che un nome del genere non era mai esistito. Evidentemente, qualcuno l'aveva usato per uno scherzo e c'era riuscito in pieno aggiudicandosi addirittura il primo premio con la sua opera «apocrifa».

A distanza di tre anni il mistero non è ancora stato svelato e una bella targa offerta da «La Stampa» è ancora a disposizione dell'autore di «La barchetta», sempre che si decida a farsi vivo.

Gli animatori del concorso lo augurano che quest'anno tutto fili liscio e che la rassegna abbia un vincitore in grado di presentarsi alla consegna dei premi.

Come al solito, i concorrenti dovranno presentare le loro opere inedite (al massimo tre per ciascun autore) in sei copie: le possono consegnare alla redazione de «La Stampa» di Vercelli, in via Fratelli Bandiera 14, oppure direttamente alla sala «Al Prisma» di Asigliano.

e. d. m.

A Vercelli lotta al «caro prezzi»

VERCELLI — Lotta al «caro-prezzi»: anche la Camera di Commercio si impegna per cercare di contenere nei limiti fissati il tasso di inflazione con una nuova iniziativa.

Si chiama «Operazione prezzi a passo ridotto» e verrà illustrata domani in un incontro organizzato dall'ente camerale.

Nei giorni scorsi, in città, sono state registrate altre proposte per contrastare il continuo lievitare dei prezzi.

(d. co.)

Una proposta dei comunisti

Gli anziani dell'ospizio accolti alla Bertagnetta?

Il suggerimento Usl per i non sufficienti

VERCELLI — «Gli anziani non autosufficienti della Casa di Riposo di piazza Mazzini devono essere subito ricoverati all'ospedale "La Bertagnetta". *E' la proposta di Angelo Fragiacomo, responsabile della sezione sanità e membro del Comitato di gestione dell'Usl 45.*

«Sono circa un centinaio — *spiega Fragiacomo* — i pensionati costretti a tenere il letto nell'infermeria della Casa, una serie di cameroni decrepiti dove non esiste un briciolo di privacy».

Tutto ciò — come fa notare l'esponente del pci — quando al pneumologico di corso Casale «sarebbero disponibili spari vuoti che potrebbero ospitare diverse decine di anziani in camere, al massimo, da sei letti».

«Con questo — *precisa Fragiacomo* — non voglio certo suggerire la "spedalizzazione" dei pensionati».

E il personale? «Nessun problema — *risponde* — nella "casa protetta" *questo è il termine con cui Fragiacomo chiama il suo progetto, n.d.r.)* sarebbero gli stessi operatori della Casa di Riposo a continuare il loro compito di assistenza. Oralie infatti all'ampliamento degli organici promosso dalla passata amministrazione, gli assistenti non mancano».

Due sarebbero — secondo il rappresentante del pci — gli immediati vantaggi dell'operazione: una condizione di vita migliore per i vecchi ricoverati e la possibilità di ristrutturare la stessa Casa di Riposo.

Questa è appunto una delle iniziative che la nuova presidenza aveva già anticipato al nostro giornale. Mario Giaida, compagno di partito di Fragiacomo, aveva dichiarato che una commissione tecnico avrebbe studiato il progetto di ammodernamento dell'edificio.

Donata Belossi

Conferenza all'Auditorium Santa Chiara

VERCELLI — Domani, lunedì 2 aprile, sesto appuntamento con la rassegna di conferenze «Settelunedì», organizzata dal Movimento ecclesiale culturale. Alle 21, all'Auditorium di Santa Chiara, il giornalista Vittorio Messori parlerà sul tema «Un cronista che indaga sulla vita e sulla morte».

Ad introdurre il dibattito e a presentare l'oratore sarà Enrico De Maria, giornalista de «La Stampa».

id. co.

sorda? felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS
DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI"
APPARECCHI ACUSTICI

- Vercelli, Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città, 12/14 tel. 55363 / visite tutti i giorni
- Biella, Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Regazzi Piazza S. Marta, 1-tel. 21709 visite tutti i giovedì al mattino di ogni mese
- Borgosesia, Ottica Loss - Via XX settembre, 37 tel. 22240 / visite il 2° e 4° sabato al mattino di ogni mese
- Cossato, Fotografia M. Botta - Via Mazzini, 51 tel. 93659 / visite il 1° e 3° mercoledì al matt. di ogni mese
- Santhià, Tecnottica di Buffa W. - C.so Nuova Italia, 171 tel. 93211 / visite il 2° martedì al mattino di ogni mese
- Varallo Sesia, Ottica Milani - Corso Roma, 41 tel. 51238 / visite il 1° martedì al mattino di ogni mese

amplifon
il secondo udito
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

PROMOZIONE - Il Crescentino riposa

Il Trino cerca la riscossa Gattinara in formato baby

I granata giocano in casa con il Bacigalupo

TRINO — Dopo la sfortunata gara di mercoledì con il Saint Vincent, contro il quale ha immeritatamente perso al 90' dopo aver fornito un'ottima prova di gioco e di carattere, il Trino Ma VI. Pesca cerca contro il Bacigalupo Max Maurizio l'occasione del riscatto, mentre i cugini del Crescentino effettuano il loro turno di riposo.

«*Contro il Bacigalupo* — dice l'anareggiatissimo mister azzurro, Luciano Caramaschi — *vogliamo assolutamente vincere perché sappiamo che la nostra posizione di classifica è bugiarda, in quanto meritiamo qualcosa in più di quello che abbiamo finora raccolto*».

Ancora una volta, i problemi di formazione assillano il «mister». La battaglia di mercoledì ha privato la squadra dell'apporto di Albergoni, Scomparin e Graziano. A sostituirli saranno il rientrante Castagneris, il bravo Cesare Osenga e, se recupera, Mombelli.

g. z.

GATTINARA — Impegno esterno oggi per gli uomini di Ettore Berteletti chiamati a difendere i colori vignaioli nella trasferta di Castelletto.

L'incontro metterà di fronte due formazioni di centroclassifica che puntano a chiudere in bellezza il campionato. Con il Gattinara a 23 punti ed i padroni di casa a 26, il tono della partita sarà determinato soprattutto dalla volontà delle due squadre di ben figurare.

Spiega Francesco Badarello, vicepresidente della società sponsorizzata dalla Roby Sport: «*Andremo in campo per fare il nostro dovere. Gli avversari esprimono un buon gioco e potrà perciò scaturire una gara piacevole*». I bianchi, che dovranno rinunciare a Lanfranchi, squalificato per sette giornate in seguito agli incidenti di Borgosesia, riproporranno Fabelli con il numero 9.

g. p. v.

In amichevole

La Pro sbanca (2-0) Abbiategrasso

VERCELLI — La Pro si è aggiudicata per 2 a 0 l'amichevole con l'Abbiategrasso, voluta da Sacco per non rompere il ritmo della squadra, approfittando della sosta del campionato. Del resto l'avversario era stato scelto fra le squadre lombarde.

I bianchi non hanno faticato più di tanto per battere i locali, ed hanno messo in mostra buoni numeri. La prima rete è stata messa a segno da Noferi già al 5', su cross di Melillo. Il raddoppio è stato realizzato al 20' della ripresa da Gino, su rigore concesso dall'arbitro per un atterramento di Fontinelli.

Nel primo tempo Sacco ha schierato la formazione titolare, fatta eccezione per Coppo (impegnato con la rappresentativa), Gino, Frigerio e Fait.

(f. l.)

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Greppi** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara

Maria Rigolone

Un grazie particolare a chi vorrà aiutare l'amministrazione civica di Vercelli.

— Vercelli, 1 aprile 1984

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Prendimi, coprimi di piacere (v. m. 18 anni)
BELVEDERE: Sereno terrori di Alan Parker (musicale)
LUX: Agente 007 una cascata di diamanti (avventura)
NUOVO ITALIA: Desiderio, con Fanny Ardant di Anna Maria Tatò
PRINCIPE: Mai dire mai (avventura) con Sean Connery
TEATRO CIVICO: chiuso
VERDI: Culo, il nuovo nome del terrore (v. m. 14 anni)
VIOTTI: Don Camillo (comico) con Terence Hill

CIGLIANO

SPLENDOR: Mai dire mai (avventura), con Sean Connery.

GATTINARA

ITALIA: Sapore di mare n. 2, un anno dopo (comico); domani Le gatte in calore (v. m. 18 anni)

SAN GERMANO

ITALIA: Cinderella nel regno dei sensi (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

IDEAL: The day after (il giorno dopo).
SPLENDOR: Segni particolari... bellissimo (comico), con Adriano Celentano e Federica Moro

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Il tempo della mela (musicale), con Sophie Marceau.

TRONZANO

LUX: Segni particolari... bellissimo (comico) con Adriano Celentano e Federica Moro

CONFERENZE

VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): domani, alle ore 21, per il ciclo di conferenze «Settelunedì», Vittorio Messori (giornalista) parlerà sul tema «Un cronista che indaga sulla vita e sulla morte».

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.30
Leone: 10-12

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne: **Agip**, via Walter Maurone Chevron, bivio per Morano; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Q8**, corso De Rege; **Mobil**, corso Manzoni; **Ip**, piazza Cugnolo; **Total**, corso Marcello Prealpi.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
12.50 Speciale noi (rubrica agricola)
13.20 Telefilm della serie Un'età difficile
14.10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14.15 Film **I giorni del vino e delle rose** (drammatico) con Lack Lemmon. Regia di Blake Edwards
16.10 Film **Dietro la porta chiusa** (drammatico)
17.45 Cartoni animati della serie Iron man
18.15 Cartoni animati della serie **Spada di luce**
18.50 Telefilm della serie **Un'età difficile**
19.45 **Industria delle costruzioni e qualità della vita**
20 — Cartoni animati della serie Iron man
20.30 Incontro di hockey a rotelle su pista serie A: **Forte dei Marmi-Amatori Magliticio Anna Vercelli**
21.45 Telefilm della serie **Gli invincibili**
22.45 Film **Destinazione Mongolfia** (avventura) con Richard Widmark e Don Taylor

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — **Telemarket** mercatino di novità
11.30 **Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura**. Rubrica a carattere scientifico per la difesa dell'ecologia
12 — **Bazar non stop**: esce in diretta
19 — **Telecronaca sportiva**

TELECITY

20.20 Film **Fuoco per l'inferno** di J. Guillermin

Alla ricerca d'un bene perduto

Ca 'd Gamba ma dove sei?

(Viaggio nostalgico nella cucina biellese)

BIELLA — Pare che le foglie di vite inizino prima d'ogni sbarazzo e ammantate per di pimpesto sappiano trasformare in una squisita coloretta. E così pure le foglie di borragine (erba borace). Nel Biellese vanno chiamate la *salata di pèire* e se ne indovina il perché. Si capisce allettato bene perché venga anche chiamata con il nome di una nota famiglia abbiente, leggendariamente devota alla più rigida economia (a volte cambia il nome della famiglia sempre tiranneggiano l'abbondanza e la taccagneria). Ricetta tipica biellese.

Altra ricetta biellese. Dopo aver imburrato il tutto per la panna, sfumato per il burro, spruzzato per la toma magra, quello che si trova. C'un mezzo secchio di acquagiola macchiata dal caglio.

Non si butta. Vi si accoppa, invece, il pane per un'ottima cena. Pan Oppiato, contenuto in un recipiente, la si pone nel camino e la si fa rassolare fino ad ottenere una crosta dorassima da sgranocchiare un po' alla volta, con parsimonia. Nome del piatto: *I fuerè*.

Altro piatto tipico (continuiamo, però già nella «cucina tecnica»): *l'amanià*. Specie di sbrodolone freddo che si ottiene con un noto intero (tuorlo e albume) montato con zucchero e aggiunto di vino. O il *Pan 'd l'Ost* di Occhieppo Superiore (già cucina occhiuta) che consiste in mezza mollica lessata e sfilacciata in work.

Ippate Beppe Testa, presidente della delegazione di Biella dell'Accademia Italiana della Cucina, dice che non riesce a convincere i nostri ristoratori a inserire queste ghiottonerie nei loro menù quotidiani o occasionali. «*Ci sta una volta il risotto Ca 'd Gamba di Sordevolo* — si rammarica con nostalgia — *ciò animerà Biella. Ma il Gamba si è trasferito con la sua pasta dalla nostra cultura*».

A quando un ristorante con cucina tipica biellese? Dove si servano come antipasto prosciutto di capra affumicata (*largnà*), fettine finissime di *mustia* (carne di camoscio salata e seccata), *nalin* (dette di pane duro al burro con zucchero, spezie e vino), mortadella di legato e *lingua in bruc*.

Come primi piatti le varietà di riso (*ris e rondlo, ris in cagnon, ris e verdi*), la varietà di polenta (*gonsa, fidlett*, o il suo di farina bianca, latte e castagne) o localissime *trippe salvie* (verdure selvatiche).

Quanto ai secondi piatti, via con la *coppa arrosta* di Andorno, il *fiss* (formaggio e uova fritti con polenta) che ancora talvolta annulla nomi Sigot della Toma, le *stortà* di Mosso, o le ciliegie *bale d'ie* (testicoli di toro flambé). Sale, pepe, aglio e spezie per dare più vigore al formaggio (ma non per il sonnecchiante *bulo* di Sant'Eusebio), e caldi stufati come dessert (*panà, sanguinelli, tonnin*) da inaffiare nei generosi vini di Bramairato, di Masserano, di Lessona e di Montalcino che generosamente già hanno accompagnato le vasi vivande (quando non ne hanno costituito anche ingrediente).

Pier F. Gasparetto

Un appello della presidentessa

Cossato: alla Cri cercano volontari

Dal 27 aprile un corso per tutti i cittadini

Anna Perazzi Savio

COSSATO — La sezione della Croce Rossa Italiana lancia un appello ai cittadini che intendono essere di aiuto concreto a chi è in stato di difficoltà, non soltanto in casi di emergenza.

«*Soccorrere una persona ferita in un incidente stradale, oppure portare d'urgenza all'ospedale chi sta male, sono indubbiamente azioni di particolare importanza, però ce ne sono tante altre non meno utili*», fa rilevare Anna Perazzi Savio, alla quale è stata recentemente affidata la presidenza dell'attivo organismo.

La considerazione tende ad invogliare a far parte della Croce Rossa anche coloro ai quali può recare turbamento la vista del sangue che esce da una ferita: possono essere appunto utilizzati per vari altri compiti. E' stata tra l'altro stipulata una convenzione con l'Unità socio sanitaria locale 48, che fa capo a Cossato, per condurre a Biella trisettimanalmente i malati che devono essere sottoposti all'emodialisi.

Inoltre, è in corso un esperimento di «animazione» nell'ambito delle case di riposo situate in un vasto territorio: la Croce Rossa cossatese opera infatti nell'intero Biellese nord-orientale. I volontari vi si recano per far trascorrere agli ospiti qualche ora serena. Sono appunto i compiti «extra emergenza».

Attualmente i volontari «in forza» alla sezione sono circa 130, però solo un'ottantina possono svolgere un servizio assiduo. Ne occorrono parecchi di più. Il corso è aperto a tutti i cittadini: l'età minima è 18 anni. Le lezioni verranno impartite dalle 21 alle 23 nell'aula magna del liceo scientifico, alla frazione Picchetta, alla prima fissata per il 27 aprile, le seguiranno altre cinque, sempre di venerdì.

Il «parco veicoli» è costituito da cinque autoambulanze, una delle quali è una «Campagnola» attrezzata per gli interventi in luoghi impervi.

p. m.

GRANDI SCONTRI IN PROMOZIONE E ALTRA PROVA DIFFICILE PER I BIANCONERI

Derby fra Borgo e Grignasco c'è in palio l'intera stagione

Barcellari e Scaramuzzi in dubbio tra i granata - Cugini al completo

BOROSESIA — Il gran giorno è finalmente arrivato: oggi è derby, la partita più attesa dai tifosi del Borgo e del Grignasco. Da sempre la rivalità tra gli opposti clan (giocatori, dirigenti, sostenitori) è alle stelle, ma raramente nel passato una gara, come quella odierna, ha rivestito tanta importanza agli effetti della classifica.

Al campo M.L.B. infatti (l'inizio è fissato per le 15,30) in palio vi è qualcosa in più di un campanilismo vecchio di decenni: granata e rossoneri si giocano molte delle loro possibilità di tener testa alla capolista Borgotaro nello sprint per la vittoria finale.

Dice mister Giancarlo Bercellino: «*Siamo tutti consci dell'importanza della posta in palio. Noi giocheremo per vincere e se anche i cugini non penseranno soltanto a difendersi, il match sarà entusiasmante*».

La franca vittoria di domenica scorsa ad Oleggio e l'attesa per questa partita che «vale una stagione» hanno fatto salire alle stelle il morale dell'undici tanaro che oggi punterà al successo pieno.

Il compito per la squadra di Berce-roccia non sarà però dei più facili, considerato che i rossoneri sono imbattuti da 17 giornate. Spiega l'allenatore del Borgo: «*Attaccheremo a fondo la formazione di Giancarlo Amedeo, ma pur cercando di stringere d'assedio la porta di Fontaneto dovremo stare attenti a non esporci troppo al contropiede dei nostri rivali. Purtroppo ho ancora dei dubbi sulla formazione che manderò in campo: incerte sono le condizioni di Scaramuzzi e Barcellari e solo dopo un ultimo provino deciderò il loro impiego*».

La presenza sul terreno di gioco dei due centrocampisti è comunque molto probabile: anche se claudicanti Scaramuzzi e Barcellari hanno promesso di stringere i denti e di essere della partita. Al tirar delle somme l'unica vera incertezza riguarda la scelta per le tre maglie di difensori, per le quali sono in ballottaggio Gallina, Rodighiero, Di Domenico e Bertocco.

Anche il Grignasco si presenterà al gran completo, dopo il recupero, nelle ultime settimane, delle punte Orgneri e Barbetta. Quasi sicuramente mister Giancarlo Amadeo schiererà la seguente formazione: Fontaneto; Tontinelli, Colpo; Carampazzi, Moschet, Berra; Barbetta (Orgneri), Brigato, Julini, Briglia, Gallina.

Altrettanto importante, anche se per l'obiettivo opposto è la trasferta della Pro Candelo a Romagnano, sul campo del fanalino di coda della Promozione. La vittoria di domenica scorsa con l'attica Juve Domo ha rilanciato il morale dei verdi di Rota e Brando ed oggi i lanieri scenderanno in campo per conquistare l'intera posta in palio.

Dicono i tecnici della compagine biellese: «*Questa giornata potrebbe rivelarsi favorevole alla Pro. I nostri diretti avversari Stresa, Villadossola e Gravellona sono impegnati in scontri non facili. Se ce la faremo a battere la vittoria di sette giorni or sono, staremo potremmo ritrovarci in una posizione di classifica di più ampio respiro*».

Si annuncia spettacolare l'incontro del Pila fra la Cossatese e l'Oleggio, squadra di centroclassica, reduce dalla pesante sconfitta casalinga con il Borgosesia. La partita, priva di ogni interesse per la graduatoria, ha tutte le carte in regola per essere avvincente. A un mese e mezzo dalla conclusione del torneo l'allenatore Augusto Bordello ha deciso di far giocare un po' tutti gli atleti della «rosa».

Roberto Eynard

La nuova Biellese è alla prova verità

Arriva il quotato Mestre - Ancora polemiche

Enzo Vaglietti

Gianfranco Dal Molin

BIELLA — *Riprende oggi il campionato di calcio di C2 e la Biellese ospita alle 15,30 allo stadio «La Marmora» il Mestre: i bianconeri che annaspano sempre in zona retrocessione hanno di fronte un duro ostacolo.*

La squadra veneta, infatti, è ancora in corsa per la vittoria finale e cercherà di non perdere punti preziosi. Inoltre i lagunari in questa stagione si sono espressi meglio fuori casa. E' infatti sui terreni avversi che hanno conseguito più della metà dei loro punti in classifica, anche con risultati ritorsi (6-1 al Pordenone).

La Biellese all'andata aveva ottenuto in casa del Mestre un utile pareggio per 1 a 1 (su Brari in gran serie aveva parato tutto il parabile) nonostante avesse finito la partita in dieci uomini per l'espulsione di Biagetti. Ora per continuare a sperare di restare in C2 deve far ancora meglio: cioè battere la squadra veneta.

L'impresa è possibile? In teoria sì, perché se effettivamente ai bianconeri sta a cuore la permanenza tra i professionisti dovrebbero scendere in campo contro i «pirati» del Mestre con il «coltello tra i denti». Invece l'ambiente pare abbastanza abbattuto: alcuni giocatori, che già risentono del clima pesante che abitualmente circonda le squadre in fondo alla classifica, in settimana hanno ricevuto anche la notizia della sospensione dei premi-partita. Fino a fine campionato pare che i bianconeri debbano accontentarsi circa della metà della somma che abitualmente percepirano a fine mese. Il provvedimento è stato motivato sembra dallo scarso rendimento della squadra. C'è da chiederci però se queste sensioni, invece di stimolare i giocatori, trattandosi di professionisti, alla fine non finiscano per demoralizzarli del tutto.

Nella «rosa» dei titolari, a parte gli atleti già rispediti a casa come Zanier e Chiapello, mancheranno Moretti, che è stato bloccato dal riscaldarsi del malanno al tendine d'Achille, e Perico, che ha accusato uno stiramento muscolare. Al posto di quest'ultimo è stato convocato Biagetti.

Nella partitella d'allenamento Michele Lofirenzo ha schierato tra i titolari Brari, Gabban, Canal, Fioraso, Capuaniccu, Brovarone, Tuccheri, Sollier, Vogliotti, Dati e Antelmi. Vogliotti è stato poi ritirato da Barbagli e Tuccheri, infortunatosi leggermente ad un piede mentre colpiva al volo il pallone, ha ceduto il posto a Zurlo. I giovani Schiaverdi e Dal Molin hanno giocato invece nella formazione allenatrice.

Maurizio Alfisi

Raggiunto un accordo fra l'azienda e i tre sindacati

La Poma per ora non chiude Domani in «cassa» 30 operai

La tessitura di via Rosselli avvierà un piano di ristrutturazione

BIELLA — Un accordo tra i delegati della Tessitura Poma di via Fratelli Rosselli e delle tre organizzazioni sindacali ha allontanato il pericolo di chiusura dell'azienda, che ha un centinaio di dipendenti, consentendo a quest'ultima di avviare un piano di ristrutturazione che dovrebbe eliminarlo definitivamente.

E' un'operazione a medio termine, che entra però subito nella fase operativa. Le trattative sono state particolarmente complesse e hanno impegnato a lungo le due delegazioni. Al termine, la federazione dei sindacati tessili, Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil hanno diffuso un comunicato congiunto, nel quale è tra l'altro sottolineata la particolare importanza dell'intesa che «*può aprire prospettive nuove per l'azienda e per i lavoratori*».

La federazione dei sindacati giudica inoltre «*tecnicamente serio lo sforzo fatto dalla ditta Poma sul piano di risanamento dello stato di crisi*». E aggiunge: «*Ritiene comunque necessari confronti periodici per verificare concretamente l'applicazione del piano*».

La prima mossa è il collocamento, da parte dell'azienda, di 30 dipendenti in «cassa integrazione guadagni straordinaria». La forzata assenza dalla fabbrica avrà inizio, per questi lavoratori, già domani e si protrarrà per almeno sei mesi. E' prevista la possibilità di prorogare, a suo tempo, la cassa integrazione straordinaria. L'accordo prevede poi una graduale applicazione del «prepensionamento» per 13 lavoratori, che sono nelle condizioni adatte per beneficiare appunto del diritto al pensionamento anticipato.

La ditta Poma si è inoltre impegnata a versare 300 milalire al mese, quale anticipo delle loro spettanze, ai dipendenti collocati in «cassa integrazione». Le parti torneranno a riunirsi il 3 settembre, anche per l'applicazione di una «rotazione» per i lavoratori forzatamente inattivi.

L'azienda, forse più conosciuta come «Cotonificio Poma» è tra le più antiche del Biellese. Il piano di risanamento prevede una notevole riduzione dei prodotti di biancheria per la casa e il mantenimento del settore dei tessuti di qualità media e fine. Verrà poi cercato un nuovo sbocco nel campo dell'abbigliamento, nonché nelle forniture alberghiere e per le navi da crociera.

p. m.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Film solo per adulti
IMPERO: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.
MAZZINI: Io Caligola
ODEON: Furyo.
SOCIALE: Malombra

BORGOSESIA
LUX: Fantozzi subisce ancora.
SOCIALE: Un ragazzo una ragazza.

CANDELO
VERDI: The day after (il giorno dopo)

COGGIOLA
ENNIO: Inquietudine morbosa di mia moglie.
ITALIA: Mai dire mai.
RADAR: Dolce e selvaggia.

COSSATO
MICHELETTI: stagione di prima Zoo di vetro.
PRIMAVERA: Passione scatenata.

PRAY
EXCELSIOR: Sesame e non sesamo: questo è il film.

SERRAVALLE
CORSO: Furyo.

VARALLO
CIVICO: Mi manda Picone.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755 (domani Vernetto, piazza Cossato 5), Andorno Micca; Mongrando Curanuova; Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via O. Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Valdengo; Coggiola. Domani Cossato: Friolatto. Brusnengo; Pavignano).
Usl 49 - Borgosesia: Martini, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Ansermini, corso Umberto I 25, tel. 51.182.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37.

Un parco al Fenera

BORGOSESIA — Si incontrano domani a Grignasco i rappresentanti delle amministrazioni pubbliche di Borgosesia, Valduggia e Grignasco, incaricate di predisporre un piano per la trasformazione del monte Fenera in parco naturale.

Alla riunione prenderanno parte anche alcuni esponenti della Soprintendenza archeologica del Piemonte.

La caratteristica zona valligiana dovrebbe essere fatta rientrare nel programma di ampliamento dei parchi e delle riserve naturali che la Regione sta per varare. (g. p.)

Una pineta per i cittadini

DIELLA — Il sindaco Squillario ha firmato l'atto di acquisto, da parte del Comune, della grande pineta situata dietro lo stadio polisportivo, a Est del villaggio La Murmora (un lato lambito da corso 53 Partigiani). La città si arricchisce così di un ulteriore «polmone verde», unico nel suo genere, che ha una superficie di 18 mila 500 metri quadrati. E' stata pagata 142 milioni: a detta degli esperti, è un prezzo equo sia per l'amministrazione pubblica, sia per il privato che l'ha venduta.

Nella foto aerea di Piero Minoli sono evidenti le dimensioni del bosco di conifere, rapportate a quelle dello stadio (sullo sfondo). Tra quest'ultimo e la pineta c'è una superficie rettangolare di 20 mila metri quadrati, attraversata da via Valle d'Aosta, che il Comune ha già attrezzato per fiere, mostre.

Nei prossimi giorni l'ufficio tecnico comunale farà ripulire a fondo il bosco. Verranno poi tracciati sentieri pedonali per passeggiate in un ambiente suggestivo, e piste ciclabili. Al centro verrà probabilmente ricavata una radura opportunamente attrezzata quale luogo di sosta.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale e proprio quello: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che tartagliano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro vecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreparabilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi finalmente si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico, miniaturizzato e dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, tipo caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura personalmente, proprio, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, e adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si tengono nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577 - TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO

Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà 187 angolo via Cagna - Tel. 65.750 - TUTTI i VENERDI MATTINO

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberara - Via Italia 61
BORGOSESIA - Sabato 7 aprile
Ottica Sottile - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 12 aprile
Farmacia dr. Grillier via Umberto I 31
COSSATO - Mercoledì 11 aprile
Farmacia dr. Viana - via Mazzini 90
CRESCENTINO - Venerdì 6 aprile
Farmacia dr. Bosco Franchino - Via Marsili 25
GATTINARA - Martedì 24 aprile
Ottica Sottile corso Garibaldi 61
SANTHIA' - Sabato 28 aprile
Farmacia dr. Prando via Nuova Italia 183
TRINO - Mercoledì 11 aprile
Ottica Foto Anna Sestiere - Corso Italia 93
VARALLO SESIA - Mercoledì 4 aprile
Farmacia dr. Cino - Piazza De Gasperi 6
BORGO D'ALE - Giovedì 19 aprile
Farmacia dr. Perissi via Matteotti 31
SALUGGIA - Mercoledì 18 aprile
Farmacia dr. Prati via Lusani 15

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 28 - Torino - Telef. (011) 541.757

PER IL SUO **DECIMO** ANNIVERSARIO

VALSESIA CENTRO CARAVANS

offre alla sua clientela le caravan

ADRIA • ROYAL CAR • GRUAU

con l'eccezionale

SCONTO dal 5% al 20%

L'offerta è valida fino al 20 aprile
E' l'occasione da non perdere per visitarci
Approfittatene!!

S.S. COSSATO GATTINARA - KM 18 - BRUSNENGO

AUTORIZZAZIONE N. 1711 DEL 30/3/84

AUSTIN ROVER

ROVER. CON QUELLO CHE DARESTI PER AVERLA NE COMPRI DUE.

Aggressiva ed elegante. Lussuosa nelle rifiniture. Fuoriserie nelle prestazioni. Stilisticamente raffinata e tecnologicamente perfetta. Prestigiosa come solo una Rover sa esserlo. Disponibile in 5 versioni da 2000 a 3500, benzina e turbodiesel. Se però pensi che un'auto così debbe per forza costare una fortuna, fai una visita al Concessionario Austin Rover più vicino: troverai un prezzo che ti sorprenderà.

ROVER. LA BERLINA PIU' FUORISERIE DI TUTTE.

LE AUTONOBILI **CONTI** - Concessionaria esclusiva Austin Rover per **Vercelli e Provincia - Via Torino, 29 - VERCELLI - Tel. 0161 39.12.04**